

SENATO DELLA REPUBBLICA
VIII LEGISLATURA

Doc. XXIII
n. 1/II

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

ALLA

RELAZIONE CONCLUSIVA

DELLA

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA**

(DOC. XXIII N. 2 - VI LEGISLATURA)

VOLUME QUARTO

TOMO OTTAVO



SENATO DELLA REPUBBLICA - CAMERA DEI DEPUTATI

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA

IL CONSIGLIERE PARLAMENTARE
CAPO DELLA SEGRETERIA

Prot. n. 1783/C-4332

Roma, 16 ottobre 1979

Onorevole
Sen. Prof. Amintore FANFANI
Presidente
del Senato della Repubblica

S E D E

Onorevole Presidente,

assolvendo all'incarico conferitomi dall'onorevole Presidente Carraro all'atto della conclusione dei lavori della Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia in Sicilia, e sciogliendo parzialmente la riserva formulata nella mia precedente lettera n. 1768/C-4318 del 17 luglio 1979, mi onoro di trasmetterLe una parte degli atti della suddetta Commissione (classificati, rispettivamente, secondo il suo protocollo interno, come Documento 268, Documento 454, Documento 576, Documento 598, Documento 635, Documento 665) che il Comitato ristretto istituito in seno alla Commissione medesima col compito di individuare gli atti e documenti da pubblicare, alla stregua dei criteri da questa fissati nella sua ultima seduta del 15 gennaio 1976, ha deliberato siano pubblicati, nelle forme usuali, nel IV Volume della documentazione allegata alla « Relazione conclusiva » dei lavori della Commissione (Doc. XXIII n. 2 - Senato della Repubblica - VI Legislatura).

Detti atti saranno compresi nell'ottavo tomo della numerosa serie in cui — per i motivi che ebbi l'onore di esporLe nella mia lettera n. 1725/C-4286 del 10 maggio 1978 — si è ritenuto opportuno articolare il suddetto IV Volume.

Mi riservo di trasmetterLe gli altri atti che dovranno essere raggruppati nei susseguenti tomi del medesimo IV Volume, nonché di trasmetterLe — man mano che saranno compiute le operazioni per la loro trascrizione e/o fotoriproduzione — gli altri atti di cui il sopra ricordato Comitato ha deliberato la pubblicazione, alla stregua del mandato conferitogli dalla Commissione.

Con l'espressione della mia più profonda deferenza.

(Dott. Carlo Giannuzzi)



SENATO DELLA REPUBBLICA - CAMERA DEI DEPUTATI

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA

IL CONSIGLIERE PARLAMENTARE
CAPO DELLA SEGRETERIA

Prot. n. 1784/C-4333

Roma, 16 ottobre 1979

Onorevole
Dott. Prof. Leonilde IOTTI
Presidente
della Camera dei Deputati
ROMA

Onorevole Presidente,

assolvendo all'incarico conferitomi dall'onorevole Presidente Carraro all'atto della conclusione dei lavori della Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia in Sicilia, e sciogliendo parzialmente la riserva formulata nella mia precedente lettera n. 1769/C-4319 del 17 luglio 1979, mi onoro di trasmetterLe una parte degli atti della suddetta Commissione (classificati, rispettivamente, secondo il suo protocollo interno, come Documento 268, Documento 454, Documento 576, Documento 598, Documento 635, Documento 665) che il Comitato ristretto istituito in seno alla Commissione medesima col compito di individuare gli atti e documenti da pubblicare, alla stregua dei criteri da questa fissati nella sua ultima seduta del 15 gennaio 1976, ha deliberato siano pubblicati, nelle forme usuali, nel IV Volume della documentazione allegata alla « Relazione conclusiva » dei lavori della Commissione (Doc. XXIII n. 2 - Senato della Repubblica - VI Legislatura).

Detti atti saranno compresi nell'ottavo tomo della numerosa serie in cui — per i motivi che ebbi l'onore di esporLe nella mia lettera n. 1767/C-4317 del 2 luglio 1979 — si è ritenuto opportuno articolare il suddetto IV Volume.

Mi riservo di trasmetterLe gli altri atti che dovranno essere raggruppati nei susseguenti tomi del medesimo IV Volume, nonché di trasmetterLe — man mano che saranno compiute le operazioni per la loro trascrizione e/o fotoriproduzione — gli altri atti di cui il sopra ricordato Comitato ha deliberato la pubblicazione, alla stregua del mandato conferitogli dalla Commissione.

Con l'espressione della mia più profonda deferenza.

(Dott. Carlo Giannuzzi)

AVVERTENZA

Come è narrato a pag. 68 della Relazione conclusiva dei lavori della Commissione (*Doc. XXIII n. 2 - Senato della Repubblica - VI Legislatura*) questa ebbe a fissare, nella sua ultima seduta del 15 gennaio 1976, una serie di rigorosi criteri intesi alla individuazione, nel copioso materiale documentale depositato nel suo archivio, degli atti da rendere pubblici.

La Commissione, in particolare, dopo aver ribadito la decisione, già adottata in una precedente seduta, di non rendere pubblici gli anonimi, e cioè i documenti, comunque acquisiti dalla Commissione stessa, provenienti da fonte ignota o apocrifia — e preso atto che tutti gli altri documenti potevano suddividersi, in generale, in due categorie, comprendenti l'una i documenti che erano serviti come fonte di notizie o di valutazione per tutte le proposte di relazione sottoposte alla votazione finale, l'altra concernente i documenti che non erano stati in nessun modo utilizzati nelle suddette proposte di relazione — stabilì che fossero resi pubblici i documenti compresi nella prima categoria, con le seguenti esclusioni:

a) i documenti formati dalla Segreteria e dall'organismo tecnico della Commissione (non potendosi parlare in questi casi di documenti in senso proprio, ma di documenti interni della Commissione, preparati ai fini dei suoi lavori);

b) le stesure preparatorie delle diverse relazioni, le « scalette », « bozze » o « tracce » inerenti alla preparazione o predisposizione di studi, indagini, documenti della Commissione; gli appunti e resoconti informali stesi a documentazione dell'attività dei vari Comitati;

c) i documenti o le parti di documenti anonimi per il loro contenuto e cioè sostanzialmente anonimi, nel senso che, pur provenendo da persone individuate o da auto-

rità pubbliche, contenessero notizie o riferimenti di cui fosse ignota la fonte;

d) i documenti o le parti di documenti che contenessero mere illazioni di coloro che ne erano gli autori.

La Commissione stabilì, inoltre, che i documenti formalmente unici, i quali fossero riconducibili alle ipotesi di cui alle lettere c) e d) solo per una parte del loro contenuto, dovessero essere resi pubblici soltanto per le altre parti, come stralci.

La Commissione stabilì, altresì, di non rendere pubblici, in via generale, i documenti compresi nella seconda categoria, con le seguenti eccezioni:

a) i processi verbali delle sedute della Commissione; di tutte le sedute dell'Ufficio (Consiglio) di Presidenza nella V Legislatura, nonché delle sedute dello stesso organo nella IV Legislatura che si fossero concretate nello svolgimento di attività istruttorie: con esclusione di quelli in cui si facesse riferimento agli anonimi, intesi nel doppio senso prima precisato (anonimi in senso formale e in senso sostanziale);

b) le dichiarazioni rese da terzi alla Commissione e all'Ufficio (Consiglio) di Presidenza, comprese quelle rese con l'assicurazione che sarebbero rimaste segrete, sempre che i loro autori, preventivamente interpellati, avessero dichiarato per iscritto di consentire alla pubblicazione;

c) la relazione Ferrarotti;

d) la tavola rotonda tenuta il 21 giugno 1965.

La Commissione respinse un emendamento del deputato Vineis, tendente a limitare l'ambito di estensione della locuzione « sostanzialmente anonimi » nel senso che non si sarebbero dovuti espungere dai documenti da rendere pubblici gli accertamenti fondati meramente su voci correnti; respinse un emendamento presentato dal deputato

Nicosia, tendente alla pubblicazione di tutti i resoconti stenografici delle sedute della Commissione; respinse, inoltre, un emendamento subordinato dello stesso deputato Nicosia, tendente alla pubblicazione dei resoconti stenografici delle sedute della Commissione in cui si fossero dibattuti problemi di particolare interesse; respinse, infine, un emendamento del deputato Malagugini, tendente alla conservazione, nei processi verbali delle sedute della Commissione e delle sedute dell'Ufficio (Consiglio) di Presidenza, del riferimento agli anonimi.

La Commissione deliberò, inoltre, di pubblicare i resoconti stenografici delle sedute della Commissione stessa in cui erano state discusse le proposte da formulare al Parlamento per reprimere le manifestazioni del fenomeno mafioso ed eliminarne le cause, nonché di pubblicare le dichiarazioni di voto che sarebbero state rese in sede di approvazione della relazione. (1)

La Commissione stabilì, poi, che fossero pubblicate le lettere ad essa inviate da privati cittadini che si erano sentiti lesi nella loro onorabilità personale da apprezzamenti contenuti nelle precedenti relazioni da essa licenziate.

La Commissione demandò la verifica concreta della conformità dei documenti da rendere pubblici ai criteri da essa stabiliti ad un Comitato, composto dai deputati La Torre, Nicosia, Terranova e Vineis, dal senatore Follieri e dal Presidente, Comitato che avrebbe dovuto, a sua volta, sottoporre al giudizio della Commissione — la quale, pur concludendo formalmente la sua attività con la comunicazione della relazione conclusiva ai Presidenti delle Camere avrebbe, perciò, potuto in seguito « rivivere » in quella sola eccezionale eventualità — la definizione delle sole questioni di controversa interpretazione circa l'applicazione dei criteri medesimi.

Rimase, poi, stabilito che i documenti che la Commissione aveva deliberato di non rendere pubblici fossero depositati, unitamente a quelli di cui veniva disposta la pubblicazione, nell'Archivio del Senato.

(1) Tali dichiarazioni di voto sono state già pubblicate in appendice alla Relazione conclusiva (Doc. XXIII, n. 2 - Senato della Repubblica - VI Legislatura). (N.d.r.).

Sull'attività del suddetto Comitato — che concluse i suoi lavori pochi giorni prima della fine della VI Legislatura — e sulle deliberazioni da questo adottate, il Presidente Carraro riferì ad entrambi gli onorevoli Presidenti delle Camere, Spagnoli e Pertini, con la seguente lettera:

« Roma, 10 giugno 1976

Onorevole Presidente,

sciogliendo la riserva formulata nella mia lettera in data 4 febbraio 1976, Le comunico che il 9 giugno 1976 ha concluso i suoi lavori il Comitato ristretto istituito in seno alla Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno della mafia in Sicilia col compito di verificare concretamente la conformità dei documenti, che la Commissione medesima ha deliberato di rendere pubblici nella sua ultima seduta del 15 gennaio 1976, ai criteri dalla Commissione stessa indicati in quella seduta, un estratto del cui processo verbale è stato pubblicato alle pagg. 1287-1288 del Doc. XXIII n. 2 - Senato della Repubblica - VI Legislatura.

Nel corso di ben 25 sedute (29 gennaio; 4, 11, 12, 17, 24, 25 febbraio; 2, 3, 10 anti-meridiana e pomeridiana, 16, 17, 25 e 30 marzo; 6, 7, 27 e 28 aprile; 5, 12, 13, 18 e 19 maggio; 9 giugno 1976) il Comitato ha attentamente vagliato tutti i documenti in questione alla stregua dei criteri sopra ricordati ed ha preso atto della rinuncia da parte dei relatori alla pubblicazione di taluni documenti o di parte di essi, che, genericamente indicati come fonte delle rispettive relazioni, si sono, ad un più maturo giudizio degli stessi relatori, rivelati non specificamente concludenti rispetto al contenuto delle relazioni medesime.

Il Comitato ha sempre deliberato col voto unanime dei presenti alle relative sedute. Non sono mai insorte in seno ad esso questioni di controversa interpretazione circa l'applicazione dei criteri fissati dalla Commissione, tali da rendere necessaria l'eccezionale reviviscenza della Commissione medesima per dirimerle. Delle sedute del Comitato sono stati redatti processi verbali, che il Comitato stesso ha deliberato siano versati nell'Archivio del Senato, unitamente

ai documenti che la Commissione ha deciso di non rendere pubblici.

Il Comitato ha, altresì, stabilito che i documenti da rendere pubblici, dopo l'accurato vaglio da esso compiuto, siano pubblicati secondo il seguente ordine di priorità:

Vol. I: Relazione Ferrarotti; tavola rotonda tenuta il 21 giugno 1965; resoconto stenografico delle sedute relative alle indagini conoscitive effettuate dalla Commissione a Milano ed a Parma il 15, 16 e 17 luglio 1974, nonché a Palermo il 16, 17, 18 e 19 dicembre 1974; resoconto stenografico delle sedute antimeridiana e pomeridiana del 13 novembre 1975 e delle sedute del 19 e 20 novembre 1975, in cui si è svolto il dibattito sulle proposte da formulare al Parlamento per reprimere le manifestazioni del fenomeno mafioso ed eliminarne le cause.

Vol. II: Processi verbali delle sedute dell'Ufficio (Consiglio) di Presidenza e della Commissione nella IV Legislatura; processi verbali delle sedute dell'Ufficio (Consiglio) di Presidenza e della Commissione durante la V Legislatura; processi verbali delle sedute della Commissione durante la VI Legislatura.

Vol. III: Dichiarazioni rese da terzi alla Commissione e all'Ufficio (Consiglio) di Presidenza.

Vol. IV: Documenti indicati dai relatori come fonte delle notizie contenute nelle rispettive relazioni.

Tali documenti dovranno essere raggruppati in relazione alle materie cui sembrano prevalentemente riferirsi secondo i criteri di classificazione di cui all'allegato elenco. (2)

Vol. V: Lettere, esposti, memorie inviati alla Commissione da privati cittadini che si sono sentiti lesi nella loro onorabilità personale da apprezzamenti contenuti nelle relazioni licenziate alla data del 15 gennaio 1976.

Il Comitato, constatando che, con la conclusione dei suoi lavori, la Commissione ha formalmente assolto i compiti affidatigli dalla legge istitutiva ed ha, così, esaurito il

(2) L'elenco è pubblicato nelle pagg. XV e segg. (N.d.r.)

ciclo della sua attività, ha stabilito che l'esecuzione delle sue deliberazioni sia affidata all'apparato della Segreteria della Commissione, che dovrà così curare l'allestimento materiale dei volumi contenenti i documenti da pubblicare e fornire l'assistenza necessaria per la revisione tipografica dei medesimi, rimanendo, contemporaneamente, responsabile della custodia dei documenti depositati nell'archivio della Commissione fino al loro definitivo versamento nell'Archivio del Senato.

Mi corre l'obbligo, signor Presidente, di sottolineare che questo evento non potrà realizzarsi che nell'arco di un periodo di tempo sensibilmente lungo. E ciò sia perchè l'allestimento dei volumi contenenti i documenti da pubblicare (volumi molti dei quali si articoleranno sicuramente in più tomi, stante la ponderosa mole di tanti documenti) richiede tempi tecnici assai complessi, sia perchè numerosissimi documenti, acquisiti in originale presso pubbliche Autorità, dovranno essere riprodotti fotostaticamente in modo che gli originali stessi possano essere restituiti alle Autorità che li hanno formati.

All'atto di licenziare questa mia lettera, che segna il momento formale della definitiva conclusione dei lavori della Commissione d'inchiesta sul fenomeno della mafia in Sicilia, mi consenta, signor Presidente, di manifestarLe, con i sensi della mia più alta considerazione, la mia vivissima soddisfazione per l'occasione che mi è stata offerta di suggellare con la mia modesta fatica una tormentata vicenda parlamentare che — pur se è stata oggetto di vivaci critiche, molte volte avventate, non serene ed ingiuste sempre — ha segnato una profonda presa di coscienza della gravità del fenomeno mafioso, ed ha indicato sicure linee direttive per la ripresa economica e morale della nobilissima terra di Sicilia.

Luigi CARRARO ».

* * *

Con la stampa del presente tomo la Segreteria della Commissione prosegue nella pubblicazione del IV Volume della serie indicata dal Presidente Carraro nella sua lettera del 10 giugno 1976 agli onorevoli Presi-

denti delle Camere, nel quale vengono raggruppati tutti i documenti indicati dai relatori come fonte delle notizie contenute nelle relazioni licenziate a conclusione dei lavori della Commissione stessa (relazioni pubblicate tutte — a loro volta — nel *Doc. XXIII*, n. 2 — Senato della Repubblica — VI Legislatura). Il tomo costituisce l'ottavo di una lunghissima serie in cui si è reso necessario articolare il suddetto IV Volume. Come si è fatto presente nell'Avvertenza del primo tomo (V. *Doc. XXIII*, n. 4 — Senato della Repubblica — VII Legislatura — pag. XII), ciò è dipeso dalla ponderosa mole del complesso dei documenti che debbono essere raggruppati nel Volume medesimo, i quali — secondo una rilevazione approssimativa estrapolata dall'esame di un loro « campione » — constano di almeno 90 mila pagine.

Vengono qui pubblicati gli atti raccolti — secondo il sistema di classificazione adottato dalla Commissione per ordinare il materiale da essa acquisito — in una serie di complessi documentali indicati come Documento 268, Documento 454, Documento 576, Documento 598, Documento 635, Documento 665: complessi documentali che si inseriscono, a loro volta, nel contesto della più

vasta documentazione concernente la serie di indagini della Commissione aventi ad oggetto il Comune di Palermo (3).

Gli atti suddetti sono riprodotti in fotocopia dal testo in possesso della Commissione (salvo alcune omissioni apportate in esecuzione delle deliberazioni adottate dal Comitato ristretto incaricato di verificare la conformità dei documenti da rendere pubblici ai criteri fissati dalla Commissione medesima nella sua ultima seduta del 15 gennaio 1976: deliberazioni di cui vengono, peraltro, citati gli estremi in apposite note riferite a ciascuna omissione. La scarsa leggibilità di taluni di detti atti è dovuta alla circostanza che quelli in possesso della Commissione sono, a loro volta, copie di originali rimasti in possesso dei diversi soggetti da cui la Commissione medesima li ha acquisiti.

I diversi atti sono pubblicati secondo la stessa sequenza con cui risultano pervenuti alla Commissione, desunta dalle relative lettere di trasmissione. Allo scopo di agevolare la consultazione degli atti stessi, apposite note a pie' di pagina facilitano l'individuazione materiale di essi e danno conto della mancata pubblicazione di taluni atti che, pur essendo espressamente richiamati nel contesto di altri atti pubblicati, non risultano essere pervenuti alla Commissione.

(3) Della documentazione concernente la serie di indagini della Commissione aventi ad oggetto il Comune di Palermo, fanno parte, oltre a quelli elencati nel testo, i complessi documentali indicati come Documento 192, Documento 214, Documento 227, Documento 228, Documento 230 e Documento 233, già pubblicati nel sesto tomo del IV volume (Senato della Repubblica — VIII Legislatura — *Doc. XXIII* n. 1); il Documento 234, già pubblicato nel settimo tomo del IV Volume (Senato della Repubblica — VIII Legislatura — *Doc. XXIII* n. 1/I) ed i complessi documentali indicati come Documento 666, Documento 675, Documento 679, Documento 692, Documento 706, Documento 714, Documento 715, Documento 716, Documento 717, Documento 718, Documento 719, Documento 720, Documento 721, Documento 799, Documento 906, Documento 947, Documento 950, Documento 951, Documento 952, Documento 953, Documento 954, Documento 955, Documento 956, Documento 957, Documento 958, nonché il fascicolo personale del signor Vincenzo Nicoletti e gli interventi svolti dal deputato Angelo Nicosia nelle sedute della Commissione del 5 febbraio, del 19 febbraio e del 7 aprile 1970, che saranno tutti pubblicati in un successivo tomo del medesimo IV Volume. (N.d.r.)

Elenco, allegato alla lettera del Presidente Carraro agli onorevoli Presidenti delle Camere del 10 giugno 1976, con l'indicazione dei criteri di classificazione, e dell'ordine di priorità nella pubblicazione, dei documenti indicati dai relatori come fonte delle notizie contenute nelle rispettive relazioni (che vengono compresi nel IV Volume)

A) *Documentazione concernente il banditismo siciliano* (4):

Doc. 621. — Rapporti e relazioni dell'autorità di pubblica sicurezza sulla lotta contro il banditismo in Sicilia, trasmessi dal Ministero dell'interno il 21 settembre 1970.

Doc. 674. — Fascicolo relativo al giornalista Michele Stern, trasmesso dal Ministero degli affari esteri il 25 febbraio 1971.

Doc. 961. — Corrispondenza varia intercorsa tra la Commissione e l'onorevole Giuseppe Montalbano su episodi di mafia.

Doc. 1104. — Appunto trasmesso il 23 agosto 1974 dal Ministero degli affari esteri, in ordine alla ricerca di un presunto documento allegato all'articolo 16 del Trattato di armistizio del 1943 tra l'Italia e le potenze alleate.

B) *Documentazione concernente la mafia agricola* (5):

Doc. 144. — Documentazione varia riguardante la personalità e l'attività di Giuseppe Genco Russo e, in particolare, la compravendita del feudo « Graziano ».

Doc. 174. — Documentazione e note informative, trasmesse dal Prefetto di Palermo il 5 febbraio 1964 e il 22 aprile 1964, in merito ai consorzi di irrigazione della provincia.

Doc. 178. — Documentazione relativa a nuovi elementi emersi sul feudo « Polizzello », trasmessa da Michele Pantaleone, vice

commissario straordinario dell'ERAS, il 14 febbraio 1964.

Doc. 183. — Relazioni, trasmesse il 19 febbraio 1964 dal Presidente della Regione siciliana, della Commissione regionale di inchiesta sull'ERAS.

Doc. 184. — Relazione, trasmessa il 19 febbraio 1964, dal Presidente della Regione siciliana, sulla vendita dell'ex feudo « Polizzello ».

Doc. 190. — Relazioni e documenti, trasmessi dall'Ispettorato agrario regionale il 23 febbraio 1964, riguardanti l'applicazione della riforma agraria all'ex feudo « Polizzello ».

Doc. 201. — Documentazione relativa alla personalità e all'attività economica e politica di Giuseppe Genco Russo.

Doc. 208. — Documentazione, trasmessa dall'Ente riforma agraria in Sicilia, relativa ai piani di conferimento delle ditte Galvano Lanza e Raimondo Lanza per la parte dell'ex feudo « Polizzello » di loro proprietà.

Doc. 218. — Documentazione amministrativa, trasmessa dal Presidente della Regione siciliana il 24 aprile 1964, relativa alla assunzione ed al servizio prestato da Calogero Castiglione alle dipendenze dell'assessorato regionale per l'agricoltura e foreste.

Doc. 232. — Documentazione trasmessa dal Presidente della Regione siciliana il 6 mag-

(4) I Documenti 621, 674, 961, e 1104 sono raggruppati nel primo tomo del IV Volume (*Doc. XXIII, n. 4 - Senato della Repubblica - VII Legislatura*). (N.d.r.)

(5) I Documenti 144, 174, 178, 183 e 184 sono raggruppati nel secondo tomo del IV Volume (*Doc. XXIII, n. 4/I - Senato della Repubblica - VII Legislatura*); i Documenti 190, 201, 208, 218, 232, 541 e 542 sono raggruppati nel terzo tomo del IV Volume (*Doc. XXIII, n. 4/II - Senato della Repubblica - VII Legislatura*); i Documenti 552, 568, 582, 589 e 612 sono raggruppati nel quarto tomo del IV Volume (*Doc. XXIII, n. 4/III - Senato della Repubblica - VII Legislatura*). (N.d.r.)

gio 1964 riguardante l'applicazione della riforma agraria.

Doc. 541. — Appunto trasmesso dalla Legione dei Carabinieri di Palermo il 31 luglio 1969 relativo alle attività, alle possidenze e alla personalità di Giuseppe Russo, nato a Marineo il 29 settembre 1895.

Doc. 542. — Appunto trasmesso il 19 luglio 1969 dai Carabinieri di Palermo sulle vicende riguardanti il bosco di Ficuzza.

Doc. 552. — Atti del procedimento penale contro Giuseppe Miceli e Antonina Scira, imputati il primo di omicidio aggravato in persona di Carmelo Battaglia e la seconda di favoreggiamento personale.

Doc. 568. — Rapporto giudiziario del 30 ottobre 1967 della Compagnia dei Carabinieri di Mistretta redatto a conclusione delle indagini svolte in merito all'omicidio di Carmelo Battaglia, avvenuto in Tusa il 24 marzo 1964.

Doc. 582. — Resoconto stenografico delle dichiarazioni rese al Consiglio di Presidenza e al Comitato per gli affari giudiziari, nella seduta del 16 luglio 1969, dal Presidente della Corte d'Appello di Messina, dottor Pietro Rossi, in merito alla vicenda giudiziaria relativa all'omicidio del sindacalista Carmelo Battaglia.

Doc. 589. — Relazione della I Commissione referente del Consiglio superiore della magistratura, trasmessa il 18 febbraio 1970, relativa agli accertamenti eseguiti in merito al procedimento penale per lo omicidio del sindacalista Carmelo Battaglia.

Doc. 612. — Rapporto, trasmesso dai Carabinieri di Palermo il 12 maggio 1970, sui consorzi irrigui « Cannata », « Naso », « Eleuterio » e « Sant'Elia ».

C) Documentazione concernente gli enti regionali siciliani (6):

Doc. 594. — Relazione del liquidatore della So.Fi.S., presentata all'assemblea ordinaria degli azionisti del 21 novembre 1968 e consegnata il 3 aprile 1970 dal deputato Nicosia.

Doc. 681. — Rapporto informativo del 26 marzo 1971 sull'avvocato Vito Guarrasi.

Doc. 858. — Note informative riguardanti l'avvocato Vito Guarrasi, trasmesse a richiesta della Commissione.

Doc. 860. — Note informative riguardanti l'ingegner Domenico La Cavera, trasmesse a richiesta della Commissione.

Doc. 1120. — Atti, trasmessi il 9 giugno 1975 dalla Procura della Repubblica di Milano, relativi al procedimento penale contro Graziano Verzotto ed altri.

D) Documentazione concernente le amministrazioni provinciali siciliane:

Doc. 124. — Documenti vari, trasmessi in date diverse dal 1963 al 1965 dal dottor Ferdinando Umberto Di Blasi, già Presidente della Commissione provinciale di controllo della provincia di Palermo.

Doc. 476. — Documentazione varia, trasmessa in epoche diverse, dalla Regione siciliana.

Doc. 940. — Documentazione varia relativa all'intervento ispettivo disposto dall'assessorato regionale agli Enti locali nell'ottobre 1969 presso l'Amministrazione provinciale di Agrigento e all'attività della Commissione provinciale di controllo di Agrigento.

(6) I Documenti 594, 681, 858, 860, 1120, 124, 476 e 940 sono raggruppati nel quinto tomo del IV Volume (Doc. XXIII, n. 4/IV - Senato della Repubblica - VII Legislatura). (N.d.r.)

E) *Documentazione concernente il Comune di Palermo: (7)*

Doc. 192. — Relazione sulle risultanze acquisite nel corso dell'ispezione straordinaria svolta presso il Comune di Palermo, dal dottor Tommaso Bevivino, dal dottor Giovanni Santini, dal dottor Gaetano Alestra e dall'architetto Rosario Corriere nei settori dell'edilizia, dell'appalto di opere pubbliche e servizi e della concessione di licenze di commercio.

Doc. 214. — Controdeduzioni dell'Amministrazione comunale di Palermo ai rilievi formulati dalla Commissione regionale, presieduta dal dottor Tommaso Bevivino, trasmesse il 15 aprile 1964 dal Presidente della Regione siciliana.

Doc. 227. — Documentazione, trasmessa dall'assessore ai lavori pubblici del Comune di Palermo il 14 maggio 1964, relativa a pratiche urbanistico-edilizie.

Doc. 228. — Elenco, trasmesso dal Ministero dell'interno il 21 maggio 1964, dei sindaci e dei componenti delle Giunte municipali di Palermo per il periodo 10 novembre 1946-3 aprile 1964.

Doc. 230. — Nota del 30 maggio 1964 del Comune di Palermo all'assessore regionale agli Enti locali, contenente chiarimenti sull'iter di approvazione del piano regolatore generale e sui criteri di applicazione delle misure di salvaguardia.

Doc. 233. — Relazioni trasmesse dal 1964 al 1966 dalla Guardia di finanza sull'esito delle indagini disposte dalla Commissione in ordine alle irregolarità riscontrate nel corso dell'ispezione straordinaria al Comune di Palermo.

Doc. 234. — Atti trasmessi dalla Regione siciliana il 14 luglio 1964 e successivamente aggiornati, relativi al piano di ricostruzione della città di Palermo e al piano regolatore generale nelle varie stesure.

Doc. 268. — Parere espresso il 1° agosto 1961 dal Comitato esecutivo della commissione regionale urbanistica sul piano regolatore generale della città di Palermo, trasmesso il 26 maggio 1965 dal Presidente della Regione siciliana.

Doc. 454. — Atti di polizia giudiziaria della Questura di Palermo relativi ad accertamenti per fatti penalmente rilevanti in materia edilizia.

Doc. 576. — Prospetto numerico delle licenze edilizie rilasciate dal 1° gennaio 1967 al 20 gennaio 1970 dal Comune di Palermo, con chiarimenti in ordine alle varianti al piano regolatore generale in corso di predisposizione o in istruttoria da parte del Comune.

Doc. 598. — Planimetria relativa al piano territoriale di coordinamento di Palermo e Comuni limitrofi, trasmessa dal Comune di Palermo il 10 aprile 1970.

Doc. 635. — Pianta della città di Palermo, consegnata il 4 novembre 1970 dal comandante della Legione dei Carabinieri, con l'indicazione delle aree di influenza delle principali famiglie mafiose, o di zone particolarmente significative sotto il profilo dell'attività mafiosa.

Doc. 665. — Atti e documenti acquisiti, in epoche diverse, relativi al problema del castello « Utveggi » in Palermo.

Doc. 666. — Carte topografiche del territorio del Comune di Palermo e dei comuni limitrofi, trasmesse dall'Istituto geografico militare il 29 gennaio 1971.

Doc. 675. — Prospetti, trasmessi dalla Sovrintendenza ai monumenti della Sicilia occidentale il 24 febbraio 1971, relativi ai provvedimenti di nulla-osta a costruire, rilasciati ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, per il territorio del Comune di Palermo, dal 1956 al 1970.

(7) I Documenti 192, 214, 227, 228, 230 e 233 sono raggruppati nel sesto tomo del IV Volume (Documento XXIII n. 1 — Senato della Repubblica — VIII Legislatura); il Documento 234 forma il contenuto del settimo tomo del IV Volume (Doc. XXIII n. 1/1 — Senato della Repubblica — VIII Legislatura); i Documenti 268, 454, 576, 598, 635 e 665 sono raggruppati nel presente tomo, che costituisce l'ottavo della lunghissima serie in cui si articola il medesimo IV Volume. (N.d.r.)

- Doc. 679.* — Raccolta di decisioni del Consiglio di giustizia amministrativa della Regione siciliana riguardanti il settore urbanistico-edilizio.
- Doc. 692.* — Relazione della Questura di Palermo trasmessa in data 4 aprile 1971 a richiesta della Commissione in ordine ad esposti anonimi interessanti il settore urbanistico e personalità politiche ed amministrative di Palermo.
- Doc. 706.* — Atti vari, trasmessi il 4 maggio 1971, dalla Regione siciliana e il 1° ottobre 1971 dal Comune di Palermo, relativi al piano regolatore generale.
- Doc. 714.* — Relazione, trasmessa il 22 giugno 1971 dal comando della Legione dei Carabinieri di Palermo, relativa all'impresa edilizia « La Favorita Immobiliare ».
- Doc. 715.* — Relazione, trasmessa il 22 giugno 1971 dal comando della Legione dei Carabinieri di Palermo, relativa all'impresa « Co.Vi.Ma. Immobiliare Paternò - F.lli D'Arpa ».
- Doc. 716.* — Relazione, trasmessa il 22 giugno 1971 dal comando della Legione dei Carabinieri di Palermo, relativa all'impresa edilizia « Fratelli Gaetano e Vincenzo Randazzo ».
- Doc. 717.* — Relazione, trasmessa il 22 giugno 1971 dal comando della Legione dei Carabinieri di Palermo, relativa all'impresa edilizia CIELPI e CILVA.
- Doc. 718.* — Relazione, trasmessa il 22 giugno 1971 dal comando della Legione dei Carabinieri di Palermo, relativa all'impresa edilizia SICIL-CASA.
- Doc. 719.* — Relazione, trasmessa il 22 giugno 1971 dal comando della Legione dei Carabinieri di Palermo, relativa all'impresa edilizia « Cacace e Catalano ».
- Doc. 720.* — Relazione, trasmessa il 22 giugno 1971 dal comando della Legione dei
- Carabinieri di Palermo, relativa all'impresa edilizia « Vincenzo Marchese ».
- Doc. 721.* — Relazione, trasmessa il 22 giugno 1971 dal comando della Legione dei Carabinieri di Palermo, relativa all'impresa edilizia « Antonino Semilia e figli ».
- Doc. 799.* — Relazione sulle risultanze acquisite da funzionari regionali nel corso di indagini sull'attività del Comune di Monreale (Palermo) nel settore urbanistico-edilizio, trasmessa dal Presidente della Regione siciliana il 4 dicembre 1971.
- Doc. 906.* — Relazione sugli accertamenti svolti in merito all'acquisto e alla successiva vendita da parte dell'Istituto autonomo case popolari di Palermo di un terreno sito in località Villa Tasca, trasmessa dal Ministero dei lavori pubblici il 25 maggio 1971.
- Doc. 947.* — Note informative varie trasmesse dalla Regione, dalla Prefettura e dal Comune di Palermo e rapporto del 16 gennaio 1971 dei Carabinieri di Palermo in merito alla utilizzazione da parte di privati del parco « La Favorita » di Palermo.
- Doc. 950.* — Relazioni, trasmesse il 18 maggio 1972 dal comando della Legione dei Carabinieri di Palermo, relative alle imprese edilizie TAMIC, CORES, e Re.Co.Si.
- Doc. 951.* — Relazioni, trasmesse il 18 maggio 1972 dal comando della Legione dei Carabinieri di Palermo, relative alle imprese edilizie SICE, « Immobiliare Michelangelo » e « Immobiliare Strasburgo ».
- Doc. 952.* — Relazioni, trasmesse il 18 maggio 1972 dal comando della Legione dei Carabinieri di Palermo, relative alle imprese edilizie « Moncada Salvatore » e « F.lli Moncada di Salvatore ».
- Doc. 953.* — Relazione, trasmessa il 18 maggio 1972 dal comando della Legione dei

Carabinieri di Palermo, relative all'impresa edilizia « Immobiliare Lu.Ro.No. ».

Doc. 954. — Relazione, trasmessa il 18 maggio 1972 dal comando della Legione dei Carabinieri di Palermo, relative all'impresa edilizia « Carini Giuseppe e Gactano ».

Doc. 955. — Relazione, trasmessa il 18 maggio 1972 dal comando della Legione dei Carabinieri di Palermo, relative all'impresa edilizia « Di Patti Giuseppe ».

Doc. 956. — Relazione, trasmessa il 18 maggio 1972 dal comando della Legione dei Carabinieri di Palermo, relative all'impresa edilizia « Sorci Giovanni e Collura Antonino ».

Doc. 957. — Relazione, trasmessa il 18 maggio 1972 dal comando della Legione dei Carabinieri di Palermo, relativa all'impresa edilizia « Guarino Lorenzo ».

Doc. 958. — Relazione, trasmessa il 18 maggio 1972 dal comando della Legione dei Carabinieri di Palermo, relativa all'impresa edilizia « Terranova Antonino ».

Fascicolo personale (n. 280), contenente note informative, documentazione e corrispondenza varia, di Vincenzo Nicoletti, trasmesso dal comando della Legione dei Carabinieri di Palermo.

Interventi del deputato Nicosia nelle sedute della Commissione del 5 febbraio, del 19 febbraio e del 7 aprile 1970.

F) Documentazione varia concernente Francesco Vassallo:

Doc. 8. — Relazioni del direttore della Casa di Risparmio « Vittorio Emanuele » sull'esposizione debitoria dell'impresa Francesco Vassallo, trasmesse il 26 agosto 1963 e il 19 aprile 1966.

Doc. 12. — Fascicolo personale di Francesco Vassallo, trasmesso dal comando di Zona

della Guardia di finanza di Palermo il 12 agosto 1963.

Doc. 200. — Documentazione relativa ai rapporti fra l'impresa Vassallo e il Comune di Palermo, acquisita, su incarico della Commissione, da ufficiali della Guardia di finanza.

Doc. 200/III. — Documentazione relativa ai rapporti di Francesco Vassallo con istituti di credito.

Doc. 737. — Rapporti della Questura e della Legione dei Carabinieri di Palermo riguardanti il costruttore Francesco Vassallo.

G) Documentazione varia concernente Vito Ciancimino:

Doc. 628. — Memoria, trasmessa il 27 ottobre 1970 dall'ex sindaco di Palermo, Vito Ciancimino, relativa alla vertenza giudiziaria con l'avvocato Lorenzo Pecoraro, titolare dell'impresa « Aversa ».

Doc. 630. — Atti riguardanti il procedimento penale promosso nei confronti dell'ex sindaco di Palermo, Vito Ciancimino, imputato di interesse privato in atti di ufficio.

Doc. 631. — Documentazione riguardante la concessione del servizio di trasporto dei carrelli stradali per conto terzi a Vito Ciancimino, trasmessa il 9 novembre 1970 dalla Divisione commerciale e del traffico del Compartimento delle ferrovie dello Stato di Palermo.

Doc. 639. — Relazione del 28 novembre 1970 del Ministero dei trasporti sulla concessione a Vito Ciancimino del servizio di trasporto dei carrelli stradali per conto terzi.

Doc. 647. — Rapporti informativi sul conto dell'ex sindaco di Palermo, Vito Ciancimino, redatti dalla Questura di Palermo in epoche diverse.

Doc. 662. — Rapporto informativo, trasmesso il 15 gennaio 1971 dai Carabinieri di Palermo, a richiesta della Commissione, sul conto dell'ex sindaco di Palermo, Vito Ciancimino.

Doc. 856. — Documentazione amministrativa del rapporto di servizio del dottor Giuseppe Lisotta, assistente interino dell'Istituto antirabbico di Palermo, trasmesso dall'Amministrazione provinciale il 29 maggio 1969.

Doc. 1119. — Copia dei capi di imputazione relativi ai procedimenti penali a carico dell'onorevole Salvatore Lima, trasmessi, in data 17 maggio 1975, dal Procuratore generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Palermo.

Doc. 1121. — Copia del ricorso prodotto dalla società « Aversa » diretto al Tribunale regionale amministrativo di Palermo e copia dell'ordinanza sindacale n. 3068 del 12 giugno 1975, trasmesse, in data 8 luglio 1975, dall'avvocato Lorenzo Giuseppe Pecoraro.

H) *Documentazione concernente talune amministrazioni comunali siciliane:*

a) *Amministrazione comunale di Trapani:*

Doc. 202. — Relazione, trasmessa dal Presidente della Regione siciliana il 20 marzo 1964, sulle risultanze acquisite nel corso dell'ispezione straordinaria presso il Comune di Trapani effettuata nel 1964 dal dottor Guglielmo Di Benedetto e dal dottor Giuseppe Foti in merito al rilascio di licenze edilizie, agli appalti, alle licenze di commercio e alle concessioni amministrative.

Doc. 252. — Controdeduzioni del Comune di Trapani alle contestazioni conseguenti alla ispezione straordinaria del dottor Giuseppe Foti, trasmesse dal Presidente della Regione siciliana il 18 gennaio 1965.

b) *Amministrazione comunale di Agrigento:*

Doc. 191. — Relazione del 5 febbraio 1964, trasmessa dal Presidente della Regione siciliana il 5 marzo 1964, sulle risultanze acquisite nel corso della ispezione straordinaria svolta presso il Comune di Agrigento dal dottor Nicola Di Paola e dal maggiore Rosario Barbagallo nei settori dell'edilizia, degli appalti di opere pubbliche e servizi e della concessione di licenze di commercio.

Doc. 247. — Controdeduzioni del Comune di Agrigento ai rilievi formulati nella relazione Di Paola-Barbagallo trasmesse dal Presidente della Regione siciliana il 9 ottobre 1964.

Doc. 453. — Relazione sulle risultanze acquisite nel corso dell'ispezione effettuata dai dottori Mignosi e Di Cara presso il Comune di Agrigento in ordine al settore urbanistico-edilizio, per il periodo agosto-novembre 1966.

Doc. 464. — Relazione del dottor Raimondo Mignosi sull'attività svolta nel 1965 dalla VI Divisione dell'assessorato regionale Enti locali.

Doc. 485. — Controdeduzioni del Comune di Agrigento ai rilievi contestati dall'assessore regionale agli Enti locali a seguito delle ispezioni Di Cara-Mignosi e della relazione della commissione Martuscelli.

c) *Amministrazione comunale di Caltanissetta:*

Doc. 248. — Relazione, trasmessa il 9 ottobre 1964 dal Presidente della Regione siciliana, sui risultati dell'ispezione straordinaria presso il Comune di Caltanissetta svolta il 13 agosto 1964, dai dottori Renato Giabbanelli e Alfonso Rizzoli in ordine alla situazione urbanistico-edilizia, agli appalti di opere pubbliche e servizi, alle concessioni e alle licenze di commercio.

I) *Documentazione concernente l'attività degli Istituti autonomi delle case popolari:*

Doc. 800. — Relazione sulle risultanze delle indagini svolte in merito all'attività degli Istituti autonomi per le case popolari di Palermo, Agrigento, Caltanissetta e Trapani, trasmessa dal Ministero dei lavori pubblici il 9 dicembre 1971.

L) *Documentazione concernente il settore dei mercati:*

Doc. 27. — Rapporto, trasmesso dal Prefetto di Trapani il 10 settembre 1963, sul mercato ittico di Mazara del Vallo.

Doc. 188. — Relazioni, trasmesse dal Presidente della Regione siciliana il 26 febbraio 1964, relative all'attività svolta nel 1964 dal Commissario straordinario presso i mercati all'ingrosso ortofrutticolo e ittico di Palermo, dottor Scaramucci.

Doc. 408. — Note sull'organizzazione del commercio trasmesse dal sindacato regionale grossisti e concessionari ortofrutticoli della Sicilia il 21 gennaio 1966 e il 7 febbraio 1966.

Doc. 410. — Note informative trasmesse dal Comune di Palermo il 27 gennaio 1966 e l'8 aprile 1966, riguardanti l'organizzazione del mercato all'ingrosso, con particolare riferimento all'assegnazione dei banchi nel mercato, alla concessione di posteggi e a denunce per infrazioni varie.

Doc. 609. — Note informative, trasmesse dalla Guardia di finanza di Messina il 13 marzo 1970 e dal Comune di Messina il 12 maggio 1970, sull'organizzazione e il funzionamento del mercato ittico all'ingrosso.

Doc. 618. — Rapporti, trasmessi dai Carabinieri e dalla Questura di Palermo il 31 maggio 1971, il 4 luglio 1970 e il 1° dicembre 1970, su Giacomo Aliotta, presidente del sindacato grossisti e commissionari

ortofrutticoli, proposto per il soggiorno obbligato.

M) *Documentazione concernente il settore del credito:*

Doc. 402. — Documentazione relativa agli accertamenti riguardanti il fallimento di Gaetano Miallo di Marsala acquisita in epoche varie dalla Commissione.

Doc. 592. — Documentazione, trasmessa il 7 agosto 1970 dalla Banca d'Italia, in ordine alle concessioni di credito a favore di Gaspare Magaddino e Diego Plaia disposte da vari istituti di credito siciliani.

Doc. 653. — Documentazione varia relativa alla gestione delle somme del fondo di solidarietà nazionale (articolo 38 dello Statuto regionale siciliano).

Doc. 1008. — Documentazione relativa ai fondi depositati dalla Regione siciliana presso gli istituti di credito con note dimostrative dei mezzi finanziari erogati agli enti economici regionali dal 1946 ad oggi.

N) *Documentazione concernente Salvatore Fagone:*

Doc. 844. — Carteggio riguardante Salvatore Fagone, assessore presso la Regione siciliana.

Doc. 1134. — Copia della documentazione relativa ai mutui concessi al dottor Salvatore Fagone, trasmessa dalla Cassa di Risparmio « Vittorio Emanuele » di Palermo in data 2 dicembre 1975.

O) *Documentazione concernente il traffico mafioso di tabacchi e stupefacenti nonché i rapporti fra mafia e gangsterismo italo-americano:*

Doc. 38. — Atti del procedimento penale contro Salvatore Caneba ed altri 42, im-

putati di associazione per delinquere e traffico di stupefacenti.

Doc. 165. — Rapporti della Guardia di finanza sul contrabbando di tabacchi e di stupefacenti in Sicilia trasmessi dal Ministero delle finanze il 10 febbraio 1964 e successivamente aggiornati.

Doc. 414. — Rapporto del senatore Mc Clellan, presidente della sottocommissione di inchiesta del Senato degli USA sull'organizzazione criminosa e sul traffico degli stupefacenti.

Doc. 416. — Atti del procedimento penale a carico di Gaspare e Giuseppe Magaddino, Diego Plaia, Giuseppe Genco Russo, Francesco Paolo Coppola ed altri, imputati di associazione per delinquere e traffico illecito di stupefacenti.

Doc. 548. — Lettera del 12 maggio 1951 del Capo della polizia al Gabinetto del Ministro dell'interno, relativa ai rapporti tra la mafia siciliana e la delinquenza negli Stati Uniti d'America.

Doc. 694. — Relazioni, prospetti ed elenchi riguardanti le indagini svolte, i sequestri operati ed i procedimenti penali promossi per traffico di stupefacenti e contrabbando di tabacco.

Doc. 708. — Sentenza emessa il 25 giugno 1968 dal Tribunale di Palermo con la quale furono assolti, per insufficienza di prove, tutti gli imputati di associazione per delinquere rinviati a giudizio con la sentenza del Giudice istruttore del Tribunale di Palermo emessa il 31 gennaio 1966.

Doc. 823. — Corrispondenza con il dirigente dell'ufficio narcotici presso l'Ambasciata americana di Parigi sulla posizione dell'Italia nel traffico internazionale degli stupefacenti dal 1966 al 1970 e nel periodo successivo.

Doc. 968. — Requisitoria e sentenza istruttoria, trasmesse il 27 aprile 1973 dall'uf-

ficio istruzione processi penali del Tribunale di Palermo, relative al procedimento penale a carico di Albanese Giuseppe ed altri 113.

Doc. 975. — Relazioni, trasmesse il 20 giugno 1973 dal Comando generale della Guardia di finanza, sul contrabbando di tabacchi e sul traffico di stupefacenti, redatte dal comando della 13^a Legione di Palermo.

Doc. 980. — Relazione, trasmessa il 26 giugno 1973 dal comando della Legione dei Carabinieri di Palermo, sulle manifestazioni di carattere mafioso collegate al contrabbando di tabacchi ed al traffico di stupefacenti dal 1970 al giugno 1973.

Doc. 988. — Relazione, trasmessa il 18 settembre 1973 dalla Questura di Trapani, sui rapporti fra mafia, contrabbando di tabacchi e traffico di stupefacenti, con allegato elenco delle persone indiziate di appartenere ad organizzazioni mafiose operanti nella provincia di Trapani.

Doc. 990. — Resoconto sommario dei dati raccolti a Milano nei giorni 5, 6 e 7 settembre 1973 dal Comitato incaricato dell'indagine relativa al contrabbando dei tabacchi e degli stupefacenti (relatore il senatore Michele Zuccalà).

Doc. 1016. — Relazioni ed elenchi vari, trasmessi il 12 dicembre 1973 dal comando della Legione della Guardia di finanza di Milano, sul contrabbando di tabacchi e sul traffico di stupefacenti.

Doc. 1028. — Relazione, trasmessa il 21 dicembre 1973 dalla Questura di Genova, sul contrabbando di tabacchi e sul traffico di stupefacenti collegati ad organizzazioni mafiose.

Doc. 1029. — Relazione, trasmessa il 26 dicembre 1973 dal comando della Legione dei Carabinieri di Napoli, sui rapporti fra mafia, traffico di stupefacenti e contrabbando di tabacchi.

Doc. 1032. — Relazione, trasmessa il 28 dicembre 1973 dal comando della Legione della Guardia di finanza di Napoli, sui rapporti fra mafia, contrabbando di tabacchi e traffico di stupefacenti.

Doc. 1058. — Relazione, trasmessa il 28 gennaio 1974 dal comando del Nucleo regionale p. t. della Guardia di finanza di Genova, sul traffico di stupefacenti e sul contrabbando di tabacchi dal 1970 al 28 gennaio 1974.

Doc. 1068. — Relazione, trasmessa il 13 marzo 1974 dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, sui rapporti fra mafia, contrabbando di tabacchi e traffico di stupefacenti.

Doc. 1112. — Sentenza, emessa contro Albanese Giuseppe ed altri 74, trasmessa in data 28 febbraio 1975, dal Tribunale di Palermo.

P) — *Documentazione concernente taluni personaggi mafiosi:*

a) *Luciano Leggio:*

Doc. 259. — Sentenza, emessa il 23 ottobre 1962 dalla Corte di Assise di Palermo, a carico di Luciano Leggio ed altri, condannati per il delitto di associazione per delinquere e assolti per insufficienza di prove dall'imputazione di omicidio ai danni di Michele Navarra e Vincenzo Russo.

Doc. 263. — Atti del procedimento penale contro Francesco Paolo Marino ed altri, imputati di associazione per delinquere e di favoreggiamento della latitanza di Luciano Leggio.

Doc. 536. — Rapporto sulla situazione della mafia di Corleone, trasmesso dal sostituto procuratore della Repubblica di Palermo, dottor Cesare Terranova.

Doc. 543. — Sentenza di rinvio a giudizio, emessa il 14 agosto 1965 dal Giudice istrut-

tore del Tribunale di Palermo a carico di Luciano Leggio ed altre centoquindici persone, imputate di associazione per delinquere, degli omicidi di Francesco Paolo Streva, Biagio Pomilla e Antonino Piraino, avvenuti in Corleone il 10 settembre 1963, e di altri reati consumati in provincia di Palermo sino al 14 maggio 1964.

Doc. 544. — Sentenza, emessa il 13 ottobre 1967 dal Giudice istruttore del Tribunale di Palermo nel procedimento penale contro Luciano Leggio ed altri, imputati di associazione per delinquere, omicidio ed altri reati, commessi in Corleone fra il 1955 e il 1963.

Doc. 545. — Sentenza di assoluzione per insufficienza di prove, emessa il 30 dicembre 1952 dalla Corte di Assise di Palermo nei confronti di Luciano Leggio ed altri, imputati dell'omicidio di Placido Rizzotto ed altri reati.

Doc. 546. — Sentenza della Corte di Assise di Appello di Palermo dell'11 luglio 1959 con la quale veniva confermata la sentenza con cui Luciano Leggio ed altri erano stati assolti dal reato di omicidio in persona di Placido Rizzotto, avvenuto a Corleone il 10 marzo 1948.

Doc. 551. — Atti del procedimento penale a carico di Luciano Leggio e Giovanni Pasqua, imputati dell'omicidio in persona di Calogero Comajanni, avvenuto in Corleone il 27 marzo 1945.

Doc. 573. — Sentenza di assoluzione emessa il 10 giugno 1969 dalla Corte di Assise di Bari a carico di Luciano Leggio, Giacomo Riina, Calogero Bagarella ed altri, imputati di associazione per delinquere, omicidio ed altri reati.

Doc. 586. — Fascicoli, allegati alla proposta per l'applicazione della sorveglianza speciale di pubblica sicurezza con obbligo di soggiorno, a carico di Luciano Leggio e Salvatore Riina, trasmessi dal Tribunale di Palermo il 7 febbraio 1970.

Doc. 624. — Atti del procedimento contro Luciano Leggio per l'applicazione di una misura di prevenzione.

Doc. 676. — Sentenza, emessa il 23 dicembre 1970 dalla Corte di Assise di Appello di Bari, nel procedimento penale contro Luciano Leggio ed altri, con la quale Leggio fu condannato all'ergastolo perchè ritenuto responsabile del duplice omicidio in persona di Michele Navarra e Giovanni Russo.

Doc. 683. — Fascicolo riguardante l'applicazione di una misura di prevenzione a carico di Luciano Leggio.

Doc. 689. — Atti del procedimento penale per l'accertamento di eventuali responsabilità del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Palermo, dottor Pietro Scaglione, e del Presidente di sezione del Tribunale di Palermo, dottor Nicola La Ferlita, in ordine alla custodia precauzionale di Luciano Leggio.

Doc. 840. — Atto notarile, redatto in Roma il 10 dicembre 1969, con il quale Luciano Leggio nomina sua procuratrice generale Maria Antonietta Leggio.

Doc. 1084. — Relazione peritale, trasmessa il 20 maggio 1974 dal Presidente della Corte di Appello di Bari, sulle condizioni fisiche di Luciano Leggio.

Doc. 1096. — Appunto sulla situazione patrimoniale di Luciano Leggio e note informative sul conto di Luciano Leggio e di Gaspare Centineo, trasmessi il 10 e 16 luglio 1974 dal Comando generale della Guardia di finanza.

Rapporto del Prefetto di Palermo in data 1° giugno 1965 (Prot. C/653).

b) Michele Navarra:

Doc. 710. — Fascicolo personale di Michele Navarra, nato a Corleone il 5 gennaio 1905, trasmesso dalla Questura di Palermo

il 9 gennaio 1970 e contenente note informative, documentazione e corrispondenza varia relativa, in particolare, alla concessione di porto d'armi e alle indagini per l'omicidio dello stesso Navarra.

Doc. 711. — Fascicolo, trasmesso il 5 giugno 1971 dalla Prefettura di Palermo, relativo alla concessione dell'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica italiana al dottor Michele Navarra.

Doc. 713. — Fascicolo, trasmesso il 15 giugno 1971 dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, relativo alla concessione della onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica italiana al dottor Michele Navarra.

Doc. 731. — Fascicolo personale del dottor Michele Navarra, trasmesso dall'Ispettorato sanitario del Compartimento delle ferrovie dello Stato di Palermo, relativo alla nomina del sanitario a medico di fiducia dell'Amministrazione ferroviaria per il reparto di Corleone.

c) Angelo La Barbera e Pietro Torretta:

Doc. 236. — Sentenza di rinvio a giudizio emessa il 23 giugno 1964 dal Giudice istruttore presso il Tribunale di Palermo nel procedimento penale contro Angelo La Barbera ed altri, imputati di numerosi delitti verificatisi nella città di Palermo negli anni dal 1959 al 1963.

Doc. 509. — Sentenza di rinvio a giudizio, emessa l'8 maggio 1965 dal Giudice istruttore del Tribunale di Palermo, nel procedimento penale contro Pietro Torretta ed altri, imputati di numerosi fatti di sangue commessi in Palermo e culminati nella strage di Ciaculli del 30 giugno 1963.

Doc. 590. — Sentenza, emessa il 22 dicembre 1968 dalla Corte d'Assise di Catanzaro, nei confronti di Angelo La Barbera ed altri, imputati di vari omicidi, sequestri di persone, violenza privata ed altro.

d) Francesco Paolo (Frank) Coppola:

Doc. 31. — Fascicolo personale, contenente note informative, documentazione e corrispondenza varia, di Francesco Paolo Coppola, trasmesso dalla Questura di Roma il 12 ottobre 1963 e successivi aggiornamenti del 22 aprile 1970 e del 10 ottobre 1971.

Doc. 32. — Fascicolo personale, contenente note informative, documentazione e corrispondenza varia, di Francesco Paolo Coppola, trasmesso dal Nucleo di polizia tributaria della Guardia di finanza di Roma il 15 ottobre 1963.

Doc. 36. — Fascicolo personale, contenente note informative, documentazione e corrispondenza varia, di Francesco Paolo Coppola, trasmesso dal comando della Legione dei Carabinieri di Roma il 15 ottobre 1963.

Doc. 40. — Atti e documenti processuali relativi a Francesco Paolo Coppola, imputato, con altri, di associazione per delinquere e traffico di stupefacenti, trasmessi dal Comando generale della Guardia di finanza il 16 ottobre 1963.

Doc. 42. — Fascicolo personale, contenente note informative, documentazione e corrispondenza varia, di Francesco Paolo Coppola, trasmesso dal comando di Zona della Guardia di finanza di Palermo il 21 ottobre 1963.

Doc. 49. — Fascicolo personale, contenente note informative, documentazione e corrispondenza varia, di Francesco Paolo Coppola, trasmesso dalla Questura di Palermo il 21 ottobre 1963.

Doc. 114. — Fascicolo personale, contenente note informative, documentazione e corrispondenza varia, di Francesco Paolo Coppola, trasmesso dal comando della Legione dei Carabinieri di Palermo il 2 gennaio 1964 e aggiornato al 13 giugno 1970.

Doc. 187. — Fascicolo amministrativo, trasmesso dal Ministero del tesoro il 26 febbraio 1964, su Francesco Paolo Coppola.

Doc. 773. — Relazione riguardante le indagini svolte sulla situazione urbanistico-edilizia del Comune di Pomezia trasmessa dal Ministero dei lavori pubblici — Direzione generale dell'urbanistica — l'11 ottobre 1971.

Doc. 774. — Atti giudiziari relativi all'applicazione della misura di prevenzione a Francesco Paolo Coppola trasmessi dal Tribunale di Roma il 22 ottobre 1971.

Doc. 776. — Elenco delle trascrizioni a favore o contro Francesco Paolo Coppola ed altri, risultanti presso la Conservatoria dei registri immobiliari di Roma, acquisito agli atti della Commissione il 25 ottobre 1971.

Doc. 778. — Documentazione relativa alle lottizzazioni e alle licenze ottenute presso il Comune di Pomezia da Francesco Paolo Coppola, acquisita dalla Commissione il 26 ottobre 1971.

Doc. 789. — Relazione di servizio in data 18 dicembre 1970, redatta da funzionari di Pubblica sicurezza, concernente le speculazioni sulle aree fabbricabili di Francesco Paolo Coppola, trasmessa dalla Questura di Roma il 25 novembre 1971.

Doc. 841. — Elenco delle trascrizioni a favore o contro Francesco Paolo Coppola, risultanti presso la Conservatoria dei registri immobiliari di Roma, trasmesso dal Nucleo centrale di polizia tributaria della Guardia di finanza il 12 novembre 1971.

Doc. 1063. — Decreti, trasmessi il 7 febbraio 1974 dalla Corte di Appello di Roma, relativi alle misure di prevenzione a carico di Francesco Paolo Coppola.

Doc. 1105. — Sentenza emessa dal Giudice istruttore di Firenze il 21 agosto 1974 con-

tro Coppola Francesco Paolo, Bossi Ugo, Boffi Sergio, Lo Coco Giovanni, D'Agnolo Mario, Amoroso Adriano, Plenteda Angelo per tentato duplice omicidio nei confronti di Mangano e Casella.

e) Salvatore Lucania (Lucky Luciano):

Doc. 30. — Fascicolo personale, contenente note informative, documentazione e corrispondenza varia, di Salvatore Lucania, *alias* Lucky Luciano, trasmesso dalla Questura di Napoli il 7 ottobre 1963.

Doc. 34. — Fascicolo personale, contenente note informative, documentazione e corrispondenza varia, di Salvatore Lucania, trasmesso dal Nucleo centrale di polizia tributaria della Guardia di finanza il 15 ottobre 1963.

f) Giuseppe Doto (Joe Adonis):

Doc. 813. — Fascicolo processuale del Tribunale e della Corte di Appello di Milano, relativo al procedimento per l'applicazione della sorveglianza speciale a Giuseppe Doto (*alias* Joe Adonis), acquisito dall'organo tecnico della Commissione il 6 dicembre 1971.

Q) Documentazione concernente la misura di prevenzione del soggiorno obbligato:

Doc. 1061. — Elenchi, trasmessi il 13 febbraio 1974 dal Ministero dell'interno — Direzione generale della Pubblica sicurezza —, delle persone indiziate di appartenere alla mafia e sottoposte alla misura di prevenzione del soggiorno obbligato.

R) Documentazione concernente le strutture giudiziarie siciliane:

Doc. 153. — Atti del procedimento penale per l'omicidio di Accursio Miraglia, avvenuto in Sciacca il 4 gennaio 1947.

Doc. 254. — Sentenza di assoluzione per insufficienza di prove emessa il 14 marzo 1963 dalla Corte di Assise di Appello di Napoli nel procedimento penale a carico di Antonino Mangiafridda, Giorgio Panzeca, Giovanni Di Bella e Luigi Tardibueno, imputati di omicidio aggravato in persona di Salvatore Carnevale e condannati all'ergastolo in primo grado.

Doc. 265. — Atti del procedimento penale a carico di Antonino Mangiafridda, Giorgio Panzeca, Giovanni Di Bella e Luigi Tardibueno, imputati dell'omicidio di Salvatore Carnevale.

Doc. 283. — Atti del procedimento penale a carico di Giuseppe Cucchiara ed altri, imputati di appartenenza a banda armata, omicidio aggravato in persona del brigadiere di Pubblica sicurezza Giovanni Tasquier e di tentato omicidio aggravato in persona di agenti di Pubblica sicurezza e altri reati, avvenuti a Partinico il 16 dicembre 1948.

Doc. 288. — Atti del procedimento penale a carico di Castrense Madonia ed altri, imputati di tentato omicidio in danno di alcuni Carabinieri e agenti di Pubblica sicurezza, di detenzione e porto abusivo di armi, reati avvenuti a Monreale nel giugno 1949.

Doc. 293. — Atti del procedimento penale a carico di Castrense Madonia ed altri, imputati di strage e detenzione di ordigni esplosivi, reati avvenuti a Villagrazia di Carini nell'agosto 1949.

Doc. 296. — Atti del procedimento penale a carico di Giovanni Sacco ed altri, imputati di associazione per delinquere, di strage per l'omicidio di Pasquale Almerico e altri omicidi e di detenzione e porto abusivo di armi, reati commessi a San Giuseppe Jato e Camporeale tra il 1955 e il 1957.

Doc. 322. — Atti del procedimento penale a carico di Michele Zotta e Giovanni Sachelì, imputati di omicidio in persona di

- Vincenzo Giudicello, avvenuto a Camiccati il 14 febbraio 1953.
- Doc. 539.* — Atti di polizia giudiziaria relativi a delitti di stampo mafioso.
- Doc. 540.* — Processo verbale dell'interrogatorio reso alla polizia giudiziaria il 17 febbraio 1966 da Santo Selvaggio, autista della ditta « Valenza Galati ».
- Doc. 559.* — Sentenza di condanna emessa il 23 luglio 1968 dalla Corte di Assise di Lecce nel procedimento penale a carico di Antonino Bartolomeo, Luigi e Santo Librici, Vincenzo Di Carlo ed altri, imputati dell'omicidio di Cataldo Tandoy, commesso ad Agrigento il 30 marzo 1960, e di altri reati.
- Doc. 682.* — Atti del procedimento penale contro Attilio Ramaccia e Pasquale Ramaccia, imputati di omicidio in persona di Diego Fugarino, commesso in Prizzi il 15 aprile 1958.
- Doc. 732.* — Fascicoli amministrativi, trasmessi in data 27 luglio 1971 dal Ministero di grazia e giustizia, relativi alla detenzione di Filippo e Vincenzo Rimi.
- Doc. 864.* — Sentenza di archiviazione, emessa il 7 giugno 1971 dal Giudice istruttore presso il Tribunale di Palermo nel procedimento penale contro Giorgio Tsekouris ed altri, ritenuti responsabili del tentato omicidio in persona del deputato Angelo Nicosia.
- Doc. 1089.* — Atti del procedimento penale a carico di Salvatore Colli, trasmessi il 4 luglio 1974 dal Presidente del Tribunale di Agrigento.
- Doc. 1101.* — Copia dei verbali dibattimentali e copia della sentenza relativa ai procedimenti penali a carico di Giuliana Saladino e di altri, trasmesse dal Tribunale di Genova.
- Doc. 1132.* — Copia della sentenza emessa dalla Corte d'Appello di Genova il 1° luglio 1975 contro gli imputati Saladino, Fidora e Caruso.
- Doc. 522.* — Rapporto del 6 maggio 1969 del Nucleo centrale di polizia tributaria, con allegati, a carico di Elio Forni ed altri, imputati di associazione per delinquere, contrabbando di tabacchi lavorati esteri ed altri reati.
- Doc. 735.* — Processi verbali, trasmessi il 10 agosto 1971 dal Giudice istruttore del Tribunale di Roma, relativi alle intercettazioni telefoniche effettuate sull'apparecchio n. 998134, intestato a Francesco Palumbo, e sull'apparecchio n. 998040, intestato a Frank Coppola.
- Doc. 791.* — Documentazione relativa alle intercettazioni telefoniche effettuate per il rintraccio di Luciano Leggio, trasmessa dalla Questura di Roma il 25 novembre 1971.
- Doc. 792.* — Atti processuali, trasmessi dall'Autorità giudiziaria di Roma, relativi alle intercettazioni telefoniche riguardanti: Giuseppe Mangiapane, Francesco Paolo Coppola, Giuseppe Corso, Francesco Palumbo, Ernesto Marchese, Giovanni Virgili, Marcello Brocchetti, Ermanno Lizzi, Angelo Cosentino.
- Doc. 810.* — Atti di polizia giudiziaria compiuti dalla Questura di Palermo in merito alla scomparsa del giornalista Mauro De Mauro, trasmessi dall'Ufficio istruzione del Tribunale di Palermo il 20 dicembre 1971.
- Doc. 948.* — Atti relativi alla perizia disposta dalla Commissione sui nastri magnetici contenenti la intercettazione di conversazioni telefoniche effettuata dagli organi di pubblica sicurezza nel corso delle indagini per il rintraccio di Luciano Leggio.

S) *Documentazione sull'evoluzione del fenomeno mafioso:*

Doc. 927. — Rapporti della Questura di Trapani del 4 maggio 1971 e della Legione dei Carabinieri di Palermo dell'8 novembre 1971, relativi al sequestro di Antonino Caruso, avvenuto il 24 febbraio 1971 e alle modalità del suo rilascio.

Doc. 1007. — Relazione, consegnata il 29 novembre 1973 dal comando della Legione dei Carabinieri di Palermo al senatore Ermenegildo Bertola, sui rapporti fra mafia e pubblici poteri.

Doc. 1070. — Documentazione acquisita nel corso del sopralluogo effettuato il 20-21

marzo 1974 a Palermo dal Comitato incaricato di seguire la dinamica dei fatti di mafia.

Doc. 1131. — Fotocopia della requisitoria del Pubblico ministero relativa all'istruttoria n. 991/73 a carico di Guzzardi Michele più 42, trasmessa dal Tribunale di Milano, ufficio istruzione, 2^a sezione, in data 17 novembre 1975.

Doc. 1133. — Fotocopia degli atti notarili riguardanti la costituzione e cessazione della S.p.a. GE.FI — Generale Finanziaria — acquisita a seguito della deliberazione adottata dalla Commissione nella seduta antimeridiana del 27 novembre 1975.

INDICE GENERALE

INDICE

AVVERTENZA	Pag. IX
I. — <i>DOCUMENTO</i> 268 — PARERE ESPRESSO IL 1° AGOSTO 1961 DAL COMITATO ESECUTIVO DELLA COMMISSIONE REGIONALE URBANISTICA SUL PIANO REGOLATORE GENERALE DELLA CITTÀ DI PALERMO, TRASMESSO IL 26 MAGGIO 1965 DAL PRESIDENTE DELLA REGIONE SICILIANA	» 3
II. — <i>DOCUMENTO</i> 454 — ATTI DI POLIZIA GIUDIZIARIA DELLA QUESTURA DI PALERMO RELATIVI AD ACCERTAMENTI PER FATTI PENALMENTE RILEVANTI IN MATERIA EDILIZIA	» 87
III. — <i>DOCUMENTO</i> 576 — PROSPETTO NUMERICO DELLE LICENZE EDILIZIE RILASCIATE DAL 1° GENNAIO 1967 AL 20 GENNAIO 1970 DAL COMUNE DI PALERMO, CON CHIARIMENTI IN ORDINE ALLE VARIANTI AL PIANO REGOLATORE GENERALE IN CORSO DI PREDISPOSIZIONE O IN ISTRUTTORIA DA PARTE DEL CO- MUNE	» 107
IV. — <i>DOCUMENTO</i> 598 — PLANIMETRIA RELATIVA AL PIANO TER- RITORIALE DI COORDINAMENTO DI PALERMO E COMUNI LIMITROFI, TRASMESSA DAL COMUNE DI PALERMO IL 10 APRILE 1970	» 117
V. — <i>DOCUMENTO</i> 635 — PIANTA DELLA CITTÀ DI PALERMO, CON- SEGNATA IL 4 NOVEMBRE 1970 DAL COMANDANTE DELLA LEGIONE DEI CARABINIERI, CON L'INDICAZIONE DELLE AREE DI INFLUENZA DELLE PRINCIPALI FAMIGLIE MAFIOSE, O DI ZONE PARTICOLARMENTE SIGNIFICATIVE SOTTO IL PROFILO DELL'ATTIVITÀ MAFIOSA	» 121
VI. — <i>DOCUMENTO</i> 665 — ATTI E DOCUMENTI ACQUISITI, IN EPO- CHE DIVERSE, RELATIVI ALLA VICENDA DEL CASTELLO « UTVEGGIO » IN PALERMO	» 123
INDICE DEI NOMI	» 759

D O C U M E N T I

NUMERI 268, 454, 576, 598, 635, 665

DOCUMENTO 268

**PARERE ESPRESSO IL 1° AGOSTO 1961 DAL COMITATO ESECUTIVO
DELLA COMMISSIONE REGIONALE URBANISTICA SUL PIANO
REGOLATORE GENERALE DELLA CITTA' DI PALERMO, TRASMESSO
IL 26 MAGGIO 1965 DAL PRESIDENTE DELLA REGIONE SICILIANA**

SENATO DELLA REPUBBLICA - CAMERA DEI DEPUTATI

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA

IL PRESIDENTE

RACCOMANDATA

Prot. D/

Roma, 5 aprile 1965

Onorevole Presidente,

per le esigenze di documentazione di questa Commissione parlamentare d'inchiesta, La prego di disporre perchè siano qui trasmessi i verbali delle sedute del Comitato Esecutivo della Commissione regionale urbanistica presieduta dall'allora Presidente della Regione S. CORALLO, dedicate all'esame del Piano Regolatore della città di Palermo.

La ringrazio e Le invio i migliori saluti

(Sen. Donato PAFUNDI)

Onorevole
Francesco CONIGLIO
Presidente della Regione Siciliana

- P A L E R M O -



IL PRESIDENTE

N.074 Ris. Gab.

26 MAG. 1965	
Data di arrivo
Prot. 0	Tit.
N. 8367	

Palermo, li 26 MAG. 1965

Onorevole Presidente,

in riscontro alla Sua n.803
del 5 aprile 1965 Le trasmetto copia del verbale
delle riunioni del Comitato esecutivo della Commis-
sione urbanistica dedicate all'esame del piano re-
golatore generale della città di Palermo.

(1)

Con i più distinti saluti.

fr
(Francesco Coniglio)

On.Sen.Donato PAFUNDI
Presidente della Commissione
Parlamentare d'inchiesta sul
fenomeno della mafia in Sicilia
Senato della Repubblica

R O M A

M/t

(1) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 5. (N.d.r.)

Repubblica Italiana

REGIONE SICILIANA

—o—

COMMISSIONE REGIONALE DI URBANISTICA

COMITATO ESECUTIVO

Verbale della riunione antimeridiana del giorno 1° agosto, proseguita nel pomeriggio dello stesso giorno e l'indomani due agosto.

-1-1-1-1-

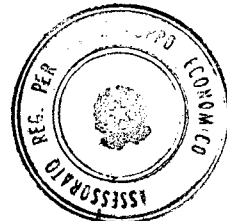
Il giorno primo agosto millenovecentosessantuno alle ore undici e trenta si è riunito in Palermo, presso la Presidenza della Regione (Palazzo d'Orleans), a seguito di regolare convocazione, il Comitato Esecutivo della Commissione Regionale Urbanistica per discutere e deliberare sul seguente O. d. G. :

" Piano territoriale di coordinamento, Piano regolatore generale di Palermo e Piano di risanamento dei quattro vecchi mandamenti di Palermo".

.....OMISSIS.....

Sono intervenuti alla riunione :

- 1)- On.le Dott. Salvatore Corallo - Presidente della Regione;
- 2)- On.le ^{AVV.} Dott. Paolo De Grazia - Assessore Regionale ai LL.PP.
- 3)- On.le ^{AVV.} Dott. Giuseppe Romano Battaglia - Asses-



(2)

2

sore Regionale per l'Industria e
il Commercio;

4)- On.le Dott. Gustavo Genevese - Assessore Reg.le
per l'Agricoltura e Bonifica;

5)- On.le Dott. Serafino Calderaro -Assessore Dele-
gate per il Turismo, lo spettacolo
e lo sport;

6)- On.le Dott. Marie Crescimanno -Assessore Reg.le
per l'edilizia popolare e sovven-
zionata;

7)- Prof. Ing. Salvatore Caronia - Presidente della
Sezione Siciliana dell'Istituto
Nazionale di Urbanistica;

8)- Dott. Giovanni Janicelli - Segretario Generale
della Presidenza della Regione

9)- Dott. Vincenzo Marzagalli - Provveditore alle
OO.PP. per la Sicilia;

10)- Arch. Vincenzo Sannarade -Per la Sovrain-
tenza ai Monumenti [ff] della Sicilia
occidentale (in assenza del Sovrain-
tendente Prof. Arch. Giaccone);

11)- Ing. Vincenzo Nicoletti - Direttore dell'Uf-
ficio Tecnico del LL.PP. del Co-
mune di Palermo;

12)- On.le Avv. Dino Napoli - Membro effettivo del-



Amj.

13

l'Istituto Nazionale di Urbanistica;

13)- Prof. Arch. Bruno Zevi - Membro effettivo dell'Istituto Naz.le di Urbanistica;

Sono assenti:

1)- L'On.le Eros Cusari - Presidente dell'Ente per la Riforma Agraria in Sicilia.

2)- L'On.le Francesco Costarelli - Membro effettivo dell'Istituto Nazionale di Urbanistica.

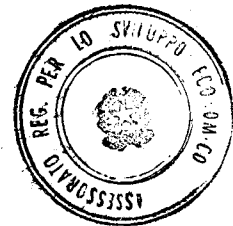
3)- Prof. Arch. Vittorio Zinne - Esperto in problemi urbanistici.

4)- Prof. Arch. Edoardo Caracciolo - titolare della cattedra di urbanistica presso la facoltà di architettura dell'università di Palermo.

Interviene alla riunione l'ing. Pietro Ragonesco, Vice Presidente del Comitato Consultivo per l'industria, in assenza del Presidente Prof. Alfredo Terrasi.

Assume le funzioni di Segretario il Dott. Giovanni Iamicieli.

Preliminarmente il Segretario Generale della Presidenza della Regione Comm. Iamicieli, informa il Comitato che, in virtù del parere espresso dal Consiglio di Giustizia Amministrativa n. 232 del 18 Ogi



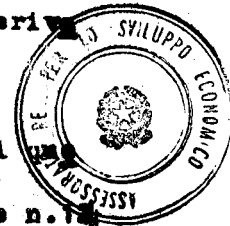
Aut.

H

tembre 1960 è stato sentito il Comitato Tecnico Amministrativo del Provveditorato alle OO.PP. che ha espresso il proprio parere nella seduta del 5 giugno 1961, n.43396- Il voto relativo è stato distribuito in copia ai vari componenti del Comitato, per averne cognizione preventiva in modo da trovarsi preparati a discutere i problemi che derivano dall'esame dei singoli piani.

Si deve quindi considerare che il parere di questo Comitato prescritto dalla legge regionale n. 1 del 18 febbraio 1956, non è sostitutivo di quelli stabiliti dalla Legge Urbanistica ma aggiuntivo, si deve anzi ritenere, data la composizione del Comitato, che l'esame del C.T.A. abbia un carattere spiccatamente tecnico, mentre quello del Comitato esecutivo dell'ONU, oltre ad avere lo stesso carattere tecnico, si estende anche a materie più generali, dovendo vagliare la rispondenza del piano anche ad altre esigenze di carattere sociale, economico, ecc..-

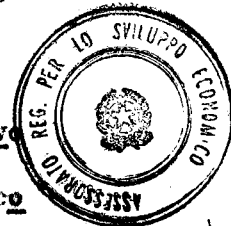
Il Sig. Provveditore alle OO.PP. informa il Comitato che i tre componenti prof. Caronia - Provveditore Marsagalli - Ing. Nicoletti, incaricati dal sig. Presidente di relazionare sui tre piani, si sono più volte riuniti per discutere assieme i princi-



5

pali problemi riflettenti i piani sopradetti. Data però la particolare posizione in cui egli si trova in rapporto al C.T.A. del quale è presidente, ritiene che, in tale qualità, debba limitarsi a illustrare e sostenere quelli che sono stati i motivi del voto di quell'alto consesso. Il Signor Provveditore fa innanzitutto rilevare la diligenza, la precisione e l'alto valore tecnico degli elaborati che sono stati presentati, i quali, se pure hanno dato luogo ad alcuni rilievi da parte del C.T.A., sono stati ritenuti in definitiva meritevoli di approvazione, ad eccezione del piano particolareggiato di risanamento, il quale, se pure studiato in maniera veramente mirabile, non può tuttavia classificarsi "Piano Particolareggiato" a norma della legge urbanistica, perchè manca di attributi essenziali quali la lottizzazione planivolumetrica degli isolati, ed il piano finanziario.

L'Ing. Nicoletti ringrazia il sig. Provveditore alle OO.PP. per i favorevoli apprezzamenti che ha fatto il C.T.A. nel merito del contenuto tecnico urbanistico dei tre piani presentati e rileva che l'eventuale definitiva ^{del}manzione ~~decreto~~ presidenziale potrà assicurare alla città di Palermo la sua regolamentazione urbanistica, sulla base di pia-



Trusi

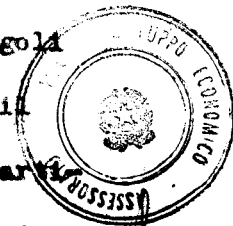
ni, elaborati in maniera apprezzabile.

Il Prof. Caronia, nel confermare che i tre relatori nominati dal Presidente della Regione si sono riuniti per esaminare, nel pur breve tempo che è stato loro assegnato, i più importanti problemi della città e della sua zona di influenza, dichiara che l'esame fatto dal C.T.A. è così ampio e dettagliato da potere servire come base e come schema per la discussione in seno al Comitato Esecutivo dell' CHU.

Per facilitare l'esame e per economia di tempo si stabilisce di procedere all'esame dei singoli piani separatamente, dal più generale che è il piano territoriale di coordinamento al più particolare che è il piano di risanamento, esprimendo su ognuno di essi appositi e separati pareri.

Il Presidente della Regione, prega allora il Sig. Provveditore alle CO.PP. di illustrare quelle che sono state le considerazioni del C.T.A. sul Piano Territoriale di Coordinamento.

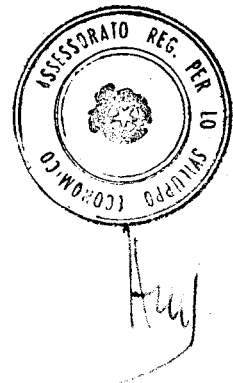
Il Sig. Provveditore legge, tanta la parte illustrativa che si riferisce a tale piano, quante le particolari considerazioni svolte dal Comitato. Sulla base delle relative proposte il Comitato Esecutivo dell' CHU esprime il parere che il Piano Ter-



7

ritoriale di Coordinamento sia approvabile con le seguenti raccomandazioni:

- 1°)- assicurare la continuità della statale 113 e di tutte le provenienze da Messina e Catania che dovrebbe effettuarsi, non attraverso la circonvallazione, come previsto, ma attraverso la pedemontana, opportunamente ristudiata in relazione a tale nuova esigenza per evitare l'attraversamento di zone urbane, più o meno intensamente abitate;
- 2°)- eliminare gli attraversamenti di Pioppo e Mun reale, riguardanti il tracciato della statale 186;
- 3°)- provvedere all'allargamento e sistemazione della strada Bellelampo-Montelapre;
- 4°)- provvedere all'atto esecutivo, alla eliminazione degli attuali intralci al traffico che si verificano nell'attraversamento dell'abitato di Altoforte;
- 5°)- provvedere, all'atto esecutivo, ad adeguare il tracciato della metropolitana all'effettiva esigenza che si manifesterebbe in tale periodo, nell'ambito dei previsti punti di partenza e di arrivo, che rimangono confermati;
- 6°)- aggiungere alle previsioni del Piano, per le zone industriali, una estensione presso a poco pari a quella prevista di ha. 426, suddividendola in parte a nord verso Terracini (in prossimità del confine



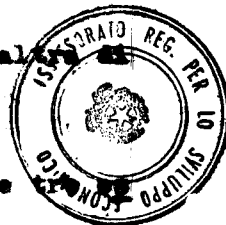
del Piano Territoriale di coordinamento) ed a sud, in idonea zona tra Brocaccio e Bagheria adibendo le ad industrie di prima categoria;

7°)- spostare la zona industriale denominata Punta Raisi, in modo da distanziarsi di almeno 7 km. dal perimetro dell'aeroporto, oppure suddividendo i previsti cento ettari fra due nuove zone da ubicarsi una in prossimità di Terrasini e l'altra di Bagheria.

Si prendono successivamente in esame le osservazioni presentate, una dal Comune di Capaci, una dal Comune di Isola delle Femine e una dal Comune di Altofonte.

1)- Osservazione del Comune di Capaci riguarda gli inconvenienti che deriverebbero dalla sistemazione stradale prevista specialmente nelle zone di attrezzature sportive e lungo la spiaggia del proprio territorio.

In merito a tale osservazione, aderendo al voto del C.T.A., il Comitato Esecutivo del CNU ritiene che le preoccupazioni non siano fondate, anche perchè il progetto esecutivo per l'esecuzione della autostrada per Punta Raisi in corso di attuazione ha previsto un tracciato, diverso da quello del P.T.C.



Amj

9

2)- Osservazione del Comune di Isola delle Femine.
Riguarda la richiesta di prevedere la edificazione edilizia a vi ini sulla penisola che dall'abitato di Isola delle Femine si protende verso l'isola.

Il Comitato Esecutivo della R. all'unanimità, con l'approvazione del Provveditore alle OO. RR. esprime il parere che si debba mantenere, per ragioni di tutela paesistica, l'attuale aspetto aspro delle rocce che costituiscono la penisola, respingendo la relativa osservazione del Comune.

3)- Osservazione del Comune di Altofonte.

Riguarda la omissione nel P.T.C. della indicazione della strada Altofonte-Aquino-Monreale all'altezza del bivio Pizzo Maglio.

Il Comitato Esecutivo del C.M. esprime il parere che tale omissione non influisca sull'efficacia delle previsioni contenute nel Piano.

Su invito del Presidente della Regione il Provveditore procede indi alla lettura della prima parte del voto del C.T.A. riguardante il Piano Regolatore Generale col quale vengono ampiamente illustrate le direttrici portate a base della compilazione del piano stesso, i criteri con cui sono state previste le zone residenziali, le zone produttive, il traffico, le comunicazioni, il verde etc.



Amj

10

L'Architetto Levi esprime la sua soddisfazione per la chiarezza con cui i problemi di Piano Regolatore della città di Palermo, che è li conosce in dettaglio per averli esaminati e studiati insieme con tutti i colleghi del Comitato di Redazione ed all'ing. Nicoletti, sono stati illustrati nella relazione del C.T.A. — Esprime inoltre il suo più vivo apprezzamento per i risultati dell'espansione edilizia in Palermo in quest'ultimo decennio, che è riuscita fra le migliori che sono realizzate in Italia ed il cui merito va in buona parte attribuito alla passione ed all'ambizione con cui tutti i tecnici e gli urbanisti hanno considerato questo problema ed in special modo l'ing. Nicoletti che ne è stato il dirigente.



Ami.

Propone quindi che si proceda all'esame critico dei rilievi che sono stati mossi al P.R.G. dal C.T.A. per pervenire possibilmente ad una determinazione unanime sul parere da esprimere.

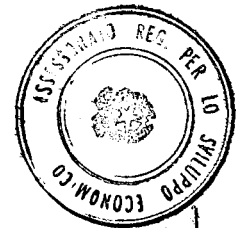
Il Sig. Provveditore presenta un elenco di argomenti, che rappresenta il compendio dei rilievi di ordine generale, mossi dal C.T.A. sul P.R.G. su ognuno dei quali il Sig. Presidente della Regione apre la discussione per l'emissione del parere.

1) — In merito alle pianificazioni particolari a cui

la 1:2000, alligata al P.R.G. 1° Ing. Nicoletti chiarisce che esse sono state compilate per soddisfare a quelle prescrizioni della L.N. che riguardano il P.R.G. (art. 7, 11, 17, 33 - comma 14) e sono peraltro emanate e suggerite dalla circolare n. 2495 del 7 Ottobre 1954 del Ministero dei . . . -

I più importanti piani regolatori approvati con decreto del Presidente della Repubblica (Verona, Padova, Siena, Lucca, Perugia, etc.) contengono precisazioni di gran lunga più dettagliate di quelle che sono previste nelle planimetrie 1:2000 del P.R.G. di Palermo. Le Planimetrie part. 1:2000, si limitano a rendere più precise le previsioni contenute nelle planimetrie 1:5000, specificando le larghezze stradali, attraverso le sezioni tipo segnate nelle singole planimetrie, la densità fondiaria, e anche le classi edilizie che si articolano nei tipi edilizi, le cui caratteristiche sono precisate nelle norme di attuazione del P.R., assicurandosi, in tal modo il più perfetto collegamento tra l'espressione grafica del piano e quella regolamentare contenuta nelle norme tecniche.

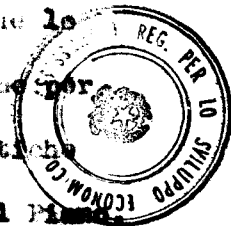
Le specificazioni sopraddette sono necessarie per attingere alla norma del 2° capv. dell'art. 11 della L.N. nella quale è prescritto che "i progettisti



AWJ

12

Gli immobili hanno l'obbligo di osservare nelle costruzioni e nella ricostruzione, le linee e le prescrizioni di zona che sono indicate nel piano, alla norma dell'art. 26 che consente la lottizzazione delle aree con l'autorizzazione del Comune, ed alle norme dell'art. 33, comma 14 con la quale si prescrive che il regolamento (e quindi anche le previsioni del P.R.) debba contenere le norme per la lottizzazione delle aree e le caratteristiche dei vari tipi di costruzione consentiti dal Piano.



L'ing. Nicoletti si è dimostrato quindi del parere che il Piano debba contenere tutti gli elementi che sono necessari per procedere a la lottizzazione degli isolati, dove cioè contenere: i caratteri ed i vincoli di zona da osservare nella edificazione, la determinazione degli isolati, nonché la determinazione negli isolati, delle aree destinate a formare spazi di uso pubblico o sottoposte a speciali servità, e quelle riservate alla costruzione di edifici per i servizi pubblici, di scuole, di chiese e ad opere ed impianti di interesse pubblico in generale; e deve contenere altresì la determinazione della demarcazione fondiaria, nonché delle classi e della tipologia edilizia.

Amf.

Il Prefetto alle OO.PP. sostiene che il costo

13

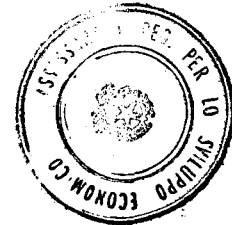
nuto delle planimetrie al 2000 ^e sia identico a quello della planimetria al 5000 per cui ritiene le prime superflue.

L'ing. Nicoletti chiarisce ancora che le planimetrie al 2000, a differenza di quelle al 5000 contengono anche le specificazioni della larghezza delle strade attraverso la indicazione delle sezioni tipo nelle quali a scala 1:100 sono indicati i dati metrici degli elementi che costituiscono la sezione stradale non soltanto graficamente ma anche numericamente, e contengono altresì, con la determinazione della densità fondiaria, anche le specificazioni delle classi e dei tipi edilizi.

L'Arch. Zevi propone che la validità delle planimetrie al 2000 venga limitata alle indicazioni che riguardano le larghezze stradali, nonché le classi edilizie e le relative tipologie.

La densità fondiaria dovrà determinarsi non più dalle indicazioni delle planimetrie al 2000 ma di quelle al 5000.

Il Comitato esecutivo della CRU, aderendo a tale proposta, esprime il parere che le planimetrie parziali alla scala 1:5000, quali risultato con le accettazioni dei sindaci e le varianti approvate, debbano avere lo scopo di precisare il contenuto di



Amj.

14

5000 per ciò che concerne le larghezze stradali nonché le classi edilizie e le edilizie e le relative tipologie, secondo prescrizioni da inserire nelle Norme di attuazione al P.R.G. sulla base della completa utilizzazione dei volumi, che derivano dalle indicazioni delle densità urbane seguite nelle planimetrie al 5000 moltiplicata per il coefficiente 1,66,

2°) - Sulla opportunità di evitare che l'espansione edilizia anche a nord del grande asse viario, posto a termine del prolungamento di via Liberty, si fondi con la zona di Partanna-Andallo, si esprime il parere che, (in accoglimento e rigetto di osservazioni presentate,) venga soppressa la fascia di edilizia residenziale, prevista a sud della via del Porto, nel tratto contiguo alla zona di Partanna, destinando a verde pubblico una fascia larga ml. 500 a cavaliere della strada stessa, nel tratto compreso tra l'incrocio con viale Regina Margherita e l'incrocio col prolungamento di via Sciuti.

Sul lato a nord della strada prevedere pure la creazione di una fascia di verde pubblico in sostituzione dell'edilizia prevista a sud di detta via in corrispondenza degli isolati che fronteggiano la stessa nel tratto tra l'incrocio della via



di Valdesi con la panoramica di Monte Pellegrino
sino al verde attrezzato posto ad est dell'abitato
di Partanna ed a monte del nodo triangolare, deter-
minato dall'incrocio tra la via del Porto, il pro-
lungamento di via del Ponte e la congiungente Val-
desi-Tommaso Natale.

3°)- Per la zona di centro direzionale prevista
tra la via in asse con lo Stadio e la via Sciuti,
si esprime il parere che, il relativo vincolo deb-
ba estendersi a tutta la zona compresa tra le vie
in asse allo Stadio, Pedemontana, Libertà e Sciuti,
con esclusione della fascia di edilizia residenzia-
le sul fronte sud della Pedemontana, in corrispon-
da dell'area destinata a verde attrezzato dalla pla-
nimetria a scala 1:5000 deliberata dal Consiglio
Comunale in seguito ^{alle} di accoglimento di alcuni ri-
cerchi. Nella zona del centro direzionale la densità
edilizia fondiaria dovrebbe elevarsi da mc/mq.
9 a mc./mq. 12,5.-

In decisione sopradetta è stata adottata alla
unanimità con astensione del Sig. Provveditore.

Per questa parte, il Comitato Esecutivo della
CEN propone di suggerire all'Amministrazione Comu-
nale di Palermo che venga bandito un concorso na-
zionale di idee per l'organizzazione planivolume-



Handwritten signature or initials.

trica del centro direzionale.

4°)- Sull'insediamento di industrie nel verde agricole-
colo l'ing. Nicoletti fa rilevare che esse secondo
l'art. 24 delle Norme di attuazione è consentite in
forma assai limitata e con tante e tali prescri-
zioni da escludere che possa generare inconvenienti.

L'Amministrazione comunale ha ritenuto di dover
re dare tale consenso, ritenendo cioè una forma di
incentivo per quelle piccole attività industriali
che non hanno bisogno di servirsi di quel consen-
timento che deriva dalla creazione delle zone
industriali.



Il Comitato Esecutivo della CMU, condivide però
il parere espresso dal C.T.A. circa la opportunità
di impedire che nel verde agricole vengano insedia-
te industrie di qualsiasi genere e tipo, che la
eventuale edilizia residenziale da ammettere in
tale zona abbia carattere unifamiliare ed infine,
in difformità a quanto proposto dal C.T.A., è di
parere che possa consentirsi, sia per le esigenze
dell'agricoltura, che per quelle residenziali, ca-
batura pari a 2500 mq/ha;

5°)- Per quanto riguarda la variante n. 89 relativa
alla zona industriale portuale, il Comitato Esecu-
tivo della CMU
ve in accoglimento a quanto proposto dal C.T.A.;

17

esprime il parere di confermare la soluzione proposta con il piano regolatore deliberato nel 1959 e respingere conseguentemente quella prevista dalla variante 89, disponendo però la soppressione di tutte le vie interne della zona segnate nel piano;

6°) - Sull'ubicazione prevista, nel piano, per gli uffici della Amministrazione Regionale, il sig. Presidente della Regione fa rilevare che il piano non può disconoscere la disposizione contenuta nella legge regionale n. 20 del 19.2.1954 secondo la quale l'area scelta per la costruzione del Palazzo della Regione è quella compresa tra le vie Dante, Villafranca, Nicolò Garzilli e Giotta, anche se si riconosce che quella ubicazione determinerebbe inconvenienti di natura urbanistica, specialmente per quanto riguarda il traffico, assai rilevanti. Tuttavia, visto a tanto che l'Assemblea Regionale non avrà provveduto con altra norma legislativa a revocare tale destinazione, non può il Piano Regolatore destinare l'area prescelta ad uso diverso; nulla potrà impedire che il Piano contenga un'alternativa per il caso in cui, come è probabile, l'Assemblea decida di rinunciare all'ubicazione prevista dalla citata legge del 1951.

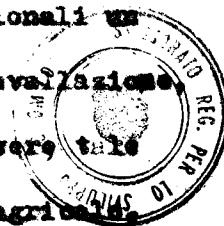


Amf.

Il Comitato, adeguandosi, alla prescrizione della

1.8

legge, esprime il parere che sull'area sopra descritta venga posto il simbolo di "Uffici Regionali" e che debba nel contempo accogliersi la proposta espressa dal C.T.A. di sopprimere tale provvidenza nella zona di Romagnolo e destinare la relativa area ad edilizia residenziale della classe E/6, nonché di destinare per uffici regionali un'area di 15 ha. sita a monte della circonvallazione, la quale, nel caso in cui non dovesse rivestire tale destinazione, dovrebbe rimanere a verde agricolo, anche perchè in sede di piano di risanamento dovrà considerarsi la possibilità che tali uffici possano essere ubicati nei vecchi mandamenti per vitalizzarli.



Amj.

7°)- Per quanto attiene alla zona di espansione in località Addaura e lungo tutta la costa sino alla località Vergine Maria il Comitato Esecutivo della CNU, adeguandosi alla proposta espressa dal G.T.A., è del parere che la prima debba essere limitata ad una fascia larga mediamente ml. 150 e che la seconda debba funzionarsi nella continuità con larghe zone di verde e debba essere limitata verso sud, per evitare la sovrapposizione con la borgata Vergine Maria;

8°)- Per quanto riguarda la soluzione del F.N.S.

relativa alla zona prospiciente al Corso Calatafi
mi a cavaliere dell'esistente canale Boccadifalco,
il Comitato Esecutivo della CHU uniformandosi al ve-
to del C.T.A., esprime il parere che il Comune prov-
veda allo studio di una nuova sistemazione urbanis-
tica, per evitare un eccessivo frazionamento della
zona, che condurrebbe fra l'altro allo smembramento
delle Istituzioni delle Suore del Buon Pastore, ai qua-
li sono affidati altri compiti sociali;

9°) - Sul carattere della cosiddetta via di Circon-
vallazione, il Comitato Esecutivo della CHU, a pre-
scindere dalla considerazione che le vie di circon-
vallazione possono avere anche un carattere di di-
stacco del traffico interno dell'abitato, è di
parere che la prevista sezione a quattro carreg-
giate debba mantenersi, in quanto essa è ancor più
giustificata dal fatto che su una parte di tale
via si affaccia l'espansione edilizia, per cui è
necessario avere, oltre le due carreggiate di traf-
fico veloce, le due laterali di drenaggio del traf-
fico locale, concordando però col parere del C.T.A.,
che all'atto esecutivo, l'Amministrazione Comunale
provveda ad attrezzare adeguatamente gli incroci
con le grandi vie radiali di penetrazione;

10°) - Per quanto riguarda la via del Porto, nel

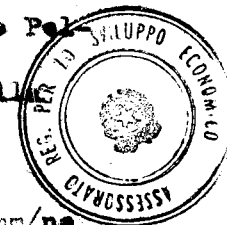


Huy.

tratto tra Piazza Generale Cascino e il suo incro-
cio con la Circonvallazione il Comitato Esecutivo
dell'U.M., uniformandosi alla proposta del C.I.A.,
esprime il parere che sia opportuno raccomandare
alla Amministrazione Comunale che all'atto della
esecuzione, la sezione di tale via venga corrisu-
rata all'esigenza dell'effettivo volume di traf-
fico, prescrivendo inoltre che nell'attraversamen-
to del Parco della Favorita il tracciato si acco-
sti quanto più possibile alle falde del Monte Pal-
leggino, tenendo presenti, però, le esigenze della
salvaguardia del panorama.

E' del parere ancora di prescrivere all'Amministrazione
Comunale lo studio di un più rapido ed immediato
collegamento della via con le zone industriali
di S. Lorenzo;

11°) - Per quanto riguarda il prolungamento di via
Libertà, in corrispondenza di Villa Sofia, si preci-
sa che la soluzione adottata dal Piano è stata
determinata, non dalla opportunità di evitare la
demolizione del modesto centro ospedaliero di Vil-
la Sofia, ma la quello, ben più importante, di con-
servare ed acquisire al pubblico godimento il vi-
stoso esistente patrimonio arboreo del parco. Ciò
peraltro ha consentito di interrompere la monoton



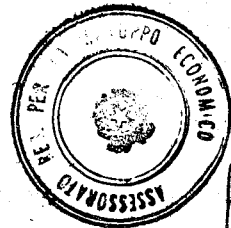
21

na prosecuzione del rettilineo del prolungamento di via Libertà, determinando un pregevole episodio che deve essere conservato.

La Commissione, quindi, all'unanimità, esprime il parere che la soluzione prevista dal P.R.G. *de* *ve* essere conservata salvo quelle rettifiche di carattere esecutive che potranno emergere dallo studio del Centro direzionale, di cui si è detto prima;

12°)- Sulla specificazione, contenuta nel voto del C.T.A., circa il carattere di previsione di massima, che deve attribuirsi alle soluzioni di P.R.G. riguardante l'amplesamento e le zone di demanio marittimo del Porto, il Comitato è del parere che dato il carattere generale delle previsioni del piano le indicazioni previste per le aree di tale particolare demanio devono, considerarsi come le altre, di massima, da definirsi nel dettaglio, nell'ambito dei poteri che la legge attribuisce alle singole amministrazioni, attraverso la compilazione di piani particolareggiati, o dei progetti delle singole opere;

13°)- Per quanto riguarda il Parco dell'Orto l'ing. Nicoletti chiarisce che il cambiamento di destinazione da verde pubblico, a verde agricolo, delibe-



Amf.

22

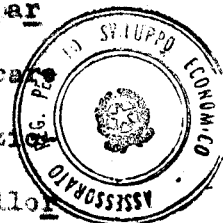
rato dal Consiglio comunale, è stato dettato, più che da considerazioni di ordine urbanistico, da motivi di natura sociale, in quanto quella zona è suddivisa in tanti piccoli appezzamenti, appartenenti a modesti agricoltori e contadini, da cui essi traggono motivi di lavoro e di vita.

Il Consiglio Comunale, pertanto, deliberando la trasformazione di cui sopra, ha ritenuto di secondare le esigenze di ordine sociale, che sono apparse valide e plausibili, senza peraltro pregiudicare in maniera sensibile, il problema della istituzione, in quella località, di un parco pubblico, allorchè se ne avranno le possibilità ed i mezzi, dato che l'attività edilizia che si può svolgere nelle zone di verde agricolo è del tutto irrilevante.

Propone quindi che venga confermata la variante deliberata dal Consiglio Comunale.

Il Comitato, dopo ampie discussioni, si è dichiarato di diverso avviso, ed ha respinto la proposta di variazione del vincolo, conservando quello di verde pubblico previsto nel piano adottato nel 1959.

— Per quanto riguarda il Parco della Favorita il Comitato esecutivo del CHU, aderendo parzialmente a quanto proposto dal C.T.A., esprime il parere che esso, debba destinarsi, nella più vasta misura



Am.

(23)

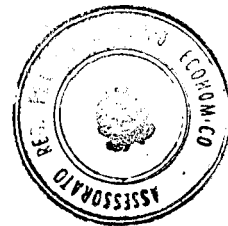
possibile, a parco pubblico, mantenendo soltanto l'attrezzatura sportiva aree che sono attualmente a ciò destinate, delimitandole ed integrandole opportunamente.

14°)- Per quanto riguarda la soluzione del P.R.G. relativa alla zona denominata "Giardino a Mare" al Foro Italico, il Comitato Esecutivo della CRU, in accoglimento del voto del C.T.A., esprime il parere che quella zona debba destinarsi interamente a verde pubblico, con esclusione di qualsiasi attrezzatura, anche se di carattere sportivo.

L'ing. Nicoletti fa notare che è stato richiesto dall'Autorità Ecclesiastica la creazione di una zona riservata alle cerimonie sacre, nello stesso luogo dove, alcuni anni addietro, ebbero luogo le cerimonie mariane.-

Il Comitato esprime il parere che, all'atto esecutivo, ove tali sistemazioni non contrastino con la destinazione a parco pubblico, possono senz'altro ammettersi;

15°)- Per quanto riguarda i vincoli previsti nel trincerone del treno di ferrovia Palermo - Porto, già soppresso, e nell'arca in atto occupata dalla Stazione Lolli, il Comitato esprime il parere che le previsioni debbano confermarsi, ferma restando

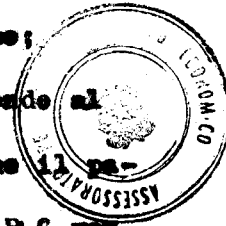


Avv.

(24)

la facoltà prevista dall'art.23 della legge urbanistica nel caso del generale riassetto di comparti edilizie. Si può consentire inoltre di destinare ad edilizia una fascia di terreno lungo il confine Ovest del verde pubblico previsto sulla area che si renderà libera dalla prossima abolizione della Stazione Lelli, in modo da rendere, possibile la edificazione di una cortina di fabbricati di edilizia semirada, a fondale del verde pubblico stesso;

16°) - Per le attrezzature ospedaliere, aderendo al voto espresso dal C.T.A., il Comitato esprime il parere che le aree a tal uopo indicate nel P.R.G. vengano così dimensionate :



Aur

- a) Via Sciuti, da ha.3,80 a ha.9,00
- b) Pedemontana da ha.10,20 "14,00
- c) Siccheria " " 2,20 " 9,00
- d) Pomara " " 5,40 "10,00

T O T A L E da ha.28,60 a ha.42,00

Per quanto riguarda l'ubicazione del complesso di Via Siccheria, sempre in accoglimento delle proposte del C.T.A., esprime il parere che il detto complesso debba ubicarsi ai margini della nuova via prevista dal P.R.G. che trasversalmente collega la via Pitrè (Alterelle) con località Rocca, destinando ad edilizia, con densità urbana di mc./mq.3,2 la

29

arca di Via Siccheria;

17°)- In quanto all'estensione del piazzale previsto dal P.R.G. in corrispondenza della nuova stazione Notarbartolo, il Comitato esecutivo esprime il parere che debbano confermarsi le previsioni del piano, perchè le ritiene sufficienti alle esigenze di una modesta stazione di transito;

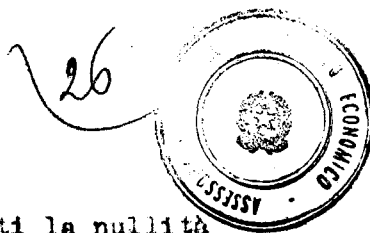
18°)- Per quanto riguarda la zona di verde con attrezzature sportive previste dal P.R.G., vicino al Cimitero dei Cappuccini, esprime il parere che la previsione debba confermarsi anche perchè, per disposizioni di legge, non è consentita l'edificazione nelle aree limitrofe ai cimiteri;

19°)- Per quanto riguarda l'ubicazione di uno dei due mercati generali, e precisamente di quello di ha. 4,00, ubicate a nord-ovest dell'incrocio della Pedamentana con la circonvallazione, il Comitato esecutivo del C.M. esprime il parere che il mercato debba spostarsi nel lotto, a valle della circonvallazione, adiacente ed a monte della linea ferrata, in modo da assicurare un più diretto collegamento con la zona da servire.

20°)- Sui singoli ricorsi ed osservazioni al P.R.G. il Comitato esecutivo del C.M., aderendo ai motivi esposti nel voto del C.C.A., esprime il parere che



Ami.



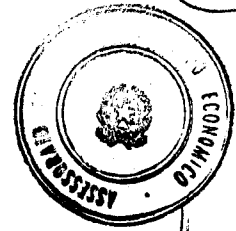
siano da rigettare quelli riguardanti la nullità del P.R.G., la mancata autenticazione degli elaborati i termini di pubblicazione e la mancanza del piano finanziario.

21°) - Negli altri il Comitato esecutivo propone :

a) respingere i seguenti ricorsi conformemente alle deduzioni del Comune, o con i chiarimenti che seguono:

Ricorsi n. 9, 13, 14, 15, 20, 21, 22, 30, 32, 36, 38, 41, 42, 43, 50, 60, 63, 67, 68, 71, 72, 73, 91, 92, 93, 96, 97, 101, 104, 120, 111, 112, 117, 118, 130, 131, 134, 136, 138, 139, 140, 142, 143, 144, 145, 149, 150, 151, 152, 155, 156, 160, 166, 167, 169, 171, 173, 174, 175, 176, 180, 182, 183, 186, 193, 194, 195 destinando l'area a verde pubblico secondo la variante 169, 196, 201, (concordando col Comune per quanto riguarda la densità fondiaria da adottare nei lotti interessati): 202, 203, 205, 207, 208, 209, 210, 213, 217, 218, 222, 224, 226, 228, 230, 233, 235, 236, 237, 239, 241, 243, 246, 248, 249, 254, 256, 257, 258, 259, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 280, 281, 282, 283, 284, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 300, 301, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 315, 316, 317, 318, 319, 321, 322, 323, 324, 326, 328, 329, 331, 332, 336, 337, 340, 341, 342, 344, 345, 351, 356, 359, 365, 373, 377, 378, 379, 380, 381, 383, 384, 387,

396, 398, 399, 405, 409, 410, 412, 413, 414, 423, 424, 427,
 430, 434, 438, 444, 446, 452, 453, 463, 464, 467, 468, 469,
 470, 472, 482, 485, 497, 512, 513, 516, 526, 534, 539, 548,
 547, 549, 550, 559, 562, 565, 568, 571, 573, 576, 584, 587,
 588, 595, 602, 606, 607, 608, 610, 615, 617, 618, 620, 622,
 623, 628, 637, 639, 641, 649, 650, 655, 659, 661, 665, 669,
 671, 672, 675, 682, 683, 688, 691, 692, 699, 701, 704, 705,
 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 714, 721, 726, 734, 736,
 739, 741, 743, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753,
 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 766, 769, 772,
 775, 776, 777, 778, 783, 784, 785, 787, 789, 790, 795, 802,
 807, 808, 809, 811, 833, 839, 847, 848, 859, 860, 866, 868,
 869, 870, 876, 879, 881, 883, 889, 892, 894, si respinge,
 insieme alla variante proposta nell'istanza, tutta-
 via la sistemazione urbanistica della zona è stata
 successivamente modificata dal Comune con la va-
 riante n. 162, 898, 900, 903, 905, 918, 925, 926, si respin-
 ge in conseguenza della soppressione del N.U.E. de-
 ciso dal Comune dopo la pubblicazione degli atti,
 931, 932, 937, 938, 941, 945, 947, 948, 955, 960, 964, 965,
 968, 972, 974, 975, 983, 986, 987, 990, 992, 994, 997, 999,
 1000, 1002, 1002, 1003, 1004, 1006, 1011, 1012, 1014, 1015,
 1016, 1024, 1026, 1028, 1029, 1032, 1036, 1037, 1038, si
 respinge, facoltà però presente che la definitiva
 destinazione dell'area di proprietà dell'opponente
 è connessa al nuovo studio del Centro Direzionale



Aut.

28



di cui è fatta menzione nell'apposito considerazione
 do, 1039, 1046, 1053, 1054, 1062, 1063, 1064, 1067, 1070,
 1072, 1075, 1077, 1078, 1082, 1084, 1088, 1090, 1093, 1094, *ms.*
 1102, 1105, 1107, 1108, 1111, 1113, 1114, 1117, 1119, 1122,
 1126, 1127, 1128, 1130, 1132, 1133, 1135, 1137, 1138, 1139,
 1142, 1143, 1147, 1148, 1150, 1151, 1152, 1153, 1162, 1163,
 1164, 1169, 1171, 1175, 1176, 1177, 1180, 1183, 1184, 1185,
 1186, 1193, 1196, 1199, 1200, 1204, 1209, 1210, 1214, 1215,
 1222, 1223, 1225, 1227, 1228, 1230, 1232, 1234, 1235, 1237,
 1239, 1243, 1244, 1245, 1252, 1261, 1269, 1274, 1275, 1279,
 1281, 1285, 1286, 1287, 1288, 1289, 1291, 1292, 1295, 1297,
 1299, 1301, 1302, 1306, 1307, 1312, 1313, 1314, 1315, 1318, 1318
 1319, 1320, 1321, 1322, 1323, 1324, 1325, 1326, 1327, 1328,
 1329, 1331, 1332, 1333, 1336, si respinge salvo per
 quanto riguarda la richiesta elevazione della
 densità edilizia dal tipo E 1 al tipo E 7, in
 conformità alle deduzioni del Comune; 1338, 1342,
 1348, 1349, 1353, 1354, 1355, 1356, 1365, 1366, 1367, 1368
 1369, 1370, 1371, 1372, 1373, 1376, 1382, 1383, 1393, 1396,
 1398, 1399, 1400, 1402, 1405, 1407, 1410, 1412, 1413, 1414
 1415, 1419, 1421, 1422, 1431, 1433, 1436, 1437, 1439, 1446
 1452, 1453, 1455, 1457, 1458, 1460, 1464, 1465, 1466, 1467
 1468, 1470, 1477, 1478, 1479, 1480, 1481, 1482, 1484, 1486
 1489, 1491, 1492, 1493, 1494, 1495, 1498, 1508, 1510, 1511
 1512, 1518, 1521, 1522, 1524, 1528, 1529, 1531, 1532, 1538

1545.

Seguono le opposizioni fuori termini (F.T.).

1546, 1547, 1548, 1549, 1550, 1551, 1552, 1553, 1556, 1558,
1561, 1563, 1564, 1565, 1566, 1567, 1568, 1569, 1570, 1572
1573, 1574, 1575, 1577, 1578, 1580, 1581, 1582, 1584, 1585
1586, 1588, 1592, 1593, 1594, 1595, 1603, 1604, 1610, 1616
1617. Respinge altresì il ricorso 1609, non tratta
to dal Comune e dal C.T.A.-

Seguono le opposizioni presentate dall'Ufficio Lega
gale del Comune (U.L.).

3, 7, 11, 15, 16, 21, 22, 24, 26, 27, 32, 33, 34, 35, 39, 47, 52,
55, 60, 65, 69, 72, 74, 75, 76, 80, 83, 87, 88, 90, 92, 94, 98,
100, 101, 103, 107, 110, 116, 117, 119, 121, 123, 124, 134,
137, 138, 140, 141, 144, 145, 146, 148, 149, 150, 151, 152,
154, 155, 161, 162, 166, 167, 168, 170, 171, 173, 174, -

Ricorso 1303 salvo sull'argomento della Via E. Di
Blasi, da intendersi effettuata come nella varian-
te n. 3 a Sud dell'attuale sede stradale.

Ricorso 105 in quanto la variante proposta dal CTA
implicherebbe, senza alcun motivo di ordine genera-
le lo spostamento della strada normale al viale.
Galatea, per fare ricadere nella sua sede terreni
di proprietà aliena, già destinati a edilizia dal
Piano pubblicato e rendere così edificabili i ter-
reni ricadenti nella sede della strada stessa.

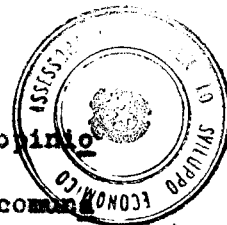


Am

30-

Ricorsi 106-1013-1606-1607.

Su detti ricorsi il Com.T.A. ha espresso l'opinione che la soluzione adottata dal consiglio comunale, con la quale si decide di mantenere il verde pubblico, previsto dal Piano del 1959, per la Villa Airoidi, e di articolare diversamente quello corrispondente alla zona di proprietà Riccobene, in base a quanto previsto nella relativa convenzione deliberata dal Consiglio Comunale, non sia accettabile, e che tutta la sistemazione, debba invece, rielaborarsi con i seguenti criteri:



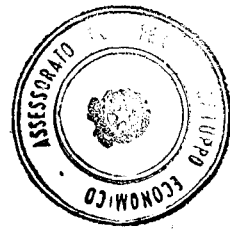
Airoldi

- 1)- Vincolare a verde privato l'attuale spazio, ~~di~~ costante la Villa Airoidi, negli attuali suoi confini a nord, sud, ed ovest, e per una profondità di m/25 verso est oltre gli estremi delle ali orientali dell'edificio;
- 2)- Vincolare a verde privato il terreno circostante il Villino Airoidi su Via Imperatore Federico.
- 3)- Vincolare a verde pubblico una striscia larga m.80 lungo il confine nord e parallela alla Favorita, dalla Piazza Leone alla nuova Via di ingresso alla Favorita stessa dall'attuale Piazza del Mediterraneo con risvolta lungo detta Via fino alla proprietà militare.

31-

4)- Vincolare a verde pubblico una striscia della lunghezza di m.50 dalla Via Imperatore Federico e confinante ad est con la cennata proprietà militare, fino a congiungersi con la striscia di cui al n.3-

5)- Destinare tutta la rimanente area ad edilizia con densità uguale a quelle delle zone limitrofe. L'ing. Nicoletti ritiene che la proposta del C.T.A. così dettagliata in ogni suo particolare, potrebbe dar luogo a seri inconvenienti, specialmente in ordine ai vantaggi patrimoniali che assicurano le convenzioni.



Am. I.

Propone quindi di respingere le osservazioni che si riferiscono alla zona Mireldi, raccomandando però all'Amministrazione Comunale, si procedere ad un nuovo studio della relativa soluzione.

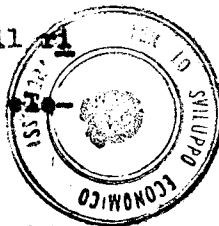
Per quanto riguarda la convenzione Riccobene, l'ing. Nicoletti ritiene che, grosso modo, la soluzione suggerita dal C.T.A. si equivalga con quella contenuta nella convenzione, sicchè è di parere che, per questa ultima parte, venga approvata la variante deliberata dal Consiglio Comunale e contenuta nella convenzione.

Il Comitato esecutivo della CHU esprime il parere che, per dare al Comune la possibilità di studiare una più organica soluzione, che consenta una larga

32

integrazione di verde alla Favorita e la creazione degli sbocchi su Via Imperatore Federico, vengano confermate le previsioni del P.R.G. deliberate nel 1959 con le raccomandazioni sopra espresse.

Ricorso 132 - Si è del parere di respingere il ricorso riguardante l'abolizione di una scuola a mantenere in Via della Regione.



Ricorsi 422 - 886 - Si è del parere di respingere i ricorsi mantenendo le previsioni dei portici in Via M. Roccaforte in quanto essi sono indispensabili per assicurare una adeguata sezione stradale anche in quel tratto dell'asse viario denominato "prolungamento di via Roma". anche perchè essi possono essere realizzati nel tempo con la trasformazione degli edifici esistenti.

Amj.

Ricorso 457 - in quanto la soluzione del P.R. si ritiene più idonea.

Ricorso 612 - in quanto la soluzione del P.R. si ritiene più idonea.

Ricorso 633 - Si è del parere di respingere il ricorso, raccomandando all'Amministrazione Comunale una attenta valutazione del caso, come fatto per il ricorso 106 (Villa Airoidi).

Ricorso 1095 - Si è del parere di respingere il ricorso, in quanto il mantenimento di un tale edifi

33'

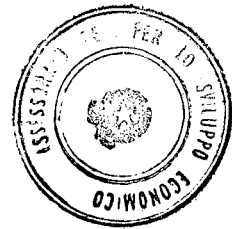
cio pregiudicherebbe non solo il tracciato della litoranea Palermo-Aspra, ma impedirebbe la formazione del verde tra la Via Messina Marine e la nuova strada.

Ricorso 1109 - L'osservazione non si riferisce ad aree destinate a scuole come detto dal C.T.A., bensì al verde pubblico della proprietà Riccobene alla Favoritè, per cui si rimanda a quanto proposto al ricorso 106 (Villa Airolidi).

Ricorso 1350 - Si è del parere di respingere il ricorso in quanto l'area prevista dal piano per la chiesa è proprio quella situata in punto elevato, mentre la chiesa di S. Giuseppe è sita nella depressione dei Donesinni e per gli stessi argomenti con tenuti nelle deduzioni del Comune.

Ricorso 1406 - Il C.T.A. nelle sue controdeduzioni, esprime il parere che le previsioni di P.R.G. relative a terreni di proprietà demaniale debbano intendersi come "indicazioni di massima" la cui pratica attuazione è subordinata all'approvazione della autorità competenti.

Nel merito, si osserva, che il presupposto delle destinazioni previste dal Piano è che la strada ferrata Palermo-Monreale non debba essere più costruita e che quindi, la destinazione di tale sottilis-



AW

- 34 -

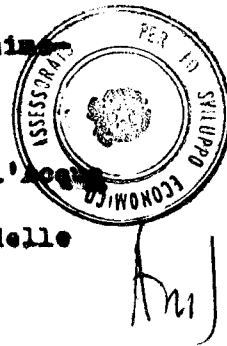
sima striscia di terreno non può essere altro che quella delle zone latitanti.

E' quindi del parere di respingere il ricorso.

Ricorso 1428 - 1503 - 1597 - F.T. -

Si rimanda alle premesse per quanto riguarda la zona destinata al centro direzionale, le planimetrie particolare ed i tipi edilizi.

Per quanto riguarda la zona industriale dell'area si rimanda a quanto stabilito al n.5 delle osservazioni di carattere generale.



Ricorso 122 U.L.

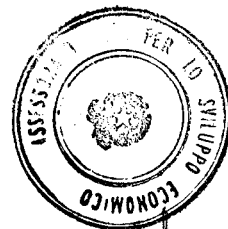
Si è del parere di mantenere, senza apportarvi variazione alcuna, la variante n.48 che accoglie integralmente le richieste dell'istante.

B)- Accogliere i seguenti ricorsi, assieme alla proposta di variante grafica, secondo le deduzioni del Comune e con i chiarimenti che seguono:

Ricorsi n°. 1, 3, 8, 19, 29, 31, 33, 44, 45, 54, 57, 58, 64, 77, 78, 100, 102, 103, 114, 119, 124, 129, 133, 135, 141, per la parziale elevazione della densità edilizia, 148, 183, 154, 159, 161, 165, 168, 172, 184, 185, 187, 204, 211, 212, 215, 216, 220, 221, 223, 225, 227, 229, 231, 232, 234, 238, 240, 250, 251, 252, 253, 278, 279, 285, 286, 299, 303, 304, 305, 306, 314, 330, 333, 338, 352, 357, 358, 361, 362, 363. si accoglie insieme alla variante n.12 del P.R.

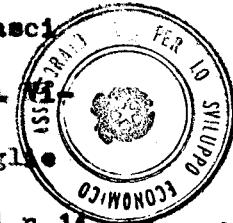
-31-

studiata dal Comune con la quale si elimina il
 previsto verde pubblico nelle pertinenze della Ca
 serna, Bonsignore osservando che occorre estendere
 tale eliminazione anche al verde pubblico previsto
 nelle pertinenze della latitante Caserma Casab
 fimi, Infatti entrambe le Caserne formano un'unica
 attrezzatura militare in atto destinata al corpo
 dei Carabinieri; 366, 368, 369, 371, 374, 390, 393, 394,
 400, 403, 406, 411, 416, 425, 432, 435, 436, 437, 439, 442,
 443, 451, 455, 461, 462, 477, 478, 488, 489, 490, 492, 494,
 501, 504, 505, 506, 507, 510, 514, 517, 518, 527, 528, 532,
 si accoglie limitatamente al prospettato sposta-
 mento della strada a valle di Via Cristoforo Colom
 bo per evitare la demolizione di alcuni edifici,
 536, si accoglie parzialmente come la 532, 539, co-
 me la 532, 540 come la 532, 542, 544, 545, 551, 552, 558
 563, 564, 569, 570, 585, 589, 590, 591, 592, 599, 600, 601,
 si accoglie con la stessa motivazione del ricorso
 633, 609, 611, 614, 621, 627, 629, 630, 636, 638, 642, 643,
 646, 647, 654, 657, 660, 666, 674, 688, 687, 690, 694, 695,
 722, 723, 724, 742, si prende in considerazione con
 gli stessi argomenti dedotti dal Comune.
 744, 763, 764, 765, 767, si accoglie limitatamente al
 lo spostamento dell'edificio scolastico, lasciando
 invariata la zona destinata a caserma dei Vigili



ruv.

del Fuoco; 768 si accoglie parzialmente come la
769, 779, 786, 799, 801, 810, 812, 813, 816, 820, 821, 824,
828, 827, 828, 829, 830, 831, 834, 838, 844, 845, 851, 854,
861, 862, 863, 864, 865, 867, 871, 872, 873, 874, 875, 878,
885, 887, 888, 890, 891, si accoglie purchè si lasci
il vincolo dell'area destinata a caserma dei
Vigili del Fuoco, 893, 902, 908, 909, 917, si accoglie
parzialmente in conformità a quanto detto al n. 14
delle osservazioni di carattere generale, 919, 920,
921, 922, 924, 930, 934, 935, 939, 963, 965, si concorda
con le deduzioni formulate dal Comune che per la
massima parte accoglie le proposte dell'istante,
970, 979, 980, 981, 982, 984, 985, 991, si concorda con
le deduzioni e con l'accoglimento parziale propo-
sta dal Comune. 1008, 1009, 1019, 1020, 1022, 1023, 1027
1031, 1033, 1034, 1041, 1049, 1051, 1055, 1057, 1058, si
accoglie parzialmente in conformità alle deduzio-
ni del Comune, 1065, 1066, 1073, 1074, 1083, 1089, 1098,
1099, 1100, 1101, 1103, 1104, 1110, 1118, 1120, 1121, 1125,
1129, 1131, 1134, 1140, 1146, 1149, 1155, 1159, 1160, 1161,
1165, 1167, 1168, 1170, 1173, 1178, 1182, 1191, 1192, 1195,
1198, 1212, 1213, 1216, 1219, 1220, 1221, si accoglie con-
cordando con le deduzioni esplicate dal Comune il
quale ha dichiarato di avere in parte accolte le
osservazioni stesse dopo avere fatto presente in



Am.

375

via generale, di avere sostituito il R.U.E. con le norme di attuazione del P.R.G., 1224, 1226, 1229, 1233, si accoglie salvo un nuovo studio del Centro Direzionale, 1238, 1242, 1248, 1249, 1250, 1255, si accoglie concordando con le deduzioni del Comune il quale ha dichiarato che in seguito all'accoglimento di molte osservazioni ha riconosciuto la necessità di eliminare il R.U.E. sostituendolo con le norme di attuazione del P.R.G., 1258, 1262, 1268, 1272, 1276, 1290, 1300, 1310, 1311, 1316, 1337, 1339, 1340, 1341, 1343, 1347, 1351, 1352, 1360, 1363, 1374, 1378, 1379, 1380, 1384, 1391, 1395, 1404, 1409, 1411, 1417, 1418, 1420, 1425, 1429, 1438, 1440, 1451, 1456, 1459, 1461, 1463, 1469, 1472, 1473, 1475, 1483, 1485, 1487, 1488, 1496, 1509, 1513, 1514,, si confermano i chiarimenti forniti dal Comune 1516, 1517, 1533 Si accoglie parzialmente concordando con il Comune 1535.

Seguono le opposizioni fuori termini (R.F.).

1557, 1579, 1596, 1598, 1605, 1608, 1618.

Seguono le opposizioni presentate dall'Ufficio Legale del Comune (U.L.).

5, 12, 17, 20, 25, 28, 29, 30, 37, 50, 51, 57, 61, 63, 68, 78, 82, 84, 85, 91, 93, 95, 97, 102, 105, 106, 109, 112, 113, 114, 115, 120, 126, 131, 132, 135, 143, 153, 164, 169, 161.

Ricorso n. 774 - in quanto non si ritiene accettabile

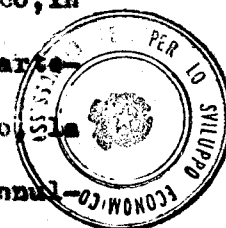


huj

38

le la proposta del C.T.A. di arretrare la strada in Via Galates e farla proseguire fino alla Circonvallazione di Capo Gallo indirettamente, a valle della strada tipo 2, denominata fondo canonico, in quanto trattasi di una delle più importanti arterie di penetrazione nell'abitato di Mondello, la cui funzione verrebbe così praticamente ad annullarsi. Si lascia però all'Amministrazione Comunale la facoltà di determinare all'atto esecutivo l'ampiezza degli arretramenti della strada e dalle proprietà vicine per rendere possibile la costruzione di una unità edilizia negli appezzamenti d'angolo.

Ricorsi n.1474 -1475. In relazione a tali ricorsi, accolti in parte dal Comune ed analogamente dal CTA e nelle cui deduzioni è omessa l'indicazione del numero della variante, si chiarisce quanto segue: per i punti n.2,3,4, del ricorso n.1474 e per i punti n.1,4,8,12,16,17,18, del ricorso n.1475 le varianti al P.R. relative sono riportate nelle varianti n.3,18,115 - 12 cc.,15-90-89-16-99 per il punto 1 del ricorso 1474 si fa presente che è stata redatta e trasmessa all'Assessorato Regionale, ed, L.R.P.P. la variante n.178 posteriormente alla trascrizione degli elaborati, che deve quindi ritenersi come integrante parte integrante degli atti di P.R.



Amj

Per i punti 2, 3, 5, 9, 10, 11, 13, 14 del ricorso 1475-
si raccomanda all'Amministrazione Comunale di in-
serire le varianti conseguenti all'accoglimento di
essi.

Ricorso n.12 relativo alla var.4.-

Ricorso n.389. Si accoglie parzialmente in seguito
all'accoglimento del ricorso n.240 (var.40).

Ricorso n.662 var.100 in quanto il ripristino del
la densità prevista dal P.R.G. pubblicato o il
mantenimento di quella prevista dalla variante non
pregiudica né il P.R.G. né la situazione dei luoghi
anche perchè i tipi edilizi delle due classi (E 4
ed E 6) sono pressochè simili.

Ricorso n.56 - 107-242-313-353-367-495-579-583-
619-684-800-953-1296-1432-62 U.L. Var. n.41.

Sul ricorso n.56 e sagg. l'Ing.Nicoletti fa pre-
sentare che la soluzione proposta dal Consiglio Co-
munale si adegua alle esigenze della zona sia per
quanto riguarda le necessità proprie del quartiere
che per quelle relative alla contigua piazza G.Ca-
scino.- L'Arch.Zevi ed il Provveditore alle OO.PP.
nel mentre condividono l'opinione espressa dallo
Ing.Nicoletti per quanto riguarda le sistemazioni
interne, ritengono debba mantenersi la previsione
riguardante il verde pubblico in fregio alla Piazz



za G.Cascino, perché tale previsione corrisponde ad evidenti esigenze di posteggio.

L'Ing. Nicoletti non ritiene che per corrispondere a tali discutibili esigenze sia lecito prevedere la demolizione di un intero quartiere dove la proprietà è frazionata e dove abitano centinaia di famiglie.

Il Com. esec. della CNU, in conformità della proposta dell'Arch. Zevi, è del parere di confermare la variante 41, ad eccezione delle previsioni che riguardano la fascia nella Piazza G. Cascino, per cui propone di ripristinare le previsioni di verde pubblico del piano del 1959.

(Var. 32)

Ricorso n. 125 - Il Comitato esecutivo del CNU è del parere di accogliere l'istanza in quanto lo aumento della densità nella zona è giustificato dal fatto che trattasi di zona edilizia in gran parte costruita con densità superiore a quella prevista dal T.R.G. e di cui si auspica, per le precarie condizioni statiche ed igieniche, la demolizione e la ricostruzione, che potranno avvenire soltanto se i proprietari interessati saranno posti nella condizione di ricostruire la cubatura preesistente.

(Var. 70)

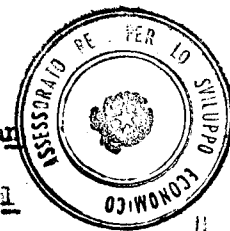
Ricorso n. 131. E' del parere di accogliere l'istanza



za in quanto la destinazione ad attrezzatura militare è stata soppressa, avendo le autorità militari dichiarato essere di loro esclusiva competenza la scelta di nuove aree da destinare a tali attrezzature.

Ricorso n. 635 (Var.21)

E' del parere di accogliere la richiesta dell'istate, in quanto il limite naturale dell'espansione della Borgata Pagliarelli è il Canale Scorzadenaro, purchè tale espansione non oltrepassi la distanza di m.100 dalla Circonvallazione.



Ricorso n.781 - (Var.111)

E' del parere di limitare la zona a villini sino alla distanza di m.200 dal confine della zona cimiteriale in quanto la variante di che trattasi articola molto meglio la distribuzione delle zone residenziali nella borgata e valorizza le pendici del Monte Pellegrino, in quel punto brulle ed aride.

Ricorso 814 - (Var.15)

E' del parere di accogliere il ricorso in quanto da un sopralluogo effettuato è risultato essere opportuno, per ragioni di prospettiva, limitare il Piazzale dinanzi il Castello della Zisa.

Ricorso n.1247 - (Analogamente ai ricorsi 165-1509)

Ricorso n.1282 (Var.152)

h 2'

E' del parere di accogliere il ricorso conformemente alle deduzioni del Comune, in quanto una minore larghezza delle sedi stradali consentirà una più agevole costruzione del calvalcavia di Via E. Giafar.

Ricorso n. 1334 - Analogamente alla 1247

Ricorso n. 1362 - 1424 (V. 158)

E' del parere di accogliere parzialmente, come specificato al n. 13 nella parte generale.

Ricorso 1462 in quanto la soluzione di P.R. si ritiene idonea.

C) - Accogliere i seguenti ricorsi in difformità alle deduzioni del Comune ed in conformità al parere del C.T.A. o con i chiarimenti che seguono:

Ricorsi nn. 6, 52, 191, destinando l'area a verde privato 197, 219, 481, 815, 817, 818, 819, 864 come la 191, 914, 1259, 1270, 37 U.L. 106 U.L. 127 U.L. 157 U.L.

D) - Respingere i seguenti ricorsi assicura alla proposta di variante grafica, in difformità alle deduzioni del Comune e secondo il parere del C.T.A. e con i chiarimenti che seguono:

Ricorso n. 1264 -

Ricorso n. 137 relativo alla var. n°. 27

" " 327 " " " " 53

" " 459-923-343 " " " " 56



M. V.

Ricorso n°. 529-530-531-533-535-538-541-1166-1194

relativo alla var. n°.85

"	"	1158-1157-1050-606				
		612-586-1240-1241.				
		1345-1375	relativo alla var.n.	89		
"	"	648-649	"	"	"	99
"	"	737	"	"	"	108
"	"	837	"	"	"	120
"	"	929	"	"	"	173
"	"	933	"	"	"	109
"	"	962-10 U.L.1537"	"	"	"	131
"	"	1612 -136-U.L.	"	"	"	133
"	"	850	"	"	"	121



L'ing. Nicoletti fa però presente che la decisione del Consiglio Comunale è stata dettata, non solo dalla quasi inutilità di prevedere che, oltre al normale arretramento stradale di 10,33 mt. di Via Libertà, venga posto il vincolo di verde privato sulla modesta area contigua al Palazzo Carini ma anche dal fatto che così operando si determinerebbe una contraddizione tra le previsioni che sono contenute nel Piano per l'area ad angolo tra le Vie Notarbartolo e Libertà e le effettive possibilità costruttive che deriverebbero dalla norme sui distacchi contenute nelle norme di attuazione del P.R.

- H4 -

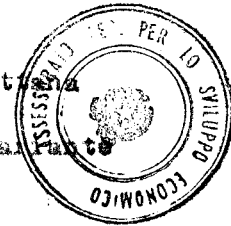
Ricorso n.988-1048-1179- var.134-L'Ing.Nicoletti

fa notare che nelle more dell'approvazione del PRG sono state eseguite nella zona delle costruzioni con regolare licenza.

Ricorso n.1040

per la cabina di Resutta

non è stata recata var.148



" " 1423 var.n.148

" " 1611 F.T.1599 F.T.relative alla variante

n.159-L'ing.Nicoletti esprime

il parere che la previsione

debba mantenersi, poiché

si tratta di un mercato

che riuscirà assai utile

in una zona di villeggiatura.

" " 385-386-715-554-var.n.62-L'Ing.Nicoletti

fa notare che nelle more

dell'approvazione del PRG

sono state eseguite nella

zona alcune costruzioni,

con regolare licenza.

" " 899-1335-1035-419-var.n.28-L'Ing.Nicoletti

fa presente che i motivi per cui l'Amministrazione

Comunale ha ritenuto di dovere adottare la soluzione

della variante n.28 sono dovuti a due ordini di

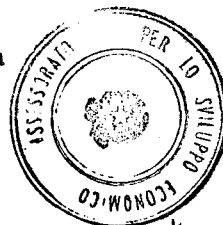
considerazioni di cui il primo è di natura sociale,

- 45 -

perchè l'area del prolungamento di Via Quarto dei Mille è attualmente destinata ad attrezzatura assistenziale e precisamente alla Casa del fanciullo gestita dai Padri Bonnonisti; il secondo di natura urbanistica in quanto si è cercato di evitare che l'accesso alla scuola possa avvenire dal Corso Calatafimi che è una Via di grande traffico. Il Provveditore osserva che, poichè l'area per la costruzione delle scuole deve scegliersi dall'Ing. Capo del Genio Civile sentito il Provv. agli studi, e poichè entrambi i funzionari che in un primo tempo con la soluzione prevista dal Piano del 59 avevano dato il proprio nulla osta, lo hanno successivamente revocato dopo avere appreso della variante di cui sopra, propone l'abolizione della variante ed il ripristino della soluzione del Piano del 59.

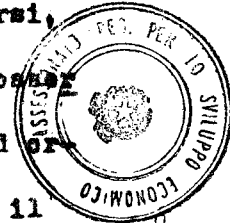
Ricorsi n. 70, 88, 164, 484, 515, 523, 702, 835, 1045, 133 UL relativi alla variante n. 18 (Parco dell'oreto) per i motivi espressi nella parte generale.

Ritenuto che tra gli atti trasmessi dall'Assessorato Regionale ai LL.PP. sono compresi anche numerosi esposti indirizzati alla Commissione di Controllo, allo stesso Assessorato Regionale ai LL.PP., alla Presidenza della Regione ed al Provveditorato alle Opere Pubbliche, da parte di Enti o di pri



- 26 -

vati interessati al P.R.G. ed al Piano particolareggiato in discussione vertenti in maggioranza su argomenti trattati in osservazioni e ricorsi, già esaminati, e costituenti nella sostanza osservazioni fuoritermine, presentate, per di più, ad organi incompetenti a riceverli, e sulle quali il Comune non ha avuto la possibilità di dedurre, come per legge, e che non possono quindi essere prese in considerazione;



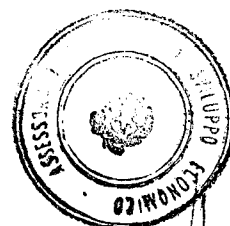
tali ricorsi tuttavia, sono stati esaminati dal CTA potendo essi avere il valore di denunce, di aspetti tecnico-urbanistici del P.R. Su di essi il Comitato esecutivo della CHU, facendo riferimento ai numeri progressivi su cui sono riportati detti ricorsi nel voto del C.T.A., rilevasi

1°)- Istanze dirette alla C.P.C.

- 1)- E' conforme al ric. 106
- 2)- " " al considerando
- 3)- " al ric. 817
- 4)- " al ric. 348
- 5)- " al ric. 1349 e 955
- 6)- " al ric. 213
- 7)- " al " 204
- 8)- " " " 203
- 9)- " " " 174, S.L.

h7-

- 10)- E' conforme al ric. 219
11)- " " " " 206 e 130 U.L.
12)- " " " " 631
13)- " " " " 163 U.L.
14)- " " " " 205
15)- " " " " 201
16)- " " " " 267
17)- " " " " 164 U.L.
18)- l'istanza manca della firma ed è indeterminata.



2°) - Istanze dirette all'Assessorato Regionale

LL.P.P. -

- 1)- è del parere di accogliere l'istanza perchè trattasi di errore materiale;
2)- è del parere di accogliere l'istanza secondo il parere del C.T.A.;
3)- è del parere di rigettarlo, conformemente al C.T.A.

3°) - Istanze dirette alla Presidenza della Regione

- 1)- è conforme al ric. 817.
2)- " " " " 819
3)- non si esamina giuste voto del C.T.A.
4)- è conforme al ric. 774

4°) - Istanze diretta all'Assessorato Regionale LL.P.P.

- 1)- E' conforme al ric. 196.

- h 8 -
- 2)- E' conforme al ric. 303
- 3)- " " " " 774
- 4)- " " " " 357
- 5)- " " " " 817
- 5)Bis " " " " 819
- 6)- " " " " 1136
- 7)- " " " " 52
- 8)- " " " " 267
- 9)- **si prende atto e si accetta la rettifica grafica apportata dal Comune in conformità al parere espresso per il ric.922 al P.R.G.**
- 10)- E' conforme al ric. 1411
- 11)- " " " " 132
- 12)- " " " " 106
- 13)- " " " " 595
- 14)- **si propone il rigetto confermando la variante n°.45.**
- 5°)-Istanze pervenute tramite il Provveditorato alle OO.PP.
- 1)- E' conforme al ric.1490.
- 2)- " " " " 1475
- 3)- **La richiesta è stata accolta con parere espresso sulla istanza n.563 al P.R.G. .A tale parere ha aderito successivamente anche il Comune girata nota n.16642 dell'11.1.61. dell'Assessorato Regio-**



Am.

nale LL.PP. che riproduce la nota stessa del Comune.

4)- è conforme al ric. 60 U.L.

5)- Si respinge in conformità al voto del C.T.A.

6)- E' conforme al ric.1411

7)- " " " " 819

8)- Non si prende in considerazione perchè le argomentazioni non sono sufficienti per identificare l'ubicazione della zona cui si riferisce l'istante.

9)- E' conforme al ric. 267

10)- " " " " 1540

11)- " " " " 774

12)- " " " " 1291

13)- " " " " 419

14)- Come nelle considerazioni generali.

15)- E' ~~conforme al ric. 2 e 408~~

16)- " " al " 114

17)- Si respinge in conformità al voto del Comitato tecnico-ammin.vo.

18)- E' conforme al ric.287

19)- " " " " 602

Ritenuto:

-che in calce al fascicolo delle varianti è alligato un altro fascicolo con la dicitura "Varianti disposte dal C.C. nelle sedute dell'11 e 12.7.1960 comprendente altre 12 varianti grafiche;



— che il C.T.A. non ha preso in esame dette varianti non avendo trovato i relativi riferimenti alle osservazioni che le hanno determinato;

— avendo accertato dalle deliberazioni del C.C.

che dette varianti sono state redatte in relazione

ad a regolari ricorsi al P.R.G. e specificatamente

te come segue:

Variante 1 C.C. in riferimento ai ricorsi 220-10681

" 2 " " " " 48 U.L.

" 3 " " " " 1433

" 4 " " " " 1109 come

detto prima.

Variante 5 C.C. in riferimento ai ricorsi 586-612-

696-1050-1157-1158-1240-1241-1345-1375 come detto

prima.

Variante 6 C.C. in riferimento ai ricorsi 191-884

come detto prima .

Variante 7 C.C. in riferimento ai ricorsi 215-216

786-820-984-1167-1168-1150 U.L. 120 U.L. come detto

prima.

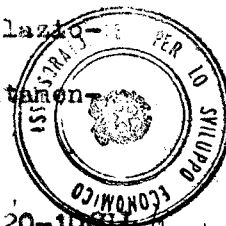
Variante 8 C.C. in riferimento ai ricorsi 23-1265

5 U.L. come detto prima.

Variante 9 C.C. in riferimento ai ricorsi 1037.

" . . 10 " " " " " 723

come detto prima.



Variante 11 C.C. in riferimento ai ricorsi 838 come detto prima.

Variante 12 C.C. in riferimento ai ricorsi 70-88-164-484-515-523-702-835-1045-1334-133 U.L. come detto prima.

è del parere:

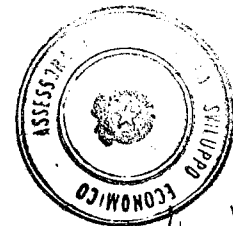
- che siano accettabili le seguenti varianti, relativamente alle osservazioni a lato segnati:

1 C.C.; 2 C.C.; 7 C.C.; 10 C.C.; 11 C.C.;

- per la variante n.8 C.C. e per i relativi ricorsi 23 e 1265, relativi a Villa Bordonaro alla Statua, l'Ing. Nicoletti fa presente che in base alla convenzione approvata dal Cons. Comunale, la Comm. Edilizia ha espresso parere favorevole sul piano di lotizzazione presentato dai privati e sulla relativa costruzione edilizia, e l'Amministrazione ha rilasciato la relativa licenza di costruzione, in conformità alle previsioni del Piano di Ricostruzione. Il Comitato esecutivo respinge la variante 8 C.C. ed i relativi ricorsi.

- respinge la variante 3 C.C. conformemente al parere del C.T.A. e per quanto detto nella parte generale, le varianti n.5 C.C. - 9 C.C., ed i relativi ricorsi.

- Rimandare ai ricorsi n.106 e segg. relativi a



52

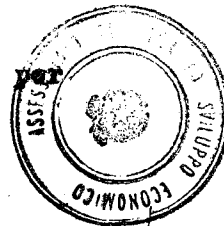
Villa Airoidi e Giacobene per quanto riguarda la variante 4 C.C., ed ai considerando relativi al Parco dell'Oreto, per quanto concerne la variante 12 C.C.;

- Rimandare alle conclusioni ai ricorsi 191-884 per quanto riguarda la variante 6 C.C.

Ritenuto:

- che nelle tavole di Piano Regolatore Generale sono stati riscontrati alcuni modesti errori o dimenticanze o discordanze che occorre tuttavia rettificare, raccomanda al Comune di procedervi per quelle sotto elencate:

- 1) Località Rocca - variante in edilizia da completare la zona su C. Calatafimi erroneamente indicata nel Piano I:2000 come attrezzatura militare;
- 2) località Romagnolo - uniformare gli elaborati I:5000 e I:2000 della zona in Romagnolo oggetto della variante 49;
- 3) uniformare l'andamento di una strada negli elaborati I:2000 e I:5000 nella zona a Sud-Ovest di Partanna;
- 4) indicare nel piano di Mondello I:2000 se le attrezzature scolastiche sono inferiori o superiori;
- 5) specificare nel piano "asse alle Stalle" la da



53-

stinazione di due attrezzature architettoniche elementari che nel piano al 5000 sono segnate una con un simbolo e una con la destinazione di chiesa e per reggere l'errata capitura dell'edilizia nella variante n.5;

6) aggiungere nelle norme di attuazione come ultima comma dell'art.22 quanto segue: " nel caso di trasferimento dell'industria esistenti, segnate nel piano come tali, e ricadenti nell'ambito della zona urbana, l'area di risulta può essere destinata all'edilizia con caratteristiche eguali a quelle delle zone circostanti, su delibera della Amm./ne Comunale dietro parere della Commissione urbanistica"

7)- aggiungere la variante n.176 relativa al ricorso 1337 che non si riscontra nel fascicolo delle varianti.

Per questo riguarda le norme di attuazione del PRG

Il Comitato esecutivo della CHU è del parere che le norme di attuazione del P.R.C. debbano essere variate come segue:

- sostituire all'art.2 la parola presentare con la parola comunicare

- elevare all'art.23,2° capv. la larghezza delle arretramento da ml.6 a ml.10.



- sostituire al 2° cap. dell'art.30 a"mc.3000"mc.
2500"-

- aggiungere all'art.30 comma 3° dopo la parola
"residenziali" le parole " del tipo a cassette un
familiari aventi un distacco minimo dalle strade
di grande traffico di m.20",sopprimendo le parole
"rispondenti alle seguenti norme" ed i paragrafi
a) e b).

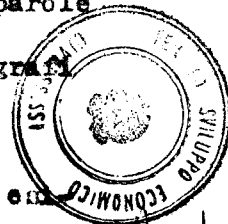
- adeguare le disposizioni dell'art.32 alle em
genze che deriveranno dal nuovo studio per il cen
tro direzionale modificandolo come segue:

ART.32 - Zone del centro direzionale - (S₃)

In Tali zone è ammessa la costruzione di:
fabbricati per uffici di complessi aziendali e com
merciali, fabbricati per uffici professionali pri
vati, edifici di carattere rappresentativo pubblico
o culturale edifici per lo spettacolo e lo svago
edifici per il culto.

Si dovranno destinare i piani terreni a negozi e
sarà ammessa la costruzione di edifici residenziali
per una cubatura massima non superiore al 40% del
totale purchè siano distinti da quelli destinati
alle attività direzionali di cui sopra.

La densità edilizia fondiaria in tali zone è di
mq/mq. 12,5 -



- eliminare all'art.55 quarto comma tutte le parole dopo "n.1.2".

- confermare le modifiche proposte dal C.C. con la delibera del 12.7.60, relativamente agli artt.4-5-7-10-12-14-19-22-25-28-30-33-34 tranne per la parola "ricettive" che viene mantenuta -41-45-46-48.

Modificare l'art.3 nel seguente modo:

ART.3

Nel territorio del Comune di Palermo la disciplina Urbanistica si attua attraverso il Piano Regolatore Generale, costituito dalla planimetria a scala 1:10.000 e 1:5000 e dalle planimetrie particolari 1:2000 e 1:1000.

Si attua altresì attraverso i piani particolareggiati, redatti a norma del Capo III Sez.II del titolo II della legge 17 agosto n.1150 a cura della Amministrazione Comunale ed attraverso i piani di lottizzazione di cui al successivo art.4.

Le planimetrie in scala 1/2000 hanno lo scopo di precisare lo elaborato al 5000 per ciò che riguarda:

- : le larghezze stradali
- le classi edilizie, la cui tipologia è regolata dal Capitolo III.
- Nel caso di diversa indicazione nelle planimetrie a scala diversa l'elaborato prevalente è quello a





5000.

Le planimetrie alla scala 1:1000 riguardano soltanto il risanamento dei quattro mandamenti.

- all'art.20 -2° capv. mantenere tutta l'espressione sino a l,66 sopprimendo il resto del periodo.
- all'art.20 sopprimere l'ultimo periodo dell'ultimo capoverso.
- sopprimere interamente l'art.24.
- mantenere la formulazione dell art.47, soppresso con la deliberazione del Consiglio Comunale.
- mantenere l'art.83 modificato come segue, indicando nelle planimetrie le zone, nelle quali tale edilizia può effettuarsi con la dizione "edilizia regolata dall'art.83 delle Norme di attuazione del P.R.G.

Art.83

"Nelle due fasce di edilizia latitanti il grag de viale di copertura del fiume Oreto e compreso tra la via Messina Marine e il Corso dei Mille la edilizia deve avere le seguenti caratteristiche:

- la pianta dell'edificio deve essere contenuta in un quadrato di m.25x25.
- L'altezza consentita deve essere compresa tra m.40 (quaranta) e m.50 (cinquanta).
- i distacchi tra due edifici sono eguali alle

altezza.

- sono ammesse le chiostrine ed i cortili aperti, ma non i cortili chiusi.

- L'arretramento sul filo stradale del grande viale di copertura dell'Oreto è di ml.6 (sei)".

-Art.12 - rigo 10 correggere 66 in 68;

-Art.48 - aggiungere come ultimo comma quanto segue:

"le strade private, sia che debbano restare tali, sia che debbano essere aperte al pubblico, agli effetti del rapporto fra altezza e distacchi degli edifici in esse prospicienti, debbono considerarsi come pubbliche".

-Art.54 - sostituire al terzo e quarto comma quanto segue: " Per le classi edilizie denominate "E" è obbligatorio un arretramento dal filo stradale di ml.6 (sei);

La Commissione urbanistica può proporre al Sindaco di dare prescrizioni particolari nei seguenti casi:
a) necessità, di uniformare il costruendo fabbricato alle esigenze della zona ed allo stato esistente;
b) edificio destinato ad uso tale da attrarre notevole traffico (cinema-banca-magazzini etc)".

Art.56 - modificare la formulazione del quarto comma nel modo seguente "nei cortili, nelle intercapadani e negli spazi di distacche possono prospet-



Hul,



tare ambienti di qualsiasi specie, nelle chiostrine sole o scale, cucine ed ambienti di servizio, esclusi ripostigli di superficie superiore a mq.6 (sei). Le scale debbono prospettare su di uno spazio libero che abbia almeno la caratteristica di chiostrina. Ove l'edificio sia costituito da non più di tre elevazioni incluso il piano terra è consentito illuminare la scala dall'alto purchè tra le rampe resti una larghezza sufficiente a garantire l'illuminazione".

- abolire al comma otto tutte le parole dopo "ml.4"

- inserire tra il comma dieci e il comma undici il seguente periodo: " negli spazi di distacco tale norma non può applicarsi".

- modificare la formulazione del penultimo comma nel seguente modo " le eventuali rientranze sia nei prospetti su strada che sulle intercapedini, cortili, chiostrine debbono avere profondità non maggiori di $\frac{2}{3}$ della larghezza. Per eventuali maggiori profondità si considerano rispettivamente intercapedini, cortili, chiostrine, indipendenti e ciò in relazione agli ambienti che vi prospettano".

ART. 61 - al comma sette cambiare la dizione "ove i fronti siano anche minori di ml. 1, il distac-

co può ridursi ad 1/3" nel seguente modo: "ove i fronti siano ambedue minori di ml.13 il distacco può ridursi ad 1/2 e comunque non deve essere inferiore a ml.10"(dieci).

- sostituire l'ultimo comma con il seguente: "tali diminuzioni non sono ammesse nelle classi E1 E2, nell'edificia a palazzine, in tutte le classi F e nel caso dei distacchi dagli edifici e dalle attrezzature pubbliche.

-Art.64 - aggiungere alla fine del primo comma quanto segue: " escluse le chiostrine, i cortili, le intercapedini e gli spazi di distacco quando siano esterne al perimetro dell'edificio".

- Art.67 - togliere al terzo comma le seguenti parole ma non superiore a ml.27,50".

-Art.69 - modificare la formulazione del terzo comma nel modo seguente: "L'apertura del cortile verso la strada deve corrispondere alle norme sui distacchi e deve avere larghezza uguale a quella della testata di maggiore larghezza che si affaccia su di essa".

- togliere all'ultimo rigo dell'ultimo comma le seguenti parole" ma da non superare i m.24,50".

- Art.70 - aggiungens' al secondo rigo dopo la parola "su strada" la parola "su strada".





- Art.71 - sostituire il secondo periodo del primo comma con il seguente "è ammesso di aggiungere ad ogni estremità del corpo lineare un solo risvolto la cui larghezza non deve superare i ml.13 (tredici). Nel caso che vengano aggiunti risvolti alle estremità ed ambedue nello stesso lato, il certile aperto che ne viene a risultare deve avere l'apertura larga almeno il doppio della profondità e corrispondere alle norme sui distacchi".

- Sostituire il secondo e terzo periodo del terzo comma con i seguenti:

" Il collegamento con terrazze dalle testate è ammesso solo alle seguenti condizioni:

- a) lo sviluppo totale del corpo che si ottiene con il collegamento non deve superare i m.90 (novanta) escludendo la larghezza del terrazzo;
- b) il distacco da unire non deve avere larghezza inferiore a ml.10 (dieci).

Nè le testate munite di risvolte, nè le risvolte stesse, possono essere in ogni caso collegate con terrazzo".

-Art.72 - Aggiungere tra il terzo ed il quarto comma quanto segue: " sono ammessi in chiostrine secondo le norme dell'art.46".

-Art.73 - Modificare il secondo periodo come segue:

14

"ove i corpi di fabbrica siano sfalsati di almeno ml.6 (sei) o siano collegati con terrazzo la lunghezza totale dei corpi sfalsati o collegati con terrazzo può aumentarsi sino a m.100 (cento).

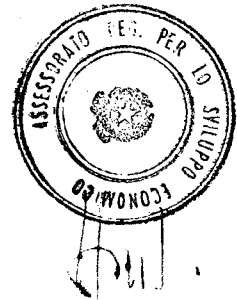
Sostituire il terzo e quarto comma con quanto appresso: " sono ammesse distanze minori da colmare con terrazze aperte sui due fronti, purchè vengano rispettate le seguenti condizioni:

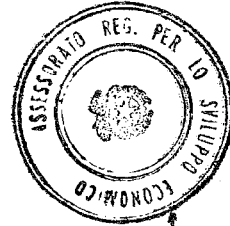
- a) nel caso di distanza fra le testate di spessore non superiore al ml.13 e corpo di fabbrica, il distacco non deve essere inferiore a ml.13;
- b) nel caso di distanza fra testata e testata ambedue di spessore non superiore a ml.13 il distacco non deve essere inferiore a ml.10 (dieci).

Le diminuzioni delle distanze di cui alle precedenti lettere a) e b) possono concedersi in ogni caso un numero totale di volte non superiore ad una per ogni metri 100 (cento) di sviluppo lineare di corpi di fabbrica.

Gli spazi delimitati da edifici collegati con terrazze devono essere aperti almeno da due lati".

Art.74 - Variare la formulazione dell'articolo nel modo seguente: "Per tale tipo di edilizia che è li scure, è fissata l'altezza massima di ml.45 (quarantacinque) e distacchi uguali alle altezze da tut-





ti e lati, compresi quelli su strada.

Non sono ammessi collegamenti a terrazze.

La lunghezza dei corpi di fabbrica non può superare i ml.100 (cento).

Le costruzioni accessorie si possono realizzare nei limiti di cui all'articolo precedente".

Art.75 - Variare la formulazione dell'articolo nel modo seguente;

"Per tale tipo di edilizia, che è lineare, è fissata l'altezza massima in ml.45 (quarantacinque) e distacchi uguali a una volta e venti l'altezza da ogni lato, compresi quelli su strada.

Non sono ammessi collegamenti a terrazze.

La lunghezza dei corpi di fabbrica non può superare i ml.100 (cento).

Sono ammesse costruzioni accessorie su 1/6 della area rimasta scoperta escludendo da tale superficie quella della zona di arretramento su strada"

Art.78 - Aggiungere dopo il primo comma:

"Non sono ammessi nè chiostrine, nè cortili, ma sono ammesse le rientranze".

Art.79 - Aggiungere dopo il secondo comma:

"Non sono ammesse nè chiostrine, nè cortili, ma sono ammesse le rientranze".

Art.80 - aggiungere dopo il primo comma:

"Non sono ammessi nè chiostrine, nè cortili, ma se
se ammesse le rientranze".

Artt. 81 e 82 - Aggiungere come penultimo comma "Non
sono ammessi nè cortili, nè chiostrine, ma sono
ammesse le rientranze".

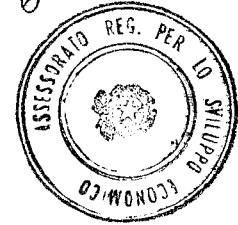
Art. 84 - L'altezza massima dell'edilizia, su due
fronti del Corso Calatafimi, nel tratto compreso
tra Piazza Indipendenza e la via Pedemontana, non
deve superare i m. 24.00' (ventiquattro").).

La proposta del dr. Iannicelli viene votata ed appro-
vata all'unanimità la seguente proposizione: - "si
considerano le norme del capo III del titolo 3°
come norme transitorie valide fino all'approvazio-
ne del regolamento edilizio".

A conclusione dei rilievi sopra esposti, il Comita-
to Esecutivo della CHU all'unanimità, esprime il
parere che il Piano Regolatore Generale delibera-
to dal Consiglio Comunale nel 1959 con le varianti
deliberate dal Consiglio Comunale in seguito alle
domande e ricorsi nel 1960 sia meritevole di ap-
provazione con le modifiche e le raccomandazioni
sopra specificate.

Si inizia l'esame del Piano Particolare, iato di
Risanamento.

Il Sig. Provveditore alle CC.PP. legge la parte del





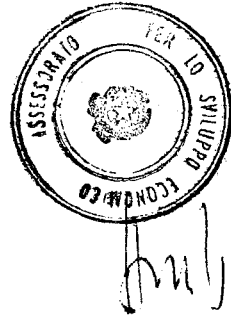
voto del C.F.A. che riguarda tale Piano, pervenendo alla conclusione che il Piano stesso, pur compiuto egregiamente per la parte tecnico-urbanistica, non è tuttavia ammissibile come Piano Particolareggiato di risanamento, perchè manca dei due requisiti essenziali previsti dalla legge, e cioè: del Piano Finanziario e della suddivisione degli isolati in lotti fabbricabili.

L'Ing. Nicoletti esprime l'opinione che il Legislatore Regionale, nel prescrivere con la legge n. 43 del 4.12.54, "la elaborazione di un Piano, regolatore urbanistico e particolareggiato delle Opere di Risanamento edilizia ed igienico" dei vecchi mandamenti, non intese usare per quest'ultime il termine particolareggiato nella forma specifica stabilita dagli artt. 13 e segg. della Legge Urbanistica, ma nel senso di prescrivere un piano più dettagliato in confronto del P.R.G. riguardante il resto del territorio. Ed infatti, il Legislatore Regionale nessun provvedimento adottò in senso alla stessa legge per il finanziamento del Piano. Il Comitato esecutivo della CRU, su proposta dell'Ing. Nicoletti esprime il parere che le planimetrie al 1000 del Piano di Risanamento possono prevalere come particolari del P.R.G. .

L'Arch. Zevi pur riconoscendo che il Piano è stato studiato con molta cura ed attenzione, specialmente per quanto riguarda la tutela dei monumenti e degli ambienti, non può tuttavia aderire alle soluzioni riguardanti la terza via, il prolungamento di via Napoli, la sistemazione del rione Olivella, quest'ultima, in particolare per una larga piazza estranea all'ambiente, poiché ritiene che gli interventi in tali zone non abbiano seguito gli stessi criteri adottati nella restante parte del vecchio centro, venendosi così a determinare una frattura inaccettabile nel carattere e nella trama della vecchia città.

Propone quindi il rigetto del Piano.

L'Ing. Nicoletti ritiene che la proposta dell'arch. Zevi sia inaccettabile, non solo perché le soluzioni adottate nel Piano di Visanamento, pur nella necessità di dovere risolvere problemi generali vari e di sistemazioni locali, sono rispettose di tutte le esigenze dei monumenti, degli ambienti e dei tracciati viari e di quanto altre costituisce la caratteristica essenziale della vecchia Palermo, ma anche perché la completa ripulsa del piano, dopo tanti anni di studi e di esami anche da parte dei più qualificati esponenti dell'alta cultura nazio-





nale, potrebbe gravemente pregiudicare l'esito delle attuali proposte legislative pendenti presso il Parlamento Nazionale e l'Assemblea Regionale.

Il prof. Caronia ribadisce i concetti espressi dall'Ing. Nicoletti, facendo altresì presente che la cosiddetta "terza Via" è ormai una soluzione consolidata da anni proprio per la mancanza di qualsiasi altra alternativa.

L'on. Napoli si associa a quanto detto dall'Ing. Nicoletti e dal prof. Caronia.

Il signor Provveditore alle OO.PP. dichiara che anche il C.T.A. ha avuto qualche perplessità nello stesso senso esposto dall'Arch. Zevi, ma non ha ritenuto di fare rilievi formali nel voto.

È chiaro tuttavia - sempre a giudizio del Signor Provveditore che il problema posto dall'Arch. Zevi merita la più attenta considerazione.

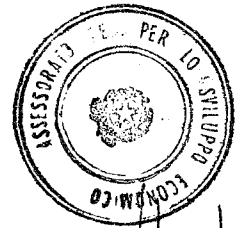
A questo punto arriva l'altro componente della CHU prof. Edoardo Caracciolo, ed anche il prof. Arch. Giuseppe Caronia, invitato dal Presidente della Regione in qualità di esperto.

Il prof. Caracciolo illustra il metodo adottato dal Comitato di redazione per la compilazione del Piano di Risanamento ed i motivi che lo hanno indotto ad adottare quelle soluzioni che non sono con-

67

divise dall'Arch.Zevi; ritiene però che il suggerimento di tentare un ultimo sforzo per rendere le soluzioni adottate ancora più aderenti al carattere ed alle esigenze della zona nella quale il risanamento deve operare, non possa respingersi tanto più quanto tale suggerimento proviene da una fonte così qualificata come è quella dell'Arch.Zevi. Propone quindi l'approvazione del piano con gli stralci di quelle zone su cui ricadono le soluzioni per le quali l'arch.Zevi ha manifestato il suo dissenso limitandoli al minimo in modo da non compromettere l'attuazione di quelle soluzioni che dovranno sollecitamente decidersi, dato che lo stralcio comporta il diritto dei privati di operare nelle zone stralciate senza alcun limitex oltre quello del regolamento edilizio vigente.

Il Presidente della Regione ritiene che possa accettarsi la proposta conciliativa del prof. Caracciolo, con l'intesa però che l'arch.Zevi debba sentirsi particolarmente impegnate assieme ai componenti del Comitato di redazione, per ricercare nel più breve tempo quella soluzione che più corrisponda alle esigenze del P.R.C., in modo che in una prossima riunione del Comitato Esecutivo della CHU, operando costruttivamente e non soltanto sul terreno





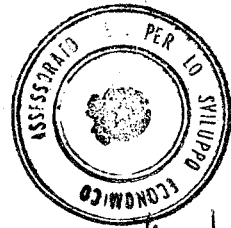
della critica, si possa procedere anche all'approvazione delle zone stralciate.

Il Comitato Esecutivo della C.R.U. esprime il parere che la superiore proposta, possa accogliersi, stralciando le seguenti zone:

- 1)- Zona compresa tra gli assi delle seguenti vie:
Via Porta Carini, Via Beati Paoli, Piazzetta S. Agata, Via delle Scuole, Via Protonotaro, Certile Mosca, Vicolo Conte Federico, Via Bargieri, Via Ivellio, Corso Tukory, Via Collegio di Maria al Carmine, Piazza Carmine, Piazza Ballarò, Piazza S. Chiara, Via Giuseppe Mario Paglia, Vicolo Castelnovo, Via Mantevergini, Via S. Spirito, Via Maestro d'Acqua, Via Alberto Favara, Via Volturno.
 - 2)- Zona compresa tra gli assi delle seguenti vie:
Via Candelaì, Via S. Isidoro, Piazza S. Isidoro, Via Beati Paoli, Via S. Agostino e Via Maqueda.
 - 3)- Zona compresa tra gli assi delle seguenti vie:
Via Trabis, Via S. Basilio, Via Roma, Via Cavour e Via Maqueda.
- Sono esclusi dagli stralci le parti delle prime due zone suddette che ricadono in corrispondenza degli stocchi su Via Maqueda, Corso Vittorio Emanuele, Via Volturno, Corso Tukory.

Il Sig. Provveditore alle OO.PP. dichiara che i rilievi di ordine generale contenuti nel voto del C.T.A. si possono limitare ai seguenti:

- 1) demolizione della cortina di case lungo il Corso Tukory nel tratto compreso tra la via Di Giusti e P.zza S.Saverio: il Comitato Esec. della CHU, uniformandosi alla proposta del C.T.A., esprime il parere che la detta cortina debba mantenersi ed edilizia, pur essendo di tono dimesso e debba essere classificata edilizia da bonificare.
- 2) prolungamento della via Vincenzo Riolo oltre via Cavour; il Comitato Esecutivo della CHU esprime il parere che possa sopprimersi tale prolungamento.
- 3) Il comitato Esecutivo della CHU, aderendo alla proposta del C.T.A., è del parere che debba raccomandarsi all'Amministrazione Comunale di aumentare, all'atto esecutivo, le previsioni di ambulatori con funzioni di pronto soccorso, le attrezzature sportive e quelle di mercato.
- 4) e 5) per quante si riferisce ai rilievi del Comitato Tecnico Amministrativo nella mancata divisione degli isolati in lotti e nella mancanza del piano finanziario, prescritti dall'art. 13 della legge urbanistica per i piani particolareggiati,





il Comitato esecutivo della CIU, aderendo alla tesi espressa dall'ing. Nicoletti esprime il parere che le planimetrie ad scala 1:1000 riguardanti il risanamento del vecchio centro cittadino possono considerarsi particolari del piano Regolatore Generale.

Sulle singole osservazioni ed opposizioni al Piano di risanamento, considerato che non vi è luogo a procedere per le seguenti, riguardante previsioni ricadenti nelle zone di stralcio: Ricorsi portanti i numeri: - 4-26-40-46-47-48-49-50-51-74-83-84-89-90-94-95-120-123-131 solo per l'immobile di Via Cavour, 80-181-188-189-190-199-202- solo per l'immobile di via Mura di S. Vito 207 solo per l'immobile di piazza Verde - 214-230 solo per l'immobile di piazza Verdi - 235 solo per l'immobile di via Cavour - 244-326 solo per l'immobile di via Maqueda-334 solo per gli immobili di Via Sedie Volanti -335-347-348-349-350-359 solo per l'immobile di via S. Agostino -376-391-392-395-397-404-417-431-471-480-486-509-511-543-556-571- solo per l'immobile di via Saladino, 23- 605- salvo il chiarimento inerte nelle N. di A. -624-626-631-651-676-677-678-679-680-689-700-720-725-729-730-731-738-780-798-814- solo per il punto 2-836-843-853-857-

71-

858-877-896-897-904 solo per gli immobili di p.zza
S. Onofrio e Discesa Gioveschi - 907-911-912-913-
925-949-966- solo per i punti 1 ed i numeri 15, 20,
21-971-972- solo per gli immobili di p.zza S. Grego-
rio n. 2 - 973-974- solo per gli immobili di p.zza
S. Gregorio, 2 - 975 solo per gli immobili di p.zza
S. Gregorio, 2 - 976-1021 solo per l'immobile di via
Castro - 1030-1047-1068-1069-1072 solo per gli im-
mobili di p.zza e Via S. Gregorio - 1080-1085-1091-
1092-1096-1106-1141-1142- solo per gli immobili di
Via S. Gregorio e c.le Borrello - 1143 solo per lo
immobile di p.zza S. Gregorio, 2 - 1183 solo per lo
immobile di p.zza S. Gregorio, 2 - 1202-1203-1205 -
1206-1266-1280-1294-1308- solo per gli immobili di
Via Cavour - 1317-1355 solo per gli immobili di via
Cavour, p.zza Verdi e Via S. Spinuzza - 1387-1390-
1414-1454-1466 solo per gli immobili di V.lo Tra-
vicelli, c.le Benso, via Pannaria e v.lo Pietà -
1467 solo per gli immobili di v.lo Travicelli,
c.le Benso e via Pannaria - 1468 solo per gli im-
mobili di c.le Benso, v.lo Travicelli e via Pan-
naria 1471 -1482 solo per l'immobile di via Vol-
turno 1499-1500-1501-1502-1504-1515-1520-1527 so-
lo per i punti 1 e 7 del Palazzo Reale -1530-1542-
1544.





Seguono le F.T. - 1571-1576-1587 per il punto 1.

Seguono quelle elencate sotto la voce U.D. al n.1

2-4-6-8-9-31-36-41-42-43-44-45-46-54-58-59-64-66-

67-70-77-79-89- solo per l'immobile di Piazza Ver-

di - 104 solo per l'immobile di via Cavour -125

solo per gli immobili di via Mura di S.Vito e via

Volturno -128 come la 125-129 come la 125-142-147-

158-159-163-178- solo per l'immobile di via S.Ago-

stino -180-

Il Comitato esecutivo della CPU lette le deduzio-

ni del Comune e il parere del C.T.A. propone di:

A)- respingere i seguenti ricorsi conformemente
alle deduzioni del Comune e con i chiarimenti che
seguono:

Ricorsi n. - 2-5-10-11-24-25-34-37-39-53-55-61-65-

69-75-76-79-80-81-82-83- per il piano finanziario

98-108-109-115-116-121-122-125-126-127-128-131-

salvo per l'immobile di via Cavour -143-146-157-

158-162-163-170-178-179-188- per i motivi legali

ed il piano finanziario - 189- come la 188-190-

come la 188-192-202- salvo per l'immobile di via

Mura di S.Vito - 207 salvo per l'immobile di piazza

Verdi -209-214- per i motivi legali ed il piano

finanziario - 230 salvo per l'immobile di piazza

Verdi 235 salvo per l'immobile di via Cavour -

73

245-247-251-264-282-296-302-320-326- salvo per
 l'immobile di via Maqueda - 334 salvo per gli im-
 mobili di via Sedie Volanti - 336-337-346-347- per
 i motivi legali - 348 come la 347-349 come la 347-
 350 come la 347-355-359 salvo per gli immobili di
 via S. Agostino - 370-372-375-377-382-388-402-407-
 408-415-418-421-426-440-441-445-447-448-449-450-
 453-459-473-474-476-508-519-520-521-522-548-553-
 555-561-566-567-571 salvo per l'immobile di via
 Baladino - 574-575-580-581-584-593-594-596-597-
 598-603-604-625-634-644-652-656-658-663-668-673-
 676- per i motivi legali 677 come la 676-678 come
 la 676-679- come la 676-680- come la 676-681-685-
 697-698-700- per il piano finanziario -703-713-
 716-717-725- per i motivi legali ed il piano fi-
 nanziario -727-728-732-733-740-772-788-791-792-
 793-794-826-828-836- per i motivi legali 842-846-
 848-852-859-896-898-899-904- salvo per gli immobi-
 li di p.zza S. Gregorio e Diocesa Giovenchi - 906 -
 914 per i motivi legali - 915-916-927-928-939-940
 943-946-951-954-977-961-972- salvo per gli immobi-
 li di p.zza S. Gregorio, 2 - 974 come la 972-975-
 come la 972-978-993-995-996-998-1005-1007-1010-
 1017-1018-1025-1043-1044-1059-1060-1061-1071-1072
 salvo per gli immobili di p.zza e via S. Gregorio-





1081-1084-1086-1106- per i motivi legali ed il piano finanziario - 1112-1123-1124-1141- per i motivi legali del piano finanziario. 1142 salvo per gli immobili di Via S. Gregorio e c.le Borsello 1143 salvo per l'immobile di p.zza S. Gregorio, 2- 1144-1145-1154-1155-1172-1174-1181-1183- salvo per l'immobile di p.zza S. Gregorio, 2 - 1197-1201- 1205- per i motivi legali ed il piano finanziario 1206 come la 1205-1207-1208-1211 ma secondo la variante 43-1216-1217-1231-1236-1246-1251-1253-1254 1257-1258-1260-1263-1266- per i motivi legali-1267 1268- si respinge per quanto riguarda l'eccezione nei riguardi della previsione di P.P. e per quanto concerne il P.R.G. si rimanda alla parte che riguarda tale piano - 1273-1277-1278-1280- per i motivi legali - 1283-1291-1293-1296-1304-1308 salvo per gli immobili di via Cavour -1330 -1346 - 1355 - salvo per gli immobili di via Cavour, piazza Verdi e Via S. Spinuzza - 1357-1358-1359-1377-1385 1386-1387 per i motivi legali - 1388-1389-1392- 1394-1397-1401-1403-1408-1416-1430-1434-1441- 1445-1447-1448-1449-1450-1454- per i motivi legali - 1466 salvo per gli immobili di v.le Travicelli, c.le Benso, via Pannaria e v.le Pieta' -1467- salvo per gli immobili di v.le Travicelli, c.le

-75-



Benzo e via Panneria - 1468 salvo per gli immobili di c.le Benzo; v.le Trevicelli e via Panneria-1482 salvo per l'immobile di via Volturno -1500 per i motivi legali ed il piano finanziario -1501 per il piano finanziario -1502 per il piano finanziaria -1519-1523-1534-1536-1539-1541-1543.

Seguono i ricorsi presentati fuori termine-

1554-1555-1559-1560-1562-1576 per i motivi legali ed il piano finanziario -1583-1587 salvo il punto 1-1589-1600-1601-1602.

Seguono i ricorsi presentati entro i termini all'Ufficio Legale del Comune (U.L.): 1-14-18-19-23-30-40-41- per i motivi legali - 42 come la 41-43 come la 41-44 come la 41-45 come la 41-46 come la 41-53-56-64- per i motivi legali -66 come la 64- come la 64-70- come la 64-71-73-77- per i motivi legali -79 come la 77-81-86-89 salvo l'immobile di via Cavour - 125 salvo per l'immobile di via Musa di S.Vito e Via Volturno mentre si respinge per i motivi legali -128 come la 125-129 come la 125-147 per i motivi legali -156-160-163- per i motivi legali - 165-175-176-177 salvo per l'immobile di via S. Agostino - 179; Il Comitato esecutivo della CWS è del parere di respingere altresì il ricorso n.640 con il chiarimento dato dal Comune.

76

Ricorso n.135 U.L. - sostituendo il simbolo di attrezzatura esistente con quello di attrezzatura futura.

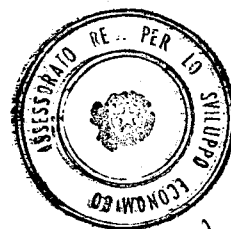


Ricorso 1136 in quanto le previsioni del piano di risanamento rispecchiano le previsioni del piano di ricostruzione ed anche perchè in conformità a quest'ultimo la costruzione affiancata alla Chiesa del Lume è stata realizzata e pertanto non può ad essa essere addossata altra costruzione.

Ricorso n.1540 e n.1614 F.T. che trattano lo stesso argomento, in quanto non si reputa necessario cambiare le previsioni della variante del piano di ricostruzione. Inoltre non si reputa opportuno mantenere l'attuale sezione della via Vetriera sia per motivi di diradamento edilizio, sia per motivi di viabilità.

B)- accogliere i seguenti ricorsi, insieme con la proposta di variante grafica, secondo le deduzioni del Comune e con i chiarimenti che seguono:
 Ricorsi n.16-17-18-27-28-66-85-86-87-89-147-177
 198-206-255-260-281- si propone di accoglierle come nel voto del comitato tecnico amministrativo -283-354-360-362- entendendo il verde privato alle pertinenze della Caserma Galatafini -429-433
 450-462-473-483-494-497-498-499-500-572-601 come

77



la 363-605-solo per il chiarimento inserito nelle
 N. di A. 613-616-645-653-664-670-706-735-770-771-
 773-, si accoglie il ricorso secondo la variante
 n.45 disposta dal Consiglio Comunale in sostitu-
 zione della variante n.25 a condizione che si ab-
 bina la strada progettata tra l'edificio centra-
 le della Caserma, allo scopo di mantenere la conti-
 nuità tra questi due pressì militari e a condizio-
 ne altresì che l'area di proprietà della S.A.I.P.A.,
 destinata a nuova costruzione sia allineata con lo
 spigolo sud della caserma sul fronte prospettante
 la Chiesa S. Cita e che si limiti convenientemente
 all'altezza della nuova costruzione - 797-803-804-
 805-806-822-840-882-901-910-936-944-950-952-966-
 salvo per i punti 1° ed i numeri 15, 20, 21, per quan-
 to riguarda la eliminazione della nuova caserma
 dei VV.FF. della zona di Villa Lampedusa, perchè
 l'ubicazione prevista originariamente dal P.R.G.
 appare idonea per installarvi la predetta attrez-
 zatura - 967-969-989-1021 salvo per l'immobile di
 Via Castro - 1042-1056-1087-1187-1188-1189-1190-
 1284-1284-1305-1309-1344-1361-1364-1426-1427-1443-
 1444-1487-1505-1506-1507-1525-1526-1527- salvo
 ad ogni punto 1 del Palazzo Reale ed il punto 7
 del Palazzo Reale per la parte riguardante la

78'



terza via, stralciati, e, limitatamente ai punti
per cui sono state redatte le seguenti varianti:
40a, 40b, 40d, 40e, 40g, 40h, 40i, 40m, 40n, 47, 48a, 48c.

Seguono i ricorsi presentati fuori termini (P.E.):

1590-1591-1613-1615.

Seguono i ricorsi presentati entro i termini all'Ufficio legale del Comune (U.L.):

13-36 solo per i chiarimenti inseriti nelle M. di
A. - 138-130-172.

Per quanto riguarda il ricorso n. 339 è del parere
che la destinazione prevista dal piano pubblicato
nel 1959 di "attrezzatura culturale" è da ripri-
stinarsi in quanto si reputa la più idonea.

Ricorso n. 35 e n. 667 - che trattano lo stesso ar-
gomento, si propone la soluzione della variante
per mantenere l'ambiente della P.ta della Chiesa
della Pietà.

Ricorso n. 213 e n. 111 U.L. che trattano lo stesso
argomento si propone di mantenere inalterata la so-
luzione della variante n. 42 in quanto è nella in-
tezione del Comune:

1) - di valorizzare questo singolare monumento
punto della città, mantenendo con il vincolo di
verde pubblico il patrimonio arboreo esistente, che
non può essere garantito neanche dalla destinazio-

ne a verde private;

2)- di creare una degna sede, con la valorizzazione ed il restauro del notevole edificio ecclesastico esistente sul Bastione, ad uno degli Enti o Istituzioni culturali, quale accademie o biblioteche, che attualmente ne sono sprovvisti.

C)- accogliere i seguenti ricorsi, in difformità alle deduzioni del Comune ed in conformità al parere del C.T.A. o con i chiarimenti che seguono:

Ricorsi n.: 7-200-364-401-456-457-466-502-503-524-525-560-577-578-693-718-719-832-841-942-977-1052-1115-1116-1490- trattanti tutti lo stesso argomento, destinando la zona ad edilizia da bonificare.

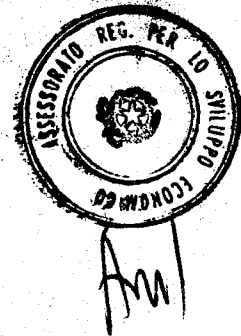
Ricorso 420 e ricorsi 823.

D)- respingere i seguenti ricorsi, assieme, alla proposta di variante grafica, in difformità alle deduzioni del Comune e secondo il parere del C.T.A.-

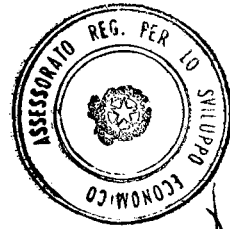
Ricorsi n.: 113-1076-1097-1381.

Il Presidente pone ai voti l'approvazione dell'elaborato riguardante il risanamento dei quattro mandamenti costituito dalle planimetrie a scala 1.1000 con le superiori raccomandazioni e modifiche e con lo stralcio delle zone prima specificate.

Gli elaborati di cui sopra sono approvati con le superiori raccomandazioni e modifiche, all'una-



80



M

nimità dei presenti.

Il presidente, ne ringrazia tutti i convenuti per l'appassionata collaborazione data nelle esane dei Piani riguardanti la città di Palermo, preannuncia che Egli intende avvalersi pressantemente della Commissione, per l'esame del problema riguardante le aree di sviluppo industriale della Regione.-

*Nelle superiori considerazioni è il voto del Comitato Esecutivo della Commissione Regionale d'urbanistica
Il Presidente
Gto Corallo.*

*Il Segretario Generale
Gto Lauricelli*

Per copia conforme

*illegibile e a firma di
Membro della Commissione
E' copia della copia conforme esistente agli atti di questa Commissione - Si compone di ottanta fogli compreso il verbale - Si ritorna, all'indomani, Presidente della Regione, prima viceversa pervenuta con nota 272/ris del 3 utopis 1965*

Domenico 7 utopis 1965



Assessorato Reg. per lo Sviluppo Economico

DOCUMENTO 454**ATTI DI POLIZIA GIUDIZIARIA DELLA QUESTURA DI PALERMO
RELATIVI AD ACCERTAMENTI PER FATTI PENALMENTE RILE-
VANTI IN MATERIA EDILIZIA (1)**

(1) Il documento 454 non viene pubblicato in tutte le sue parti, essendosi stabilito — secondo la decisione adottata nella seduta del 12 febbraio 1976 dal Comitato incaricato di selezionare i documenti della Commissione da pubblicare in allegato alle relazioni, alla stregua dei criteri fissati dalla Commissione medesima nella sua ultima seduta del 15 gennaio 1976 — di pubblicare i soli atti consegnati alla Commissione dal dottor Giovanni Ravalli, Prefetto di Palermo, nel corso della sua deposizione resa alla Commissione medesima nella seduta del 31 luglio 1969. Il testo delle dichiarazioni rese dal dottor Ravalli in quella seduta è pubblicato nel secondo tomo del III Volume della presente raccolta (Doc. XXIII, n. 3 bis - Senato della Repubblica - VII Legislatura), alle pagg. 3-13. (N.d.r.)

454
 PRO MEMORIA

- 2 AGO. 1969	
Date di arrivo.....	
Prot. <i>D</i>Tit.....	
N. 2162	

*consegnate dal
 Prefetto Ravalli
 al Presidente
 il 31.7. A*

A seguito di indagini svolte, ad iniziativa della Questura di Palermo, nel settore delle costruzioni edili in questa città, sono state denunciate alla Procura della Repubblica di Palermo, con rapporto n. 66908/2^a del 20 luglio 1966, le sotto indicate persone per i reati a fianco di ciascuna di esse indicati:

- 1- URSO Stefano fu Stefano, da Palermo;
 - 2- TAORMINA Antonino di Michele, da Palermo;
 - 3- CAVATAIO Michele fu Giuseppe, da Palermo;
 - 4- SIRCHIA Giuseppe di Francesco, da Palermo;
 - 5- GAMBINO Francesco di Francesco, da Palermo;
- tutti per associazione per delinquere e violenze private aggravate, per avere costituito un'organizzazione mafiosa ed avere costretto con minacce, valendosi della forza intimidatrice derivante da tale associazione, talune persone a cedere terreni edificabili di loro proprietà, altra persona ad accettare di stipulare atto di vendita di un suo terreno ed altri a tollerare la costituzione di servitù passive;
- 6- CARONIA Antonio fu Antonino, per concorso in violenza privata ag.
 - 7- SCIORTINO Girolamo di Angelo, da Bagheria;
 - 8- SCIORTINO Giuseppe di Angelo, da Bagheria; entrambi per violenza privata pluriaggravata e danneggiamento;
 - 9- CONSIGLIO Francesco fu Carmelo, da Siculiana, residente a Palermo, impiegato dell'Ufficio Lavori Pubblici del Comune di Palermo, per concussione ed interesse privato in atto d'ufficio;
 - 10-RANDAZZO Filippo di N.N., da Corleone, residente a Palermo;
 - 11-SALEMI Vincenzo fu Filippo, da Palermo;
 - 12-MARASA' Vito fu Antonio, da Palermo;
- tutti e tre per esercizio abusivo del mestiere di mediatore.

Con lo stesso rapporto di denuncia si è riferito sui reati di interesse privato in atto d'ufficio, abuso di potere ed altro, ad

- 2 -

opera d'ignoti appartenenti all'Amministrazione Comunale di Palermo in danno della stessa.-

Il relativo procedimento penale trovasi tuttora in istruttoria formale presso la 5^a Sezione Istruttoria del Tribunale di Palermo.

Non risulta che siano stati emessi ordini o mandati di cattura.

Palermo, li 24 marzo 1969 -

P R O - M E M O R I A

OPERAZIONI DI POLIZIA GIUDIZIARIA IN CORSO (Coordinamento del vice-questore Immordino).

MAFIA EDILIZIA (Proseguo indagini)

1. -Dopo la nota denuncia del 20 luglio scorso, a carico di 10 persone per associazione a delinquere e violenza privata pluriaggravata, danneggiamento, concussione ed interesse privato in atti di ufficio a carico di un funzionario del Comune di Palermo (Consiglio Francesco) e di altri ignoti funzionari comunali per interesse in atti di ufficio, corruzione ed altro, le indagini sono continuate (anche su richiesta e di concerto col Giudice Istruttore) e continuano, ed hanno dato finora i seguenti risultati:

- a) Acquisizione di utili elementi per la scoperta degli autori dello omicidio del pregiudicato MINEO F. Paolo consumato il 19/1/1960, in Piazza Generale Cascino.

Esecutore materiale: Sarebbe Tagliavia Gaspare fu Antonino, in atto al soggiorno obbligato.

Movente del delitto : Il Mineo tentava di inserirsi nell'attività edilizia della zona "di competenza" del Cavataio.

- b) E' stata scoperta e documentata l'attività delittuosa svolta dal gruppo di mafiosi, capeggiato dai fratelli Tommaso e Vincenzo BUSCETTA; dai fratelli Angelo e Salvatore LA BARBERA, nella zona edilizia via Sampolo-via Roma Nuova: (estorsioni, violenze private, minacce gravi, intromissioni parassitarie nella compra-vendita di terreni edilizi, imposizioni di "guardiani").

- 2 -

Per la prima volta una parte lesa ha reso una dettagliata denuncia delle angherie subite: si tratta del costruttore ANNALORO Giuseppe che vittima di minaccia di attentato dinamitardo e di estorsioni.

eati finora accertati a carico della cosca mafiosa:

- =estorsione ad opera dei fratelli BUSCETTA ai danni del costruttore ANNALORO Giuseppe con minaccia di attentato dinamitardo per costringerlo a cedere magazzini dello stabile dallo stesso costruito in via Cirrincione n°4 a LA BARBERA Salvatore, noto mafioso, scomparso nel 1962;
- =violenza privata commessa da BUSCETTA Tommaso ai danni dello stesso costruttore per costringerlo a cedere un appartamento a tale BUSCETTA Salvatore.
- =violenza privata commessa dai fratelli BUSCETTA ai danni di Giuseppe ANNALORO per costringerlo ad acquistare un terreno in via Re Federico ad un prezzo più alto di quello del terreno che il medesimo Annaloro aveva già pattuito a Partanna-Mondello.
- =violenza privata commessa da PECORARO Umberto fu Pietro ai danni del predetto costruttore per costringerlo a prorogare la data di scadenza di alcune cambiali;
- =imposizioni da parte di BUSCETTA Tommaso dell'assunzione di guardiani nel cantiere di via A. Cirrincione n°4.

Tali specifici elementi e gli altri fatti documentati varranno oltretutto a dar forza al rapporto dei "54" in cui sono inclusi i capi-cosca³ al quale verranno aggiunti anche i nuovi nomi di correi, finora sconosciuti (quale Pecoraro Umberto, i fratelli Girolamo e Giuseppe Scior-

- 3 -

tino e il BUSCETTA Giuseppe.

Sono stati "scovati", denunciati sottoposti a misure di prevenzione (oltre a numerosi altri mafiosi di minor rilievo) i seguenti costruttori edili e persone operanti nel campo dell'edilizia:

- Costruttori impresari e mediatori mafiosi denunciati:

- 1) URSO Stefano
- 2) CARONIA Antonino
- 3) SCIORTINO Girolamo
- 4) SCIORTINO Giuseppe
- 5) RANDAZZO Filippo
- 6) SALEMI Vincenzo
- 7) MARASA' Vito
- 8) SIRCHIA Giuseppe
- 9) CAVATAIO Michele
- IO) TAORMINA Antonino
- II) GAMBINO Francesco

- ASSEGNATI AL SOGGIORNO OBBLIGATO

- 1) DI DIO Salvatore
- 2) URSO Stefano
- 3) BOVA Francesco
- 4) RANDAZZO Filippo
- 5) CERVELLO Agostino
- 6) QUARTARARO Antonino
- 7) TRAPANI Santo
- 8) ADELFO Giacomo
- 9) SPITALERI Francesco
- IO) CAROLLO Antonino

./.

- 4 -

-SORVEGLIATI SPECIALI :

- 1) D'AMICO Aldo
- 2) PECORARO Umberto
- 3) CRESCENTI Carmelo
- 4) LO CASCIO Luigi
- 5) LO VERSO Pietro

Sono stati sequestrati documenti dai quali risulta la connivenza del noto costruttore MACALUSO Santi con la gang composta da CAVATAIO Michele, SIRCHIA Giuseppe, GAMBINO Francesco, URSO Stefano, e TAORMINA Antonino. Ciò conforta maggiormente quanto affermato nel rapporto del 20 luglio 1966.

Sono state comprovate irregolarità amministrative in edifici costruiti nella zona tra Via Sampolo e la Via Marchese di Villabianca:

- a) costruzioni in contrasti con il piano regolatore
- b) costruzioni eccedenti i limiti di altezza previsti per la zona in cui si trovano
- c) costruzioni in contrasto con le condizioni imposte dal Comune nel rilascio della relativa licenza.

Nei confronti dello stesso costruttore MACALUSO Santi il Giudice Istruttore della Sezione 5^a del locale Tribunale ha ordinato il sequestro, presso gli uffici dei Lavori Pubblici del Comune di Palermo, di tutte le pratiche relative alle costruzioni dallo stesso effettuate nella zona di Via Ammiraglio RIZZO. Con la stessa ordinanza il predetto Giudice Istruttore ha ordinato il sequestro, presso gli stessi uffici del Comune di Palermo, delle pratiche relative a costruzioni effettuate nella zona di Via Ammiraglio Rizzodai noti mafiosi URSO Stefano, a nome della moglie ACCOMANDO Chiara, e

./.

- 5 -

CAVATAIO Michele, a nome dell'amante LOMBARDO Angela.

Sono in corso indagini su specifiche gravi irregolarità nelle concessioni di licenze a favore di tre imprese costruttrici:

- Impresa Catania Antonino e Francesco
- Impresa Catalano e Gravina
- Impresa Genova Salvatore

Trattasi di indagini "campione", limitata ad una modesta zona della città nuova.

AMMINISTRAZIONE S.ORSOLA

Con rapporto di denuncia, ~~xxxxxx~~ sono state deferite all'A.G. n.19 persone implicate degli illeciti dell'Amministrazione S.Orsola e del Cimitero S.Spirito Centro di potere tradizionalmente mafioso e il Giudice Istruttore ha emesso mandato di cattura a carico di 9 persone, componenti due associazioni per delinquere.

REATI ACCERTATI E PROVATI DOCUMENTALMENTE:

Due associazioni per delinquere; concussioni continuate, truffe aggravate, peculato continuato, abuso di ufficio, omissione di denuncia, ricettazione e furti aggravati, omissione atti di ufficio, porto abusivo d'armi e altri reati minori.

Tra i denunciati: l'Ispettore Tecnico CALIPSO; l'appaltatore - custode PINZELLO (concussione continuata ed associazione a delinquere e peculato); il Sovrintendente al Cimitero DI FRANCO (omessa denuncia reati); il segretario amministrativo dell'Amministrazione di S.Orsola (omissione atti di ufficio).

Le indagini stesse hanno consentito di fare luce su l'uccisione di GIAMPORCARO Ignazio, attribuita finora per "legittima difesa"

./.

- 6 -

dall'allora guardiano ZANGARA Giovanni e che invece fu opera di AMOROSO Angelo, amico dell'appaltatore PINZELLO. Inoltre sono emersi elementi che escludono la "legittima difesa", riconosciuta allo stesso Zangara, che uccise nel 1960 il giovane GIRGENTI Giovanni nell'interno del cimitero.

Nel corso delle indagini sono stati arrestati in esecuzione di ordini di custodia precauzionale tre pericolosi pregiudicati mafiosi, i quali esplicavano la loro attività nel cimitero. ~~xtrextiwxxxx~~ Adottate 32 misure di prevenzione.

In corso altre denunce penali in relazioni ai risultati della inchiesta amministrativa del Commissario Prefettizio nominato nei primi mesi del corrente anno.

- Gennaio 1962.

PROMEMORIAAttività mafiosa nell'edilizia

A seguito di un esposto pervenuto nel febbraio 1966 al Capo dello Stato sull'attività mafiosa in Palermo nella zona edilizia di via Ammiraglio Rizzo ed adiacenze, il Questore conferiva al vicequestore Immordino l'incarico di coordinare e stimolare le indagini relative, che si profilavano subito assai difficili e complesse.-

L'esposto al Capo dello Stato, infatti, si riferiva non solo a reati ed illegalità asseritamente verificatisi nella zona della via Ammiraglio Rizzo e via Cantieri, ma anche a tutte le vicende dell'influenza mafiosa sullo sviluppo edilizio di Palermo.-

Pertanto, non era praticamente possibile affrontare un'indagine globale e si ritenne di iniziare una "indagine campione" in una predeterminata zona.- Ciò avrebbe anche consentito di colaudare un particolare metodo di indagine - consigliato dalla difficile ed intricata materia, specialmente per quanto attiene a denunciate illiceità dell'Assessorato Comunale dei Lavori Pubblici - Tale metodo - ove avesse dato risultati soddisfacenti - sarebbe stato applicato alle indagini successive.-

Superando difficoltà eccezionali, le indagini vennero condotte con ponderatezza e metodicità, ma con inflessibile rigore, tenendo presente che l'azione mafiosa si estendeva dalle costruzioni, alle forniture di materiale, di macchinari e di autotreni, agli appalti vari, e che tutto il "giro" era strettamente collegato e dominato da uno o più gruppi, a volte in lotta sanguinosa tra di loro.-

- 2 -

Era necessario, per prima cosa, liberare la zona dall'influenza di pericolosissimi mafiosi che erano riusciti a sfuggire all'attenzione della polizia, onde creare condizioni idonee per rompere l'impenetrabile omertà delle stesse vittime.-

Vennero così "scovati" e colpiti dalle più gravi misure di prevenzione alcuni grossi esponenti della mafia del rione "Acquasanta" legati anche all'attività edilizia e che erano riusciti fino ad allora a "mimetizzarsi", quale Quartarone Antonio, Cervello Agostino, Trapani Santo (che pare fosse assunto a "capo" della mafia locale, dopo l'arresto del gruppo dei pericolosissimi mafiosi Gambino, Sirchia, Cavataio), dei fratelli Bova, di Galatolo Vito, Ulizzi Emanuele (che costituiva il legame con la mafia dei mercati), Pipitone Domenico, Corallo Antonino, e numerosi altri.-

Qualche tempo prima, su iniziativa dello stesso vice questore, era stato chiuso lo spaccio aziendale del Cantiere Navale, gestito da un gruppo di mafiosi, i quali traevano cospicui guadagni anche per "sovvenzionare" alcuni latitanti.-

Tutto fece ritenere nell'ambiente che "si facesse sul serio", con conseguente favorevole avvio delle indagini.-

Dopo circa tre mesi ~~di un'efficace attività di indagini~~ vennero denunciate all'Autorità Giudiziaria dieci persone, delle quali cinque per associazione per delinquere a tipo mafioso e per violenza privata pluriaggravata.- Tra i denunciati figurano i costruttori Urso Stefano e Caronia Antonio, nonché un impiegato dell'Assessorato comunale ai

./.

- 3 -

Lavori Pubblici per concussione ed interesse privato in atti di ufficio.- Vennero, altresì, trasmessi all'Autorità Giudiziaria gli atti relativi ai reati di interesse privato in atti di ufficio, abuso di potere ed altro ad opera di ignoti appartenenti a detto Assessorato comunale.- Infatti, non pochi testi, tra cui proprietari di terreni edificabili ed impresari edili, interessati a costruire nella zona, avevano appreso (ovviamente a seguito di informazioni qualificate data l'entità degli interessi in giuoco) che in tutta la via Ammiraglio Rizzo ed adiacenze non era consentito costruire, secondo la complessa ^{re} regolamentazione comunale, oltre al terzo piano.- Tuttavia, nella medesima zona erano sorti edifici fino a nove piani.- La circostanza appariva ancor più rilevante per il fatto che, in dipendenza di detto limite, alcuni costruttori avevano abbandonato progetti e rinunciato ad edificare, mentre proprietari di aree edificabili si erano rassegnati a vendere in condizioni di svantaggio.-

Dalle risultanze, si poteva dedurre che nelle medesime condizioni di luogo e nello stesso periodo di tempo, vennero concesse licenze di costruzione per edifici con otto e più elevazioni e licenze che limitavano l'altezza degli edifici a minor numero di piani.-

Ciò aveva determinata la "rinuncia" di onesti costruttori ad operare nella zona e il monopolio di altri, come il costruttore Macaluso Santi, che doveva poi risultare in società di fatto con i noti mafiosi (allora ricercati) Sirchia, Cavataio e Gambino esponenti del gruppo mafioso dei Cantieri.-

./.

- 4 -

In particolare appare grave quanto ebbe a dichiarare lo stesso costruttore Macaluso, che edificò la maggior parte degli edifici della via Ammiraglio Rizzo ed adiacenze.- Egli confermò, infatti, di avere ottenuto effettivamente numerose deroghe al limite di altezza degli edifici della via Ammiraglio Rizzo, assumendo che tali concessioni erano giustificate dal potere discrezionale spettante alla Commissione Edilizia Comunale.- Ammise, poi, di aver potuto edificare nella stessa zona un edificio in deroga al piano regolatore, entrato frattanto in vigore, "muovendosi presso gli uffici comunali", che, in quel periodo, avevano minacciato la revoca della licenza di costruzione per violazioni delle norme del piano.-

Successivamente ~~al~~ richiamato rapporto del luglio 1966, le indagini vennero continuate ed estese alla vicina zona edilizia Sanpalo - via Roma Nuova ~~anch'essa sottoposta alla legge di riforma urbanistica~~ e portarono ad un secondo rapporto del gennaio 1967.- In esso vennero documentati gravissimi delitti (estorsione con minaccia di attentato dinamitardo, violenze private aggravate, interferenza parassitaria mafiosa nella compra-vendita di terreni edilizi, imposizione di guardiani mafiosi) a carico di un sodalizio criminoso facente capo ai noti mafiosi fratelli Buscetta Tommaso e Vincenzo, al famigerato Angelo La Barbera.- Di esso facevano parte "nuovi nomi", finora sconosciuti, quale Pecoraro Umberto, i fratelli Giordano e Giuseppe Sciortino e Buscetta Giuseppe (che non è parente dei due sopra citati).- Vennero acquisiti, poi, elementi di rilievo per l'identificazione degli autori dell'omicidio del mafioso Mineo Francesco Paolo, consumato nel gennaio del 1960, in piazza Generale Cascino.- Il Mineo tentava di inserir-

./.

- 5 -

si nell'attività edilizia della zona "di competenza" della cosca del Cavataio Michele.-

Vennero segnalate, con insistenza, altre gravi irregolarità nel campo delle costruzioni edilizie, nei nuovi quartieri della Circonvallazione, di Malaspina, dell'ex tenuta Palagonia.-

Sono ancora da sottolineare le difficoltà veramente eccezionali per un'indagine del genere che, fra l'altro, dove va tener conto dei limiti derivanti dall'impossibilità di controlli tecnico-amministrativi riservati ai competenti organi; dall'incertezza sulla vigenza di norme dell'intricatissima legislazione edilizia; dal muro di ostilità costituito da certi settori sociali interessati, per un verso o per l'altro, alla attività edilizia.-

A proposito di connivenze tra costruttori edili e mafiosi, mentre apparve chiaro e sotto certo aspetto encomiabile l'atteggiamento di alcuni impresari edili che non vollero scendere a loschi compromessi, non altrettanto poteva dirsi di un gruppo di costruttori e persone interessate comunque alla speculazione edilizia, tra cui Macaluso, Matranga Giuseppe, Colace, Di Piazza e Marrone, Vassallo, Di Dio, Caronia Antonio ed altri.- Alcuni di questi nomi sono regolarmente apparsi nel corso degli accertamenti, nelle più oscure e sospette situazioni, altri ^{non} in vera e propria connivenza con mafiosi.-

L'attività di ciascun costruttore, poi, pur esplicandosi prevalentemente in una zona della città, si estendeva tuttavia anche a quartieri diversi, probabilmente in dipendenza di certe situazioni di più marcata speculazione.- Conseguentemente, si era profilata la necessità di seguire l'attività di taluni costrut-

./.

- 6 -

tori nei vari quartieri, per avere un obiettivo riscontro sul ripetersi di certi metodi illeciti.- Anche per il Macaluso Santi, era in corso l'indagine per accertare e documentare la sua attività passata e presente nel rione "Uditore", che com'è noto fu feudo^{del} famigerato Torretta.-

- Mafia delle Acque

Nell'aprile-maggio ~~1966~~¹⁹⁶⁶, ebbero inizio indagini coordinate dal v. questore Immordino e dirette alla eliminazione della ingerenza mafiosa nella distribuzione delle acque ad uso irriguo; ingerenza che in passato fu causa non ultima di gravissimi episodi sanguinosi.- Anche in questo campo, si profilavano subito interessanti sviluppi, ma anche enormi difficoltà di ordine giuridico per orientarsi nella complessa legislazione, onde stabilire le eventuali responsabilità penali.- Vennero presi contatti, a tal fine, con il Magistrato delle acque e con qualificati funzionari del Genio Civile.- Si iniziò il "censimento" dei consorzi legalmente costituiti; Nonchè dei consorzi di fatto, non trascurando la elencazione dei "pozzi privati", nelle zone dove l'attività mafiosa era stata segnalata.- L'elencazione dei "pozzi privati" di particolare importanza sociale si era resa necessaria perchè persone "di rispetto" vendevano ai terzi acque private di cui disponevano, non si sa a quale titolo, per imporre un monopolio sostanzialmente parasitario e mafioso.- Le segnalazioni, d'intesa con il Genio Civile, dovevano tendere alla dichiarazione di "pubblicità" delle acque dei pozzi privati, onde consentire il diniego delle concessioni agli elementi mafiosi, in applicazione dello art. 10 della Legge 5/6/1965, n° 175.-

Gli accertamenti preliminari dovevano valere anche per la identificazione dei mafiosi che si erano inseriti nella distribuzione delle acque.- Fu così possibile segnalare per la revoca

./.

- 7 -

sanzionatoria ex art.10 della citata legge, un primo gruppo di nomi mafiosi, concessionari di acque pubbliche, quali Centineo Gaspare, da Partinico, Catalano Salvatore, da Ciminna, Filippello Nicasio, da Sciara, Panzeca Giorgio, da Caccamo, Greco Giuseppe, da Palermo, Gullo Antonino, da Montemaggiore, La Franca Vito, da Partinico, Pirrone Tommaso, da Caccamo, Salamone Antonino, da S. Giuseppe Jato.-

Gli accertamenti si prefiggevano anche ~~in~~ altri obiettivi: proporre eventualmente alla competente Autorità la nomina di commissari prefettizi ai consorzi più importanti (Mandre, Vignazzf, Aquino - S. Gabriele - Sasi) in base agli elementi via via raccolti; identificare e proporre all'amministrazione dei vari consorzi l'allontanamento degli intermediari parassitari pericolosi per la sicurezza pubblica, guardiani non titolari del decreto di guardia giurata, distributori abusivi ecc.- Ricordo che nel corso del censimento cui ho accennato, si procedette a denuncia all'Autorità Giudiziaria di un utente di Ganci, responsabile di violenza privata per una grave contesa fra gli utenti di fatto delle diramazioni di acqua dal fiume Ganci.-

Altro obiettivo era la identificazione di un numeroso gruppo di persone, gravitanti nel mondo della mafia tradizionale, i cosiddetti guardiani - distributori delle acque, i quali, operando nelle contrade di Villa Grazia, Ciaculli, S. Gabriele e dintorni, condizionano la stessa esistenza di agrumeti e colture della vasta zona, per cui si profilava l'esistenza di un'associazione criminosa.-

Necessitava pure una delicata indagine sulla SASI (Società Anonima Siciliana Irrigazione), con sede in Palermo, via La Farina n°3.-

Gli accertamenti per la SASI all'atto del mio trasferimento a Catania erano ancora iniziali ma ritengo ben indirizzate: detta Società, che gestisce in concessione lo sfruttamento e la distribuzione delle acque del Lago di Piana degli Albanesi per

./.

- 8 -

uso irriguo dal tempo della costruzione della diga del Lago, pare sia sorta come società concessionaria affiancata alla S.G.E.S. (Società Generale Elettrica per la Sicilia) che sfruttava l'energia prodotta dalle centrali idroelettriche.— Gli azionisti della SASI sarebbero in gran parte anche azionisti della S.G.E.S.—

La SASI dovrebbe soddisfare le esigenze di gran numero di agricoltori o di agrumicoltori di una vastissima zona, che si estende da Piana degli Albanesi fino alle porte di Palermo, zona povera di acque e la cui vita economica dipende quindi esclusivamente dalla possibilità di ottenere acqua.— Tutta la rete di canali di convogliamento e di distribuzione dovrebbe essere vigilata e controllata da dipendenti della Società; tuttavia essa, sotto specioso motivo di ragione tecnica, non vende ai singoli utenti ma a terzi, che per lo più non risultano proprietari di terreni irrigui.—

I terzi acquistano in proprio, all'ingrosso, un determinato numero di zappe di acqua (48.000 litri all'ora) rivendendo l'acqua "al minuto" agli agricoltori delle rispettive zone, imponendo praticamente il prezzo che vogliono e realizzando enormi guadagni.

I primi accertamenti inducevano a ritenere che la SASI, mentre non aveva dimostrato di andare incontro alle esigenze di enti e consorzi, aveva favorito alcuni noti mafiosi quali LISCIANDRO Baldassare di Antonino, da Misilmeri, pericoloso pregiudicato per associazione per delinquere, rapina e colpito da gravi misure di prevenzione; PALLETTA Egidio di Ignoti, da Palermo, distributore alle dipendenze della SASI, pregiudicato per furto aggravato ed indiziato dell'attentato dinamitardo in danno del Consorzio Eleuterio di Ficcarazzi consumato nel 1964; MARINO Vincenzo fu Domenico, da Misilmeri, pregiudicato per rapine aggravate, ec confinato ed ammonito, indicato come capo mafia della zona.

Stabilire quale fossero i rapporti giuridici

./.

- 9 -

formali fra la SASI ed i capi zona mafiosi sarebbe stato oggetto delle ulteriori indagini. Né i mafiosi legati alla SASI si limitano ai nomi già indicati.

Si ritiene che sia tuttora in atto lo sfruttamento parasitario delle acque irrigue, anche attraverso un sistema di paure e di ritorsioni, instaurato in danno di agricoltori che, avendo bisogno assoluto di indifferibile di determinati quantitativi di acqua e in determinati giorni, sono esposti a vessazioni e soprusi.

DOCUMENTO 576

**PROSPETTO NUMERICO DELLE LICENZE EDILIZIE RILASCIATE
DAL 1° GENNAIO 1967 AL 20 GENNAIO 1970 DAL COMUNE DI
PALERMO, CON CHIARIMENTI IN ORDINE ALLE VARIANTI AL
PIANO REGOLATORE GENERALE IN CORSO DI PREDISPOSIZIONE
O IN ISTRUTTORIA DA PARTE DEL COMUNE (1)**

(1) Sono raggruppati nel presente documento gli atti consegnati alla Commissione dall'avvocato Giovanni Matta, Assessore all'urbanistica del Comune di Palermo, nel corso della sua deposizione resa alla Commissione medesima nella seduta del 21 gennaio 1970. Il testo delle dichiarazioni rese dall'avvocato Matta in quella seduta è pubblicato nel secondo tomo del III Volume della presente raccolta (Doc. XXIII, n. 3 bis - Senato della Repubblica - VII Legislatura), alle pagg. 35-53. (N.d.r.)

MODULARIO - C. Tel. - 45		TELEGRAFI DELLO STATO				Mod. 25 - Ediz. 1966		
Tassa principale	Bollo a data	SPAZIO per cartellini di urgenza		Trasmesso il	Circuito di trasmissione			
Tasse accessorie				ore	Trasmittente			
TOTALE ... L.								
Qualifica	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUMERO	PAROLE	DATA	ORE	Via e altre indica- zioni di servizio	
AVVERTENZA - SI PREGA SCRIVERE A MACCHINA O A CARATTERE STAMPATELLO								
DESTINATARIO E INDIRIZZO) COMUNE DI PALERMO								
Importante (Vedi nota 1 a tergo)) SEGRETERIA GENERALE								
PREGO VOLER TRASMETTERE AT QUESTA COMMISSIONE PARLAMENTARE								
INCHIESTA MAFIA ELENCO PROVVEDIMENTI ADOTTATI PER APPROVAZIO-								
NE VARIANTI PIANO REGOLATORE IN ZONE CIACULLI, MONDELLO ET								
FALDE MONTE PELLEGRINO, INDICANDO ALTRESI' NOMINATIVI RICHIE								
DENTI CONNESSE LICENZE EDILIZIE ET IMPRESE CHE ESEGUIRONO								
RELATIVI LAVORI								
CATTANEI PRESIDENTE								
Indicazioni obbligatorie, ad uso d'ufficio, che vengono trasmesse solo a richiesta del mittente:								
COGNOME, NOME, DOMICILIO DEL MITTENTE:								
Data di arrivo <u>15-1-1970</u>								
Prol. <u>C</u> Tit.								
N. 2230								

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio telegrafico. - Leggere, a tergo del presente, le Avvertenze.

TESTO ed eventualmente FIRMA

Roma - Istituto Telegrafico dello Stato S. C.



MUNICIPIO DI PALERMO

SEGRETARIA GENERALE

W.D.

Palermo, 20/1/1970

N. 368 Ser. 15

Risposta alla nota del N.

OGGETTO: Richiesta nobizic. ---

Data di arrivo 24.1.1970

Prot. D Tit.

N. 2483

Alligati N.

All'Ill./mo Sig. Presidente della

Commissione Parlamentare

- Inchiesta sulla mafia -

c.5.000 2-959 - G. Mariscalco e F.

Con riferimento al telegramma n°484212 del 16/1/e.s. della S.V. On.le, si comunica che nelle zone di Cisoulli, Mondello e Falde di Monte Pellegrino, non sono state approvate o adottate varianti al Piano Regolatore Generale approvate con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n°110/A del 28/6/1962, oggi vigente nel territorio del Comune di Palermo. (2)

A partire da quest'ultima data è stato iniziato, nel Comune di Palermo l'iter di approvazione delle seguenti varianti al Piano Regolatore Generale: (3)

-1) Variante per l'adeguamento delle previsioni del Piano Regolatore Generale della Via di Circonvallazione relative al tracciato già realizzato nella more dell'approvazione del Piano.

L'autorizzazione a predisporre la variante è stata richiesta all'Assessorato Regionale il 22/2/66 e da questo sostanzialmente negata il 26/7/67 in quanto l'adeguamento doveva essere riportato in uno con l'adeguamento delle previsioni generali del Piano Regolatore Generale e quello del piano territoriale di coordinamento e del piano di sviluppo delle zone industriali.

-2) Variante destinazione funzionale Palazzo Riso. Da "museo" ad "albergo".

L'autorizzazione è stata richiesta all'Assessorato Regionale Sviluppo Economico nel Marzo 1965 e concessa il 13/12/1965.

La variante è stata adottata dal Consiglio Comunale con delibera n.207 del 26/3/66 resa esecutiva dalla Commissione Provinciale di Controllo il 10/6/66 n°12739. La variante trasmessa per l'approvazione allo Assessorato Regionale Sviluppo Economico, non è stata da questo, decisa.

-3) Variante ELSI (Elettronica Sicula) relativa alla variazione in zona industriale di un'area contigua all'esistente stabilimento ai fini della creazione della possibilità dell'ampliamento dell'industria stessa.

La richiesta di autorizzazione è stata avanzata all'Assessorato Regionale allo Sviluppo Economico il 10/6/66 col n°3855. L'autorizzazione non è stata ancora concessa.

(2) Il telegramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 109. (N.d.r.)

(3) Il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 110/A del 28 giugno 1962, e tutti gli altri atti successivamente indicati nel testo, non risultano, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.)



MUNICIPIO DI PALERMO

W.D.

SEGRETERIA GENERALE

Palermo, 1970.

N. Sez.

Risposta alla nota del N.

OGGETTO:

Alligati N.

Al

- 2 -

C.5.000 2-959 - G. Mariscalco e F.

- 4) Approvazione previsioni di Piano Regolatore Generale di zone oggetto di decisione del Consiglio di Giustizia Amministrativa e per la zona stralciata di Brancaccio.
- A seguito della sentenza n°55 del 9/5/68 della Corte Costituzionale che ha dichiarato incostituzionali i nn.2,3 e 4 dell'art. 7 e l'art. 40 della legge 17/9/1942 n°1150 il Consiglio di Giustizia Amministrativa ha annullato il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n° n°110/A del 28/6/1962 che approva il Piano Regolatore Generale di Palermo nella parte che riguarda l'imposizione di vincoli (in prevalenza di verde pubblico) su aree oggetto di ricorsi da parte di privati.
- A seguito dell'emanazione della legge n°1187 del 19/11/1968 recante modifiche ed integrazioni alla Legge Urbanistica il Consiglio Comunale con delibera n°25 del 14/5/1969, ha riconfermato sulle aree predette le previsioni del P.R.G. approvate con D.P.R.S. del 28/6/1962 ed annullate dal C.G.A. Con la stessa delibera il C.C. ha dato previsioni urbanistiche su una zona della località Brancaccio, oggetto di provvedimento di stralcio contenuto nel citato decreto di approvazione del P.R.G. del 28/6/1962. La delibera non è stata ancora ratificata dalla C.P.C. che attende i pareri del Provveditorato alle Opere Pubbliche, dall'Assessorato Regionale allo Sviluppo Economico e dalla Soprintendenza ai Monumenti.
- 5) Variante Generale al Piano Regolatore Generale:
- con delibera n°892 del 31/10/1967 resa esecutiva dalla C.P.C. il 17/11/67 n°35103 il Consiglio Comunale ha adottato la richiesta di autorizzazione per la variante generale al P.R.G. di Palermo oggi inadeguato alle effettive esigenze del territorio;
 - con delibera n°893 del 31/10/67 resa esecutiva dalla Commissione Provinciale di Controllo il 17/11/67 n°35018 il Consiglio Comunale ha richiesto l'autorizzazione a diminuire a mc/mq.7 la densità edilizia degli isolati di P.R.G. in cui il piano stesso prevede densità superiori;

./.



MUNICIPIO DI PALERMO

W.D.

SEGRETERIA GENERALE

Palermo, 1957. N. Sez.

Risposta alla nota del N.

OGGETTO :

Alligati N.

Al

- 3 -

c.5.000 2-959 - G. Mariscalco e F.

- con delibera n°195 dell'8/4/1968 resa esecutiva dalla Commissione Provinciale di Controllo il 30/7/1968 n°25876 il Consiglio Comunale ha richiesto l'autorizzazione a variare la destinazione di zona di un'area latitante l'autoparco dell'AMAT (Azienda Municipalizzata Auto Trasporti) ai fini di consentire un ampliamento dell'autoparco dell'attrezzatura urbana.

Le richieste del Sindaco all'Assessorato Regionale allo Sviluppo Economico sono state avanzate per le prime due con delibera il 12/12/1967 n°5408, per la terza il 20/12/1968 n°8561.

Con decreto dell'Assessorato allo Sviluppo Economico n°267 del 5/11/1969 rimesso all'Amministrazione Comunale con nota n°11933 del 5/11/69 il Comune di Palermo è stato autorizzato a porre in essere i provvedimenti di cui alla delibera n°902, potendosi gli altri proporre in sede di adozione delle varianti al Piano Regolatore Generale.

Si resta a disposizione della S.V. On.le per altre notizie che possano occorrere. ---

IL SINDACO

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

V.D.

MUNICIPIO DI PALERMO
RIPARTIZIONE URBANISTICA

LICENZE EDILIZIE RILASCIATE DALL'1/1/1967
AL 20/1/1970

OGGETTO	1967		1968		1969		1970		Totale Generale
Licenze sbancamento terreni, demolizioni, recinzioni, etc.	79	33	62	1	225				
Licenze per riparazioni immobili	234	276	143	3	706				
Licenze piccole costruzioni quali: chioschi - distributori carburanti - cabine elettriche - opere urbanizzazione, etc.	42	33	30	2	107				
Licenze nuove costruzioni	153	399	45	1	598				
Edifici industriali	18	14	10		42				
Ville-case unifamiliari-case nel verde agricole-borgate, etc.	100	238	52	5	395				
T O T A L E	271	651	107	6	1035				
Sopraelevazioni	27	29	2	—	50				
Licenze per varianti a progetti già dotati di licenza	219	235	171	17	642				
Piccole installazioni quali: pali reclamistici, insegne, etc.	17	19	21	—	57				
T O T A L I	939	1326	536	29	2030				

L'ASSESSORE

DOCUMENTO 598

**PLANIMETRIA RELATIVA AL PIANO TERRITORIALE DI COORDI-
NAMENTO DI PALERMO E COMUNI LIMITROFI, TRASMESSA DAL
COMUNE DI PALERMO IL 10 APRILE 1970**



COMUNE DI PALERMO

RIPARTIZIONE URBANISTICA

AP//

Palermo, 10/4/1970

1970

N. 1894 Sez. 15

Risposta alla nota del

N.
Data di arrivo <u>16.1.1970</u>
Proi. <u>D</u> Tit.
N. <u>2572</u>

OGGETTO: Trasmissione atti.=====

Alligati N. 15 tavole PRE.

Al Sig. On. Cattanei

Presidente della Comm.ne Antimafia

R O M A

o. 74 - c. 5.000 - 4-1965 - Pezzino - Palermo.

A seguito del telegramma della S.V. On.le dell'11.3.70, si (1)
 trasmettono n. 1 copia del piano territoriale di coordinamento
 approvato con D.P.R.S. n.184/A del 31/12/63 e n.1 copia del
 P.R.G. di Palermo elaborato, scala 1/5000 (12 tavole più legen-
 da, più quadro d'nnione) approvato con D.P.R.S. 110 (A del 28/6/ (2)
 1962. (

Si resta a disposizione della S.V.On.le per quanto altro pos-
 sa occorrere.=

L'Assessore

(1) Il telegramma citato nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti raggruppati nel presente documento. (N.d.r.)

(2) Secondo la decisione adottata nella seduta del 12 maggio 1976 dal Comitato incaricato di selezionare i documenti della Commissione da pubblicare in allegato alle relazioni, alla stregua dei criteri fissati dalla Commissione medesima nella sua ultima seduta del 15 gennaio 1976, viene pubblicata la sola planimetria relativa al piano territoriale di coordinamento di Palermo. La planimetria medesima è custodita nella tasca in « terza di copertina ». (N.d.r.)

DOCUMENTO 635

PIANTA DELLA CITTA' DI PALERMO, CONSEGNATA IL 4 NOVEMBRE 1970 DAL COMANDANTE DELLA LEGIONE DEI CARABINIERI, CON L'INDICAZIONE DELLE AREE DI INFLUENZA DELLE PRINCIPALI « FAMIGLIE » MAFIOSE, O DI ZONE PARTICOLARMENTE SIGNIFICATIVE SOTTO IL PROFILO DELL'ATTIVITA' MAFIOSA (1)

(1) La pianta, contrassegnata come documento n. 635, fu consegnata alla Commissione dal colonnello Carlo Alberto Dalla Chiesa, Comandante della Legione dei Carabinieri di Palermo, nel corso della sua deposizione resa all'Ufficio (Consiglio) di Presidenza della Commissione medesima nella seduta del 4 novembre 1970. Il testo delle dichiarazioni rese dal colonnello Dalla Chiesa in quella seduta è pubblicato nel secondo tomo del III Volume della presente raccolta (Doc. XXIII, n. 3 bis - Senato della Repubblica - VII Legislatura), alle pagg. 233-244. La pianta medesima è custodita nella tasca in « terza di copertina ». (N.d.r.)

DOCUMENTO 665**ATTI E DOCUMENTI ACQUISITI, IN EPOCHE DIVERSE, RELATIVI
ALLA VICENDA DEL CASTELLO « UTVEGGIO » IN PALERMO (1)**

(1) Il documento 665 non viene pubblicato in tutte le sue parti, essendosi stabilito — secondo la decisione adottata nella seduta del 13 maggio 1976 dal Comitato incaricato di selezionare i documenti della Commissione da pubblicare in allegato alle relazioni, alla stregua dei criteri fissati dalla Commissione medesima nella sua ultima seduta del 15 gennaio 1976 — di rendere pubblici esclusivamente gli atti in esso raggruppati che il relatore di minoranza, deputato Angelo Nicosia, ha specificamente utilizzato come fonte di dati esposti nella sua relazione.

Non vengono, perciò, pubblicati:

— una bozza di relazione predisposta dal c.d. « organismo tecnico » della Commissione contenente l'esposizione dei fatti ed alcuni rilievi sulle possibili interferenze mafiose nella vicenda del castello « Utveggio »;

— la lettera in data 12 febbraio 1971 del dottor Amindore Ambrosetti;

— la corrispondenza intercorsa tra la Commissione e gli Assessorati regionali al turismo e alle finanze ai fini dell'acquisizione di atti inerenti alla vicenda del castello « Utveggio ».

Gli atti che vengono pubblicati risultano essere copia fotostatica di documenti originali: l'incompletezza di alcune pagine, nonché la mancata riproduzione di taluni allegati cui spesso il testo rinvia sono da addebitarsi, pertanto, all'imperfetta riproduzione all'origine degli atti medesimi. (N.d.r.)

VERBALI DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO DELL'AZIENDA AUTONOMA PER LA
GESTIONE DEL PATRIMONIO TURISTICO DELLA REGIONE E DOCUMENTAZIONE
SULL'ATTIVITÀ DELL'AZIENDA MEDESIMA

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Annullazione con ritorno a cura del mittente alla data di consegna del servizio telegrafico		Data di arrivo 19 GEN. 1971	
TELECOMUNICAZIONI D'URGENZA	Ricevuto il COL 1766	30/12/1970	7 10
Il circuito N.		Dopo il nome ed il luogo di origine rappresenta il sesso e quello della parola, gli altri la data di presentazione.	
91701 PA PX U2 126		ROMA PALERMOFONO 5640 93/92 11 1500	
N. 4477			

NUMERO 1766 PUNTO AZIENDA AUTONOMA GESTIONE PATRIMONIO TURISTICO ALBERGHIERO REGIONE SICILIANA HABET DELIBERATO INVIO AT COMMISSIONE ANTIMAFIA DOCUMENTAZIONE RELATIVA AT FASCICOLO AZIENDALE IMPIANTO ... ALBERGHIERO CASTELLO UTTIVEGGIO DI PALERMO PUNTO DELIBERAZIONE SUDETTA INIZIATASI GIORNO 30/12/1970 EST CONCLUSA OGGI ANCHE AT SEGUITO NOTIZIE STAMPA QUOTIDIANI LORA DI PALERMO 7 ANDANTE ET CORRIERE SERA 10 ANDANTE PUNTO ALCUNI CONSIGLIERI STATI MINACCIATI HABENT SPORTO DENUNZIA AT ... CAPITANO RUSSO NUCLEO INVESTIGATIVO CARABINIERI PALERMO PUNTO SEGUE INVIO FASCICOLO ANZIDETTO PUNTO OSSEQUI

= AVV DOMENICO AZZIA PRESIDENTE AZIENDA AUTONOMA TURISTICO ALBERGHIERA.

1930 P
PALERMO

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AZIENDA AUTONOMA PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO TURISTICO ALBERGHIERO
DELLA REGIONE SICILIANA

Palermo 26 gennaio 1971

Prot.n° 18 - ris. -

Data di arrivo 2 FEB 1971	
Prot. D	Tit.
N. 3129	

ON.LE CATTANEI FRANCESCO
Presidente
Commissione Parlamentare di indagine
per il fenomeno della mafia in Sicilia

R o m a

OGGETTO: trasmissione atti -

Facendo seguito al telegramma inviato a Codesta on.le Presidenza in data 11.1.u.s., si rimettono i verbali e gli allegati relativi alle sedute consiliari del 7.12.70 e 30.12.70 nonché del 7.1.1971.- (2)

Si rimettono, altresì, le copie riguardanti il fascicolo del Castello Utveggiò che questa Presidenza è riuscita a fare prima che il fascicolo stesso uscisse dalla disponibilità dell'Azienda.- (3)

I motivi che hanno indotto il Consiglio di Amministrazione a rivolgersi a codesta On.le Commissione sono contenuti negli anzidetti verbali.- (4)

Restando a piena disposizione, il sottoscritto esprime sensi di profonda osservanza.

IL PRESIDENTE
(Avv. Domenico Azzia)

PALERMO: VIA EMERICO AMARI, 8 - TELEFONI 217188 - 214192

(2) Il telegramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 127. (N.d.r.)

(3) I verbali citati nel testo (l'indicazione del verbale del 7-12-1970 è sicuramente frutto di un errore e va rettificata col riferimento al verbale dell'11-1-1971) sono pubblicati, rispettivamente, alle pagg. 129-138, 139-143 e 145-148. (N.d.r.)

(4) Il fascicolo citato nel testo è pubblicato alle pagg. 129-527. (N.d.r.)

processo verbale

L'anno mille novecento settanta, il giorno trenta del mese di dicembre, alle ore undici e trenta, nei locali dell'azienda autonoma per la gestione del patrimonio turistico-albergo della Regione Italiana, di seguito ad avviso telegrafico di convocazione inviato a tutti i consiglieri di amministrazione e revisori dei conti, si è adunato il consiglio di amministrazione, con urgenza, per deliberare il bilancio preventivo 1971 dell'azienda e varie ed eventuali.

Sono presenti i signori amministratori:

1. avvocato Domenico Azzia, presidente
2. prof. dott. Filippo Garofalo, consigliere
3. avvocato Ubaldo Boudacci, consigliere
4. dott. Antonio Di Dio, consigliere
5. Prof. dott. Amindore Ambroselli, consigliere

Non sono presenti i restanti consiglieri senatore avvocato Giuseppe Corradi e avvocato Filippo Jelo. Non sono presenti i revisori dei conti.

Il presidente, accertato che i telegrammi di convocazione sono stati ricevuti dagli amministratori e dai revisori e che sono presenti cinque dei sette amministratori, cioè il numero legale, dichiara aperta la seduta. Il presidente propone al consiglio, che approva, che venga ricercato delle funzioni di segretario il consigliere Ambroselli, prendendosi direzione del delicato tema delle dimissioni presentate, nella prima decade del mese corrente, al Nucleo investigativo dei Carabinieri di Palermo, del presidente Tasso e dei consiglieri Ambroselli e Di Dio. Si conviene che dopo la festazione dell'agente Utveglio, che assume precedenza, si passi all'ordine del giorno e, in tale occasione, si chiami a fungere da segretario il sig. Lombardo, come d'consueto. Il presidente comunica il provvedimento emessionale con il quale è stata bocciata la delibera n° 39 del 7.12.1970 avente ad oggetto l'atto preliminare di concessione del Castello Utveglio alla s.p.a. SAADAP, nonché le lettere, i telegrammi e telexgrammi che riguardano tale oggetto. I documenti sono in questi e si allegano in fotocopia al presente verbale per farne parte integrante:

1. Delibera consiliare n° 39 del 7.12.1970
2. Telegramma 7.12.1970 inviato alle ore 21,30 all'Avvocato del fuirimo Natoli e al presidente della Regione che comunica l'averne adottata la delibera n° 39. Tali telegrammi si sono inviati all'Avvocato Natoli anche a Giuseppe Jelo e al consigliere Ubaldo.
3. Telegramma 7.12.1970 come sopra inviato a Gianni di Amore e al D. Massimo Russo.
4. Telegramma 9.12.1970 come sopra inviato all'Autorità regionali e comunali.
5. Telegramma 9.12.1970 come sopra inviato ai Consigli ed altre autorità.

Stallo
Ambr.
Azzia
Boudacci
Di Dio

(5)

19-2 sub. 30.XI.70

- 6 - articolo 9.12.1970 del giornale L'ORA che dà notizia della deliberazione n° 39 del 7.12.1970.
- 7 - articolo 10.12.1970 del giornale di notizie che dà notizia della deliberazione n° 39 del 7.12.1970
- 8 - fonogramma n° 21648 del 10.12.1970 con il quale l'Ancoroso del Turinno, Natoli, riferisce di avere avuto notizia dalla stampa della deliberazione n° 39 del 7.12.1970 e invita a tramettere tale delibera con « MASSIMA URGENZA » (!), nonché « DOCUMENTAZIONE SU CAPACITA' FINANZIARIA ET SU ESPERIENZA ALBERGHIERA » (!).
- 9 - lettera n° 11120 fonogramma dell'agenzia n° 1518 dell'11.12.1970 con il quale si comunica all'Ancoroso Natoli che in pari data venne spedita la delibera n° 39 e suoi allegati: « Per Approvazione » e si fa presente che una volta che la stampa l'Ancoroso può avere appreso la notizia, come dice il fonogramma n° 21648 del 10.12.1970, avendo, la stessa sera del 7.12.1970, la agenzia inviato il telegramma allegato sotto il n° 2.
- 10 - lettera dell'agenzia 11.12.1970 n° 1526 con la quale viene trasmesso allo Anonimato la delibera n° 39 « PER L'ESAME DI LESSE » (!). L'invio avviene a mezzo dell'usciera sig. Culcasi, con raccomandata a vista e con libretto per la ricevuta di ritorno. La consegna risulta avvenuta nella mattinata del giorno 12.12.1970.
- 11 - fonogramma memoriale n° 21683 del 14.12.1970 con il quale l'On. Natoli comunica di non avere mai ricevuto il telegramma 7.12.1970 (all. 2) e fa presente di non avere ancora ricevuto la delibera n° 39 e la documentazione allegata che ~~era stata presentata con foglio dell'agenzia n° 11120~~ ~~che era stata richiesta con foglio memoriale n° 21648 del 10.12.1970.~~
- 12 - lettera dell'agenzia, raccomandata a libretto, del 14.12.1970 n° 1535 con cui viene ribadito all'Ancoroso Natoli che in data 11.10.1970 era stato consegnato il fascio contenente la delibera n° 39 dell'usciera Culcasi ad un usciere del libretto alla presenza degli usciari Pasqua e Aguzzone alle ore 11,30 circa del giorno 12.
Nella lettera si legge, a mezzo di Culcasi, la conferma, all'urto richiesta, allo stesso dal presidente.
- 13 - fonogramma memoriale del 19.12.1970 n° 22592 con cui finalmente si accenna dell'arrivo del fascio e si richiede la copia della istanza presentata dalla S.p.A. SACAP, nonché copia della istanza della società

Natoli
 Culcasi
 (2)
 Natoli

SAIGA di Roma, « vuole at altre italie già pervenute per affidamento nucleo complesso ». Il telegramma stabilisce, curiosamente, un termine: il 21 corrente. Fu un appunto del rep. Lombardo, su tale fonogramma, si lesse di una telefonata del capo divisione di Calceara, addetto al controllo telefonico, che avrebbe saputo di non mettere la richiesta di una copia della nota epistolare n° 1352 del 19.11.1970. Tale nota epistolare aveva comunicato all'Anonimo Natoli che a quel tempo non c'erano domande valide di concessione del Castello Utvicio.

M.3 vol. 30. XI-70

14 Verbale 21.12.1970 rep. notiziò Mario n° 75276 del quale risulta un chio, spedito da Palermo,agenzia recapito espresso via aereo, in data 21.12.1970, contenente due domande in tutto, di cui una per la concessione dell'Utvicio, recante la data 10.12.1970, a firma Andreas Brockmann in conto della S. r. l. Unions Hotels.

15 Lettera epistolare n° 1592 del 22.12.1970, diretta all'Anonimo Natoli, con cui si rimette copia della domanda della ditta SACAP. Si dice che, in punto di firma della domanda della ditta SAIGA (di cui alla richiesta omologata) l'Agente sostiene che debba essere presentata a carico Anonimo una circostanziata relazione su tutte le domande finora pervenute, sia prima che dopo la domanda della ditta SAIGA ».

16 Lettera epistolare 23.12.1970 n° 1595 RR. diretta all'Anonimo Natoli dove si fa il punto di tutta la situazione.

Il consiglio esamina anche il documento, che qui si allega, n° 17, con il quale l'Anonimo (nota 28.12.1970 n° 23200) probocita un'agenzia in data 29.12.1970 al n° 1624) respinge la delibera n° 39 di concessione del Castello Utvicio.

Il presidente comunica che, nella prima decade del mese, insieme con i consiglieri Ambrosetti e Di Dio, si è recato dal capitano Pappo, comandante del Nucleo investigativo dei CC di Palermo, dove ha speso alcune ore in un'aula arretrata a Catania, ed telefono, in occasione della quasi conclusione delle trattative con l'ing. Marciano della General Motor per l'Utvicio. Riferisce di avere comunicato ogni cosa, anche bene recante. Il consigliere Ambrosetti riferisce di avere, anche lui, ricevuto alcune notizie per telefono e di essersi recato immediatamente dai carabinieri insieme al consigliere Di Dio.

Si apre una ampia discussione. Il cons. Ambrosetti, confrontato dal cons. Di Dio e dal presidente che hanno seguito tutte le vicende, riferisce che il 22.12.1970, giorno dopo la telefonata ricevuta ed accolta e le disamate a vuoto anche alle S. del mattino, riferisce che trovandosi in ufficio, alla pubblica istruzione (e aveva rapporti con una dipendente in ordine ad affari di ufficio, ricevette una telefonata da un tale che si qualificò tale Varesotto, di professione della Anonimo Natoli che gli chiese di intervenire presso la società SACITO come sindaco in favore: a questo nel giorno di esenzione di un immobiliare in via Anonimo Natoli, Palermo. He navigatore che l'Ambrosetti non conosceva tale società, il Varesotto affermò trattarsi della società che aveva avuto la concessione dell'Utvicio e così della

pg. 4 v. 70-XII
70

s.p.a. SACOAP. L'Ambrosetti cominciava da comparire solo da qualche giorno; dispetti di tale società e non si scaturiva di decidere presso, anche perché tale società, a delibera approvata, avrebbe dovuto stipulare un contratto alquanto oneroso, in cui ogni intervento appariva come coatto. Della cosa, avrebbe parlato subito col collega dott. Di Stefano, veniva prontamente informato il capogruppo Russo in merito. Dopo qualche giorno, viene in agenda (c'erano presenti il presidente Agizza e il consigliere Di Dio) il dott. Calara, accompagnato dal signorino Patti. Calara indagato dello Ammirato (nessuno) in parlata col cons. Ambrosetti. Il Calara, corroborato dal Patti, disse di essere stato lui a suggerire al Vivasotto di rivolgersi al dott. Ambrosetti per decidere l'intervento presso la società che aveva avuto la delibera n. 39 dell'11 maggio. Il dott. Ambrosetti chiese al dott. Calara sulle basi di quali fatti o elementi egli Calara aveva potuto ritenere valido un intervento del genere e Calara rispose che lo fece perché riteneva il dott. Ambrosetti uomo di cuore. Il Calara era molto preoccupato nel parlare e fece cenno ad una chiamata dei Carabinieri del Vivasotto. A questo punto, per non dire che Ambrosetti e Di Dio avevano sporto denuncia, l'Ambrosetti rispose che l'autorità di polizia aveva chiesto agli amministratori di rifare ogni colloquio ed incontro che comunque si legasse con la vicenda Utveggio, compreso quel colloquio stesso. Infatti, la sera stessa, vennero avvertiti i carabinieri (cap. Russo). Il consigliere capogruppo, sottolineando che - nel frattempo, da notizie inaspettate giunte dagli amministratori della SACOAP, sia dal dott. Ambrosetti, che dal Di Dio, che dal presidente - era emerso che la SACOAP non aveva appuntamenti in Palermo e tanto meno la via Ammiraglio Rizzo, né di locare, né di vendere, rileva che il dott. Calara è il funzionario addetto alla tutela sull'azienda, il che renderebbe strano lo spostamento del nome della società (da SACOAP a SACIS). Inoltre, rispondendo al signorino Patti, rispose che lo stesso, appena qualche tempo prima, in una adunanza del Consiglio municipale del turismo aveva censurato apparentemente gli amministratori dell'Azienda, rimproverando loro di non avere ancora risolto il

Di Stefano
Ambrosetti
Di Stefano

problema dell'Ulveggio - Rammenta la particolare plateale dell'intervento del sig. Patti in quella seduta. Il sig. Patti, tale fu la violenza nel Patti, che avvenne il Consiglio regionale del municipio della opportunità di decidere al presidente dell'Assemblea, avvocato Agnè, una relazione sul Castello Ulveggio, tanto si ricordano riposte le censure del Patti e le menzogne di tali censure.

pag. 5 v. 30. XII. 70

Così stando le cose, il Consiglio rileva come alquanto strano che l'Assemblea Ulveggio, quando tutto sembra che sia per andare a conclusione, sparisce: Quando fu della Washina, questa società, dopo avere stipulato il contratto, scompare. Ecco qualcosa potrebbe dire l'avvocato polemico, ex deputato avv. Pietro Castiglia, che fu legale rappresentante di quella società. Quando, con l'ing. Marciano, tutto sembrava che doveva concludersi, vennero le censure mosse al presidente Agnè e poi l'ing. Marciano non ne volle più sapere, risentito avere affrontato costosi spese di progettazioni. Quando fu della SAT, il dott. Diuso, alle conclusioni della trattativa, quando il Consiglio era stato convocato a deliberare, telefonò al presidente Diuso che non se ne faceva più niente. Sta a vedere che l'Anonimo abbia rifiutato la delibera n. 39 perché trattata di una società recente ed invece avere invitato l'Assemblea a deliberare - quando fu dell'ing. Marciano - in una società ancora da costituire. A parte il fatto che la società Washina era pure recente e quella delibera era stata approvata. Il Consiglio tiene così strano il comportamento dell'Anonimo, tenuto conto che l'invito a deliberare su una società ancora da costituire riceve la firma dello stesso Anonimo N. 18.

Il Consiglio richiama la v. n. ing. Marciano e tiene quanto appreso:

1. Con lettera n. 5822 dell'8 agosto del giugno 1969, l'Anonimo N. 18 (Al. 18) invia all'Assemblea la domanda di convenzione dell'ing. Marciano e così si esprime:
«Con la presente è invitata a tenere in considerazione detta richiesta, solo se «da opportuni accertamenti, risulta che la società abbia i requisiti di idoneità idoneità tecnica e finanziaria nel settore abitato».

pg. 6 verb.
30. XI
70

Il Consiglio, per la lettera della domanda dell'ing. Marciano e rileva (all. 19) che l'ing. Marciano fa da circa presidente di una impresa uncinata di motori uncinati, agente generale della General Motors, e che ha formalmente: « è intenzione della scrivente nel caso in cui si addiziona alla concessione, di aumentare la redditività ... » E' di dichiarare di agire anche in sede la concessione dell'Altopiano « per la società scrivente (di motori) » pratica da costituirsi in loco ».

Il Consiglio, a questo punto, non comprende la raccomandazione dell'Annoce Naldi, essendo proprio da una società che fabbrica motori non è una società alberghiera e che la società alberghiera non, al più, costituirsi -

La trattativa va avanti. L'ing. Marciano presenta progetti contestatissimi (vedi nota in allegato n° 20).

A questo punto, il presidente dell'Azienda fa una risposta (nota n° 1715 del 26.11.1969) all'Annoce Naldi (all. 21) - E' estremamente indicativo il sommario di risposta (All. 22) del fabbricato dell'Annoce Naldi che, in ordine delle autonomie dell'Azienda, si riserva un esame preliminare ad ogni decisione seguente - Dice espressamente il sommario: « restarsi attenti esemplare progetto riesame et Soumission et schema disciplinare concessione pregiudiziale et giudizio vostra decisione ».

Da quanto è dato capire, questo documento di concessione si sarebbe dovuto deliberare prima in Annoce Naldi e poi in Azienda, altro requisito non può avere questo esemplare documento. Al fabbricato faceva seguito un esemplare risposta (All. 23). Poi l'ing. Marciano si ritirò dalla trattativa confidando le ragioni al presidente che le ha riferite ai carabinieri.

E' interessante notare, rileva il Consiglio, che con lettera 3.8.1969 n° 8562 (All. 24) l'Annoce invita l'Azienda a deliberare sulle nuove domande - e non può che essere quella dell'ing. Marciano - e rigetta la concessione alla SAT quale risultato di una società che « non ha espletato attività alcuna nel campo alberghiero ».

Handwritten signatures and notes:
A large signature, possibly "M. Naldi", is written vertically on the left side of the page. To its right, there are several smaller handwritten marks and initials, including what appears to be "S. S." and other illegible scribbles.

Altre volte che si ripeti una domanda per una scelta fortuita di foto e si inviò l'Agente a "procedere con sollecitudine" nell'unica domanda esistente: quella dell'ing. Mancuso, relativa ad una scelta di costituzione. In tal senso il Consiglio approvò preliminarmente la lettera del presidente del 23.12.1970 n° 1995 (All. 16), due scelte con tradizioni venute rilevate e rinunciate.

17:7 verb. 30 XI 70

L'Annone Nelli, contolegramma 27.9.1969 n° 9325, minaccia sanzioni amministrative se non provvedono allo «cambiamento in gestione del Castello Utreyis» (All. 25) -

Ed a questo punto, il Consiglio esamina la relazione 8.12.1969, (All. 26) con la quale il direttore risponde dott. Orlandi, proponendo allo Annone di nominare un commissario ad acta proprio per l'Utreyis. La lettura della relazione Orlandi da la misura del clima che circonda questo stesso affare amministrativo ed induce il Consiglio a riservarsi, fin da ora, di tenere a portata non soltanto la penna, ma anche la commissione aut-aut.

Non si può ammettere che l'Agente, quando ha deliberato - come per la SAT - si è vista bocciare la delibera di un Annone che non giudica valida una scelta recente ed invita a deliberare per una scelta di costituzione, sotto commissoria di un commissario ad acta e con la minaccia fotografica di voler esecutare l'Annone proprio dell'Agente la domanda dell'ing. Mancuso - Annullamente è andata per la SACOAP la cui delibera è stata testé bocciata.

Dunque, se l'Agente delibera la cosa viene bocciata (SAT e SACOAP). Se non delibera c'è il commissario ad acta, l'unica volta che si delibera, viene dell'Annone Nelli, la delibera viene approvata (WASFHINA); ma la scelta comunque.

Quando le trattative con l'ing. Mancuso andranno avanti, ci furono le minacce al presidente Agin. Dopo la delibera alla SACOAP ci furono le minacce al dott. Ambrasci e le telefonate fatte allo Teno e al dott. Di Dio.

Perché, ci troviamo di fronte - dice il Consiglio - ad un affare

pag. 8 vult. 30.12.70

assolutamente. Deve il Consiglio pigliarsi a queste stampe o deve invece applicare la legge. I consiglieri si devono tutti pronti a dimettersi clamorosamente; un via più ponderato esame dei riflessi morali oltre che politici di una tale azione li porta ad affrontare il tema con la fermezza che il caso richiede.

Il Consiglio deve alle ingiurie delle denunce fatte ai carabinieri ed è risolto con i denunciati.

Il Consiglio si pone il problema delle capacità tecniche, con un tale affrontato dal provvedimento di riforma della legge delibera n. 39. È chiaro che, con forza la cosa, l'Anonimo Nelli non avrebbe avuto motivo di mutare l'azienda a delibere, come ha fatto, in una società da costituirsi. Se le parole hanno un senso, l'invito dell'Anonimo a delibere sulla domanda Mancini era un accettare che la concessione potesse darsi anche ad una società da ex novo da costituire. Quindi non è la capacità di una società che muove l'Anonimo. Dunque la capacità tecnica non è da identificarsi con esperienza societaria. D'altra parte, qui si vede l'ignorante anonimo e poi non ha rilievo se i soci sono più o meno esperti. Ha invece rilievo il direttore della società. Quel direttore che è in grado di garantire l'efficienza. Ma vi è di più: il Castello deve essere ricostruito, i lavori dureranno almeno tre anni. Ciò che per i vicini tre anni è importante è la costruzione, anzi la ricostruzione. Ora la SACOP ha dimostrato di aver come presidente e consigliere spianato un voto costruttore edile.

Handwritten signatures and notes on the left margin, including a large signature and the word "Furber" written vertically.

Ha insistito di affidare la direzione tecnica a Vittorio Orsiante di Napoli. Ha presentato una formula di condizioni di lavoro della quale, dopo la trattativa, facendo venire meno l'idea di una concessione dopo il contratto, come avvenne per la Wapline e tutto sembra in ordine. In ogni caso, l'Azienda avrebbe potuto porre condizioni opposte.

Proprio rammentare che l'Azienda ha regolarmente fatto tutti i suoi quotidiani ritorni, spendendo molte centinaia di milioni di lire di pubblicità, e mai tra tutti hanno reso possibile una liquidazione, perché talmente è cresciuta la proporzionalità fatta dall'Azienda e da vicenda l'Azienda e il concorrente.

Per questi motivi il Consiglio delibera come appreso di confermare la propria delibera 7.12.1970 n° 39, con una esauriente motivazione, rinunciando di ogni responsabilità e lasciando ogni responsabilità all'Autorità tuttora tenendo anche conto che i revisori (tutti e tre), subito dopo la delibera 7.12.1970 n° 39 ebbero ad approvare ogni contenuto giuridico. Si procede quindi a deliberare da parte del presidente, la delibera del consiglio di Amministrazione e da allegare sotto il n° 27. Il Consiglio ritiene che a tale delibera della quale allegata, in ogni intelligenti, la lettera dell'Azienda 23.12.1970 n° 1595. Il Consiglio, richiesto telefonicamente dal Gruppo l'ORA, comunica brevemente e succintamente e con ogni disposizione di una conferenza la propria delibera n° 39 del 7.12.1970 non avendo ritenuto coerente con i precedenti provvedimenti la motivazione del soggetto.

7.12.1970
 [Signature]

17.10.1970 n. 307470 Dal che il presente verbale che viene chiuso alle ore 14,30 e viene disarcato il sig. Lombardo in favore da ripetere in la trattazione ordinaria.

Antonio d'Alò

Antonio Lombardo

~~Antonio Lombardo~~

~~Antonio Lombardo~~

Walter Basso

processo verbale

L'anno 19 settantuno, il giorno sette del mese di gennaio alle ore 11, in Palermo, nei locali dell'azienda autonoma per la gestione del patrimonio turistico-alcantare della regione siciliana, di seguito a teleseminario di convocazione inviato ad amministratori e revisori, si è adunato il consiglio di amministrazione dell'azienda stessa per esaminare le proposte ve si addivenuti di seguito all'articolo comparso il 2-1-1971 nel quotidiano di Palermo "Giornale di Sicilia", il cui testo viene subito allegato al presente verbale *Verfame corpo.*

Sono presenti:

- Avv. Domenico Azia, presidente -
- sv. avv. Giuseppe Cerami, consigliere e vice presidente -
- prof. dott. Amadoro Auberotti consigliere -
- avv. Filadelfo Bonaiuto consigliere -
- dott. Antonino Di Dio consigliere -
- dott. Giuseppe Brattinora presidente collegio revisori dei conti -
- dott. Eugenio Bonaiuto revisore dei conti -

Viene discusso alle funzioni di segretario il consigliere Auberotti, data la delega dell'oggetto della discussione.

Il presidente, dichiarata aperta la seduta, comincia che - con il suo accordo e con quello del cons. Garofalo - fin i due consiglieri Auberotti e Di Dio hanno presentato querela al Giudice di Sicilia in data 4-1-1971, la copia della querela e i distrettuali si addice del presidente Azia e del cons. Garofalo vengono letti e allegati a questo verbale. I presenti, ad eccezione del solo revisore Bonaiuto, concordano con i querelanti e si dicono favorevoli a presentare anche loro la querela. Il revisore Bonaiuto, in few quattro ore trece suggerito il consiglio di rinunciare ad aderire della querela, adducendo che il giornale si è reso responsabile soltanto di un «importante giornalismo». Egli parla anche quale collaboratore di detto giornale di Sicilia e commenta che il direttore del quotidiano avrebbe, proprio su sollecitazione del Bonaiuto, aperto una indagine tra i redattori e, sospeso il responsabile, lo avrebbe licenziato e poi pseudonato quale «si tutte volte, a suo dire, di persona che si assume le funzioni di redattore avrebbe lasciato il posto in una pubblica amministrazione. le perorazioni del revisore Bonaiuto trovano resistenza generale, in quanto i contenuti dell'articolo del 2-1-71 si presentano gravemente lesivi della moralità degli amministratori e - si appoggia - dei revisori, anche se viene unanimemente rilevato dagli amministratori - l'articolo accenna al fatto che i revisori si sarebbero dimessi.

I consiglieri tutti - ma in particolare modo i consiglieri Auberotti e Di Dio - fanno

All. 1 (6)

All. 2. 3. 4

(6) I documenti indicati come allegati al verbale non risultano, peraltro, uniti al verbale medesimo. (N.d.r.)

pag. 2 rubriche 7-1-71.

ritrovare che i votanti, ed in alcune le divisioni, a luglio 70, non si sono affatto tolte le responsabilità e principalmente quella di non avere assicurato una contabilità aziendale regolare. Rimanendo che sono stati proprio i consiglieri di via d'Ambrascetti ad intraprendere l'acquisto dei libri e registri contabili, nell'aver avviato la formazione della contabilità mobile ed immobile. Concludono nel dire che se gli amministratori debbono cercarsi, altrettanto debbono fare i revisori. Il dott. Fontana concorda in la ricerca dei revisori; mentre il dott. Bonanno insiste nella loro ricerca e propone che, alla prossima seduta, che potrà essere anche prossima, venga un redattore del giornale di Sicilia, al quale si potessero dare gli elementi di informazione, per dar conto al giornale di rettificare le informazioni date in riferimento.

A questo punto, gli amministratori - sulla scorta dell'archivio rinvenuto - procedono alla seguente analisi:

1- L'articolo dice testualmente: « L'Azienda, poi, sarebbe in fase di mobilitazione (i mutui dei conti si sono già dimessi) per una serie di imprevisti ».

Ciò non è vero, poiché appena nel mese di agosto è stata approvata dall'Assemblea Nazionale la giunta organica dell'Azienda e la delibera che bandisce i concorsi - viene subito richiamata la pratica e si allega al presente verbale la copia della nota ministeriale G. M. 1970 n° 19163 che viene detto « ... si precisa che la delibera n° 21 è stata regolarmente approvata con voto n° 14935 del 18.8.1970 ». (Si tratta della delibera che approva il regolamento organico e bandisce i concorsi). Il Presidente conferma che i concorsi sono stati banditi nella Gazzetta ufficiale e che finiscono veramente numerose domande di partecipazione. Questo fatto sconcerta i consiglieri - pone in luce quanto non sia vero che l'Azienda è in via di mobilitazione, giacché non si approva l'organico e non si approvano i bandi di concorso per via Azienda che si vuole sopprimere.

La notizia del giornale è dunque non vera. Tale notizia, una volta venuta a conoscenza di tutti coloro che hanno presentato domanda di concorso, potrà in talora dare agli amministratori dell'Azienda.

2- L'articolo dice testualmente: « Le mobilitazioni del rifetto non sarebbero più solo queste (come si recita). Anzi tutto, non risulta ancora che il demanio regionale abbia pensato il Castello Ulyssio tra i beni disponibili, e quindi l'ATA non avrebbe potuto farlo in concorrenza ».

Viene subito richiamata la pratica relativa e si accetta quanto segue:

All. 5

AP n° 6 viene allegata la lettera 9.9.65 n° 84270 dell'Anno Domini che
 invia l'Intendenza di finanza a consegna del bollo litografico all'Asiende -
 Al n° 7 viene allegata lettera 19.10.1965 n° 50833 dell'Intendenza dove si dice:
 « Si fa presente che dovranno essere consegnati all'Asiende l'immobile nuovo
 i mobili e le attrezzature di proprietà regionale che dal relativo verbale dovrà risultare
 fare che tali beni costituiscono patrimonio indisponibile... Per questo riguarda la
 esistenza o meno di detti mobili e attrezzature, nella risultando alla scrivente in
 proposito, la S.V. deciderà le notizie del caso e i relativi decreti all'Anno Domini
 regionale del territorio. Al verbale di consegna dovranno essere allegati: Costato di
 consistenza del contenuto e l'elenco dei relativi beni mobili di proprietà
 regionale. Alle venute si allegano: un esemplare della Gazz. uff. regionale nella
 quale è riportato il dec. pref. di espropria. n° 102665 dell'8.11.1960 e copia
 del dec. pref. di espropria. n° 60356 del 9.5.1959, un esemplare del verbale di
 consegna di possesso, un esemplare di verbale di consegna all'Anno Domini regionale del
 territorio, un esemplare del verbale di consistenza compilato a suo tempo » -
 Al n° 8 viene allegata la nota dell'Anno Domini del territorio 21.12.1965 n°
 18794. Tale nota dice di non essere l'Anno Domini territorio in possesso del verba-
 le di consegna (10.11.1958) allo stesso, né dei verbali di presa di possesso e
 di consistenza e chiede all'Anno Domini territorio di « volerle cortesemente
 inviare copia ». Inoltre l'Anno Domini territorio dice di conoscere l'esistenza
 di beni mobili e attrezzature.
 Al n° 9 si allega la nota dell'Anno Domini territorio 14.1.1966 n° 89293 che
 è interamente coperta in intero. Tale nota viene inviata dall'Anno Domini terri-
 torio all'Asiende in consegna, in copia, con nota 2.8.1966 n° 75322,
 in all. 10. Non si comprende quale tale ritardo con tanto mesi di ritardo.
 Al n° 11 si allega la nota del Anno Domini territorio n° 82356 del 28.12.1966.
 Al n° 12 si allega lettera dell'Intendenza di finanza 23.2.1967 n° 61795.
 Al n° 13 si allega lettera del Anno Domini territorio 18.7.1967.
 Al n° 14 si allega la lettera del Anno Domini territorio 11.9.1967 n° 58456.
 Al n° 15 si allega la lettera del Anno Domini territorio 16.2.1970.
 Al n° 16 si allega la lettera dell'Ufficio di Legato di Palermo 29.2.1970 n°
 1060. Tale lettera è assai importante. L'amministrazione del dott. Garajo, fu
~~1967~~ Anno Domini territorio del territorio distaccato all'Asiende è questa:
 « La veduta per la consegna all'Asiende è stata rinviata al 20 aprile c.a.
 per mancanza del funzionario dell'Anno Domini territorio regionale del territorio ».
 Risulta, da quanto precede, che la materiale consegna all'Asiende non

fig. 3. verbale 7/1/71

11.4 verb. 7.1.71

è potuta avvenire in dipito dell'Annuario regionale turistico. Si parla di mobili e attrezzature in modo molto velleitario. Si parla velleitariamente di una consegna, nell'anno 1958, all'Annuario turistico e ad una non meglio precisata impresa Pocarò. Si appalesa necessario accertare, tramite i decreti di esproprio desono in prefettura, se vi erano mobili, le loro consistenze, il valore attribuito allora e accertare se tali mobili e attrezzature ancora esistono. Il contabile potrebbe dire qualcosa al riguardo.

3- L'articolo dice - e siamo in data 2-1-1971 - « Il Consiglio d'amministrazione dell'ATA ha riproposto due giorni addietro la delibera di convenzione che, ricordo buone impressioni, sarà nuovamente respinta ».

4- L'articolo dice: « la commissione si incaricò infatti di riprodurre, dopo una indagine, ne ha proposto all'amministrazione lo svolgimento in irregolarità riscontrate. Analogo risultato ha avuto una subdegna risposta dell'Annoire Natalsi... Ha il governo regionale è deciso a scorporare l'azienda, tanto che lo ha proposto ufficialmente all'art. 11 della legge di riforma della Ab ».

Si apre la discussione. Nonostante le insistenze veramente eccessive del nostro Bonanno, sembra ai consiglieri che le affermazioni del giornale di Sicilia siano veramente gravi e lesive dell'onorabilità degli amministratori. Basterebbe ciò a quel grado, in quanto il direttore del giornale di Sicilia, dott. Paolo Piroi Andriano, è stato amministratore del precedente consiglio e, in tale veste, ebbe a partecipare alla deliberazione che affidò la convenzione alla S.p.A. Westphalia. Non solo ebbe a partecipare a tale deliberazione; ma, dopo, quale presidente dell'E.P.T. di Palermo, ebbe a richiedere all'Assemblea la data di consegna del Castello Uffizio alla società convenzionata, ricordando le affonate risposte. Le formazioni dell'E.P.T. e la risposte si alle pieci sotto il n° 17 e sotto il n° 18 - Il consiglio poi delibera che la delibera 30.XII.1970 venne ripresa all'Annuario in data 31.XII.1970, qual giorno all'Annuario turistico non si lavorava. L'indomani era Capodanno e la notte del 1°-1-1971, quando ancora gli uffici dell'Annuario non avevano avuto acquisizione della delibera del 30.XII.1970, si è trovata la persona che ha fornito al giornale le abbuone indiscrezioni in il suo oggetto. I consiglieri chiedono al dr. Bonanno di conoscere attraverso il giornale, chi fece l'indiscrezione, per denunciare alla polizia. E' stato

a questi condizionali si rinvia alla parola. Il dr. Bonanno
si dice estremo ad iniziative di tal genere presso il Goude e comunque
promette da un redattore verrà alla prossima seduta che, si stabilisce
seduta stante, per il giorno 11.1.1971.

17.5.1971

Il consiglio ritenuto fermamente che la chiave del giallo sia nella
individuazione del personaggio che ha fornito l'informazione al giornale
di sinistra. Egli dovrà dire ai carabinieri nella base di quelle zone
mentre ha potuto procedere la lavorazione della vicenda del "Seco" quella
del 30.12.1971 e come può avere deviato i quattro pezzi di altrettanti
fugitivi -

Il consiglio commemorato da, in sede di EPT di Palermo, un componente
di quell'ente, archivio del soggetto dell'Annoce Natoli, ebbe a proporre
per EPT, una nota di censura per la delibera 7.11.1970 che affiora
alla SACOP d'Ulivo. La proposta venne subito ribattuta dai presenti,
tra i quali c'è ex ministro di Palermo, dr. Paolo Berlusconi. L'archivio
si chiama Pullara Leopoldo ed è uomo del partito dell'Annoce
Natoli, nonché vice sindaco di Palermo della giunta Gaucini.

Si rinvia la seduta all'11.1.1971 -

Dal dr. Arcante verbale -

Aurelio Arcante

[Signature]

Dr. S. Antonio

[Signature]

[Signature]

processo verbale

L'anno 1971, il giorno undici del mese di gennaio, alle 10.00 dell'ATA, si è svolta a teleseminario di convocazione invitato ad amministratori e revisori che erano invitati la volta scorsa (7.1.1971), si è adunato il Consiglio di amministrazione per continuare la riunione scorsa e delibere: a) di accettare la proposta del giornale di bilancia per l'articolo Compensi del 2.1.1971; b) per delibere in merito la trasmissione di fatto il carteggio allegato, in originale, con apposita relazione di sintesi, alla Commissione antiscandalo.

Sono presenti:

avv. Domenico Azzi, presidente

avv. avv. Giuseppe Leanni vicepresidente

prof. dott. Arcangelo Ambrosetti consigliere

prof. dott. Delfino Profilo, consigliere.

dott. Antonino Di Dio, consigliere

E' presente il cons. Bombacci, che più volte scorso si è dimesso senz'altro favorevole alla proposta e alla trasmissione degli atti alla Commissione antiscandalo. Il cons. Gelo, che invece non è stato presente. E' presente il presidente dei Revisori Benvenuto che, contrariamente alla volta scorsa, non ritiene che i revisori si debbano recare, anche se comprende la gravità delle affermazioni del giornale di bilancia, e si dice stupefatto dell'aver del dott. Bombacci, in questo punto nuovo, dal sette ad oggi, venne orientato, ha accettato, anche se non unanimemente, delle

Ambrosetti
Leanni
Di Dio

pag. 2 verbale 11.1.71

risolte del dr. Bonanno. Vengono ripresi i verbali precedenti del 30.XI.1970 e del 7.1.1971 e l'av. Aggia rileva che vi è stato un errore: le usanze a Catania dal fantomatico "Jon Peppino" sarebbero state fatte con l'occasione delle trattative con l'ing. Mancuso della General Motors; ma l'occasione delle trattative con la SAT (2ª domanda) e precisamente alla vigilia della convocazione del Consiglio d'amministrazione (29.9.1970), che avrebbe dovuto deliberare su tale domanda. Alle ore 12,30 circa viene un messo dell'Anonimo Turano che annunzia, previa consegna di una lettera, la nomina di un direttore, in persona del dott. Cinesio, in l'era del Castello di ufficio relativo al Castello Uteppio. All'ingegnere, il decreto attribuisce trenta giorni di tempo. Il Consiglio accoglie con stupore la notizia e incarica il presidente di mettere a disposizione dell'ingegnere il Castello, delegando - in assenza del presidente, e del vicepresidente (il primo risiede a Catania e il secondo riveste la carica di sindaco) - i consiglieri Ambrogio e D'Adda che risiedono a Palermo. Tutto il Castello dovrà essere portato all'ingegnere; ma sempre in presenza di almeno un rappresentatore. All'ingegnere potranno essere indicate tutte le copie che nessuno riscontra. Per venire subito dopo la notizia, con altro ufficio, del rispetto della recente deliberazione relativa al Castello Uteppio: quella adottata in data 30.XI.1970. La motivazione non appare convincente, qualcuno dei presenti suggerisce di ricorrere al Consiglio

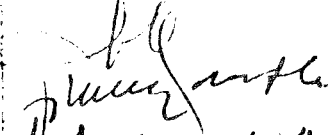
di giustizia amministrativa allo scopo di avere un vero giudizio
 un giudizio giuridico, si conviene di accettare la proposta, una
 fondando la proposta del momento di decidere su tutta la
 vicenda il parere del Consiglio di giustizia amministrativa, anche
 in caso un unico di comportamento in l'averne.
 Alle Commissioni e tutte circa arriva in questa l'ipotesi di
 Cuneo, unitamente al dott. D'Alba, in origine subito la
 Mozione, viene rifiuto l'incarico alle ore sedici; non si
 si fa sapere al dott. Cuneo che il Consiglio - per rapporto
 a contentare il fascista - è orientato nel senso di portare
 tutta la vicenda alla Commissione autonoma. Infatti,
 viene subito inviato un telegramma all'on. Cattaneo che
 preannuncia l'arrivo del fascista. Alle ore sedici, all'arrivo
 del dott. Cuneo, si ritiene allo stesso che potrà spiegare
 l'ipotesi facendone richiesta alla Commissione auto-
 noma. Dopo mezz'ora e mezzo, viene in questa
 un disco con due decreti aventi ad oggetto la revoca dallo
 scuncio dei consiglieri Ambrogetti e Di Dio. Il motivo
 della revoca è del tipo impigriti della Regione non sarebbe
 consentite tali incarichi, invece, una revisione legge
 regionale stabilisce che agli amministratori-funzionari
 non potrà alcun emolumento. Il che significa che è
 loro consentito di essere amministratori. In questi,
 allibiti in l'andato, vengono in considerazione
 l'ipotesi di presentare in blocco le dimissioni; una

pp. 3 verbale 11-1-

pag. 4 verbo 16671

poi destituito del ristampato che concernendo l'agente
potrebbe meglio tutelare gli interessi dell'Azienda.
Del che il presente verbo che, pur come ai precedenti
e alle copie del fascicolo, si decide di rimettere alla
Commissione autonoma e al presidente della
Regione, non viene mai possibile raccogliere gli
allegati in fotocopia.

Maurizio Brubaker



Antonio Di Dio

Allegati:

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N. O.	D A T A			DESCRIZIONE SINTETICA DEL DOCUMENTO
	G.	M.	Anno	
1	9	12	1957	Lettera 4.178 dell'Assessorato Regionale al Turismo diretta alla Azienda Autonoma alberghiera.
2	10	6	1959	Fotocopia della lettera 962/12 del 18.6.1969 inviata alla S.A.T.
3	X 7	4	1965	Verbale del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda autonoma al
4	X 28	8	1965	Lettera 12.933 dell'Assessorato Reg. Turismo diretta Az. Aut. Alb
5	X 28	5	1966	Verbale assemblea straordinaria soci della S.p.A. Condition PAWER " approvazione e modifiche statutarie".
6	X 5	12	1966	Lettera 7.936 - 72 dell'Ente Provinciale Turismo Roma diretta Azi da Autonoma Turistica Alberghiera.
7	X 12	12	1966	Lettera 1.690 dell'Azienda Autonoma Alberghiera diretta all'Asses sorato Regionale al Turismo.
8	X 3	2	1967	Lettera 798 - 72 dell'Ente Provinciale Turismo di Roma diretta al l'Azienda Autonoma Alberghiera.
9	X 8	3	1967	Estratto P.V. del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Auton ma Alberghiera per la ratifica dell'art.51 dello statuto.
10	X 8	3	1967	Estratto P.V. del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Aut. Al
11	X 8	3	1967	Contratto di concessione del castello Utveggio redatto in n.52 co n.28 allegati.
12	X 15	5	1967	Lettera 4.145 dell'Assessorato Regionale al Turismo diretta alla Azienda Autonoma Alberghiera.
13	X 15	5	1967	Lettera 4.145 dell'Assessorato Regionale al Turismo diretta alla Azienda Autonoma Alberghiera.
14	X 7	6	1967	Lettera 1.988 dell'Assessorato Regionale al Turismo diretta all'As sessorato Regionale Finanza e, p.c. all'Az. Aut. Alberghiera.
15	X 9	6	1967	Lettera 1.988 dell'Assessorato Regionale al Turismo diretta all'As sessorato Regionale Finanza.
16	X 15	6	1967	Fonogramma 32.383/74 dell'Ente Provinciale Turismo diretto all'Azi da Autonoma Alberghiera.
17	15	6	1967	Fonogramma dell'Ente Provinciale Turismo diretto all'Azienda Autor ma Alberghiera (2 copie).
18	X 4	7	1967	Fonogramma dell'Azienda Autonoma Alberghiera diretto all'Ente Prov ciale Turismo di Palermo.
19	6	7	1967	Fonogramma n.5 dell'Azienda Autonoma Alberghiera diretto all'Ente Regionale Turismo (2 copie).
20	X 18	7	1967	Lettera 58.848 dell'Assessorato Regionale Finanza diretta all'Asse sorato al Turismo e, p.c. all'Azienda Autonoma Alberghiera.
21	X 11	9	1967	Lettera dell'Assessorato Regionale alla Finanza diretta all'Azienda Autonoma Alberghiera.
22	X 30	9	1967	Verbale di costituzione della società per azioni "WASHFINA".
23	X 28	11	1967	Lettera 9.766 dell'Assessorato Regionale al Turismo diretta all'Az da Autonoma Alberghiera.

(7)

(7) I numerosi atti trasmessi il 26 gennaio 1971 alla Commissione dall'Azienda autonoma per la gestione del patrimonio turistico della Regione sono pubblicati nella stessa sequenza in cui sono analiticamente elencati nei fogli allegati alla lettera di trasmissione. E' da rilevare, peraltro, che molte volte, per un'evidente svista dei compilatori dell'elenco, vengono indicati come contrassegnati da un diverso numero di protocollo o formati ad una data diversa atti che risultano essere perfettamente identici anche sotto l'aspetto formale. Inoltre, alcuni atti elencati nei fogli suddetti (n. 2, n. 68, n. 79, n. 93, n. 101), non risultano compresi fra quelli pervenuti alla Commissione, mentre risultano pervenuti due atti non indicati nei medesimi fogli, senza che di ciò sia stata fornita alcuna spiegazione. Tali atti, comunque, vengono ugualmente pubblicati, in ordine di sequenza successivo a quelli cui l'elenco si riferisce. (Cfr. pagg. 525; 526-527). N.d.r.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N. O.	D A T A			DESCRIZIONE SINTETICA DEL DOCUMENTO
	G.	M.	Anno	
24	28	11	1967	Lettera 4.178 dell'Assessorato Regionale al Turismo diretta alla Azienda Autonoma Alberghiera.
25	28	12	1967	Lettera dell'Avvocato Pietro CASTIGLIA diretta al Dott. SINICROP dell'Azienda Autonoma Alberghiera. (2 copie).
26	29	12	1967	Lettera 9.766 dell'Assessorato Regionale al Turismo diretta alla Azienda Autonoma Alberghiera.
27	1	2	1968	Lettera 548 dell'Assessorato Regionale al Turismo diretta alla Azienda Autonoma Alberghiera.
28	6	2	1968	Lettera 598 dell'Assessorato Regionale al Turismo diretta alla Azienda Autonoma Alberghiera.
29	22	3	1968	Lettera 2.107 dell'Assessorato Regionale al Turismo diretta alla Azienda Autonoma Alberghiera.
30	28	3	1968	Lettera 2.207 dell'Assessorato Regionale al Turismo diretta alla Azienda Autonoma Alberghiera.
31	3	6	1968	Lettera 3.507 dell'Assessorato Regionale al Turismo diretta alla Azienda Autonoma Alberghiera.
32	5	6	1968	Lettera 3.517 dell'Assessorato Regionale al Turismo diretta alla Azienda Autonoma Alberghiera.
33	23	6	1968	Lettera 3.507 dell'Assessorato Regionale al Turismo diretta alla Azienda Autonoma Alberghiera.
34	10	8	1968	Lettera 6.096 dell'Assessorato Regionale al Turismo diretta alla Azienda Autonoma Alberghiera.
35	10	8	1968	Lettera 6.096 dell'Assessorato Regionale al Turismo diretta alla Azienda Autonoma Alberghiera.
36	20	8	1968	Lettera 6.663 dell'Assessorato Regionale al Turismo diretta alla Azienda Autonoma Alberghiera.
37	26	8	1968	Lettera 6.653 dell'Assessorato Regionale al Turismo diretta alla Azienda Autonoma Alberghiera.
38	30	9	1968	Lettera della ditta MANHATTAN di New York scritta in Inglese (2 cc)
39	18	10	1968	Lettera 8.529 dell'Assessorato Regionale al Turismo diretta alla Azienda Autonoma Alberghiera.
40	18	10	1968	Lettera 8.525 dell'Assessorato Regionale al Turismo diretta alla Azienda Autonoma Alberghiera.
41	18	10	1968	Lettera 8.525 dell'Assessorato Regionale al Turismo diretta alla Azienda Autonoma Alberghiera.
42	19	10	1968	Lettera 8.519 dell'Assessorato Regionale al Turismo diretta alla Azienda Autonoma Alberghiera.
43	22	11	1968	Verbale costituzione società S.A.T. (2 copie).
44	4	12	1968	Lettera della S.A.T. all'Azienda Autonoma Alberghiera.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N. Q.	D A T A			DESCRIZIONE SINTETICA DEL DOCUMENTO
	G.	M.	Anno	
45 X	12	12	1968	Lettera n. 1690/55 dell'Azienda Autonoma Alberghiera diretta all'Assessorato Regionale al Turismo.
46 X	13	12	1968	Estratto verbale del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Autonoma Alberghiera.
47 X	23	12	1968	Lettera 2169/12 del Presidente Azienda Autonoma diretta all'Assessorato Regionale al Turismo.
48 X	28	12	1968	Lettera 2169/12 diretta all'Assessorato Regionale al Turismo da parte della Azienda Autonoma Alberghiera.
49 X	15	1	1969	Lettera credenziale su Angelo DURSO (2 copie).
50 X	17	1	1969	Lettera del Banco di Sicilia diretta all'Azienda Autonoma Alberghiera. (5 copie).
51 X	4	2	1969	Lettera della ditta MANHATTAN di New York scritta in italiano (2 copie).
52	5	2	1969	Relazione sull'attività e consistenza patrimoniale della ditta DURSO con relativa lettera di accompagnamento.
53 X	10	2	1969	Fonogramma n. 1554 dell'Assessorato Regionale al Turismo diretta all'Azienda Autonoma Alberghiera.
54 X	13	2	1969	Lettera della S.A.T. diretta all'Azienda Autonoma Alberghiera (2 copie).
55 X	17	2	1969	Lettera della Legione CC. Palermo diretta all'Azienda Aut. Al
56 X	17	2	1969	Lettera n. 282 dell'Azienda Autonoma Alberghiera diretta all'Assessorato Regionale al Turismo.
57 X	25	2	1969	Certificato del Tribunale di Roma - sezione commercio - attestante l'iscrizione della società. (3 copie).
58 X	9	3	1969	Istanza del dott. BALDASSARRI della S.A.I.G.A. diretta all'Azienda Autonoma Alberghiera per la gestione castello Utveggio.
59	11	3	1969	Lettera del Presidente dell'Azienda Autonoma Alberghiera diretta all'Assessorato Regionale al Turismo.
60 X	14	3	1969	Lettera n. 2958 dell'Assessorato Regionale al Turismo diretta all'Azienda Autonoma Alberghiera.
61 X	22	3	1969	Estratto verbale del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Autonoma
62 X	24	3	1969	Fonogramma dall'Assessorato al Turismo all'azienda autonoma alberghiera.
63 X	31	3	1969	Promemoria per il Direttore Regionale sulla S.A.T.-
64 X	16	4	1969	Lettera della Società Conditioned Power all'asserato regionale al turismo.
X65	20	4	1969	Lettera 714 dell'Ass/Regionale al Turismo diretto all'Azienda autonoma alberghiera.
66 X	22	4	1969	Lettera 1620 dell'E.P.T. diretta all'Az. Aut. alberghiera.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- 2 -

D A T A				Descrizione sintetica del documento
N°!	G.!	M.!	Anno!	
X67!	28!	4!	1969!	Lettera della Soc. Conditioned Power diretta Ass.Reg. Tur. e, p.c: all'Az. Au. Alb.;
68!	5!	5!	"!	Lettera dell'Ass. Reg. Trasporti all'Az. Aut. Alb.
69!	8!	5!	"!	" 4781 dell'Ass. Reg. Tur. all'Az. Aut. Alb.;
70!	8!	5!	"!	" 4782 " " " " " " " " " " " " ;
71!	20!	6!	"!	Verbale assemblea straordinario per aumento capitale e modifica statuto della società S.A.T.;
X72!	21!	6!	"!	Lettera 6436 dell'Ass. Reg. Tur. all'Az. Aut. Alb.;
73!	25!	6!	"!	" della S.A.T. all'Az. Aut. Alb. e all'Ass. Reg. Tur.;
74!	28!	6!	"!	" " " " " " " " " " " " " " " " " ;
X75!	25!	7!	"!	" del Presidente Az. Aut. Alb. all'Ass. Reg. Tur.;
X76!	19!	8!	"!	" dell'Ass. Reg. Tur. all'Az. Aut. Alb.;
X77!	27!	9!	"!	Telegramma dell'Ass. Reg. Tur. all'Az. Aut. Alb.;
78!	7!	10!	"!	" della Soc. Conditioned Power all'Az. Aut. Alb.;
79!	10!	11!	"!	Lettera 19575 dell'Ass. Reg. Tur. all'Az. Aut. Alb.;
X80!	27!	11!	"!	Fonogramma 1730 dell'Az. Aut. Alb. all'Ass. Reg. Tur.;
X81!	6!	3!	1970!	Lettera del notaio Enrico Mirto all'Az. Aut. Alb.;
X82!	17!	6!	"!	" 10970 dell'Ass. Reg. Tur. all'Az. Aut. Alb. e per conoscenza al Presidente della Regione ed all'Ass. Finanze;
X83!	17!	7!	"!	Estratto verbale del Cons. Amm.ne dell'Az. Aut. Alb.;
X84!	15!	8!	"!	Lettera 14919 dell'Ass. Reg. Tur. all'Az. Aut. Alb.;
X85!	7!	9!	"!	" della S.A.T. al Presidente dell'Az. Aut. Alb.;
X86!	30!	11!	"!	Verbale ass. straordinario per aumento capitale sociale;
X87!	1!	12!	"!	Lettera del pres.te della S.A.CO. AP. all'Az. Aut. Alb.;
X88!	7!	12!	"!	Estratto verb. cons. Amm/ne Az. Aut. Alb. coness.ne "Utveggio"
X89!	7!	12!	"!	Lettera 1485 diretta agli Onorevoli FASINO - NATOLI e RUSSO;
X90!	19!	11!	"!	" 19163 dell'Ass. all'Az. Aut. Alb. del Presidente della Regione
X91!	28!	12!	"!	Lettera 23220 dell'Ass. Reg. Tur. all'Az. Aut. Alb.;
92!	30!	12!	"!	Processo verbale della seduta del Consiglio di Amministrazione;
93!	1!	1!	1971!	Fotocopia di un articolo del giornale di Sicilia sul castello "UTVEGGIO" con allegati vari;
94!	7!	1!	"!	Processo verbale Cons. Amministrazione;
95!	11!	1!	"!	" " " " " " " " " " " " ;
X96!	11!	1!	"!	Lettera 124 dell'Ass. Reg. Tur. all'Az. Aut. Alb.;
X97!	11!	1!	"!	" 180 " " " " " al Dr. Francesco Cimino;
X98!	11!	1!	"!	" 122 " " " " " " " Amintore Ambrosetti e per conoscenza all'Az. Aut. Alb.;
X99!	illeggibile!			Lettera diretta all'Ass. Reg. Tur.;
X100!	"			" dell'Ass. Reg. Tur. all'Az. Aut. Alb.;
101!	"			" " " " " " " Ass. Reg. Finanze e per conoscenza all'Az. Aut. Alb.;
X102!	"			Referenze per i Sigg. Rosato Antonino e Durso Aldo;
X103!	"			Lettera del Pres.te ARZIZIA al Sig. Rosato Antonino della SAT;
X104!	"			Relazione dell'UNION HOTELS - Organizzazione alberg. GARDA;
X105!	"			Lettera del Presidente dell'Az. Aut. Alb. all'Ass. Reg. Tur. e per conoscenza al Presidente Regione e Ass. Reg. Finanze;
X106!	"			Lettera della S.A.I.G.A. (illeggibile)

REGIONE SICILIANA

57

1

ASSESSORATO PER IL TURISMO SICILIANO E SICILIA

Palermo.

LH

Ispett. IV - Serv. IX

Castello Utveggio - Contratto di gestione.

AZIENDA AUTONOMA
PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO
TURISTICO ALBERGHIERO DELLA
REGIONE SICILIANA

AZIENDA AUTONOMA TURISTICO ALBERGHIERA
Via E. Amari, 8

PALERMO

Data 17 DIC 1957 Prot. 2013/55


In riferimento al contratto stipulato l'8/3/1967, tra l'Azienda Autonoma Turistico Alberghiera e la Società Washfina, avente ad oggetto la concessione in gestione del Castello Utveggio, si prega di fare conoscere se le condizioni sospensive contenute in detto contratto (pag. 4-5) siano state già adempiute dalla Società Washfina. (8)

In particolare questo Assessorato desidera conoscere se la Società suddetta abbia provveduto:

- a) alla creazione in Italia di una Società p.A. Washfina con sede in Italia ed avente aderenza alle leggi italiane.
- b) al deposito cauzionale a garanzia della completa regolare esecuzione del presente contratto.
- c) alla consegna di una polizza di assicurazione contro gli incendi, fulmini e scoppi in genere.

Si rimane in attesa di sollecito riscontro.

L'ASSESSORE



2

(9)

(9) Come riferito nella nota (7) di pag. 149, l'atto contrassegnato con il numero 2 nel foglio allegato alla lettera di trasmissione non risulta, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)

Il presente Verbale che viene sottoscritto come segue:

3

Antonio S'napo

Il Presidente
Giuliano Trinchese

~ Verbale n° 13 del 7/4/1965 ~

Il giorno undicesimo d'aprile alle ore 17 del mese di aprile in Palazzo dei Locali siti in via S. Annunziata, 11, in presenza del presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Assemblea Nazionale dei Sindacati -

Com. presenti:

- | | | |
|---------------------------|---|------------------------|
| 1. M. Costantino Miranolo | - | Presidente |
| 2. M. Giuseppe Cerami | - | V. Presidente |
| 3. M. Vincenzo Sinagra | - | Segretario-Correlatore |
| 4. M. Equazio Cantoni | - | Corsigliere |
| 5. M. Piero Torri | - | " |
| 6. M. Vincenzo Ferrara | - | " |

Non erano presenti i componenti del Collegio dei Sindacati:

- | | | |
|--------------------------|---|------------|
| 1. M. Antonio Di Stefano | - | Presidente |
| 2. M. Giuseppe Scoppa | - | |

È presente il consigliere Comm. Michele Bello col 8
Il giorno 7 del mese di aprile in Palazzo dei Sindacati
Il presidente constatato la presenza della maggioranza
dei componenti di diritto si è proceduto a redigere col

...
 giorno ...
 Si è ...
 viene ...
 Si passa ...
 comunicazioni

Il Presidente in apertura di seduta fa la prima
 ponendo il saluto ai Signori Consiglieri e
 e dando lettura di lettera del Mag. ...
 la quale giustifica la propria assenza con
 precedenti impegni assenti.

Infine quindi i Consiglieri che la mole di
 ogni giorno crescente non può essere ...
 con gravi sacrifici, che possono essere ...
 limitato periodo, dal ...
 nell'interesse dell'Azienda e ...
 stata ancora approvata dagli organi di ...
 con la quale si istituisce la giunta organica ...
 nale e con la quale è stato predisposto l'organico
 di gestione.

Chiede la parola il Presidente del Collegio ...
 con la quale dà lettura del quinto verbale ...
 Collegio: " Verbale n. 9 ...
 " Holdi 7 febbraio 1965 nei locali dell'Azienda ...
 uno Studio Albagliera si è riunito il Collegio ...

... sui pareri di ...

... dal 1963, con delibera n. 2 del ... è stato indetto un concorso per titoli con ... di Pittore amministratore dell'Azienda ... nazionale ...

... gli organi di amministrazione ... e procedimenti del ...

... dell'Azienda ...

di problema contabile per l'Azienda, quale gestione della pianta organica e l'acquisizione del capitale proprio.

Il Consiglio di Amministrazione
VISTO l'O.L.P. Reg. Sic. 14 Agosto 1954 n. 2. istruita dalla
l' Azienda;

UDITA la relazione del Presidente dell' Azienda

PRODOTTO dal Senato n. 9. redatto dal ...
Collegio dei Senatori;

ADERENDO all' invito formulato dal Presidente

DELIBERA. (N° 81)

di approvare l'iniziativa del Collegio dei Senatori, del
Presidente dell' Azienda, che viene fatta propria, e fatta
avanti gli organi di tutela, espressamente, e in
virtù l'approvazione degli atti relativi al ...
della Pianta organica, del corso per la gestione e del
regolamento di gestione.

Si passa quindi alla trattazione del seguente
argomento: " Comunicazioni ".

Il Presidente informa i Consiglieri che non è stata
ancora approvata la delibera n. 71 adottata il 17 Marzo
1954, avente per oggetto: " Provvedimenti inerenti
alla gestione dell' Azienda " e ciò in quanto confluisce
nella situazione contabile dell' Azienda.

Chiede la parola il Presidente del Collegio dei Sen.

non il quale da lettera del seguente Verbale stilato
dal Collegio: "Verbale n. 10".-

147

"Heldi 7 Aprile 1965, nei locali dell' Azienda Aut. Tur.
Alb., pronunciando nella sua adunanza il Collegio dei
Persone viene opportuno di prendere in esame il seguente
argomento: "Rapporto amministrativo gestione Morso n.
11 Collegio:

- premesso che la delibera n. 21 del 17 Marzo 1964, adottata
dalla dal Consiglio di Amministrazione in ordine all'og-
getto non ha finora visto l'approvazione dell'organo
di vertice.

- che in quanto a inguara immettezza nella situazione
amministrativa dell' Azienda e fuo' determinata
e che in termini potenzialmente in quanto l'ex Presidente
Morso ha rotto i vincoli ai quali si era obbligato
e in presenza di tempo potrebbe renderli inattuati;
- che il ritardo di idonei provvedimenti in proposito può
determinare nuove responsabilità;

- invisa il Presidente del Consiglio di Amministrazione a
promuovere inderogabilmente, la definizione della gestione,
e mediante l'approvazione della detta delibera n. 21
o con l'immediata richiesta di istaurazione del giu-
dizio di responsabilità a carico del Morso e simultanea-
mente di eventuali responsabilità".-

Il Presidente dell' Azienda presale di quanto prospettato

Delib. 81
SOSPESA

148

dal Collegio dei Periti la propria iniziativa, e che, anche per venire all'invito formulato a struttura il vertice, propone al Consiglio di prendere le necessarie iniziative per sollecitare la soluzione del problema.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO il D.L.P. Reg. Sic. 14 Agosto 1957 n. 2, inteso dall'Assemblea;

UDITA la relazione del Presidente;

PRESO ATTO del verbale n. 10 redatto dai componenti il Collegio dei Periti;

ADERENDO all'invito formulato dal Presidente.

DELIBERA (82)

di approvare l'iniziativa del Collegio dei Periti, come è stato fatto dal Presidente dell'Assemblea, che viene fatto con 14

VOTI, acciò gli organi di tutela, rappresentando l'interesse di ragione definitivamente la situazione economica e finanziaria della gestione dell'Avv. Morso, già affrontata, ma ancora in sospeso, e che ingenera confusione sull'andamento contabile dell'Assemblea, si pronuncino nella deliberazione già adottata a tale scopo.

Si fanno quindi alla trattazione del seguente argomento: "Approvazione consuntiva 1964"

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO il D.L.P. Reg. Sic. 14 Agosto 1957 n. 2, inteso dall'Assemblea

UDITA la relazione del Presidente;

La Commissione affrontata dal Collegio dei Benettoni;
 A li unanimità dei voti DELIBERA (N° 83)

di approvare i contenuti dell'emergenza finanziaria 1964;
 e porre quindi alla votazione del seguente argomento:
 "Trascurate le mutazioni per sopplacencia Purolo Albergò con fondo
 di Piana degli Albani n.

emanate da lettura della nota n. 453 - Cou. n. 863/64
 del 11 Marzo c.a. pervenute dal fondo all'Avvocatura Distret-
 tuale dello Stato, avente per oggetto: "Piana degli Albani-
 Albergò -" Informa quindi il Consiglio che in sede di
 attuazione in esecuzione del Purolo Albergò con Fondo di
 Piana degli Albani, alle cui operazioni partecipano
 due altre di rappresentanza dell'Azienda, l'azionista
 dell'Amministrazione Cou. e Trasporti, l'Amministrazione
 che ha costituito l'impresa in parola trasformata quindi,
 per la gestione, all'Azienda, e funzionario dell'Ufficio
 Terzo Ordine, anche in rappresentanza dell'Amministrazione
 Finanze e Demanio, sono state riscontrate attività create
 dai proprietari del terreno limitrofo Sig. Tommaso Motta e
 Giuseppe Squazio -

Richiede, altresì, che i proprietari del terreno limitrofo sopra men-
 zionati, nei confronti dei quali, dal fondo dell'Amministrazione
 Cou. e Trasporti, non è stata ancora iniziata per l'eliminazione
 delle mura ribaltate, come detto sopra, eseguendo lavori di
 abbattimento, hanno pagato o ottenuto di terreno che ha

invece di una seduta del consiglio
all'oggetto, provocando furtive e ineluttabili
la cui consistenza, è rimasta pregiudicata. Tutto ciò
Tutto ciò è stato riferito in sede di rapporto
dai rappresentanti dell' Ajuda, dell' Armo e
Com. e Truppi e all' Ufficio Turco Generale
dell' Intendenza di Finanza di Palermo.
Si è prodotto in tal sede il documento
frammente i danni causati e le somme
della Tommasi e Polizzotto.

Il Presidente, pronunciando la propria relazione, espose
il Consiglio che, in attesa di quanto indicato dall' Ajuda
contro dello Stato con la nota sopra citata, è stata
è stata data lettera, si è tentato la somma
componimento, con la convocazione, per
data, per il giorno 21 Marzo v. s. della detta
che la stessa non ha aderito alla convocazione
dato d'una risposta alla lettera con la quale
la stessa ad aderire ad un dovuto componimento
la vertenza.

Avrà quindi il Consiglio di determinare
che da assumere, proponendo di chiamare in giudizio
la detta Tommasi Maria e Polizzotto Ignazio
in Piazza degli Albanesi - Viadotto Tozia.

Il Consiglio di Amministrazione

170 1 D. n. P. Reg. Sic. 14 Agosto 1957 n. 2 istitutivo

51

di Agiudas.

1) la nota n. 1463 - Com. 863/64 del 11 Marzo 1965, fidejussoria
di Agiudatura dello Stato;

2) la nota n. 358 del 26 Marzo 1965 con la quale si è invitata
la Ditta Tinnini Maria e Polizzotto Ignazio ad astenersi
dal compimento circa la vertenza relativa alle servitù
che ed ai danni causati a nome del Pirato Albano
a posto di Pastore di Piana degli Albanesi;

CONSIDERANDO che è urgente agire per la salvaguardia
del complesso in argomento;

All'unanimità dei voti DELIBERA (N° 84)
di autorizzare il Presidente dell'Agiudas di agire in giudizio
contro la Ditta Tinnini Maria e Polizzotto Ignazio
residenti in Piana degli Albanesi - Via docto Tognio, per la
continuazione delle servitù create a danno del Pirato Albano
a posto di Pastore di Piana degli Albanesi e per l'inter-
ruzione delle opere murarie danneggiate al detto censuato.
E passa quindi alla trattazione del seguente argomento:

1) la questione canonica Pirato Albano con posto di Pastore
di Piana degli Albanesi ed Albano "Julian" di Emma;

Il presidente profferisce al Consiglio l'opportunità di
avviare ad un utovo dei canoni del Albano "Julian" di
Emma e del Pirato Albano con Posto di Pastore di Piana
degli Albanesi in considerazione che, contrariamente a quanto

Delibera N° 84 approvata con
lettera n° 6951 del 1-5-65.

Lo previsto nell' capitolato delle gare a cui
per l'affidamento in gestione dei complessi di
edifici non sono stati tempestivamente dotati di
attrezzature, che fra l'altro vengono fornite dall'Amministrazione
Turismo, Lou. e Trasporti, che ha proceduto alla costituzione
dell'Azienda, che limita la propria attività alla gestione
gestione.

Tale consiglio ha affrontato nuovamente alle due Società
rispettivamente questi i due complessi che hanno ottenuto
una riduzione del canone, limitatamente al periodo di tempo
il quale perdura, dato che la medesima fornitrice di quanto
previsto nelle le opere nelle condizioni di pagare i canoni
per servizi non goduti.

Dopo ampia discussione alla quale prendono parte
tutti i Consiglieri e i componenti il Collegio dei Sindaci
dato che i canoni sono stati fissati con contratto
registrato, si finisce alla determinazione di porre questo
all'Associazione Di Strada dello Stato circa la possibilità
di advenire a quanto richiesto e, se possa apportare
tale ricorso, quale sia la prassi da seguire.

Si passa quindi alla trattazione del seguente argomento:

"Spazio S.P.T., gestore Alberto Scialoja di Torino e
Villaggio "Maremetta di Linguaglossa".

Il Presidente fa presente che all'ordine del giorno della seduta
pubblica di Consiglio tenuta il 10 Novembre 1964, era stato

all'ordine del giorno il problema relativo allo sfratto nei confronti della SPT, che gestisce l'Albergo "Sicilia" di Palermo, col Villaggio "Marese" di Siringagloria, località Poggato, e che, in quella sede, era stata decisa di rinviare ad altra seduta la trattazione dell'argomento, dante i contatti in corso con l'Associazione dello Stato, intesi a stabilire l'iter da seguire. Il Presidente, riferisce, quindi, circa l'impedimento concordato, in conseguenza dei contatti avuti con l'Associazione dello Stato, per la soluzione del problema in parola, e sollecita il Consiglio a volere espressamente deliberare.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO il C. P. Reg. Sic. 14 Agosto 1957 n. 2, istitutivo dell'Azienda;
VISTA la nota n. 13431 dell'Assessorato Reg. Tunisino, Com. e Trasporti del 13 Ottobre 1964 con la quale si sollecita l'Azienda ad effettuare sopralluogo al Villaggio "Marese" di Siringagloria al fine di accertare l'esistenza sub-locazione dell'impianto e la propria nota n. 817/19 del 15 Ottobre 1964 con la quale si è avviato adempimento a quanto richiesto;

VISTA la nota n. 10047 del 27 Luglio 1964 con la quale l'Assessorato inr. Com. e Trasporti, ha regolato i canoni orientati dovuti dalla Società SPT per la gestione dell'Albergo "Sicilia" di Palermo;

VISTA la nota n. 908 del 26 Settembre 1964 con la quale l'Azienda ha sollecitato all'Ufficio Registro di Palermo

di precisare l'importo dei canoni arretrati
l'Albergo "Sicilia" di quel centro;

VISTA la nota n. 738 del 28 Novembre 1964 con la quale
l'Ufficio Registro di Palermo ha comunicato che l'importo
dei canoni dovuti dalla S.A.T. ex solido, 31 dicembre 1963, per
la gestione dell'Albergo "Sicilia" è di lire 1.618.404;

VISTA la nota n. 943 del 2 dicembre 1964 con la quale si è sollecitato
alla S.A.T. il pagamento di quanto dovuto per canoni arretrati
affrenti i complessi Alberghieri "Sicilia" di Palermo
Villaggio "Maurone" di Linguaglossa (località Ragato)

PRESA cognizione di quanto accertato in occasione dell'ispe-
zione effettuata per iniziativa dell'Azienda, presso
Villaggio "Maurone" di Linguaglossa (località Ragato);

CONSIDERATO che l'Albergo "Sicilia" di Palermo ed il
Villaggio "Maurone" di Linguaglossa (località Ragato)
sono stati trasferiti dall'Amministrazione Regionale
all'Azienda Autonoma per la gestione del patrimonio
turistico Alberghiero della Regione Siciliana con verbali
dati rispettivamente il 7-11 gennaio 1964 ed il 2-7 dicembre
1963;

VISTO che la Soc. S.A.T. ha contratto agli art. 29, 319
e 23 delle costituzioni stipulate il 31 luglio 1961 per la
gestione del Villaggio "Maurone" di Linguaglossa
(località Ragato) con l'Avvocato Pigi Timone, Lillaci
e Fort, cui è subentrato, a tutti gli effetti, in un

di Dr. P. Reg. Sic. 14 Agosto 1957 n. 2. L'Azienda Autonoma
Turistica Abergina;

VISTA la nota n. 980/19 del 14 dicembre 1964 con la quale si
sono contestati alla Soc. SPT gli addebiti relativi alle gestioni
dell' "Hotel" Luliva di Palermo e del Villaggio Turistico
di Mungano;

VISTE le note del 19 e 23 gennaio 1965 della Società SPT,
relative a quest'Azienda ed all'Amministrazione Turistica, con i
documenti con le quali si riscontrano la nota sopra citata relativa
agli addebiti in merito alle gestioni dei complessi in
questione;

CONSIDERANDO che, con tali note, in merito alla contestazione
di morosità ed a giustificazione del proprio default, la Soc.
SPT denunciava in causa l'Amministrazione Turistica, con i
documenti richiesti allo stesso, con la nota n. 153 del
4 febbraio, dirittive;

VISTA la nota Amministrativa n. 3895/Seq. 8/2 del 10 Marzo
1965, con la quale si riscontrano la n. 153 del 4 febbraio di
quest'Azienda, e si danno le rispettive direttive;

VISTO l'art. 16 delle convenzioni stipulate tra la Soc. SPT
e l'Amministrazione Turistica, Spettacolo e Sport;

DELIBERA (85) all'unanimità dei voti
quanto segue:

1. dichiara decaduta la SPT dalla gestione degli impianti
contesi;

155

Delibera n. 85 approvata con lettera

N. 6919 del 7/5/65

- 2) ordinare l'invio dei porti della S.A.T. ai ...
 go "Culicci" di Paturo e Sillugio " ...
 glona (località Nagato) entro i termini di ...
 edilizia sulla prua deliberata, con allineamento ...
 si procederà ad eseguire esatta amministrazione
- 3) disporre che gli organi tecnici provvedano ad accertare ...
 danno causato dalla S.A.T. ai complessi ed alle ...
 onde potesse recuperare l'ammontare.

Si fanno quindi alle frodazioni all' ...
 " Manutenzione Completa "

Il Presidente informa il Consiglio che ai ...
 dell'Albergo Turistico di Arcano Minus ...
 lon di Arcano, che si è aggiudicata la ...
 re il complesso, si è affrettata la ...
 pletamento non risulta dall' Amministratore ...
 e Trasporti, al fine di conseguire l' ...
 conto i crimi di legge.

Il Corso da seguire individuando ...
 nella zona in opera di tramezzi in ferro e ...
 che suddivida il lotto comune a cinque ...
 che sforgano ai di loro, senza la cui ...
 comuna la licenza dalla ...
 dal complesso Gute Provinciali per il ...
 nella zona in opera di farfar che ...
 cati in terrazza, l'acqua di ...

157
 e rappresenta l'unica fonte di approvvigionamento idrico, non
 essendo collegato l'acquedotto con tubature idriche, tutt'oggi inesi-
 stenti nella zona.

Il Presidente ha presunte che per l'esecuzione di tali opere, non
 disponendo di proprio ufficio tecnici, e considerati negativamente
 i risultati conseguiti con la richiesta di collaborazione, avanza-
 ta da per lavori analoghi, eseguiti e da eseguirsi in altri confloni,
 negli uffici Tecnici Provinciali e del Genio Civile completati per
 duntorio, e date le disposizioni dell'Amministrazione Turinese,
 Com. e Trapani, con le quali si fa divieto, d'incaricare
 liberi professionisti per tali accertamenti, sono stati richiesti
 preventivi a ditte specializzate del luogo, che, per l'incarico
 into di congruita, sono stati rimessi alla Camera di Commis-
 sione, Industria ed Agricoltura di Palermo.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO il D.L.P. Reg. Sic. 16 Agosto 1957 n. 2, istituito dall'Azienda;
 UDITA la relazione del Presidente;

VISTI i preventivi delle Ditte Amato Stefano, Mario Dorso e Cam-
 misso Giuseppe, da Alcamo, rispettivamente di L. 177.000,
 178.000 e 159.000 per la fornitura e l'installazione della
 pompa per sollevamento di acqua della sistemazione;

VISTI i preventivi delle Ditte Bonni Gaetano e Sabillonio Giosè
 da Alcamo e della ditta Cav. Benedetto Russo per
 l'installazione del golfo, rispettivamente di L. 544.000, di
 L. 521.000 e di 512.000 per la fornitura e la messa in opera

di Tramezzi in leno e vetro colorato;

CONSIDERATO che i prezzi fissati con gli stessi sono in
 al visto di congruità richiesto dalla Camera di Commercio

Industria ed Agricoltura;

CONSIDERATO che è indispensabile l'esecuzione dei lavori in questione

All'unanimità dei voti DELIBERA (N. 34)

1) di imputare la spesa di L. 574.000 per la fornitura e messa
 in opera di pompe per sollevamento acqua e di leno
 in leno e vetro colorato, divisioni di botteghe comuni in
 stanze da letto, dell'Albergo Turistico di Alcamo Marina
 con riserva di liquidare i prezzi nella misura e con
 nota della Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura
 di Palermo, alla quale sono stati inviati i
 per il prescritto visto di congruità;

2) di imputare la spesa di L. 30 sullo stato
 della spesa per l'esercizio 1965, che ne ha un
 Si possa quindi allorché si è del requisito in
 "Manutenzioni Complessive"

Il Presidente informa il Consiglio che all'atto della consegna
 dell'Albergo Turistico di Castelluzza alla Società Alcamo
 Paolo e C., che si è aggiudicata la somma di lire
 il complesso, si è appaltata la somma di lire di compenso
 merito e di manutenzione non eseguita dall'Assessorato
 Turistico, Com. e Trasporti, al fine di conseguire l'impianto
 agibile secondo i criteri di legge.

e' utile da eseguire in diffinita i lavori consistono:
 nella costruzione di frangeo in muratura con porta nell'officina
 su muratura che si puo' costruire in cemento, di cui si fa parte
 ad esempio;
 nella manutenzione degli avvolgibili (n. 56) con olio e avolto;
 nella fornitura di cinque coperti, montanti ai rebatoi di
 strett da Lt. 400 allacciati in frangeo;
 nella fornitura e messa in opera di 7 nobili con cofanetto per
 loro salite;
 nella manutenzione e fornitura di fornaci di ferro con ganci
 da ... per la chiusura di finestre, sono
 nella manutenzione
 nella fornitura e messa in opera di 16 flessibili in bagno;
 nella fornitura di due finestre;
 nella manutenzione di alcune pareti che si presentano in
 cattivo stato, da liquidarsi per a misura, avendo il
 lavoro effettivamente eseguito.

E' evidente che per l'esecuzione di tali opere,
 e a tutto merito di proprio ufficio tecnico, e considerati
 specialmente i risultati conseguiti con la richiesta di
 collaborazione, erogata per lavori analoghi, eseguiti e da
 eseguirsi in altri complessi, agli Uffici tecnici eionali
 e alle varie ditte competenti per territorio, e anche a dipen-
 dente dell'Onorato Tecnico, con i rapporti, con le
 norme in vigore, d'incaricare ed in ...

Delibera n. 86 deliberata con
 nota 6948 del 7/5/51.

160

sole accertamenti, se lo stato uhiorte presentivi a di e deue
lizzate, etc, per l'una scio visto di congruita, sono stati uon
alla Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura di
Palermo.

Il Consiglio di Amministrazione
VISTO il D.L.P. Reg. in 14 Agosto 1957 n. 2, istituto della Azienda;
VISTA la relazione del Presidente;

VISTI i presentivi delle ditte Luffinas Solatore, Casotta
Francesco e Paulino Andrea, tutti da Palermo rispettivamente
di L. 630.000, L. 650.000 e di L. 650.000, per l'esecuzione dei
lavori adatti dovuti;

CONSIDERATO che il vano offerto per l'Azienda è l'esperienza
ro della ditta Solatore Luffinas, da Palermo, di
L. 630.000;

CONSIDERATO che i prezzi presentivi con detto presentivi sono
subordinati al visto di congruita uhiorte alla Camera
di Commercio, Industria ed Agricoltura di
Palermo;

CONSIDERATO che è indispensabile l'esecuzione dei lavori in argomento;

A all'unanimità dei voti **DELIBERA** (N.º 87)

1) di imputare la spesa di L. 630.000 per l'esecuzione dei
obbligati lavori, fra l'obbligazione di l'azienda, con nome
di liquidazione i prezzi nella uhiorte che sarà firmata dalla
Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura di Palermo,
alla quale sono stati uhiorte i presentivi per il presente

vinto di congruità;

costruzione di fregio in marmo con porta nell'attico, in
maniera che vi sia una continua ipostila, di cui è sparrito
il complesso;

ristrutturazione degli esedoli (n. 26) con olio e marmo;

fornitura di 5 sedili, numerati ai rebboli di stuoie da
di 400 collocati in bronzo;

fornitura e messa in opera di 7 sedili con capriccio per
son botta;

collocazione e fornitura di stuoie di ferro, con ganci da
di marmo e stuoie per la chiusura di finestre vano scala
ulteriori per

fornitura e messa in opera di 16 fiammole in bronzo;

revisione di due fonti;

integrazione di alcuni fondi che si presentano in complesso
mq. 100, da liquidare per le rinunce, secondo il loro effettivo
valore oggettivo;

2) di imputare la spesa all'art. 30 dello stato di previsione
della spesa per l'esercizio 1965, che in lei ha la disponibilità.
Si passa quindi alla trattazione del seguente argomento

" Gara gestione edifizi "

Il Presidente dà lettura della nota n. 12918. Sov. VIII del 14 Aprile
su 964, presentata da parte dell'Amministrazione Turin, Com. e 110000,
che si traduce integralmente:

Oggetto: " Costruzione ed adattamento del Castello Utveglio

161

Delibera n. 89 approvata con nota

N.º 6950 del 7/5/65

162

ad Albrigo con numero Social Albrighiera 4.-

Azienda Autonoma Turistica Albrigo, s.r.l.

Via E. Ruffini n. 11. PALERMO.

È uolo a questo Azienda che, nei programmi di opere di interesse turistico, questo Amministrato ha compreso anche le opere concernenti la sistemazione ed adattamento del Castello Albrigo con numero Social Albrighiera.

È uolo altresì che i problemi concernenti alla costruzione degli impianti sono stati e sono affidati da questo Amministrato con le sue norme lunghe norme concernenti alla procedura amministrativa di un ente Pubblico, con finalità relative ad hoc che prima di essere portate ad esecuzione, devono attraversare il complesso iter previsto dalle leggi ed ordinamenti nell'ordine gerarchico presentato dal parte degli Organi Turistici, nell'approvazione con provvedimento da registrarsi alla Corte dei Conti, alla Corte della Direzione Dipartimentale, nell'affetto, e quindi nell'esecuzione e collaudo dei lavori. Ora se tale complesso procedura prevista dalle leggi ordinarie, dal punto di vista formale, è perfetta, si è constatato anzitutto, innanzitutto e comunque l'esecuzione di quei rapporti e le presenti strutture alla loro realizzazione degli impianti.

In difformità di quanto sopra, poiché l'art. 15 del D. F. Reg. Sic. 14/8/1957 e 2, prevede che ogni gestione del patrimonio turistico albrighiano di proprietà della Regione, passata all'Azienda Autonoma Turistica Albrighiera, deve essere a mezzo di costruzione, di Social Albrighiera di incrementare soltanto l'attività e l'organizzazione.

in norma del 3° comma dell'art. 3 della l. n. 18/3/1955 n. 15,
 questo Amministrato, per i motivi sopra esposti, sarebbe nell'adesso
 di indire una gara per l'affidamento della gestione del Castello
 di ...

163

così che, pertanto, potrebbe includere una gara tra
 Società Albergiere qualificate, le quali, avendo garanzia di un
 lungo periodo di gestione e corrispondenza di un canone minimo,
 potrebbero ammettere l'aver delle spese avvenute all'agibilità del
 complesso nonché dell'andamento.

Ventate in tal senso raggiunto lo scopo dell'immediata realizza-
 zione del complesso alberghiero del Castello ...

Si prega pertanto l'Amministrazione, di voler porre allo studio
 quanto sopra previsto, fornendo i necessari dati al riguardo.

L' Amministrato

(F. lo P. Nicoletti) n. -

Il Presidente sottopone quindi al Consiglio di Amministrazione
 come il capitolato appositamente predisposto per l'eventuale espe-
 rimento di gara al fine di affidare in gestione il complesso
 ... e nel quale si legge, fra l'altro all'art. 1°):

Il detto impianto, (il cui presumibile valore attuale è di ...
 ... comprendo da (tre piani per complessivi 100 vani - alloggi
 ... garage - piano - servizi - saloni - ...)

... per un periodo di ... da ...
 ... di ...
 ...

164

agibile il conflitto dovranno essere analizzati dalla Società
 che si aggiudicherà la gestione del conflitto, in appalto per
 durata denominata globale, e dell'elenco dei vari appalti
 l'incaricato e l'attribuzione
 da Società che si aggiudica il contratto del conflitto dovrà
 realizzare e collegare gli appalti per le Aziende, entro un
 periodo di 12 mesi, per il progetto incluso a carico
 degli A.S. e gestore. Il contratto sarà costituito a gestione Al-
 bergo di 10 (dieci) milioni di lire per il Beni Night Club (Sala
 di 200 posti) in bilico fra le Società appaltatrici
 di cui sono stati presentati progetti elaborati a tal fine
 di importo complessivo di 5.000.000.000 lire, con il trasporto
 di 100.000.000.000 lire, dovendosi essere redigete
 entro il 1972. Il contratto sarà un progetto
 di appalto per la gestione del conflitto appaltato da parte
 di un'impresa specializzata.
 Il contratto di appalto sarà appaltato dalla
 Società specializzata in gestione delle opere con
 durata di 12 mesi, con durata di 12 mesi, data di appalto
 di 100.000.000.000 lire. Il contratto appaltato
 di gestione globale del conflitto e l'attribuzione come
 globali dell'impresa appaltatrice alla realizzazione
 del progetto di gestione globale del conflitto
 di 100.000.000.000 lire, con durata di 12 mesi
 per il conflitto di gestione globale

essere approvato dagli organi competenti nel termine massimo di mesi sei decorso dalla data di presentazione.

Il visto di regolare esecuzione oltre ogni garanzia e di ordine esigibile, nonché la rispondenza qualitativa e quantitativa degli studi ed allargamenti previsti nei progetti già approvati saranno accordati a norma degli organi competenti dell'Anagrafe e della demarcazione.

Il mancato rispetto di tali termini e condizioni comporta l'immediata decadenza dell'aggiudicazione, senza che sia obbligatoria la ripetizione in sede di Anagrafe per le opere già costruite o per le opere non ancora costruite.

La Società aggiudicatrice dell'opera di affollamento dovrà fornire di tutte le provincie regionali e regionali, in qualsiasi forma contributiva che di diritto.

Vi sarà la possibilità di un completamento dell'opera mediante la costruzione di "famiglie".

Il Presidente illustra tutte le particolarità di affollamento proposto per la gara a licitazione privata relativa all'affollamento in gestione del locale V. Veggio da adibirsi ad Albergo, ristorante e Night-Club, ed i criteri esigibili per la determinazione dell'offerta.

Il Consiglio di Amministrazione, dopo ampio dibattito, ed quale sono intervenuti tutti i consiglieri presenti nonché il Dr. Bonanno, componente del collegio dei revisori, all'unanimità dei voti, ha adottato la seguente delibera:

Il Consiglio

VISTO l'O.L.P. Prog. Sic. 14 agosto 1957 n. 2, istituito alle
 VOTO la relazione del Presidente;

CONSIDERATO che a norma della legge istituita per
 la gestione dell'ente affidato in Società obbligatoria di nuova
 natura idoneità tecnica e finanziaria;

VISTO lo schema di capitolato e lo schema di invito.

A l'unanimità di voti DELIBERA (n.º 88)

- 1) provvedere alla gara di appalto, per la gestione dell'Ente
 Padello Utseggio, per la liquidazione privata da effettuarsi
 nella sede dell'azienda, alla presenza di un Notaio, sullo
 schema di invito firmato dal Presidente in rapporto a quello di
 approvazione della presente deliberazione.
- 2) approvare allo scopo il capitolato di appalto e il numero di
 partecipazioni alla gara che saranno allegati allo schema in
 forme pure integrate.
- 3) delegare al Presidente le incumbenze relative all'appalto, in
 conforma le aggiudicazioni ai migliori offerenti, da effettuare
 con le modalità e condizioni previste all'invito e nel
 capitolato previsto, allegando altresì l'incumbenza della
 stipula del relativo contratto firmato per mano di un
 Notaio.
- 4) invitare il Presidente a dare la più ampia pubblicità
 all'operamento della gara, fatta pubblicazione di offerte
 presso le riviste specializzate nell'edilizia e nell'industria ed
 artigiana e nei più autorevoli quotidiani nazionali.

CAPITOLATO DI APPARTO PER LA CONCESSIONE

167

IN GESTIONE DEL CASTELLO ° UTVEGGIO °

ART. 1°

L'oggetto ha per oggetto la concessione in gestione del Castello Utveggio in affono per un periodo di anni a cominciare dal 1° gennaio 1965.

Detto complesso, (il cui prezzo di valore attuale è di L. 400.000.000) e che è composto (da tre piani su complessivi 100 vani - alloggio direttore - garage - porta - servizi - solea sottogiochi) la mensura di vani di cui un vano è di valore (da realizzare con la spesa prevista di L. 200.000.000) ed il resto di ammodernamento ed attrezzatura. Tutti i lavori ed opere e opere ed il complesso dovranno essere realizzati dalla Società che si aggiudicherà la gestione del complesso, in affono per un periodo di anni a cominciare dal 1° gennaio 1965, e dalla stessa dovrà essere affrontato l'ammortamento e l'alloggeria.

La Società che si aggiudicherà la gestione del complesso dovrà realizzare e sottoporre all'approvazione dell'Agente, entro un mese dall'adempimento della gara stessa, progetto intorno a un'area abitabile e funzionale la stessa area abitabile a grande Albergo di 1° (o lusso), Piccolotti, Bar, Night Club, sala da ricambi, 5 locali facolti alla società aggiudicataria di sviluppo dei progetti già elaborati a tal fine ed in possesso dell'Amministrazione Reg. Turismo, Luce e Trasporti.

DELIBERA N° 88 approvata dalla
recessione per il punto H con nota N° 14219
del 24/9/65.

Le dette opere murarie e di restauro dovranno essere realizzate entro il periodo di anni due dalla data in cui il progetto del complesso in argomento sarà stato approvato da parte di quest' Azienda.

Entro sei mesi dalla data in cui sarà stato approvato dalla Azienda il progetto relativo alla realizzazione delle opere murarie e di restauro dell' impianto in parola, dovrà essere approvato, e dovrà sempre a cura della Società aggiudicataria della prima progetto per l' ammontamento e l' attrezzatura completa, un piano dovrà essere presentato alla realizzazione del progetto di ammontamento in concomitanza al completamento delle opere murarie da realizzarsi nei termini stabiliti come sopra. Il piano dovrà essere approvato dal progetto in parola da parte degli organi dell' Azienda nel termine di sei mesi dalla data di presentazione.

Il costo di gestione ordinaria delle opere murarie e di restauro ordinarie, nonché le riserve per le opere murarie e di restauro ordinarie, saranno accreditati a cura degli organi tecnici dell' Azienda o della Amministrazione.

Il mancato rispetto di tali termini e condizioni porterà l' immediata decadenza dell' aggiudicazione, senza che si debba adempire a quest' Azienda per le opere già sostenute o per le opere parzialmente realizzate.

La Società aggiudicataria della gara di appalto potrà fornir

di tutte le provincie regionali e comunali; sia nella forma
contributiva che di mutuo.

Il servizio sarà gestito di un complemento dell'importo
mediante la costruzione di fucinerie.

ART. 2°

Il contratto di gestione avrà la durata di anni tre, a
cominciare dalla data in cui saranno collaudate le opere relative
ai due primi progetti per la realizzazione delle opere murarie e
per la dotazione di impianti ed attrezzature.

Alla scadenza del trentesimo il contratto si rinnoverà
automaticamente di anno in anno, se non disdetta dall'Azienda,
a mezzo di lettera raccomandata con R.R., almeno sei
mesi prima della scadenza, oppure dal gestore con notifica
a mezzo Ufficio Giudiziaro almeno un anno prima
della scadenza.

ART. 3°

Il gestore si obbliga di osservare l'apertura ininterrotta
del servizio in tutto il periodo della concessione di cui
all'art. 2, comma 1°.

ART. 4°

Il gestore dovrà corrispondere all'Azienda quanto appreso:

1°) Per il primo triennio (quinquenni) anni in canone annuo di
L. 120.000;

2°) Per il periodo che andrà dal giorno in cui sarà scaduto il 10°
anno di gestione e sino al fatto il 20° anno:

- a) un canone annuo di $\text{L. } 1.300.000$
- b) una quota base, per ciascuna presenza giornaliera, pari al 10% della toniffa vigente;
- 3) Per il periodo di assenza dal giorno in cui si è verificata l'assenza, un canone annuo di $\text{L. } 2.400.000$

- a) un canone annuo di $\text{L. } 2.400.000$
- b) una quota, per ciascuna presenza giornaliera in Hiberge, pari al 25% della toniffa vigente. Il canone per l'anno successivo ridotto al 50%.

I canoni di cui al commo 1a), 2a) e 3a) del presente articolo saranno corrisposti in quote mensili anticipate.

Il corrispettivo di cui al commo 2b) e 3b) del presente articolo sarà corrisposto a rate posticipate, in ragione delle presenze effettuate nel mese.

Il versamento a congruo alle' Armutale maggiore e minore di cui al commo 2b) e 3a) del presente articolo, deve essere effettuato dal gestore entro i 15 giorni successivi alla fine dell'esercizio e, comunque, entro i tre giorni dalla data in cui l'Armutale dell'Azimutale effettua l'accertamento delle presenze, tramite un proprio funzionario all'uso delegato, nella sede di competenza delle presenze rilasciate dall'autorità di pubblica amministrazione.

I versamenti delle somme di cui al presente articolo saranno dal gestore effettuati presso la Tesoreria dell'Azimutale, con il rilascio di ricevute di cassa da parte dell'Azimutale stessa.

ART. 5°

Le variazioni previste ai commi 2a) e 3a) dell'articolo precedente dovranno essere proporzionatamente ridotte, in relazione alle variazioni delle tariffe ufficiali, allorché tali variazioni raggiungano un aumento o una diminuzione non inferiore al 5% (cinque per cento) rispetto a quelle praticate nell'anno nel corso del quale sarà stipulato il contratto con il quale si aggiustano le tariffe.

ART. 6°

Alla presente opera di complesso, di cui è incaricato l'Amministrazione, si ha particolare cura di ottenere di volta in volta il servizio di regolazione sarà accordata la riduzione del 10% nei prezzi di vendita. In mancanza di detta agevolazione il fornitore è esonerato dall'obbligo del serbamento dell'obbligazione di cui ai commi 2b) e 3b). Il numero delle punte della corrente da aprire come sopra non dovrà superare il numero di trenta mensili.

Le punte della corrente del complesso, dov'è richiesto, sarà riservata all'Amministrazione, a titolo gratuito, con l'obbligo per il gestore di fornire gratuitamente la corrente in tutto l'anno.

ART. 7°

Le quote all'atto della stipula del contratto oggetto della presente convergerà all'Azienda e l'Amministrazione come presente l'adempimento depositato con il numero di

di 25.000.000 in numerario o in titoli di credito.

All' Azienda Roma.

Il deposito di cui al precedente comma resterà a disposizione della ditta di rimborsazione dei conflitti, per il caso di mancato o ritardato adempimento di tutti gli obblighi del gestore, in conformità al presente articolo.

Il deposito stesso potrà essere costituito da equivalente in deposito da parte di uno degli Istituti ad esso menzionati nel D.P.R. 22/5/1956 n. 635.

ART. 8°

La gestione sarà esercitata sotto la diretta, piena e esclusiva responsabilità del gestore e non a suo onore. Il gestore sarà responsabile per le spese relative all'assunzione del personale, per i contributi previdenziali, contributivi assicurativi, indennità, ecc.

ART. 9°

La gestione dei conflitti è sottoposta a tutte le norme di legge sulla disciplina alberghiera.

L'Azienda si riserva la più ampia facoltà di controllo sull'attività del gestore.

Detto controllo, sarà esercitato dai funzionari dell'Azienda all'uso delegati.

ART. 10°

Le tariffe dei quoniam direttamente pagate in conto dei conflitti devono essere sottoposte alla facoltà di controllo dell'Azienda.

dei distretti dei p. sono espressamente approvati, affinos in affinos
 in bilancio dei mi locali dei complessi, dovrà essere
 relazione tecnica proposte di
 del piano capitale.

ART. 112

Il capo del personale di direzione e di servizio e il ge-
 neralissimo per la gestione dei complessi, dovrà essere notifi-
 cato all'Assemblea per il presente semestre. Qualora il
 personale di direzione non risulti di gradimento dell'Assem-
 blea o a carico del personale di servizio dal semo nascano
 deficienze di carattere tecnico e morale in rapporto alla fun-
 zione cui ciascuno di essi è assegnato, l'Assemblea si riserva
 in qualsiasi momento la facoltà di sostituzione.

ART. 132

Il gestore è tenuto ad assicurare a sue spese i lavori di
 manutenzione, costituenti i complessi oggetto della presente
 convenzione per il rischio derivante dai incendi e no per tutta
 la durata della convenzione e per una cifra corrispondente al
 valore del complesso che sarà determinato dall'ammontare del
 costo attuale con l'importo della spesa muraria da eseguire in
 merito corrente l'immediato, e dall'ammontare del progetto
 di investimento per quanto concerne i materiali.

Le relative polizze saranno emesse dal gestore entro un mese
 dalla data in cui verrà effettuato il sopralluogo per l'accertare
 della gestione spaziale dei progetti relativi alle

non ha effetto.

ART. 16°

Quando il gestore non ottempera alle prescrizioni di cui all'art. 1° comma 1° e commetta infrazioni di comfortino (o ridav o in altro senso) in un periodo superiore a 30 gg. dalla scadenza corrente in cui scade l'Azienda controllata, l'inadempienza in un giorno oltre i 15 gg. La facoltà di ammettere senza l'osservanza di particolari norme, l'immediata gestione del comfortino, a termine dell'attuale gestione, (senza restato l'obbligo da parte del gestore del pagamento del capitale oltre alla corrispondenza) e l'attuale gestione, dell'Azienda, salvo la riduzione del capitale.

ART. 17°

Nei casi in cui il gestore non provveda al versamento del capitale nei termini stabiliti all'art. 4° o ricorra ai paragrafi 1° e 2° di cui agli art. 3, 12-1° com., 11-2° com., 19 e 22. Il contratto di cui è stato di diritto senza l'osservanza di particolari norme, senza restato la responsabilità del gestore per la gestione della Azienda.

ART. 18°

Per le spese stabilite grasse nel gestore l'obbligo alla manutenzione e all'osservanza delle norme del Codice Civile.

Quando il gestore di cui all'art. 1° comma 1° e commetta infrazioni di comfortino (o ridav o in altro senso) in un periodo superiore a 30 gg. dalla scadenza corrente in cui scade l'Azienda controllata, l'inadempienza in un giorno oltre i 15 gg. La facoltà di ammettere senza l'osservanza di particolari norme, l'immediata gestione del comfortino, a termine dell'attuale gestione, (senza restato l'obbligo da parte del gestore del pagamento del capitale oltre alla corrispondenza) e l'attuale gestione, dell'Azienda, salvo la riduzione del capitale.

176

e da allegarsi al contratto dovranno essere mantenute e custodite in conformità alle norme vigenti, a proprietà della Pubblica Amministrazione.

Se ottenuti o invariabili dovranno dal gestore essere ripartiti o restituiti in modo da onorare sempre la loro perfetta integrità e solidità rispettando le caratteristiche originarie.

Il gestore dovrà altresì provvedere a proprie spese alla coltivazione e conservazione delle piante e delle aiuole nonché all'incremento di queste ultime.

Conclusa la concessione per lo spirare del termine che in ragione anticipata, il gestore avrà diritto a ritirare gli arredi e la attrezzatura di cui il progetto presentato dall'azienda.

L'Azienda ha la facoltà, altresì, nel caso che, per qualsiasi motivo, la gestione di ritirare gli arredi e la attrezzatura di cui il progetto presentato dall'azienda, a meno del valore di stima degli stessi, dar deturbarli in base al prezzo di acquisto originario ed oltre, da parte degli organi tecnici di cui si compone l'Amministrazione, restituito l'interessato.

ART. 19°

L'Azienda si riserva la facoltà di apportare migliorie ed ampliamenti di complessiva natura. In tal caso, il prezzo del canone sarà maggiorato nella misura che si verificherà in oltre, come stabilito di accordo tra i contraenti, in rapporto alla natura e all'entità dell'incremento conseguito.

ART. 20°

È fatto espresso divieto al gestore di eseguire manovre di scorta e comunque di modificare gli impianti o le installazioni senza la preventiva autorizzazione dell'Agente.

ART. 21°

Il gestore, gli alliggi e gli utenti, che successivamente alla stipula della convenzione sollecitano in un locale del complesso, dovranno unire di gradimento dell'Agente, la quale potrà inoltre essere la sostituzione di ciò che a suo insindacabile giudizio non sia più adatto.

ART. 22°

Il personale incaricato dall'Agente, di cui al precedente art. 8°) ha ampio diritto di accesso in tutti i locali del complesso per la sorveglianza dell'energia e per l'accertamento della perfetta osservanza delle condizioni espresse nel presente capitolato. Il gestore ha l'obbligo di tenere negli uffici di Direzione, e posto ben visibile, un apposito registro previamente vistato dall'Agente, in cui sono indicati settimanalmente da parte degli utenti i consumi.

ART. 23°

È espressamente vietato al gestore l'accesso come...

ART. 24°

Il gestore è tenuto a tenere il conto del consumo di energia elettrica...

alla gestione del complesso, compresa l'opera di manutenzione
di assicurazione ed ogni altra opera inerente alla gestione del
personale.

Possono inoltre a carico dell'Azienda i tributi su terreni e
sulle fabbricati.

ART. 25°

Il gestore si obbliga a partecipare ad una virtuale riunione
fra gestori di alberghi regionali del quale il gestore
fornisce notizie per il coordinamento e l'intercambio di
informazioni, delegando o incaricando l'incarico di
relazione al direttore o delegando o incaricando il
relativo direttore o delegando o incaricando
di gestione in favore di parte tutto ciò che è necessario

ART. 26°

Sono a carico del gestore tutte le spese per
per le spese di bollo e registrazione.

ART. 27°

Per le controversie che sorgono in ordine
prestate capitali o stabilite la sede
Palermo.

Il Firmato

F. Lo Gestore

Spett.

Oggetto: Licitazione privata per l'affitto di
alberghi dell'Azienda Autonoma Turistica

aut.

no

in termino sul Montepelligiano.

Costeato Spett. Società è invitata a prendere parte alla gara
in oggetto, che si svolgerà in ~~Palazzo~~ presso la Direzione di
quest' Azienda, via E. Fiumi 11 giorno..... alle ore 11.

L'oggetto dell'appalto è meglio specificato nel capitolato che si
trova in copia e che peraltro è visibile presso quest' Azienda,
tutti i giorni feriali, dalle ore 10 alle ore 13.

La base d'asta, suscettibile di aumento percentuale, è formata
dal computo di cui all'art. 4 del capitolato.

Per partecipare alla gara si deve far pervenire a quest' Azienda,
esclusivamente per posta, in plico sigillato, e raccomandato, un-
do le ore 10 del giorno finale della gara:

1) L'offerta, redatta su carta da bollo da L. 400, con l'indi-
cazione dell'aumento percentuale medio, espresso in cifre e in
esteso in lettere, applicabile a tutti i computi di cui all'
art. 4 del capitolato.

L'offerta stessa deve essere chiusa in apposita busta con la
sopracritta " Offerta ", con almeno un sigillo di ceralacca
e firmata dalla Società con almeno due firme interessen-
te e iscritte sulla chitarra.

2) Dichiarazione in carta da bollo da L. 400, in cui si
dichiara che l'offerta è stata redatta e compilata in oggetto del
presente e che non è stata oggetto della presente gara e del-
la presente gara: di cui presso un... capitolato di
... tenuto conto delle ...

di avere i compensi di cui all'art. 4 di cui sopra
 loro compenso, di una somma assoluta e non oltre
 soli da consentire l'aumento di offerta.

3) La prova dell'effettuato versamento della somma
 da di cui in una delle seguenti

- Acquisto di un titolo di Stato o di un titolo di Rendita -

- Dichiarazione di un Istituto bancario pubblico e di un
 nazionale e delle Casse di Risparmio per le somme
 del deposito depositato, in numerario o in titoli
 ammessi per legge, della suddetta categoria propria

e favore di quest'Agenzia -

- Fidejussione prestata da uno degli Istituti
 o da un Istituto di Assicurazione -

Il pigo conterrà i documenti di cui sopra e
 l'indirizzo di quest'Agenzia la dicitura "Ufficio
 gara di appalto della Gestione".

Il recapito del pigo rimane ad esclusivo rischio del
 saranno accettati reclami se per un motivo qualunque
 ostinga un tempo utile. Trascorso il termine sopra
 non saranno accettate nuove offerte, né aumenti, rettifiche
 o sostituzioni alle offerte presentate.

Non saranno ritenute valide le offerte se ritirate.

Il numero indicante gli aumenti offerti non potrà
 contenere più di una cifra decimale.

Nel caso di disaccordo tra l'aumento indicato

per il contratto in appalto, sarà riservato soltanto quello indetto in
una misura maggiore.

Per i lavori offerti plurimi da parte di una stessa Società sarà
invece valido solo l'ultimo offerto in ordine di tempo.
In caso di due o più offerte si tratterà ad arte egual merito
e l'aggiudicazione, sarà devota con sorteggio.

L'aggiudicazione potrà aver luogo anche nel caso che risultino
due o più offerte.

I risultati della gara saranno raccolti in un verbale di una
delle riunioni definitive. Il contratto formale sarà stipulato con
alle condizioni

che sono in gara e firmato il relativo verbale, saranno restituiti
soltanto ai depositi della Società nei termini aggiunti e
colonne.

Le spese di affetto sono a carico della Società aggiudicata
L'aggiudicatario resterà vincolato all'osservanza delle condizioni
stabilite nel capitolato di affetto, e entro i quindici giorni
dalla data di aggiudicazione, dovrà mettere a quest'Agente,
indirizzandolo per posta in piena raccomandata, i sollecitati
documenti:

1) Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio in una
data anteriore a tre mesi da quella fissata in la gara.

2) Estratto autentico del bilancio della Società, con stato generale
del corso anno giuridico, certificato di buona condotta e
certificato di carichi pendenti della Società, e della Procura

182

in data non anteriore a tre mesi da quella della gara.

c) Certificato della Cancelleria del Tribunale competente, in data non anteriore a tre mesi da quella della gara, nel quale risulta che la Società e la liquidazione non si trovino in stato di liquidazione, fallimento o concordato.

d) Atto costitutivo e statuto sociale in copia autentica del Notaio e certificato di dichiarazione della Cancelleria del Tribunale competente che l'atto in parola è stato regolarmente annotato, che è tuttora in vigore e che non ha subito modifiche.

e) Regolamento arbitrale in originale oppure in copia autentica, nella quale sia precisato che le persone incaricate di eseguire alla gara ed a compiere tutte le incumbenze per l'aggiudicazione dell'affetto.

Ogni rappresentante deve dovranno produrre i documenti alla seguente lettera b).

Tutti i documenti richiesti o autentificati dovranno essere legalizzati.

Quando la Società aggiudicataria non avrà ricevuto i documenti in regola con i termini sopra indicati, l'Azienda avrà la facoltà di partecipare ad una nuova gara a favore della Società stessa, la quale potrà essere la stessa o separata a titolo di nuova partecipazione.

Es non prendano parte con altri, qualora

183

che la Società si trovi in stato di fallimento o di liquidazione.

che la Società, per non essere stata dichiarata fallita, si trovi in stato di crisi e in stato di insolvenza economica.

che a carico del titolare o il legale rappresentante della Società abbiano riportato condanne penali in giudizio, per delitti contro il patrimonio o contro l'amministrazione pubblica, o che abbiano riportato condanne con fermo represso ad un anno di reclusione per delitti non colposi o pretratti in mala fede, o per delitti di cui sono stati condannati, anche nel caso di non intervenuta alla gara.

Il Presidente
(F. lo Gaetano Miccandato) —

Si passa quindi alla trattazione del seguente argomento.

- Pratica deliberazioni presidenziali n. 20.

Il Presidente informa il Consiglio che in data 26 febbraio 1965 ha adottato la deliberazione presidenziale n. 20 avente per oggetto: " Luciano Spadolini Albrigo Tommasi di Tommasi "

Il Consiglio di Amministrazione.

Il P. Rep. Sic. 14 Agosto 1957 n. 2, istruzione del Presidente della Repubblica n. 20 del 26 febbraio 1965, avente per oggetto: " Luciano Spadolini Albrigo Tommasi di Tommasi "

184

UDA 1. A la relazione del Presidente;

All'unanimità dei voti DELIBERA N° 89;
di ratificare la delibera presidenziale n. 20 del 26 febbraio 1958
avente per oggetto: "Fornisco rivedimento Albugo Trunale di
Trunale Tunisia". -

Si fanno quindi alla trattazione del seguente argomento:

"Approvazione verbale di aggiudicazione e contratto numero
della Albugo Trunale di Costeludat",

sul quale il Presidente relaziona, informando il Consiglio
il 13 gennaio, prima licitazione privata e stata espletata e ma

l'affidamento in gestione del contratto in parola e che esso
avente per oggetto valida, sono previste, dalla lettera

dalla parte della Società Miano Paolo e C., è stato emanato
relativo Miano Paolo numero verbale ed è stato quindi

avuto il relativo contratto di gestione che si colloca
l'affidamento.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO il D.L.P. Reg. Sic. 14 Agosto 1957 n. 2, istituito da Azienda

VISTO il verbale di licitazione privata della gestione dell'Al-
bugo in Costeludat, avente n. 43458 di riferimento;

VISTO la somma di contratto da appaltarsi da parte dell'Azienda
con Autonomia Tunisia Albugo Trunale con la Società Miano
Paolo e C. per la gestione in Albugo di Costeludat;

All'unanimità dei voti DELIBERA (N° 90)

di approvare il verbale di licitazione privata col relativo

DELIBERA
Sostit.

schema di contratto per l'affidamento in gestione dell'Albergo di Castelnuola.

Si passa quindi alla trattazione del seguente argomento:

"Vare"

Il Presidente informa il Consiglio che è pervenuto da parte dell'Amministrazione Turistica, Loree e Sportivi lettera n. 3341 del 9 Marzo u.s. con la quale si fa presente che l'apposito telegrafo 218803, già in uso dell'Azienda, è stato ritirato dalla SIP, e non trasferito nei locali ad ad uso dell'Amministrazione stessa oltre che è stato ritirato dai locali dell'Azienda e, a tutt'oggi, a quest'ultimo il pagamento di ogni mese è stato effettuato di quattr'anni di gestione passata, con un impegno assunto con delibera comunale n. 60 del 11 dicembre 1964.

Senza con tale nota, oltre a restituire il saldo di L. 52.168 della bolletta già parzialmente pagata, si risulta, per il successivo pagamento, bolletta di L. 22.165, affondata al periodo durante il quale l'apposito di cui trattasi è stato usato nelle installazioni dell'Azienda, per se lasciato a disposizione per l'uso degli impiegati della Ragioneria Generale trasferiti in quel periodo nei locali stessi.

Il Consiglio di Quindici

VISTO il D. P. Reg. Sic. 14 Agosto 1954 n. 2, istituito dall'Azienda;

VISTA la relazione del Presidente;

VISTA la nota Amministrativa n. 3341 del 9 Marzo u.s. e le del-

186

legale bollette di L. 112.456 (già parzialmente pagata per L. 60.288) e da saldare con L. 52.168) e di L. 22.165;

All'unanimità dei voti DELIBERA (n.º 91, ✓

a) di autorizzare la spesa di L. 74.333 per il pagamento del canone dell'affaraccio 218903 già in uso dell'Azienda;

b) di imputare la spesa di L. 5 dello stato di provvisione della spesa per l'esercizio 1965, che ne ha la disposizione.

Il Presidente, quindi, emette ancora aperta la discussione sull'ordine del giorno, sottopone alla decisione del Consiglio il problema relativo alla gestione provvisoria, nelle more della consegna definitiva le gare per la gestione plurimennale dei confluenzi per i quali è stato deliberato l'ottenimento una Ditta o Società gestori, come sono in discussione in attesa delle altre. Il Consiglio, dopo ampia discussione alla quale parteciparono la maggior parte dei consiglieri e di componenti il Collegio dei Revisori, dà mandato ai presidenti di affidare la gestione provvisoria dei confluenzi e si tengono a tenere nelle commissioni sopra previste, pure delibere presidenziali, alle Società gestori di altri confluenzi regionali, gestiti dall'Azienda Autonoma Turismo Atergic, ricaduti in zone miniere e, ove tale soluzione non fosse realizzabile, agli I.R.T., compresi per l'importo, per una gestione provvisoria.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Sono le ore 15,30 del giorno 7 aprile 1965. -

Il Presidente Sabatini che viene rimosso come segue

Il Segretario Il Presidente
 V. Sinagra Gaetano Turronato

- Verbale N° 14 del 26/5/1965 -

L'anno milleottocentosessantacinque il giorno 26 del mese di Maggio alle ore 11 in Palazzo nei locali situati nella Via S. Anna, 11, nella sede consociativa si è riunito il Consiglio d'Amministrazione dell'Aspirante Autonomia Territoriale Albughiana.

Fatto l'aperta convocazione risultano presenti:

- 1) Dr. Gaetano Turronato - Presidente
- 2) Avv. Giuseppe Conani - V. Presidente
- 3) Prof. Vincenzo Sinagra - Consigliere Segretario
- 4) Cav. Vincenzo Tommasi - " "

Si sono altresì presenti il componente il Collegio dei Periti:

Dr. Antonio Juro

Risultano inoltre presenti:

- a) Dr. Giorgio Carbone - Consigliere
- b) Com. Michele Ballo - " "
- c) Dr. Piero Pirri - " "

Sono altresì presenti i componenti il Collegio dei

Periti: Prof. Calisto Tanzi - Presidente

Dr. Eugenio Donato - Componente

REPUBBLICA ITALIANA

Palermo, 11
Frat. N. 57

4

Regione Siciliana

ASSESSORATO TURISMO - COMUNICAZIONI - TRASPORTI

IL DIRETTORE
TURISMO SPETTACOLO SPORT

N. 12901 / Serv. 8/2

OGGETTO: Sistemazione ed adattamento del Castello
Utveggio ad albergo con annessa Scuola
Alberghiera.-

Azienda Autonoma Turistico
Alberghiera

S E D E

Con riferimento alla precedente
corrispondenza relativa alla pratica indi-
cate in oggetto, si prega di fornire con
cortese urgenza, notizie in merito all'af-
fidamento in gestione del Castello Utveggio.

AZIENDA AUTONOMA

PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO
TURISTICO ALBERGHIERO DELLA
REGIONE SICILIANA

Data 8 0 AGO 1955 945/SS

Lv.Sf

L'ASSESSORE

(R. L. G. G. G. G.)
Kaul

Prot.n. 992/55

OGGETTO: Sistemazione ed adattamento del Castello Utveglio ad Albergo con annessa Scuola Albergiera.

On. Assessorato Turismo

Com. e Trasporti

S E D E

Si riscontra la nota n. 12933 del 30 U.M., avente pari oggetto, per precisare che, a seguito della intercorsa corrispondenza, è stata adottata, sin dal 7 Aprile c.a., delibera consiliare, relativa all'affidamento in gestione del Castello Utveglio, trasmessa a codeste On. Ass. te con nota n. 477 del 16 Aprile c.a. -

(10)

(11)

IL PRESIDENTE

(Dr. Gaetano Trincanato)

(10) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 199. (N.d.r.)

(11) La nota citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)

5



Dot. GIOVANNI TOSTI-CROCE
NOTAIO
Via Marcantonio Colonna, 7
ROMA - Tel. 314231 - 314232

REPERTORIO N. 16.528, RACCOLTA N. 4067.

V E R B A L E

dell'assemblea straordinaria dei soci della "CONDITIO-
NED POWER CO. - Società per Azioni", con sede in Roma,
Via della Conciliazione n. 44.

Registrato a Roma
1° Ufficio A.lli Gallini
Il GUGNO 1966
N. 6283/p Vol. 698 mod. 3
Esste L. 3310

NOTAIO
Via Marcantonio Colonna, 7
ROMA - Tel. 314231 - 314232

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno millenovecentosessantasei il giorno ventotto
del mese di maggio
-----28 MAGGIO 1966-----

Delegato del Trib. di Roma
con decreto n. 2578 del 27/5
Depositato al ruolo nelle
Cancelleria Comm. dello
stesso Tribunale il 9-3-66
d. n. 924/5
Pubblicato nel G. U. L. di Roma
del 19-3-1966 n. 53 pag. 233
Fatta sommario alla
Cancera di Roma
il 25-3-1966
(n. 132/55)

alle ore dieci e minuti trenta in Roma, via della Con-
ciliazione n. 44 scala A, int. 9.

A richiesta della predetta Società,
io sottoscritto dottor GIOVANNI TOSTI-CROCE notaio in
Roma, con studio in via Marcantonio Colonna n. 7, iscrit-

to al ruolo del collegio dei distretti notarili riuni-
ti di Roma e Velletri, mi sono recato in Roma, alla
detta ora ove sopra per assistere, elevandone verbale,
all'assemblea straordinaria dei soci della stessa "CON-
DITIONED POWER CO. - Società per Azioni", con sede in
Roma, via della Conciliazione n. 44, capitale sotto-
scritto di £. 250.000.000.= (lire duecentocinquantani-
lioni) suddiviso in n. 250.000 azioni da £. 1000.=
ciascuna (iscritta nel Registro delle Società presso
la Cancelleria Commerciale del Tribunale di Roma al



-2- n. 974/54).

Tale Assemblea è stata convocata per oggi, a questa ora ed in questo luogo in seconda convocazione, con avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, (parte seconda) del 7 maggio 1966 n. 111 - pagina 3434, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Approvazione modifiche statutarie e di un nuovo testo di Statuto Sociale.

Quivi giunto ho avuto la presenza dei signori: ---

- 1) ing. Domenico Marcianò, nato a Torino il 3 aprile 1919 e domiciliato, per la carica, in Roma, via della Conciliazione, 44, Amministratore Unico e socio titolare di 191.250.=- azioni; --
- 2) Leo Bignami, nato a Bologna il 12 aprile 1921 e residente in Roma, via Cassia Antica n. 19, socio titolare di 38.125 azioni; -----
- 3) Raffaele Marcianò, nato a Torino il 15 agosto 1925 e domiciliato in La Spezia, via Mario Fontana n.7, socio titolare di 20.625 azioni; -----
- 4) dott. Remo Marletta, nato a Roma il 16 luglio 1916 ed ivi residente, via Franco Lucchini n.33, Presidente del Collegio Sindacale: -----
- 5) Ripari Marsili Elena, nata a Roma il 2 dicembre 1922 ed ivi residente in via Banco di Santo Spirito

D. [Signature]



n. 3, sindaco effettivo; ----- -3-

6) dott. Mazzetti Carlo, nato a Roma il 14 dicembre
1894 ed ivi residente in via Baldo degli Ubaldi n. 210,
sindaco effettivo. -----

Detti signori comparenti, tutti cittadini italiani,
della cui identità personale io notaio sono personal-
mente certo, avendo i requisiti dalla legge richiesti,
d'accordo fra loro e col mio consenso dichiarano di
rinunciare all'assistenza dei testimoni. -----

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto Sociale assume la
presidenza della presente Assemblea l'Amministratore
Unico ing. Domenico Marciandò, il quale chiama me notaio
a fungere da Segretario e, dato atto che l'Assemblea
è stata validamente e ritualmente convocata mediante
avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale come già
sopra ricordato, che tutti gli azionisti sono presen-
ti, che le azioni sono state regolarmente depositate
presso la sede sociale entro il termine di legge, che
è presente esso Amministratore Unico, che assistono
i Sindaci dott. Remo Marletta, Ripari Marsili Elena e
dott. Carlo Mazzetti, dichiara l'Assemblea regolarmen-
te costituita per validamente deliberare sull'argomen-
to posto all'ordine del giorno, e quindi apre la seduta.
Sull'unico punto all'ordine del giorno prende la parola
il Presidente il quale spiega i motivi che consigliano

-4- l'opportunità di modificare la composizione dell'organo amministrativo affidando l'amministrazione della Società ad un Consiglio di Amministrazione anziché ad un Amministratore Unico e quindi propone all'Assemblea di apportare le seguenti modifiche allo Statuto sociale:

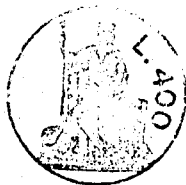
1) all'art. 2 - alle parole "L'Amministratore Unico potrà" sostituire le parole: "Il Consiglio di Amministrazione potrà" -----

2) all'art. 5 - alle parole "saranno di volta in volta stabilite dall'Amministratore Unico" sostituire le parole: "di volta in volta fisserà il Consiglio di Amministrazione" -----

3) all'art. 6 - alle parole "L'Amministratore Unico il quale fisserà" - sostituire le parole: "il Consiglio di Amministrazione il quale fisserà". -----

4) all'art. 7 - alle parole "dall'Amministratore Unico" sostituire le parole: "dal Presidente del Consiglio di Amministrazione". -----

5) all'art. 8 - alle parole "dall'Amministratore Unico" sostituire le parole "dal Presidente del Consiglio di Amministrazione", ed alle parole "l'Amministratore Unico e tutti i membri effettivi del Collegio sindacale" sostituire le parole: "tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione e tutti i membri effettivi del Collegio Sindacale". -----



6) all'art. 13 - alle parole "dall'Amministratore Unico" sostituire le parole: "dal Presidente del Consiglio di Amministrazione". -----

7) sopprimere l'intero art. 15 e sostituirlo con il seguente nuovo testo: " Art. 15 - La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre a sette membri, i quali potranno anche non essere soci. -----

Il Consiglio di Amministrazione nominerà tra i suoi membri il Presidente. -----

Il Consiglio di amministrazione dura in carica un triennio e i suoi membri sono rieleggibili. -----

In sede di elezione delle cariche sociali, l'Assemblea stabilirà il numero dei membri che costituiranno il Consiglio di Amministrazione". -----

8) sopprimere l'intero art. 16 e sostituirlo con il seguente nuovo testo: -----

"Art. 16 - Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società e potrà, così, compiere ogni atto, anche di disposizione del patrimonio sociale, utile o necessario per il conseguimento degli scopi sociali, tranne quegli atti i quali, ai sensi di legge, sono riservati alla competenza dell'assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare alcuni dei

-6- suoi poteri al Presidente e nominare speciali procuratori".

9) sopprimere l'intero art. 17 e sostituirlo con il seguente nuovo testo:

"Art. 17 - La firma sociale e la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi e in giudizio spettano al Presidente".

Infine il Presidente informa l'Assemblea di aver predisposto un nuovo testo di Statuto Sociale, aggiornato con le modifiche testè proposte e con adeguamento alle norme di legge ed agli interessi sociali, che egli legge in tutti e singoli i ventiquattro articoli che lo costituiscono e che sottopone all'approvazione dell'Assemblea.

I rappresentanti del Collegio Sindacale si associano alle proposte del Presidente,

L'ASSEMBLEA

quindi dopo esauriente discussione, all'unanimità di voti legalmente resi,

delibera

a) di approvare tutte le modifiche dello Statuto sociale come sopra proposte dal Presidente e che qui si debbono ritenere ripetute e trascritte parola per parola;

b) di approvare il nuovo testo di Statuto sociale, come



sopra letto dal Presidente, e di sostituirlo a quello -7-

ora vigente, che viene abrogato; -----

c) di allegare al presente verbale il detto nuovo testo di Statuto sociale onde ne formi parte integrante e sostanziale; -----

(12)

d) di delegare l'ing. Domenico Marcianò ad apportare al presente verbale tutte quelle modificazioni, soppressioni ed aggiunte che venissero richieste dalle competenti Autorità in sede di omologazione. -----

Quindi io notaio, aderendo ad analoga richiesta del Presidente, allego al presente verbale sotto la lettera "A", perchè ne formi parte integrante e sostanziale, il suddetto nuovo testo dello Statuto sociale dopo essere stato firmato nei modi di legge da tutti i presenti e da me notaio nei tre fogli bollati, di cui consta, scritti a macchina in intiere nove pagine e righe cinque della decima pagina. -----

Dopo di che, non essendovi più nulla su cui deliberare, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore dodici. -----

Del che io notaio ho redatto il presente verbale che viene chiuso a detta ora e che unitamente all'allegato ho letto ai comparenti, i quali, da me interpellati, lo hanno approvato e confermato in ogni sua parte e lo firmano con me notaio nei due fogli bollati, di cui

(12) L'allegato citato nel testo è pubblicato alle pagg. 208-217. (N.d.r.)

-8- consta, scritti in parte da persona di mia fiducia ed
in parte di mia mano in intiere sette pagine e righe
due della presente. -----

F.ti: DOMENICO MARCIANO' n.q.

LEO BIGNAMI

RAFFAELE MARCIANO'

REMO MARLETTA

ELENA RIPARI MARSILI

CARLO MAZZETTI

dr. GIOVANNI TOSTI-CROCE notaio

Allegato A al n. 16528 di repertorio e n.4067 di rac-
colta, -----

S T A T U T O

Art. 1

E' costituita una Società per Azioni avente la deno-
minazione "CONDITIONED POWER CO. -Società per Azioni".

Art.2

La Sede della Società è in Roma. -----

Il Consiglio di Amministrazione potrà istituire e sop-
primere sedi secondarie amministrative, filiali, agen-
zie, rappresentanze, stabilimenti in altre città, in
Italia e all'Estero. -----

Art. 3

La Società ha per oggetto: -----



l'impianto e l'esercizio di cantieri navali, la costru- -9-
zione di navi e galleggianti di ogni tipo, mercantile,
militare, da pesca, da diporto e per usi speciali, non-
chè la costruzione di aeromobili di ogni tipo la ripa-
razione e trasformazione di ogni tipo di nave o galleg-
giante, o di aeromobili di ogni tipo; la costruzione,
installazione, riparazione e trasformazione di ogni
tipo di impianto motore, marino o industriale, per ap-
parati motori endotermici, esotermici ed elettrici,
inclusi quelli utilizzando l'energia nucleare ed ogni
altro tipo di energia che possa, anche in futuro, con-
siderarsi utilmente impiegabile; la costruzione, l'in-
stallazione, la trasformazione, la riparazione e la
manutenzione di ogni macchinario, congegno od impianto
meccanico, elettrico, elettronico, chimico per uso ma-
rino, aeronautico, industriale e militare, e relative
parti, la demolizione di navi, galleggianti ed impianti
industriali, la trasformazione e rilavorazione di
materiali e rottami siderurgici e metallurgici in ge-
nere, la fusione di acciai, ghise e metalli e materia-
li plastici in genere, la produzione di acciai e fer-
ro leghe e materiali plastici in genere; l'importazio-
ne, l'esportazione, l'acquisto, la vendita, la rappre-
sentanza ed il deposito di prodotti⁽¹⁾ metallurgici, si-
derurgici, elettrici, elettronici, chimici e di ogni

-10- altro materiale o manufatto industriale, nazionali ed esteri, l'assunzione e gestione di brevetti e licenze relative all'oggetto stesso; l'acquisto, l'armamento, la gestione e l'esercizio di navi e galleggianti di ogni tipo. -----

La Società potrà inoltre compiere qualsiasi altra attività industriale, commerciale, mobiliare, immobiliare, finanziaria, all'interno ed all'estero, per il conseguimento degli scopi sociali, e dare e assumere partecipazioni in altre società o imprese anche se non aventi oggetto simile. -----

Art.4

La durata della Società è fissata fino a tutto il 31 dicembre 2000 e potrà essere anticipata o prorogata con deliberazione dell'Assemblea dei Soci. -----

Art.5

Il Capitale è di lire duecentocinquanta milioni (L.250.000.000) costituito da azioni del valore nominale di lire mille (L.1000) ciascuna. -----

Esso potrà essere aumentato nei modi di legge e sulle azioni di nuova emissione i Soci avranno diritto d'opzione per l'acquisto di esse al valore nominale, in proporzione del numero delle azioni da ciascuno di essi possedute, diritto da esercitare nei modi e nei termini che di volta in volta fisserà il Consiglio di

Amministrazione. ----- -11-

Art.6

Fino a quando restino nominative, le azioni, per essere cedute dagli azionisti a terzi, debbono essere preventivamente offerte in prelazione agli altri azionisti tramite il Consiglio di Amministrazione il quale fisserà i modi e termini per l'esercizio di tale diritto, -----

Scaduto il termine nel quale gli azionisti possono esercitare il diritto di prelazione, l'azionista può cedere liberamente a terzi le sue azioni. -----

Art.7

Fintanto che le azioni sono nominative, la Società riconosce la qualità di azionista allorchè la cessione delle azioni sia stata annotata nel libro Soci che dovrà essere firmato dal cedente, dal cessionario e dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Art. 8

Le assemblee sono convocate dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, anche fuori della Sede sociale, mediante avviso da pubblicarsi sulla Gazzetta Ufficiale almeno 15 giorni prima di quello fissato per la riunione. Tale avviso dovrà contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione e l'elenco degli argomenti posti all'ordine del giorno,

-12- nonchè la indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione in seconda convocazione la quale non potrà tenersi lo stesso giorno fissato per la prima.

Tuttavia, nonostante non siano state osservate le formalità e i termini di convocazione di cui sopra, le assemblee, sia ordinarie che straordinarie, saranno ugualmente legalmente costituite ed atte a deliberare allorchè siano presenti o rappresentati tutti gli azionisti e siano presenti tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione e tutti i membri effettivi del Collegio Sindacale.

Art. 9

Possono prendere parte alle assemblee quegli azionisti che risultino iscritti nel Libro Soci almeno dieci giorni prima di quello della pubblicazione dell'avviso di convocazione.

Art. 10

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita con la presenza di tanti azionisti i quali rappresentino, in proprio o per delega, almeno la metà più una delle azioni che costituiscono l'intero capitale sociale.

Essa delibera a maggioranza assoluta di voti.

In seconda convocazione l'Assemblea ordinaria è legalmente costituita con la presenza del capitale sociale richiesta dalla legge; essa delibera a maggioran-



za assoluta di voti. -----

-13-

Le nomine delle cariche sociali, salvo che non avvengano per acclamazione, si fanno a schede segrete. --

Art. 11

L'Assemblea straordinaria in prima convocazione delibera col voto favorevole di tante azioni le quali rappresentino almeno i due terzi del capitale sociale.

L'Assemblea straordinaria in seconda convocazione delibera con il voto favorevole di tanti azionisti che superino almeno di una la metà delle azioni che costituiscono l'intero capitale sociale. -----

Art. 12

Ogni azione dà diritto ad un voto. Ogni azionista potrà farsi rappresentare alle assemblee, con pieno potere di voto, da altro azionista, purchè non amministratore o dipendente della Società, mediante delega comunque scritta. -----

Spetta al Presidente dell'assemblea stabilire la validità delle deleghe, -----

Art. 13

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di amministrazione o, in sua assenza, o per altro impedimento, dalla persona che designarono i presenti.

Salvo che all'Assemblea non intervenga un Notaio per la redazione del verbale, il Presidente nominerà, anche

~~-14-~~ fra estranei, un segretario. -----

Art. 14

Di ogni seduta sarà redatto processo verbale, da trascriversi nell'apposito libro, che dovrà essere firmato dal Presidente e dal Segretario. -----

Art. 15

La Società è amministrata da un Consiglio di amministrazione composta da 3 a 7 membri i quali potranno anche non essere soci. -----

Il Consiglio di Amministrazione nominerà tra i suoi membri il Presidente. -----

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica un triennio ed i suoi membri sono rieleggibili. -----

In sede di elezione delle cariche sociali, l'assemblea stabilirà il numero dei membri che costituiranno il Consiglio di Amministrazione. -----

Art. 16

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società e potrà, così, compiere ogni atto, anche di disposizione del patrimonio sociale, utile o necessario per il conseguimento degli scopi sociali, tranne quegli atti i quali, ai sensi di legge, sono riservati alla competenza dell'assemblea. -----

Il Consiglio di Amministrazione può delegare uno o più

dei suoi poteri al Presidente e nominare speciali procuratori. -----

-15-

Art. 17

La firma sociale e la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi e in giudizio spettano al Presidente. -----

Art. 18

Di ogni seduta del Consiglio di amministrazione sarà redatto processo verbale da trasciversi nell'apposito registro, che dovrà essere firmato dal Presidente e dal Segretario, il quale sarà nominato di volta in volta, anche tra estranei. -----

Art. 19

La gestione della Società è sorvegliata da un Collegio sindacale composto di tre membri effettivi tra i quali il Presidente, nominati dall'assemblea. -----
Sono anche nominati due Sindaci supplenti. -----
I Sindaci possono anche non essere Soci. -----
Il Collegio sindacale dura in carica un triennio. --
I suoi membri sono rieleggibili. -----

Art. 20

Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno. +-----

Art. 21

Gli utili dell'esercizio, detratto il 5% che va alla

~~-16-~~ riserva fino al raggiungimento e al mantenimento del limite legale, saranno distribuiti fra le azioni, salvo che l'assemblea non deliberi una diversa destinazione.

Art. 22

In caso sorgessero controversie tra i Soci azionisti, gli amministratori o i liquidatori in dipendenza del presente statuto, la risoluzione sarà deferita ad un Collegio arbitrale composto di tre arbitri nominati: uno da ciascuna delle parti ed il terzo in accordo tra gli stessi arbitri designati o, in difetto, dal Presidente del Tribunale di Roma.

Il terzo arbitro avrà la funzione di Presidente del Collegio arbitrale.

Esso funzionerà come bonario compositore.

Art. 23

Verificandosi per qualsiasi causa e in qualsiasi momento lo scioglimento della Società, questa, con deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci, sarà messa in liquidazione con la nomina di uno o più liquidatori ai quali l'assemblea stessa conferirà i necessari poteri.

Art. 24

Per tutto quanto non espressamente contemplato nel presente statuto, valgono le disposizioni di legge vigen-

Handwritten signature and initials

in materia.

-17-

F. 41 : DOMENICO MARCIANO' n.q.

LEO BIGNAMI

RAFFAELE MARCIANO'

REMO MARLETTA

ELENA RIPARI MARSILI

CARLO MAZZETTI

dr. GIOVANNI TOSTI-CROCE notaio

Adde: "metalmeccanici". Si approva la postilla.

Copia conforme all'originale ed all'allegato uniti in

ciascun foglio delle prescritte firme che si rilascia

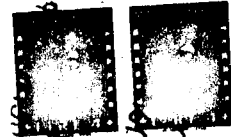
*a ridinche della fedeltà stampata.
Roma li 28 luglio 1955*



SPECIFICA

Diritto	L. 300
Carta	" 2000
Scritt.	" 1000
Ricerca	"
Marca	L. 8
Totale	L. 3388

Abb. I.G.E.



6

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO



Ente Provinciale per il Turismo
Roma

File N. 7936.82

risposta a foglio N

5-12-66
MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
P. VIA PARIGI 1
00187 - ROMA

OGGETTO.

Richiesta d'informazioni
gestione Castello Uivaggio.

SPETTABILE
AZIENDA AUTONOMA PER LA GESTIONE DEL
PATRIMONIO TURISTICO ALBERGHIERO
DELLA REGIONE SICILIANA
Via E. Amari, 11

PALESMO

AZIENDA AUTONOMA
PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO
TURISTICO ALBERGHIERO DELLA
REGIONE SICILIANA

Data 9 DIC 1966 Prot. 1680/55

NELLA RISPONSA TRATTARE UN SOLO ARGOMENTO

Con riferimento alla note N.1361/55 del
27/10/1966 e N.1550/55 del 23/11/1966, preghi a
zientare in quanto la Camera di Commercio di Roma,
alla quale sono state chieste informazioni sulla
Società in oggetto (che dai primi accertamenti ef-
fettuati da questo Ente è risultata irreperibile
al Viale Igone Buozzi 58), non ha ancora risposto.

(13)

Distinti saluti

IL PRESIDENTE

RL/fp

(13) Le note citate nel testo non risultano, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)

12/12/56

7

[Handwritten notes and signatures]

Castello Utroggio- Cortona

INTERVENTO DI
On. ANTONIO DI NINNO / Assessore Turino
Com. e Trasporti
S. E. D. E.

In relazione al problema dell'affidamento in gestione del Castello Utroggio al cui riattamento, sistemazione ed ammobiliamento provvederebbe la Società che assumerà la gestione per un periodo di 29 anni e con riferimento all'istanza, motivata in tal senso, pervenuta in parte dalla Società WASHFIRA che ha sede in Lussemburgo, Place de la Gare, 80, il Consiglio d'Amministrazione della scrivente ha adottato deliberazione n. 158, già ratificata da codesto On. Assessore, ed ha richiesto parere, da parte dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato, sulle schiere di contratti da adottare, dalla stessa espressa con consultivo n. 1354/66.

(14)

Nelle more sono state richieste informazioni all'Ente Provinciale Turino di Roma, dovè la sede succursale della predetta società, ed alla Banca Commerciale Italiana, Banca di Sicilia e Banca Nazionale del Lavoro.

A tali richieste è stata data riscontro dalla Banca Commerciale e, con lettere interlocutorie, di cui si rimette copia unitamente alle predette informazioni, dall'Ente Provinciale Turino di Roma.

(15)

L'Ente Provinciale Turino di Palermo ha, altresì, trasmesso informazioni acquisite direttamente, delle quali si allegano copie, dall'Ambasciata di Lussemburgo, dalla Banca Mathieu Freres e dalla Banca per il Commercio Israeliano - Sezione.

(16)

Avute riguardo dell'intendimento espresso dal Consiglio d'Amministrazione della scrivente di sottoscrivere schiere di contratti con la detta Società Washfira allorchè fosse stata ratificata la delibera appositamente adottata, come dette sopra, e fosse stato espresso parere

./.

(14) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 674-676. (N.d.r.)
(15) La lettera citata nel testo è pubblicata alla pag. 678. (N.d.r.)
(16) Le note informative citate nel testo sono pubblicate, rispettivamente, alle pagg. 679, 680, 681 e 682. (N.d.r.)

8

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO



Ente Provinciale per il Turismo
Roma

N. 799-72

Risposta al foglio N.

3-2-67
DIREZIONE GENERALE DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
DIREZIONE DISTrettuale DI PALERMO

OGGETTO:

Richiesta d'informazioni gestione Castello Utveglio.

SPETT.LE AZIENDA AUTONOMA PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO TURISTICO ALBERGHIERO DELLA REGIONE SICILIANA
Via E. Amari 11

P A L E R M O

AZIENDA AUTONOMA

PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO TURISTICO ALBERGHIERO DELLA REGIONE SICILIANA

Data 6 FEB 1967 Prot. 164/55

NELLA RISPONSA TRATTARE UN SOLO ARGOMENTO

Con riferimento alle note N.1361/55 del (17)
27/10/1966 e N.1550/55 del 23/11/1966 e facendo seguito alla nota di questo Ente N.7936 del (18)
5/12/1966, si comunica che la Camera di Commercio di Roma, alla quale questo Ufficio ha chiesto informazioni sulla S/A WASHFINA, ha reso noto che la predetta Società non risulta iscritta nel Registro delle ditte, e pertanto non è possibile fornire le richieste informazioni.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE

RL/Jg.

(17) Le note citate nel testo non risultano, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)
(18) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 218. (N.d.r.)

Prot. N. 504 del 23/10/1962

Estratto di
deliberazione del Consiglio

DATA 3 - 3 - 1967

ALFO N. 175

OGGETTO **Ratifica**
delibera presidenziale n. 51

SITUAZIONE DEGLI IMPEGNI

Categ. Cap. art.

Stanziam. L.

Aumento per storno L.

(ved. delibera N.)

TOTALE L.

Diminuzioni per
storno

(ved. del n.)

L.

RIMANENZA L.

Ammontare degli
impegni deliberati
sino ad oggi (esclu-
so quello di cui alla
presente delibera)

L.

RIMANENZA L.

Importo dell'impe-
gno di cui alla
presente delibera

L.

DISPONIBILITÀ

al

L.

IL SEGRETARIO

AZIENDA AUTONOMA
per la gestione del patrimonio Turistico Alberghiero della
REGIONE SICILIANA
PALERMO

ESTRATTO VERBALE

L'anno millenovecentosessanta 7 il giorno 8 del mese di **Marsa** in Palermo nei locali dell'Azienda si è riunito il Consiglio d'Amministrazione dell'Azienda Autonoma turistica Alberghiera di Palermo previa la trasmissione degli inviti ai singoli componenti.

Presiede l'adunanza il Signor: **Dr. Gaetano Triacano**

e sono presenti i signori:

Avv. Giuseppe Cerami - V. Presidente
Cav. Vincenzo Ferrara - Consigliere
Cons. Michele Ballo - "
Dr. Piero Pirri - "

Sono inoltre presenti i signori:

Assenti i signori:

Prof. Vincenzo Sinagra - Consigliere Segretario
Dr. Ignazio Cautone - "
Prof. Calogero Bantivenga - Presidente Collegio dei Revis.
Dr. Eugenio Bonanno - Componente "
Dr. Antonio Greco - "

Il Presidente, constatata la presenza della maggioranza dei componenti, dichiara aperta la seduta ed in considerazione dell'assenza del Segretario Prof. Vincenzo Sinagra invita ad espletare tale funzione l'Avv. Giuseppe Cerami.

Si dà lettura del verbale della seduta precedente che viene approvata alla unanimità.

Si passa quindi, alla trattazione del seguente argomento:

"Ratifica delibera presidenziale n. 51"

(19)

Il Presidente informa il Consiglio che in data 15 Dicembre 1966 ha adottato la delibera presidenziale n. 51 avente per oggetto:

" Approvazione schema di contratto per la concessione in gestione del CASTELLO UTVEGGIO"

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

VISTO il D.L. P. Reg. Sic. 14 Agosto 1957 n. 2, istitutive dell'Azienda;
VISTA la delibera presidenziale n. 51 del 15 Dicembre 1966;
UDITA la relazione del Presidente;

(20)

DELIBERA ALL'UNANIMITA' DEI VOTI

di ratificare la delibera presidenziale n. 51 avente per oggetto:

(21)

" Approvazione schema di contratto per la concessione in gestione del CASTELLO UTVEGGIO"

Il presente processo verbale, previa lettura, è stato approvato a termini di legge.

IL PRESIDENTE F. Co. Dr. Costantino Trincauto

Firmati:

IL SEGRETARIO Avv. Giuseppe Carani

Per copia conforme ad uso amministrativo.

Palermo, li

18 MAR. 1967

196



Giuseppe Carani

ASSESSORATO TURISMO - COMUNICAZIONI E TRASPORTI - REGIONE SICILIANA

N. Div.

L'ASSESSORE

Palermo, li

196

10

(22)

(22) Viene qui omessa la pubblicazione di un atto che risulta identico a quello pubblicato alle pagg. 222-224. (N.d.r.)

11



ba Repertorio N. 55159

CH. ENRICO MIRTO
NOTAIO

CONTRATTO DI CONCESSIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno millenovecentosessantasette, il giorno otto del mese di Marzo (8-3.1967) in Palermo, nella Via Emerico Amari n. 8, nei locali dell'Azienda Autonoma per la gestione del Patrimonio Turistico Alberghiero della Regione Siciliana.

Innanzi me Dottor Enrico Mirto fu Avvocato Rosario, Notaio residente in Palermo con lo studio nella Via Marchese di Villabianca n. 175, iscritto nel ruolo del Collegio Notarile del Distretto di Palermo e senza assistenza di testimoni al cui intervento gli infra-
scritti comparenti, i quali hanno i requisiti dalla Legge richiesti, hanno fatto espressa rinunzia d'accordo tra di loro e con il mio consenso,

SONO PRESENTI:

da una parte il Signor Avvocato GAETANO PRINCANATO, nato a S. Angelo Muxaro (Agrigento) il sedici giugno 1900 trenta e domiciliato in Palermo, per la carica, il quale interviene al presente nella sua qualità di Presidente dell'Azienda Autonoma per la gestione del patrimonio turistico alberghiero della Regione Siciliana con sede in Palermo, Ente costituito con decreto del Presidente della Regione Siciliana del 14.8.1957

2. Il suddetto Presidente interviene al presente quale legale rappresentante dell'Azienda suddetta, e in forza dei poteri previsti nel decreto citato e in quello di nomina alla carica rivestita, nonché in forza della delibera n. 51 approvata in pari data dall'Assessorato del Turismo delle Comunicazioni e Trasporti della Regione Siciliana a seguito del parere favorevole del 21 Febbraio 1967 N. 27 del Consiglio di Giustizia Amministrativa e ratificate dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda come da Verbale in pari data, documenti tutti che in copia autentica si allegano al presente per farne parte integrante rispettivamente segnati di lettere "A"-"B"-"C"-"D";
3. Dall'altra parte: il Signor GÉRARD G. PARAGIAN, nato al Cairo il ventidue dicembre 1900 e morto a dodici anni in Roma, Viale Bruno Buozzi n. 58, ma residente in Lussemburgo per la carica, il quale interviene al presente nella sua qualità di Amministratore Delegato della Società "WASHFINA" S.p.A. con sede in Lussemburgo ma avente succursale in Roma, Viale Bruno Buozzi n. 64, con capitale di un milione di franchi lussemburghesi diviso in numero di 100 azioni sociali da 10.000 franchi, costituita con atto del 2 Aprile 1966, alle minute del Notaio Maître Prosper Robert Elter, della residenza di Lussemburgo.

(23) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 238-240. (N.d.r.)

(24) Il parere citato nel testo è pubblicato alle pagg. 240-246. (N.d.r.)

(25) Gli allegati A-B-C e D sono pubblicati, rispettivamente, alle pagg. 237-240, 240-246, 246-247 e 247-249. (N.d.r.)



Il suddetto Signor Gerard G. Papasian interviene con i poteri conferitigli dallo Statuto Sociale e in forza del mandato conferitogli dal Consiglio di Amministrazione della predetta Società nella seduta del 20. 2. 1967, il cui verbale in copia conforme, vidimato e legalizzato si alliga al presente per farne parte integrante, in una alla traduzione in italiano eseguita da me Notaio, rispettivamente sotto il contrassegno delle lettere "E" ed "F".

Dell'identità personale e qualità dei comparanti io Notaio sono certo.

Essi mi richiedono di stipulare quanto oltre per la cui migliore intelligenza,

premettono:

che l'Azienda Autonoma per la Gestione del Patrimonio Turistico Alberghiero della Regione Siciliana (che in appresso sarà indicata con il solo nome di "Azienda") per l'espletamento dei suoi compiti ha intrapreso trattative per l'affidamento in gestione dell'albergo, ristorante e bar nel Castello Utveglio ubicato sul Montepellegrino del Comune di Palermo, conseguente a deliberazione consiliare n. 158 del 22 Ottobre 1966, ratificata dall'Assessorato per il Turismo, le Comunicazioni e i Trasporti della Regione Siciliana con nota n. 17698 del 6 Dicembre 1966; nonchè in forza della

(26) Gli allegati E ed F citati nel testo sono pubblicati, rispettivamente, alle pagg. 249-255 e 255-267. (N.d.r.)

(27) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 674-676. (N.d.r.)

(28) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 676. (N.d.r.)

4

delibera n.51 dell'Azienda sopraprecisata e alligata in copia al presente.

(29)

Tutto ciò premesso, avendo la Società "Washfina" al presente rappresentata dal Signor Gerard G. Papasian, manifestato la volontà di assumere la gestione del complesso alberghiero (albergo-ristorante e bar nonché la scuola alberghiera) del Castello Uttaggio di Palermo, ha richiesto la concessione di tale gestione dichiarando espressamente di accettare il capitale d'oneri e le garanzie richieste.

L'Avvocato Gaetano Triccanato nella qualità da riferito alla richiesta della Società "Washfina" subordinatamente, però, al verificarsi delle seguenti condizioni entro il termine del trentuno Dicembre 1900, sottoscritte, salvo proroga per atto pubblico:

a) creazione in Italia di una Società p.a. "Washfina" con sede in Italia avente piena aderenza alle Leggi Italiane e quindi, deposito presso la Cancelleria Commerciale del Tribunale di tutti gli atti e documenti della Società e, in particolare, dell'atto costitutivo, dello Statuto e di tutti i verbali assembleari e consiliari della Società comunque riguardanti eventuali modifiche dello Statuto e dell'atto costitutivo nonché di tutti i Verbali contenenti bilanci annuali coi conti profitti e perdite, le nomine e le modifiche

(29) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 238-240. (N.d.r.)



delle cariche sociali, e le eventuali modifiche dei poteri;

5

b) deposito cauzionale a garanzia della completa regolare esecuzione del presente contratto, da farsi in numerario o mediante polizza di assicurazione fidejussoria rilasciata da una Compagnia ben vista dalla Azienda, per una somma non inferiore a L. 25.000.000 (lire venticinquemilioni), che dovrà rimanere fino alla collauda dei lavori di ricostruzione e definizione del complesso immobiliare alberghiero di cui infra. Nel caso che tale deposito cauzionale venisse fatto a mezzo di polizza di assicurazione, essa dovrà avere la durata di cui sopra e dovrà portare la clausola espressa che la Società di Assicurazioni si costituisce fidejussore dell'Azienda a garanzia degli obblighi assunti dalla Società "Wassina" in dipendenza del contratto di appalto e del relativo capitolato d'oneri limitatamente alla esecuzione dei lavori di cui al progetto Ziino-Spatrisano che sarà in appresso specificato al successivo articolo 3, che la Compagnia di Assicurazioni deve dichiarare di conoscere;

c) assicurazione, la cui polizza deve consegnarsi entro il giorno della consegna del complesso alberghiero del Castello Utveggiò di Palermo, contro gli incendi, fulmini e scoppi in genere, per un importo non inferiore

6 a lire quattrocentomilioni (L.400.000.000) e una durata pari a quella del contratto. La polizza di assicurazione suddetta deve portare la clausola espressa che l'Azienda viene costituita beneficiaria della polizza per tutta la durata del contratto e, inoltre, che la stessa Azienda ha facoltà di richiedere un supplemento di assicurazione nel caso ritenesse aumentato per qualsiasi ragione il valore del complesso alberghiero. Avendo il Signor Gerard G. Papsian nella pubblica e spressamente aderito alle condizioni sospensive e risolutive a cui viene sottoposto il presente contratto, le parti nelle rispettive qualità sono addivenute alla presente stipula mediante la quale dichiarano e convengono:

A) Il Signor Avvocato Gaetano Trincenato, nella precisata qualità, subordinatamente al verificarsi delle superiori condizioni, dà e concede alla Società "Washfina" S.p.A. che, per dichiarazione del suo legale rappresentante Signor Gerard G. Papsian con le superiori condizioni accettate, la concessione dell'albergo-ristorante-bar nel Castello Utveggiò del Comune di Palermo di proprietà demaniale della Regione Siciliana e affidata all'Azienda a titolo di patrimonio indisponibile per la relativa gestione e che sarà in appresso, per brevità, denominato "Complesso Alberghiero Castello



Utveggio".

7

La concessione avrà inizio dopo il restauro, adattamento e arredamento dell'immobile, che dovrà farsi ad esclusiva spese della Società "Washfina". Si precisa che nel complesso suddetto deve intendersi tutto quanto ha costituito oggetto dell'acquisto fatto dall'Assessorato del Demanio della Regione Siciliana e che sarà dall'Assessorato consegnato all'Azienda e da questa alla Società Washfina.

La suddetta concessione è regolata dal Capitolato speciale che, previa lettura e accettazione di ogni sua clausola viene allegato al presente atto per farne parte integrante e inscindibile segnato di lettera "G".

2) I termini della durata dell'appalto vengono fissati in anni ventinove (29) a far data dal giorno in cui verrà sottoscritto il verbale di collaudo dei lavori relativi alla realizzazione delle opere. Il termine per il compimento delle opere e delle attrezzature e forniture da parte della Società concessionaria è fissato in anni tre dalla data di ratifica del presente contratto da parte dell'Assessorato Regionale, come oltre precisato. Una volta precisata la data di inizio della durata del presente contratto, la Società "Washfina" dovrà provvedere a prorogare l'attuale durata della Società per un periodo di tempo che superi di almeno



8

un anno la scadenza del presente contratto.

Il Verbale di Assemblea Straordinaria riportante la delibera di proroga della durata della Società completata di tutti gli estremi della eseguita ottemperanza di legge per la piena validità di cosa, e la relativa pubblicazione sul "Memorial Journal Officiel du Grand-Duché de Luxembourg", dovranno essere consegnati all'Azienda concedente entro e non oltre un mese dall'avvenuto verbale di collaudo dei lavori come sopra previsto.

La mancata proroga della durata della Società nei termini suddetti, farà, ipso jure ipsoque facto, ritenere il termine di durata della presente concessione ridotto da anni 29 a 25 anni.

Il Signor Gerard G. Papasian nella qualità dichiarata, a tutti gli effetti, di accettare la presente obbligazione e ratificazione.

3) La concessione in gestione del complesso alberghiero Castello Utveggio è, pertanto, subordinata al restauro, arredamento e adattamento del complesso stesso che dovrà farsi entro e non oltre tre anni dalla data suddetta.

Il Sig. Gerard G. Papasian nella precisata qualità di legale rappresentante della Società "Washfina" con il presente si obbliga a tutti gli effetti ad eseguire



detti lavori e opere a totali spese della Società sia 9
per rendere agibile il complesso alberghiero, compreso
l'arredamento e l'attrezzatura degli edifici (e ciò
secondo il progetto degli architetti Ziino e Spatrisa-
no, ben noto alle parti) e sia anche per eseguire, sempre
a spese della detta Società, ogni altra opera e impian-
to - ancorchè non indicata nel sopradetto progetto - per
attuare la destinazione del complesso.

4) Oltre alla suddetta obbligazione il Signor Gerard
G. Papasian nella precisata qualità si obbliga a paga-
re un canone annuo per detta concessione determinato
in lire mille (L. 1.000) da pagarsi presso la Tesore-
ria dell'Azienda.

5) Il Signor Gerard G. Papasian nella precisata qualità,
dichiara espressamente di accettare la concessione in
gestione alle condizioni suddette e a quelle riportate
nel Capitolato speciale e, in mancanza, a quelle delle
norme delle leggi vigenti; e dichiara, inoltre, di rico-
noscere e qua la condizione di eseguire tutti i lavori
necessari per rendere agibile il complesso alberghiero
Castello Utveggiò, compresa la attrezzatura dell'edifi-
cio e l'arredamento di esso, secondo il progetto predi-
sposto dall'Assessorato per il Turismo, Comunicazioni
e Trasporti della Regione Siciliana, nonché la costru-
zione e arredamento della scuola alberghiera.

10

Egli dichiara, inoltre, di approvare specificatamente tutte le clausole e i termini riportati nell'allegato capitolo e di obbligarsi fin d'ora di riconsegnare al termine del contratto quanto costituisce e costituirà oggetto dell'affidamento e dell'arredamento e degli impianti a farsi che rimarranno acquistati alla Azienda costituendo corrispettivo della gestione.

6) Per la validità della concessione deve essere preventivamente effettuato il deposito cauzionale anche a mezzo di polizza di assicurazione fidejussoria.

7) Il Signor Gerard G. Papasian nella qualità dichiara obbligarsi all'assicurazione del complesso così come sopra precisato.

8) Il Signor Gerard G. Papasian nella propria qualità dichiara di esonerare l'Azienda da ogni e qualsiasi responsabilità relativa alla gestione del complesso alberghiero Castello Utveggiò.

9) La mancata ottemperanza agli obblighi e alle condizioni contrattuali, darà facoltà alla Azienda di considerare risolto il contratto stesso in mano della Società "Washfina".

10) Le spese del presente e conseguenziali a carico della Società, così come saranno a di lei carico le spese di collaudo su elementi di nomina dell'assessore regionale e quelle della consulenza artistica



x

affidata agli Ingegneri Ziino e Spatrisano che hanno redatto il progetto, il quale ultimo è già stato regolato dall'Assessorato Regionale.

11

11) La concessione di cui sopra, sebbene condizionata, resta fin da ora impegnativa a tutti gli effetti per la Società "Washfina", mentre per l'Azienda diverrà definitiva dopo che il decreto di approvazione del progetto sia registrato alla Corte dei Conti e dopo la ratifica dall'Assessorato Regionale e degli eventuali altri Enti facendo sempre salva la clausola risolutiva sopra prevista.

12) Ai fini fiscali si dichiara che il valore delle opere e dell'arredamento non supera le lire diecimilioni (L. 10.000.000).=

Richiesto riceve quest'atto scritto di persona di mia fiducia con mezzi meccanici e chiuso da me Notaio in tre fogli di cui occupa le prime undici intere facciate e quanto ripade sulla dodicesima fino qui.

Da me letto con gli allegati e le postille alle parti che dichiarano approvarlo.

F. to: Gerard G. Papasian nel nome

Gaetano Trippanato nella qualità

DOTTOR ENRICO MIRTO NOTAIO

segue allegato lettera "A"

REGIONE SICILIANA

AZIENDA AUTONOMA TURISTICA ALBERGHIERA

Delibera Presidenziale N.51 -Oggetto: "Approvazione
schema di contratto per la concessione in gestione
del CASTELLO OTVEGGIO".»

L'anno millenovecentosessantasei il giorno 15 del me-
se di Dicembre alle ore 12,30 in Palermo nei locali
dell'Azienda Autonoma Turistica Alberghiera sita in
Via E. Anari n.8, il Presidente dell'Azienda predetta,
Dr. Gaetano Trincanato, avvalendosi dei poteri di cui
all'art. 3 del D.L.P. Reg. Sic. 14 agosto 1957 n. 2, ha
adottato la seguente deliberazione: IL PRESIDENTE

VISTO il D.L.P. Reg. Sic. 14 Agosto 1957 n. 2 costitutivo
dell'Azienda; VISTA la delibera consiliare n. 156 del
22 Ottobre 1966, ratificata dall'Assessorato Turismo,
Com. e Trasporti il 6.12.1966 con prot. n. 17693;

(30)

(31)

VISTO il parere espresso dall'Avvocatura Distrettuale
dello Stato con cons. n. 1364/66 del 17.11.1966 sullo
schema di contratto predisposto per la concessione
in gestione del Castello Otveggio, successivamente
adeguato alle osservazioni fatte da detto Organo;
VISTE le informazioni sulla Soc. WASHFINA pervenute
da parte della Banca Commerciale e della Banca Nazio-
nale del Lavoro, richieste direttamente dall'Azienda;
VISTE le informazioni sulla ditta Società fatte per-
venire dallo E.P.T. di Palermo che le ha sollecitate

(30) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 674-676. (N.d.r.)

(31) La «ratifica» citata nel testo è pubblicata alla pag. 676. (N.d.r.)



13
 direttamente all'Ambasciata di Lussemburgo, all'ENIT,
 alla Banca Mathieu, alla Banca Svizzera Israeliana:
 VISTO l'atto costitutivo della Società WASHFINA;
 PROCHIBUOSI ad un esame di detto schema con l'Ammini-
 stratore Delegato della Soc. WASHFINA, sono state appor-
 tate, data la particolarità della concessione, le seguen-
 ti modifiche:

- 1) Il termine per l'esecuzione delle opere da realizza-
 zare per il ripristino del Castello Utveggio, è stato
 prorogato di un anno;
- 2) La soppressione della clausola che facilitava la pro-
 stituzione di polizza fidejussoria rinnovabile di anno
 in anno, stabilendo che la fidejussione dovrà essere
 prestata per tutto il periodo contrattuale di concessione.
- 3) La soppressione dell'art. 13. 4) La modifica
 parziale del 3° comma dell'art. già 15 (ora 14).

D E L I B E R A

di rimettere all'Assessorato Turismo, Com. e Trasporti,
 che dovrà ottenere al riguardo parere del Consiglio
 di Giustizia Amministrativa e degli altri organi Re-
 gionali che vorrà occultare lo schema di concessione
 e relativo capitolato d'onori, per l'affidamento in
 gestione del Castello Utveggio, già siglato dalle parti,
 da commettersi in contratto formale dopo la ratifica
 della presente delibera. La presente delibera, che sarà

14 portata all'approvazione del Consiglio nella prossima riunione, viene letta, confermata e sottoscritta.
IL PRESIDENTE F.to: Dr. Gaetano Trincanato. —

C E R T I F I C O

Io sottoscritto Dottor Enrico Mirto fu Avvocato Romano, Notaio residente in Palermo con lo studio nella Via Marchese di Villabianca n. 175, iscritto nel ruolo del Collegio Notarile del Distretto di Palermo, che quanto sopra riportato è copia conforme al documento esibitemi e restituito, previa collazione da me fatta. Palermo, li 8 Marzo 1967

F.to: DOTTOR ENRICO MIRTO NOTARIO

Segue allegato lettera "B"

REPUBBLICA ITALIANA - CONSIGLIO DI GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA PER LA REGIONE SICILIANA - Adunanza del 21 Febbraio 1967 - Sezione Consultiva - Parere N. 27 -
Oggetto: Deliberazione n. 51 dell'Asianda Autonoma turistica alberghiera: approvazione schema di contratto per concessione in gestione del Castello Utveggio di Palermo. IL C O N S I G L I O

Vista la relazione n. 772 del 27 Gennaio 1967, con la quale l'Assessorato Regionale per il Turismo, Spettacolo e Sport chiede il parere di questo Consiglio in merito alla deliberazione in oggetto relativa allo schema di contratto e allegato capitolato speciale

(32)

(32) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 238-240. (N.d.r.)

di oneri per la concessione in gestione del Castello Utveg- 15
gio di Palermo; Esaminati gli atti e udito il Re-
latore; Premesso che:
Con relazione 11 agosto 1964, il predetto Assessorato
chiedeva a questo Consiglio parere su di un progetto
per la sistemazione del Castello Utveg-
gio di Palermo
ad albergo, con annessa scuola alberghiera, per l'impor-
to di £. 75.000.000, valore aggiornato in base all'ori-
ginario progetto, rielaborato dagli Architetti Costri-
sano e Zano. Su tale progetto, questo Consiglio. Dopo
le pronunce di sospensione n. 281/64 e 28/65, espresse
in seduta del 29 settembre 1966 parere favorevole
(n. 202) alla sua approvazione, a seguito di analogo av-
viso manifestato dal Comitato Tecnico-Administrativo
regionale. Con deliberazione n. 88 del 7 Aprile 1965, ap-
provata dall'Assessorato per il Turismo, la citata
Azienda Alberghiera decideva di esperire una licita-
zione privata, fra qualificate imprese alberghiere, per
il restauro, l'arredamento e la gestione del predetto
Castello. La licitazione, basata su di un contratto
misto, comprendeva il restauro e l'adattamento del com-
plesso di cui sopra (valutato in £. 400.000.000 circa)
e l'arredamento previo progetto da approvarsi dalla
Amministrazione regionale, con spese a totale carico
della impresa aggiudicataria, nonché la gestione, per

16

La durata di anni 29 con la corresponsione di un canone annuo. Su detto progetto di licitazione privata, questo Consiglio esprime, in seduta del 7 Luglio 1965 parere favorevole (n. 112) alla approvazione.

Con successiva deliberazione n. 116, l'Azienda stabiliva di propagandare la gara a mezzo della stampa nazionale, e ciò sia per la rilevante importanza turistica del complesso alberghiero, sia per la notevole spesa che avrebbe dovuto affrontare la società aggiudicatrice per la realizzazione dell'opera di restauro e di adattamento dell'impianto. Soltanto cinque Società chiedevano in visione il capitolato di opere relativo alla gara, che però non aveva alcun seguito per la mancanza di ogni ulteriore interessamento da parte delle Società stesse. In dipendenza di quanto sopra, l'Ente provinciale del Turismo di Palermo si faceva parte diligente per la realizzazione dell'iniziativa di cui trattasi e segnalava all'Azienda ed all'Assessorato per il Turismo la Società "Wahlfina" di Lussemburgo. Ciò premesso, la relazione assessoriale in esame fa presente che, accertata la serietà delle predette Società, che possiede i requisiti richiesti dall'art. 15 del D.L.R. 14 Agosto 1957 n. 2, come da informazioni assunte direttamente dall'EPT di Palermo, l'Azienda turistico-alberghiera ha predisposto, sentita l'Avvoca-

17

tura distrettuale dello Stato di Palermo, un nuovo schema di contratto di concessione del complesso alberghiero Utveggiò, con il relativo capitolato speciale di oneri, facente parte integrante del contratto stesso. Lo schema già firmato per accettazione, con alcune modifiche, dall'amministratore delegato della Società Washfina, sig. Gerard Papasian, prevede la concessione da parte dell'Azienda turistica alberghiera di Palermo alla Società Washfina della gestione dell'albergo-ristorante-Bar del Castello Utveggiò di Palermo. La concessione di gestione di detto complesso alberghiero rimane però subordinato al restauro, arredamento ed adattamento del complesso stesso, da farsi ad esclusive spese, entro 3 anni dalla data di ratifica del contratto da parte dell'Amministrazione regionale, nonché all'esecuzione di ogni altra opera ed impianto, anche se non previsti, necessari a rendere agibile il complesso medesimo, giusta il menzionato progetto, rielaborato per incarico dell'Assessorato per il Turismo, dagli architetti Spatrisapp e Ziino, comportante una spesa preventivata di L. 715.000.000 circa. Nello schema di contratto sono anche regolati i rapporti per quanto riguarda la scuola alberghiera. La durata della concessione viene fissata in anni 29, a datarsi dal giorno in cui verrà sottoscritto il verbale di collaudo dei la-

18 vori relativi alla realizzazione delle opere murarie ed alla dotazione di arredi e di attrezzature, che saranno, quindi, acquisiti al demanio regionale sin dalla approvazione del collaudo. Per ogni giorno di ritardo nell'ultimazione dei lavori e delle forniture, la Società sarà tenuta a corrispondere all'Azienda una penalità da stabilire. Inoltre, in caso di ritardo ingiustificato nell'ultimazione dei lavori e delle forniture o per altre inadempienze degli obblighi assunti potrà essere dichiarata, previa diffida, la decadenza della Società dalla concessione, restando espressamente escluso qualsiasi diritto della Società stessa a rimborso di spese e di indennizzi per le opere già eseguite e di ogni altra spesa. La Società Washina si obbliga a pagare per la concessione un canone annuo di L. 1.000. La Società, in garanzia degli obblighi assunti, dà, in luogo del deposito cauzionale, per tutta la durata del contratto, una polizza di assicurazione fino alla concorrenza di L. 25.000.000, polizza di cui si costituisce fidejussore la Società di Assicurazione. Tutte le spese di gestione, compresi gli oneri fiscali, i contributi assicurativi ed ogni altro onere derivante dall'⁽¹⁾Assicurazione/assunzione del personale sono posti a carico del gestore. Il Capitolato di oneri regola altresì le norme atte a garantire le modalità

di esecuzione dei lavori, la direzione artistica, il collaudo delle opere, nonché quelle relative al passaggio al Demanio della Regione Siciliana del complesso restaurato ed arredato a cura della Società Washfina. L'obbligo della manutenzione ordinaria e straordinaria delle spese stabili grava sul gestore; è, infine, fatto espresso divieto della sub concessione, anche parziale, della gestione. Rilevate che le altre condizioni dello schema di contratto e dell'annesso capitolato speciale di oneri appaiono regolari e conformi a legge; Considerato che nella specie non si tratta di pura e semplice concessione in gestione, come previsto dalle art. 3 della legge 18 febbraio 1955 n. 15, ma di un contratto particolare misto, il quale comprende prima il restauro, l'adattamento e l'arredamento del complesso alberghiero in parola, secondo un progetto approvato importante una spesa preventivata in L. 575.000.000, e solo successivamente, al compimento di detti lavori e forniture, che rimangono acquisite al demanio regionale, l'inizio della gestione stessa; Ritenuto che il ripristino e la conseguente gestione dell'importante complesso alberghiero Utveggio contribuirà allo sviluppo turistico di Palermo e della Sicilia. P. Q. M. Esprime parere favorevole. IL SEGRETARIO ff. P. to. Pietro Di Marco. V. O. IL PRESIDENTE P. to. Prof. dr. Luigi Aru. 19

20

C E R T I F I C O

Io sottoscritto Dottor Enrico Mirto fu Avvocato Rosario, Notaio residente in Palermo con lo studio nella Via Marchese di Villabianca n. 175, iscritto nel ruolo del Collegio Notarile del Distretto di Palermo, che quanto sopra riportato è copia conforme al documento esibitomi e restituito, previa collazione da me Notaio fattane. Palermo, li 8 Marzo 1967. =

F. to: DOTTOR ENRICO MIRTO NOTAIO

regus allegato lettera "Q"

REPUBBLICA ITALIANA - REGIONE SICILIANA -

ASSESSORATO DEL TURISMO NELLE COMUNICAZIONI E DEI

TRASPORTI - Palermo, 8 Marzo 1967 - N° di prot. 1954 -

Oggetto: Delibera n. 51 - Approvazione schema di contratto per concessione in gestione del Castello Utveggio di Palermo. =

(33)

AZIENDA AUTONOMA TURISTICO ALBERGHIERA - PALERMO -

VISTA la delibera presidenziale n. 51 indicata in oggetto; VISTO il parere favorevole n. 27 del 21.2.1967,

(34)

del Consiglio di Giustizia Amministrativa relativo allo schema di contratto ed allegato capitolato speciale d'onari per la concessione in gestione del Castello Utveggio di Palermo. SI APPROVA la delibera

(35)

n. 51 in conformità al suddetto parere del Consiglio di Giustizia Amministrativa (che si allega in copia)

(36)

(33) (34) (35) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 238-240. (N.d.r.)

(36) Il parere citato nel testo è pubblicato alle pagg. 240-245. (N.d.r.)

ed a condizione che la stessa delibera venga ratifi- 21
cata dal Consiglio di Amministrazione di codesta Azien-
da e che prima della firma del contratto, il decreto di
approvazione del progetto sia registrato alla Corte
dei Conti. V. ASSESSORE (A. Grimaldi) F.to: Grimaldi.

AZIENDA AUTONOMA PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO TURIS-
TICO ALBERGHIERO DELLA REGIONE SICILIANA.

8 Marzo 1967 - Prot. 435/67 C E R T I F I C O

Io sottoscritto Dottor Enrico Mirto fu Avvocato Rosa-
rio, Notaio residente in Palermo con lo studio nella
Via Marchese di Villabianca n. 175, iscritto nel ruolo
del Collegio Notarile del Distretto di Palermo, che
quanto sopra riportato è copia conforme al documento
esibito mi è restituito, previa collazione da me Notaio
fettano. Palermo, li 8 Marzo 1967

F.to: DOTTOR ENRICO MIRTO NOTAIO

segue allegato lettera "D"

AZIENDA AUTONOMA PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO TURIS-
TICO ALBERGHIERO DELLA REGIONE SICILIANA - PALERMO -

Atto N. 175 - Oggetto: Ratifica delibera presidenziale
n. 51 - ESERATTO VERBALE

L'anno millenovecentosessantasette, il giorno otto del
mese di Marzo in Palermo nei locali dell'Azienda si è
riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda
Autonoma turistica alberghiera di Palermo previa la

trasmissione degli inviti ai singoli componenti:

Presiede l'adunanza il Signor Dr. GAETANO TRINCANATO,

e sono presenti i Signori:

Avv. Giuseppe Cerami - V. Presidente; Cav. Vincenzo Fer-

rara - Consigliere; Comm. Michele Ballo - Consigliere;

Dr. Piero Pirri - Consigliere. Sono inoltre presenti i

Signori: -- Assenti i Signori: Prof. Vincenzo Sinagra -

Consigliere Segretario; Dr. Ignazio Cantone - Consigliere;

Prof. Calogero Bentivegna - Presidente Collegio dei Revisi;

Dr. Eugenio Bonanno - Componente Collegio dei Revisori;

Dr. Antonio Greco - Componente Collegio dei Revisori.

Il Presidente, constatata la presenza della maggioranza

dei componenti, dichiara aperta la seduta e in consi-

derazione dell'assenza del Segretario Prof. Vincenzo

Sinagra, invita ad espletare tale funzione l'Avv. Giu-

seppe Cerami. Si dà lettura del verbale della seduta

precedente che viene approvato alla unanimità. Si pas-

sa quindi alla trattazione del seguente argomento:

"Ratifica delibera presidenziale n. 51". Il Presidente

informa il Consiglio che in data 15 Dicembre 1966 ha

adottato la delibera presidenziale n. 51 avente per

oggetto: "Approvazione schema di contratto per la con-

cessazione in gestione del CASTELLO UTVEGGIO".

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE:

VISTO il D.L.P. Reg. Sic. n. 4 agosto 1957 n. 2, istitutivo

dell'Azienda; VISTA la delibera presidenziale n. 51 del 15 Dicembre 1966; UDITA la relazione del Presidente;

DELIBERA ALL'UNANIMITA' DEI VOTI

di ratificare la delibera presidenziale n. 51 avente per oggetto: "approvazione schema di contratto per la concessione in gestione del CASTELLO D'ARVEGGIO". Il presente processo Verbale, previa lettura, è stato approvato a termini di legge. **IL PRESIDENTE** F. to: Dr. Gaetano Trainorano - **IL SEGRETARIO** F. to: Avv. Giuseppe Gerami.

C E R T I F I C O

Io sottoscritto Dottor Enrico Mirto fu Avvocato Rosario, Notaio residente in Palermo con lo studio nella Via Marchese di Villabianca n. 175, iscritto nel ruolo del Collegio Notarile del Distretto di Palermo, che quanto sopra riportato è copia conforme al documento esibito e restituito, previa collazione da me Notaio fattane. Palermo, li 8 Marzo 1967.

F. to: DOTTOR ENRICO MIRTO NOTAIO

segue allegato lettera "E"

Le 20 février 1967

Procès verbal

du Conseil d'Administration de La Société par Actions
"Washfine" Société anonyme avec siège à Luxembourg.

L'année mille neuf cent soixante-sept, le jour vingt
du mois de février à 15.00 h. heures dans les locaux

24

sociaux s'est réuni le Conseil d'Administration de la Société Anonyme "Washfina" convoquée selon les termes de la loi et du Statut.

L'entier Conseil d'Administration est présent et résulte ainsi composé:

Monsieur Jacques Mathieu, Président du Conseil;

" Gérard G. Papasian Administrateur délégué;

" Marie-Eugène Mathieu Administrateur.

Est aussi présent:

Monsieur FABER Joseph, Commissaire.

Le Président Monsieur Jacques Mathieu, ayant constaté

la présence de l'entier Conseil et du Commissaire,

déclare ouverte la séance et réfère au sujet des

négociations effectuées pour obtenir la concession

de l'ensemble hôtelier constitué par l'hôtel, le restaurant

et le bar du Château Utveggio situé sur le

Mont Pellegrino de la Commune de Palerme (Italie)

dont à la précédente délibération du Conseil N. 158

du 22.10.1966.

Etant donné que désormais toute l'affaire peut être

considérée définie parce que les conditions et le

termes contractuels ont été définis ainsi que le

cahier des charges pour l'accomplissement des oeuvres

de bâtiments à effectuer dans l'immeuble et pour

l'équipement et les fournitures à faire, le Président

soumet au Conseil le projet de contrat qui devra être, le plus vite possible sousigné en Italie avec le représentant légal de "l'Azienda Autonoma per la Gestione del Patrimonio Turistico Alberghiero della Regione Siciliana".

25

Le contrat pour la concession de la gestion de l'ensemble hôtelier Castello Utveggiò de Palerme, prévoit entre autre que la Société "Washfina" aura la concession dudit ensemble pour la durée de vingt-neuf ans après la restauration, l'adaptation et le complet ameublement à faire aux frais de la Société selon les normes du cahier des charges approuvé et qui est déjà bien connu par le Conseil d'Administration,

Cette durée du contrat, qui commencera après que le verbal de réception des travaux sera approuvé, et dans tous les cas avant trois ans à partir de la ratification du contrat de la part de l'Assessorato Regionale dell'Ente Regione Siciliana, comportera automatiquement la nécessité de la prorogation de la durée de la Société, comme il est prévu du reste dans le projet de ce contrat et, pour cela, l'Assemblée extraordinaire de la Société devra être convoquée opportunément et à temps utile. Le Président après avoir lu et consenti le projet

26

du contrat à stipuler et en détail les obligations qu'aura la Société après la signature du contrat, propose au Conseil de déléguer un de ses membres à représenter légalement la Société, en lui conférant tous les pouvoirs nécessaires pour engager la Société et pour la souscription du contrat en question.

Le Conseil, selon le rapport du Président, retient opportune la nécessité exposée. après discussion et approbation du projet du contrat, du cahier des charges et des cartes techniques, sur la base des pouvoirs qui lui sont conférés par les articles onze et suivants du Statut Social, a l'unanimité

D E L I B E R E :

de déléguer, avec le mandat le plus étendu, l'Administrateur délégué Monsieur Gérard PAPASIAN, pour représenter, légalement et à tous les effets, la Société dans l'acceptation et dans la souscription, selon les dispositions de la loi italienne, du contrat de la concession en gestion de l'ensemble hôtelier "Castello Utveglio" de Palerme, après acceptation de toutes les charges pour la restauration, l'adaptation et l'ameublement des relatifs immeubles, ainsi qu' prévu par le contrat.

Pour cela le Conseil confère à l'Administrateur Délégué Monsieur Gérard Papasian toutes les facultés dérivant du mandat, y compris celles de convenir et d'accepter en détail toutes les charges et toutes les obligations, prévues dans la relation de son président, acceptant aussi les termes d'échéance, les modalités et toutes les conditions communes aux contrats de gestion, ainsi que les conditions spéciales et expresses qu'il considérera nécessaires et utiles, s'obligeant aussi pour les pénalités contractuelles.

Concrètement le Conseil confère à M. Gérard Papasian tous les pouvoirs qui compétent au Conseil d'Administration par le Statut Social, sans aucune exception ou limitation, et, par conséquent, sans le recours d'une confirmation ou ratification que l'on entend donner dès maintenant sous les obligations de la loi, ayant le Conseil dès maintenant défini ratifié, valable et confirmé ce qu'il fera.

On devra faire une copie légale authentifiée et légalisée par extrait du Livre Social de la présente délibération, ce document devra être exhibé par Monsieur Gérard Papasian au moment de la stipulation du contrat de gestion susdit.

Jacques Mathieu

28

Gerard G. Papasian

Marie-Eugène Mathieu

Joseph Faber

Vu pour légalisation des signatures de Messieurs:

Jacques Mathieu

Gérard G. Papasian

Marie Eugène Mathieu et

Joseph Faber,

apposées ci-dessus.

Luxembourg, le 28 1967

F. to: Robert Elter Notaire

Attestation

Les soussignés:

- 1) Monsieur Jacques MATHIEU, banquier et administrateur de sociétés.
- 2) Monsieur Marie Eugène MATHIEU, banquier et administrateur de sociétés.

les deux demeurant à Luxembourg agissant en leur qualité d'administrateurs de la société anonyme, dénommée "WASHFINA", société anonyme, ayant son siège social à Luxembourg, 80, place de la Gare; constituéé par acte du notaire Robert ELTER, de Luxembourg, en date du deux avril mil neuf cent soixante-sept, publié au numéro 58 du Recueil Spécial de Sociétés et Associations du Mémorial du douze mai mil neuf cent soixan-





te-six,

attestent

29

que les trente-quatre photo-copies des documents concernant la société "WASHFINA", joints à la présente sont conformes aux originaux.

Un administrateur; Jacques MATHIEU; Un administrateur Marie Eugène MATHIEU.

Légalisation de signatures.

Le notaire Robert BUFFER, soussigné, de résidence à Luxembourg atteste que les deux signatures qui précèdent émanent de Messieurs Jacques MATHIEU et Marie-Eugène MATHIEU, les deux banquier et administrateur de sociétés et les deux demeurant à Luxembourg, 80 place de la Gare. ROBERT BUFFER - Notaire - Luxembourg

CONSOLATO D'ITALIA

ROSC - SUR - EMBETTE

Visto e legalizza la firma del sig. ROBERT BUFFER, Notaio in Lussemburgo città - IL CONSOLE: Guido Lenzi.
Reg. n° 1125 - Art. T.C. 71 - Lire uno 30 - Franci 490.20.
Esente da legalizzazione ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 5.1.1967 n. 200.

Segue allegato lettera "F"

TESTO FRANCESE E TRADUZIONE IN ITALIANO
DEL VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELLA SOCIETA' PER AZIONI "WASHFINA" DI LUSSEMBURGO
DEL 20 FEBBRAIO 1967.

Le 20 février 1967

Procès verbal - du Conseil d'Administration de la Société par Actions "Washfina" Société Anonyme avec siège à Luxembourg.

L'année mille neuf cent soixante-septe le jour vingt du mois de février à 15.00 heures dans les locaux sociaux s'est réuni le Conseil d'Administration de la Société Anonyme "Washfina" convoqué selon les termes de la loi et du Statut.

L'entier Conseil d'Administration est présent et résulte ainsi composé:

Monsieur Jacques Mathieu, Président du Conseil

" Gérard G. Papasian Administrateur délégué

" Marie Eugène Mathieu Administrateur

Est aussi présent: Monsieur FABER Joseph-Commissaire.

Le Président Monsieur Jacques Mathieu, ayant constaté

la présence de l'entier Conseil et du Commissaire, a

proclamé ouverte la séance et réfère au sujet des négociations effectuées pour obtenir la concession de l'ensem-

ble hôtelier constitué par l'hôtel, le restaurant et

le bar du Chateau Utveggio situé sur le Mont Pellegrino

de la Commune de Palerme (Italie) dont à la précédente délibération du Conseil n° 158 du 22/10/1966.

Etant donné que désormais toute l'affaire peut être considérée définie parce que les conditions et les termes



Li 20 Febbraio 1967

Verbale- del Consiglio di Amministrazione della società per Azioni "Washfina" Società Anonima con sede a Lussemburgo.

L'anno millanovecentosessantasette il giorno ventiduel mese di Febbraio alle ore 15, nei locali sociali si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Società Anonima "Washfina" convocato secondo i termini della legge e dello Statuto.

E' presente l'intero Consiglio di Amministrazione e risulta così composto:

Signor Jacques Mathieu, Presidente del Consiglio
" Gérard G. Papasian Amministratore Delegato
" Marie Eugène Mathieu Amministratore

E' altresì presente; Signor FABER Joseph, Sindaco.

Il Presidente Signor Jacques Mathieu, avendo constatata la presenza dell'intero Consiglio di Amministrazione, dichiara aperta la seduta e riferisce in merito ai negoziati effettuati per ottenere la concessione del complesso alberghiero costituito dall'albergo, dal ristorante e dal bar del Castello Utveglio sito sul Monte Pellegrino del Comune di Palermo (Italia) di cui alla precedente deliberazione del Consiglio n. 458 del 22/10/1966.

Essendo ormai l'affare da considerarsi definito, stante

(37)

contractuels ont été définis ainsi que le cahier des charges pour l'accomplissement des œuvres de bâtiments à effectuer dans l'immuable et pour l'équipement et les fournitures à faire, le Président soumet au Conseil le projet de contrat qui devra être, le plus vite possible, soussigné en Italie avec le représentant légal de l'Azienda Autonoma per la Gestione del Turismo Turistico Alberghiero della Regione Siciliana.

Le contrat pour la concession de la gestion de l'ensemble hôtelier Castello Utvegolo de Palermo, prévoit entre autre que la société "Washfina" aura la concession susdit ensemble pour la durée de vingt-neuf ans après la restauration, l'adaptation et le complet agencement à faire aux frais de la Société selon son accord et cahier des charges approuvé et qui sera dûment tenu par le Conseil d'Administration.

Cette durée du contrat, qui commencera après que la vérba de réception des travaux sera approuvé, et dans tous les cas avant trois ans à partir de la ratification du contrat de la part de l'Assessorato Regionale dell'Industria Regione Siciliana, comportera automatiquement la nécessité de la prorogation de la durée de la Société, comme il est prévu au reste dans le projet de contrat et, pour cela, l'Assemblée extraordinaire de la Société devra être convoquée opportunément et à temps.



che le condizioni e i termini contrattuali sono stati definiti così come il capitolato d'oneri per il completamento delle opere di ricostruzione da effettuarsi nell'immobile e per l'equipaggiamento e le forniture da farsi, il Presidente sottopone al Consiglio il progetto di contratto che dovrà essere, al più presto possibile, sottoscritto in Italia con il rappresentante legale dell'Azienda Autonoma per la Gestione del Patrimonio turistico Alberghiero della Regione Siciliana. Il contratto per la concessione della gestione del complesso alberghiero Castello Etroggio di Palermo, prevede inoltre che la Società "Wanfina" avrà la concessione per la durata di ventinove anni dopo la restaurazione, il mattamento e il completo ammgliamento da farsi a spese della Società, secondo le norme del capitolato di opere approvato e già ben noto al Consiglio di Amministrazione.

La durata di contratto, che avrà inizio dopo che il completamento delle opere sarà approvato, e in ogni caso entro tre anni dalla ratifica del contratto da parte del Consesso Regionale dell'Ente Regione Siciliana, comporterà automaticamente la necessità della proroga della Società, come previsto dal resto del progetto di detto contratto per cui l'Assemblea straordinaria della Società dovrà essere convocata.

utile.

Le Président après avoir lu et commenté le projet du contrat à stipuler et en détail les obligations auxquelles la Société après la signature du contrat, propose au Conseil de déléguer un de ses membres à représenter légalement la Société, en lui conférant toutes les pouvoirs nécessaires pour engager la Société et pour la souscription du contrat en question.

Le Conseil, selon le rapport du Président, et bien opportunément la nécessité exposée, après discussion et approbation du projet de contrat, du cahier des charges et des textes techniques, sur la base des pouvoirs qui lui sont conférés par les articles onze et douze du Statut Social, à l'unanimité DÉLIBÈRE de déléguer, avec le mandat le plus étendu, l'Administrateur délégué Monsieur Gérard SPASIAN, pour à l'acceptation et à tous ses effets, la Société de la Restauration et dans la souscription, selon les dispositions de la loi italienne, du contrat de la concession et gestion de l'ensemble hôtelier "Castello" de la ferme, après acceptation de toutes les charges relatives à la restauration, l'adaptation et l'ameublement des locaux relatifs immeubles, ainsi que prévu par le contrat.

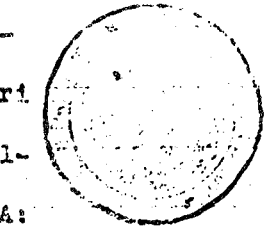
Pour cela le Conseil confère à l'Administrateur délégué Monsieur Gérard G. Spasian toutes les facultés dérivant



opportunamente e a tempo utile.

Il Presidente dopo avere letto e commentato il progetto di contratto a stipularsi e in particolare le obbligazioni che avrà la Società dopo la firma di esso, propone al Consiglio di delegare uno dei suoi membri a rappresentare legalmente la Società, conferendogli tutti i poteri necessari per impegnare la Società e per la sottoscrizione del contratto stesso.

Il Consiglio, secondo la relazione del Presidente, ritiene opportuna la necessità esposta, dopo discussione e approvazione del progetto di contratto, del capitolato di oneri e della relazione tecnica, giusta poteri a lui conferiti dagli articoli dodici e seguenti dello Statuto Sociale, all'unanimità **D E L I B E R A:** di delegare, con il mandato più ampio, l'Amministratore delegato Signor Gérard PAPASIAN, a rappresentare legalmente e a tutti gli effetti, la Società nell'accettazione e nella sottoscrizione, secondo le disposizioni della legge italiana, del contratto di concessione in gestione del complesso alberghiero "Castello Utveggio" di Palermo, dopo accettazione di tutti gli oneri per il restauro, l'adattamento e l'arredamento dei relativi immobili, così come previsto dal contratto. Pertanto il Consiglio conferisce all'Amministratore Delegato Sig. Gérard Papasian tutte le facoltà



du mandat, y compris celles de convenir et d'accepter en détail toutes les charges et toutes les obligations prévues dans la relation de son président, acceptant aussi les termes d'échéance, les modalités et toutes les conditions communes aux contrats de gestion, ainsi que les conditions spéciales et expresses qu'il considérera nécessaires et utiles, s'obligeant aussi pour les pénalités contractuelles.

Honorèment le Conseil confère à M. Gérard Papasian tous les pouvoirs qui compètent au Conseil d'Administration par le Statut Social, sans aucune restriction ou limitation, et, par conséquent, sans le recours d'une confirmation ou ratification que l'on entend donner dès maintenant sous les obligations de la loi, ayant le Conseil dès maintenant défini ratifié, valable et confirmé ce qu'il fera.

On devra faire une copie légale authentifiée et légalisée par extrait du Livre Social de la présente délibération, ce document devra être exhibé par Monsieur Gérard Papasian au moment de la stipulation du contrat de gestion susdit.

Jacques MATHIEU — Gérard G. PAPASIAN — Marie-Eugène

MATHIEU — Joseph FABER —

Pu pour la légalisation des signatures de Messieurs:

Jacques MATHIEU, Gérard G. PAPASIAN, Marie Eugène



derivanti dal mandato, ivi comprese quelle di convenire e accettare in particolare tutti i carichi e tutte le obbligazioni previste nella relazione del suo Presidente, accettando anche i termini di scadenza, le modalità e tutte le condizioni comuni ai contratti di gestione, nonché le condizioni speciali ed espresse che egli riterrà necessarie e utili, obbligandosi anche per le penalità contrattuali.

Più precisamente il Consiglio conferisce al Sig. Gerard Papasian tutti i poteri che competono al Consiglio di Amministrazione per lo Statuto Sociale, senza alcuna eccezione o limitazione, e, conseguentemente, senza bisogno di conferma o ratifica che si intende data fin da ora sotto gli obblighi di legge, avendo il Consiglio fin d'ora per rato, valido e fermo ciò che egli farà.

Si dovrà fare una copia legale autenticata e legalizzata, per estratto dal libro sociale, della presente deliberazione, documento che dovrà essere esibito dal Sig. Gerard Papasian al momento della stipula del contratto di gestione suddetto.

Jacques MATHIEU - Gérard G. PAPANIAN - Marie Eugène
MATHIEU - Joseph FABER -

Visto per la legalizzazione delle firme dei Signori:

Jacques MATHIEU, Gérard G. PAPANIAN, Marie-Eugène

MATHIEU et Joseph FABER, apposées ci-dessus.

Luxembourg, le 28.....1967

ROBERT ELPER Notaire - Luxembourg -

C E R T I F I C O

Io sottoscritto Dr. Enrico Mirto, Notaio alla residenza di Palermo con lo Studio nella Via Marchese di Villabianca 175, che il testo in lingua francese soprariportato, è conforme al documento consegnatomi dal Signor Gérard G. Papasian, Amministratore Delegato della Società Anonima per Azioni "WASHFINA" di Lussemburgo, unitamente ad altri di cui alla attestazione sommersa che vengono omissi perchè non pertinenti e non richiesti.

A T T E S T A T I O N :

Les soussignés:

1. - Monsieur Jacques MATHIEU, banquier et administrateur de sociétés;
2. - Monsieur Mario-Augène MATHIEU, banquier et administrateur de sociétés,

Les deux demeurant à Luxembourg agissant en leur qualité d'administrateurs de la Société anonyme, dénommée:

"WASHFINA" société anonyme, ayant son siège social à Luxembourg, 80, place de la Gare;

constituée par acte du notaire Robert ELPER, de Luxembourg, en date du deux avril mil neuf cent soixante-six



MATHIEU et Joseph FABER, apposées ci-dessus.

Luxembourg, le 28.....1967

ROBERT KLEBER, Notaire - Luxembourg -

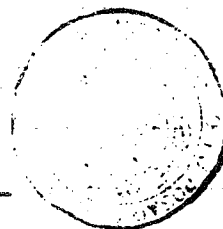
C E R T I F I C O

io sottoscritto Dr. Enrico Mirto, Notaio alla residenza di Palermo con lo studio nella Via Marchese di Villabianca 175, che quanto sopra riportato è la traduzione letterale del testo in lingua francese a fianco riportato che è stata eseguita da me Notaio. Detto documento in lingua francese mi è stato consegnato dal Signor Gerard G. PAPASIAN, Amministratore Delegato della Soc. An. per Azioni "WASHFINA" di Lussemburgo, unitamente ad altri di cui all'attestazione seguente che vengono omissi perchè non pertinenti e non richiesti,

A T T E S T A Z I O N E: I sottoscritti:

1. - Signor Jacques MATHIEU, banchiere e amministratore di Società;
2. - Signor Marie-Eugène MATHIEU, banchiere e amministratore di Società;

entrambi residenti a Lussemburgo, nella loro qualità di amministratori della Soc. An. denominata "WASHFINA" Società Anonima, con sede sociale a Lussemburgo, 80, place de la Gare; costituita con atto del Notaio Robert KLEBER di Lussemburgo in data due aprile millenovecentosessantassi,



publié au numéro 58 du Recueil Spécial des Sociétés
et Associations du Memorial du douze mai mil neuf cent
soixante-six A T T E S T E N T

que les trente-quatre photo-copies des documents con-
cernent la société "WASHFINA" jointe à la présente
sont conformes aux originaux.

Un administrateur: Jacques MATHIEU; Un Administrateur:
Marie Eugène MATHIEU.

Légalisation de signatures

Le Notaire Robert ELTER, soussigné, de résidence à
Luxembourg atteste que les deux signatures qui précè-
dent émanent de Messieurs Jacques MATHIEU et Marie-
Eugène MATHIEU, les deux banquier et administrateur de
sociétés et les deux demeurant à Luxembourg, 80 place
de la Gare - ROBERT ELTER - Notaire - Luxembourg -
CONSOLATO D'ITALIA - ESCH - SUR - ALZETTE -

Visto-si legalizza la firma del Sig. ROBERT ELTER, No-
taio in Lussemburgo-città-IL CONSULE: Guido Lenzi.
Reg. N. 1125-Art. 2.0.7 - Lire oro 30-franchi 490,20 -
Esente da legalizzazione ai sensi dell'art. 60 del
D.P.R. 5.1.1967 N. 200 -E' conforme al documento.
Palermo, 8 Marzo 1967.

F. S. DOCTOR ENRICO MIRPO NOTAIO

pubblicata al n. 58 del Registro Speciale delle Società e Associazioni del Memoriale del 12 Maggio 1966,

A T T E S T A N O

che le trentaquattro fotocopie di documenti concernenti la Società "WASHFINA" alligato alla presente sono conformi agli originali.

(38)

Un amministratore: Jacques Mathieu; Un amministratore: Marie-Eugène Mathieu.

Legalizzazione di firme:

Io Notaio Robert ELTER, sottoscritto, residente a Lussemburgo, attesto che le due firme sopra apposte sono dei Signori Jacques Mathieu e Marie-Eugène Mathieu, entrambi soci e amministratori di società ed entrambi residenti a Lussemburgo, 80, place de la Gare. F. to: Robert ELTER.

CONSOLATO D'ITALIA - BSM - SUR - ALZETTE

Visto si legalizza la firma del Signor ROBERT ELTER, Notaio in Lussemburgo-città. IL CONSOLE: Guido Lenzi.

Reg. N. 1125 - Art. T. C. 71 - Lire oro 30 - franchi 490,20 -

Esente da legalizzazione ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 5.1.1967 n. 200. Si rilascia per gli usi consentiti dalla Legge. = Palermo, 8 Marzo 1967

F. to: DOTTOR ENRICO MIRTO NOZAILO.

(38) I documenti citati nel testo come allegati non risultano, peraltro, uniti al presente atto.
(N.d.r.)

segue allegato lettera "G"

CAPITOLATO D'ONERI PER LA CONCESSIONE IN GESTIONE DEL
COMPLESSO ALBERGHIERO "CASTELLO UTVEGGIO" DI PALERMO-

ART. 1) La concessione regolata dal presente capitolato
d'oneri ha per oggetto la gestione di un albergo-ri-
storante-bar nel Castello Utveggio, previa restauro,
adattamento ed arredamento dell'immobile ad esclusiva
spese della Società concessionaria. La Società dichiara
di aver esaminato l'edificio e che le sono perfettamente note
la situazione e le condizioni dello
stesso ed assume l'obbligazione di eseguire a sue
spese tutti i lavori necessari per rendere agibile
il complesso compreso l'arredamento e l'attrezzatura
dell'edificio, giusta il progetto predisposto per in-
carico dell'Assessorato per il Turismo della Regione
Siciliana dagli Architetti Ziino e Spatrisano ed esca-
minato dagli organi competenti dell'Amministrazione e
in particolare dal Comitato Tecnico Amministrativo
Regionale Lavori Pubblici, il quale ha espresso parere
favorevole nell'adunanza del 21 Giugno 1966 ed appro-
vato con Decreto assessoriale 3.12.1966 N. 1592.

L'eventuale maggior costo delle opere per variazioni
di prezzi etc., rimane a carico della Società. La Società
assume inoltre l'obbligo di eseguire a proprie
spese ogni altra opera, ancorchè non indicata nel pro-

getto sopra citato, che si riveli necessaria (nel corso dell'esecuzione dei lavori previsti nel progetto ed anche successivamente) per attuare la predetta destinazione dell'immobile. Le eventuali varianti al progetto non potranno essere introdotte senza l'autorizzazione preventiva dell'Azienda ed approvazione, sentiti gli organi tecnici consultivi da parte dell'Assessorato del Turismo. Le spese di tali varianti saranno sostenute dalla Società. L'Ispettorato Tecnico dell'Assessorato per i Lavori Pubblici della Regione Siciliana eserciterà l'alta sorveglianza sull'esecuzione dei lavori suindicati e il collaudo sarà eseguito a spese della Società da un tecnico che sarà nominato dall'Assessore del Turismo. L'esecuzione dei lavori indicati nel progetto e le forniture saranno affidate dalla Società a Ditta di gradimento della Azienda. Il termine di compimento delle opere e delle forniture è stabilito in anni tre (3), dalla data in cui verrà data comunicazione dell'approvazione della presente convenzione. Per ogni giorno di ritardo nell'ultimazione dei lavori e delle forniture la Società sarà tenuta a corrispondere all'Azienda una penalità di L. 50.000 e ciò salvo il caso di modificazioni, proroga o sospensione del termine che vengono disposte prima della scadenza con provvedimenti approvati.

dall'Assessorato del Turismo sentito l'organo tecnico preposto. Inoltre, in caso di ritardo ingiustificato nella ultimazione dei lavori e forniture e per altre inadempienze degli obblighi di cui sopra, potrà essere dichiarata, previa diffida, la decadenza della Società dalla concessione restando espressamente escluso, per volontà delle parti, qualsiasi diritto della Società a rimborsi di spese ed indennizzi per le opere già eseguite e di ogni altra spesa.

ART. 2) Il contratto di gestione avrà la durata di anni ventinove, decorrendo dalla data in cui verranno collaudati i lavori relativi alla realizzazione delle opere murarie ed alla dotazione di arredi ed attrezzature, che saranno quindi acquisiti al Demanio Regionale sin dall'approvazione del collaudo.

ART. 3) Il gestore si obbliga di osservare l'apertura ininterrotta del complesso alberghiero per tutto il periodo della concessione di cui all'art. 2.

ART. 4) Il gestore dovrà corrispondere all'Azienda un canone annuo di lire mille (2.1.000). I versamenti delle somme in cui al presente articolo verranno dal gestore ⁽²⁾ affidati effettuati presso la Tesoreria della Azienda, previo rilascio di reverse di cassa da parte dell'Azienda stessa.

ART. 5) Una delle stanze del complesso alberghiero, da

destinargli, resta riservata all'Amministrazione, a titolo gratuito, con l'obbligo per il gestore di fornire gratuitamente la biancheria e il relativo servizio.

ART. 6) Il gestore all'atto della stipula formale del contratto oggetto del presente, consegnerà all'Azienda idonei documenti comprovanti l'avvenuto deposito cauzionale della somma di L. 25.000.000 in numerario o in titoli di credito, in favore dell'Azienda stessa. Il deposito di cui al presente articolo resterà vincolato fino alla data di riconsegna del complesso, previo accertamento dell'esatto adempimento in tutti gli obblighi che il gestore verrà ad assumere in conformità al presente Capitolato. Il deposito stesso potrà essere sostituito da equivalente fidejussione da parte di uno degli Istituti ed Enti previsti nel D.P.R. 10.5.1956 N. 635.

ART. 7) La gestione verrà esercitata sotto la diretta, piena ed esclusiva responsabilità del gestore, e sono a suo esclusivo carico tutti gli oneri relativi alla assunzione del personale: salari-stipendi-contributi assicurativi-indennità varie, etc.

ART. 8) La gestione del complesso è sottoposta a tutte le vigenti disposizioni di legge sulla disciplina alberghiera. L'Azienda di riserva la più ampia facoltà di controllo sull'attività del gestore. Detto contról-

Lo sarà esercitato dai funzionari dell'Azienda all'uopo delegati.

ART. 9) Il elenco del personale di direzione e del capiservizio che il gestore assumerà per la gestione del complesso, dovrà essere notificato all'Azienda per il preventivo benestare. Qualora a carico del personale di cui si volesse riscontrare deficienze di carattere tecnico e morale in rapporto alle funzioni cui ciascuno di essi è assegnato, l'Azienda si riserva la facoltà di chiederne la pronta sostituzione.

ART. 10) Il gestore è tenuto ad assicurare a sue spese i beni mobili ed immobili, costituenti il complesso oggetto della presente convenzione per il rischio derivante da incendi, fulmini e scoppi in genere, e ciò per tutta la durata della concessione e per una cifra corrispondente al valore del complesso che sarà determinata dall'ammontare del valore attuale con l'importo delle opere murarie da eseguire per quanto concerne l'immobile dell'ammontare del progetto di ammodernamento per quanto concerne i mobili. Le relative polizze saranno emesse dal gestore entro un mese dalla data in cui verrà stipulato il contratto.

ART. 11) È fatto divieto assoluto al gestore di esercitare nei locali del complesso giochi considerati di riguardo dalle vigenti leggi di polizia, nonché di dare

una destinazione diversa allo stabile, salvo eventuali concessioni in deroga da parte delle competenti Autorità.

ART. 12) Al gestore potrà essere concessa l'autorizzazione a vendere, nei locali del complesso, generi di monopolio. Nel caso in cui l'Azienda consentirà la vendita di tali generi di monopolio tutti gli oneri relativi al rilascio della licenza da parte dell'amministrazione delle Finanze fanno carico al gestore, il quale, rispondendo personalmente della gestione, della rivendita e dell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge in materia. In dipendenza di ciò l'Azienda è sollevata da ogni responsabilità per eventuali contravvenzioni derivanti dal fatto del gestore, dei suoi familiari e dei suoi dipendenti.

ART. 13) Nel caso in cui il gestore non provveda al versamento dei canoni nei termini stabiliti all'art. 12 e violi le disposizioni di cui agli artt. 3, 12 1° comma, 17 2° comma, 19 e 22, il contratto si intende risolto di diritto senza l'osservanza di particolari formalità, ferma restando la responsabilità del gestore per eventuali danni subiti dall'Azienda.

ART. 14) Per le opere stabili grava sul gestore l'obbligo della manutenzione ordinaria e straordinaria e di quella pattuizione espressa e anche in difformità alle norme vigenti. I mobili e gli arredi dottagliantansi

descritti in un rigoroso inventario, redatto alla presenza di un funzionario dell'Azienda e del gestore, sottoscritto dalle parti in segno di incondizionata accettazione, dovrà allegarsi al contratto. Il gestore dovrà espressamente riconoscere che il suddetto inventario corrisponde a quanto gli è stato in effetti consegnato dall'Azienda. Il gestore si impegna, altresì, a denunciare all'Azienda la perdita, il deterioramento e la messa fuori uso di qualsiasi oggetto compreso nell'inventario. Il gestore alla fine della concessione restituirà all'Azienda i beni in modo da assicurare la perfetta funzionalità dell'impianto, rispettando le caratteristiche originarie. In caso di mancata denuncia il gestore risponderà incondizionatamente degli oggetti inventariati e non più esistenti alla fine della gestione. I mobili e gli arredi dovranno essere mantenuti, conservati e custoditi in conformità alle norme vigenti per i beni della Pubblica Amministrazione. Il gestore dovrà, altresì, provvedere a propria spesa alla coltivazione e conservazione delle piante e delle aiuole nonché all'incremento di queste ultime.

Art. 15) È fatto espresso divieto al gestore di eseguire variazioni ai loculi e comunque di modificare gli impianti e le installazioni senza la preventiva auto-

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

rizzazione dell'Azienda.

ART. 16) I mobili, gli arredi e gli utensili, che, successivamente alla stipula della convenzione il gestore volesse immettere nei locali del complesso, dovranno risultare di gradimento dell'Azienda, la quale potrà ordinare la sostituzione di ciò che a suo insindacabile giudizio non sia adatto.

ART. 17) Il personale ispettivo dell'Azienda, di cui al precedente art. 8, ha ampio diritto di accesso in tutti i locali del complesso per la vigilanza dell'esercizio e per l'accertamento della perfetta osservanza delle condizioni espresse nel presente Capitolato. Il gestore ha l'obbligo di tenere negli uffici di direzione e posto ben visibile un apposito registro, previamente vistato dall'Azienda per eventuali reclami e note da parte degli ospiti del complesso.

ART. 18) E' espressamente vietato al gestore la subconcessione anche parziale della gestione.

ART. 19) Sono ad esclusivo carico del gestore la spesa di consumo dell'energia elettrica, acqua, gas, riscaldamento e quanto attiene alla gestione del complesso, compresi gli oneri fiscali, i contributi assicurativi ed ogni altro onere derivante dall'assunzione del personale. Restano invece a carico dell'Azienda i tributi sui terreni e sui fabbricati.

ART. 20) Il gestore si obbliga a cedere all'Azienda la disponibilità dell'immobile destinato in progetto quale sede di una scuola superiore estiva di perfezionamento alberghiero e a consentire che per la durata di almeno quattro mesi, i corsi pratici della suddetta scuola si svolgano nel complesso alberghiero del Castello Svevigo. Lo svolgimento dei corsi pratici sarà regolato da apposita convenzione.

ART. 21) Sono a carico del gestore tutte le spese contrattuali, ivi comprese le spese di bollo e di registrazione.

ART. 22) Per le controversie che insorgono in ordine alla natura del presente Capitolato è stabilita la competenza del Foro di Palermo. =

Letto e approvato con le superiori postille.

F.to: Gaetano Trincauato nella qualità

Gerard G. Papasian

DOTTOR ENRICO MIRTO NOTAIO. =

(1) Radia: "assicurez"; (2) Radia: "affidati".

Contiene numero due postille di copie apposte.

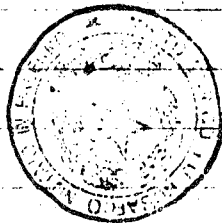
Registrato in Palermo il 1. Ottobre 1962

al N° 14135 Volume 4111.

Il Direttore F. Raimondo Laruana

*Copie conforme
all'originale che si rilascia per gli*

usi consentiti dalla Legge
Palermo, il 19 ottobre 1964
Gianfrancesco



ALC

(39)

Ministero - C. T. - G.

Mod. 25 Form B - Ediz. 1967

REF. TELEGRAFICO DI _____

24/12/73

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio telegrafico. - Lasciare, a borge del presente, lo *Avvertimento*

24/12
a data

Qualità	DEST. ASSOCIATA	PROVINCIA	NUMERO	PAROLE	DATA	ORA	Via e altre indicazioni di servizio
	DE.	30110	56	2/12	21/30	
DESTINATARIO: ...							
INDIRIZZO: ...							
TIMO di avvenimento FINIA	...						
	...						
	...						
	...						
	...						
	...						

Stampato in Italia - Roma, in. Poligr. Stato P.V. (c. 20.007.100)

(39) L'atto che, nella sequenza dei documenti, dovrebbe precedere l'atto indicato come allegato 2 non risulta, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione. L'allegato 2 nel testo originario è completamente inintelligibile. (N.d.r.)

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MODULO C. 7. 2. 47

Mod. 23 Form. B - Ediz. 1972

UFF. TELEGRAFICI DI

247100

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità civile in caso di errore del servizio telegrafico. - Leggere, a tempo del presente, le Avvertenze



Qualifica	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUMERO	PAGURA	DATA	ORA	Valore telegrafico
	GIARRE	PARMA	4/116	17	7/12	21/30	
DESTINATARIO (ON. GIUSEPPE RUSSO GIARRE) E INDIRIZZO ()							
TESTO DI CIRCULARI E SIMILI	AL N. 1000 COUNCILLO AMMINISTRATIVO DEL SENATO CONSIGLIO PARL.						
	AL N. 1000 COUNCILLO AMMINISTRATIVO DELLA CAMERA DEI DEPUTATI						
	AL N. 1000 COUNCILLO AMMINISTRATIVO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO						
	AL N. 1000 COUNCILLO AMMINISTRATIVO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUSTIZIA						
	AL N. 1000 COUNCILLO AMMINISTRATIVO DELLA PRESIDENZA DELLA P. S. S. S. S.						

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALL 4

Mon. 25 1960 B - Fasc. 1/7

UNIT. TELEGR. C.

247188

LG 12/30 CONF.

L'Amministrazione... del servizio telegrafico...



DESTINAZIONE	PROCESSIONE	PROV.	NUM.	DATA
PALERMO	PA FONO			12/30

IN 4 ON. DOTT. RAFFAELE ROSINO CONSIGLIO REGIONALE PALERMO
 INTERMATARIO VIA EMERICO SMARTELLI 8
 CAMERIERE COMMERCIO PALERMO VIA EMERICO SMARTELLI 8
 SINDACO PALERMO
 DIRETTORE REGIONALE SICILIA PALERMO
 PROV. 1455 PUNTO CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE AZIENDA REGIONALE
 ALBERGHERIA HABET DELIBERATO AFFIDAMENTO GESTIONE PREVEDI RICOSTRU
 ZIONE COMPLESSO ALBERGHERIANO CASTELLO DI VERDE AT SOCIETA' SARDI
 DI PALERMO GIUSTIZIA CAPITOLATO APPROVATO CONSIGLIO GIUSTIZIA
 AMMINISTRATIVA PUNTO TANTO COMUNICARE PER DOVEROSA INFORMATIVA PUNTO
 AVV. AZZIS PRESIDENTE AZIENDA AUTONOMA TURISTICO ALBERGHERIA REGIONE
 SICILIANA

ACC 5

Ma. - C. - Tel. - 48

Mod. 25 Fono B - Ediz. 1967

UFF. TELEGRAFICO DI

247165

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per l'uso del servizio telegrafico. - Lit. ...



Qualifica	DESTINAZIONE	PRESTAZIONE
TM 5	PALESMO	PAPARO	9.12	11.55	...

DESTINATARIO { **TM 5 DIRETTORE GENERALE LORA**
INDIRIZZO { **ENTE PROVINCIALE TURISMO**
AZIENDA AUTONOMA TURISMO PALERMO E MONREALE VILLA IGITA
PREFETTO PROVINCIA
QUESTORE

TESTO del provvedimento F. RMA

PROTOCOLLO 1486 PUNTO COUNCILIO AMMINISTRAZIONE AZIENDA REGIONALE
ALBERGHIERA REGIONE SICILIANA AFFIDAMENTO GESTIONE PREVIA RICOSTRUZIONE
CONTINERTE ALBERGHIRO CASTELLO UTIVEGGIO AT SOCIETA SACOP DI PALERMO
GIURIA CAPITOLATO APPROVATO COUNCILIO GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA PUNTO
TRATTO COUNCILIO PER DOVEROSA INFORMATIVA PUNTO

AVV. ALZIA PRESIDENTE AZIENDA AUTONOMA
TURISTICO ALBERGHIERA REGIONE SICILIANA

ED. CORR.

6

Pag. 11 L'ORA 9 Dicembre 1970

da un colpo di pistola MURDO DI CAPACI Costa dalla Procura Cova della paraffina

Giuseppe Cardinale, 28 anni interrogata dalla Mobile

se-
sen-
le di
occu-
dot-
lo lo
affi-
eppe
uale,
rnita
uc-
anso
l via
una
glie.
stato
stola
par-
nor-
onia
glio

sui-
o di
in-
uca-
edia
o. La
dalla
pue-
nna
ale,
il.
unto
bile
per
zio-
zio-
in-
ar-
e-
sep-
o di
o è
sta
lla
ta,
se-
il
sta
del
tro
ta-
le
ris-
sup

reperto: neurochirurgico del
Civico. Qui, eseguito l'esame
radiologico, i medici si accor-
gevano che il cervello di Car-
dinale era stato forato di par-
te a parte. Niente da fare: è
spirato verso le 21.
Giuseppe Cardinale e Ma-
ria Gambino erano sposati da

cinque mesi. Nella tasca del
morto sono state trovate ban-
conote da diecimila lire per
un valore complessivo di un
milione circa.
Il giovane da poco tempo a-
veva aperto a Capaci una mac-
celleria che conduceva in
proprio.

LA REGIONE L'HA CEDUTO IN GESTIONE

Night e albergo al Castello Utveglio



Questa primavera e anche prima (c'è chi sostiene già per Carnevale) i palermitani potranno andare a cena o al night al Castello Utveglio. La Regione Siciliana, che ne è proprietaria, ha infatti concesso a una società palermitana, la SACAP, la gestione del castello — da immemorabile tempo abbandonato — per un periodo di 29 anni. La società ha l'obbligo di trasformarlo entro tre anni in un grande albergo, di lusso corredato di attrezzature tecniche e comfort moderne. Ma esiste anche, come abbiamo detto, un programma più immediato che prevede il riadattamento almeno di una parte del complesso entro pochi mesi con ristorante, bar e «club». Come si ricordano, esisteva da tempo, e dovrebbe tornare ora di attualità, anche il progetto di collegare il castello di Monte Pellegrino su cui il castello sorge e in favoretta con un impianto di teleferica o funicolare. La spesa complessiva per attrezzare lo Utveglio, anche nelle sedi di congressi e manifestazioni internazionali, è prevista di oggi sul tre miliardi.

Pagina 5 • 10 dicembre 1970 • GIORNALE DI SICILIA

IL CASTELLO UTVEGGIO DIVENTERA UN GRANDE ALBERGO

Affidato, per la durata di 29 anni, ad una società palermitana che si è impegnata a dargli tutte le attrezzature tecniche e logistiche

Sarà trasformato in grande albergo il castello Utveggiò. La notizia è di ieri. Il consiglio di amministrazione dell'azienda regionale alberghiera ha deliberato il suo affidamento, per la durata di 29 anni, ad una società palermitana: la SA-CO.AP. La società si è impegnata a dotare il « castello » di tutte le attrezzature tecniche e logistiche necessarie a dargli il rango di grande albergo.

La società che ha preso la gestione dell'albergo è presieduta dal cav. Andrea D'Aleo, vice presidente è l'avv. Armando Di Marco e consigliere delegato il rag. Luigi Lombardo.

Come si ricorderà il « castello », che nacque proprio con la finalità di essere utilizzato come albergo, per una serie di vicissitudini non ha mai potuto svolgere questo ruolo. Il suo ideatore e costruttore si suicidò proprio per tutti i guai che gli derivarono da questa impresa. Il nipote ed erede lo vendette alla Regione siciliana una decina di anni fa per la somma di 600 milioni.

ACQ 8

FOONORAMPA

DAASSESSORATO TURISMO COMUNICAZIONI E TRASPORTI SEDE
AT AZIENDA AUTONOMA TURISTICO ALBERGHIERA SEDE
e, p. c. PRESIDENZA DELLA REGIONE

PRCT. 21648 DEL 10/12/70

RIFERIMENTO NOTIZIE STAMPA PER AFFIDAMENTO GESTIONE ALBERGO
UTVEGGIO INVITASI COMESTA AZIENDA AT TRASMETTERE MASSIMA URGENZA
ATTI RELATIVI NONCHE' DOCUMENTAZIONE SU CAPACITA' FINANZIARIA ET SU
ESPERIENZA ALBERGHIERA PUNTO

NATCLI ASSESSORE REG. LE TURISMO

Trasmette: Consiglio

Riceve : Culcasi

ORE : 17,30

AZIENDA AUTONOMA
PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO
TURISTICO ALBERGHIERO DELLA
REGIONE SICILIANA

10 DIC. 1970 1513

FONOGRAMMA

Da Azienda Autonoma Turistico Alberghiera
at Ca.le Napoli Assessore Reg.le Turismo, Con. e Trasporti - PA

PROT.N. 1518 DEL 11.12.1970

RIFERIMENTO FONO N.21648 DEL 10.12.1970 ASSICURASI ENTRO DATA (40)
MODERNA TRASMISSIONE DELIBERA ET ALLEGATI PER APPROVAZIONE PUNTO
RAPPRESENTASI CHE CODESTO ASSESSORATO STABE NOTIZIATO TEMPESTI-
VAMENTE ET PRECISAMENTE DUE GIORNI PRIMA COMPARSA NOTIZIE STAMPA
CON TELEGRAMMA N.1485 DEL 7.12.1970 PER DOVEROSA TEMPESTIVA IN- (41)
DIFFERATIVA VIRGOLA ANCHE CON RIFERIMENTO AT NUMEROSE SOLLECITAZIO-
NI PERVENUTE DA ASSESSORATO ET CONSIGLIO REGIONALE TURISMO ET
ASSOCIAZIONI ENTI PROVINCIALI TURISMO SICILIANI PUNTO

OSSEQUI AZZIA PRESIDENTE AAT.A.

Trasmette: *Bullex*
Riceve : *Reale*
ORE : *11.20*

(40) Il fonogramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 285. (N.d.r.)

(41) Il telegramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 279. (N.d.r.)

10



REGIONE AUTONOMA
REGIONE DEL PATRIMONIO
ALBERGHIERO DELLA
REGIONE SICILIANA

11 Dicembre 1970

PROV. N. 10/70



Prov. n. 10/70

Azienda Autonoma Regionale Siciliana,
Comunicazioni e Trasporti

P. A. L. B. E. R. O.

Si riceve, per l'occasione di legge, la delibera 7.12.1970 n. 39
che affida alla S.I.P.A.P. il Castello Svevo di Palermo alle condi-
zioni e modalità stabilite da Orienta Assicurazioni in potere del C.O.A. -

(42)

Si allegano: la polizza assicurativa S.I.P.A.P. a garanzia delle vertenze
della trattativa, la polizza assicurativa e il curriculum del direttore
economico (21 esponenti dal 1956 al Dicembre 1970).

Si rende in attesa di conoscere al nominativo del Sindaco da
fare coniare prima della stipula del contratto.



IL PRESIDENTE
(Avv. Domenico Assia)

(42) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 465-496. (N.d.r.)

11

FONOGRAMMA

Da Assessorato Reg. M. e P. e Com. e Trasporti
at A.A.T.A.

Prot.n. 21683 del 14.12.1970

RELAZIONE FONO N. 1518 DELL'11.12.1970 PREGASI CHE TELEGRAMMA CODESTA (43) (4)

AZIENDA DEL 7.12.1970 NON È PERVENUTO PUNTO

ATTENDESI DOCUMENTAZIONE QUAD. IN PRECEDENTE FONO N. 21648 DEL 10.12.70 (45)

PUNTO

VITOLI TELESEGRE REG. M. P. TEL. 1270

Trasmette: Mira

Riceve : Culicasi

ORE : 9,35

AZIENDA AUTONOMA
PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO
TURISTICO ALBERGHI DELLA
REGIONE SICILIANA

100 116 1270

(43) Il fonogramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 286. (N.d.r.)

(44) Il telegramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 279. (N.d.r.)

(45) Il fonogramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 285. (N.d.r.)

18

1535

COPIA

14 DIC. 1970

Delibera n. 39.-

Assessorato Turismo,
Comunicazioni e TrasportiP A L E R M O

Con riferimento al fonogramma del 14.12.1970 n. 21683, secondo cui non sarebbe stato ricevuto da Codeste Assessorato il telegramma n. 30040 del 7 o.n. annunciante la delibera sul Castello Utveglio, ed altresì che non sarebbe stato ricevuto il plice contenente la delibera ed il voluminoso fascicolo degli allegati, si rimette la copia fotostatica del telegramma di cui sopra, trasmesso alle ore 21,30, subito dopo la deliberazione, e si fa presente, per i provvedimenti del caso, che il plice, allegato alla lettera n. 1526 in data 11.12.70, venne consegnato da dipendente Sig. Culicci a mani del commesso dell'Ufficio di Gabinetto alla presenza dei commessi Ragusa e Assarone alle ore 11,30 circa del giorno 12 o.n.-

Il plice conteneva la deliberazione e tutti gli allegati.-



IL PRESIDENTE
(Avv. Domenico Azzia)

(46) Il fonogramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 288. (N.d.r.)

(47) Il telegramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 279. (N.d.r.)

(48) La lettera citata nel testo è pubblicata alla pag. 287. (N.d.r.)

FONOGRAMMA

19 DIC. 1970

13

DA ASSESSORATO REGIONALE TURISMO COMUNICAZIONI E TRASPORTI
AT AZIENDA AUTONOMA TURISTICO ALBERGIERO ABRUZZESE

PROT. N. 22592 - RELAZIONE DELIBERA N. 39 DEL 7.12.1970 INVITASI CODESTA AZIENDA
AT INVIARE MASSIMA URGENZA SE OGNUNQUE NON OLTRE 21 DICEMBRE PROSSIMO VENTURO
COPIA ISTANZA INOLTATA DA COSINTA' SA.CO.AP. PER CONCESSIONE ALBERGO CASTELLO
UTVEGGIO UNITAMENTE AT COPIA ISTANZA SOCIETA' SAISA DI ROMA NONCHE' AD ALTRE
ISTANZE GIA' PRESENTI PER AFFIDAMENTO NECESSARIO COMPLESSO PUNTO PREGASI ALTRESI'
INVIARE COPIA ETTA CODESTA AZIENDA N. 1352 DEL 15.11.1970 PUNTO RESTASI ATTER
IMMEDIATO RISCOVERO. NATOLI ASSESSORE REGIONALE TURISMO COMUNICAZIONI E TRASPORTI

(49)

TRASMETTE NINA
RICEVE OGGI 10:45

Spunto Cultura ore 11,40 / in versione di PR...

CONTI

AZIENDA AUTONOMA
PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO
TURISTICO ALBERGIERO DELLA
REGIONE ABRUZZESE
19 DIC. 1970

(49) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 465-496. (N.d.r.)

AZIENDA AUTONOMA
 PLM LA
 TUK
 Data 28 GEN 1957

14

R/ Repertorio N. 75276

V E R B A L E

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno millenovecentosettanta il giorno venticinque del mese di Dicembre alle ore dieci in Palermo, nella Via Amerigo Amari 8, nei locali dell'Azienda autonoma per la gestione del patrimonio turistico-alberghiero della Regione Siciliana.

A richiesta dell'Avvocato Domenico Azia nato il cinque Maggio 1900 venticinque in Giarre ove è domiciliato, e di questi nella di lui qualità di Presidente dell'"Azienda autonoma per la gestione del patrimonio turistico-alberghiero della Regione Siciliana" con sede in Palermo, Via Amerigo Amari 8, costituito con il Decreto del Presidente della Regione Siciliana del 14 Agosto 1957, numero due,

io sottoscritto dottor Enrico Mirto in Avvocato Cesario, notaio alla residenza di Palermo, con lo studio nella Via Marchese di Villabianca 170, iscritto nel ruolo del Collegio Notarile del Distretto di Palermo, si sono recate in questo giorno e ora nel luogo sopraindicato.

Ivi giunto il richiedente della cui personale identità e qualità sono certo, e che avendo i requisiti di legge e il mio consenso, fa espressa rinuncia di-

l'assistenza dei testi, si dichiara di voler procedere all'apertura di una busta non contenente alcuna corrispondenza postale pervenuta a mezzo l'Agenzia S. P. postale espressi di Via Garda 10 di Palermo e indirizzata all'azienda turistico alberghiera della Regione Siciliana Via S. Agari 2 - Palermo.

Il richiedente si dichiara che essendo oggi previste le gare per l'affidamento in gestione di due rifugi turistici di proprietà della Regione Siciliana, intervenendo la ditta della "Unione Hotels" di Via S. Agari 2 di Palermo, con invitata alle dette gare, (secondo l'indirizzo indicato sulla busta stessa), egli intende che sia verbalizzata l'apertura della busta stessa.

Secondo lo Notaio do atto che nella busta aperta dal richiedente risultano due istanze in carta da bollo indirizzate all'Agenzia, entrambe spedite dal Signor Andreas Broekensen nella di lui qualità di Amministratore Unico della Società "Union Hotels" S.r.l. con sede legale in Garda Via Libertà 10, la prima richiedente la gestione del complesso alberghiero "Hotel dei Templi" di Agrigento e la seconda richiedente la gestione del complesso "Castello "Avaggio" di Palermo, in entrambe le istanze v'è alligata una copia del contratto di locazione della ditta "Union Hotels".

Dopo tale constatazione, il richiedente si richiama
di acquisire le tre istanze e di procedere alla pro-
tocollazione di esse,

Richiede ricevo quest'atto scritto.

un foglio di cui ecc. le prime due int.

cero e quella della t.

Da me letto con le parole al rich.

dichiarato del tutto conforme a quanto.

Chiuso alle ore dieci e ventisette.

F. to: Avv. Domenico Azia nella qualità

DOTTORE ENRICO MIRCA N. 111.

(1) Addes. 10^o-



AZIENDA AUTONOMA Spett. AZIENDA TURISTICA
SE LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

F. 100 100 100 100

ALBERGHIERA

del **22 DIC. 1958** della Regione Siciliana

Via E. Amari, 9

PALERMO

Il sottoscritto sig. **ANDREAS BROEKMAN**, nato ad Arnhem (Olanda) il 6/10/1913, residente ad Alkmaar, nella sua qualità di Amministratore Unico della Società "Union Metals" S.r.l., con sede legale in Senna e Via della Libertà¹⁰, fa istanza a codesta Azienda per ottenere in gestione il complesso alberghiera di proprietà di codesta Azienda denominata "Castello D'Avaggio" ubicato a Palermo a mezza costa dal Monte Pellegrino.-

Lo scrivente dichiara di avere piena conoscenza dello stato dei luoghi e delle condizioni attuali in cui si trova il complesso sopracitato. Oltresi è disposto a nome della Società che rappresenta oltre che gestire ed apportare tutte le necessarie modifiche dirette a rendere funzionali gli impianti secondo le modalità ed i requisiti, e condizioni da codesta Azienda richieste, riservandosi comunque di esaminare e sottoscrivere a tempo debito le condizioni stesse.-

Si riserva altresì di produrre ogni possibile documen

to integro e dimostrare la capacità tecnica e finanziaria della Società, anticipando nel contempo, che la stessa sarebbe propensa a trasferire a Palermo la propria sede Legale, ciò allo scopo di migliorare i rapporti tra la Società e codesto rispettabile Ente, anche in relazione ad ulteriori sviluppi futuri.-
Si resta in attesa di cortese cenno di risposta, e nel frattempo si porge i più distinti ossequi.-

"UNION HOTELS" S.r.l.

L'Amministratore Unico

10-11-1970



Union Hotels

ORGANIZZAZIONE ALBERGHIERA

GARDA - LAGO DI GARDA

VIA DON Gnocchi 44 - TEL. 024100 024100

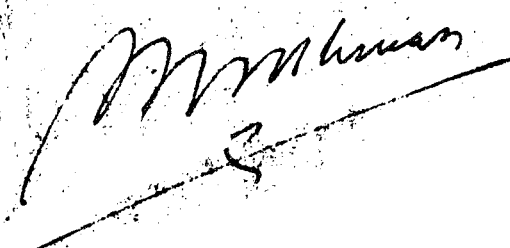
RELAZIONE

La Società è stata costituita il 30.7.1963; ha sede in Garda - Via Della Libertà n. 10; Amministratore Unico della Società è il Signor Andreas Ubaldi Maria Brookman, cittadino Olandese.-

La Società ha per oggetto Sociale l'attività turistica ed attualmente fa parte del Consorzio "O.G.A.T." (Organizzazione Gardesana Alberghi e Turismo), di cui sono pure consorziate e consorelle le Società "D.B. Hotels" S.r.l. e "S.I.A.T." S.a.s.-

Il gruppo gestisce sul Lago di Garda e sul Lago Maggiore una catena di alberghi e ristoranti, mentre ha in costruzione a Bardolino un nuovo complesso alberghiero di notevole importanza.-

Vanta una vasta clientela, in particolare con l'Olanda, la Germania, l'Inghilterra e La Francia e gli altri paesi Europei, presso i quali sempre sotto la medesima ragione sociale, le consociate "Union Hotels" Holland e "Union Hotels" Osterreich.-



15

COPIA

Palermo, 22 DIC. 1970

Prot.n. 1592

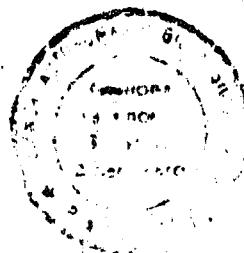
OGGETTO: Domanda ditta SA.CO,AP. per la concessione del Castello Utveglio.-

RACCOMANDATA R.R.Assessorato Regionale Turismo,
Comunicazioni e Trasporti
Via S. Marta, 11
PALERMO

Con riferimento al fonogramma n.2.572 del 19 corrente si rimette in fotocopia la domanda di concessione della ditta in oggetto. (50)

Tutta la documentazione afferente a tale domanda, nonché la fidejussione di L.30 milioni a garanzia della serietà della trattativa si trova allegata alla delibera trasmessa.

Per quanto concerne la domanda della ditta SAIGA, questa Azienda ritiene che debba essere presentata a questo Assessorato una circostanziata relazione su tutte le domande finora pervenute, sia prima che dopo la domanda della ditta SAIGA.

IL PRESIDENTE
(Avv. Domenico Azia)

N. 10

AZIENDA AUTONOMA PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO TURISTICO ALBERGOTURISTICO
DELLA REGIONE SICILIANA

Palermo, 23-12-1970

Prot.n. 4695

OGGETTO : Castello Utveggiò di Palermo - Vicende giuridiche.-

RACCOMANDATA R.R.

Assessorato Reg. le Turismo,
Comunicazioni e Trasporti
P A L E R M O

e, p.o.

Presidenza della Regione
Siciliana
P A L E R M O

Assessorato Reg. le Finanze
Direz.ione Demanio
P A L E R M O

- 1 - Con fonogramma telefonico 19.12.1970 n.22592, trasmesso alle ore 11,40 ,
Codesta Autorità tutoria ha chiesto l'invio entro e comunque non oltre il 21 di-
cembre copia della istanza inoltrata dalla società SACOAP per concessione Albergo
Utveggiò unitamente ad copia istanza società SAIGA di Roma, nonché ad altre istan-
ze già pervenute per affidamento medesimo complesso punto". (51)
E' stata già trasmessa la copia fotografica della istanza SACOAP, già inviata in-
sieme a tutta la copia documentazione unitamente alla deliberazione di affidamen-
to n.39 del 7.12.1970. Deliberazione che, dopo indagini e ricerche effettuate prou
so Codeste Assessorato da questa Azienda, è stata trovata; mentre non risulta che
sia stato trovato il telegramma 7.12.1970 inviato da questa Azienda all'Assessore,
la sera stessa della deliberazione e di cui è stata rimessa copia fotografica. (52)
- 2 - Già nella lettera 22.12.1970 n.1592 si è fatto presente che è apparso utile a que-
sta Azienda fare una relazione delle situazioni ulteriori e successive alla data
di presentazione della domanda SAIGA. Tanto più questa utilità si è fatta necessi-
tà, in quanto in data 21.12.1970 (di pari data il bollo postale) è pervenuta una
domanda datata 10.12.1970 da parte della Società UNION HOTELS S.r.l. con
data 21.12.1970 spedito da Palermo, agenzia autorizzata recapito espressi,
in data 21.12.1970, giunta verbale notarile richiesto dall'Azienda. (53)
- 3 - La società SAIGA presentò domanda in data 9.3.1969. La domanda venne protocollata
in data 12.3.1969 al N.442. (54)
La domanda non venne ammessa ad istruttoria perchè già l'Azienda aveva concesso la
gestione alla società SAT con delibera 350 del 13.12.1968a con delibera n.21 del
22.3.1969 inviate all'approvazione nei termini di legge ed oggetto di un particola-
re procedimento amministrativo in sede tutoria, come sarà indicato avanti. (55)

**/oo
PALERMO - VIA SPINELLI AMARI, 4 - TELEFONO 217100 - 217101

- (51) Il fonogramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 290. (N.d.r.)
(52) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 465-496. (N.d.r.)
(53) Il telegramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 279. (N.d.r.)
(54) La lettera citata nel testo è pubblicata alla pag. 297. (N.d.r.)
(55) La domanda citata nel testo è pubblicata alle pagg. 294-295. (N.d.r.)
(56) La domanda citata nel testo è pubblicata alle pagg. 409-410. (N.d.r.)
(57) Le delibere citate nel testo sono pubblicate, rispettivamente, alle pagg. 385-387 e 413-414. (N.d.r.)

**AZIENDA AUTONOMA PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO TURISTICO ALBERGHIERO
DELLA REGIONE SICILIANA**

- 2 -

La società SAIGA, inoltre, non venne più ammessa ad istruttoria perchè l'incarico di cui parla in Palermo fece sapere che la società non ne aveva più interesse. La società SAIGA è risultata essere comoda prestanome e, pertanto, non capace giuridicamente di essere titolare di una concessione amministrativa. Che non vi fossero domande valide di concessione del Castello Utveglio, questa Azienda ebbe a comunicarle per iscritto con nota n.1352 del 19.11.1970.

(58)

In data 11.12.1970, l'Azienda ha ricevuto un telegramma firmato SAIGA e farà le due indagini per sapere i motivi che possono avere indotto la società stessa a mantenere il silenzio per tanti mesi, anche dopo la conclusione delle trattative con la SAT e quelle con la "Conditioned Power". Ma, di ciò, si vedrà meglio avanti. Le indagini saranno affidate ai competenti uffici.

4 - Dunque, dopo il fallimento delle trattative conclusesi con il rogito n.55159 (59)

del notaio Mirto dell'8.3.1967 con la società per azioni WASHFINA, l'Azienda concesse il Castello Utveglio alla S.p.A. SAT con delibere n.350/68 e 21/1969 inviate al visto di approvazione nei termini di legge.

(60)

In data 8.5.1969, Codeste Assessorato bloccava le delibere, senza nè approvarle nè rifiutarle, per i seguenti motivi:

- 1) esiguità del capitale sociale comprovante la non capacità finanziaria;
- 2) recente costituzione comprovante la non capacità tecnica.

L'Azienda, con lettera 18.6.1969 n.962/12 invitava la ditta SAT ad adeguarsi alle condizioni poste da Codeste Assessorato e cioè ad aumentare congruamente il capitale e a nominare un direttore tecnico particolarmente qualificato.

(61)

La SAT si adeguava e presentava idonea documentazione. Indi l'Azienda - con nota n.1152 del 25.7.1969 - inviava tale documentazione a Codeste Assessorato.

(62)

5 - Il blocco delle due delibere 350/68 e 21/69 avveniva con assessoriale n.4781 dell'8.5.1969. (63)

Con assessoriale n.5822 del 4.6.1969, però, veniva rimessa, a questa Azienda per le valutazioni di competenza, la domanda di concessione della S.p.A. "CONDITIONED POWER" di Roma. È interessante notare che questa domanda reca la data 28.4.1969 e risulta protocollata dall'Assessorato in data 14.5.1969.

(64)

Tale domanda è anteriore alla lettera assessoriale che blocca le delibere in favore della SAT ed è posteriore a tale lettera di blocco limitatamente alla data di protocollazione in Assessorato.

6 - Il blocco contro la SAT era stato determinato da due motivi: pochezza di capitale sociale, recente costituzione della società.

Appare quindi strano che codeste Assessorato abbia reputato non idonea una società perchè recente ed abbia invitato invece l'Azienda a deliberare per una società che ancora era da costituirsi.

../..

PALERMO: VIA EMERICO AMARI, 6 - TELEFONI 261106 - 211108

(58) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 719. (N.d.r.)

(59) Il rogito citato nel testo è pubblicato alle pagg. 227-277. (N.d.r.)

(60) Le delibere citate nel testo sono pubblicate, rispettivamente, alle pagg. 385-387 e 413-414. (N.d.r.)

(61) La lettera citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)

(62) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 439. (N.d.r.)

(63) Le delibere citate nel testo sono pubblicate, rispettivamente, alle pagg. 385-387 e 413-414. (N.d.r.)

(64) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 302. (N.d.r.)

**ASIENDA AUTONOMA PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO TURISTICO ALBERGHIERO
DELLA REGIONE SICILIANA**

- 3 -

- 7 - Nonostante che la SAT avesse aumentato il proprio capitale a L.200 milioni, Codesto Assessore, con atto 23.8.1969 n.8562, annullava le due deliberazioni per un motivo che appare strano e comunque non conforme a legge: "non avendo di certe superate la comprovata idoneità tecnica della società, dato che "la stessa non ha esplicato attività alcuna nel campo alberghiero". Questa decisione appare contraria a legge perchè le uniche norme di legge esistenti al riguardo sono quelle statali e regionali sugli albi di appaltatori e tali leggi stabiliscono che i requisiti tecnici delle società di capitali debbono essere fatte valere esclusivamente dagli istitori, cioè dai direttori tecnici. Infatti, le società di capitali non possono essere destinatarie di capacità tecnica; ma tutt'al più di avviamento commerciale, in base al codice civile. (65)
- 8 - Annullate le due deliberazioni, la SAT si ritirava e l'Asiende iniziava trattative con la CONDITIONED POWER in persona dell'ing. Marciano. Dopo rilevanti trattative, e quanto tutto sembrava che dovesse concludersi, la predetta comunicava di avere deciso di abbandonare l'iniziativa. E ciò nonostante la società avesse sostanziale notevoli gueri progettuali.
- 9 - In data 7.9.1970, la SAT tornava alla carica presentando una domanda nuova e migliorativa. Il Consiglio veniva convocato per il 29.9.1970 all'uopo; ma quando tutto sembrava che dovesse concludersi, il Dott. D' rse a nome del presidente della SAT telefonava da Roma per comunicare che la Società aveva abbandonato l'iniziativa. Questa notizia venne data a Codesto Assessore con nota 1352 del 19.11.1970. Con tale nota si sottolineava che, allo stato, "non esisteva presso l'Asiende alcuna valida richiesta di concessione del Castello Utveglio". (66)
- 10 - E' strano che Codesto Assessore, con nota 17.6.1969 n.10970, diretta per conoscenza alla Presidenza e all'Assessorato Demanio, abbia sollecitato notizie sulla domanda della società SAT le cui delibere erano state annullate con l'assessoriale 8562 del 23.8.1969. Non vi è dubbio, infatti, che tale sollecito - che ha posto in cattiva luce l'Asiende - riguarda la prima istanza SAT, giacchè vi è un preciso riferimento a numeri di protocollo/ (67)
- 11 - Da quanto precede appare chiaro che questa Asiende ha curato l'interesse pubblico connesso al Castello Utveglio con la dovuta diligenza, con la dovuta precedenza, con il dovuto senso delle Stato. E ciò, nonostante la carenza di personale, la carenza di finanziamenti già stanziati dal legislatore e mai attuati nei due esercizi (1969-1970). Nonostante le cennate considerazioni di legittimità tuteria. L'Asiende ha curato quanto era in suo potere curare. Con ogni ossequio. (68)

PALERMO: VIA EMERICO AMARI, 8



IL PRESIDENTE
Cav. Domenico Assia)

(65) L'atto citato nel testo è pubblicato alla pag. 314. (N.d.r.)
 (66) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 719. (N.d.r.)
 (67) La nota citata nel testo è pubblicata alle pagg. 447-448. (N.d.r.)
 (68) L'« assessoriale » citata nel testo è pubblicata alla pag. 314. (N.d.r.)

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DEL TURISMO,
DELLE COMUNICAZIONI
E DEI TRASPORTIDiv. 3 N. di prot. 23220

Risposta a nota

OGGETTO: Delibera n. 39 del 7.12.1970: affidamento in gestione Castel-
lo Utveggio.

Alligati N.

Palermo, 28 DIC 1970Mod. 8 Tu.
Modulato E. 8

19

RACCOMANDATA

RACCOMANDATA A MANO

AZIENDA AUTONOMA TURISTICO ALBERGHIERA

PALERMO

Esaminata la delibera n. 39 del 7.12.1970, trasmessa da codesta Azienda con foglio n. 1526 dell'11.12.1970 relativa all'affidamento in gestione per la durata di anni 29 del Castello Utveggio alla Società SA.CO.AP.;

(69)

Vista la Legge Regionale 10.2.1955 n. 15 la quale all'art. 3 prevede l'affidamento in gestione degli alberghi di proprietà della Regione a "società alberghiere di riconosciuta idoneità tecnica e finanziaria";

Considerato, dagli atti trasmessi da codesta Azienda, che la Società SA.CO.AP è stata costituita in data 12.6.1969 con una ragione sociale attinente al settore edilizio e che soltanto in data 30.11.1970 l'oggetto sociale è stato ampliato con la inclusione fra le attività sociali di quella riguardante l'attività turistica alberghiera;

Ritenute pertanto che la Società richiedente la gestione del Castello Utveggio non possiede la "riconosciuta idoneità tecnica" espressamente voluta dalla Legge;

Tutto ciò premesso;

La delibera n. 39 adottata dal Consiglio di Amministrazione di codesta Azienda nella seduta del 7.12.1970 e trasmessa a questo Assessorato con foglio n. 1526 dell'11.12.1970, È RESPINTA.

(70)

AZIENDA AUTONOMA

PER LA GESTIONE TURISTICO ALBERGHIERA
DELLA REGIONE SICILIANAData 29 DIC 1970 1624

L'ASSESSORE

Si prega di citare nella risposta il numero di protocollo cui si riferisce

15

18

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA

Palermo, li

ASSESSORATO TRASPARENTE COMUNICAZIONI
ATTIVITA' MARITIME E TURISMO

Div. N. di prot. 5822

Risposta a nota

OGGETTO: **Castello Utveggi - Richiesta di concessione.**

Alligati N.

AZIENDA AUTONOMA
PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO
TURISTICO ALBERGHIERO DELLA
REGIONE SICILIANA
Data 14 GIU. 1993 Prot. 909/12

AZIENDA AUTONOMA TURISTICO ALBERGHIERA
PALERMO

Si trasmette, per competenza, la istanza di concessione del Castello Utveggi da parte della "Conditioned Power Co SpA".

Questa Azienda è invitata a tenere in considerazione detta richiesta, solo se da opportuni accertamenti, risulta che la Società abbia i requisiti di riconosciuta idoneità tecnica e finanziaria per il settore alberghiero.

L'ASSESSORE
[Signature]

[Signature]

Si prega citare nella risposta il numero di protocollo cui si riferisce.

ALL. 19



CONDITIONED POWER Co. S. p. A.

AGENTI ESCLUSIVI DELLA GENERAL MOTORS PER LA MARINA E PER L'AVIAZIONE MILITARE - SETTORE DIESEL E PRODOTTI INDUSTRIALI



CAPITALE SOCIALE L. 200.000.000

00193 SEDE ROMA: VIA DELLA CONCILIAZIONE, 44 TEL. 653.144-657.201 INDIRIZZO TELEGRAFICO: COPOCO-ROMA C. C. I. A. ROMA 177186 POS. C. E. M. 700.000

CANTIERE DEVOL. NAVALE IN LA SPEZIA TEL. 64595 - CABELLA POSTALE N. 230

Roma, 28 Aprile 1969

MD/sb

PROT. N. DA CITARE NELLA RISPOSTA. PER OGNI LETTERA TRATTARE UN SOLO ARGOMENTO

RACCOMANDATA

- On.le GOVERNO REGIONALE PER LA SICILIA Assessorato per il Turismo 90100 PALERMO

- On.le AZIENDA REGIONALE PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO TURISTICO DELLA REGIONE SICILIANA 90100 PALERMO



ARGOMENTO: Istanza concessione Castello Utveggio.

Il sottoscritto Ing. Domenico MARCIANO, Presidente della Conditioned Power Co. S.p.A., ha richiesto in data 16.4.1969 gli venga assentita, per la Società scrivente o per altra da costituirsi in loco, la concessione del Castello di Utveggio, da destinarsi ad albergo, previo ripristino e ampliamento.

E' intenzione della scrivente, nel caso in cui si addivenga alla concessione, di aumentare la ricettività dell'albergo sino a circa 300, capienza ottimale secondo i risultati delle prime indagini. L'albergo dovrà avere tono di lusso ed essere dotato di tutti i confort necessari alla permanenza di una settimana di clientela internazionale.

A questo scopo la scrivente ha preso contatto anche negli Stati Uniti d'America, sia per poter avere garantito un tasso di occupazione che renda economicamente sana l'impresa, sia per predispone congressi e meetings di grandi industrie e organizzazioni.

Referenze sulla persona dell'ing. Domenico Marciano e circa l'Azienda, possono essere fornite all'Istituto di Credito delle Casse di Risparmio di Roma, via Versilia 10, nella persona del Vice Direttore Generale Avvocato Tommaso Addario, o presso il Ministero Difesa Marina - Dire-

- 2 -

zione Generale delle Costruzioni, Armi e Armamenti Navali. La Ditta è iscritta nell'Albo dei fornitori della Difesa senza limitazione di cifra, per imprese di qualsiasi importo, nel campo della propulsione navale ed aeronautica, degli impianti generatori di energia elettrica, del macchinario di precisione, del micro macchinario, nel settore dell'armamento, missilistico e nucleare.

Ad ogni modo si allega copia della credenziale della General Motors al Ministero della Difesa, debitamente legalizzata. (71)

La scrivente è fiduciosa in un benevolo accoglimento della sua istanza, e si rassegna con perfetta osservanza.

Conditioned Power Co. S.p.A.

IL PRESIDENTE

(Ing. Domenico Mercloni)

All.-

(71) La « credenziale » citata nel testo è pubblicata alla pag. 306. (N.d.r.)

treize juillet mil neuf cent soixante-six.

D.d. 13 juillet 1966

Ref. B. No 10924



M. ...

Vu pour la légalisation de la signature d'acte par le

M. ...

No. 22478 Chancellerie d'Etat du canton de Berne
Le remplaçant du chancelier:

F. Berni
Berne

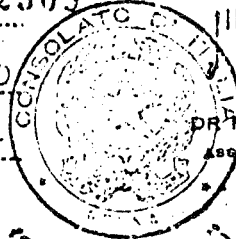
CONSOLE D'ITALIA BERNA

VISTO per legalizzazione della firma

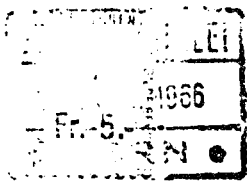
del sig. *Berni, F. Cancelliere di Stato del Cantone di Berna*

Espresso il **30 LUG. 1966**

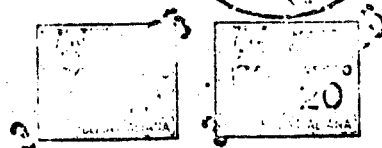
Perc. No. *02509*
Art. 71 T.C.
frs. sv. *42,30*
pari a lire oro *30-*



F. Berni
DR. FEDERICO ROMANI
ASSISTENTE CAPO R. S. T. E.



Timbre-Emplacement
Port
Total



LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI



GENERAL MOTORS SUISSE S.A.
BIENNE (SUISSE)

TELEPHONE: (058) 2 01 61 • TELEGRAMMES: SWISSAUTEX
 5 73 72 • TLEX: 342 10

12 Luglio 1966

PIEX-899-66
 BB/br

On.le

MINISTERO DELLA DIFESA

R O M A

Oggetto: Ditta CONDITIONED POWER Co. SpA. - Roma

Con la presente abbiamo il piacere di segnalarVi che la spett.le CONDITIONED POWER Co. S.p.A. via della Conciliazione 44 - Roma, è il nostro solo Agente per la Marina e l'Aeronautica Militare e pertanto è a disposizione di codesto On.le Ministero per ogni necessità concernente materiali di produzione della General Motors.

Cop perfetta osservanza.


 R. C. P. Guignard
 Treasurer

Légalisation

Monsieur Hans Flückiger, notaire du Canton de Berne, avec étude à Bienne (Berne, Suisse), certifie que la signature "R.C.P. Guignard" sur cette lettre a été apposée par Monsieur René Claude P. Guignard, de nationalité anglaise, directeur de la General Motors Suisse SA, domicilié à Bienne, qui lui est personnellement connu,
 dont acte, fait et signé en l'étude du notaire à Bienne (Suisse),

Alf. 20

**CONDITIONED POWER Co. S. p. A.**

AGENTI ESCLUSIVI DELLA GENERAL MOTORS
PER LA MARINA E PER L'AVIAZIONE MILITARE - SETTORE DIESEL
E PRODOTTI INDUSTRIALI
CAPITALE SOCIALE L. 250.000.000



UNICA SEDE ROMA:
VIA DELLA COSSALDIONE, 44
TEL. 958.144 - 957.881
INDIRIZZO TELEGRAFICO: COPOCO-ROMA
C. E. I. A. ROMA 177166
Pag. C. E. N. 700.600

CANTIERE DEMOL. NAVALE IN LA SPEZIA
TELEF. 84698 - CASSELLA POSTALE N. 250

Roma, 4 Ottobre 1969

PROT. N. MD/sb
DA CITARE NELLA RISPOSTA.
PER OGNI LETTERA TRATTARE
UN SOLO ARGOMENTO

Spett.le
AZIENDA REGIONALE TURISTICA
ALBERGHIERA

90100 PALERMO

ARGOMENTO: Concessione Castello "Utveggio" -

In prosecuzione alla corrispondenza sin qui intercorsa relativamente alla concessione in argomento, ed in particolare alla domanda con cui il nostro Presidente chiede, per una costituzione società con sede in Palermo, la suddetta concessione, ci preghiamo rimettere copia di progetto di massima per il ripristino e l'ampliamento dei manufatti esistenti per la realizzazione di un albergo di lusso.

Tale progetto è stato, per nostro conto, studiato dall'Arch. Pier Filippo Novari, e prevede una disponibilità di oltre 300 posti letto, ulteriormente elevabile se necessario, con caratteristiche di gran lusso.

L'erigendo albergo disporrà di un gruppo saloni particolarmente atti a congressi, banchetti e matrimoni, ubicati in modo tale da non interferire con la normale attività dell'albergo; i saloni di rappresentanza avranno una superficie che supererà il doppio di quella attuale; vi saranno due ristoranti e un grill, tutti eccezionalmente panoramici; una grande piscina nel parco con night club, negozi e servizi vari.

Saranno realizzati ampi parcheggi auto ed una piazzuola che possa consentire eventuali atterraggi di elicotteri.

AZIENDA AUTONOMA
PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO
TURISTICO ALBERGHIERO DELLA
REGIONE SICILIANA
27 OTT 1969

- 2 -

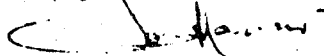
Per la realizzazione di un così imponente complesso di opere è prevista, secondo un primo esame, una spesa aggirantesi sui 4 miliardi di Lire, con riserva di modifica allorché saranno stati effettuati i necessari rilievi.

Per la realizzazione su indicata intendiamo avvalerci dei contributi, delle agevolazioni e dei finanziamenti previsti dalle leggi vigenti per iniziative alberghiere. Poiché non abbiamo la proprietà degli immobili (terreni e manufatti), è necessario che questi siano disponibili per le operazioni di mutuo previste dalla legislazione e dagli ordinamenti vigenti.

Ci permettiamo far presente che la realizzazione del progetto qui accluso arricchirà la città di Palermo di un complesso all'altezza dei più celebrati complessi alberghieri del mondo e costituirà, senza dubbio, un forte richiamo per una clientela internazionale, altamente qualificata.

Restiamo in attesa delle decisioni in merito e ci pregiamo porgere i sensi della nostra più completa osservanza.

Conditioned Power Co. S.p.A.

IL DIRETTORE
(Ing. Domenico Marciò)All.-

COPIA

Alf 21

RACCOMANDATA A LIBRETTO

26 NOV 1969

Prot.n. 1715

Oggetto: Castello Utveggio - Concessione previo ricostruzioneOM/ASSESSORATO TURISMO
COM. E TRASPORTISEDE

Con riferimento alla precorsa corrispondenza si porta a conoscenza che, a corredo dell'istanza a suo tempo presentata dalla Conditioned Power, con sede in Roma, è stato depositato a cura della stessa, presso quest'Asienda, perchè fosse acquisito agli atti, progetto di massima, il quale, oltre a prevedere il restauro, ripristino ed arredamento dell'impianto in oggetto, secondo quanto previsto dal progetto a suo tempo approntato da parte di codesto Om.le Assessorato, contiene la previsione delle seguenti opere, particolarmente indicate nella relazione descrittiva del progetto di massima, della quale si allega copia:

- 1) altro corpo destinato ad albergo che comporta una maggiorazione di 200 posti letto rispetto all'originaria previsione -
- 2) Piscina coperta e sale da gioco -
- 3) Piscina scoperta e Night -Club
- 4) Parcheggi -
- 5) Edificio servizi -
- 6) Parchi e giardini -

In conseguenza sono stati presi contatti da parte della scrivente per acquisire maggiori dettagli ed elementi.

7.

/..

- 2 -

Delle su citate circostanze è stato informato il Consiglio d'Amministrazione ed il Collegio dei Revisori nell'ultima seduta del 28 Ottobre 1969; è stato, altresì, sottoposto ai detti organi il progetto di massima inviato dalla Conditioned Power e sono state sollecitate direttive per il prosieguo delle trattative, tenendo presente, in quella sede, l'esistenza anche di altre istanze di Società dichiaratesi disposte ad accettare la concessione della gestione pluriennale previa preventiva realizzazione del progetto già esistente, ma con impegno finanziario limitato a tale realizzazione.

Il Consiglio ha avuto modo, ascoltata la relazione dello scrivente che riferiva dei recenti contatti avuti a Roma, accompagnato dal Dr. Sinicropi, con i rappresentanti della Conditioned Power, di valutare anche la notevole differenza esistente fra la semplice realizzazione del progetto Ziino-Spatrisano, predisposto su commissione di codesto On/Assessorato, e la realizzazione del progetto presentato dalla Conditioned Power che prevede la realizzazione di impianto che darebbe lustro a Palermo, incrementandone notevolmente il flusso turistico.

Avendo riscontrato la notevole differenza nel tipo di realizzazione del progetto di che trattasi, il Consiglio in linea di massima si è espresso favorevolmente all'accoglimento della proposta avanzata dalla Conditioned Power; in conseguenza ha autorizzato lo scrivente a proseguire i contatti al fine d'accertare se la Conditioned Power è Società con sede in Italia e se il progetto predisposto è stato munito dei vari visti tecnici da rilasciarsi dalla Commissione Edilizia Comunale, Sovrintendenza ai Monumenti etc.

Avute tale mandato mi sono ancora incontrato, assieme al Dr. Sinicropi, con l'Ing. Mariano, Presidente della Conditioned Power, accompagnato da altri funzionari della stessa Società, convenuti a Palermo il 15 c.m.; agli stessi sono stati dati gli opportuni suggerimenti perché venga adeguata la documentazione ai requisiti voluti dalla legge istitutiva (Società Italiana - documentazione sulla capacità tecnica e finanziaria).

- 3 -

I rappresentanti della Conditioned Power si sono impegnati ad adempiere a quanto richiesto riservandosi di far pervenire al più presto la richiesta documentazione.

Non appena sarà pervenuta all'Asianda tale documentazione il problema sarà posto all'ordine del giorno del Consiglio, che verrà appositamente convocato per l'esclusiva trattazione di tale argomento.

La scrivente assicura che terrà costantemente aggiornato codesto Gn. Assessorato sullo sviluppo delle trattative.

SI/LU

IL PRESIDENTE
(Avv. Domenico Azzi)

All 22

DA ASSESSORATO TURISMO COM. E TRASPORTI = RREREMO
AT AZIENDA AUTONOMA TURISTICO ALBERGHIERA = PALERMO

PROT.N.621 GAB/

RIFERIMENTO NOTA 1715 DEL 26 CORRENTE RESTASI ATTESA ESEMPLARE (72)
PROGETTO RIESAME ED DOCUMENTAZIONI INDICATE PREDETTA NOTA ET
SCHEMA DISCIPLINARE CONCESSIONE PREGIUDIZIALE AT QUALSIASI VOSTRA
DECISIONE.

CALANDRA CAPO GABINETTO ASSESSORATO REGIONALE TURISMO

Tramette: Mangiaracina

Riceve: Signora Luparello

Ore 13 e 40 del 27 Novembre 1969

AZIENDA AUTONOMA
PER LA GESTIONE DEL MONUMENTO
TURISTICO ALBERGHIERO DELLA
REGIONE SICILIANA
Data 27 NOV 1969 Prot. 1729

All 83

DA AZIENDA AUTONOMA TURISTICO ALB ERGHIERA
AT ASSESSORATO TURISMO COM. E TRASPORTI

POHO N. 1730 del 27 Novembre 1969

Riferimento fong 621 Cab/data odierna comunicasi che Conditioned Power (73)
gabet depositate unico esemplare progetto massima di cui in relazione
illustrativa già allegata at nota 1715 del 26 Ottobre c.a. stop (74)
Comunicasi altresì che disciplinare richiesto est corso elaborazione
et definizione est subordinata at adeguamento da parte Società Condi-
tioned Power at norme legge istitutiva Azienda
Azienda Presidente ATA

Tramette: Ouleppi

Riceve: *V. Alghisi*

Ore 19 e 30



(73) Il fonogramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 312. (N.d.r.)

(74) La nota citata nel testo è pubblicata alle pagg. 309-311. (N.d.r.)

All. 24

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO TRASPORTI, COMUNICAZIONI,
ATTIVITÀ MARINARE E TURISMODir. *Ly* N. di 8562

Risposta a nota

OGGETTO. Castello Utveglio - Delibere consiliari n.350 del 13.12.1968 (75)

e n.21 del 22.3.1969.

Allegati N.

AZIENDA AUTONOMA

PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO
TURISTICO ALBERGHIERO DELLA

REGIONE SICILIANA

AZIENDA AUTONOMA TURISTICO-ALBERGHIERA

Data 26 AGO 1969 Pres. 1294

PALERMO

Con riferimento alla nota n.1152 del 25.7.1969, relativa (76)

all'argomento in oggetto indicato, questo Assessorato non può che (77)

confermare quanto precedentemente rilevato con le note nn.4781 e (78)

4782 dell'8.5.1969 circa la mancata idoneità tecnica e finanziaria
richiesta dall'art.3 della L.2.18.2.1955, n.15, all'atto della ado-
zione delle delibere nn.350 e 21 rispettivamente del 13.12.1968 e
del 22.3.1969.

L'avvenuto aumento del capitale sociale da parte della so-
cietà S.A.T. potrebbe indurre l'Azienda ad adottare un nuovo prov-
vedimento, ma la integrazione di nuovi elementi, esperti in materia
alberghiera, preclude tale possibilità non avendo di certo superato
la comprovata idoneità tecnica della società, dato che la stessa
non ha esplicato attività alcuna nel campo alberghiero.

Per quanto sopra, si restituiscono non approvate le deli- (79)

bere nn.350 e 21 rispettivamente del 30.12.1968 e del 23.3.1969,
significando che al luce delle osservazioni rilevate da questo or-
gano tutorio, questa Azienda dovrà procedere con sollecitudine a
sottoporre al Consiglio di Amministrazione tutte le richieste per-
venute all'Azienda al fine di avviare a concreta definizione la
gestione del Castello Utveglio.

L'ASSESSORE

(75) Le delibere citate nel testo sono pubblicate, rispettivamente, alle pagg. 385-387 e 413-414. (N.d.r.)

(76) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 439. (N.d.r.)

(77) Le note citate nel testo sono pubblicate, rispettivamente, alle pagg. 426 e 427 (N.d.r.)

(78) (79) Le delibere citate nel testo sono pubblicate, rispettivamente, alle pagg. 385-387 e 413-414. (N.d.r.)

ALL. 25

MINISTERO
Tele. 61

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio telegrafico.



SPEDIZIONE D'UFFICIO	Ricevuto il <u>27/10</u> 19 <u>69</u>	Ricevuto il <u>27/10</u> 19 <u>69</u>		Le voci si riferiscono al meridiano corrispondente al tempo medio dell'ora di Roma.			
	Per circuito N. <u>1500</u>	Ricevuto il <u>27/10</u> 19 <u>69</u>		Nei telegrammi impressi e caratteri stampati, il primo numero dopo il nome del luogo di arrivo rappresenta quello del telegramma. Il secondo quello della parola, gli altri la data e l'ora di invio della comunicazione.			
Qualità	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		Eventuali d'ufficio
	PALERMO PALERMO	22	4222	92 27	1255		

Espresso - Int. Poligr. Stato V.S.

9325 SEQUITO NOTA ASSESSORIALE NR 8562 DEL 3/8/69 RIMANDA

INEVASA INVITASI S V RELAZIONARE URGENTEMENTE MANGATA CONVOCAZIONE

CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE PER SOTTOPORRE RICHIESTE TUTTI PERVENUTE

AT RIEN CODESTA AZIENDA PER AFFIDAMENTO GESTIONE CASTELLO

UTTIVEGGIO AT SOCIETA ALBERGHIERA POSSESSO REQUISITI TECNICI

ET FINANZIARI PREVISTI ARTICOLO 3 LEGGE REGIONALE 18 FEBBRAIO 1965

NR 15 PUNTO ULTERIORE INGIUSTIFICATO RITARDO COMPORTA RILEVANTE

DANNI AT PATRIMONIO REGIONALE ET CONSEGUENTEMENTE QUESTO ORGANO

TUTORIO SARA COSTRETTO ACCERTARE RESPONSABILITA AT CARICO CODESTA

AZIENDA PUNTO NATOLI ASSESSORE REG TURISMO COMUNICAZIONI TRASPORTI

AZIENDA AUTONOMA

PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

TURISTICO ALBERGHIERO DELLA

REGIONE SICILIANA

DATA 9 OTT 1969 15000

(80)

(80) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 314. (N.d.r.)

All. 26

RELAZIONE RISERVATA PER L'ON. LE ASSESSORE



OGGETTO: CASTELLO UTVEGGIO - RIATTAMENTO, SISTEMAZIONE, GESTIONE

* In data 3 agosto 1969 questo Assessorato, con nota numero 8562, ha restituito, non approvate, le delibere dell'Azienda Autonoma per la gestione del patrimonio turistico ed alberghiero della Regione Siciliana nn. 350 e 21, rispettivamente del 30 dicembre 1968 e del 23 marzo 1969 in quanto la Società S.A.T. non era in possesso dei requisiti tecnici e finanziari richiesti dalla legge regionale 18 febbraio 1955, n. 15.

(81)
(82)

Con la nota succitata l'Assessorato Turismo ha invitato l'Azienda Alberghiera a sottoporre con sollecitudine al Consiglio di Amministrazione tutte le richieste pervenute, al fine di avviare a sollecita soluzione e concreta definizione la gestione del Castello Utveggio.

Tale esigenza è stata ancora una volta sollecitata e sottolineata con telegramma al quale non è stato dato alcun riscontro.

* Poichè si ha motivo di ritenere che il Presidente della Azienda Turistico Alberghiera non sia stato in condizione o in grado di riunire il Consiglio di Amministrazione o quanto meno di provocare una decisione al riguardo — stante l'urgenza e le sollecitazioni da parte della stampa, nonché al fine di definire l'annosa pratica — si rende necessario che l'Azienda Turistico Alberghiera venga con urgenza e senza alcun preavviso sollevata dalla trattazione della pratica in questione e che, in analogia a quanto disposto dall'articolo 29 del D.P.R.S. 29.10.1955, n.6, provveda — per gravi e giustificati motivi di carattere amministrativo — a nominare un Commissario ad acta, la cui durata in carica non dovrebbe eccedere il termine di un mese, prorogabile a tre mesi.

Per quanto precede lo scrivente si permette segnalare il nominativo del dottor Francesco Denaro, funzionario della carriera direttiva di questo Assessorato, non solo per la particolare esperienza nel settore delle Opere Pubbliche di cui è dotato ma anche perchè la sua preparazione tecnico-amministrativa lascia prevedere che il problema del Castello Utveggio possa essere risolto con sollecitudine.

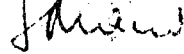
(81) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 314. (N.d.r.)

(82) Le delibere citate nel testo sono pubblicate, rispettivamente, alle pagg. 385-387 e 413-414. (N.d.r.)

Al predetto dottor Denaro l'Azienda Turistico Alberghiera potrebbe, con fondi propri, corrispondere una indennità mensile di L. 2. In quanto la trattazione della pratica in questione, oltre a comportare talune responsabilità, richiederà un notevole aggravio di lavoro che non potrà certamente essere svolto durante le normali ore di ufficio.

A tal fine si è predisposto l'unito schema di decreto (che non occorre sottoporre ad esame e registrazione da parte della Corte dei Conti, essendo sufficiente che venga pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana) affinché la S.V., ove lo condivida, voglia sottoscriverlo.

IL DIRETTORE REGIONALE



SEBUTA 20-12-1970

Ⓐ
Alf. 27

La Commissione
 con la nota n. 23220 del 28-XII-1970 con la
 quale il Comitato del Turismo respinge la
 deliberazione n. 39 del 7-XII-1970 concernente
 l'affidamento in gestione del cortello UTRUSSO
 VISTA Co propria nota ~~23220~~ del 23-12-1970, n. 1595
 che si allega alla presente;
 RITENUTO che il rigetto della delibera n. 39
 è motivato nel seguente modo:
 "Vista la legge regionale n. 2-1955, n. 15 la quale all'art.
 3 prevede l'affidamento in gestione degli alber-
 ghi di proprietà della Regione a "società alberghiere
 di ricognizione idoneità tecnica e finanziaria";
 "Lavorando degli altri documenti di cadastre
 Aziende che la Società S.A. Co. A.P. è stata costitui-
 ta in data 12.6.1969 con una ragione sociale
 attinente al settore edilizio e che soltanto in
 data 30.11.1970 l'aspetto sociale è stato ampliato
 nella "inclusione fra le attività sociali di quelle
 riguardanti l'attività turistica alberghiera";
 "Ritenuto pertanto che la Società richiedente
 la gestione del cortello Utrusso non possiede
 la "ricognizione idoneità tecnica" espressamente
 voluta dalla legge;
 Tutto ciò premesso; **Alberto**
 Antonio di **Finanze** **Albino** **Arbore**

(83) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 301. (N.d.r.)
 (84) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 465-496. (N.d.r.)
 (85) La nota citata nel testo è pubblicata alle pagg. 298-300. (N.d.r.)
 (86) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 465-496. (N.d.r.)

②

La delibera n. 38 adottata dal Consiglio di Amministrazione (87)

stipulata di questa Azienda nella seduta
del 7.12.1970 e trasmessa a questo Amministratore

con foglio n. 1526 dell'11.12.1970, è RESPONSA. (88)

RITENUTO che per le società di capitali, in base
a precetti di logica e a norme di codice
civile, la capacità tecnica fosse di importanza
essenziale con riguardo alle capacità proprie
voti del o dei direttori tecnici;

RITENUTO che, in base al vigente ordinamento
prodotto sia statale che regionale, il procedi-
mento amministrativo per l'accertamento
della capacità tecnica nel caso di società di
capitali stabilisce espressamente che le atti-
vità componenti tale capacità devono
essere valutate esclusivamente e tan-
tamente al direttore tecnico; con la
linea dell'art. 15 la legge statale 10 febbraio
1969, n. 57 che istituiva l'Albo nazionale
di costruttori edili, con la
linea dell'art. 13 della legge regionale 1 marzo
1953, n. 7;

RITENUTO che la legge regionale 18.7.195
n. 15 stabilisce con tan-
tamente che
la concessione di alberghi regionali
deve essere fatta soltanto a società;

(3)

RITENUTO che la locuzione "società" usata dal
 legislatore regionale sta a significare sia
 società di persone ~~che~~ (in nome collettivo
 e in accomandita semplice - e in accoman-
 data per azioni), sia società di capitali
 (società per azioni e società a responsabilità
 limitata), sia cooperative in forma
 personale o di capitali;

CONSIDERATO che la richiesta dell'Autorità
 Autonoma di una società che possiede
 come tale i requisiti tecnici previsti
 riguardare i tipi di società a forma per-
 sonale e, cioè, la società in nome
 collettivo e quella in accomandita
 semplice e non già le società di
 capitali;

CONSIDERATO che per il Castello UTVEGGIO,
 l'Autorità Autonoma unilateralmente ha
 a suo tempo ordinato e finanziato un
 progetto che prevede opere del valore
 attuale di circa 800 milioni, da farsi
 a cura e spese della società con
 garanzia;

He CONSIDERATO che un tale impegno fi-
 nanziario è impossibile che venga realizza-
 zato da una società di persone;
 Ant. * * *
 M.P. 17 B. ... Buscetta Ambrosini ...

(4)

mente e ^{piu'} probabile che venga realizzato da una società di capitali, tenuto conto che l'istituto della società per azioni è stato creato appositamente per le imprese di grandi dimensioni;

RITENUTO che la potestà dell'autorità tutoria si risolve, in definitiva, nel rendere impossibile che l'impianto costituito VITEGGIO possa essere dato in concessione, oltre la dimensione dell'investimento d'interesse solamente dalla progettazione disposta, e nel tempo, dall'autorità tutoria;

RITENUTO che nella determinazione 28. XI. 1970, n. 23220 deve essere, e ^è riferito un errore materiale e precisamente la confusione tra l'istituto della società di persone e l'istituto della società di capitali, e ciò soprattutto più ovvio in quanto la stessa autorità tutoria, precedentemente, aveva approvato la concessione alla società di capitali WASHFINA (società di tipo costituito all'uopo, cioè al momento della formazione della domanda di concessione);

(89)

(89) La « determinazione » citata nel testo è pubblicata alla pag. 301. (N.d.r.)

(1)

RITENUTO, infatti, che con provvedimento n. 1954
 dell'8.3.1967 l'Assemblea aveva approvato
 la delibera di concessione alla WASHFINA;
 CONSIDERATO che non appare giustificabile
 una disposizione di trattamento che, in ogni
 caso, questa Azienda non intende attuare;
 RITENUTO l'approvazione della concessione in
 favore della WASHFINA avvenire con procedi-
 mento estremamente urgente: si ritiene
 di approvare ~~immediatamente~~ ^{con provvedimento} ~~una~~ ^{del}
 deliberazione presidenziale e non ^{come prescrive l'art. 10 della Legge} ~~consigliare~~ ^{che} si
 ritiene, altresì, di attribuire la concessione
 ad una società di ~~realizzazione~~ ^{costruzione}
~~avente il capitale di lire~~ ^{avente il capitale di lire}
~~di cui la WASHFINA ha il 50% e la~~ ^{di cui la WASHFINA ha il 50% e la}
 WASHFINA (che fattolonta ebbe come ob-
 getto che il contratto venne stipulato con
 non mai eseguito ed entrò in con-
 trasto con il contratto di ^{costruzione}
 ancora del notaio);
 RITENUTO che questo consiglio, sulla base
 dell'esperienza fatta da precedenti comi-
 tati con il caso WASHFINA
 a garanzia della società della trattativa
 l'importo ed ottenuto una fidejussione
 bancaria di lire 30.000.000 oltre ad un
 posto nel collegio sindacale della società

(90)

(6)

rivolto a persone disimpegnate dall'auto-
 rist. Antoria, <sup>(questo è un rapporto con i rapporti finanziari, particolarmente quello nel
 recente rapporto)</sup> quanto preesse intenzato
 e considerato, atteso, altro, che i beni
 pubblici debbano essere amministrati
 non solo con la presenza del capo
 padre di famiglia come i beni privati
~~ma anche~~ alla stregua delle righe nor-
 me del diritto pubblico per cui le do-
 monie dei concessionari devono essere
 esercitate esclusivamente nell'interesse
 pubblico;

VISTO il Codice Civile, e le leggi statali
 e regionali di pubblica contabilità,
 nonché le leggi istitutive dell'Alba
 nazionale dei costruttori e di quello
 regionale degli affollatori (limitato e
 mente del nome che regolano l'at-
 tività e delle coperture tecniche
 delle società di capitali);

ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

Art. 1: Confermare la propria delibera-
 zione n. 39 del 7. XII. 1970 in ogni
 sua parte.

Art. 2: disporre della società SA(COAP

(91)

(7)

rimuovi per aver 30 giorni di fidejussione
in franchia di lire 30 m. C. o. v.
Art. 3: invece di fornire al tutore tutore
tutore — per de
suffragi
M. B. P. m.
u
K. h. h.

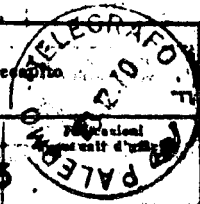
MOR 30 - Ediz. 1970

Mod. 30 av

Ufficio Telegrafico di

TELEGRAMMA

Ricevuto il		Ricevuto		del registro di ricevimento			
Per il circuito N.							
Qualità	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	Numero	Parole	Data	Ore	
	PALERMO	PALERMO FN	19940	35TF	23	1255	



(7212600) Rich. 4 del 1968 - Roma. Ed. Poligr. Stato P.V.

IN 1598 PUNTO CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE EST CONVOCATO MERCOLEDI 30

IN 1598 PUNTO PREGARE ANNO ORE 11 PER ESAMINARE BILANCIO PREVENTIVO 1971

**IN 1598 PUNTO PREGARE NON MANDARE CORDIALITA
AZIENDE PRESIDENTE AZIENDE AUTONOMA
TURISTICO ALBERGHIERA**

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana

ASSESSORATO PER IL TURISMO, SPETTACOLO E SPORI

Prof. N. 6145

RACCOMANDATA

Palermo, li:

12

OGGETTO : Delibera n.175 dell'8/3/1967 - Ratifica (92)

Delibera presidenziale n.51- (93)

AZIENDA AUTONOMA

PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO
TURISTICO E ALBERGHIERO DELLA
REGIONE SICILIANA

Data 18 MAG. 1967

856

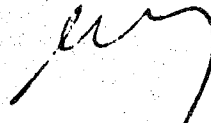
Azienda Autonoma
Turistica Alberghiera
PALERMO

Visti gli atti;

Vista la delibera n.175 con la quale si ra- (94)
tifica la delibera presidenziale n.51 del (95)
15.12.66;

Si approva, a condizione che il contratto per la concessione in gestione del Castello Utveggio di Palermo, sia perfezionato dopo la registrazione, da parte della Corte dei Conti, del decreto approvativo del progetto, e che la polizza di assicurazione di cui all'art.6 dello schema di convezione sia rilasciata da un istituto assicurativo di importanza nazionale autorizzato all'emissione di titoli

L'ASSESSORE)



- (92) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 222-224. (N.d.r.)
 (93) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 238-240. (N.d.r.)
 (94) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 222-224. (N.d.r.)
 (95) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 238-240. (N.d.r.)

13

(96)

(96) Viene qui omessa la pubblicazione di un atto che risulta identico a quello pubblicato alla pag. 326. (N.d.r.)

14

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO PER IL TURISMO SPETTACOLO E SPORT

Palermo, _____

Prot. N. 1918OGGETTO: Castello Utveglio - Gestione.-

AZIENDA AUTONOMA

PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO
TURISTICO ALBERGHIERO DELLA
REGIONE SICILIANAData 9 GIU. 1967Prot. 753/55

e. p. c.

ASSESSORATO REGIONALE FINANZE

- Amministrazione Demanio -
- Div. IV/A -P A L E R M O

AZIENDA AUTONOMA TURISTICO ALBERGHIERO

- Via E. Amari, 8

P A L E R M O

Con riferimento al contenuto della nota n. 55976 del 23.5.67 si comunica che l'Azienda Autonoma Turistico Alberghiera, per l'affidamento in gestione del Castello Utveglio, ha stipulato con la Società WASHFINA - con sede in Lussemburgo - una convenzione che trovasi in corso di registrazione. (97)

La predetta Società con la citata convenzione si impegna, fra l'altro, di realizzare le opere di trasformazione, sistemazione e di arredamento del complesso in parola secondo il progetto in possesso di questo Assessorato.

Non appena sarà eseguita la registrazione di cui avanti è cenno e saranno esperite tutte le formalità di legge il Castello Utveglio sarà consegnato alla surrichiamata Società.

L'ASSESSORE

(97) La nota citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)

15

(98)

(98) Viene qui omessa la pubblicazione di un atto che risulta identico a quello pubblicato alla pag. 328. (N.d.r.)

Palermo, li 15 giugno 1967

16

FONOGRAMMA

N. 22383/74

dal L'ENTURISMO - PALERMO -

al l'Azienda Autonoma Turistica Alberghiera

TESTO: Pregasi volere comunicare quanto est prevista consegna Castello

Utveglio et Società cui est caloto lovento, esprimere parere su pos-

sibilità effettuarVi colonia opere Arcivescovali al 1° luglio et

31 Agosto c.a. -

Pirri Presidente L'ENTURISMO

Trasmette Culotta

Riceve De Pietri

Ore 13,45

17

(99)

(99) Viene qui omessa la pubblicazione di un atto che risulta identico a quello pubblicato alla pag. 330. (N.d.r.)

18

Palermo, li 4 LUG. 1967

FONOGRAMMA

N. 5

dal 1^a Azienda Autonoma turistico Alberghiera - Palermo -al 1^o Enturismo - Palermo -

TESTO. Riferimento fono n. 32383/74 del 15 Giugno 1967 comunicasi che consegna (100)

Castello Utveggio at Società gestore est subordinata at registrazione.

contratto recentemente stipulate.

Avv. Giuseppe Cerami Vice Presidente della

Azienda Autonoma Turistico Alberghiera

Trasmette: De Pietri

Riceve: *Cerami*

Sono le ore 9,35 del 6-7-67

(101) Viene qui omessa la pubblicazione di un atto che risulta identico a quello pubblicato alla pag. 332. (N.d.r.)

20

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

Palermo, 18 LUG. 1967 19.....

ASSESSORATO PER LE FINANZE DEMANIO

Dio. Isp. V° N. di prot. 58848

Risposta a nota

OGGETTO: Palermo-Castello Utveglio-Perizia di somma urgenza per il ripristino dell'accesso dei visitatori al parco circostante e sostituzione del cavo elettrico di adduzione di energia elettrica deteriorato dal fulmine.

Allegati N.

AZIENDA AUTONOMA

PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO
TURISTICO MERCHIERO DELLA
REGIONE SICILIANA

Data 20 LUG. 1967 Prot. 1162/85
e.p.c.

ALL'ASSESSORATO REGIONALE PER IL TURISMO
PALERMO

ALL'AZIENDA TURISTICO MERCHIERA
PALERMO

Si prega citare nella risposta il numero di protocollo cui si riferisce.

In dipendenza della relazione del verbale di somma urgenza da parte dello Ufficio del Genio Civile di Palermo col quale i lavori in oggetto richiamati vennero dichiarati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 70 del R.D. 25.5.1895, n. 350, assolutamente indifferibili, questa Amministrazione, ha proceduto all'approvazione e finanziamento della perizia relativa dell'importo di L. 2.000.000, con il decreto dell'8.7.1967, in corso di registrazione, che si unisce in copia.

(102)

Tanto si è ritenuto opportuno portare a conoscenza, affinché l'intervento finanziario della scrivente, reso improcrastinabile dall'urgenza dell'intervento medesimo, venga tenuto presente nella regolamentazione dei rapporti economici con la Società *WASAFINA*, concessionaria per la gestione del complesso, avuto riguardo al fatto che, tutt'ora, malgrado le ripetute richieste al riguardo, questa Amministrazione è ancora in attesa di ricevere copia del contratto di concessione e, quindi, nell'impossibilità di poter conoscere le condizioni secondo le quali la concessione stessa venne assentita.

L'ASSESSORE

(102) Il decreto citato nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)

AP/PA

21

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

Palermo..... 11 SET. 1967 19.....

ASSESSORATO PER LE FINANZE.

Direzione Demanio

Div. D/4..... N. di prot. 58456.....

Risposta a nota.....

OGGETTO: PALERMO - Castello Utveggio - Scheda n.15 -
Affidamento in gestione.

Alligati N.....

ALL'AZIENDA AUTONOMA TURISTICO
ALBERGHIERAP A L E R M O

L'Assessorato Regionale Turismo, con nota n.1488 del 9.6.67; (103) diretta p.c. anche a codesta Azienda, ha comunicato che per il compendio patrimoniale di cui all'oggetto, codesta Azienda ha stipulato una convenzione per l'affidamento in gestione alla società lussemburghese Washfina.

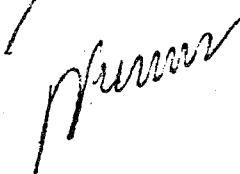
Dalla stessa nota si evince che la società concessionaria ha avuto posto contrattualmente l'onere di esecuzione di opere di trasformazione, sistemazione ed arredamento secondo un progetto allo scopo redatto.

Dovendo la scrivente realizzare opere di riattamento ritenute di somma urgenza dagli organi tecnici a ciò interessati, ed essendo ancora previsti ulteriori interventi ritenuti necessari, pregasi inviare urgentemente copia della convenzione sopraccennata, onde consentire una valutazione dell'opportunità e dei limiti dell'intervento regionale.

AZIENDA AUTONOMAPER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO
TURISTICO ALBERGHIERO DELLA
REGIONE SICILIANA

Data 11 SET. 1967 Prot. 1401/55

L'ASSESSORE



Si prega citare nella risposta il numero di protocollo cui si riferisce

22

Reportorio N. 38977

Repubblica

Doc. 5

D O S T I U M

della Società per azioni "SANTITA'" con sede in
Falerone.

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno millesessantaseptemilionesimo il giorno tre
del mese di settembre in Falerone, nella
sede di detto ufficio, il sottoscritto
Notario residente in Falerone con lo studio della via
mercata di Villabianca n. 17, iscritto nel ruolo del
Collegio Notarile del distretto di Falerone e cause
assistente di testimoni ed cui intervento gli inter-
veranti competenti, i quali hanno i requisiti della
legge richiesta hanno fatto espressa rinuncia d'accor-
do tra di loro e con il mio consenso,

SUBO INTERESSATI:

Il signor Avvocato **GIULIO** nato il giorno
di 1900 in Falerone e
nato il giorno di 1900 in Falerone,
e nato il giorno di 1900 in Falerone,
e nato il giorno di 1900 in Falerone,
e nato il giorno di 1900 in Falerone,
e nato il giorno di 1900 in Falerone,
e nato il giorno di 1900 in Falerone,

per Associazioni aventi per oggetto l'assistenza, l'educazione, l'assistenza e di gestione diretta di asili, scuole di bambini, villaggi turistici, centri ricettivi, centri di riposo e di cura, società di trasporti e società di organizzazione viaggi e esportazioni, tutte le quali potranno altresì promuovere studi e iniziative di propaganda aventi per oggetto l'assistenza dei bambini e con particolare riguardo a quella infantile, e ciò con il parere consultivo dell'Associazione dei Comuni della Regione Siciliana, della Associazione delle Associazioni Autonome di cura, soggiorno e ricreazione e degli enti turistici italiani. Per il raggiungimento di tali fini, la società potrà avvalgersi delle operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie, nonché di ogni altro mezzo, ovunque consentito dalla legge, e di ogni altro mezzo sociale, nonché assumere incarichi, anche di amministrazione in altre imprese, e di ogni altro mezzo affine, purché operi in modo da non arrecare pregiudizio, per il raggiungimento delle scopi di cui sopra, potrà effettuare le operazioni di cui sopra, e di ogni altro mezzo sociale, nonché assumere incarichi, anche di amministrazione in altre imprese, e di ogni altro mezzo affine, purché operi in modo da non arrecare pregiudizio.

2°)-La società potrà essere costituita in forma di società "a capitali" o "a partecipazione" per azioni o quote, o in forma di società a partecipazione limitata, o in forma di società a partecipazione illimitata, o in forma di società a partecipazione illimitata e a responsabilità limitata, o in forma di società a partecipazione illimitata e a responsabilità illimitata.

- 3) La durata della società è fissata al 31 dicembre 1971.
- 4) Il capitale sociale è determinato in lire unomilione (L. 1.000.000) diviso in numero cento azioni nominative da lire dieci mila (L. 10.000) ciascuna. Tutto il capitale potrà essere aumentato fino a lire centomilioni in uno o più rami con semplice delibera dell'Amministrazione. Tutto il capitale è stato interamente sottoscritto e versato dai soci come appresso: Avvocato Pietro Castiglia 0,9% azioni per complessive L. 90.000; Sig. Ferruccio Mulino 0,5% quote per complessive L. 50.000. L'intero capitale sociale risulta versato mediante acquisto di azioni del Tesoro Sovvenute 4% 1974-75 e Serie 75 dal 7.11.70 al 8.11.70. Le parti di sottoscrizione si fondono d'acquisto intestate alla Società "Socifina" S.p.A. di Milano, con deposito di versamento in contanti per L. 1.000.000.
- 5) La società sarà regolata dalle statute sociali che vice letto, approvate e sottoscritte e allegato al presente per farne parte integrante e sostanziale del presente "A".
- 6) La società sarà amministrata da un Amministratore unico che avrà in carica tre anni, con rinnovo a discrezione della persona del 1° vice, con poteri straordinari, come dichiarerà di assumere.
- 7) Il capitale sociale, composto di tre azioni effec-

A handwritten signature in dark ink is written vertically on the right side of the page. Below the signature is a faint circular stamp or seal, partially overlapping the text of the document.

- 4
- ivi e di due supplenti a nome di ...
- Signori:**
- a) Dottor Agostino ...
 il suo ...
 De Amico ...
 dente del Collegio ...
- b) Lic. Giuseppe, nato il ...
 in Palermo ...
 Cittadino effettivo;
- c) Allegro Giuseppe, nato il ...
 quattro in Palermo ...
 da ...
 Cittadino effettivo;
- d) Ing. Impossibile ...
 nel 1880 ...
 Salvo ...
 Cittadino supplente;
- e) Giovanni ...
 1890 ...
 Cittadino supplente. ...
 per detto Collegio ...
- f) Il signor avvocato ...
 per il ...
 per la ...
 della ...
 to e ...
 di ...
 di ...

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

cooperanti in sede di consiglio, con il compito di
 convocare il consiglio e di presiedere ad esso,
 altresì, autorizzati a loro scelta, a rappresentare
 legalmente la società nei confronti dei terzi,
 nella sottoscrizione di titoli emessi dalla società.

7) Le spese del presente, come per le precedenti, sono a carico della società.

Il presente riceve quest'anno l'approvazione della
 fiducia sotto la direzione del presidente della
 società di cui occupa la prima carica, e il cui
 nome e quello della giunta figurano nell'elenco
 e le quali da ora in poi si applicano ai soci
 fiduciari conformemente alla loro volontà.

F.lli Pietro Castagna - Ferruccio Castagna
 V.lli Vito Castagna - Vito Castagna.

Art. 10 -
 Art. 11 -

ARTICOLO I°

Denominazione - sede - durata - capitale -

Art. 1) La società si denomina "Società per azioni" e ha sede in Roma.

Art. 2) La sede della società è in Roma, presso la
 via della Pace, n. 100, al piano primo.

Art. 3) Il capitale sociale degli azionisti per ogni
 azione è di lire 100.000,00, diviso in 100.000 azioni.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

§

Prose Sociale.

Art. 1) La presente legge ha per oggetto l'istituzione di una
speciale istituzione di cui si stabilisce l'organizzazione e gli
obiettivi.

Art. 2) La presente legge ha per oggetto l'istituzione di una
speciale istituzione di cui si stabilisce l'organizzazione e gli
obiettivi, in particolare per quanto riguarda gli studi, le
ricerche, gli esperimenti, le pubblicazioni, le iniziative
di viaggi e soggiorni, ecc.

Art. 3) La presente legge ha per oggetto l'istituzione di una
speciale istituzione di cui si stabilisce l'organizzazione e gli
obiettivi, in particolare per quanto riguarda gli studi, le
ricerche, gli esperimenti, le pubblicazioni, le iniziative
di viaggi e soggiorni, ecc.

(1)

Art. 4) La presente legge ha per oggetto l'istituzione di una
speciale istituzione di cui si stabilisce l'organizzazione e gli
obiettivi, in particolare per quanto riguarda gli studi, le
ricerche, gli esperimenti, le pubblicazioni, le iniziative
di viaggi e soggiorni, ecc.

Art. 5) La presente legge ha per oggetto l'istituzione di una
speciale istituzione di cui si stabilisce l'organizzazione e gli
obiettivi, in particolare per quanto riguarda gli studi, le
ricerche, gli esperimenti, le pubblicazioni, le iniziative
di viaggi e soggiorni, ecc.

Art. 6) La presente legge ha per oggetto l'istituzione di una
speciale istituzione di cui si stabilisce l'organizzazione e gli
obiettivi, in particolare per quanto riguarda gli studi, le
ricerche, gli esperimenti, le pubblicazioni, le iniziative
di viaggi e soggiorni, ecc.

Capitale Sociale - Azioni - Obbligazioni -

Art. 6) Il capitale sociale è di lire un milione
(L. 1.000.000) che è diviso in numero certo di azioni nominative da lire diecimila ciascuna. detto capitale potrà essere aumentato fino a lire centomilioni in una o più volte con semplice delibera dell'amministratore unico.

Art. 7) L'azione è indivisibile e dà diritto ad un voto. In caso di compravendita ragnante dalle art. 1.11) possessore delle azioni implica la conoscenza delle regole costitutive e dello Statuto, nonché elezione di domicilio presso la sede sociale agli effetti del contratto sociale.

Art. 8) La società può emettere obbligazioni.

TITOLO IIIAssemblee -

Art. 9) L'assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità degli azionisti e la sede delle deliberazioni prese in conformità alla legge e al presente statuto obbligate a tutti gli azionisti.

Art. 10) Il socio è tenuto a versare il capitale e gli obblighi di natura le loro azioni nelle assemblee sociali o presso gli azionisti di credito e a versare le somme dovute in caso di convocazione, a meno che non sia stato altrimenti stabilito. Qui si applica il diritto

sicce ordinaria e straordinaria della società senza
 necessità di sorta.

Art. 16) L'Amministratore Unico, qualunque sia il capitale
 sociale, deve prestare cauzione in misura superiore a lire due-
 centomila (L. 200.000) di valore nominale.

Art. 17) L'Amministratore Unico è, per tutto, investito
 dei più ampi poteri, ivi compresi quelli di amministra-
 re e di rappresentanza sociale e processuale della
 società, ed in particolare gli sono conferite tutte le
 facoltà per l'attuazione e il raggiungimento degli
 scopi sociali che non siano per legge e in modo inderogabile
 riservati all'assemblea. A titolo esemplificativo l'Amministratore
 Unico avrà facoltà di deliberare transazioni e compromessi, ac-
 cettare e vendere anche con patto di riscatto, potrà conferire
 e revocare ipoteche, potrà concedere ed accettare a
 qualsiasi titolo ipoteche, fare rimborsi e surroghe,
 transazioni e qualsiasi altro accoglimento di terzi;
 potrà fare rimborsi ed ipoteche, potrà compiere
 qualsiasi operazione, essere agente, negoziante di medi-
 to, come di legge, in tutto il territorio, presso
 gli uffici del registro, del catasto e presso le autorità
 locali e centrali e presso tutti gli altri uffici utili-
 tari e di pubblica amministrazione.

procederà alle formalità del bilancio sociale con
 la parte profitti e perdite entro i termini e con la
 osservanza delle disposizioni di legge, in uso alla re-
 dazione della relazione illustrativa della gestione
 sociale per essere sottoposta all'approvazione del
 Collegio Sindacale prima e della Assemblea dei soci
 dopo. (Art. 20) Gli utili netti, dopo il prelievo
 delle somme prescritte dall'art. 2428 C.C. da assegna-
 re alla riserva ordinaria (fidei e che questa non ab-
 bbia raggiunto il quinto del capitale sociale), saranno
 assegnati alle azioni. Il pagamento dei dividendi ver-
 rà effettuato nel termine fissato dall'assemblea in
 sede di approvazione del bilancio. I dividendi con ri-
 scatti entro cinque anni di prescrizione e favore
 del fisco di riserva.

ARTICOLO III

Del liquidatore e liquidazione

Art. 21) Al termine e allo scioglimento della società,
 l'Assemblea stabilirà la forma della liquidazione.
 La cui esecuzione sarà affidata ad un liquidatore o
 ad un comitato di tre liquidatori nominati nella se-
 data assemblea nella quale la società sarà posta
 in liquidazione. La stessa assemblea indicherà i pote-
 ri e le attribuzioni dei liquidatori ai sensi di legge.

REDDO VILLI

12

Disposizioni generali-

Art. 1) Per quanto non previsto nel presente decreto e nel testo costitutivo, si fa riferimento alle disposizioni relative alle assicurazioni del Regno d'Italia e delle leggi in vigore in materia.

Il Ministro Consiglio -

DOCCIA TRIESTE 1953 FINE

REPINTATO A PALERMO - IL 17 Ottobre 1957

vol. 71/2 - IL MINISTRO (dott. Giuseppe Saragat) to:

R. Saragat

(1) titolo: "Assicurazioni, e ..."

(2) legge "ritirata estro."

*Contiene numero due fogli di copia
Copia conforme alla
originale che si rilascia per gli usi
legge*

*Palermo, li 9 novembre 1957
G. Saragat*

Depositato, annotato, trascritto al n. reg.

Ord. 3112

Sec. 10280

Vol. 46/13

9 NOV. 1957

Palermo, li

IL CANCELLIERE
(dott. Antonio Ribaud)



REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELLO SPETTACOLO E DELLO SPORT

Palermo, _____

M. Avola

23

OGGETTO: Castello Utveggio contratto di gestione.

AZIENDA AUTONOMA
PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO
TURISTICO DEI BENI DELLA
REGIONE SICILIANA
Data 30 DIC. 1967 Prot. 2140/55

AZIENDA AUTONOMA TURISTICO
ALFIRGHIERA
P A L E R M O

Dall'esame del contratto di affidamento in gestione del Castello Utveggio stipulato da codesta Azienda con la Soc. Washfina si è rilevato che lo stesso non è conforme allo schema di contratto sottoscritto dalle parti ed approvato da questo Assessorato su parere favorevole dell'Ecc.mo Consiglio di Giustizia Amministrativa.

Dal predetto esame infatti, si sono riscontrati numerose difformità sia formali che sostanziali, tra cui:

- 1) l'opposizione della condizione con la quale la concessione di che trattasi viene subordinata alla creazione di una Società p.a. Washfina con sede in Italia;
- 2) l'opposizione della condizione relativa al deposito cauzionale che non copre l'intero periodo di gestione essendo invece limitato fino al collaudo dei lavori.

Tale deposito, invece, secondo lo schema, di contratto doveva essere previsto per l'intera durata della gestione (anni 29) e doveva già essere effettuato alla data della stipula del contratto stesso.

Per quanto sopra, si invita codesta Azienda a riesaminare l'intero contratto provvedendo a uniformarlo integralmente allo schema di cui alla delibera presidenziale n.51 del 15.12.1966.

L'ASSESSORE
(R.N. Avola)

24

(104)

(104) Viene qui omessa la pubblicazione di un atto che risulta identico a quello pubblicato alla pag. 153. (N.d.r.)

AVV. PIETRO CASTIGLIA
/ ESERCENTE IN CASSAZIONE

90138 PALERMO 28 dicembre 1967
VIA PACINI 2 212211

25

AZIENDA AUTONOMA
PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO
TURISTICO ALBERGHIERO DELLA
REGIONE SICILIANA
Data 30 DIC. 1967 Prot. 2139/55

Ill./mo Dott. SINICROPI

Azienda Autonoma per la gestione del patrimonio
turistico alberghiero della Regione Siciliana

Via E. Amari, 8

PALERMO

Ricevo dal Consigliere delegato della Washfina S.p.a. lette- (105)
ra della Riunione Adriatica di Sicurtà datata 21 dicembre 1967,
della quale alligo copia fotostatica, relativa alla stipula del-
la garanzia fidejussoria a favore dell'Ente Regione Siciliana,
riguardante i lavori da eseguirsi sul Castello Utveggiò.

Il Comm. Papasian sarà a Palermo fra giorni per le definitio-
ni di tutte le pratiche occorrenti.

Distinti saluti.

(106) Viene qui omessa la pubblicazione di un atto che risulta identico a quello pubblicato alla pag. 348. (N.d.r.)

27

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana

AMMINISTRAZIONE PER IL TURISMO SPORTELLI E SPAZII

Prot. N. *578* Div. VII-Sez. 3^a

n. 57

Responsabile
[Signature]

Palermo, li...

OGGETTO: Castello Utvaggio - Contratto di gestione.

AZIENDA AUTONOMA
PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO
TURISTICO ALBERGHIERO DELLA
REGIONE SICILIANA

AZIENDA AUTONOMA TURISTICO
ALBERGHIERA
Via E. AMBRI 8

PALERMO

Data 18 FEB. 1957 n. 185/55

Si prega di volere riscontrare,
con cortese sollecitudine, la nota n.4279 del-
1/11/12/1957, di pari oggetto, rimasta a tutt'og-
gi inossata.

(107)

L'ASSESSORE

L'ISPEZIONE CENTRALE

(D. M. 11/11/57)

[Signature]

LV/F.

(107) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 153. (N.d.r.)

28

(108)

(108) Viene qui omessa la pubblicazione di un atto che risulta identico a quello pubblicato alla pag. 352. (N.d.r.)

29

REPUBBLICA ITALIANA

prat.n.57

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DEL TURISMO E DEI TRASPORTI

Palermo 2.2.1968 196

VII/Sez.3
Div. N. di prot. 1107

Risposta a nota.....

OGGETTO: Castello Utveggio - Contratto di gestione.

Alligati N.....

Si prega citare nella risposta il numero di protocollo cui si riferisce.

AZIENDA AUTONOMA
A GESTIONE DEL PATRIMONIO
TURISTICO ALBERGHIERO DELLA Azienda Autonoma Turistico
REGIONE SICILIANA Alberghiera
190
Data 190
Prot. 620/55
Via E. Amari, 8

PALERMO

Si prega di volere riscontrare, con
la massima urgenza, la nota n.4278 dell'11- (109)
dicembre 1967, di pari oggetto, sollecita- (110)
ta in data 3.2.1968.

d'Ordine dell'Assessore
L'Ispettore Centrale
(Dott. A. Ragonese)

A. Ragonese

Lv/Sc

(109) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 153. (N.d.r.)

(110) Il « sollecito » citato nel testo è pubblicato alla pag. 352. (N.d.r.)

30

(111)

(111) Viene qui omessa la pubblicazione di un atto che risulta identico a quello pubblicato alla pag. 354. (N.d.r.)

31

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE: SICILIANA PALERMO 196
ASSESSORATO DEL TURISMO E DEI TRASPORTI

Div. VI/2 N. di prot. 57

Risposta a nota

OGGETTO: Castello Utveggio. Contratto gestione.

Alligati N.

AZIENDA AUTONOMA
PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO
TURISTICO DELLA Azienda Autonoma Turistico
Alberghiera
Via E. Amari, 8
PALERMO

Si prega citare nella risposta il numero di protocollo cui si riferisce.

Ancora una volta si prega code-
sta Azienda di voler riscontrare, con la
massima sollecitudine, la nota n. 4278
dell'11.12.1967, relativa all'oggetto, più
volte sollecitata e rimasta a tutt'oggi
inevasa.

(112)

L'ASSESSORE

C/1p

(113) Viene qui omessa la pubblicazione di un atto che risulta identico a quello pubblicato alla pag. 356. (N.d.r.)

33

(114)

(114) Viene qui omessa la pubblicazione di un atto che risulta identico a quello pubblicato alla pag. 356. (N.d.r.)

34

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana

ASSESSORATO PER IL TURISMO, SPETTACOLO E SPORT

Prot. N. 6096

Palermo, li

OGGETTO: Castello Utvegio contratto di gestione.

AZIENDA AUTONOMA
PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO
TURISTICO ALBERGHIERO DELLAREGIONE SICILIANA
Data 12 AGO. 1968 Prot. 1357/12Azienda Autonoma Turistico
AlberghieraPALERMO

Codesta Azienda non ha tutt'oggi risposto
alla nota n. 9766 del 30/12/1966.

Data la delicatezza della pratica e l'importanza che riveste il problema, si prega di fare conoscere quali provvedimenti siano stati adottati in merito al contenuto del foglio sopraindicato.

(115)

L' ASSESSORE

35

(116)

(116) Viene qui omessa la pubblicazione di un atto che risulta identico a quello pubblicato alla pag. 359. (N.d.r.)

36

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO TRASPORTI, COMUNICAZIONI,
ATTIVITÀ MARIMARE E TURISMO

Div. N. di prot. 6653

Risposta a nota

Palermo

Compt. An.
[Signature]

OGGETTO: Castello Utveggio - Contratto gestione -

AZIENDA AUTONOMA

PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO
TURISTICO MERGAPPO DELLA
REGIONE SICILIANA

Data 26 AGO. 1968

Prot. 1422/12

AZIENDA AUTONOMA
TURISTICA ALBERGHIERA

Via E. Amari, 8

P A L E R M O

Questo Assessorato è ancora in attesa di conoscere le determinazioni adottate da codesta Azienda in merito all'affidamento in gestione dell'Albergo in oggetto indicato.

L'ASSESSORE

[Signature]

C/AP

Si prega citare nella risposta il numero di protocollo cui si riferisce

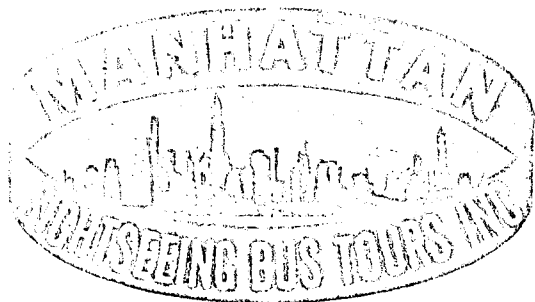
37

(117)

(117) Viene qui omessa la pubblicazione di un atto che risulta identico a quello pubblicato alla pag. 361. (N.d.r.)

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

38



150 WEST 100th STREET
NEW YORK CITY, N. Y.
CI 5-6641-2 • JU 6-3574-5

September 30, 1968

Mr. Anthony Rosato
Via Principe Granatelli 29
Palermo, Italy

Dear Mr. Rosato:

Following our conversation of September 5, 1968- we wish to confirm our understanding of that meeting.

We understand that you will be appointed Sole Administrator of a Hotel Corporation named S.A.T. situated on Monte Pellegrino, Palermo.

We undertake to contact the various travel agencies who specialize in Package European Tours, in order to have them promote your Hotel as a Tourist attraction, and thereby send as many tourists as possible.

You shall provide us with the necessary publicity material such as attractive folders, and tariff rates sheets for the High and Low seasons.

It is understood that we shall be the sole sales representatives for the U.S. for this particular Hotel. We believe that good results may be achieved, provided your Hotel meets the standards of the better hotels, and also that the rates are competitive.

We look forward to hearing further from you, in order to conclude proper arrangements.

1/11

Very truly yours,

[Handwritten Signature]
SALES DIRECTOR



13-5-311

MEMBER NEW YORK CONVENTION AND VISITORS BUREAU



39

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO TRASPORTI, CANTIERI MARITIMI,
ATTIVITA' MARINARE E TURISMO

Div. VII N. di proc. 8525

Risposta a nota...

Palermo

AZIENDA AUTONOMA

PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO
TURISTICO E ALBERGHIERO DELLA
REGIONE SICILIANA

Data 21 OTT. 1988 Proc. 1737/R

OGGETTO: Castello Utveggio - Contratto gestione-

Allegati N

Azienda Autonoma
Turistico Alberghiera
Via E. Amari 6

PALESMO

Si invita a voler far conoscere con la massima sollecitudine, le determinazioni e adottate da codesta Azienda in merito all'affidamento in gestione dell'Albergo in oggetto indicato.-

La richiesta di cui sopra è stata più volte sollecitata e rimasta ad tutt'oggi inevasa.

C/Sc

ASSESSORE

Si prega citare nella risposta il numero di protocollo cui si riferisce


40

(118)

(118) Viene qui omessa la pubblicazione di un atto che risulta identico a quello pubblicato alla pag. 364. (N.d.r.)

41

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA SICILIANA
ASSESSORATO DEL TURISMO E DEI TRASPORTI

Palermo 

Div. VII N. di prot. 8019

Risposta a nota.....

OGGETTO: Polizza Incendio n.6187 - Castello Mveggio -

Alligati N.

AZIENDA AUTONOMA
PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO
TURISTICO ALBERGHIERO DELLA
REGIONE SICILIANA

AZIENDA AUTONOMA TURISTICO
ALBERGHIERA
VIA E.AMARI 8

Data 21 OTT 1968 

PALERMO

Si prega citare nella risposta il numero di protocollo cui si riferisce

Con nota del 25.9.1968 la Società Reale Mutua di Assicurazione ha reso noto a questo Assessorato che la rata 20.6.68 sulla polizza di cui all'oggetto è rimasta scoperta di pagamento.

(119)

Si prega codesta Azienda di dare notizie alla predetta Società di Assicurazione sullo stato della pratica del Castello Mveggio.

L'ASSESSORE 

C/

Ord. 57 - Tip. Priulla - Palermo - 1902

(119) La nota citata nel testo dovrebbe essere quella pubblicata alla pag. 368. (N.d.r.)

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO PER IL TURISMO SPETTACOLO E SPORT

OL

19 LUG 1968

Palermo,

Prot. N. 5380 / Div. VII

OGGETTO: Castello Utægge - Polizza Incendio n.6187

AZIENDA AUTONOMA
PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO
TURISTICO ALBERGHIERO DELLA
REGIONE SICILIANA

Data 20 LUG. 1968 Prot. 1205/19

AZIENDA AUTONOMA TURISTICO ALBERGHIERA
Via E. Amari, 8

PALERMO

e, p.c. Società Reale Mutua di Assicurazioni
Via G. La Farina, 3

PALERMO

Si trasmette, per i provvedimenti di propria competenza,
la nota della Società Reale Mutua di Assicurazioni datata 20-
giugno 1968, relativa alla pratica in oggetto segnata.

(120)

L'ASSESSORE
[Signature]

SOCIETA' REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI

AGENZIA PRINCIPALE DI PALERMO

Palermo, 20 giugno 1968

On.le ASSESSORATO DEL TURISMO DELLE
COMUNICAZIONI DEI TRASPORTI
DELLA REGIONE SICILIANAPALERMO
Via E. Amari, 11Polizza Incendio n. 6187 - Castello Utveglio

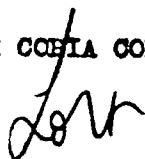
Con la presente informiamo codesto Assessorato che, nonostante le nostre ripetute sollecitazioni, la Società WASHFINA non ha provveduto a pagare la rata di premio scaduta il 15-3-1968 ammontante a L. 50.403, relativa alla polizza incendio in oggetto e da essa Società stipulata per conto e nell'interesse dell'Azienda Autonoma per la gestione del Patrimonio Turistico Alberghiera della Regione Siciliana.

Poichè riteniamo che la copertura assicurativa di cui trattasi interessa codesto Assessorato nonché la Spett. Azienda predetta nel fare presente la copertura della rata, preghiamo per un sollecito cortese intervento ai fini della garanzia.

Grati di un cortese cenno di riscontro porgiamo distinti saluti.

GLI AGENTI CAPI PROCURATORI
F.to Illeggibile

PER COPIA CONFORME



42

(121)

(121) Viene qui omessa la pubblicazione di un atto che risulta identico a quello pubblicato alle pagg. 366-368. (N.d.r.)



43

Legislazione P. S. 19

Raccolta N°

R. A.

COSTITUZIONE DI SOCIETA'

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno millesimo centosessantotto.-

Il giorno ventunesimo del mese di novembre -

In Palermo, nel mio studio Via XX Settembre 11 -

avanti, me detto Francesco Ciambalvo, Notaio in Palermo, iscritto al Collegio Notarile di Palermo, senza assistenza di testimoni, mi gli infrascripti comparanti, che hanno i requisiti di legge richiesti, hanno rinunziato d'accordo fra di loro e con mio consenso.-

SUSO PRESENTI I SIGNORI :

- Ernesto Antonino, nato a Palermo il 26 giugno 1942, qui residente in via P. pe Gramatelli, 28 - Agente Turistico -
 - D'Urso Aldo, nato a Nocera il 3 febbraio 1927 e residente in Roma, via della Maresca 11 - Filatelico -
 Detti comparanti, noti tra loro come dichiarano, della cui identità personale in Notaio sono certo, convengono e stipulano, quanto segue :

ART. 1) - E' costituita in Palermo una Societa' per azioni denominata "SOCIETA' ALBERGIERA TRINACRIA" S.A.T. - S.p.A.-

ART. 2) - Essa ha sede in Palermo, via P. pe Gramatelli 28 presso il Studio Mirilli.-

ART. 3) - La durata e fissata fino al 31 dicembre 2000 salvo proroghe da determinarsi nei modi di legge.-

nell'interpretazione delle cause sociali.-

Il comitato autorizzante fin d'ora il legale rappresentante della società del tempo, a disporre immediatamente di una parte della azioni sottoscritte da ciascun socio nel presente atto costitutivo; e dei futuri aumenti di capitale, proporzionalmente, alla quota, al capitale sociale attuale e a quanto deliberato in aumento e ciò sotto procedura di deposito e di stabilisci nel decreto di autorizzazione e trasferire ed accettare azioni al portatore ai sensi delle vigenti leggi della Regione Siciliana, nonché a compiere tutti gli atti e le pratiche risultanti, a trasferire le originali azioni al portatore e per ottenere l'autorizzazione ad accettare nuove azioni al portatore in aumento; ed a quanto necessario al deposito e alle formalità di atto.-

ART. 7) - Gli utili netti, previa assegnazione del 5 % al fondo di riserva obbligatoria (una per legge, verranno ripartiti ai soci nella misura del capitale sottoscritto e versato.-

ART. 8) - I competenti incaricano di affidare l'amministrazione della società ad un consiglio di amministrazione, cui vengono attribuiti tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società.-

Il Consiglio di amministrazione viene così nominato :

Bocato Antonio	Presidente
D'Urso Aldo	Componente

entrambi sopra identificati;

Miraglia Antonio - Consigliere fiscale, nato a Salerno il 23/1/1911, già domiciliato, via Principe di Grimaldi 14 a me note che intervenendo al presente atto, rinunciando col mio consenso ai testi e agli esponenti fatti, dichiaro di accettare le cariche come sopra loro conferite e di possedere i requisiti richiesti.-

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, viene altresì delegato ad apportare a questo atto la necessaria ratifica tutte le circostanze modificate con l'attuale deliberazione competenti venute in sede di convocazione e di ritirare dalla locale sede della Borsa d'Italia i titoli del capitale sociale come sopra indicati, non appena completati gli interventi di legge nei riguardi dell'ente e quindi di responsabilità per la Borsa d'Italia. Il signor... come accetta l'incarico.-

ART. 3) - Vengono eletti a loro parte del consiglio di amministrazione i signori :

Le i signori :

Dot. Federico Minopoli, nato a Palermo il 17 novembre 1911, già domiciliato in via M. Stabile 199 - Presidente -

Dot. Francesco Ruffino, nato il 11/7/1912 a Salernitano e qui residente in via Pirandello, 14 - sindaco effettivo -

Ing. Armando Lino, nato il 15 aprile 1902 a Napoli e qui residente in via T. Natale, 37 C - sindaco effettivo -

Essi intervenendo al presente atto, a me note, rinunciando con il mio consenso ai testi e dichiarando di accettare le



cariche loro conferite e di possedere i requisiti richiesti.-

Il collegio sindacale risulta composto di cinque membri, e il presidente

Pedicone Giuseppe - membri supplenti vengono nominati i

signori: Pietro Giacomo, nato a Palermo il

e Sirilli Luciano, nato a Trieste il 3 gennaio 1909, entrambi

di domicilio in Palermo.-

ART. 10) - Le spese del presente a carico della

il presente, datiloscritto da persona idonea a

ne personalmente completato e letto, ed approvato

provano, occupa sette facciate (in più di due fogli)

F.to Aldo D'Urso - Antonino Rosato - Sirilli Luciano -

Accardo Lino - Pedicone Giuseppe - Rosario Maria -

F.to dottor Francesco Simbalvo Notarile

ALLEGATO "A" all'atto ai miei rogiti del 21/10/55 rep. 6

S T A T U T O

Della Società Alberghiera Trinacria - Società per azioni

ART. 1°

È costituita una Società per azioni sotto il nome di

SOCIETA' ALBERGHERA TRINACRIA S.p.A. - s.p.a. con sede in

Palermo.- entrando essendo istituita sede e domicilio

sell'ambito della Regione Siciliana, avente il suo

dall'ambito della Regione Siciliana, avente il suo

stamento amministrativo.-

ART. 2°

La Società della Trinacria è stabilita e costituita

Sicilia, salvo preroga.-

ART. 3°

La società ha per oggetto :

La costruzione, la trasformazione, l'ampliamento, l'ammodernamento di impianti alberghieri, villaggi turistici a tipo alberghiero e a carattere misto residenziale, antostelli, la costruzione di opere ed impianti per l'incremento del turismo in Sicilia con la eventuale costruzione di ferrovie aventi carattere complementare con lo svolgimento delle opere qui sopra.-

Acquisto di alberghi e ristoranti e concessione in gestione di opere esistenti al tutto per lo sviluppo e l'incremento del turismo in Sicilia.-

La società per la realizzazione dei suoi fini e lo svolgimento della sua attività potrà compiere tutte le opportune operazioni mobiliari e immobiliari, finanziarie e commerciali senza limitazione alcuna.-

ART. 4°

Il capitale sociale è rappresentato da azioni da lire diecimila ciascuna.- Le azioni possono essere nominative ed al portatore e in quest'ultimo caso con le autorizzazioni di legge.-

In caso di aumento di capitale, le nuove azioni dovranno essere offerte in opzione agli azionisti in proporzione delle azioni possedute.- Ogni azione ha diritto ad un voto.-

ART. 5°

Le azioni sono indivisibili anche in caso di comunione.-

Il possesso delle azioni comporta l'accettazione dello Statuto sociale e di tutte le deliberazioni della assemblea.-

Finché le azioni saranno nominative, il socio che vorrà vendere le azioni dovrà darne provviso agli altri soci mediante raccomandata con ricevuta di ritorno e non potrà effettuare il trasferimento se non trascorsi trenta giorni dalla data di spedizione.-

Entro questi termini i soci potranno esercitare il diritto di preferenza dichiarando pure con cartolina raccomandata con ricevuta di ritorno di accettare il prezzo offerto dal venditore.-

Qualora più soci desiderino acquistare le azioni messe in vendita, ciascuno di essi ha il diritto di acquistarne una quota in proporzione alle azioni possedute.-

ART. 6°

Assemblee.- Le assemblee sono ordinarie e straordinarie.-

L'assemblea ordinaria si riunisce almeno una volta l'anno

entrate quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale

per provvedere oltre che alla trattazione dell'ordine del

giorno di tutti quelli compresi e previsti nell'art. 2364 del

c.c.- Le assemblee tanto ordinarie che straordinarie saranno

convocate in 1° e in 2° convocazione nella sede sociale

e in altre luoghi da indicarsi nell'avviso di convocazione

contenente l'ordine del giorno il quale verrà pubblicato nei modi di legge (art. 2366 c.c.); almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'adunanza; - nell'avviso di convocazione potrà essere indicata la data per la seconda convocazione, che dovrà aver luogo in giorno diverso dalla prima.-

ART. 7°

Potranno intervenire all'assemblea i soci possessori di azioni nominative che risultano iscritti nel libro dei soci almeno cinque giorni prima da quello fissato per l'adunanza.- I soci possessori di azioni al portatore dovranno depositare i titoli rappresentativi delle loro azioni presso la sede sociale e nel luogo e dentro i termini indicati nell'avviso di convocazione.-

ART. 8°

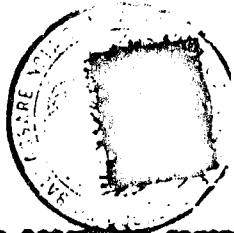
Le assemblee tanto ordinarie che straordinarie saranno convocate dall'amministratore unico e dal consiglio di amministrazione ogni qualvolta lo crederà opportuno e quando ne sia richiesta la convocazione ai sensi dell'art. 2367 c.c.-

ART. 9°

L'assemblea è presieduta dall'amministratore unico e dal presidente del consiglio di amministrazione che nomina un segretario.- Nelle assemblee straordinarie la FUNZIONE DI SEGRETARIO dovrà essere svolta da un notaio.-

ART. 10°

Sia in prima che in seconda convocazione, sia ordinaria che



straordinaria, le assemblee saranno valide con la presenza dei soci rappresentanti i $\frac{1}{4}$ (75%) del capitale sociale. L'assemblea, sia ordinaria, che straordinaria, in prima ed in seconda convocazione, delibera con la maggioranza del 50%. Le deliberazioni vengono accertate mediante processo verbale sottoscritto dal presidente dell'assemblea e dal segretario.

ART. 11°

Amministrazione.— La società è amministrata e da un amministratore unico e da un consiglio di amministrazione composto da tre membri, soci e non soci eletti dall'assemblea.

Le funzioni di amministrazione sono riciclabili.

La delegazione della funzione di un consiglio di amministrazione e la prima di un amministratore unico la prima volta sarà fatta in sede di atto costitutivo e poi di volta in volta all'atto della rinnovazione delle cariche sociali.

I consiglieri di amministrazione e l'amministratore unico prestano servizio entro il limite massimo di 2.500.000.

Il consiglio eleggerà fra i membri un presidente.

Il consiglio si riunirà ed a nulla atto sociale sia altrove tutte le volte che il presi fatto lo giudicherà necessario e quando ne abbia fatto domanda scritta uno dei suoi membri.

ART. 12°

Il consiglio di amministrazione è convocato dal presidente con avviso contenente l'ordine del giorno da spedire a cia-

come dei consiglieri e a ciascuno dei componenti il collegio sindacale almeno cinque giorni prima a mezzo raccomandata e due giorni prima a mezzo telegramma.- Per la validità delle deliberazioni del consiglio si richiede la presenza effettiva di tutti i membri del consiglio e sono prese ad unanimità.-

ART. 13°

Al Consiglio di amministrazione spettano i più ampi poteri per la gestione ordinaria che straordinaria della società senza eccezioni di sorta ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per la attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali esclusi soltanto quelli che per legge e per statuto sono riservati all'assemblea dei soci.-

Il consiglio di amministrazione avrà quindi fra l'altro la facoltà di nominare arbitri anche come amichevoli compositori, nei casi non vietati dalla legge, vendere e permutare immobili, conferirsi in altre società costituite e costitucende, acquistare, vendere, permutare beni mobili, assumere partecipazioni e intercessioni, rilevare aziende similari, sempre nell'ambito della Regione Siciliana, costituire ed estinguere servitù attive e passive, autorizzare iscrizioni e cancellazioni ed annotazioni ipotecarie, rinunziare ad ipoteche legali ed onerare il conservatore delle ipoteche da responsabilità, autorizzare e compiere qualsiasi operazione presso gli uffici del debito pubblico e la cassa depositi e prestiti presso qualsiasi altro ufficio pubblico e privato.-

Aprire e licenziare impiegati, compiere qualsiasi operazione bancaria, anche tramite la sezione del credito industriale del Banco di Sicilia, IRI, Cassa per il messogiorno, prelevare alle scoperte, rilasciare cambiali, girarle; rilasciare fiduciarie, consentire garanzie reali, scontare cambiali e quat'altre di pertinenza.- La superiore alienazione è semplificativa e non tassativa.-

ART. 14°

Il consiglio può altresì delegare in tutte e in parte le proprie attribuzioni ed i propri poteri e quelli del Presidente, compreso l'uso della firma sociale ad uno o più membri.- Può nominare direttori con le responsabilità delle art. 2396 c.c.- e fissarne le attribuzioni e la retribuzione.-

ART. 15°

Il Presidente del Consiglio di amministrazione e che ne fa le voci rappresenta legalmente la società di fronte ai terzi ed in giudizio con facoltà di promuovere azioni ed istanze giudiziarie ed amministrative per ogni grado di giurisdizione ed anche per giudizi di revocazione e cassazione, di nominare all'uopo avvocati e procuratori alle liti.-

ART. 16°

Il collegio sindacale si compone di tre membri effettivi e due supplenti.- I sindaci sono nominati per la prima volta nell'atto costitutivo e successivamente dall'assemblea.- Essi restano in carica per un triennio.-

Il collegio sindacale esercita le funzioni ad esso demandate per legge.-

ART. 17°

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.-

Alla chiusura di ogni esercizio sarà formato l'inventario ed il bilancio.-

I proventi dell'esercizio detratte le spese generali e particolari, nonché le quote di ammortamento e deprezzamento e gli accantonamenti, costituiscono utili netti.-

Gli utili, detratte il 5% da destinarsi al fondo di riserva, verranno ripartiti agli azionisti in ragione delle azioni possedute.-

ART. 18°

In caso di scioglimento della società, le norme della liquidazione, la nomina dei liquidatori e del liquidatore, la determinazione dei loro poteri, e compensi, saranno stabiliti dall'assemblea.-

ART. 19°

Per quanto non è disposto nel presente statuto si applicheranno le disposizioni di legge.-

ART. 20°

Il consiglio di amministrazione potrà nominare direttori generali e direttori tecnici, secondo le norme del Codice Civile.-

Letto e confermato.-



F. to D'Urso Aldo - Antonino Rosato - Mirilli Accursio -

Accardo Lino - Pedicini Giuseppa - Rosario Petrucci -

F. to Dottor Francesco Giambalvo Notaio.-

*Rep. prot. a Palermo il 26-11-1961 n. 16282
Copia conforme all'originale in materia
per gli usi di legge.
Palermo, il 26/11/61*



S.A.T. S.p.A.

SOCIETÀ ALBERGHIERA TRINACRIA

Sede: PALERMO - VIA PRINCIPE GRANATELLI, 28 - TEL. 218788

AZIENDA AUTONOMA

PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO
TURISTICO ALBERGHIERO DELLA
REGIONE SICILIANA

Palermo, li 4.12.1968

Data 4 DIC. 1968 Prot. 205/12

Sviluppo
Turistico
Alberghiero
nell'ambito
della
Regione
Siciliana
◇
Viaggi
e
Trasporti
◇
Via aerea
Via mare
Via terra
Filovia

Spett. Azienda Autonoma per la Gestione
del Patrimonio Turistico Alberghiero
della Regione Siciliana

P A L E R M O
via E. Amari, 8

Oggetto: A Vs. 1615/12 - Richiesta Atto Costitutivo

In riferimento alla richiesta cui all'oggetto
si allega l'atto costitutivo. (122)

Si dichiara di aver preso conoscenza dei loca-
li e del progetto predisposto da codesto Assessorato e
di volerlo eseguire in perfetta opera d'arte. (123)

Di essere pure a conoscenza dell'importo neces-
sario per la realizzazione dell'opera salvo gli aggiorn-
amenti tariffari da riconoscere per legge.

Questa società si dichiara inoltre pronta a ver-
sare la cauzione richiesta ed a sottoscrivere polizza as-
sicurativa contro incendi, fulmini, scoppi in genere per un
valore non inferiore a £.400.000.000.- per la durata del
la concessione, con impegno di rinnovo alla scadenza.

Per la durata dell'appalto per ricostruzione ed
arredamento dell'albergo si presume un periodo massimo
di anni tre.

La durata della concessione è di anni 29 con di-
ritto di prelazione alle stesse condizioni.

Con osservanza

Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione
(Rosato Antonino)

(122) La richiesta citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione.
(N.d.r.)

(123) L'atto costitutivo citato nel testo è pubblicato alle pagg. 370-381. (N.d.r.)



S.A.T. S.p.A.

SOCIETÀ ALBERGHIERA TRINACRIA

Sede: PALERMO - VIA PRINCIPE GRANATELLI, 28 - TEL. 218788

Palermo, li

**Sviluppo
Turistico
Alberghiero
nell'ambito
della
Regione
Siciliana**

Per referenze:

Sig. Rosato Antonino -
Manhattan - Sightseeing Bustours Inc.
150 West - 40th street - New York

Brodsky & Ettinger
Consulors at law
250 West - 57th street - New York

**Viaggi
e
Trasporti**

Sig. Aldo D'Urso
Qualunque banca della città di Roma ed in
particolare Banca d'Italia e d'America - Roma

**Via aerea
Via mare
Via terra
Filovia**

45

(124)

(124) Viene qui omessa la pubblicazione di un atto che risulta identico a quello pubblicato alle pagg. 219-220. (N.d.r.)

46

Prot. N. 2220 del 23 / 68

Estratto di
deliberazione del Consiglio

DATA 13 / 12 / 1968

ATT. N. 350
OGGETTO Concessione
in gestione Castello
Utveggio

SITUAZIONE DEGLI IMPEGNI

Categ. Cap. art.
Stanz. L.
Aumento per storno L.
(ved. delibera) N.

VOTARE L.

Diminuzioni per
storno

(ved. del. n.

IMPEGNI T. A. L. E. R. O. C. C. S. I.
RIMANENZA L.

Ammontare degli
impegni deliberati
non adempiti (escluso
quello di cui alla
presente delibera)

Importo dell'impe-
gno di cui alla
presente delibera

IL SEGRETARIO

AZIENDA AUTONOMA
per la gestione del patrimonio Turistico Alberghiero della
REGIONE SICILIANA
PALERMO

ESTRATTO VERBALE

L'anno millenovecentosessanta otto il giorno 13 del mese
di Dicembre in Palermo nei locali dell'Azienda si è riunito
il Consiglio d'Amministrazione dell'Azienda Autonoma turistica Alberghie-
ra di Palermo previa la trasmissione degli inviti ai singoli componenti.

Presiede l'adunanza il Signor: **Avv. Domenico Azia**

e sono presenti i signori:
Avv. Giuseppe Cerami - Vice Presidente
Filippo Jelo - Consigliere
" **Wladimiro Bombaci** - "
Prof. Filippo Garofalo - "

Sono inoltre presenti i signori:

Dr. Calogero Bentivenga - Presid. Collegio Revisori
" **Eugenio Bonanno** - Componente
" **Francesco Teresi** - "

Assenti i signori:

Avv. N. Noto Sardegna - Consigliere

Il Presidente, quindi, alla trattazione del
seguente argomento:

"Concessione in gestione Castello Utveggio"

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il Presidente, illustra poi all'assemblea le ragioni del complesso problema del Castello Utveggio ed espone i punti appresso:

- a) il contratto stipulato l'8/3/1967 Rep. 55159 con la Washina S.p.A., avente sede in Luxembourg-Place de la Gare 80 ed in Roma via Roma 30 (oggi viale Bruno Buozzi 58), per la gestione del Castello Utveggio è decaduto per non avere, la predetta Società, ottemperato alle clausole contrattuali (125)
- b) dà quindi lettura delle delibere consiliari n. 51 e n. 116 e 158 relative alla concessione in gestione del complesso di cui trattasi e dei patti intercorsi con la decaduta Società Washina; (126)
- c) informa il Consiglio che la Società S.A.T. con sede in Palermo, via Principe Granatelli 18 con domanda del 4/12/1968 ha chiesto la gestione del Castello Utveggio per anni 29 obbligandosi a realizzare le opere di restauro, arredamento e adattamento di cui al progetto predisposto dall'Assessorato Turismo, Com. e Trasporti; (127)
- d) propone pertanto di adottare nel confronto della predetta Società S.A.T. lo schema del contratto ed il capitolato d'oneri relativo alla concessione del Castello Utveggio, già approvato con delibera consiliare n. 38 del 7/4/1968 ratificata dall'Assessorato Turismo, Com. e Trasporti con nota n. 142/9 del 20/1/1969 e dal Consiglio di Giustizia Amministrativa con parere n. 7 del 21/2/1969;

Premesso quanto sopra il Presidente sottopone all'esame del Consiglio la propria decisione in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la legge istitutiva dell'Azienda;

VISTA la domanda in data 4/12/1968 con la quale la Società S.A.T. chiede in gestione per anni 29 il Castello Utveggio obbligandosi a realizzare le opere di restauro, arredamento e adattamento di cui al progetto predisposto dall'Assessorato Reg. Turismo, Com. e Trasporti. (128)

SENTENZA la convenienza di accogliere l'offerta della predetta Società e conseguentemente di stipulare con la stessa un contratto agli stessi patti, termini e condizioni di quello stipulato con la Washina S.p.A. nel contratto di gestione del Castello Utveggio, approvato dal Consiglio di Giustizia Amministrativa e dal Consiglio di Turismo, Com. e Trasporti;

DELIBERA ALL'UNANIMITA' DEI VOTI

di conseguenza dell'avvenuta decadenza del contratto per la gestione del Castello Utveggio stipulato l'8/3/1967 Rep. 55159 con la Washina S.p.A. avente sede in Luxembourg-Place de la Gare 80 ed in Roma via Pavia 30 (oggi viale Bruno Buozzi 58) per inadempienza della stessa. (129)

È incaricato al Presidente di stipulare con la Società S.A.T. un contratto per la gestione del Castello Utveggio obbligando la medesima Società a sottostare ai patti, termini e condizioni previsti nel contratto stipulato con la decaduta Washina. -

È incaricato nelle more dell'approvazione della presente delibera le opportune comunicazioni sulla Società S.A.T. presso la Carabinieri, Questura, Banca d'Italia, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Sicilia, Banco d'America, Banca di Napoli, Banco di Sicilia, Banco di Palermo e Roma.

(125) Il contratto citato nel testo è pubblicato alle pagg. 227-277. (N.d.r.)

(126) Le deliberazioni nn. 51, 88 e 158 citate nel testo sono pubblicate, rispettivamente, alle pagg. 238-240, 179-189, 674-676. La deliberazione n. 116 non risulta, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)

(127) (128) La domanda citata nel testo è pubblicata alle pagg. 382-383. (N.d.r.)

(129) Il contratto citato nel testo è pubblicato alle pagg. 227-277. (N.d.r.)

Il presente processo verbale, previa lettura, è stato approvato a termin^a legge.

Firmati: IL PRESIDENTE F.to Avv. Domenico Azzia
IL SEGREARIO " Sig. Enrico Diana

Per copia conforme ad uso amministrativo.

Palermo, li 23 Dicembre 1968₉₈

ASSESSORATO TURISMO - COMUNICAZIONI E TRASPORTI - REGIONE SICILIANA

N. Div.

L'ASSESSORE

Palermo, li

196

2169/A
FCOPIA

23 DIC. 1968

47

Castello Utveggio - Contratto gestione

On/Assessorato Turismo
Com. e TrasportiS E D E

Con riferimento alla nota n. 8525 del 21/10/1968 di codesto On.Assessorato si comunica che la Società Washina, con la quale era stato stipulato il contratto per l'affidamento dei lavori di ricostruzione del Castello Utveggio, è stata dichiarata decaduta per non aver ottemperato alle clausole contrattuali. (130)

In data 4/12/1968 la B.p.A.S.A.T., con sede in Palermo via P.Granatelli, 28, ha chiesto la concessione del complesso di che trattasi per anni 29 dichiarandosi disposta a provvedere al ripristino dell'immobile stesso.

La richiesta di detta Società è stata sottoposta al Consiglio di Amministrazione di quest'Azienda che ha subordinato le trattative con la Società all'istruttoria delle pratiche relative alle informazioni sulla Società stessa.

Sarà cura di quest'Azienda notiziare codesto On.Assessorato sull'ulteriore corso della pratica di che trattasi.

Con osservanza.

IL PRESIDENTE

(Avv. Domenico Azia)

ED/LU

(130) La nota citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)

48

(131)

(131) Viene qui omessa la pubblicazione di un atto che risulta identico a quello pubblicato alla pag. 388. (N.d.r.)

49

15.1.1969 (13)
N. 30

D'URSO ALDO
Via della Mercede, 11 - ROMA -

generalità: D'URSO ALDO fu Diagio e Sacca Maria, nato a Nassina il 3.2.1927, celibe. E' nella ns. città dal 1956.

professione: è filatelico, commerciante di opere d'arte e francobolli ecc.

domicilio: ROMA Via della Mercede, 11 in un lussuoso appartamento che divide con sua madre e la sorella ADRIANA.

attività: E' sempre stata svolta principalmente nel commercio di francobolli, materiale accessorio e riuscendo nel volgere degli anni a divenire tra i più importanti in Italia ed anche in Europa. A complemento di questa attività dispone anche di una attività editoriale e di una attrezzata tipografia di cui uso è quasi esclusivamente per le necessità aziendali. Ha che una raccolta di opere d'arte (quadri) che permanentemente espone. E' certamente una attività rilevante, complessa ed anche dispendiosa e lo stesso Aldo D'Urso controlla di persona il tutto mostrandosi decisamente all'altezza. Si avvale comunque della collaborazione tecnica di personale dipendente e dirigente.

proprietà immobiliari: Ha proprietà immobiliari - indivise - con altri

- 2 -

aggiunti in quel di Messina che dicono importanti (centinaia di milioni), personalmente ha un appartamento a Roma - T. Gnoli, 61 cen-
tato in locazione a terzi. Ha varie auto personali lussuose.
passività disguidi, ecc. Le passività sono quelle normali di una a-
zienda abbastanza complessa. Ebbe qualche periodo di pesantezza ma ci
risulta che è stato brillantemente superato con l'assorbimento del pas-
sivo da parte di persona facoltosa della città. Aldo D'Urso risulta
protestato nel 4.1960 per £ 50.000 ampliamento giustificato e rettificato.
La FILATELIA D'URSO protestata nel 12.1965 per £ 7.000.000 am-
pliamento giustificati dal notaio Mannella di Roma.
abilità in affari: La sua abilità negli affari è risaputa ottima, la
moralità commerciale e puntualità negli impegni ossequiosa ai buoni
principi amministrativi/

note: Vi precisiamo che le attività del signor Aldo D'Urso sono svolte
sotto il nome di alcune società ed iniziative di cui riteniamo doverVi dire:

FILATELIA D'URSO: è questa una ditta individuale intestata a D'Urso
Adriana nata a Messina il 2.10.1934, nubile. È iscritta alla CCIAA
di Roma al n. 221376 dal 5.2.1960. Oggetto: commercio di francobolli
e materiale affine. Procuratore speciale con pieni poteri: D'Urso Ai-
do. La Filatelia D'Urso dispone di azienda per la vendita di franco-
bolli in Roma alla Via della Mercede, 11 in grandissimi locali ad-
ibiti ad esposizione e vendita. Dispone di un punto di vendita nello
interno del palazzo della RINASCENTE in quel di Milano. In passato
aveva uguali punti di vendita, sempre in locali RINASCENTE, in GE-
NOVA ed in ROMA cessati ed è anche cessato il negozio di CHIANGIANO
./.

- 3 -

Palazzo delle Fonti che praticamente funzionava solo nei periodi di cura termali.

GALLERIA D'ARTE D'URSO: Questa è invece un'attività personale del D'Urso il quale esponeva i suoi quadri negli stessi locali di Via della Mercede, 11 mentre ora unica sede della galleria d'arte è in Via del Corso, 239 nei locali che fanno parte della costruzione meglio conosciuta come PALAZZO SCIARRA. Al tal proposito dobbiamo dirVi che il D'Urso, per una inadempienza dell'INPS ha in corso dal 31.12.1955 una vertenza giudiziaria con lo stesso INPS al quale avrebbe chiesto un risarcimento danni rilevante si parla di oltre un miliardo di lire. La direzione della galleria è curata da persona capace e tecnica e di fiducia.

ARTE GRAFICHE D'URSO di ADRIANA D'URSO: (precuratore Aldo): E' anche questa un'a ditta individuale che ebbe inizialmente sede in Piazza Augusto Imperatore, 22 e quindi trasferita nei locali seminterrati di Palazzo Sciarra (ex sede tipografia Giornale d'Italia). La tipografia è attrezzata con macchinario razionale, comprese rotative, offset, linotype, tagliatrici, fenditrici, cucitrici, paginatrici, ecc. il tutto per un valore che si aggira a diverse centinaia di milioni di lire. In tale azienda trovano occupazione persona operario e dirigenti. Le pubblicazioni stampate sotto il nome di FILATELI D'URSO sono:

- rivista FILATELIA BEN ITALIANA
- CATALOGO D'ITALIA
- CATALOGO COMUNITA' EUROPEA (in 4 lingue)
- CATALOGO DELDONANI

- 4 -

ALDO D'URSO EDITORE: Ditta individuale di Aldo D'Urso il quale sotto questo nome si interessa delle pubblicazioni che abbiamo citato come lavori effettuati dalla tipografia.

A conclusione diciamo che nel complesso delle sue attività il signor D'Urso trae sufficienti proventi che comunque in parte vengono assorbiti dalle spese generali. E' uomo di particolare mente organizzativa e sembra avere vari progetti per ampliare la sua attività ed orientarla forse nel campo del turismo. Come abbiamo accennato la situazione di particolare pesantezza in cui venne a trovarsi è stata superata e le persone che si assunsero gli oneri oggi non hanno alcuna partecipazione o interessi nella complessa azienda del signor Aldo D'Urso che svolge la sua attività bancaria con vari istituti e nei quali, colui ci è stato confidenziato, godrebbe di particolare fido elevato.

Null'altro abbiamo da aggiungere.
Regolarsi.

i.



Banca di Sicilia

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

SEDE DI ROMA Uff. Sviluppo Inf.

Mod. M. 1
INFORMAZIONI TELEGRAFICHE
PRESIDENZA E DIREZIONE GENERALE DIRETTORI
CONTO E CASSA SICILBANCO

50

Roma, 11 17/1/1969

AZIENDA AUTONOMA

PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

TURISTICO ALBERGHIERO DELLA

REGIONE SICILIANA

Data 21 GEN. 1969 Prot. 055/12

Spett.le REGIONE SICILIANA

Azienda Autonoma per la Gestione del Patrimonio
Turistico Alberghiero della Regione Siciliana

Via E. Amari, 8

P A L E R M O

OGGETTO : Rinchiesta Informazioni.

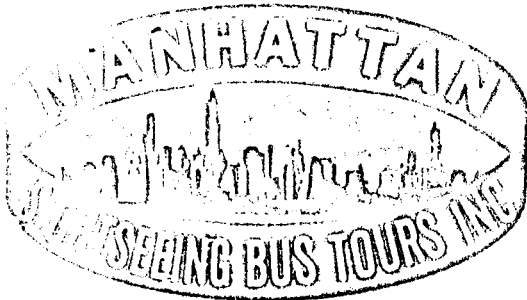
Rincontriamo la Vostra nota n. 2143/12 del 20/12/1968, per (132)
rimmettervi - unito alla presente - il bollettino informativo da Voi ri-
chiestoci con la suindicata.

Per quanto riguarda i rapporti avuti con noi dalla persona
in questione, Vi precisiamo che lo conosciamo solo sotto il profilo del
filatelico, per cui nulla possiamo dire circa le capacità in campo turis-
tico alberghiero.

Distinti saluti

BANCA DI SICILIA SEDE DI ROMA

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI



150
120 WEST 19th STREET
NEW YORK CITY, N. Y.

51

15-6641-2 • JU 6-3574-5

14 FEB. 1969

AZIENDA AUTONOMA PER LA
GESTIONE DEL PATRIMONIO
TURISTICO ALBERGHIERO
DELLA REGIONE SICILIANA
P A L E R M O

Senza pregiata Vostra a riscontrare ed a richiesta dell'interessato, Vi informiamo, per Vostra opportuna cognizione, che il Signor Antonino Rosato, Presidente della " S.A.T." è persona di nostra conoscenza per aver avuto con la nostra ditta rapporti di affari di carattere turistico.

Per i suddetti rapporti, possiamo affermare che la persona in oggetto, si è sempre mostrata abile e competente sul settore turistico. Ci risulta, inoltre, per informazioni a suo tempo assunte, che ha una competenza specifica nel settore alberghiero.

Recenti accordi intercorsi tra la nostra ditta ed il Signor Rosato, stabiliscono che nei deplianti che distribuiremo alle agenzie socie della A.S.T.A., saranno inclusi e consigliati gli alberghi della Sicilia rappresentati dalla S.A.T. .

Per ulteriori informazioni potrete rivolgerVi al nostro rappresentante per l'Italia Dott. Francesco La Parola Via Pasquale Calvi 2/E Palermo, tel 24.69.75.

Ci pregiamo inviarVi i nostri migliori saluti.

1
14/0

Francesco La Parola
Director



MEMBER NEW YORK CONVENTION AND VISITORS BUREAU





D'URSO

via della mercede, 11 - tel. 672.715 - 00187 - roma
via del corso 239 - tel. 686.387 - c.c.p. 1/11116

52

Spett.ma AZIENDA AUTONOMA
per la Gestione del Patrimonio
Turistico Alberghiero della
Regione Siciliana

Via E. Amari, 8 PALERMO

In relazione alla richiesta fatta dalla Società S.A.T. per ottenere la concessione del Castello Utveglio, ci preghiamo sottopor Vi una relazione sulle nostre attività e sulla nostra consistenza patrimoniale.

Restando a Vostra completa disposizione per maggiori dettagli e per quanto altro Vi possa essere utile, in attesa porgiamo i migliori saluti e doverosi ossequi.

AZIENDA AUTONOMA
PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO
TURISTICO ALBERGHIERO DELLA
REGIONE SICILIANA
Data 19 FEB. 1969 ma. 187/12

sedi presso la Rinascenza di Roma (P.zza Fiume), Milano (P.zza Duomo) e Genova (Via XX Settembre)
Ingresso - Dattaglio - Vendita all'asta - Investimenti filatelici - Rivista quindicinale "Filatelia Italiana",
Cataloghi D'Urso: Italia e Paesi Italiani - Comunità Europea - Tascatalogo - Catalogo del Domani



URSO

via della mercede 11 - tel. 672.715 - 00107 - roma

via del corso 239 - tel. 686.387 - c.e.p. 1/11116

Relazione sulle attività e proprietà di Aldo D'Urso
in proprio e quale procuratore della sorella Adriana D'Urso

Tutte le nostre attività (Filatelia, Galleria d'Arte, Editoria, Arti grafiche esplicate nella città di Roma, sono in via di trasferimento nella nuova Sede di Roma, Palazzo Sciarra, ex Sede del Giornale d'Italia, nel cuore di Roma accanto Piazza Colonna Via del Corso, 239.- La sistemazione delle stesse sarà definitivamente suddivisa in tre piani su una superficie di circa mq.3.000, con cortile interno idoneo al parcheggio di venti autovetture.- All'esterno del palazzo fanno cornice e grandiosa pubblicità a tutte le nostre attività 34 grandi moderne vetrine con illuminazione interna.-

L'enorme espansione della Filatelia in Italia, l'acquisizione di numerosi nuovi Clienti da parte della nostra Ditta nei vari settori di nostra attività, hanno reso necessaria la decisione di tale trasferimento, risultando i locali di Via della Mercede e di Piazza Aug. Imperatore, se pure di superficie notevole, insufficienti al normale lavoro. - Tale nuova sistemazione, oltre ad una notevole diminuzione dei costi di conduzione commerciale riguardo ai rapporti spazio - tempo - lavoro, permetterà gradualmente lo sfruttamento pieno di ogni settore e l'inserimento di attività correlative, uniche nella specie in Europa.- La stessa Galleria d'Arte, con locali grandiosi ed eleganti separati dal reparto Filatelia, potrà accogliere Opere e Maestri

sedl presso la Rinascente di Roma (P.zza Fiume), Milano (P.zza Duomo) e Genova (Via XX Settembre)
Ingresso - Deltaglio - Vendita all'asta - Investimenti filatelici - Rivista quindicinale "Filatelia Italiana,"
Cataloghi D'Urso: Italia e Paesi Italiani - Comunità Europea - Tascatalogo - Catalogo del Domani



L'URSO

via della mercede 11 - tel. 672.715 - 00187 - roma
via del corso 239 - tel. 686.307 - c.c.p. 1/11116

5/8

finora inaccessibili a causa di una inadeguata Sede.- L'attività Editoriale e i lavori tipografici per conto terzi avranno pure un notevole impulso, mentre finora dovevamo purtroppo rinunciare a numeroso lavoro in prenotazione.-

Fra le altre nostre attività editoriali già lungamente affermate, abbiamo iniziato con il mese di Dicembre 1968 la pubblicazione della nuova rivista SOLE - (Mensile di TURISMO - Attualità, Arte, Sport, Spettacolo).

Ricordiamo che gli impianti delle varie aziende e negozi, pure costando qualche centinaio di milioni, non figurano nella situazione patrimoniale.-

Il numero attuale dei nostri Collaboratori, Impiegati ed Operai è di 78 unità.-

Il movimento annuo delle varie Aziende è superiore a tre miliardi.

(Il fido bancario è di L. 750.000.000)

A T T I V O	(vedere dettaglio a parte)	L.	5.121.725.011.-
P A S S I V O	(" " " ")	L.	667.573.496.-
Patrimonio aziendale netto		L.	4.454.151.515.-
Patrimonio in proprio di Aldo D'Urso		L.	247.475.000.-

sedi presso la Rinascente di Roma (Piazz. Fiume), Milano (Piazz. Duomo) e Genova (Via XX Settembre)
Ingresso - Dettaglio - Vendita all'asta - Investimenti [latitell] - Rivista quindicinale "Illetto Italiano",
Cataloghi D'Urso: Italia e Paesi Italiani - Comunità Europee - Fascicolo - Catalogo del Domani



L'URSO

via della mercede 11 - tel. 672.713 - 00167 - roma

via del corso 233 - tel. 686.387 - c.c.p. 1/11116

RIEPILOGO GENERALE ATTIVO

1) <u>Filatelia</u>	(5 Negozi Monte Meroni)	It.	4.306.710.510.-
2) <u>Galleria d'Arte</u>	(solo merce di proprietà)	"	175.910.000.-
3) <u>Arti Grafiche</u>	(Macchinari ecc.)	"	220.575.501.-
4) <u>Editoria</u>	(Testate, piombo, cliché)	"	300.000.000.-
5) <u>Crediti</u>	(vari clientela)	"	39.670.000.-
6) <u>Crediti</u>	(contenzioso)	"	78.860.000.-
Totale complessivo attivo			L. 5.121.725.011.-
dedotto passivo			L. 667.573.496.-
Totale capitale netto			L. 4.454.151.515.-
delle 8 (otto) aziende		

sedl presso la Rinascenza di Roma (P.zza Flume), Milano (P.zza Duomo) e Genova (Via XX Settembre)
 Ingresso - Dettaglio - Vendita all'asta - investimenti filatelici - Rivista quindicinale "Filatelia Italiana",
 Cataloghi D'Urso: Italia e Paesi Italiani - Comunità Europea - Yescatalogo - Catalogo dei Domani



LURSO

via della mercede 11 - tel. 672.715 - 00187 - roma
via del corso 237 - tel. 686.387 - c.o.p. 1/1116

RIEPILOGO GENERALE PASSIVO

(Fidi bancari)

sedi presso la Rinascente di Roma (P.zza Flume), Milano (P.za Duomo) e Genova (Via XX Settembre)
Ingresso - Dettiaggio - Vendita all'asta - Investimenti Fiatelci - Rivista quindicinale "Fiatella Italiana",
Cataloghi D'Urso: Italia e Paesi Italiani - Comunità Europea - Tascatalogo - Catalogo del Domani

1) Ameritalia	(fido L. 250.000.000)	utilizzati	L. 203.455.767.-
2) Monte dei Paschi	(fido L. 250.000.000)	"	L. 207.865.613.-
3) Banco di Roma	(Fido L. 250.000.000)	"	L. 231.542.116.-
4) Tasse arretrate			It. 18.470.000.-
5) Fornitori (Arti Grafiche)			L. 6.260.000.-

It. 667.573.496.-

REPUBBLICA ITALIANA

Palermo, li _____ 19__

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO TRASPORTI, COMUNICAZIONI,
ATTIVITÀ MARINARE E TURISMO

53

N. di prot. _____

Risposta a nota _____ **AZIENDA AUTONOMA**

OGGETTO: PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO
TURISTICO ALBERGHIERO DELLA
REGIONE SICILIANA

Alligat. N. _____ Data **10 FEB. 1969** Prot. **234/67**

TELEGRAMMA *Amore*

N. 1554

DA ASSESSORATO TURISMO - PALERMO
AT AZIENDA AUTONOMA TURISTICO ALBERGHIERA - PALERMO

FINE ESAMINARE DELIBERA N. 350 CASTELLO UTVEGGIO (133)
ATTENDESI TUTTORA DOCUMENTAZIONE PROBATIVA IDONEA
TA' TECNICO FINANZIARIA SOCIETA' S.A.T. MORE DELIBERA
NON POTES APPROVARSI PUNTO AVOLA ASSESSORE TURISMO ET
COMUNICAZIONI REGIONE SICILIANA

RC.

TR.

(133) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 385-387. (N.d.r.)



S.A.T. S.p.A.

SOCIETÀ ALBERGHIERA TRINACRIA

Sede: PALERMO - VIA PRINCIPE GRANATELLI, 28 - TEL. 2187 88

54

Sviluppo
Turistico
Alberghiero
nell'ambito
della
Regione
Siciliana
◊
Viaggi
e
Trasporti
◊
Via aerea
Via mare
Via terra
Filovia

AZIENDA AUTONOMA
PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO
TURISTICO ALBERGHIERO DELLA
REGIONE SICILIANA
Data 14 FEB. 1969 nr. 263/12

Palermo, li. 13. febbraio 1969.....

AZIENDA AUTONOMA
PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO
TURISTICO ALBERGHIERO DELLA
REGIONE SICILIANA
9 0 1 3 9 - P A L E R M O
- via E. Amari, 8 -

Facendo seguito ai rapporti intercorsi tra Codesta Spett.le Azienda Autonoma e la ns/società affinché ci venisse concesso il complesso denominato Castello Utveggio, sito in Palermo, località Monte Pellegrino, sin dal 7 agosto u.s., avendo Codesta Spett.le Azienda Autonoma deliberato di approvare, a favore della ns/società S.A.T. spa, lo schema di contratto per la ricostruzione di detto impianto, in data 14 dicembre u.s., come da comunicazione vs/ufficiale in ns/possesso; avendo fornito ampia documentazione patrimoniale e possibilità turistiche della ns/S.A.T. spa, nata espressamente in Sicilia per operare nello ambito di detta Regione; possedendo quindi tutti i requisiti richiesti ed essendo pronti a versare, come comunicato VI nella ns/del 4 dicembre u.s., sia le cauzioni che le assicurazioni per le garanzie, attendiamo che ci venga comunicato il nominativo del notaio e la data dell'incontro per procedere alla stipula definitiva dell'atto.

Si fa altresì presente che ogni ulteriore ritardo od aspettativa ingiustificati è oltremodo pregiudizievole al comune interesse.

Distinti saluti.

PRESIDENTE/CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE.
ANTHONY R. ROSATO

55

REGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DI PALERMO

-Gruppo di Palermo - Sezione Informativa-

N. 77444/8 di prot. "P"

Palermo, li 17 febbraio 1969.-

Rif. f. n. 2143/I2 del 20 dicembre 1968.-

(134)

OGGETTO: -Esita informazioni.-

REGIONE SICILIANA - AZIENDA AUTONOMA PER LA

GESTIONE DEL PATRIMONIO TURISTICO ALBERGHIERO

AZIENDA AUTONOMA

PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO TURISTICO ALBERGHIERO REGIONE SICILIANA

TECNICO ALBERGHIERO DELLA

REGIONE SICILIANA

PALERMO

Data 17 FEB. 1969

Sul conto della S.p.A. S.A.T. (Società Alberghiera Trinacria), con sede a Palermo, Via Principe Granatelli n. 28, esercente l'attività turistica alberghiera, si comunica:

-PRESIDENTE CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE:

.ROCATO Antonino Ettore di Santo e di Cattone Angela, nato a Palermo il 26.6.1942, ivi residente, Via Marche n. 4, ma domiciliato in Via Principe Granatelli n. 28, celibe, collaudatore;

-SOCIO:

.D'URSO Aldo fu Biagio e di Sacchà Maria, nato a Messina il 3.2.1927 ivi residente, Viale Cadorna Is. 212 n. 22, Int. 15, domiciliato di fatto a Roma, Via Della Mercede n. II (non I), editore, celibe.

.29.12.1948-Corte Appello Messina-anni 4 reclusione e L. 3.000 multa, per furto. Condonato anni 3 reclusione e L. 3.000 di multa. Per il Decr. Pres. 22.6.1946 n. 4 gli venne concesso l'indulto limitatamente ad anni uno di recl. in data 18.1.1950;

.28.3.1951-Pretore Roma L. 10.000 multa, per emissione assegno a vuoto. Concessa amnistia;

.18.3.1953-Tribunale Fatti L. 25.000 multa, per ingiurie. Concessa amnistia;

.24.3.1958-Pretore Pidenza L. 40.000 multa, per emissione assegni a vuoto;

, lo stesso ha procedimento penale pendente presso G.I. Roma, perchè imputato a mente art. 648 C.P. (ricettazione).-

- 2 -

.I suddetti risultano, di buona condotta morale e civile, pur figurando a carico del D'Urso i pregiudizi a fianco indicati;

.Sono esenti da psicopatologie;

.in pubblico riscuotono buona estimazione;

.oltanto il D'Urso possiede i seguenti beni immobili:

-A Messina un appartamento di vani 7 il cui reddito catastale

è di lire 101.700, ubicato nel Viale Calorai;

una terrazza nella via Giacomo Veneziani n.23, di cui si ignora il reddito;

-A Roma—una appartamento valente L. 10.000.000 circa;

-dirige, nella qualità di Procuratore Generale, per conto della totolara e sorella, D'Urso Adriana, un'azienda filatelica bene avviata ed una tipografia-editoriale che occupa n.70 operai.-



IL CON. COLONNEMIO
PRES. DEL GRUPPO
Fratere Rovelli-
cos. 1111

56

17 FEB. 1969

COPIA

Prot. n. 289

Oggetto: "CASTELLO UTVEGGIO - TRASMISSIONE INFORMAZIONI -"

ON/ASSESSORATO TURISMO, COM.
E TRASPORTI
S E D E

Con riferimento al fonogramma di codesto On.As- (135)
sessorato n.1554 del 10 Febbraio 1969, si trasmettono in
copia fotostatica le informazioni sulla Società S.A.T.
interessata ad ottenere la concessione del Castello
Utveggio.

Con osservanza.

[Handwritten signature]
ED/LU

~~IL PRESIDENTE
(Avv. Domenico Azzia)
d'ordine del Presidente
Prof. Azzia~~

(135) Il fonogramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 401. (N.d.r.)

57

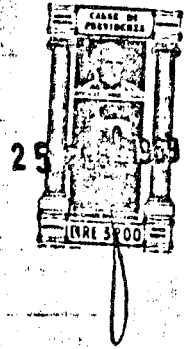


TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA
SEZIONE SOCIALE E COMMERCIALE

Il sottoscritto Cancelliere certifica

RISULTARE

dagli atti depositati in vigore, trascritti
e pubblicati in questa Cancelleria.



- che la Società per Azioni **CONDITIONED POWER CO.**
via della Conciliazione n. 44, capitale sociale di
Lire 250.000.000 è legalmente costituita sin dal-
1°11 marzo 1954 con rogito Notaio Staderini di Ro-
ma Rep. 77087, Racc. 13231 ed ha la legale rappre-
sentanza.

- è nel pieno e libero esercizio di tutti i suoi di-
ritti

- non si trova in stato fallimentare e di concordato
preventivo e di amministrazione controllata o di

liquidazione coatta-amministrativa o, comunque, in
liquidazione

- che il Consiglio di Amministrazione della suddetta
società, in carica fino al 28 maggio 1969, è così
composto:

- Ing. DOMENICO MARCIANO Consigliere
- Dott. CARLO MAZZETTI Consigliere
- Signor LEO BIGNAMI Consigliere

Quotazione n. 10150
L. 200
Totale L. 200

25 FEB 1969
Cancelliere

Signor RAFFAELI MARCIANO^o Consigliere

Ing. PETER BELLONI Consigliere

che con deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 2 luglio 1956 l'Ing. Domenico Marciano è stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione e che nella stessa seduta il Consiglio di Amministrazione ha fissato come appresso i poteri del Presidente Ing. Domenico Marciano:

Poteri del Presidente: Il Presidente della Società è delegato a rappresentare, con firma singola, la Società in qualsiasi rapporto con terzi e con pubbliche Amministrazioni, firmando i relativi atti e contratti ed assumendo obblighi di qualsiasi natura e specie, a fare qualsiasi operazione bancaria e su titoli anche di Stato, accettare, girare e protestare cambiali o fare qualsiasi operazione presso il Debito Pubblico, la Cassa Depositi e Prestiti e la Banca d'Italia, emettendo consensi di qualsiasi genere e specie per qualsiasi somma sia da privati che da pubbliche amministrazioni ed istituti di credito, rilasciando valide quietanze; ad aprire conti correnti e ritirare somme firmando assegni, assumere obbligazioni anche bancarie, comprese tra queste le traenze da conti correnti a valore su scoperte di conto corrente,

lo sconto di accettazioni bancarie dirette o indirette, la rappresentanza della Società per lo sfruttamento di brevetti, per qualsiasi operazione commerciale, nonché per rappresentarsi in giudizio la Società anche in sede di Cassazione e di giurisdizioni speciali in cause attive e passive e per stipulare compromessi e transazioni, con relative clausole compromissorie; nominare e revocare personale e fare opposizioni e reclami in materia di tasse e imposte e firmare concordati; a transigere vertenze e liti, a nominare procuratori. —————

Roma, 25 FEB. 1969

IL CANCELLIERE





AZIENDA AUTONOMA
PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO
TURISTICO ALBERGHIERO DELLA
REGIONE SICILIANA

58

Data 112 MAR 1969 no 462/12

ASSOCIATA AZIENDA TURISTICA ALBERGHIERA della Regione

Siciliana

Via E. Arani n. 9

PALERMO

Il sottoscritto Sig. Dott. BALDASSARRE FARRA, nato a
Roma il 6.4.1943 ed ivi residente in Via G. Belloni n. 70
nella sua qualità di Consigliere Delegato della
S.p.A. S.A.I.G.A. con sede legale in Roma - Via G.
Belloni n. 70

fa istanza

a codesta Azienda per ottenere in gestione il com-
plesso alberghiero di proprietà di codesta Azienda
denominata "Castello Ilveggio" ubicato a Palermo a
mezza costa dal Monte Pellegrino.

Lo scrivente dichiara di avere piena conoscenza del-
lo stato dei luoghi e delle condizioni attuali in
cui si trova il complesso sopra citato.

Dichiara altresì di essere disposto, a nome della So-
cietà che rappresenta, oltre che gestire ad apportare
tutte le necessarie modifiche dirette a rendere fun-
zionali gli impianti secondo le modalità ed i requi-
siti, e condizioni da codesta Azienda richieste, ri-
servandosi comunque di esaminare e sottoscrivere a
tempo debito le condizioni stesse.

Si impegna altresì, ove questa istanza fosse benevol-

mente accolta, a costituire per gli scopi di cui è
la presente istanza e per la realizzazione di
si, una società avente sede in Sicilia, e con lo
lo scopo di contribuire allo sviluppo dell'economia
siciliana e di migliorare i rapporti tra la Società
stessa e codesto Spett. Ente, anche in relazione ad
ulteriori sviluppi futuri.

Si riserva altresì di produrre ogni possibile documen-
tazione intesa a dimostrare la capacità tecnica e
finanziaria della società e comunque ogni altro documen-
to che venisse richiesto.

Si resta in attesa di cortese cenno di risposta, e
si porgono distinti ossequi.

G. MALIZI

[19 MAR. 1969

59

COPIA

138

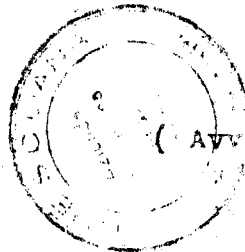
"CASTELLO UTVEGGIO - TRASMISSIONE INFORMAZIONI"

ON/ASSESSORATO TURISMO, CCM. E TRASPORTI

P A L E R M O

Con riferimento al fonogramma di codesto On. Assessore (136) n. 1554 del 10 Febbraio 1969, si trasmettono in copia fotografica le informazioni sulla Società S.A.T. interessata ad ottenere la concessione del Castello Utveggiò.
Con osservanza.

ED/LU



IL PRESIDENTE

(Avv. Lorenzo Azia)

60

REPUBBLICA ITALIANA

14 MAR 1969

REGIONE SICILIANA

DIREZIONE TRASPORTE, COMUNICAZIONI,
ATTIVITÀ MARITIME E TURISMO

Div. 7 N. di prot. 2958

Risposta p. n. 23

OGGETTO: Concessione in gestione Castello Utveggi.

Alligati N

AZIENDA AUTONOMA

PER IL TURISMO

REGIONE SICILIANA

Data 17 MAR 1969

AZIENDA AUTONOMA TURISTICO-
ALBERGHIERA.

P A L E R M O

Il pregio delle notizie presentate è riservato ai procedimenti

Con nota del 4/3/1969, la Società S.A.T. S.p.A. ha fatto presente di avere sollecitato codesta Azienda a concludere le trattative intercorse per la concessione del complesso in oggetto, ma che a tutt'oggi nessuna comunicazione ha ricevuto in merito.

(137)

Si invita pertanto codesta Azienda a sbloccare sollecitamente la questione e comunque a dare comunicazioni alla predetta società.

ASSESSORE
[Handwritten signature]

(137) La nota citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)

61

557 del 3/3/1969

Estratto di
deliberazione del Consiglio

22/3/1969

ATTI N. 21

OGGETTO: Concessione
gestione Castello
Utveglio

SITUAZIONE DEGLI IMPEGNI

Cap.	art.
Cap. 1000 L.	
Ammontare per storno L.	
Art. (delibera) N.	
TOTALE L.	

Diminuzioni per

del n.

L.

RIMANENZA L.

Ammontare degli
impegni deliberati
con il oggi (escia-
sione di cui alla
presente delibera)

L.

RIMANENZA L.

Importo dell'impe-
gno di cui alla
presente delibera

L.

DISPONIBILITÀ

L.

SECRETARIO

AZIENDA AUTONOMA
per la gestione del patrimonio Turistico Alberghiero della
REGIONE SICILIANA
PALERMO

ESTRATTO VERBALE

L'anno millenovecentosessanta nove, giorno 22 del mese di Marzo in Palermo nei locali dell'Azienda si è riunito il Consiglio d'Amministrazione dell'Azienda Autonoma turistica Alberghiera di Palermo previa la trasmissione degli inviti ai singoli componenti.

Presiede l'adunanza il Signor **Avv. Domenico Azzia**

e sono presenti i signori

- | | |
|-----------------------------|-------------------|
| Avv. GIUSEPPE CERAMI | - Vice Presidente |
| " FILIPPO JELO | - Consigliere |
| " WLADIMIRO BOMBACI | - " |
| Dr. ANTONNO DI DIO | - " |

Sono inoltre presenti i signori:

- Dr. CALOGERO BENTIVENGA** - Presid. Coll. dei Revisori
" **FRANCESCO TERESI** - Componente

Assenti i signori:

- Prof. FILIPPO GAROFALO** - Consigliere
Dr. EUGENIO BONANNO - Revisore

Si passa, quindi, alla trattazione del seguente argomento:

" **Concessione in gestione Castello Utveglio** "

MOTU IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTA la legge istitutiva dell'Asianda;
 UDITO il Presidente il quale informa il Consiglio che con delibera consiliare n.350 del 13/12/1968 è stata accolta l'offerta in data 4/12/1968 della Società S.A.T.con sede in Palermo, via Principe Granatelli, 28, la quale nel richiedere la concessione del Castello Utveggiò per anni 29 si è dichiarata disposta a provvedere al ripristino dell'immobile in conformità al progetto predisposto dall'Assessorato Regionale Turismo, Com. e Trasporti; (138)
- CONSIDERATO, continua il Presidente, che il Consiglio, nella deliberazione n.350, sopra citata, ha subordinato la definizione delle trattative con la Società S.A.T.all'istruttoria delle pratiche relative alle informazioni sulla Società stessa; (139)
- CHE le informazioni pervenute sono da considerarsi soddisfacenti, per cui può sciogliersi la riserva relativa alla idoneità della Società S.A.T.e provvedere a stipulare con la stessa regolare contratto per l'affidamento del Castello Utveggiò;

DELIBERA ALL'UNANIMITA' DEI VOTI

- 1) Prendere atto delle informazioni pervenute relative alla Società S.A.T.che sono da considerarsi positive -
- 2) Dare mandato al Presidente, dopo l'approvazione della presente delibera da parte dell'Assessorato Reg.le Turismo, Comunicazioni e Trasporti, di stipulare con la Società S.A.T.il contratto per la gestione del Castello Utveggiò di Palermo, obbligando la medesima Società a sottostare ai patti, termini e condizioni previsti nel contratto e nel capitolato d'oneri stipulato con la deceduta Società Vassina, ad eccezione però, per quanto concerne al versamento della cauzione, che dovrà essere versata da parte della Società all'atto della stipula del contratto in numerario o in titoli di credito, nonché della polizza di assicurazione per l'ammontare di L.400.000.000 (lire quattrocentomilioni) che dovrà essere anch'essa presentata all'atto della stipula del contratto.-

PROGRAMMA

62

ASSESSORATO TURISMO, COMUNICAZIONI E TRASPORTI - PALERMO

AZIENDA AUTONOMA TURISTICO ALBERGHIERA - PALERMO

Testo:

PROTOCOLLO NUMERO 3238

COMUNICASI SOSPENSIONE DELIBERE 349, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 11, (140)

12, 13, PUNTO NATOLI ASSESSORE REG. TURISMO COM. E TRASPORTI

Trasmette: Mira

Riceve: Diana

Sono le ore 13 e 15 del 24/3/1969

AZIENDA AUTONOMA

PER LA GESTIONE DEL TURISMO

TURISTICO ALBERGHIERO DELLA

REGIONE SICILIANA

Data 24 MAR. 1969, Pres. S. / 69

(140) Le delibere citate nel testo non risultano, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione.
(N.d.r.)

Pro memoria per il Sig. Direttore Regionale

63

La Società S.A.T., con sede in Palermo via P. Granatelli 28, in data 4-12-1968 ha chiesto la concessione del Castello Utveggio per anni 29, dichiarandosi disposta a provvedere al ripristino dell'immobile in conformità al progetto predisposto dall'Assessorato Reg. Turismo, Comunicazioni e Trasporti.

La richiesta di detta Società è stata sottoposta al Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Autonoma Turistico Alberghiera, che con atto n. 350 del 13/12/1968 ha subordinato le trattative con la Società (141) alla istruttoria delle pratiche relative alle informazioni sulla Società stessa.

Si allegano, in copia fotostatica, le informazioni pervenute (142) all'Azienda.-

Mario 1969

(141) L'atto citato nel testo è pubblicato alle pagg. 385-387. (N.d.r.)

(142) Le informazioni indicate come allegato a questo atto non risultano, peraltro, unite all'atto medesimo. (N.d.r.)



CONDITIONED POWER Co. S. p. A.

AGENTI ESCLUSIVI DELLA GENERAL MOTORS
PER LA MARINA E PER L'AVIAZIONE MILITARE - SETTORE DIESEL
E PRODOTTI INDUSTRIALI

CAPITALE SOCIALE L. 280.000.000



64

COISS SEDE ROMA:

VIA DELLA CONCILIAZIONE, 44
TEL. 669.144-667.291

INDIRIZZO TELEGRAFICO: COPOCO-ROMA
C. C. I. A. ROMA 177156
Pos. C. E. M. 700.030

CANTIERE DIPTI NAVALE IN LA SPEZIA
TELEF. 54595 CASELLA POSTALE N. 231

Roma, 16 Aprile 1969

PROT. N. MD/sb

DA CITARE NELLA RISPOSTA.

PER OGNI LETTERA TRATTARE

UN SOLO AR.

AZIENDA AUTONOMA

PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

MUNICIPALE ALB. RICHIERO DELLA

REGIONE SICILIANA

Data 22 APR. 1969 Prot. 288/12

Spett.le

AZIENDA REGIONALE per la
GESTIONE DEL PATRIMONIO TURISTICO
della REGIONE SICILIANA

90100 P A L E R M O

Il sottoscritto MARCIANO' Domenico, nato a Torino il 3.4.1919, residente in Roma - via Monti Parioli 25, Presidente della Conditioned Power Co.S.p.A. con sede in Roma, via della Conciliazione, 44, chiede, per la Società di cui è Presidente, o per altra Società da nominarsi, che la concessione del Castello Utveggio venga rilasciata, come sopra specificato, alle stesse condizioni di quelle di cui ebbe a godere la Washina. Si dichiara pronto a firmare, nella qualità suddetta, il relativo atto.

Fiducioso in un benevolo accoglimento della presente, si rassegna con perfetta osservanza.

IL PRESIDENTE

(Ing. Domenico Marciano)

COPIA

REGIONE SICILIANA
AZIENDA AUTONOMA PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO
TURISTICO ALBERGHIERO DELLA REGIONE SICILIANA
Palermo - Via E. Amari, 8 - Tel. 24 71 88

Palermo, li 28 APR. 1969

Prot.n. 703/12
Oggetto: "Richiesta atto costitutivo"

Spett.le Società

S.p.A. Conditioned Power CO.Via della Conciliazione, 4400100 R J M A

In relazione all'istanza da Lei fatta pervenire relativa alla richiesta di gestione del complesso di CASTELLO UTVEGGIO si prega di voler trasmettere, in duplice copia, atto costitutivo della Società da Lei rappresentata al fine di poter completare l'istruttoria della pratica e procedere all'esperimento della gara a licitazione privata.

Si resta in attesa di un sollecito riscontro.

/LU

IL PRESIDENTE
(Avv. Domenico Azzia)

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO PER IL TURISMO SPETTACOLO E SPORT

Palermo.

65

N. ²¹⁴ 1 /Dir. Reg.

OGGETTO: - Castello Utveglio di Palermo - istanze di concessione. -

AZIENDA AUTONOMA

PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO TURISTICO-ALBERGHIERO
 REGIONE SICILIANA

Data 22 APR. 1969 n. 679/12

ALL'AZIENDA AUTONOMA PER LA GESTIONE
 DEL PATRIMONIO TURISTICO-ALBERGHIERO

P a l e r m o

e, p.c.

ALL'UFFICIO DI GABINETTO

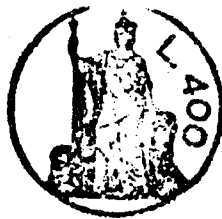
S e d e

Per i provvedimenti di competenza e con preghiera di
 relazionare senza indugio, si trasmettono le istanze della Società
 "Castello" di Roma e della S.p.A. CONDITIONED POWER Co. di
 Roma - tendenti ad ottenere la concessione del Castello Utveglio
 di Palermo - pervenute a questo Assessorato.

(143)

IL DIRETTORE REGIONALE





ALL'AZIENDA AUTONOMA PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO
TURISTICO ALBERGHIERO DELLA REGIONE SICILIANA

P A L E R M O

La sottoscritta Maria Teresa Martincuzi, in qualità
di amministratore, chiede a nome della Soc. CASTEL-
LO la concessione del Castello UMBREGIO alle stesse
condizioni della S.r.l. MASEFINA, dichiarandosi propo-
ta a firmare il relativo atto.

In fede

(Maria Teresa Martincuzi)

*S.d. segue nota esplicativa relativa all'
prossimo lavoro economico per il più pro-
duttivo sfruttamento del complesso alberghiero
Umbregio.*

Roma 20 aprile 1969

Via Val d'Orto 100

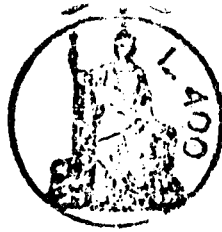
AZIENDA AUTONOMA

PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

TURISTICO ALBERGHIERO DELLA

REGIONE SICILIANA

22 APR 1969 689/12



ALL'ASSESSORATO REGIONALE TURISMO 31 PAL. RSC

La sottoscritta Maria Teresa Martinuzzi, in qualità di amministratore, chiede a nome della Soc. S. P. I. L. C. la concessione del Castello MONTICELLI alle stesse condizioni della S. P. A. MANTOVA, dichiarandosi pronta a firmare il relativo atto.

In fede

Maria Teresa Martinuzzi

(Maria Teresa Martinuzzi)

Si segue una spiegazione relativa alla possibilità tecnico-economica per il più produttivo sfruttamento del complesso alberghiero Monticelli.

Roma 20 aprile 1969

Via Val d'Isola 100



COPIA

REGIONE SICILIANA
AZIENDA AUTONOMA PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO
TURISTICO ALBERGHIERO DELLA REGIONE SICILIANA
Palermo - Via E. Anari, 8 - Tel. 24 71 88

Palermo, li _____

Prot. n. *104/12*
Oggetto: "Richiesta atto costitutivo"

Spett.le Società
CASTELLO Rap/Maria Teresa MARTINDEZZI
Via Val d'Asola 100
ROMA

In relazione all'istanza da Lei fatta pervenire relativa alla richiesta di gestione del complesso di CASTELLO UTVEGGIO si prega di voler trasmettere, in duplice copia, atto costitutivo della Società da Lei rappresentata al fine di poter completare l'istruttoria della pratica e procedere all'esperimento della gara a licitazione privata.

(144)

Si resta in attesa di un sollecito riscontro.

/LU

IL PRESIDENTE
(Avv. Lomenaco Azzia)



66

ASSESSORATO REGIONALE PER IL TURISMO

Ente Provinciale per il Turismo

TRAPANI

n. N. 1620

ALL.

22 APR. 1969

sposta al foglio N.

Trapani

Tel. 2723 - 2725

M/L.

SPETT.LE AZIENDA AUTONOMA PER LA GESTIONE

DEL PATRIMONIO TURISTICO ALBERGHIERO DELLA

REGIONE SICILIANA DI PALERMO

OGGETTO: Richiesta informazioni.-
AZIENDA AUTONOMA

GESTIONE DEL PATRIMONIO

TURISTICO ALBERGHIERO DELLA

REGIONE SICILIANA

2 MAG. 1969

31/3 1969

In riscontro alla nota n.494 del 22 marzo 1969, con la quale codesta Azienda ha chiesto informazioni sull'attività e l'efficienza tecnica e finanziaria della Società "SICIL-TOHRING", rappresentata dal Cav.Uff.Calogero Favata, residente a Trapani, Via Marina della, si comunica che, a seguito di informazioni assunte in via riservata, è stato possibile accertare che la predetta società ha in corso di realizzazione un complesso turistico-ricettivo nel Lido S. Giuliano, territorio del Comune di Erice, si presuppone che la stessa disponga di una consistente potenzialità economica.-

(145)

Interpellato, poi, l'amministratore della Società circa il suo interesse ad assumere la gestione dei complessi di Agrigento-Castello Utveglio - Taormina, costruiti dall'Assessorato Regionale per il Turismo, il medesimo ha fatto sapere che non intende concorrere alla gara per la gestione dei predetti complessi ed ha pregato lo scrivente di farsi portavoce presso codesta Azienda perchè consideri nulla la sua domanda di gestione, a suo tempo presentata e che ha formato oggetto della nota in riferimento.-

alla richiesta

IL PRESIDENTE
(Geom. Bartolomeo Pellegrino)

67

(146)

(146) Viene qui omessa la pubblicazione di un atto che risulta identico a quello pubblicato alle pagg. 303-304. (N.d.r.)

68

(147)

(147) Come riferito nella nota (7) di pag. 149, l'atto contrassegnato con il n. 68 nel foglio allegato alla lettera di trasmissione non risulta, peraltro, compreso fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

Palermo, li

69

ASSESSORATO TRASPORTI, COMUNICAZIONI
ATTIVITÀ MARINARE E TURISMODir. N. di prot. **4781**

Risposta a nota

OGGETTO. **Delibera n. 350 del 13.12.1968.**

(148)

Allegato N.
AZIENDA AUTONOMA
PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO
TURISTICO ALBERGHIERO DELLA
REGIONE SICILIANA
Data **10 MAG. 1969** Prot. **302/69**

AZIENDA AUTONOMA TURISTICO ALBERGHIERA**PALERMO**

Vista la delibera in oggetto;
Visto l'art.3 della L.R. n.15 del 1955;
Visto l'atto in data 22.11.1968, n.rep.883815 rogato in Notaio
Gimbalvo Francesco - Palermo, in base al quale è costituita
una società per azioni denominata Società Alberghiera Trinacria
S.A.T., con sede in Palermo, rogata presso la cancelleria del
Tribunale di Palermo il 20.12.1968, con capitale di L.1.000.000
di cui sono stati depositati in contanti i tre decimi;
Viste le informazioni trasmesse da codesta Azienda dalle quali
si rileva:

(149)

- a) la esiguità del capitale previsto è versato, il che non prova
che la società sia di comprovata idoneità finanziaria (richie-
sta dal citato art.3 - legge reg. n.15) e ciò a prescindere
che le informazioni predette più che riguardare la società
interessano alcuni dei soci;
- b) la recente costituzione avvenuta addì 22.11.1968, ma con ef-
fetti dal 20.12.1968, non può indicare la comprovata idoneità
tecnica prevista dal detto art.3 in quanto la società prima
delle surriferite date non può avere esplicato attività alcu-
na nel campo alberghiero;

Considerate che anche l'importanza del plesso da gestire e per
la lunga durata del contratto nonché per l'importanza dei lavori
da eseguire non può prescindersi dalla stretta osservanza del
citato art.3 della L.R. n.15;

Riteneute pertanto che non essendo stati sufficientemente dimostro-
to che la società sia in possesso dei requisiti previsti dalla
detta legge occorre chiedere dei chiarimenti esplicativi sulle for-
nite informazioni;

La delibera di cui in premessa non può essere avviata a concreta
definizione; è, pertanto, necessario che codesta Azienda fornisca
i superiori chiarimenti esplicativi.

L'ASSESSORE

(148) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 385-387. (N.d.r.)

(149) L'atto citato nel testo è pubblicato alle pagg. 370-381. (N.d.r.)

70

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

Palermo, il

ASSESSORATO TRASPORTI, COMUNICAZIONI,
ATTIVITÀ MARINARE E TURISMO

Div. N. di prot. 4782

Risposta a nota

OGGETTO. Delibera n. 21 dal 22.3.1969.

(150)

AZIENDA AUTONOMA

PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO
TURISTICO E RECREATIVO DELLA

AZIENDA AUTONOMA TURISTICO ALBERGHIERA

Data 10 MAG. 1969 Prot. 808/67

P A L E R M O

Vista la delibera in oggetto;
Visto l'art.3 della L.R. n.15 del 1955;
Visto l'atto in data 22.11.1968, n.rep.883815 rogato in Notaio
Giambalvo Francesco - Palermo, in base al quale è costituita
una società per azioni denominata Società Alberghiera Trinacria
S.A.T., con sede in Palermo, reg.ta presso la cancelleria del
Tribunale di Palermo il 20.12.1968, con capitale di £.1.000.000
di cui sono stati depositati in contanti i tre decimi;
Viste le informazioni trasmesse da codesta Azienda dalle quali
si rileva:

- a) la esiguità del capitale previsto è versato, il che non prova che la società sia di comprovata idoneità finanziaria (richiesta dal citato art.3 - legge reg. n.15) e ciò a prescindere che le informazioni predette più che riguardare la società interessano alcuni dei soci;
- b) la recente costituzione, avvenuta addì 22.11.1968, ma con effetti dal 20.12.1968, non può indicare la comprovata idoneità tecnica prevista dal detto art.3 in quanto la società prima delle surriferite date non può avere esplicato attività alcuna nel campo alberghiero;

Considerato che, anche l'importanza del plesso da gestire e per la lunga durata del contratto nonché per l'importanza dei lavori da eseguire, non può prescindere dalla stretta osservanza del citato art.3 della L.R. n.15;

Ritenuto pertanto che non essendo stato sufficientemente dimostrato che la società sia in possesso dei requisiti previsti dalla detta legge occorre chiedere dei chiarimenti esplicativi sulle fornite informazioni;

La delibera di cui in premessa non può essere avviata a concreta definizione, è, pertanto, necessario che codesta Azienda fornisca i superiori chiarimenti esplicativi.

L'ASSESSORE

(150) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 413-414. (N.d.r.)

(151) L'atto citato nel testo è pubblicato alle pagg. 370-381. (N.d.r.)

Impertorio n. 9778

Raccolta n.

14

71

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA**REPUBBLICA ITALIANA****L'anno millesimovecentosessantasei.-****Il giorno venti giugno. Alle ore undici e trenta.-****A Palermo, nel mio studio via XX Settembre 11.-**

Avanti me, Dottor Francesco Giambalvo, Notaio in Palermo, iscritto al Collegio Notarile di Palermo, senza assistenza di testimoni, cui i comparanti, che hanno i requisiti di legge richiesti, hanno rinunciato d'accordo fra loro e nel mio consenso, sono presenti :

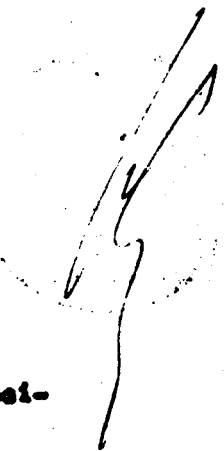
- Ernesto Antonino, agente turistico, nato a Palermo il 26 giugno 1948 e qui domiciliato nella via Principe Granatelli, 28;**
 - D'Ursi Aldo, filatelico, nato a Rocca il 3 febbraio 1937 e residente a Roma, via della Muroletta n. 11;**
 - Mirilli Assurzio, consulente fiscale, nato a Sciacca il 25 febbraio 1911 e qui domiciliato nella via Principe Granatelli n. 28;**
 - Felice Dottor Giuseppe, commercialista, nato a Palermo il 1° novembre 1917 e qui domiciliato nella via Stabile n. 20;**
 - Petrucci Dottor Enrico, funzionario, nato a Milistrata il 13 luglio 1919 e domiciliato a Palermo, via Pirandello n. 16;**
 - Ing. Accardo Lino, funzionario, nato a Napoli il 19 aprile 1929 e domiciliato a Palermo, via Tommaso Natale 67/e.-**
- Tutti comparanti, della cui identità personale io Notaio so-**

ne certe, dichiarano di essersi qui riuniti oggi ed a questa ora in Assemblea ordinaria e straordinaria totalitaria della "Società Alberghiera Trinacria - S.A.T. - S.p.a." con sede in Palermo, cap. soc. f. 1.000.000, di cui i signori Rosato Antonino e D'Urso Aldo sono gli azionisti per metà ciascuno, i signori Rosato Antonino, D'Urso Aldo e Rivilli Accursio componenti il Consiglio di Amministrazione ed i signori Pedicone Giuseppe, Petruso Rosario ed Accardo Lino componenti il Collegio Sindacale; per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno: Parte straordinaria:

1) Aumento del capitale sociale da f. 1.000.000 a f. 250.000.000 e conferimento di poteri al Presidente e al Consigliere delegato per apportare le conseguenti variazioni; 2) Modifiche agli articoli 11 e 12 delle Statute Sociali, parte ordinaria: dimissioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e nomina dei nuovi componenti. Assume la Presidenza dell'Assemblea il Presidente del Collegio di Amministrazione sig. Rosato Antonino, il quale constatato che è presente l'intero capitale sociale, l'organo amministrativo ed il Collegio Sindacale, dichiara l'Assemblea regolarmente costituita e valida per deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno. Espone quindi i motivi che rendono necessario procedere ad un primo aumento del capitale sociale da f. 1.000.000 a f. 250.000.000, ed invita l'Assemblea a deliberare in proposito. Il Collegio Sindacale dichiara che l'attuale capitale

sociale è stato interamente versato e quindi si può procedere ad aumento di capitale. L'Assemblea dopo breve discussione, delibera di aumentare il capitale sociale da L.1.000.000 a L.250.000.000, mediante emissione di n.24.900 azioni al portatore da L.10.000 ciascuna, da offrire in opzione ai soci in proporzione alle azioni possedute. Delibera altresì:

- 1) di dare mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed al Consigliere delegato anche disgiuntamente i poteri per pubblicare nella Gazzetta Ufficiale l'avviso per esercitare il diritto di opzione concedendo un termine di giorni quarantacinque ai sensi dell'art.2441 C.C.; 2) di attribuire al Presidente ed al Consigliere delegato anche disgiuntamente, i poteri per rendere presso la Cancelleria del Tribunale di Palermo, ogni qualvolta vi sia sottoscrizione e versamento del capitale sociale la dichiarazione di cui all'art.2444 C.C. e di modificare conseguentemente l'art.6 dell'atto costitutivo; 3) di delegare al Presidente e al Consigliere delegato, anche disgiuntamente i più ampi poteri per l'adempimento di tutti i poteri inerenti e conseguenti alla presente deliberazione, nonché per svolgere presso i competenti Uffici tutte le pratiche occorrenti per usufruire delle agevolazioni fiscali previste dalla vigente legislazione nazionale e regionale; 4) di dare al Presidente ed al Consigliere delegato anche disgiuntamente, il mandato per chiedere alle competenti autorità regionali, ai sensi della legge



regionale 8.7.1948 n.32 e del relativo regolamento l'autorizzazione ad emettere azioni al portatore sia per il capitale originario sia per quello deliberato in aumento, nonché a disporre per la costituzione del deposito di garanzia previsto dalla succitata legge regionale nell'annunciare che sarà determinato col decreto di autorizzazione ad emettere azioni al portatore.-

Sul secondo punto dell'ordine del giorno, parte straordinaria, l'assemblea, udita una breve relazione sull'argomento, delibera: 1) di modificare l'articolo undici dello Statuto sostituendo il primo comma con quanto segue: la società è amministrata da un amministratore unico e da un Consiglio di Amministrazione composto di sette membri, soci e non soci eletti dall'Assemblea. soci durano in carica un esercizio e sono rieleggibili in sede di approvazione di bilancio; 2) di sostituire l'articolo 12 dello Statuto sociale col seguente: "Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente e dal Consigliere delegato con avvisi contenenti l'ordine del giorno da spedire a ciascuno dei consiglieri e a ciascuno dei componenti il Collegio Sindacale almeno cinque giorni prima a mezzo raccomandata o due giorni prima a mezzo telegramma. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio si richiede la presenza di almeno cinque consiglieri ed il voto favorevole di almeno quattro consiglieri.-

Passando alla trattazione della parte ordinaria in conside-

rezione delle variazioni apportate in sede di assemblea straordinaria il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale rassegnano le dimissioni dalle rispettive cariche.

L'Assemblea nel prenderne atto ringrazia gli stessi per l'opera fino ad oggi svolta; procede quindi alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione fino al prossimo bilancio

i signori Antonino Mesato nato a Palermo il 26 giugno 1942 domiciliato in Palermo via Principe Granatelli, 28 - Presiden-

te: Coppola Giuseppe, nato a Villa S. Giovanni (Messina) il 13 agosto 1937, e domiciliato a Roma via della Mercede, 11; Sovera Giovanni, nato a Treviso il 21 aprile 1934 e domiciliato a Roma, nella via Pompeo Neri n. 32;

Birilli Accursio, nato a Sciacca il 23 febbraio 1911 domiciliato a Palermo via Principe Granatelli, 28; Vella Benito, nato a Palermo il 31 gennaio 1940 domiciliato a Palermo, viale della Regione Siciliana, 1109; Giorgi Giovanni, nato a Casaballo di Mazara il 5 aprile 1927 domiciliato a Palermo via Edmondo De Amicis, 28; Pedicone Giuseppe, nato a Palermo il 1° novembre 1917 domiciliato in Palermo via Mariano Stabile, 250.-

L'Assemblea procede quindi alla nomina dei componenti il Collegio Sindacale che risulta così composto: Prof. Errante Giuseppe, nato a Castelvetro il primo febbraio 1922 domiciliato in Palermo viale Campania, 7, revisore ufficiale dei conti, Presidente avv. Petruso Rosario, nato a Balestrate il

13 luglio 1919 e Ing. Accardo Lino, nato a Napoli il 13 aprile 1929 domiciliato in Palermo via Tommaso Natale, 27 componenti effettivi: dottor Minnone Francesco Paolo, revisore ufficiale dei conti, nato a Palermo il 8 marzo 1912 e domiciliato a Palermo, Via dei Webrodi n. 45 e Piazza Giacomo, nato a Palermo il 15 ottobre 1932 e domiciliato in Palermo via Filippo Turati, 11. — Supplenti. —

L'Assemblea per il deliberato aumento del capitale sociale chiede che vengano applicati i benefici fiscali previsti dal D.L. 30.8.1968 n.918 e dalla legge 25.10.1968 n.1989 e di eventuali altre leggi nazionali o regionali applicabili vengano infine conferiti al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Consigliere delegato, anche disgiuntamente i poteri per apportare al presente verbale tutte le modifiche che venissero richieste dalla competente autorità in sede di omologazione o di concessione dei benefici. —

Nessuno degli intervenuti chiede la parola e non essendo altro in discussione l'Assemblea viene chiusa essendo le ore quattordici. —

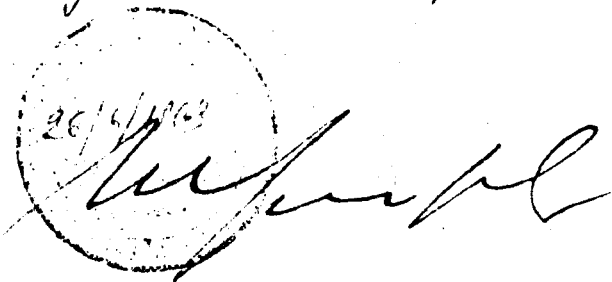
Dal che il presente verbale, da me personalmente scritto e letto agli intervenuti i quali dichiarano di approvarlo. Ste-
so in tre fogli di carta di cui occupa dodici facciate fin
qui. —

F.to: Antonino Rosato; Aldo D'Urso; dottor Francesco Giambal-
vo Notaio. —

Pestilanti) Addo: "Antonio".-

Copia conforme all'originale di cui si è
l'originale.

Adesso: l. 26/6/1969

A circular stamp is partially visible, containing the date "26/6/1969". Overlaid on the stamp is a large, stylized handwritten signature in dark ink.

Registrato in P. L. n. 2941-
30-5. 1969

72

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

21 GIU 1969

Palermo..... 196.....

Div. *III* N. di prot. **6436**

RACCOMANDATA

Risposta a nota.....

OGGETTO: Castello Utveglio - Affidamento in gestione -

Alligati N. *v.m.m.h.*

AZIENDA AUTONOMA TURISTICO ALBERGHIERA
 PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO
 TURISTICO ALBERGHIERO DELLA
 REGIONE SICILIANA
PALERMO

1007/12

Si prega citare nella risposta il numero di protocollo cui si riferisce.

Con riferimento alla istanza presentata
 dalla S.p.a. "Conditioned Power Co", concernen
 te l'affidamento in gestione del Castello Utveglio
 si trasmette, per competenza, la relativa docu
 mentazione.

(152)

L'ASSESSORE
[Handwritten Signature]

(152) La documentazione indicata come allegata a questo atto non risulta, peraltro, unita all'atto medesimo. (N.d.r.)



S.A.T. S.p.A.

73

SOCIETÀ ALBERGHIERA TRINACRIA

Sede: PALERMO - VIA PRINCIPE GRANATELLI, 28 - TEL. 218788

**Sviluppo
Turistico
Alberghiero
nell'ambito
della
Regione
Siciliana**

◊

**Viaggi
e
Trasporti**

◊

**Via aerea
Via mare
Via terra
Filovia**

AZIENDA AUTONOMA
PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO
TURISTICO ALBERGHIERO DELLA
REGIONE SICILIANA.

Data 27 GIU 1969 **Prot.** 1046

Palermo, 25 giugno 1969

Spett.le Azienda Autonoma per la Ge-
stione Patrimonio Turistico
Alberghiero della
REGIONE SICILIANA
P A L E R M O

Spett.le Assessorato Turismo Comuni-
cazioni & Trasporti
via E. Amari, 11
P A L E R M O

O G G E T T O:

- aumento Capitale Sociale da uno a 250milioni
- nuovo Consiglio d'Amministrazione.

Veniamo ad informarVi che l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di questa Società, nella seduta del 20 c.m. c/o lo studio del notaio Francesco Giambalvo di Palermo, ha deliberato quanto segue :

- 1°)- Il Capitale Sociale della Società Alberghiera Trinacria S.A.T. spa viene aumentato da uno a 250milioni.
- 2°)- Il Consiglio d'Amministrazione viene composto:
 - 1) Mr Anthony Rosato (esperto turistico) Presidente.
 - 2) Rag. Benito Vella (funz. ind.) Consig.
 - 3) " Accursio Birilli (esp. comm.) "
 - 4) dott. Giuseppe Coppola (direttore del night supper club restaurant "Gattopardo" via Mario de' Fiori, 97-Roma) Consigl.



S.A.T. S.p.A.

SOCIETÀ ALBERGHIERA TRINACRIA

Sede: PALERMO - VIA PRINCIPE GRANATELLI, 28 - TEL. 218788

Palermo, li

**Sviluppo
Turistico
Alberghiero
nell'ambito
della
Regione
Siciliana**

◊

**Viaggi
e
Trasporti**

◊

**Via aerea
Via mare
Via terra
Filovia**

- 5) dott. Giuseppe Pedicone (Comm. sta) consigliere
- 6) Ing. Giovanni Giorgi (industriale) "
- 7) dott. Giovanni Sovera (proprietario della catena alberghiera "Mare e Pineta" di Milano Marittima-Ravenna-Cervia-) consigliere

Il nuovo Collegio Sindacale risulta ora così composto:

- 1) dott. Giuseppe Errante (Rev. uff. conti) Pres.
- 2) avv. Rosario Petruso componen.
- 3) ing. Lino Accardi "

i membri supplenti sono

- 1) dott. Giuseppe Piazza (Commercialista)
- 2) dott. Francesco Paolo Minnone (rev. uff. conti)

distinti saluti.

IL PRESIDENTE
(Antonino E. Rosato)



S.A.T. S.p.A.

74

SOCIETÀ ALBERGHIERA TRINACRIA

Sede: PALERMO - VIA PRINCIPE GRANATELLI, 28 - TEL. 218788

Palermo, li 28 giugno 1969

**Sviluppo
Turistico
Alberghiero
nell'ambito
della
Regione
Siciliana**

Spett.le Azienda Autonoma per la Gestione del
Patrimonio Turistico Alberghiero del
la Regione Siciliana
via E. Amari, n°8

90139 - PALERMO

**Viaggi
e
Trasporti

Via aerea
Via mare
Via terra
Filovia**

OGGETTO : verbale di Assemblea Straordinaria S.A.T. spa del 20c.m.

Pacendo seguito alla precedente ns/del 25 c.m., vi rimettiamo (153)
verbale di Assemblea Straordinaria della Società Alberghiera Trina - (154)
ria S.A.T. spa, del 20c.m. presso lo studio del Notaio Francesco Gian
balvo in Palermo.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE

(Antonino E. Rosato)
Antonino E. Rosato

AZIENDA AUTONOMA

PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

TURISTICO ALBERGHIERO DELLA

REGIONE SICILIANA

Del 30 GIU 1969

1024

(153) La nota citata nel testo è pubblicata alle pagg. 436-437. (N.d.r.)

(154) Il verbale citato nel testo è pubblicato alle pagg. 428-434. (N.d.r.)

75

2 5 LUG 1969

Prot.n. 4152

Oggetto: Castello Utveggio - Delibere Consiliari N.350 del 13/12/1968 (155)
e N.21 del 22/3/1969.

ON.LE ASSESSORATO REGIONALE
TURISMO COMUNICAZIONI E TRASPORTI

P A L E R M O.

Con riferimento alla nota n.4782 dell'8/5/1969 di codesto (156)
On.le Assessorato, con la quale sono stati richiesti ulteriori
chiarimenti esplicativi ai fini dell'approvazione delle delibere (157)
consiliari n.350 e n.21 rispettivamente del 13/12/1968 e 22/3/1969
si trasmettono in allegato le copie fotostatiche delle comunicazi-
ni pervenute da parte della Società S.A.T., relativamente allo
aumento del capitale sociale ed al nuovo Consiglio di Amministra-
zione.

La Società suddetta, con la documentazione supra indicata
ha voluto significare che il nuovo Consiglio di Amministrazione
è stato integrato di nuovi elementi esperti in materia alberghiera

IL PRESIDENTE
(Avv. Domenico Azzia)

(155) Le delibere citate nel testo sono pubblicate, rispettivamente, alle pagg. 385-387 e 413-414.
(N.d.r.)

(156) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 427. (N.d.r.)

(157) Le delibere citate nel testo sono pubblicate, rispettivamente, alle pagg. 385-387 e 413-414.
(N.d.r.)

76

(158)

(158) Viene qui omessa la pubblicazione di un atto che risulta identico a quello pubblicato alla pag. 314. (N.d.r.)

77

(159)

(159) Viene qui omessa la pubblicazione di un atto che risulta identico a quello pubblicato alla pag. 315. (N.d.r.)

78

M. 117 21 117 117 117

Mod. 10 - L. 11. 1965

L'Amministratore non assume alcuna responsabilità civile o penale nei confronti del servizio telegrafico.

CT CONDITIONED POWER

depo il nome del tipo di regime di servizio e del programma di servizio, il secondo quello della parte di servizio da prestare e dei minuti della prestazione.

110 PALERMO RM/ROMA/FONC 707/B 78 o 1850 +

RAJARDI

RIEPIAZIONE AGENZIA

Ricevuto il

Per circuito n.

1969 OTT 7

+ SEGUITO INTERCORSO CARTEGGIO RELATIVO RICHIESTA CONCESSIONE
CASTELLO UTVEGGIU CONFERMIAMO ACCETTAZIONE ATTO CONCESSIONE E
 RELATIVO CAPITOLATO ONERI NEL QUADRO PROGETTO MASSIMA DA NOI
 INVIATO STOP CONFERMIAMO NOSTRO IMPEGNAMENTO INGRANDIRE ET
 COMPLETARE OPERE SECONDO SUDETTO PROGETTO SCOPO CREARE GRANSE
 COMPLESSO DEGNO ESIGENZE TURISTICHE PALERMO ET SICILIA STOP
 SAREMMO GRATI INCONTRO SIGNORIA VOSTRA SABATO UNDICI CORRENTE
 IN LOCALITA CHE SIGNORIA VOSTRA VORRA INDICARE STOP CON PERFETTA SINTESI
 + MARCIANO PRESIDENTE **CONDITIONED FOWER** AZIENDA AUTONOMA
 PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO
 TURISTICO ALBERGHIERO DELLA
 REGIONE SICILIANA
 Data: 7 OTT 1969 14/10/69

79

(160)

(160) Come riferito nella nota (7) di pag. 149, l'atto contrassegnato con il n. 79 nel foglio allegato alla lettera di trasmissione non risulta, peraltro, compreso fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)

80

(161)

(161) Viene qui omessa la pubblicazione di un atto che risulta identico a quello pubblicato alla pag. 313. (N.d.r.)

AZIENDA AUTONOMA
PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO
TURISTICO ALBERGHIERO DELLA

REGIONE SICILIANA

Data 9 MAR 1970 Prot. 457

Raccomandata Espressa con R.R. PALERMO, 6 Marzo 1970

C. A. P. 90143

STUDIO: VIALE MARCHESE DI VILLABIANCA 178
TELEFONO 250188

81

OTT. ENRICO MIRTO
NOTAIO

Enrico Mirto
Notaio
via Amari, 8
Palermo

AZIENDA AUTONOMA PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO
TURISTICO ALBERGHIERO DELLA REGIONE SICILIANA
Via Emerico Amari, 8
P A L E R M O

CONCESSIONE ALBERGO-RISTORANTE-BAR DEL CASTELLO UTVEGGIO DI PALERMO

In data 8 Marzo 1967 ho stipulato, su richiesta di codesta Azienda, il contratto di concessione dell'Albergo-Ristorante-Bar del Castello Utveggio di Palermo, che, con tale contratto, veniva affidato alla Soc. "WASHFINA" s.p.a. con sede in Lussemburgo e con succursale in Roma, Viale Bruno Buezzi 64, rappresentata dal Sig. Gerard G. PAPASIAN.-

Il contratto suddetto è stato stipulato in dipendenza della deliberazione consiliare di codesta Azienda n° 158 del 22 Ottobre 1966, ratificata dall'Assessorato per il Turismo -Le Comunicazioni e i Trasporti della Regione Siciliana con nota n° 17698 del 6 Dicembre 1966; nonché

in forza di successiva delibera di codesta Azienda portante il n° 51, approvante lo schema del contratto predisposto da me Notaio, successivamente vistato dal Consiglio di Giustizia Amministrativa.- Tale delibera n° 51 è stata ratificata dall'Assessorato della Regione Siciliana con nota del 3 Marzo 1967 n° 1954.-

(162)

(163)

(164)

(165)

Le negative vicende della suddetta concessione sono note.-

L'accertamento prudenziale da me usato nella stesura definitiva del contratto, sottoposto a condizione sospensiva e risolutiva e, quindi, a termine, per il preventivo verificarsi delle ottemperanze da parte della Società WASHFINA, hanno, forse, salvato l'Azienda da un'annosa, inutilvertenza giudiziaria.-

Comunque, in dipendenza della clausola contrattuale, le spese dell'atto e le conseguenziali dovevano andare a carico della Società WASHFINA di Lussemburgo che è risultata inadempiente. Infatti, stante la mancata presenza in Palermo del Sig. Papasian - che per mesi non si fece vivo - provvidi a mettermi in comunicazione con la Società stessa e dopo mesi di silenzio ricevetti una lettera del Sig. Papasian che mi inviava un assegno di conto corrente tratto su una inesistente Banca con sede in Roma, pertanto una firma pressochè illeggibile e da lui girato nel retro.

Al ricevimento dell'Assegno - convinto della buona fede - provvidi subito alla registrazione del contratto (ricevuto in Marzo e re istrato in Ottobre !), ma il suddetto assegno, dopo varie vicissitudini di invj e non-rinvj, da una Banca all'altra, mi venne restituito perchè "inesigibile".-

Ho tenuto informata codesta Azienda dei passi da me fatti per il recupero della rilevante somma da me approntata; ma, stante l'impossibilità di ottenere alcunché dalla Società WASHFINA, la quale ha sconfes-

./.

(162) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 674-676. (N.d.r.)

(163) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 676. (N.d.r.)

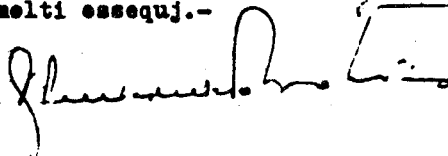
(164) (165) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 238-240. (N.d.r.)

ate il Sig. Papasian - e stante che quest'ultimo (dichiarato fallito per altra Società da lui amministrata), a seguito di un intervento chirurgico, è addirittura scomparso dall'Italia, sono costretto a rivolgermi a codesta Azienda, nei miei confronti coobbligata in solido con la Società debitrice, per il regolamento del precisato contratto di concessione.-

Inwie, pertanto, la specifica delle spese e competenze di dette contratti con preghiera di cortese sollecito regolamento.-

(166)

Reste a disposizione di codesta Azienda per tutte le delucidazioni che potessero occorrerle e inwie molti essequj.-



(166) La « specifica » citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione.
(N.d.r.)

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

REPUBBLICA ITALIANA

MOD. 27
Modulino N. 8

82

REGIONE SICILIANA

Palermo,

22 FEB 1970 19.

ASSESSORATO DEL TURISMO,
DELLE COMUNICAZIONI
E DEI TRASPORTI

Serv. 7° N. di prot. 10.970

Risposta a nota

OGGETTO: Castello Utveggio - Affidamento in Gestione.-

Allegati N.

AZIENDA AUTONOMA TURISTICO ALBERGHIERA
Via E. Amari, 8P A L E R M O

e, p.c.

Presidenza della Regione Siciliana

P A L E R M OAssessorato Regionale Finanze
Direzione DemanioP A L E R M O

Servizio III

S E D E

Con nota n. 14928 del 14-11-1964 questo Assessorato rappresentava a codesta Azienda l'opportunità di indire una gara, per l'affidamento in gestione del Castello Utveggio, tra Società Alberghiere qualificate, le quali avendo garanzia di un lungo periodo di gestione, nonché della corresponsione di un canone minimo, potessero assumere l'onere delle opere occorrenti all'agibilità e all'arredamento del complesso di che trattasi.

(167)

A seguito di numerosi solleciti, codesta Azienda in data 23-12-1968 comunicava che la Società Sashina, con la quale era stato stipulato il contratto per l'affidamento in gestione del castello Utveggio, era stata dichiarata decaduta per non avere ottemperato alle clausole contrattuali.

(168)

Successivamente codesta Azienda comunicava di avere preso contatti con la Società Alberghiera Trinacria di Palermo, e che il Consiglio di Amministrazione aveva dato mandato al Presidente di procedere alla stipula del contratto dopo l'approvazione della propria delibera n. 21 del 22-3-1969.

(169)

La predetta delibera, con provvedimento n. 4782 del 19-5-1969, veniva respinta da questa Amministrazione in quanto la Società Alberghiera Trinacria non aveva i requisiti richiesti dall'art. 3 della legge regionale 18-2-1955, n. 15.

(170)

Quanto sopra veniva confermato con l'assessoriale n. 8562 del 23-8-1969.

(171)

AZIENDA AUTONOMA

PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO
TURISTICO ALBERGHIERO DELLA
REGIONE SICILIANA

Pag. 2 2 610 1970 Prot. 803

Si prega di citare nella risposta il numero di protocollo cui si riferisce

(167) La nota citata nel testo è pubblicata alle pagg. 517-518. (N.d.r.)

(168) Cfr. pag. 388. (N.d.r.)

(169) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 413-414. (N.d.r.)

(170) Il provvedimento citato nel testo è pubblicato alla pag. 427. (N.d.r.)

(171) L'« assessoriale » citata nel testo è pubblicata alla pag. 314. (N.d.r.)


LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Con i fogli n.7764 dell'1-8-1969 e n.6554 del 31-3-1970 venivano chieste, ancora una volta, notizie sull'istruttoria della pratica ma, alla data odierna, nessuna risposta è per^o venuta.

(172) (173)

Pertanto, codesta Azienda, data l'importanza della pratica, è invitata a notificare urgentemente lo Scrivente sui provvedimenti presi e messi in atto al fine di affidare la gestione il plesso in questione.

L'ASSESSORE



(172) La nota n. 7764 dell'1-8-1969 citata nel testo è pubblicata alla pag. 717. (N.d.r.)

(173) La nota n. 6554 del 31-3-1970 citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)

83

NO

Prot. N. 842 del 2/11 1950

AZIENDA AUTONOMA

Estratto di
Atto N. 19
del 19/11/50

per la gestione del patrimonio Turistico Alberghiero della

REGIONE SICILIANA

Atto N. 19
del 19/11/50
Situazione degli impegni

ESTRATTO VERBALE

L'anno milienovecentosessanta il giorno 19 del mese

Il Consiglio d'Amministrazione dell'Azienda Autonoma Turistica Alberghiera di Palermo previa la trasmissione degli invii ai singoli componenti.

SITUAZIONE DEGLI IMPEGNI

Categ. Cap. art.

e sono presenti i signori:

Stanziam. L.

Avv. Giuseppe Cerami - Vice Presidente

Amministr. L.

Prof. Filippo Carofalo - Consigliere

(red. L.)

Dr. Giuseppe Cerami - Consigliere

Amministr. L.

Dr. Giuseppe Cerami - Consigliere

Dimissioni per morte

Dr. Giuseppe Cerami - Consigliere

(red. L.)

Dr. Giuseppe Cerami - Consigliere

MANUTENZIONE L.

Sono inoltre presenti i signori:

Amministr. L.

Dr. Giuseppe Cerami - Consigliere

Amministr. L.

Dr. Giuseppe Cerami - Consigliere

Amministr. L.

Dr. Giuseppe Cerami - Consigliere

Amministr. L.

Dr. Giuseppe Cerami - Consigliere

Amministr. L.

Dr. Giuseppe Cerami - Consigliere

Amministr. L.

Dr. Giuseppe Cerami - Consigliere

Amministr. L.

Dr. Giuseppe Cerami - Consigliere

Amministr. L.

Dr. Giuseppe Cerami - Consigliere

Amministr. L.

Dr. Giuseppe Cerami - Consigliere

Amministr. L.

Dr. Giuseppe Cerami - Consigliere

Amministr. L.

Dr. Giuseppe Cerami - Consigliere

Amministr. L.

Dr. Giuseppe Cerami - Consigliere

Amministr. L.

Dr. Giuseppe Cerami - Consigliere

Amministr. L.

Dr. Giuseppe Cerami - Consigliere

Amministr. L.

Dr. Giuseppe Cerami - Consigliere

Amministr. L.

Dr. Giuseppe Cerami - Consigliere

Amministr. L.

Dr. Giuseppe Cerami - Consigliere

Amministr. L.

Dr. Giuseppe Cerami - Consigliere

Amministr. L.

Dr. Giuseppe Cerami - Consigliere

Amministr. L.

Dr. Giuseppe Cerami - Consigliere

Amministr. L.

Dr. Giuseppe Cerami - Consigliere

Amministr. L.

Dr. Giuseppe Cerami - Consigliere

Amministr. L.

Dr. Giuseppe Cerami - Consigliere

Amministr. L.

Dr. Giuseppe Cerami - Consigliere

Amministr. L.

Dr. Giuseppe Cerami - Consigliere

Amministr. L.

Dr. Giuseppe Cerami - Consigliere

Amministr. L.

Dr. Giuseppe Cerami - Consigliere

Amministr. L.

Dr. Giuseppe Cerami - Consigliere

Amministr. L.

Dr. Giuseppe Cerami - Consigliere

Amministr. L.

Dr. Giuseppe Cerami - Consigliere

Amministr. L.

Dr. Giuseppe Cerami - Consigliere

Amministr. L.

Dr. Giuseppe Cerami - Consigliere

Amministr. L.

Dr. Giuseppe Cerami - Consigliere

Amministr. L.

Dr. Giuseppe Cerami - Consigliere

Amministr. L.

Dr. Giuseppe Cerami - Consigliere

Amministr. L.

Dr. Giuseppe Cerami - Consigliere

Amministr. L.

Dr. Giuseppe Cerami - Consigliere

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la propria delibera n.19 del 22 Marzo 1969 con la quale il Consiglio di Amministrazione dell'Asianda ha approvato lo schema di regolamento organico del personale dell'Asianda ai sensi dell'art.7 del Decreto Legge Presidenziale 14 Agosto 1957 n.2;

(174)

VISTA la nota dell'Assessorato Turismo n.11612 del 24.11.1969 con la quale sono stati trasmessi i rilievi formulati dalla Ragioneria Generale della Regione con nota n.41594 del 25 Settembre 1969;

VISTO il fanogramma dell'Assessorato Turismo n.12030 del 7 Luglio 1970 con il quale l'Asianda è stata invitata alla rielaborazione del regolamento organico di cui sopra, stante la grave attuale carenza di personale;

RITENUTO di dover accogliere i suggerimenti della Ragioneria Generale e condividerli con l'Assessorato Turismo

D E L I B E R A

Rielaborare lo schema del regolamento organico approvato con delibera consiliare n.19 del 22 Marzo 1969 secondo i suggerimenti pervenuti dalla Ragioneria Generale e condivisi dall'Assessorato Turismo e conseguentemente modificare gli atti n.18 e 21, l'omea. nel seguente testo:

ART. 18 - Trattamento economico del personale è costituito:

- a) dello stipendio base stabilito per ciascuna qualifica dalla tabella A' annessa al presente regolamento;
- b) dagli assegni familiari per le persone a carico;
- c) dall'indennità di contingenza.

E' imputato sullo stipendio di cui al punto a) comprensive della indennità di mensa ed eventuali premi di produzione.

Il trattamento di cui ai punti b) e c), sarà corrisposto in base alle norme che regolano, allo stesso titolo, il rapporto di lavoro per gli impiegati dell'industria.

Il compenso del lavoro straordinario è commisurato mensilmente al 15% dello stipendio mensile.

E' considerato lavoro straordinario quello eseguito oltre l'orario massimo stabilito dal Consiglio di Amministrazione ai sensi del precedente art.17. Lo stesso in ogni caso non potrà essere superiore oltre le due ore giornaliere.

ART. 21 - L'Assessorato è autorizzato per esigenze di servizio in missione fuori della sede del proprio ufficio in località distanti almeno Km.15 coperte oltre al rimborso delle spese effettive di viaggio corrispondenti ai nassi normali di trasporto, una diaria giornaliera pari a 1/45 dello stipendio lordo mensile.

Il Presidente è delegato a bandire i concorsi dando la precedenza ai posti di più immediata necessità nonché a provvedere alla nomina, secondo il regolamento organico delle relative Commissioni di esami e concorso.

Alle spese di provvederà con le disponibilità del corrente esercizio di bilancio.

(174) La delibera e tutti gli altri atti successivamente citati nel testo non risultano, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)

Il presente processo verbale, previa lettura, è stato approvato a termini di legge.

IL PRESIDENTE

Firmati:

IL SEGREARIO

Per copia conforme ad uso amministrativo.

Palermo, li 196

ASSESSORATO TURISMO - COMUNICAZIONI E TRASPORTI - REGIONE SICILIANA

N. Div.

L'ASSESSORE

REGIONE SICILIANA

Palermo, 19 AGO 1970 19ASSESSORATO DEL TURISMO,
DELLE COMUNICAZIONI
E DEI TRASPORTIDiv. VII N. di prot. 14919

84

Risposta a nota _____

OGGETTO: Castello Utveggio Affidamento in gestione.

Alligati N. _____

AZIENDA AUTONOMA
TURISTICO ALBERGHIERA
PALERMO

e,p.c.

PRESIDENZA REGIONE SICILIANA
PALERMOASSESSORATO REGIONALE FINANZE
DIREZIONE DEMANIO
PALERMOAZIENDA AUTONOMA
PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO
TURISTICO ALBERGHIERO DELLA
REGIONE SICILIANAData 19 AGO 1970 Prot. 939SERVIZIO III
S E D E

Si invita codesta Azienda a volere
riscontrare la nota Assessoriale n.10970
del 17.6.1970, relativa all'oggetto.

(175)

L'ASSESSORE



S.A.T. S.p.A.

85

SOCIETÀ ALBERGHIERA TRINACRIA

Sede: PALERMO - VIA PRINCIPE GRANATELLI, 28 - TEL. 218788

Palermo, li 7 Settembre 1970

**Sviluppo
Turistico
Alberghiero
nell'ambito
della
Regione
Siciliana**

Al Presidente
dell'Azienda Autonoma Alberghiera
Via E. Amari 5
PALERMO

o, p.c. On. Assessore
Turismo e Trasporti
Via E. Amari 11
PALERMO

AZIENDA AUTONOMA
PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO
TURISTICO ALBERGHIERO DELLA
REGIONE SICILIANA

Data 8 SET. 1970 Pres. *014*

**Viaggi
e
Trasporti**
o
**Via aerea
Via mare
Via terra
Filovia**

Il sottoscritto Presidente della S.A.T. S.p.A. Società Alberghiera Trinacria ripropone l'istanza al fine di ottenere la concessione ventinovennale del castello Utveggiò di Palermo dichiarandosi disposto a migliorare la stessa offerta a suo tempo inoltrata, nei seguenti termini:

- 1) Elevazione del deposito in numerario da L. 25.000.000.- a L. 30.000.000.- (trentamiliardi).
- 2) Elevazione della garanzia relativa alla esecuzione dei lavori, nei termini del capitolato, a piena conoscenza di questa Società da L. 400.000.000.- (quattrocentomiliardi) a L. 500.000.000.- (cinquecentomiliardi).

Tutta la documentazione comprovante la capacità finanziaria della Società e la idoneità e specializzazione tecnica della stessa in materia alberghiera sono state trasmesse con precedenti istanze e si trovano in possesso di codesta Azienda.

Rimane, pertanto, in attesa delle determinazioni che adatterà in proposito codesta Azienda e si inviano distinti saluti.

S.A.T. S.p.A.
Il Presidente
(Antonio Ettore *014*)

86

REPERTORIO N.

RACCOLTA N.

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno millenovecentosettanta

Il giorno trenta novembre alle ore diciotto

in Palermo, via Principe di Belmonte 78

Innanzi a me dott. SPARTI FRANCESCO, notaio in Palermo,
iscritto al ruolo del Distretto Notarile di Palermo,

e' presente

il sig. D'ALEO ANDREA, industriale, nato a Palermo il
25/2/1921 domiciliato in Palermo, il quale interviene
al presente atto nella sua qualità di Amministratore
Unico della Società Azionaria Costruzioni ed Appalti

"SA.CO.AP., s.p.a", con sede sociale in Palermo, via

Serradifalco N. 149, presso cui è domiciliato per la
carica, società costituita con atto in notar Domeni-
co Marretta di Piana degli Albanesi, il 12/6/1969

registrato il 25/6/1969 al N. 517, regolamentate depo-
sitate, annotato e trascritto presso la Cancelleria
Commerciale del Tribunale di Palermo.

Detto comparente, della cui identità personale io No-
taro sono certo, mi richiede, previa rinuncia col mio
consenso, all'assistenza a dei testimoni, di redigere
il presente verbale dell'assemblea straordinaria dei
soci della detta Società, convocata per oggi e per

quest'ora in questi locali, con il seguente ORDINE DEL

GIORNO :

Parte straordinaria :

aumento del capitale sociale da L.1.200.000 a

L.100.000.000 :

Modifiche all'oggetto sociale

Parte ordinaria :

provvedimenti di cui all'art.2364 C.C.-

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto sociale, assume

la Presidenza dell'Assemblea, l'Amministratore Unico

sig.D'Aleo Andrea il quale, constatata che é presente

l'intero capitale sociale in persona dei soci :

sé stesso, per il cinquanta per cento ;

rag.Luigi Lombardo portatore del venticinque per

cento del capitale sociale;

avv.Armando De Marco; portatore del residuo venticin-

que per cento del capitale azionario.

Constata ; inoltre; che é presente il Collegio Sin-

dacale in persona del dr.Mandalari Giuseppe, in qua-

lità di Presidente ; del rag.Luigi Lombardo e sig.na

Fanfani Rossella sindacati effettivi .

Pertanto, constatata la presenza dell'intero capita-

le sociale, dell'intero collegio Sindacale, e dello

Amministratore Unico, dichiara l'Assemblea validamen-

te costituita / a deliberare si A la parte straordinaria



che quella ordinaria dell'ordine del giorno.

Sul primo argomento posto all'ordine del giorno, il Presidente illustra all'assemblea i programmi aziendali e fa rilevare la necessità di aumentare il capitale sociale, onde mettere la Società in condizioni di far fronte alle esigenze imposte dall'ampliamento dei programmi aziendali.

L'Assemblea preso atto della dichiarazione da parte dei Sindaci, che il capitale sociale attuale di lire 1.200.000 è stato interamente versato nelle Casse Sociali, esaminate le agevolazioni in materia industriale e tutte le provvidenze in materia vigenti per il territorio della Regione Siciliana, all'unanimità delibera di aumentare il capitale sociale da L.1.200.000 (Unomilione duecentomila) a lire Centomilioni (L.100.000.000) mediante emissione di numero 9.880 (Novemilaottocottanta) nuove azioni ordinaria, del valore ³/₃ di L.10.000 (Diecimila) ciascuna, da emettere al prezzo pari al loro valore nominale. Conseguenzialmente a quanto sopra, l'Assemblea autorizza l'Organo Amministrativo ed il Collegio Sindacale ad annullare le precedenti azioni mediante distruzione e di emettere le nuove diecimila azioni raggruppate in certificati azionari.

Il capitale sociale così aumentato, viene oggi stesso

sottoscritto nel modo seguente :

sig.D'ALEO ANDREA numero 4.940 azioni per complessive L.49.400.000 ;

rag.LUIGI LOMBARDO numero 2.470 azioni per complessive L.24.700.000 ;

avv.DE MARCO ARMANDO numero 2.470 azioni per complessive L.24.700.000 ;

In dipendenza di ciò, il capitale sociale oggi è così rappresentato :

sig.D'Aleo Andrea numero 5.000 azioni per complessive L.50.000.000 ;

rag.Luigi Lombardo n.2.500 azioni per complessive L.25.000.000 ;

avv.De Marco Armando n.2.500 azioni per complessive L.25.000.000 ;

La liberazione del capitale così sottoscritto in aumento, avverrà su richiesta dell'organo Amministrativo-sociale.

L'Assemblea delega ed autorizza l'Organo Amministrativo, a richiedere l'applicazione delle norme regionali riguardanti l'anonimato azionario e di compiere tutti gli atti per la conversione delle azioni da nominative al portatore.

Passando al secondo punto dell'ordine del giorno, il Presidente illustra brevemente la necessità

di ampliare l'oggetto sociale, al fine di meglio pervenire alla realizzazione dei programmi futuri della Società, includendo tra le attività sociali quella riguardante l'attività Turistica-Alberghiera, che costituirà l'Oggetto principale.

L'articolo 3 dello Statuto sociale, pertanto, ^{2,} ~~viene~~ _{1,} così modificato :

" Art.3 - La Società ha per oggetto la Costruzione e la gestione , sia diretta che per conto o per mezzo di terzi, di alberghi, centri sportivi e ricreativi, sale di lettura, biblioteche, centri turistici, stabilimenti balneari, villaggi montani, campings, scuole alberghiere ed ogni altra attività collaterale a tale scopo , nonché la costruzione nell'ambito della Regione Siciliana di fabbricati per civile abitazione non di lusso mediante la istituzione di cantieri tecnicamente organizzati; espletamento di appalti relativi a costruzioni e realizzazioni edilizie, stradali, ponti , movimenti di terra, linee ferrate sia pubblici che privati. La Società, inoltre, può assumere o concedere appalti per riattamento e ripristino, sia parziale che totale di alberghi, opere d'arte, opere artistiche e quant'altro connesso, pertinente o dipendente a quanto sopra elencato, sia da enti pubblici che da privati.

Potrà, infine, assumere concessioni su demanio marittimo militare o dipendente dallo Stato, Regioni, Province e Comuni ed ogni altro ente pubblico.

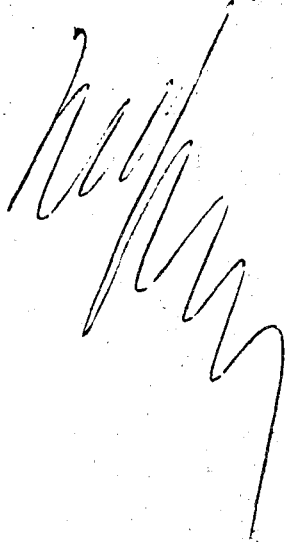
Per il raggiungimento dello scopo sociale, la società potrà compiere tutte le operazioni immobiliari, mobiliari e finanziarie che riterrà opportune per i fini di cui sopra, assumere e cedere partecipazioni in aziende similari e che abbiano scopi analoghi a quello proprio, e che siano di nuova costituzione ed operanti esclusivamente in Sicilia."

L'Assemblea, all'unanimità, delibera di approvare la proposta modifica dell'oggetto sociale.

Null'altro essendovi da deliberare per la parte straordinaria, l'assemblea passa all'esame dell'ordine del giorno relativo alla parte ordinaria.

Prende la parola il Presidente del Collegio Sindacale dr. Mandalari, il quale, atteso l'avvenuto aumento del capitale sociale, propone la nomina del Consiglio di Amministrazione di cui all'art. 9, punto 3) dello Statuto sociale, in sostituzione dell'Amministratore Unico. E ciò al fine di rendere più funzionale l'attività imprenditoriale, e, nel caso di dimissioni dell'Amministratore Unico e di accettazione della proposta da parte dell'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione potrebbe essere così composto.

Giudice di fatto



LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

cav.D'Aleo Andrea Presidente
avv.De Marco Armando Vice Presidente
rag.Lombardo Luigi Consigliere Delegato

Il cav.D'Aleo Andrea ^{5/}dichiara di aderisce alla proposta e presenta le proprie dimissioni.

L'Assemblea, nell'accettare le dimissioni del cav. D'Aleo Andrea approva, all'unanimità, la proposta del Presidente del Collegio Sindacale. E pertanto la Società da oggi in poi e per tutto il triennio sino al 31/12/1973, sarà amministrata dal Consiglio di Amministrazione cpsi composto:

cav.D'Aleo Andrea Presidente
avva Armando Le Marco Vice Presidente
rag.Lombardo Luigi Consigliere Delegato.

La firma sociale spetta al Presidente

In dipendenza della costituzione del Consiglio di Amministrazione e la intervenuta incompatibilità del sindaco rag.Lombardo Luigi, il Presidente del Collegio Sindacale e il Sindaco effettivo Panfasi Rossella presentano le proprie dimissioni.

L'Assemblea, preso atto della sensibilità dimostrata dai sindaci presenti, delibera di accettare le dimissioni e di eleggere a componenti il ^{7/}Collegio Sindacale :

1°) dr.Mandalari Giuseppe nato a Palermo il 10.8.1933

domiciliato ivi, viale Strasburgo 253, Presidente.

2°) Fanfani Rossella, nata a Trapani il 3.12.1947

domiciliata in Palermo, via Antonio Lavaggi N.6, Sindaco effettivo

3°) Imbraguglia Maria Concetta, nata a Palermo il 24.3.1938; dom.ta ivi, viale Strarburgo 253, sindaco effettivo;

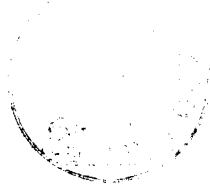
4°) ing. Crapanzano Vito nato a Favara, L'8.5.1927. domiciliato in Palermo, via Val Platani n.3 sindaco supplente

5°) Angileri Marianna, nata a Trapani il 25.12.1946 domiciliata in Palermo via F. sco Crispi N.274, Sindaco supplente;

Tutti i presenti dichiarano di accettare.

Null'altro essendovi da deliberare, e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la seduta essendo le ore diciannove e minuti venti

1/ Adole " est idonea .. 2/ Dele " in materia industriale .. 3/ Adole " nominale 4/ Dele " viene .. postituisce " propone venga così 5/ Dele " dichiarare di .. 6/ bel " la firma recise spetta al Presidente .. 7/ Adle " nuova .. Postille sette



Del che

io notorio ho redatto il presente
verbale mitto a incollare una
da me compilato e letto al rubric
Anche che l'ha approvato e confer
muto. sempre facciata con
in tre fogli

Allegato al d. l. n. 1

[Handwritten signature]

Copia conforme uso
~~comunicazione~~ in corso di
registrazione ~~di~~ ~~presente~~
la legge

Peligrano 30-11-1970

[Handwritten signature]





AZIENDA AUTONOMA
 PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO
 TURISTICO ALBERGHIERO DELLA
 REGIONE SICILIANA
 Data 18 DIC. 1970 No. 1435

87

PALERMO li 1-12-1970

Spett.le Azienda Autonoma per la Gestione Del Patrimonio Turistico Alberghiero della Regione Siciliana -
 Via S. Amari, 9 - Palermo.

Il sottoscritto Cav. Andrea D'Alvo, industriale, nato a Palermo il 25/2/1921 e domiciliato a Palermo, nella sua qualità di Presidente della S.p.a. "SA.CO.

AP." Società Anonima Costruzioni ed Appalti con sede legale a Palermo in Via Terradifalco 149 e con Capitale Sociale di L. 100.000.000 - centomilioni - Fa istanza a Codesta Spett.le Azienda per ottenere la concessione ventinovennale del complesso alberghiero denominato "Castelle Utveglio" a massa costa del Monte Pellegrino.

Lo scrivente, dichiarando di aver piena coscienza dello stato dei luoghi e delle condizioni attuali in cui si trova il complesso sopracitato, si dichiara disposto, a nome della Società che rappresenta, oltre che a gestire ad eseguire a proprie spese tutte le opere di ripristino dell'immobile di cui al progetto predisposto dall'On.le "as.to al Turismo per la Regione Siciliana.

Fa presente che la Società dallo stesso rappresentata possiede i requisiti di ordine finanziario e tec-

nico richiesti dalle vigenti leggi regionali in materia.

È presente inoltre che il Direttore Tecnico del Complesso Alberghiero, in caso di accoglimento della presente, sarà il Sig. Antonio Santaniello, Direttore attualmente del Grand Hotel Royal Garden di Londra e del quale, a semplice richiesta, saranno fornite referenze internazionali e curriculum professionale.

Referenze sulla capacità finanziaria dello scrivente e degli altri componenti la Società possono essere fornite dalle seguenti Banche:

Banca Nazionale del Lavoro.

Banca di Roma.

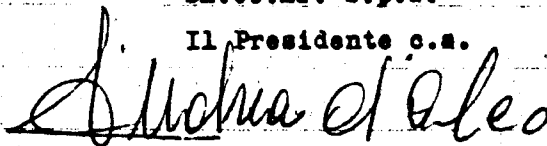
Banca di Sicilia.

Banca Popolare di Palermo.

Si riserva infine di produrre ogni altra possibile documentazione che potesse essere richiesta e resta in attesa di cortese cenno di riscontro.

SA.CO.AP. s.p.a.

Il Presidente c.a.



88

114 DIC. 1970
 Prot. N. 1535 del 19

Estratto di
 deliberazione del Consiglio

DATA - 7 DIC. 1970

ATTO N. 39

OGGETTO **Concessione
 Castello Utroggio di
 Palermo.-**

SITUAZIONE DEGLI IMPEGNI

Categ.	Cap.	art.
Stanziamento L.		
Aumento per storno L.		
(ved. delibera) N.		
TOTALE L.		
Diminuzioni per storno		
(ved. del. n.		
RIMANENZA L.		
Ammontare degli impegni deliberati sino ad oggi (escluso quello di cui alla presente delibera)		
RIMANENZA L.		
Importo dell'impegno di cui alla presente delibera		
DISPONIBILITÀ		
al		
IL SEGRETARIO		

AZIENDA AUTONOMA
 per la gestione del patrimonio Turistico Alberghiero della
REGIONE SICILIANA
PALERMO

ESTRATTO VERBALE

L'anno millenovecentose~~ttanta~~^{ttanta} il giorno 7 del mese di ~~dicembre~~ **Dicembre** in Palermo nei locali dell'Azienda si è riunito il Consiglio d'Amministrazione dell'Azienda Autonoma turistica Alberghiera di Palermo previa la trasmissione degli inviti ai singoli componenti.

Presiede l'adunanza il Signor:

e sono presenti i signori:

Azzia Avv. Domenico
Cosani Sen. Avv. Giuseppe
Ambrosetti Prof. Dott. Amindere
Di Ele Dott. Antonino
Garofalo Prof. Dott. Filippo

Presidente
Vice Presidente
Consigliere
Consigliere
Consigliere

Sono inoltre presenti i signori:

Assenti i signori:
Bombacci Avv. Vladimiro
Jolo Avv. Filippo

Consigliere
Consigliere

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

EDITA la relazione del Presidente;

VISTA la domanda della S.p.A. SA.CO.AP. corrente in Palermo, in persona del suo presidente, cav. Andrea D'Aleo, tendente ad ottenere dall'Asianda la concessione ventinovenennale del complesso alberghiero denominato "Castello Utvegge" sito in Palermo, località Fonte Pellegrino;

(176)

VISTE le precedenti deliberazioni concernenti il medesimo complesso;

RITENUTO che il funzionamento del complesso alberghiero "Castello Utvegge" è nelle istanze dei seguenti organi della pubblica amministrazione, per essere l'argomento stato oggetto di ripetute deliberazioni: Assessorato Reg.le del Turismo, Consiglio Reg.le del Turismo, Associazione Reg.le degli Enti provinciali del turismo della Sicilia, Ente provinciale del turismo di Palermo;

CONSIDERATO che l'entrata in funzione del complesso alberghiero di che trattasi rappresenta una istanza fondamentale dell'Asianda, trattandosi di bene pubblico complesso suscettibile di influire notevolmente sul processo di sviluppo dell'economia turistica del Palermitano e, più in grande, della Sicilia;

RITENUTO che per l'affidamento in concessione del complesso di che trattasi è stato, a suo tempo, predisposto uno schema di atto disciplinare sul quale hanno espresso parere di merito sia l'Avvocatura delle Stato che il Consiglio di giustizia amministrativa, che hanno modificato lo schema stesso adeguandolo a tutte le esigenze della pubblica amministrazione, sicchè tale schema non può essere ritenuto conforme a legge e ai criteri generali della opportunità amministrativa;

VISTE le precedenti proprie deliberazioni, da cui si evince che il problema da risolvere sta solo nel trovare una società concessionaria che abbia la capacità finanziaria adeguata e che abbia una direzione tecnica adeguata, onde assicurare il requisito tecnico della conduzione della gestione;

VISTO l'atto di costituzione della Società per azioni SA.CO.AP. (regio notaio Marretta di Piana degli Albanesi del 12.6.1969 reg.to il 25.6.1969 al n.517);

(177)

VISTO l'atto di aumento di capitale fino a L. 100 milioni (regio notaio Sparti di Palermo del 30.11.1970);

(178)

VISTA la nota 3.12.1970 (3° settore) della Banca Nazionale del Lavoro di Palermo, tesoriere dell'Asianda, contenente ampie referenze sul presidente della Società, cav. Andrea D'Aleo;

(179)

VISTA la nota 3.12.1970 (Segreteria) del Banco di Roma, contenente referenze, come sopra;

(180)

VISTO il rendiconto 1969, a stampa, della Banca Popolare di Palermo, da cui risulta che l'avv. Armando De Marco, anionista e vice-presidente della Società istante è anche amministratore della predetta Banca;

(181)

../..

(176) La domanda citata nel testo è pubblicata alle pagg. 463-464. (N.d.r.)

(177) L'atto citato nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)

(178) L'atto citato nel testo è pubblicato alle pagg. 454-462. (N.d.r.)

(179) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 470. (N.d.r.)

(180) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 472. (N.d.r.)

(181) Il rendiconto citato nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)

CONSIDERATO che le referenze ansidette danno valide indicazioni sulla capacità finanziaria della società di che trattasi, tenendo anche conto che la società si è impegnata di versare in numerario, fino alla stipula del contratto e con l'obbligazione di perderla, una cauzione di lire trentamilioni, nelle Casse dell'Azienda; nonché tenuto conto che, alla stipula, dovrà essere esibita una assicurazione di L. 400 milioni per tutta la durata della concessione (29 anni), come appresso;

RITENUTO che la capacità tecnica, riposta al Direttore Tecnico Sig. Gaetano Santaniello, appare eccellente, come dimostrano le attestazioni italiane e straniere di cui all'annesse elenche che lo comprende in fotocopia;

RITENUTO che la società si è impegnata di accettare a proprio sindaco effettivo persona da designarsi da questa Azienda ovvero da designarsi da Autorità da indicarsi a cura dell'Azienda stessa, onde venga a rafforzarsi il vincolo tra Azienda concedente e società concessionaria;

RITENUTO che le offerte della società superano notevolmente le condizioni inserite nello schema disciplinare approvato: infatti, a parte la cauzione in numerario, c'è l'impegno della Società di aprire entro 60 giorni dalla stipula una parte dei locali e cioè il night, il bar e il ristorante, fermo restando l'obbligo di completare, come previsto nel disciplinare, tutte le opere entro il termine stabilito;

D N L I B E R A

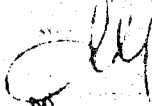
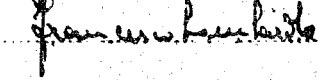
- Art. 1 - Concedere alla S.p.A. SA.CO.AP. corrente in Palermo, in persona del suo presidente e legale rappresentante, pro-tempo, il complesso albergo denominato "Castello Utveglio" sito in Palermo - Monte Pellegrino.
- Art. 2 - La concessione ha la durata di anni ventinove a far data dal giorno del collaudo delle opere tutte di cui al progetto approvato, giusta le attive disciplinare che sarà allegato all'atto di stipula della concessione per farne parte integrante e che già è stato reso noto alla società ed accettato in ogni parte.
- Art. 3 - La società assume come speciale obbligazione quella di procedere alla apertura stralcio dei seguenti locali, entro sessanta giorni dal giorno della stipula: night, bar, restaurant.
- Art. 4 - Entro il 12 Dicembre 1970 la società dovrà versare, presso la tesoreria dell'Azienda, Banca Nazionale del Lavoro di Palermo, in numerario e per lizza fidejussoria bancaria, la somma di lire trentamilioni a garanzia della serietà della contrattazione. Tale deposito potrà essere avvincolato dalla società, col consenso scritto del Presidente dell'Azienda, dopo la registrazione fiscale dell'atto di concessione.
- Art. 5 - Ogni onere fiscale è a carico della società concessionaria.
- Art. 6 - La società dovrà procedere, entro giorni venti dalla relativa DESIGNAZIONE alla nomina a sindaco effettivo della società da persona che verrà designata dal Signor Assessore regionale del turismo trasporti e comunicazioni.
- Art. 7 - Il canone di concessione, tenuto conto dei lavori gravanti sulla Società concessionaria, è di L. 10.000 annue anticipate. Fanno parte integrante della presente delibera le precedenti delibere, il disciplinare, i pareri su di esso e tutta la documentazione presentata dalla Società.
- Art. 8 - Rinviare la presente all'Assessorato per l'approvazione.

Il presente processo verbale, previa lettura, è stato approvato a termini di legge.

IL PRESIDENTE

Firmati:

IL SEGRETARIO

Per copia conforme ad uso amministrativo.

Palermo, li 196

ASSESSORATO TURISMO - COMUNICAZIONI E TRASPORTI - REGIONE SICILIANA

N.

Div.

L'ASSESSORE

Palermo, li

196

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO - SEDE CENTRALE - ROMA

CAPITALE: L. 40.000.000.000 VERSATO: L. 30.944.000.000

Palermo, 11/12/1970
Casella Postale, 183

Spett.le
**AZIENDA AUTONOMA PER LA GESTIONE
 DEL PATRIMONIO TURISTICO ALBERGHIERO
 DELLA REGIONE SICILIANA**

P A L E R M O**FIDEJUSSIONE N° 2779/K**

La sottoscritta Banca Nazionale del Lavoro - Filiale di Palermo, e per essa i suoi legali rappresentanti, con la presente presta fidejussione a Vostro favore fino alla concorrenza massima di L.30.000.000= (trentamillioni) nell'interesse della Spett.le SA.CO.AP. Società Azionaria Costruzioni Appalti S.p.A. Palermo a garanzia del perfezionamento del contratto relativo alla concessione in gestione per anni 20 del Castello Utveggio giusta l'art. n.4 di cui alla delibera n.35 del 7/12/1970 di questa Azienda,

(182)

La presente fidejussione ha validità fino a tutto il 20/1/1971.

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - PALERMO

AZIENDA AUTONOMA

PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO
 TURISTICO ALBERGHIERO DELLA
 REGIONE SICILIANA

Data 791 DIC. 1970 Prot. 1534

(182) La delibera citata nel testo, che in realtà risulta contrassegnata col n. 39, anzichè col n. 35 — come viene erroneamente indicato nel testo medesimo — è pubblicata alle pagg. 465-496. (N.d.r.)

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO SEDE CENTRALE: ROMA

CAPITALE: L. 40.000.000.000 VER. 1970 L. 3. 948.106.000

3° SETTORE**FR/Moa**30100 Palermo, 3/12/1970
orelle "com. 10, 3, 1"

Spett.le
AZIENDA AUTONOMA PER LA
GESTIONE DEL PATRIMONIO
TURISTICO AMBERGHIERO
DELLA REGIONE SICILIANA

P A L E R M O
Via E. Amari, 11

D'ALEO ANDREA - PALERMO

Rimettiamo nel compiego informazioni sul conto del sig. Andrea D'Aleo, da molti anni nostro cliente. (183)

Distinti saluti.

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - PALERMO

All.

Palermo, 3/12/1970

D'ALEO ANDREA - PALERMO
Viale delle Magnolie, 3 - PALERMO

Ci dicoro:

nomiⁿativo di spiccate e notevoli doti di capacità, correttezza e puntualità.

Svolge una interessante attività nel ramo costruzioni edili e risulta ben quotato e stimato nell'ambiente.

Dispone di adeguata attrezzatura di cantiere nonchè di buoni mezzi finanziari.

Merita largo fido.

Senza nostra responsabilità nè garanzia.

2005

COOK'S USA II
 GONZALES
 PETERSON'S 31880
 BENTLEY'S 418
 LIEBER'S FIVE LETTERS

Banco di Roma

BANCA DI INTERESSE NAZIONALE

SOCIETA' PER AZIONI - CAPITALE L. 25.000.000.000 INTERAMENTE VERSATO

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE - ROMA

FILIALE DI PALERMO

Segreteria/Pg

Palermo, 3 dicembre 1970

Spett.le

AZIENDA AUTONOMA PER LA GESTIONE
 DEL PATRIMONIO TURISTICO ALBERGHIERO
 DELLA REGIONE SICILIANA

P A L E R M O

Via E. Amari, 11

D'ALEO ANDREA - PALERMO

referenze bancarie.

Trasmettiamo nel foglio a parte informazioni riguardanti (184)
 il Sig. D'Aleo Andrea, nostro buon cliente.

Distinti saluti.

BANCA DI ROMA - FILIALE DI PALERMO

All.

INCORPORAZIONE VELOCRATICO BANCARONA - PALERMO
 TELEFONO 31880
 TELESEMI 31880
 TELESEMI CENTRALINO 31880

Palermo, 3 dicembre 1970

D'Aleo Andrea - Palermo
Viale delle Magnolie, 3

Ci dicono:

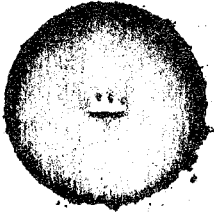
Nominativo ben quotato su piazza dove opera nel settore dell'edilizia.
Dispone di adeguate attrezzature di cantiere e di mezzi sufficienti.

Svolge un buon lavoro .

Ha sempre fatto fronte agli impegni assunti con correttezza e puntualità.

Meritevole di larga considerazione

Senza nostra responsabilità né garanzia.



HOTEL PICCADILLY

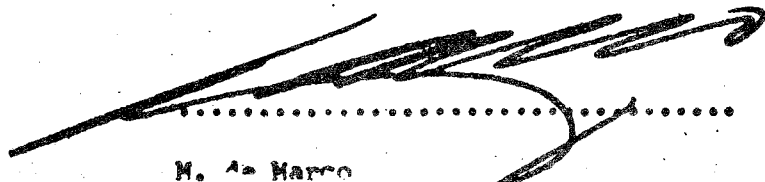
Piccadilly, Manchester Telephone Central 8414 Telegrams Hotelpic Manchester

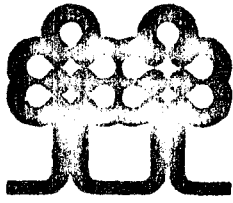
TO WHOM IT MAY CONCERN

Surname	:	Santaniello
Christian Names	:	Gaetano
Date of Birth	:	17th November, 1922
Nationality	:	Italian
Date Entered Service	:	10th November, 1965
Date Left Service	:	11th February, 1966
Reason for Leaving	:	Own Accord
Employed as	:	Wine Waiter

Remarks :

I am pleased to confirm that, whilst in my employ, Mr. Santaniello has carried out his duties to my complete satisfaction and has proved himself to be a willing, sober, loyal and industrious person, and I do not hesitate to recommend him to any future employer for a position of trust and responsibility.


.....
M. De Marco
GENERAL MANAGER



Royal Garden Hotel

LONDON W 8 01-637 8000 TELEX 283151 ROYGARDOTEL LON CABLES ROYGARTEL LONDON W 8

4TH DECEMBER, 1970

TO WHOM IT MAY CONCERN.

THIS IS TO CERTIFY THAT MR GAETANO SANTANIELLO
IS EMPLOYED IN OUR FLOOR SERVICE IN THE POSITION
OF ASSISTANT MANAGER AND IS PERFORMING HIS DUTIES
WITH GREAT CAPABILITY.

HE IS LOYAL, CONSCIENTIOUS, RESPONSIBLE AND CAN
BE RECOMMENDED TO ANY EMPLOYER.

E ORETTO

FLOOR SERVICE MANAGER

VERBALE DI CONSEGNA DEI LOCALI DELL'HOTEL LIDO PALAZZO CON TUTTA L'ATTREZZATURA E LA MERCE IN ESSO ESISTENTE, tra i sigg. GAETANO SANTANIELLO direttore uscente e dall'altra il rag. ALESSIO MAFFAZZOLI residente in garda (vr.) in qualità di rappresentante della Union Hotels di Garda - Verona e del suo direttore Generale Sig. A. Broekman direttore della De Magneet in ALKMAAR Olanda. -----

Io sottoscritto ALESSIO MAFFAZZOLI residente in Gardà in qualità di delegato della Società UNION HOTELS E DELLA De MAGNEET DI Alkmaar in Olanda: dichiaro di avere ricevuto in consegna dal Sig. Gaetano Santaniello direttore uscente dell'Hotel Lido Palace i locali dell'Hotel Lido Palace con tutta l'attrezzatura e la merce in esse esistente.

Dichiaro espressamente di aver prese visione di tutto quanto esistente nell'albergo e di averle trovate pienamente corrispondente all'inventario redatte il 27 Maggio 1968 e che viene da me sottoscritto.

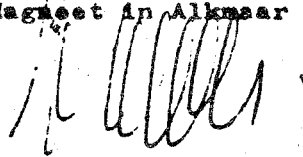
Dichiaro inoltre di aver ricevute in consegna i libri del Personale tutti i libri contabili ed amministrativi con la relativa documentazione della gestione svolta dal Sig. Gaetano Santaniello e di aver riscontrato che la stessa è perfettamente in ordine.

Pertanto dichiaro di non aver niente da eccepire, essendo perfettamente in ordine e corrispondente al Verbale di consegna precedente.

Tutte quante trovate nel suddetto Albergo, di cui mi vengono in data odierna consegnate le chiavi, e del quale prendo pertanto possesso a tutti gli effetti.

Firmato: Il sottoscritto
Rag. Alessio Maffazzoli
Delegato e rappresentante
dell'Union Hotels e della
De Magneet in Alkmaar

26. Aprile. 1969



ENAOI**ENTE NAZIONALE ASSICURAZIONE SERVIZI LAVORATORI ITALIANI**

Centro Regionale di Roma per la Sicilia - Abruzzo

M. CANTARELLI

Ancona, li 5.2.1968

Via Moro, 32 Tel. 24721

Egregio Signore Direttore,

con vivo piacere ho appreso che il Centro di formazione alberghiera di Carpigna, già dal suo primo giorno di funzionamento, ha assunto una impostazione qualitativamente pregiata.

Mi è stato riferito della Sua specifica competenza nel settore, del Suo dinamismo organizzativo e del tono elevato che intende dare allo sviluppo professionale.

Ho molto apprezzato le Sue iniziative sia in relazione ai contatti con le autorità locali che alla presentazione della scuola alla cittadina.

Senza dubbio che la Sua figura di Direttore esprimerà anche quei valori base posseduti dalla Sua dimensione umana per favorire nei giovani la soluzione di problemi sul piano della formazione generale.

Spesso di poterle esprimere prima anche per esprimerle a voce il più vivo ringraziamento, sia personale che a nome dell'Ente, per l'opera che sta conducendo.

Voglia gradire cordiali saluti, estendendoli ai Suoi Collaboratori.

(Flaminio Cantarelli)



Al Direttore del Centro
di formazione professionale
alberghiera
Sig. Gastano SANTANIELLO
c/o Hotel Poggio
CARPIGNA (PS)

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**ENALC**

*Ente Nazionale Addestramento
Lavoratori Commerciali*

nella
DIREZIONE GENERALE
... SERVIZIO PERSONALE

1525

Prot. N.

Espresso a n. 1525 del 15/1/1968

OGGETTO:

Incarico.ESPRESSOMod. D.C.**7 GEN. 1968**

ROMA, 11
Via Lovullo, 6 - Tel. 478.911 - 478.604 - 478.778 - 478.618
Telegr. ENALCOMMERCIO - ROMA

Sig. SANTANIELLO GAETANO
Via Lago di Lesine, 19

00199 ROMA

a. p.c.:
Alla DIREZIONE REGIONALE ENALC di
ANCONA

AL SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE
AL SERVIZIO RAGIONERIA

S E D E

Con riferimento alle intese già raggiunte al riguardo, si conferma che Le è stato affidato l'incarico di Direttore del corso convittuale alberghiero ENALC che avrà svolgimento in Carpegna (Pecaro) presso l'albergo "Poggio".

L'incarico di cui sopra Le rende responsabile nei confronti della ENALC, sotto la vigilanza della competente Direzione Regionale, dell'andamento del corso sia per la parte didattica che per quella amministrativa.

In linea generale i Suoi compiti principali saranno i seguenti:

- 1° predisporre, d'intesa con la Direzione Regionale, gli atti necessari per l'inizio del corso ed in particolare provvedere, nei limiti degli stanziamenti autorizzati con il preventivo e sentita sempre la Direzione agenziale, alla scelta ed alla assunzione degli insegnanti e del personale di servizio, provvedendo invece direttamente questa Sede Centrale alla assunzione degli istruttori e del segretario;
- 2° curare al massimo la disciplina degli allievi e del personale e sorvegliare lo svolgimento dell'intero programma didattico da parte del corpo insegnante;
- 3° garantire che tutte le clausole della convenzione stipulata dall'ENALC con il proprietario dell'albergo vengano integralmente applicate, denunciando tempestivamente le eventuali infrazioni, particolarmente per quanto riguarda la somministrazione dei generi per la confezione del vitto;
- 4° controllare la perfetta tenuta, da parte del segretario del corso, di tutti i registri e moduli sia contabili che didattici, il loro quotidiano aggiornamento ed il tempestivo invio a chi di competenza.

Si ritiene altresì opportuno precisarle che Ella sarà considerata il solo responsabile di tutto il carteggio amministrativo del corso sino alla completa rendicontazione della gestione amministrativa del corso stesso, da inviarsi al competente UPLMD e fino alla consegna dei rimanenti atti di ufficio alla competente Direzione Regionale.

./.

L. 6

Mod. D.C.

Foglio N.

2

Qualora allo scadere dei 15 giorni oltre la chiusura del corso ~~si facesse materialmente impossibile addivenire alla suindicata rendicontazione~~, Ella dovrà consegnare tutta la documentazione alla competente Direzione Regionale che Le rilascerà dettagliata ricevuta. E' chiaro, peraltro, che la Sua responsabilità cesserà soltanto quando la Sede Centrale dell'Ente avrà esaminato gli atti ed autorizzata la presentazione del rendiconto finale.

Consegnando gli atti alla Direzione Regionale, che viene così ad assumere l'onere dell'evasione delle ultime pratiche relative al rendiconto, Ella dovrà rendersi facilmente reperibile fornendo il nuovo domicilio ed impegnandosi a comunicarne subito le eventuali variazioni.

Il Suo rapporto di lavoro con l'Ente avrà inizio dalla data del Suo arrivo al corso (tale data dovrebbe essere compresa nel periodo di 15 giorni precedenti l'apertura del corso) e terminerà 15 giorni dopo la chiusura del corso stesso. In relazione, pertanto, ai limiti posti alla sua durata, che non potrà comunque eccedere i 7 mesi, il rapporto stesso è da considerarsi a tutti gli effetti a tempo determinato e non Le conferirà altri diritti all'infuori di quelli espressamente previsti dal presente contratto.

La Sua retribuzione mensile sarà di £. 100.000 (centomilalire) al lordo delle trattate di legge.

Le verranno inoltre corrisposti:

- a - le quote di aggiunta di famiglia, se dovute;
- b - un assegno mensile di £. 15.000 sempre al lordo delle trattate di legge, quale compenso forfetario per rateo 13^o mensilità, indennità sostitutiva ferie, festività non godute ed eventuali prestazioni di lavoro straordinario;
- c - un "premio di fine lavoro", alla scadenza del contratto, nella misura ed alle condizioni previste dalle disposizioni di legge che regolano la materia.

Il lavoro prestato nel periodo precedente l'apertura del corso ed in quello susseguente la chiusura del corso stesso, Le sarà retribuito entro il limite massimo di giorni 15 per ciascun periodo e per le sole giornate di effettiva presenza.

In base alla convenzione cui si è avanti accennato, Ella avrà inoltre diritto all'alloggio in camera singola ed a consumare gratuitamente gli stessi pasti che verranno serviti a tutti i componenti del corso.

La retribuzione delle lezioni che, per particolare competenza o in temperanza sostituzione di insegnanti, Ella dovrà effettuare agli allievi, deve intendersi compresa nel Suo emolumento mensile, ad eccezione di quella relativa alle lezioni di tecnica alberghiera che, nel limite massimo di otto ore settimanali, Le verrà liquidata a parte sulla base del compenso orario all'uopo stabilito e con diritto ai corrispettivi trattamenti accessori previsti dalle disposizioni vigenti in materia.

Poichè la data di inizio del corso è stata fissata per il 26.1.1968 giorno di convocazione di tutti gli allievi ammessi a frequentare il corso stesso.

./.

Mod. D.C.

Foglio N. 3

ge. Ella dovrà raggiungere la Sua destinazione il giorno subito , data
che segnerà l'inizio del Suo temporaneo rapporto con l' Ente.

Durante i primi 40 giorni, che sono da considerarsi di prova a
tutti gli effetti, l'Ente si riserva la facoltà di revocarLe l'incarico in
qualsiasi momento, senza obbligo di preavviso né di corresponsione di alcun
indennizzo.

Rimane sin d'ora stabilito che, senza ulteriore formalità di
prevviste, l'incarico verrà a cessare 15 giorni dopo la chiusura del corso.
Entro tale termine Ella dovrà provvedere, secondo le direttive che Le ver-
ranno impartite dalla Direzione Regionale, alla definitiva rendicontazione
della gestione amministrativa del corso stesso.

Durante il periodo di direzione del corso Ella non potrà assun-
gere altri incarichi e mansioni nei confronti di terzi e, in particolare, del
proprietario o gestore dell'albergo. Le è inoltre assolutamente vietato di
far convivere presso la sede del corso persone della Sua famiglia. La viola-
zione di anche una sola di tali clausole comporterà automaticamente la revo-
ca dell'incarico, senza diritto, da parte Sua, ad alcun indennizzo.

Le saranno rimborsate la spesa di viaggio per raggiungere la se-
de del corso dalla località nella quale Ella attualmente risiede e di cui
in indirizzo (solo importo del biglietto ferroviario in 1° classe).

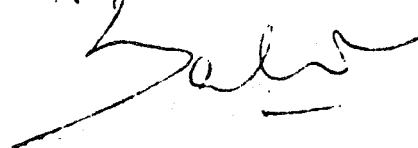
Per presa visione ed accettazione di tutte le condizioni avanti
presagite, Ella dovrà restituire, nel più breve tempo possibile e debitamen-
te controfirmata in calce, l'unita copia della presente lettera, inviando i
oltre, entro il termine massimo di giorni 30 dall'inizio del corso, i se-
guenti documenti:

- certificato di nascita;
- certificato penale, di data non anteriore a tre mesi;
- certificato di carichi pendenti;
- certificato medico di sana costituzione.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE

(On. Prof. Vinicio Baldelli)



All. n. 1

HOTEL NAZIONALE S. GOTTARDO

tel. 2529

28048 BAVENO (LAGO MAGGIORE)

Baveno 11. Dicembre 1967

Il sottoscritto Diverio Teodolo proprietario dell'Hotel

NAZIONALE SAN GOTTARDO, BAVENO

D I C H I A R A

di avere avuto alle proprie dipendenze in qualità di

DIRETTORE

a tutti gli effetti

il Sig. SANTANIELLO GAETANO, nato a USTICA, il 17 NOVEMBRE 1932

dall'inizio stagione 1964 alla fine stagione 1967.

Il Sig. SANTANIELLO GAETANO ha svolto durante il periodo
suddetto le mansioni di Direttore con particolare competenza
responsabilità ed onestà.

F i r m a t o

HOTEL NAZIONALE SAN GOTTARDO

(Diverio Teodolo - Proprietario)

Diverio Teodolo

HOTEL VILLA PARADISO

MEINA (Lago Maggiore)

Tel. 6422

Meina 11.2.1967

Egregio Sig. Santaniello G.
Hotel Nazionale S. GettardeL.A.V.E.S.

Io sottoscritta Bellan Hellusa titolare dell'Hotel Paradiso di Meina, autorizzo il Sig. Santaniello Gaetano a presentarsi e a farsi presentare alle persone, clienti, e agenzie turistiche come direttore dell'Hotel Paradiso.

Le sue mansioni sono:

- 1° Inquadramento e assunzione del personale.
- 2° Incremento e maggior sviluppo di lavoro per l'Hotel.
- 3° Contatti con agenzie turistiche per far conoscere e procurare lavoro maggiore e contatti con agenzie.

Per tutto questo il Sig. Santaniello G. riceverà una tantum di lire 100.000.000.

Per qualsiasi contratto stipulato dal sig. Santaniello con agenzie turistiche riguardanti l'Hotel il Sig. Santaniello G. riceverà lire 100.000.000 (cento) per persona al giorno e per la durata di setti giorni.

Il Sig. Santaniello G. verrà esentato di qualsiasi responsabilità nei confronti di Questura e Polizia e di qualsiasi debite.

Finché di qualsiasi contratto con agenzie e assunzioni del personale di lavoro; e qualsiasi cosa che riguardi l'Hotel Paradiso il sig. Santaniello dovrà avere l'autorizzazione e benestare della proprietaria Bella Hellusa e del di Lei marito sig. Magaglio Luigi.

Il suddette accorte avrà valore per anni cinque.

Meina 11.2.1967

In fede
(Bellan Hellusa)(Gaetano) Santaniello
S. Santaniello

Bellan Hellusa

REISBUREAU „DE MAGNEET“ n.v.

TOURINGCARREIZEN, SUPPLIES EN IN- EN WEGPASSEN



An Herrn
 Gaetano Santaniello
 Hotel Nazionale S. Gottardo, Baveno/Lago Maggiore Italia

1 Mai 1966

REF.

Konstraat 19-21
 02200 1 88 84
 Telex 3 20 72
 41 25 58
 Bank
 Jan Rott Bank n.v.
 Singestraat Alkmaar

Sehr geehrter Herr G. Santaniello!

In diesem vorliegenden Schreiben, daß wir als Verbindliche-
 Abmachung beiderseits betrachten und akzeptieren, sei folgen-
 des festgelegt:

Das Reisbureau de Magneet N.V. mit seinem verantwortlichen
 Herrn Direktor A. BROEKMAN übergibt Ihnen hiermit die
 vollkommene und grenzenlose Führung des Betriebes Hotel
 Nazionale S. Gottardo und Pensione Esperia in Baveno, Lago
 Maggiore, aber auch die volle Verantwortung des gesamten Ge-
 schäftsbetriebes und dessen Folgen und Verpflichtungen gegenüber
 gesetzgebenden Körperschaft in jeglicher Hinsicht.

Es sei besonders daraufhingewiesen, daß Sie alle Handlungen so
 vollführen, daß es beweist, daß es sich um Ihren eigenen Betrieb
 handelt.

Ihre Kompetenzen sind uneingeschränkt und nur Herr Direktor A.
 BROEKMAN (in verhinderungsfalle Herr F. HOOD), persönlich geben
 richtlinien oder Anweisungen denen unbedingt folgezu leisten ist.
 Mit der Unterzeichnung beiderseits sei festgelegt daß Sie bis
 zum 1. Mai 1971 die Geschäftsführung übernommen haben und wir
 Sie Ihnen hiermit übergeben haben. Bei einer weiteren Verlängerung
 von fünf Jahren ist erforderlich beiderseits, sechsmonaten vor
 Ablauf der Frist, daß ist der November 1970 keine Veränderung
 bekanntzugeben.

Es ist selbstredend und hiermit festgehalten, daß bei jeweiligen
 Geschäftsabschlüssen das Reisbureau de Magneet N.V. den Vorrang vor
 jeden anderen hat.

Reisbureau DE MAGNEET N.V.

Direktor Herr A. BROEKMAN

Gaetano Santaniello
 geb. 27. 11. 1932

TELEPHONE: CENTRAL: 4610
 TELEGRAMS: "FORTIFIED, STOCK, LONDON."
 CABLES: "FORTIFIED, LONDON."

GUILD OF

(THE ORGANISATION



SOMMELIERS

OF WINE BUTLERS

SECRETARY:
 E.W. Hylton.

S. Gaetano, esq.,
 Hotel Piccadilly,
 Manchester.

1, VINTNERS' PLACE,

UPPER THAMES STREET,

LONDON, E.C.4.

2nd February, 1966

Dear Sir,

With reference to your recent application for Membership of the Guild, I am happy to inform you that at the last Meeting of the Council, you were formally elected to:-

COUNTRY 'B' MEMBER

I have pleasure in enclosing a copy of the Rules, your Membership Card, and your Badge(s), and arrangements have now been made to send you all our communications, including the monthly issue of "The Wine Butler", to the address shown on your application form. Should you change your address, please advise me immediately.

The Council are glad to welcome you to Membership. They are sure you will find many friends amongst other Members, and that you will greatly enjoy taking part in the Guild Functions, Talks, Tastings etc. You will have many opportunities of keeping your knowledge of Wines up-to-date.

The Sommelier can play a great part as the professional adviser of the diner, and, with the knowledge which he, himself, has acquired, pass on all the pleasure and appreciation which can be obtained from a bottle of wine - well chosen, and properly served.

If there are any matters of professional interest which you might like to refer to the Council of the Guild, or any suggestions for greater effectiveness, please do not hesitate to write or telephone to me.

If you would like one of the specially selected Guild Ties, they can be obtained from me at 10/6d. each, free. They are in scratchy hosiery, with a grape design, and in the best quality Terry etc.

Yours faithfully,

E. W. Hylton

1, Vintners' Place,

ZEUGNIS

HERRAUFNAHME Gaetano Santaniello
 GEB. AM 17.11.32 zu Ustica/Italien
 WAR IN DER ZEIT VOM 1. 12. 1964 BIS 31. 3. 1965
 IM Hotel Frankfurter Hof
 ALS " II. Oberkellner " BESCHAFTIGT.

Während seiner erneuten Hierseins hat uns Herr Santaniello wiederum mit seinen Leistungen zufriedengestellt. Er war uns ein zuverlässiger und versierter Oberkellner, der seine Aufgaben korrekt und zu unserer Zufriedenheit ausgeführt hat. Im Dienst war er ehrlich, fleißig und pünktlich; im Umgang mit unseren Gästen und seinen Vorgesetzten zeigte sich Herr Santaniello höflich und zuvorkommend.

Sein Austritt erfolgte auf eigenen Wunsch.

A. STEIGENBERGER HOTELGESELLSCHAFT KG.A.A.
 Hotel Frankfurter Hof

Frankfurt am Main

DEN 1. April 1965

Alrad

British Transport Hotels and Catering Services
St. Pancras Chambers
London, W.P.

Certificate issued to Foreign Nationals
on returning to their own Country

Surname **SANTANIELLO**
Christian Name *Caetano*
Date of Birth **17th November, 1932**
Capacity **Chef de Rang**
Place of Employment **Great Northern Hotel, King's Cross**
Date Entered Service **1st October, 1963**
Terminated Service **2nd April, 1964.**

Remarks : Whilst in our service Caetano Santaniello
has proved himself to be a capable and personable waiter
with a good knowledge of the English language.


Resident Manager

Date **2nd April, 1964.**

**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO-USTICA**

(DELL'ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO - PALERMO)

Ustica, 11 IO maggio 1963

Si attesta che il sig. SANTANIELLO GAETANO nella qualità di Maître d'Hotel e Direttore di Sala ha tenuto, per conto di questa Associazione Turistica, un corso di addestramento Alberghiero nel periodo dal 1° Dicembre 1961 al 31 Marzo 1962.

Si rilascia il presente a richiesta dell'interessato e per il solo uso di esigenza di lavoro.





-----E. N. A. L. C.-----

-----ENTE NAZIONALE ADDESTRAMENTO LAVORATORI COMMERCIO-----

-----Direzione Regionale per la Sicilia-----

-----P A L E R M O-----

-----Dagli atti di questi Uffici risulta che il Signor
SANTANIELLO GAETANO - cl. 1932 - ha prestato servi-
zio in qualità di Istruttore (pratico) presso il CAP
E.N.A.L.C. di Palermo - nei seguenti periodi:-----

a) Anno Addestrativo 1961/62 - Corsi di Istruzione
Complementare Apprendisti - categoria Albergo e
Mensa - per complessive ore 139 (dal 1° Marzo al
31 Luglio 1962);-----

R/C/1691/61/62

b) Anno Addestrativo 1961/62 - Corso di Promozione
n. 29 per Camerieri - per complessive ore 10 (die-
ci) dal 7 Giugno al 26 Luglio 1962-----

L'Archivista

Caruso

-----SENZA DEMERITO-----

-----In fede, a richiesta dell'interessato, per gli u-
si consentiti dalla Legge.-----



IL DIRETTORE REGIONALE

(Giuseppe Biondi)

Palermo, 23 Agosto

Giuseppe Biondi

ISTITUTO NAZIONALE AMMINISTRATIVO
Direzione Regionale
Via V. Giuliani, 492

P A S S E M I

Prot. 623 / D-3

OGGETTO: Incarico -

La presente per comunicare che lo è costituito l'incarico per l'insegnamento delle materie processo i Corsi di Istruzione Complementare per Apprendisti 31-42-43-44 con 15/1/42 fino alla cessazione dei Corsi 15/1/42.

Il corrispettivo orario di 15/1/42 sarà stimato in L. 500 (Ottocento) al lordo di 15/1/42 di legge.

L'orario di insegnamento 15/1/42 ore che lo saranno professate dall' 15/1/42.

Il presente incarico, puramente di natura 15/1/42 lo, esclude ogni rapporto di impiego subordinato ai sensi della legge.

Le progettate 15/1/42 firmate in segno di 15/1/42.

Ritinti 15/1/42

[Handwritten signature and stamp]
Il 15/1/42
15/1/42

bl/c

Hotel S. Lucia
CEFALÙ

TELEF. P. T. P.

50 CAMERE CON BAGNO
CUCINE IN TUTTE LE CAMERE
CASA CALDA FREDDA
RISTORANTE TABACCHI BAR
FRIGORIFERO PANIFICAZIONE
SALA DA PRANZO CENTRALE
SALA DA PRANZO PRIVATO

1961

CERTIFICATO

Si certifica che il signor GAETANO SANTARELLI nato a Nettuno
il 17/11/1932 ha svolto per la stagione 1961 (dal 25 Giugno al
30 Settembre) presso questo Hotel S. Lucia le mansioni di
DIRETTORE lodevolmente.

Ha dimostrato in oltre attaccamento al dovere ed ha assolto tutti
gl'incarichi con pieno nostro piacere. Lo si raccomanda ai colleghi
e per informazioni si prega rivolgersi direttamente.

HOTEL "S. LUCIA"

Dr. Gaetano Santarelli
LA DIREZIONE

NETTUNO

1961



SCHWEIZERISCHE VOLKSBANK

BANQUE POPULAIRE SUISSE

BANCA POPOLARE SVIZZERA

Zürich, 28. Februar 1961

Z E U G N I S

Wir bestätigen hiermit, dass

Herr Gaetano Santaniello, geb. 17. November 1932,
reg. Ustica/Palermo (Sizilien).

vom 28. Juli 1959 bis 28. Februar 1961 bei uns als Angestellter
tätig war.

Während dieser Zeit beschäftigten wir Herrn Santaniello
in unserer Couponsabteilung. Trotzdem er nicht aus der Bankbranche
stammt, hat er sich gut eingearbeitet und die ihm übertragenen
einfacheren kaufmännischen Arbeiten zu unserer Zufriedenheit erle-
digt. Er hat gute Umgangsformen und war im Verkehr mit Vorgesetzten
und Kollegen stets freundlich und zuvorkommend.

Herr Santaniello verlässt uns heute auf eigenes Begeh-
ren, um in seine Heimat (Sizilien) zurückzukehren. Wir wünschen ihm
für die Zukunft alles Gute.

SCHWEIZERISCHE VOLKSBANK

HANDELSCHULE GADEMANN, ZÜRICH

TELEPHON (051) 59 14 56

GESSNERALLEE 14

Ausweis

Es wird hiermit bestätigt, dass Herr **Giuseppe Santagiulio**
in **Zürich** unsere Handelsschule stundensweise besucht und Unterr-
richt in

(in 40 Stunden)
erhalten hat. Er war während der Unterrichtsstunden regelmäßig, zeigte
bei der Erlangung der verschiedenen Arbeiten grosses Interesse und
erlangte durch fleissige Arbeit eine gute Fertigkeit.

Zürich, 31. Mai 1960.

Handelschule Dr. Gademann
Sekretariat

SCHWEIZERISCHE HOTELFACHSCHULE LUZERN

BEREICHUNG DER UNION SUVETIA

AUSWEIS

Herr Gastino Santaloro

hat den sechstägigen

SPEZIALKURS

zur Franchisera und Fertigung von dem Gast

welcher am 30.3.57 an Ende gegangen ist.

Bemerkungen: ...

Luzern, 30. März 1957.

Schweizerische Hotelfachschule Luzern

DER KURSLÄHRER

DER LEHRER



Hotel Nisi und Jägerhaus

Hotel Nisi und Jägerhaus, 10000 Nisi, 10000 Nisi

10000 Nisi, 10000 Nisi

10000 Nisi, 10000 Nisi

10000 Nisi, 10000 Nisi

Z E U G N I S

Herr Gaetano Santaniello, geb. am 17.11.1932.

war v. 17.5.1956 bis 2.9.1956 bei uns als Kellner-Gaßler beschäftigt.

Während dieser Zeit hat er Gelegenheit gehabt, sich in seinem Ber-

rufe weiterzubilden. Er war fleißig, ehrlich und war stets bereit,

durch Zuvorkommenheit und Anständigkeit die Gäste sowohl als auch

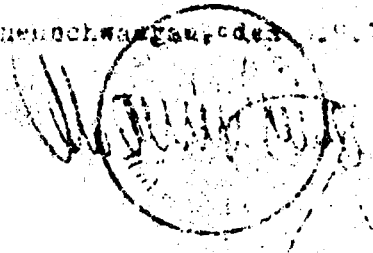
bestens zufriedenzustellen. Sein Austritt erfolgte auf gegenseitiger

Vereinbarung und Kontraktende. Wir wünschen Herrn Santaniello für

sein weiteres Fortkommen alles Gute. Zu einem späteren Zeitpunkt

ihm unser Haus wieder offen.

10000 Nisi, 10000 Nisi



Trammessa 21, 20 - On.le Mario Fasano
 M. Via Riccardo Zamboni 9 - PA
 (da ~~interpellare~~)
 On.le Salvatore Muto.
 Giuseppina Maria -
 Ammiraglio Muto.
 Ammiraglio Reg. le Truppe Reali.
 On.le Giuseppe Bruno - Gianni -
 Int. n. 1485
 del 7-11-20

AT NOME CONSIGLIO PROVINCIALE DI MONTE
 COMUNICARE VOSTRA SIGNIFICAZIONE DEL
 OPERAZIONE COSTITUITA DALLA CONCESSIONE
 29 GENNAIO 18510 RICOSTRUZIONE
 CASTELLO UTVERLI
 CONDIZIONI STATO PURA
 STATO CONSIDERAZIONE AMMINISTRATIVA
 AT PALERMO AD STOP
 CONSISTENZA STATO ESPRIMERE
 SENZA DEPENDENZA ST

REPUBBLICA ITALIANA

Mod. 7 Tu.
Modulatio R. S.

90

REGIONE SICILIANA

Palermo, 19.....

ASSESSORATO DEL TURISMO,
DELLE COMUNICAZIONI
E DEI TRASPORTIDiv. N. di prot. 191631

Risposta a nota

OGGETTO: Delibera n. 21 - Rielaborazione regolamento (185)Alligati N. Organico.AZIENDA AUTONOMA TURISTICA
ALBERGHIERAPALERMO

In riscontro al telegramma di codesta Azienda (186)
n. 1183 del 27.10.70, concernente l'oggetto si pre-
cisa che la delibera n. 21 è stata regolamento (187)
approvata con nota n. 14935 del 18. Agosto 1970 (188)
e che questo Assessorato è ancora in attesa, come
chiaramente indicato nella nota approvativa pre-
detta, di ricevere tre copie del testo del nuovo
Regolamento Organico rielaborato.

AZIENDA AUTONOMA
PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO
TURISTICO ALBERGHIERO DELLA
REGIONE SICILIANA

L'ASSESSORE

*Mandi*Data 9 NOV 1970 Prot. 1252

Si prega di citare nella risposta il numero di protocollo cui si riferisce

(185) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 413-414. (N.d.r.)

(186) Il telegramma citato nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)

(187) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 413-414. (N.d.r.)

(188) La nota citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)

91

(189)

(189) Viene qui omessa la pubblicazione di un atto che risulta identico a quello pubblicato alla pag. 301. (N.d.r.)

92

(190)

(190) Il processo verbale della seduta del 30 dicembre 1970 del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda, elencato al n. 92 del foglio allegato alla lettera di trasmissione (cfr. pag. 152), ma non risultante inserito nella sequenza dei relativi atti trasmessi, dovrebbe essere quello pubblicato alle pagg. 129-138. (N.d.r.)

93

(191)

(191) Come riferito nella nota (7) di pag. 149, l'atto contrassegnato con il n. 93 nel foglio allegato alla lettera di trasmissione non risulta, peraltro, compreso fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)

94

(192)

(192) Il processo verbale della seduta del 7 gennaio 1971 del Consiglio di Amministrazione della Azienda, elencato al n. 94 del foglio allegato alla lettera di trasmissione (cfr. pag. 152), ma non risultante inserito nella sequenza dei relativi atti trasmessi, dovrebbe essere quello pubblicato alle pagg. 139-143. (N.d.r.)

95

(193)

(193) Il processo verbale della seduta dell'11 gennaio 1971 del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda, elencato al n. 95 del foglio allegato alla lettera di trasmissione (cfr. pag. 152), ma non risultante inserito nella sequenza dei relativi atti trasmessi, dovrebbe essere quello pubblicato alle pagg. 145-148. (N.d.r.)

REPUBBLICA ITALIANA

Mod. 5 Tu.
Modulatio R. S.

96

REGIONE SICILIANA

Palermo, 11.1.71 19.

ASSESSORATO DEL TURISMO,
DELLE COMUNICAZIONI
E DEI TRASPORTI

Div. N. di prot. 24

Risposta a nota

OGGETTO: Delibera n. 54 del 30.12.1970: Conferma delibera n. 39 del 7.12.1970 - Concessione del Castello Utveggio in Palermo. (194)

Alligati N.

AZIENDA AUTONOMA TURISTICO ALBERGIERA
Via E. Amari 8

Palermo

Il Consiglio di Amministrazione di codesta Azienda, nell'assumere la deliberazione n. 54, ha ritenuto di dover confermare la precedente delibera n. 39 (già respinta da questo Organo tutorio con nota n. 23226 del 28.12.1970), in base alle seguenti considerazioni:

1) Ha ritenuto l'Azienda, "che per le Società di capitali, "quale la SA.CO.AP. - S.p.A.", in base a precetti di logica e a norme di codice civile, la capacità tecnica può dimostrarsi solamente con riguardo alla capacità comprovata del o dei direttori tecnici ".
In ordine a tale considerazione si osserva preliminarmente che la logica, giuridicamente non precettiva, non trova, nella specie, obiettivo riscontro nel codice civile vigente. Il nostro diritto positivo non prevede alcuna norma dalla quale, direttamente o indirettamente, si ricavi che la capacità tecnica della società di capitali possa dimostrarsi solamente con riguardo alla capacità comprovata dei direttori tecnici. E ciò risalta maggiormente ove si consideri che la sola norma riguardante i direttori tecnici è prevista dall'art. 2396 del codice civile il quale afferma: "le disposizioni che regolano la responsabilità degli amministratori si applicano anche ai direttori nominati dall'assemblea o per disposizione dell'atto costitutivo, in relazione ai compiti loro affidati ".
Laddove, appare chiaro che la legge non pone l'obbligo, a carico della società, di nominare un direttore generale ma, accanto agli amministratori ne prevede al più la possibile presenza, o in base all'atto costitutivo o per deliberazione del Consiglio di Amministrazione (Messineo-trattato di diritto civile e commerciale, vol. IV, 1954, pag. 472).
Da ciò consegue che non si può far discendere la capacità tecnica delle società di capitali dalla capacità tecnica dell'eventuale suo direttore generale, il quale può ben essere un semplice impiegato, in quanto di

./.

(194) Le delibere citate nel testo sono pubblicate, rispettivamente, alle pagg. 730-732 e 465-496. (N.d.r.)

(195) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 730-732. (N.d.r.)

(196) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 465-496. (N.d.r.)

(197) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 301. (N.d.r.)

REPUBBLICA ITALIANA

Mod. 8/74
Modulorio R. S.

REGIONE SICILIANA

Palermo, 19

ASSESSORATO DEL TURISMO,
DELLE COMUNICAZIONI
E DEI TRASPORTI

- 2 -

Div. N. di prot.

Risposta a nota

OGGETTO:

Allegati N.

contro e per assurdo, si dovrebbe ammettere che le società che non nominino un direttore tecnico (forse deus ex machina ?) manchino anche della relativa capacità tecnica.

Le società di capitali, come giustamente osserva codesta Azienda, in nota n.1595 del 23.12.1970 al punto 7), "non possono essere destinate a fornire capacità tecnica, ma tutt'al più di avviamento commerciale". Ma è appunto da tale avviamento commerciale, acquisito con l'esercizio più o meno continuo di una attività (oggetto o scopo sociale), che discende la capacità tecnica di una società e quindi la sua riconosciuta esperienza in uno o più rami delle attività commerciali.

(198)

2) L'Azienda ha ritenuto inoltre " che le attestazioni comprovanti tale capacità (capacità tecnica della società) devono essere riferite esclusivamente e tassativamente al direttore tecnico " perchè " così stabilisce all'art. 15 la legge statale 10.2.1962, n. 57 che istituisce l'albo nazionale dei costruttori, ed altresì così stabilisce lo art. 13 della legge regionale 9.3.1953, n. 7 ".

In merito a tale seconda considerazione si deve fare osservare che le leggi testè citate attengono rispettivamente, la prima, alla istituzione dell'albo nazionale dei costruttori il cui art. 15 citato, in particolare, prescrive i requisiti richiesti alle società commerciali per la costruzione di opere pubbliche; la seconda attinente anch'essa al settore dei LL.PP. della Regione Siciliana concerne la istituzione dello albo regionale degli appaltatori di OO.PP.

Ora, a prescindere che si è in presenza di leggi che hanno il carattere della specialità, regolando esse la materia dei LL.PP. (l'albo nazionale dei costruttori comprende tutti coloro che eseguono lavori classificati nella tabella allegata alla legge 10.2.1962 n.57; l'elencazione è tassativa ed esclude altre categorie), appare logico e al contempo legittimo che la P.A. nell'affidare l'espletamento di determinate sue attività a private intraprese richieda la necessaria capacità tecnica che per i LL.PP., non v'ha dubbio, consiste nell'avere il suo direttore tecnico esercitato attività edile e di costruzione ecc., e che per la attività alberghiera deve necessariamente consistere nell'esperienza a gestire alberghi.

./.

Si prega di citare nella risposta il numero di protocollo cui si riferisce

(198) La nota citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)

REPUBBLICA ITALIANA

Mod. 8 Tri.
Modulorio R. S.

REGIONE SICILIANA

Palermo, _____ 19__

ASSESSORATO DEL TURISMO,
DELLE COMUNICAZIONI
E DEI TRASPORTI

Dia. _____ N. di prot. _____

- 3 -

Risposta a nota _____

OGGETTO: _____

Allegati N. _____

Ora a volere indulgere per un momento sul ricorso all'analogia (cui in verità si ricorre quando il caso non sia contemplato da alcuna norma) non si può negare che il direttore tecnico di una società di costruzioni, a termini delle leggi sopra citate, deve esibire "certificato dal quale risulti che ha eseguito lavori analoghi a quelli per i quali l'imprenditore chiede l'iscrizione" ma è pur vero che l'art. 14 della legge reg. 10.2.1962 n.52 precitata, oltre all'idoneità tecnica dei costruttori richiede la capacità finanziaria e, quel che più serve al nostro ragionamento, l'attrezzatura tecnica da riferirsi esclusivamente alla società.

Laddove è chiaro che mentre l'attrezzatura edile può consistere oltre che nei mezzi d'opera adatti a tale tipo di attività, attrezzi e materiali di cui già dispone nonché le maestranze e i tecnici di cui certamente si avvale, così pure nella attività alberghiera; non basta avere un direttore tecnico che peraltro può essere un impiegato e quindi persona diversa dal gestore, ma soprattutto deve avere la organizzazione e la necessaria attrezzatura tecnica adatta a svolgere tale attività. Ma nel caso in specie, mancherebbe anche il requisito dell'"*eadem ratio*" per potere ricorrere all'analogia.

Qui il caso prevede l'affidamento in gestione del Castello Utveggio che sarà adibito ad albergo, night club, ristorante con annessa scuola alberghiera, non solamente la trasformazione ed il riattamento.

Ora, è evidente che una società come la SA.CO.AP., costituita appena 7 giorni prima della deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda, almeno per quanto concerne l'oggetto alberghiero, non possiede né la necessaria attrezzatura ed organizzazione, né la esperienza, ritenute indispensabili elementi per comprovare la capacità tecnica della Società.

Peraltro, il sig. Gastano Santaniello, direttore tecnico (da distinguere dall'istitutore, figura alla quale è forse assimilabile ~~una~~ dalla quale si distingue sia per previsione di legge che per differente funzione) non risulta formalmente nominato né per atto costitutivo né per deliberazione del Consiglio di Amministrazione della Società, per come prescrive la legge (non risulta neanche una sua eventuale accettazione di tale incarico).

REPUBBLICA ITALIANA

Mod. 3 Tu.
Modulario R. S.

REGIONE SICILIANA

Palermo, 19.....

ASSESSORATO DEL TURISMO,
DELLE COMUNICAZIONI
E DEI TRASPORTI

Div. N. di prot.

- 4 -

Risposta a nota

OGGETTO:

Alligati N.

Inoltre, attualmente, pare che lo stesso preli la sua opera presso l'Hotel Royal Garden di Londra e non alle dipendenze della SA.CO.AP. Nè tampoco risultano gli eventuali compiti allo stesso affidati. Ma ciò non è tutto.

Anche sotto il profilo finanziario, non basta fornire referenze bancarie, peraltro molto generiche, sul presidente della Società il quale non è che uno dei tre soci con 4940 azioni per complessive lire L. 49.400.000. Non bisogna davvero "fare confusione" tra società personali e società di capitali. Nelle società di capitali va riguardata la solidità finanziaria della società come tali, non delle persone che non hanno rilevanza al fine della responsabilità patrimoniale. Nei confronti delle società di capitali si fa affidamento semplicemente sul capitale delle stesse.

3) L'Azienda, inoltre, considera " che l'impegno finanziario (progetto di opere del valore di 800 milioni circa) è impossibile che venga realizzato da una società di persone; mentre è più probabile che venga realizzato da una società di capitali, tenendo conto che l'istituto della società per azioni è stato creato appositamente per le intraprese di grandi dimensioni ".

Riguardo a tale punto c'è da osservare che nè l'Amministrazione che deve applicare la legge (affidare la gestione a Società), nè la legge che deve essere applicata, tengono o possono tener presente tale calcolo di probabilità. La nozione scolastica delle società, poi, impedisce all'Azienda di valutare realisticamente la distinzione fra piccole, medie e grandi dimensioni delle imprese.

Ne è prova che la SA.CO.AP., con appena 100 milioni di capitale azionario viene considerata di grandi dimensioni dall'Azienda

4) Ritenendo poi l'Azienda che "la pretesa dell'Autorità tutoria si risolve, in definitiva, nel rendere impossibile che il castello Utveggio possa essere dato in concessione, attesa la dimensione dell'investimento", l'Azienda medesima ricade in una petizione di principio, dando per scontato che, una società di persone non possa avere tutte quelle capacità richieste dalla legge (la SA.CO.AP. con tre soli soci poteva ben

REPUBBLICA ITALIANA

Mod. 8 Tu.
Modulatio R. S.

REGIONE SICILIANA

Palermo, _____ 19__

ASSESSORATO DEL TURISMO,
DELLE COMUNICAZIONI
E DEI TRASPORTI

Div. _____ N. di prof. _____

- 5 -

Risposta a nota _____

OGGETTO: _____

Alligati N. _____

essere costituita in società a r.l.) o che non esistano società di capitali all'infuori della SA.CO.AP.

5) Quando poi il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda dichiara di aver "visti il codice civile, e le leggi statali e regionali di pubblica contabilità", lo stesso, come abbiamo sopra dimostrato, ha visto male in quanto, nella specie, le uniche norme che vanno applicate sono quelle che si ricavano, *ratione materiae*, dalla legge regionale 18.2.55 n.15 - D.P. Reg.Sic. 14.8.1957, n.2, che per tale genere di concessioni prescrive l'affidamento della gestione "a società alberghiere di ricognosciuta idoneità tecnica e finanziaria, laddove l'aggettivo "ricognosciuta", sta ad indicare la diuturna attività, oggetto della società. Del resto il C.G.A. fornendo il proprio parere sull'affidamento in gestione del complesso di cui trattasi, si è espresso sullo schema di convenzione da stipulare con la società Washfina e sul relativo capitolato d'oneri che allora prevedeva un progetto di circa 575 milioni e che ora per asserzione dell'Azienda, ammonterebbero a circa 800 milioni. In ogni caso quindi un nuovo schema di contratto con allegata nuovo capitolato d'oneri, preventivamente accettato dalla SA.CO.AP., dovrebbe risottoporsi al parere del C.G.A.

E' dunque nell'ambito delle norme ultime richiamate che l'esame della delibera di cui all'oggetto deve ricondursi necessariamente.

Del resto questo Organo di controllo che, non è superfluo ribadirlo, è organo di tutela e vigilanza, cui compete non solo un esame di legittimità ma anche di merito ha sempre impartito delle direttive in tal senso, direttive cui peraltro l'Azienda anche per lunga prassi, si è uniformata.

La fatti specie odierna, invece, si viene ad inserire, in un particolare contesto, e cioè la crisi amministrativa che da qualche tempo travaglia codesta Azienda.

Collocato in tale luce, l'affidamento della gestione dell'Utveggio alla SA.CO.AP. è stato esaminato quanto mai scrupolosamente.

Dalla procedura seguita però non si riesce a comprendere come nel giro di pochissimi giorni l'Azienda abbia potuto condurre a termine tutti gli adempimenti per le trattative e per gli accertamenti e perchè la Azienda abbia trattato soltanto con la SA.CO.AP.

./.

REPUBBLICA ITALIANA

Mica. 5 tra.
Modulatio R. S.

REGIONE SICILIANA

Palermo, _____ 19__

ASSESSORATO DEL TURISMO,
DELLE COMUNICAZIONI
E DEI TRASPORTI

Div. _____ N. di prot. _____

- 6 -

Risposta a nota _____

OGGETTO: _____

Alligati N. _____

Tutto ciò risulta in contrasto con quanto la stessa Azienda ha dichiarato in nota n. 1595 del 23.12.1970 già sopra ricordata, in cui afferma di aver "curato l'interesse pubblico connesso al Castello Utveggio con la dovuta diligenza, con la dovuta precedenza, con il dovuto senso dello stato. E ciò nonostante la carenza di personale". Dunque trattative ed accertamenti che in condizioni normali avrebbero dovuto richiedere settimane, sono state, invece ultimate in appena 4 soli giorni in uno stato di carenza dell'Azienda che peraltro viene conclamato e testimoniato addirittura con toni drammatici dal Collegio dei Revisori nel proprio verbale n. 52 del 24.7.1970.

(199)

Alla luce quindi dei rilievi testè formulati e delle considerazioni svolte, questo Assessorato non può che confermare la rielezione della precedente delibera n. 39 nonché della odierna n. 54 confermativa della precedente.

(200)

Spiace dover rilevare, infine, il tono irrispettoso e polemico, usato dalla Azienda nei confronti dell'Organo tutorio che non può ammettersi nell'esercizio di pubbliche funzioni.

(201)

L'ASSESSORE

Si prega di citare nella risposta il numero di protocollo cui si riferisce

(199) La nota citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)

(200) Il verbale citato nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)

(201) Le delibere citate nel testo sono pubblicate, rispettivamente, alle pagg. 465-496 e 730-732. (N.d.r.)

REPUBBLICA ITALIANA

Mod. 5 Tu.
Modulatio R. S.

97

REGIONE SICILIANA

Palermo, _____ 19__

ASSESSORATO DEL TURISMO,
DELLE COMUNICAZIONI
E DEI TRASPORTI

Dto. _____ N. di prot. 280

Risposta a nota: _____

OGGETTO: Ispezione - Notifica decreto incarico

Allegati N. _____

Dott. Francesco Ginino
Ispettore Centrale

S e d e

c. p. s.

Dott. Tommaso D'Alba

S e d e

Azienda Autonoma Turistica Alberghiera
Via E. Amari 8

Palermo

Si comunica che la S.V. è stata incaricata di svolgere
l'ispezione di cui all'allegato decreto.

L'Azienda cui il decreto è notificato in copia, e che
legge per conoscenza, è invitata a fornire a richiesta la necessa-
ria collaborazione al predetto funzionario.

(202)

L'ASSESSORE

Si prega di citare nella risposta il numero di protocollo cui si riferisce

(202) Il decreto citato nel testo è pubblicato alle pagg. 511-512. (N.d.r.)

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

L'ASSESSORE DEL TURISMO DELLE COMUNICAZIONI E DEI TRASPORTI

VISSO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISSO il D.L.P. reg. 1^a agosto 1957 n.2 sulla istituzione dell'Azienda Autonomica per la gestione del patrimonio turistico alberghiero della Regione Siciliana;

VISSO la l.r. 29.12.1963 n.28 sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione Generale della Regione Siciliana;

CONSIDERATO che l'Azienda dopo diversi tentativi operati nel corso degli anni precedenti, non è ancora riuscita ad affidare la concessione della gestione del Castello Utveglio a società che ne abbiano i requisiti di legge;

CONSIDERATO che, da ultimo, in data 7.12.1970 con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda n. 39 detta concessione è stata affidata alla Società p. A. SA.CO.AP. corrente in Palermo;

CONSIDERATA che la predetta delibera n. 39 è stata respinta dall'Organo tutario con nota n. 23220 del 28.12.1970 con la motivazione che la SA.CO.AP. non possiede la riconosciuta idoneità tecnica espressamente voluta dalla legge;

CONSIDERATO che l'Azienda con delibera n. 5^a del 30.12.1970 ha riconfermato la delibera n. 39;

CONSIDERATO che questo Organo tutario ha nuovamente respinto la deliberazione n. 5^a confermativa della precedente n. 39, ritenendo che la SA.CO.AP. non possiede né i requisiti tecnici né quelli finanziari richieste dalla legge regionale sull'affidamento in gestione dei complessi alberghieri;

CONSIDERATO che contemporaneamente sul quotidiano locale "L'Orca del 7.1.1971 è apparso un articolo con il quale vengono messi in luce taluni aspetti che potrebbero configurare taluni irregolarità amministrative ed altrettante fattispecie penali;

SENTITO di dover svolgere accurate indagini presso l'Azienda sugli atti riguardanti l'affidamento in gestione del Castello Utveglio, al fine di acquisire utili e precisi elementi di giudizio da fornire, ove occorra alla competente autorità giudiziaria;

D E C R E T A

Art. 1 - E' disposta una ispezione, presso l'A.A.T.A., sugli atti riguardanti l'affidamento in gestione del Castello Utveglio.

Art. 2 - Il Dr. Cimino Francesco, Ispettore Centrale dei ruoli organici dello Assessorato Regionale Turismo è incaricato di svolgere l'ispezione di cui al precedente art. 1.

Lo stesso data la complessività dell'indagine, si avvarrà della collaborazione del Dr. Tommaso D'Alba, Segretario della carriera direttiva dell'Assessorato Regionale Turismo

./.

(203) (204) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 465-496. (N.d.r.)

(205) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 301. (N.d.r.)

(206) (207) Le delibere citate nel testo sono pubblicate, rispettivamente, alle pagg. 730-732 e 465-496. (N.d.r.)

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

- 2 -

L'ASSESSORE DEL TURISMO DELLE COMUNICAZIONI E DEI TRASPORTI

Art. 3 - Le risultanze della ispezione dovranno essere fornite all'Assessorato con apposita relazione scritta entro e non oltre 30 gg. dalla data del presente decreto.

Palermo, 11

L'ASSESSORE

98

REPUBBLICA ITALIANA

RACCOMANDATA R.R.

Mod. 7 Tu.
Modulario R. S.

REGIONE SICILIANA

19 GEN 1971
Palermo, 19

**ASSESSORATO DEL TURISMO,
DELLE COMUNICAZIONI
E DEI TRASPORTI**

Div. N. di prot. **122**

Risposta a nota

OGGETTO: Notifica Decreto Assessoriale n. 3

(208)

Alligati N. **del 11.1.1971**

**Dott. AMINDONE AMBROSETTI
Via Marche 3**

(209)

Palermo

e.p.c.

**AZIENDA TURISTICO ALBERGHIERA
Via E. Amari 8**

Palermo

Si prega di citare nella risposta il numero di protocollo cui si riferisce

Si trasmette copia del D.A. n. 3
del 11.1.1971 con il quale la S.V. cessa dalla
carica di componente il Consiglio di Administra-
zione dell'Azienda Turistico Alberghiera.

La presente costituisce, a tutti gli effetti,
notifica del citato decreto assessoriale.

*riunito all'18
del 11.1.1971*

L'ASSESSORE

REPUBBLICA ITALIANA

n. 3

REGIONE SICILIANA

L'ASSESSORE DEL TURISMO DELLE COMUNICAZIONI E DEI TRASPORTI

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;**VISTO** il D.L.P. Reg. 14.8.1957, n. 3, sulla istituzione dell'Azienda Autonoma per la gestione del patrimonio turistico alberghiere della Regione Siciliana;**VISTA** la L.R. 29.12.1962, n. 38 sull'ordinamento del Governo e della Amministrazione centrale della Regione Siciliana;**VISTO** il proprio decreto in data 12.7.1967, n. 518 (pubblicato nella G.U.R.S. n. 38 del 2.9.1967) con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Autonoma per la gestione del patrimonio turistico alberghiere della Regione;**VISTO** il proprio decreto in data 19.4.1969, n. 365/A col quale è stata chiamato il dr. Amindore Ambrosetti, funzionario dell'Assessorato LL.PP. distaccato presso l'Assessorato Turismo Comunicazioni e Trasporti, a componente il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Autonoma per la gestione del patrimonio turistico alberghiere, quale esperto in materia amministrativa;**VISTO** l'art. 26 della legge 13.5.1953, n. 34, in relazione all'art. 62 del r.U. 10.1.1957, n. 3 e la circolare della Presidenza della Regione n. 4510 S.G. dell'8.8.1967;**CONSIDERATO** che il Consiglio di Statistica amministrativa nell'adunanza del 12.7.1967 ha espresso il parere che dovessi ritenere tutt'ora applicabile al personale in servizio presso l'Amministrazione della Regione, la disposizione contenuta nel predetto articolo 26 della legge n. 34 nel senso che il personale in servizio presso l'Amministrazione della Regione non può far parte, in rappresentanza dell'Amministrazione medesima di Comitati, Commissioni e Consigli aventi funzioni consultive, né può assumere la carica di Amministratore di Enti, comunque vigilati, controllati e sovvenzionati direttamente o indirettamente dalla Regione;**CONSIDERATO** che questo Assessorato per maggiore intelligenza del problema, ha ritenuto di dovere chiedere, con nota 1131 D.R. del 25.10.1969, parere all'Ufficio Legislativo e Legale della Presidenza della Regione;**CONSIDERATO** che il predetto Ufficio Legislativo e Legale con nota numero 1629/978.11 del 23.3.1970, ha confermato la piena validità del disposto nell'art. 26 della legge n. 34 del 1953, in quanto prevalente sulle norme dettate dall'art. 62 del r.U. 10.1.1957, n. 3;**RITENUTO** conseguentemente che il dr. Amindore Ambrosetti, funzionario dei ruoli dell'Assessorato Lavori Pubblici, non può ricoprire la carica di Componenti il Consiglio di Amministrazione di che trattasi, ostando vi la precisa disposizione legislativa su richiamata;**RITENUTO** pertanto necessario provvedere alla revoca dell'incarico conferito al predetto funzionario;

/.

(210) Il decreto e tutti gli altri atti successivamente citati nel testo, non risultano, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)

Mod. 18 - BC
Modulino R. S.

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

L'ASSESSORE

-3-

D E C R E T A

Articolo Unico - È revocato il decreto accessoriale n. 365/A del 19.4. 1969 col quale viene nominato componente il Consiglio di Amministrazione dell'Anassa Turistica Alberghiera il Dr. Amindere Ambrosotti il quale cessa con effetto immediato da tale incarico.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Gazzetta Ufficiale per la pubblicazione.

Palermo, 11

11 GEN. 1971

L'ASSESSORE



Tip. 44* re. Agrigento - Ord. 18 del 2-10-1968 - c. 200.000

99

(211)

REPUBBLICA ITALIANA

Palermo, 11

100

REGIONE SICILIANA
Ministero Turismo-Comunicaz. Trasporti

~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~

~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~

Serv. VIII° N. di prot. 1494

Risposta a nota

OGGETTO Sistemazione ed adattamento del Castello Utveggio ad albergo con annessa Scuola Alberghiera.-

AZIENDA AUTONOMA
PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO
TURISTICO ALBERGHIERO DELLA
REGIONE SICILIANA

~~Data 11.11.1967 Prot. 1494~~

~~REGIONE SICILIANA
MINISTERO TURISMO-COMUNICAZIONE E TRASPORTI
PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO
TURISTICO ALBERGHIERO DELLA
REGIONE SICILIANA~~

AZIENDA AUTONOMA TURISTICO
ALBERGHIERA
Via E. Amari, n. 11

PALESMO

E' noto a codesta Azienda che, nei programmi di opere di interesse turistico, questo Assessorato ha compreso anche le opere concernenti la sistemazione ed adattamento del Castello Utveggio con annessa Scuola Alberghiera.

E' noto altresì che i problemi connessi alla costruzione degli impianti, sono stati e sono approntati da questo Assessorato con le inevitabili lunghe remore connesse alle procedure amministrative di un Ente Pubblico, con perizie redatte ad hoc, che prima di essere portate ad esecuzione, devono attraversare il complesso iter previsto dalle leggi, ed articolantesi nell'esame tecnico preventivo da parte degli Organi Tecnici, nell'approvazione con provvedimento da registrarsi alla Corte dei Conti, nella scelta della Stazione Appaltante, nell'appalto, e quindi nella esecuzione e collaudo dei lavori.

Ora se tale complessa procedura prevista dalle leggi ordinarie, dal punto di vista formale, è perfetta, si è confermata assolutamente inadatta a consentire la esecuzione di quei rapidi interventi tendenti alla celere realizzazione degli impianti.

./.

In dipendenza di quanto sopra, poichè l'art.15 del D.L.P. del 14/8/1957, n.2, prevede che alla gestione del Patrimonio turistico-alberghiero di proprietà della Regione, provvede l'Azienda Autonoma Turistico Alberghiera avvalendosi, a mezzo di convenzioni, di Società Alberghiera di riconosciuta idoneità tecnica e finanziaria, a norma del 2° comma dell'art.3 della l.r. 18.2.1955, n.15, questo Assessorato, per i motivi sopra esposti, sarebbe dell'avviso di indire una gara per lo affidamento della gestione del Castello Utveggio.

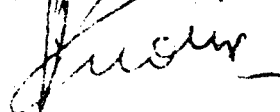
Codesta Azienda, pertanto, potrebbe indire una gara tra Società Alberghiere qualificate, le quali, avendo garanzia di un lungo periodo di gestione e corresponsione di un canone minimo, potrebbero assumersi l'onere delle opere occorrenti all'agibilità del complesso nonché dell'arredamento.

Verrebbe in tal senso raggiunto lo scopo della immediata realizzazione del complesso alberghiero del Castello Utveggio.

Si prega pertanto codesta Azienda, di volere porre allo studio quanto sopra precede, fornendo cortesi notizie al riguardo.

L'ASSESSORE

(R. Nicoletti)



101

(212)

(212) Come riferito nella nota (7) di pag. 149, l'atto contrassegnato con il n. 101 nel foglio allegato alla lettera di trasmissione non risulta, peraltro, compreso fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)

102

(213)

(213) Viene qui omessa la pubblicazione di un atto che risulta identico a quello pubblicato alla pag. 383. (N.d.r.)

103

SIG. ROSATO ANTONINO
Presidente del Consiglio della S.p.A. S.A.T.
Via P. Granatelli, 2^a

P A L E R M O

A seguito delle trattative intercorse tra questa Azienda e codesta Società, Le comunico che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di approvare lo schema di contratto per la ricostruzione dell'Albergo UTVEGGIO.

Detto schema, unitamente alla delibera consiliare di approvazione, verrà trasmesso all'organo tutorio per la approvazione e per il conseguente invito al CGA che dovrà prendere in esame lo schema del contratto medesimo.

IL PRESIDENTE
(Avv. Domenico Lizza)

4)
Dario

104

(214)

(214) Viene qui omessa la pubblicazione di un atto che risulta identico a quello pubblicato alla pag. 296. (N.d.r.)

REPUBBLICA ITALIANA

105

Mod. 8 T. 1
Modulino R. S.

REGIONE SICILIANA

Palermo, 19

ASSESSORATO DEL TURISMO,
DELLE COMUNICAZIONI
E DEI TRASPORTI

Serv. 7° N. di prot. 105751

Risposta a nota

OGGETTO: Castello Utveglio - Affidamento in gestione

Alligati N.

AZIENDA AUTONOMA TURISTICO
ALBERGHIERA

P A L E R M O

Presidenza della Regione

P A L E R M O

Assessorato Regionale Finanze
Direzione Demanio

P A L E R M O

Servizio III

S E D E

e, p.c.

Si prega di citare nella risposta il numero di protocollo cui si riferisce

Si prega riscontrare la nota n.10970 del 17 giugno 1970? (215)
di pari oggetto, rimasta a tutt'oggi inevasa.

AZIENDA AUTONOMA
PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO
TURISTICO - ALBERGHIERO DELLA
REGIONE SICILIANA
Data 13 NOV. 1970 Prot. 1299

L'ASSESSORE

Hand

Cercare precedenti

106

A. I. G. A.

Azionaria Italiana Gestore Albergatori

C. A. I. G. A. S. P. A.

RELAZIONE

La S.p.A. S.A. I.G.A. è stata costituita nel 1958, ha la sede legale in Roma, Via Condottieri, 100 ed ha un capitale sociale di Lit. 70.000.000 (settantamila milioni).

Consigliere Delegato: il Sig. On. Palmiro Togliatti.

La Società ha per oggetto la gestione di alberghi, di negozi e di qualsiasi altra attività turistica.

Le attività di maggior rilievo sono quelle svolte al Cristallo Palace, nel sito di Zingonia.

La Società vanta una qualificazione di alto livello nazionale ed internazionale, essendo membro di varie

importanti compagnie turistiche e di altre organizzazioni simili, ove non è sufficiente per

19 6.9. 1959

Prot.n. 962/10
Oggetto: "Castello Utveggio - Richiesta concessione Società S.A.T."

SPETT/SOCIETA' S. A. T.
Via P. Granatelli 28

P A L E R M O

In relazione alla precorsa corrispondenza si comunica che l'Organo Tutorio di quest'Azienda ha chiesto alcuni chiarimenti in relazione alla documentazione inoltrata da codesta Società, tendente ad ottenere la concessione del Castello Utveggio di Palermo.

In dipendenza di ciò, poichè non è stato sufficientemente dimostrato che codesta Società sia in possesso dei requisiti previsti dalla l.r. 18/2/1955, n. 15 è necessario che codesta Società medesima fornisca i chiarimenti esplicativi di cui appresso:

la esiguità del capitale previsto e versato, e che non prova che la società sia di comprovata idoneità finanziaria (richiesta dell'art. 3 della l.r. n. 15) e ciò a prescindere che le informazioni predette più che riguardare la società interessano alcuni dei soci: -

la recente costituzione avvenuta addì 22/11/1968, ma con effetti dal 20/12/1968, il che non può indicare la comprovata idoneità tecnica prevista dal detto art. 3 in quanto la società prima delle surriferite date non può avere esplicato attività alcuna nel campo alberghiero: -

Si rimane in attesa di urgente riscontro al riguardo.

ED/LU

IL PRESIDENTE
(Avv. Domenico Azzia)

1540

Situazione degli impianti al 31.12.1970.-

RACCOMANDATA R.R.

e. p. e.

Assessorato Regionale Turismo,
Comunicazioni e Trasporti
PALERMOPresidenza della Regione Siciliana
PALERMOAssessorato Regionale Finanze
Direzione Demanio
PALERMO

Approssimandosi la fine dell'esercizio finanziario, deveniva prevedere alla formazione del bilancio di previsione, tenuto conto degli accertamenti effettuati dal Collegio dei Revisori, tenuto conto degli obblighi incombenti sulla amministrazione dell'Azienda e termini della legge istitutiva, il Consiglio di Amministrazione dopo un approfondito esame delle situazioni patrimoniali, è pervenuto alle seguenti conclusioni che prospetta rispettivamente:

- 1° - Esistono un gruppo di impianti non ancora completati nelle opere murarie fondamentali. Tali impianti sono l'albergo di Termini Imerese e quello di Konreale. Questa Azienda ritiene che tali opere debbano essere completate a cura della stazione appaltante, previo rimborso all'Azienda stessa delle spese di guardiania, date che, per legge, tali spese non gravano sulla stazione appaltante ma gravano esclusivamente sull'appaltatore. Per quanto riguarda Termini Imerese, agli atti dell'Azienda trovasi una lettera del collaudatore Ing. Santi Lupe. Ma da tale lettera non si evince che sia stata fatta un collaudo. D'altra parte si tratta di un'opera incompleta nelle strutture murarie e fondamentali; e quindi di una opera che, secondo una prudente previsione, potrà essere pronta per la gestione fra alcuni anni. Il Consiglio di Amministrazione pertanto ritiene che tali impianti debbano essere ripresi dalla stazione appaltante e prega Codesto Assessorato di stabilire la data di riconsegna.

..//..

- 2 -

2° - Per i seguenti impianti, quest'Asiada ritiene di potere provvedere a tutte le opere di completamento, previa l'acquisizione della necessaria disponibilità finanziaria che, appunto, verrà indicata nel bilancio di previsione quale contributo straordinario:

Agira	£. 3.000.000
Aidone	" 6.000.000
Calascibetta	" 3.000.000
Favignana	" 25.000.000
Kilitello	" 9.000.000
Mistretta	" 4.000.000
Paternò	" 11.000.000
Pergusa	" 65.000.000
Piana Albanesi	" 16.000.000
Casale	" 20.000.000
Ostello di Nipote	" 20.000.000
S. Maria la Vana	" 3.000.000
Scordia	" 50.000.000
Taormina	" 80.000.000
Terre del Filosofo	" 5.000.000
Montanaro	" 4.000.000
Piano Provencale	" 4.000.000
Montagnola	" 4.000.000
Trecastagni	" 50.000.000
Pantelleria	" 15.000.000
Castelmola	" 40.000.000
Enna	" 80.000.000
Gibilmassa	" 10.000.000
Monte Bonifato	" 70.000.000 .-

3° - Per i seguenti impianti, allo scopo di potenziarne la produttività si ritiene utile la seguente spesa:

Aleoane Marina	£. 120.000.000
Erice	" 50.000.000
Fiorista	" 20.000.000
Sicilia di Giarre	" 30.000.000
Pergusa	" 80.000.000 .-



IL PRESIDENTE
(Avv. Domenico Assia)

ATTI CONSEGNATI ALLA COMMISSIONE DAL DOTTOR FRANCESCO CIMINO NEL CORSO DELLA SUA DEPOSIZIONE RESA ALL'UFFICIO (CONSIGLIO) DI PRESIDENZA DELLA COMMISSIONE MEDESIMA NELLA SEDUTA DEL 4 MARZO 1971 (216)

(216) Cfr. pagg. 363-378 del Doc. XXXIII, n. 3 bis - Senato della Repubblica - VII Legislatura. (N.d.r.)

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DEL TURISMO,
DELLE COMUNICAZIONI
E DEI TRASPORTI

Div. N. di prot. 164

Risposta a nota

OGGETTO: Esposto affidamento in gestione Castello Utveggio e tra-
missione atti relativi.

Alligati N.

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il TRIBUNALE di

P a l e r m o

In relazione alla notizia apparsa sul quotidiano "L'ORA" nell'edizione del 7.1.1970, concernente l'affidamento in gestione del Castello Utveggio alla Società SA.CO.AP. da parte dell'Azienda Autonoma Turistico Alberghiera, questa Amministrazione, poichè alcune affermazioni nello stesso articolo contenute potrebbero configurare talune irregolarità amministrative ed altrettante fattispecie penali, rimette, in copia, a codesta Procura tutta la documentazione agli atti di questo Assessorato, riferentesi all'affidamento in gestione di cui sopra, per gli accertamenti di competenza.

Si informa altresì che questa Amministrazione, in data odierna, ha disposto una regolare ispezione presso l'Azienda Autonoma Turistico Alberghiera al fine di acquisire, attraverso un'accurata indagine, utili elementi di giudizio sulla pratica oggetto della presente nota, in base alla documentazione esistente presso gli Uffici dell'Azienda.

Non può, infine, non rilevarsi come, la campagna di stampa portata avanti dal quotidiano "L'ORA", coincida con l'istruttoria, in corso di svolgimento presso questo Assessorato- organo tutorio della predetta Azienda - delle delibere nn. 39 e 54 aventi per oggetto l'affidamento in gestione del Castello Utveggio alla SA.CO.AP.

(217)

./.

(217) Le delibere citate nel testo sono pubblicate, rispettivamente, alle pagg. 465-496 e 730-732. (N.d.r.)

REPUBBLICA ITALIANA

Mod. 5 Tu.
Modulatio R. S.

REGIONE SICILIANA

Palermo, 19.....

ASSESSORATO DEL TURISMO,
DELLE COMUNICAZIONI
E DEI TRASPORTI

Div. N. di prot.

Risposta a nota

-2-

OGGETTO:

Alligati N.

E' lecito supporre, dalle illazioni contenute nel predetto articolo di stampa, che si voglia condurre un'azione diffamatoria ed intimidatoria nei confronti di questa Amministrazione per indurre la stessa a soprassedere alla rielezione delle delibere citate.

Quest'Amministrazione si riserva, non appena in grado, di riferire ogni altro elemento che sarà ritenuto utile allo svolgimento ulteriore dell'indagine.

(218)

L'ASSESSORE

Si prega di citare nella risposta il numero di protocollo cui si riferisce

(219)

REPUBBLICA ITALIANA

Mod. 7 Tu.
Modulario R. S.**REGIONE SICILIANA**

Palermo, 19.....

**ASSESSORATO DEL TURISMO,
DELLE COMUNICAZIONI
E DEI TRASPORTI**..... N. di prot.
osta a nota

OGGETTO: D.A.n.1 in data 11.1.1971 - Azienda Autonoma (220)
Turistico Alberghiera-Palermo-Visita ispetti
 Alligati N. va sugli atti riguardanti l'affidamento in
gestione del Castello Utveggio.-Relazione.

**CON. LE ASSESSORE
S E D E**

Di seguito all'incarico ispettivo confe- (221)
 ritomi con il decreto n.1 in data 11.1.1971
 e in data odierna notificatomi, alle ore 13,30
 circa, ho effettuato due visite all'Azienda, con
 la collaborazione del Dr. Tommaso D'Alba, funzio-
 nario dell'Assessorato.

Le risultanze delle visite sono contenute (222)
 nei processi verbali allegati sub A e sub B al
 la presente.

IL FUNZIONARIO*Se. Franco Orsini*

(220) (221) Il decreto citato nel testo è pubblicato alle pagg. 510-512. (N.d.r.)

(222) I processi verbali citati nel testo sono pubblicati, rispettivamente, alle pagg. 535-536 e 537.
(N.d.r.)

REGIONE SICILIANA

Palermo, 19.....

ASSESSORATO DEL TURISMO,
DELLE COMUNICAZIONI
E DEI TRASPORTI

Dir. N. di prot.

Risposta a nota

OGGETTO: D.A. n.1 in data 11.1.1971 - Azienda Autonoma Turistico (223)
Alberghiera - Palermo. Visita ispettiva sugli atti riguar-
danti l'affidamento in gestione del Castello Utveglio.
 Alligati N.

PROCESSO VERBALE N.1
 ^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

L'Anno 1971 il giorno 11 del mese di gennaio 1971 alle ore 13,45 nei locali dell'Azienda Autonoma Turistico Alberghiera, siti in Via Emerico Amari 8 - Palermo, piano XII - in esecuzione all'incarico di cui al D.A. n. 1 di pari data, assistito dal funzionario Dr. Tommaso D'Alba e con la di lui collaborazione, ho conferito con il Presidente dell'Azienda Avv. Domenico Azzia al quale ho rappresentato la necessità di dovere effettuare una ispezione sugli atti riguardante l'affidamento in gestione del Castello Utveglio, come dal richiamato decreto, già notificato all'Azienda.

L'Avv. Azzia, nella qualità, fa presente di non essere, momentaneamente, nella possibilità di aderire alla richiesta poichè è in corso di svolgimento seduta del Consiglio di Amministrazione, dalla quale, dichiara di non potersi ulteriormente allontanare.

Dichiara, inoltre, che vuole assistere personalmente alla consultazione degli atti per cui, accomiatandosi, propone di rinviare l'espletamento dell'incarico a dopo la riunione del Consiglio di Amministrazione.

L'Alba
D'Alba

REPUBBLICA ITALIANA

Mod. 5 Tu.
Modulorio R. S.

REGIONE SICILIANA

Palermo, 19.....

ASSESSORATO DEL TURISMO,
DELLE COMUNICAZIONI
E DEI TRASPORTI

- 2 -

Div. N. di prot.

Risposta a nota

OGGETTO:

Alligati N.

Ho fatto presente che avrei atteso la fine di detta riunione, unitamente al Dr. D'Alba, per dare corso all'ispezione, ma l'Avv. Azzia ha precisato che, dovendosi recare a pranzare dopo la riunione, poteva fissare l'appuntamento per le ore 16,30 pomeridiane. Di quanto precede è redatto il presente verbale come appresso sottoscritto.

Francesco Azzia
Francesco Quarta

Indicare nella risposta il numero di protocollo cui si riferisce

REGIONE SICILIANA

Palermo, 19.....

ASSESSORATO DEL TURISMO,
DELLE COMUNICAZIONI
E DEI TRASPORTI

Dir. N. di prot.

Risposta a nota

OGGETTO: D.A.n.1 in data 11 gennaio 1971-Azienda Autonoma Turistico
Alberghiera - Palermo - Visita ispettiva sugli atti riguar-
danti l'affidamento in gestione del Castello Utveggió.

(224)

Alligati N.

PROCESSO VERBALE N. 2

L'anno millenovecentosettantuno, il giorno 11 del mese di gennaio alle ore 16,30, nei locali dell'Azienda Autonoma Turistico Alberghiera, Via Emerico Amari 8 - Palermo - piano XII, assistito dal funzionario Dr. Tommaso D'Alba e con la di lui collaborazione, ho conferito con il Presidente dell'Azienda Avv. Domenico Azzia in merito all'ispezione sugli atti riguardanti l'affidamento in gestione del Castello Utveggió.

L'Avv. Azzia, nella qualità, presenti i Consiglieri della Azienda: Dott. Ambrosetti, Dott. Di Dio e prof. Garofalo, ha invitato il Dr. Ambrosetti a dettare la dichiarazione appresso trascritta:

" Il Presidente comunica che il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda sulla base di una deliberazione iniziata in data 30.12.1970 e definita in data odierna ha deciso di trasmettere tutto il fascicolo relativo al Castello Utveggió, almeno per il momento, alla Commissione Parlamentare di Inchiesta sulla Mafia in Sicilia. Pertanto, la copia di atti e documenti potranno essere reperiti presso detta Commissione Parlamentare."

"Tanto il Consiglio di Amministrazione mi ha incaricato di riferire."

Il Presidente ha confermato la riportata dichiarazione.

Di quanto precede è redatto il processo verbale come appresso sottoscritto.

Tommaso D'Alba
Francesco Azzia

REPUBBLICA ITALIANA

Mod. 7 Tu.

Modulario R. S.

REGIONE SICILIANAPalermo, 13.1. 1971**ASSESSORATO DEL TURISMO,
DELLE COMUNICAZIONI
E DEI TRASPORTI**

Div. N. di prot.

Risposta a nota

OGGETTO: D.A.n.1 in data 11.1.1971 - Azienda Autonoma (225)
Turistico Alberghiera-Palermo-Visita ispetti-
Alligati N. va sugli atti riguardanti l'affidamento in
gestione del Castello Utveggio.

**ON. LE ASSESSORE
S F D E**

A seguito del foglio in data 11.1.71 (226)
 trasmetto processi verbali n.3 e 4 del (227)
 12.1.1971, sottoscritti da me e dal Dr.
 D'Alba.

IL FUNZIONARIO*Antonio Di Maria**L'Alba*

Si prega di citare nella risposta il numero di protocollo cui si riferisce

(225) Il decreto citato nel testo è pubblicato alle pagg. 510-512. (N.d.r.)

(226) Il foglio citato nel testo è pubblicato alla pag. 534. (N.d.r.)

(227) I processi verbali citati nel testo sono pubblicati, rispettivamente, alle pagg. 539-540 e 541-543. (N.d.r.)

REGIONE SICILIANA

Palermo, _____ 19_____

ASSESSORATO DEL TURISMO,
DELLE COMUNICAZIONI
E DEI TRASPORTI

Dir. _____ N. di prot. _____

Risposta a nota _____

OGGETTO: D.A.n.1 in data 11.1.1971 - Azienda Autonoma Turistico Alberghiera-Palermo. Visita ispettiva sugli atti riguardanti l'affidamento in gestione del Castello Utveggio. (228)

Alligati N. _____

PROCESSO VERBALE N. 3

L'anno millenovecentosettantuno il giorno 12 del mese di gennaio alle ore 11,30, assistito dal Dr. Tommaso D'Alba, mi sono recato nei locali dell'Azienda Autonoma Turistico Alberghiera, ove ho chiesto di conferire con il Presidente.

Il Rag. Lombardo, funzionario in servizio presso l'Azienda, così qualificatosi, mi ha fatto rilevare l'assenza temporanea dalla sede del Presidente Avv. Azzia, per incarico del quale, ha riferito quanto segue: "Il Presidente mi ha incaricato di comunicare a Lei ed al Dr. D'Alba di essere disponibile per la mattinata di venerdì giorno 15 c.m., al fine di dare corso all'ispezione di cui al D.A.n.1 dell'11.1.1971 notificato a questa Azienda". (229)

Immediatamente dopo ho chiesto di prendere visione della nota a mezzo della quale l'Azienda, giusta dichiarazioni in processo verbale n.2, ha trasmesso gli atti alla Commissione Parlamentare d'Inchiesta sul Fenomeno della Mafia in Sicilia. (230)

Il Rag. Lombardo ha fatto presente che alla predetta Commissione è stato trasmesso ieri sera e per mezzo dello stesso, telegramma con il quale l'Azienda si riserva di inviare apposito "plico".

Alla richiesta di prendere visione di detto telegramma, il Rag. Lombardo ha fatto rilevare che il documento si trova chiuso in cassaforte, le cui chiavi ha dichiarato, sono in possesso del Presidente. Il Rag. Lombardo, a mia richiesta, mi ha messo

REPUBBLICA ITALIANA

Mod. 5 Tu.
Modulario R. S.

REGIONE SICILIANA

Palermo, 19.....

ASSESSORATO DEL TURISMO,
DELLE COMUNICAZIONI
E DEI TRASPORTI

Div. N. di prot.

Risposta a nota

OGGETTO: - 2 -

Allegati N.

subito in contatto telefonico interurbano con l'Avv. Azzia in Catania; il quale ultimo ha confermato, presente il Rag. Lombardo, la superiore dichiarazione.

Ho chiesto, quindi, presente sempre il Rag. Lombardo, di conoscere con quale mezzo fossero stati trasmessi gli atti alla Commissione Antimafia. L'Avv. Azzia ha risposto che l'Azienda ha inviato apposito telegramma, e alla mia successiva richiesta di visione immediata degli atti, ha precisato che avrebbe esibito il telegramma alla predetta data di venerdì, in una alla documentazione richiesta, fissando, all'uopo, appuntamento per le ore 10 dello stesso giorno presso la sede dell'Azienda. Considerata l'ora tarda viene sospesa la visita ispettiva che sarà continuata in data odierna nelle ore pomeridiane. Di quanto precede è redatto il presente processo verbale come appresso sottoscritto:

Luigi...

Francesco...

REGIONE SICILIANA

Palermo, 19.....

ASSESSORATO DEL TURISMO,
DELLE COMUNICAZIONI
E DEI TRASPORTI

Dir. N. di prot.

Risposta a nota

OGGETTO: D.A.n.1 in data 11.1.1971 - Azienda Autonoma Turistico Alberghiera-Palermo. Visita ispettiva sugli atti riguardanti l'affidamento in gestione del Castello Utveglio.

(231)

Allegati N.

PROCESSO VERBALE N. 4

L'anno millenovecentosettantuno, il giorno dodici del mese di gennaio alle ore 18 circa, assistito dal funzionario Dr. Tommaso D'Alba, mi sono recato nei locali dell'Azienda Autonoma Turistico Alberghiera per continuare l'ispezione iniziata nella mattinata di oggi e di cui al verbale n.3, al fine di chiedere, in visione, gli atti concernenti la pratica di affidamento in gestione del Castello Utveglio, atti che, contrariamente a quanto contenuto nella dichiarazione del Presidente Avv. Azia trascritta in verbale n.2 del giorno 11.1.1971, si presume debbano essere disponibili in Azienda non risultando, invero, ancora trasmessi alla Commissione Parlamentare d'Inchiesta sul Fenomeno della Mafia in Sicilia.

(232)

(233)

Perdurando l'assenza temporanea dalla sede dell'Avv. Azia, ho chiesto gli atti sopradetti al Rag. Lombardo, funzionario in servizio presso l'Azienda, così qualificatosi, il quale, in merito, ha rilasciato apposita dichiarazione che è allegata al presente processo verbale per costituirne parte integrante. Di quanto precede è redatto il presente processo verbale come appresso sottoscritto:

(234)

Tommaso D'Alba
Francesco Liguori

(231) Il decreto citato nel testo è pubblicato alle pagg. 510-512. (N.d.r.)

(232) Il verbale citato nel testo è pubblicato alle pagg. 539-540. (N.d.r.)

(233) La dichiarazione citata nel testo è pubblicata alla pag. 537. (N.d.r.)

(234) La dichiarazione citata nel testo è pubblicata alle pagg. 542-543. (N.d.r.)

Riferito al verbale di visite n. 41. ore 18 del 12.1.71
 Il cap. Lombardo dichiara nella qualità
 di funzionario in servizio presso l'Assemblea
 di non poter consegnare gli atti riguardanti
 la pratica del Estello Utveggio in quanto
 i medesimi, come fatto rilevare ai dott. Cimmino
 e all'ispettori - non si trovano in
 custodia nell'apposita custodia che invece
 viene rinvenuta vuota nella stanza del
 Presidente. Dichiarare altresì che probabilmente
 gli atti in parola si trovano nella cassaforte
 e di non poter consegnare le chiavi
 della stessa forte al dettore il Presidente,
 come risulta personalmente allo stesso -
 Il cap. Lombardo, a rinvio di quanto dichiarato,
 accompagna i predetti funzionari ispettori
 nel vano adibito ad archivio, ove
 adagiato su una scrivania, si rinviene
 un fascicolo non intestato contenente
 i seguenti atti che, fatta firma da parte
 dei predetti funzionari, vengono consegnati
 per la custodia al predetto cap. Lombardo:

- 1) - foglio Assemblea n. 1152 del 25.7.69 — (235)
- 2) - " S.A.T. Palermo in data 25.6.1969 (236)

prot. N. 1016 del 69

Stammati

(235) Il foglio citato nel testo è pubblicato alla pag. 439. (N.d.r.)

(236) Il foglio citato nel testo è pubblicato alle pagg. 436-437. (N.d.r.)

- 3) foglio SAT Palermo in data 28.6.1969 (237)
 ref. Af. n. 1027 30.6.1969 —
- 4) Verbale Assemblea straordinaria — ref. n. 90578 (238)
 data 20.6.69 — notaio Gianbattista Polini
- 5) Delibera n. 2 del 17.7.70 — esemplare — (239)
- 6) Del. 350 del 13.12.1968 — (240)
- 7) Lettera Af. n. 282 del 17.2.69 con annullamento (241)
 della firma —
- 8) Form. Ass. Turinese n. 1554 del 10.2.69 (242)
 ref. del. 226/67 —
- 9) del. 33 del 7.12.1970 — (243)
- 10) Fotocopia del. 350 del 13.12.68 — (244)
- 11) Fotocopia lettera Ass. Turinese n. 1751 del 8.5.71 (245)
- 12) Fotocopia " " " " 1772 " " (246)
- 13) Verbale Assemblea straordinaria Soc. "Condizionati P. 112" (247)
 contenuto in atto n. 16.528 Raccolta 11067
 in data 20.5.66 notaio Giovanni Testi Croce - Roma —
- 14) Stampa in data 1.12.70 del presidente SA (C. A. P.) (248)
 dalla Anonima —
- 15) Fotocopia del verbale con il ~~paragrafo~~ l'assemblea (249)
 straordinaria della SA CO. AP. in data 30.11.70
 notaio Spartaco Polini —
- 16) Relicenza 1969 Banca popolare Palermo — (250)
 la sua precedente dichiarazione a richiesta avanti
 ai funzionari dott. Cimmino e P'Alba — ore 18.30 del 10.1.1971
 dott. P. Polini

(237) Il foglio citato nel testo è pubblicato alla pag. 438. (N.d.r.)

(238) Il verbale citato nel testo è pubblicato alle pagg. 428-434. (N.d.r.)

(seguono note)

- (239) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 449-451. (N.d.r.)
- (240) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 385-387. (N.d.r.)
- (241) La lettera citata nel testo è pubblicata alla pag. 405. (N.d.r.)
- (242) Il fonogramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 401. (N.d.r.)
- (243) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 465-496. (N.d.r.)
- (244) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 385-387. (N.d.r.)
- (245) La lettera citata nel testo è pubblicata alla pag. 426. (N.d.r.)
- (246) La lettera citata nel testo è pubblicata alla pag. 427. (N.d.r.)
- (247) Il verbale citato nel testo è pubblicato alle pagg. 201-217. (N.d.r.)
- (248) L'istanza citata nel testo è pubblicata alle pagg. 463-464. (N.d.r.)
- (249) Il verbale citato nel testo è pubblicato alle pagg. 454-462. (N.d.r.)
- (250) Il rendiconto citato nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione.
(N.d.r.)

REPUBBLICA ITALIANA

Mod. 7 Tu.

Modulario R. S.

REGIONE SICILIANA

Palermo, 16 gennaio 1971

ASSESSORATO DEL TURISMO,
DELLE COMUNICAZIONI
E DEI TRASPORTI

..... N. di prot.

osta a nota

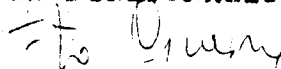
OGGETTO: D.A. n.1 in data 11.1.1971 - Azienda Autono (251)
ma Turistico Alberghiera - Palermo - Visita
 Alligati N. ispettiva sugli atti riguardanti il Castello
Diveglio (affidamento in gestione).
Verbale n.5.

ON.LE ASSESSORE

S E D E

In relazione all'incarico di cui al D.A. (252)
 n.1 in oggetto, trasmetto il verbale N.5 adottato (253)
 il giorno 15 del corrente mese.

IL FUNZIONARIO



(251) (252) Il decreto citato nel testo è pubblicato alle pagg. 510-512. (N.d.r.)

(253) Il verbale citato nel testo è pubblicato alle pagg. 546-555. (N.d.r.)

REGIONE SICILIANA

Palermo, 19.....

ASSESSORATO DEL TURISMO,
DELLE COMUNICAZIONI
E DEI TRASPORTI

Dir. N. di prot.

Risposta a nota

OGGETTO: D.A.n.1 in data 11.1.1971-Azienda Autonoma Turistico Alberghiera-
Palermo-Visita ispettiva sugli atti riguardanti l'affidamento in gestione del
Castello Utveglio. (254)
Allegati N.

VERBALE N.5

L'anno millenovecentosettantuno, il giorno 15 del mese di gennaio alle ore dieci circa, con il Dr. Tommaso D'Alba, funzionario dello Assessorato, mi sono recato nei locali dell'Azienda Autonoma Turistico Alberghiera ai fini di procedere, con la collaborazione e l'assistenza del predetto funzionario, all'ispezione degli atti riguardanti l'affidamento in gestione del Castello Utveglio.

Gli atti in parola non mi sono stati, infatti, consegnati nelle precedenti visite effettuate nei giorni 11 e 12 corrente, (come dai verbali dal n.1 al n.4), per cui, a parte la mia comunicazione in data 12.1.1971, diretta al Presidente dell'Azienda, Avv. Az- (255)

zia, per la custodia degli atti (all. A), con successiva mia lettera del 13.1.1971 (all. B), nel sottolineare la urgente neces- (256)

sità della consegna degli atti stessi per adempiere l'incarico conferitomi, ho informato il Presidente medesimo che l'avrei at- (257)
teso per l'indomani giovedì 14.

L'Avv. Azzia ha risposto alla mia lettera del 13.1.1971 con un (258)
foderaccia (all. C) delle ore 11,40 di giorno 13, con il quale

ha comunicato l'impossibilità di essere presente per il giorno (259)
14 confermando, per le ore 10,00 di oggi 15 gennaio, la data già fissata nella mattinata del giorno 12.1.1971 (verbale n.3).

Ed è a seguito della preannunciata presenza dell'Avv. Azzia per (259)
oggi 15 gennaio che alle ore 10,00 come sopra detto, e con il Dr. D'Alba mi sono recato all'Azienda.

Trascorsi alcuni minuti è sopravvenuto l'Avv. Azzia il quale ha

L'Avv. Azzia
Giuseppe

- (254) Il decreto citato nel testo è pubblicato alle pagg. 510-512. (N.d.r.)
 (255) I verbali citati nel testo sono pubblicati alle pagg. 534-543. (N.d.r.)
 (256) L'allegato A citato nel testo è pubblicato alla pag. 551. (N.d.r.)
 (257) L'allegato B citato nel testo è pubblicato alla pag. 552. (N.d.r.)
 (258) L'allegato C citato nel testo è pubblicato alla pag. 553. (N.d.r.)
 (259) Il verbale citato nel testo è pubblicato alle pagg. 539-540. (N.d.r.)

REGIONE SICILIANA

Palermo, 19.....

ASSESSORATO DEL TURISMO,
DELLE COMUNICAZIONI
E DEI TRASPORTI

Dir. N. di prot.

Risposta a nota

OGGETTO: - 2 -

Allegati N.

dato disposizione al Mag. Lombardo dell'Azienda, di rilevare dalla cassa-forte dell'ufficio la pratica dell'Utveggio per sottoporla al mio esame.

Il Mag. Lombardo ha chiesto la chiave della cassaforte che l'Avv. Azzia gli ha messo a disposizione ed è tornato subito dopo con la suddetta pratica nella stanza ove, frattanto ho preso posto con il Dr. D'Alba e l'Avv. Azzia.

L'Avv. Azzia ha fatto presente di voler essere assistito dal Mag. Lombardo che pertanto è ricauto nella stanza suddetta. Avuti gli atti dal Mag. Lombardo l'Avv. Azzia, prima di consegnarli, si è rivolto al funzionario Dr. Tommaso D'Alba sollevando una eccezione pregiudiziale in ordine alla posizione del funzionario. Secondo l'Avv. Azzia la posizione del Dr. D'Alba, per l'accettazione dell'incarico ispettivo, sarebbe divenuta illegittima in ordine alla domanda presentata dal funzionario per partecipare ad un pubblico concorso bandito dall'Azienda per cui, sempre secondo l'Avv. Azzia, il Dr. D'Alba non avrebbe dovuto accettare l'incarico pena il probabile rigetto della domanda. Il Dr. D'Alba ha subito fatto rilevare che tra la prospettata probabilità di non avere accolta la domanda di partecipazione al concorso e l'espletamento dell'incarico conferitogli dalla Amministrazione, ha il dovere di adempiere l'incarico stesso e che, ove l'Azienda avesse rigettato, per i superiori motivi, la istanza, egli avrebbe esaminato la sua posizione proponendo, se del caso, dinanzi l'autorità competente i rimedi necessari. L'Avv. Azzia ha precisato l'obbligo di rappresentare la posizione del Dr. D'Alba al Consiglio di Amministrazione dell'Azienda che, in merito, è il solo ad avere poteri deliberativi.

L'Avv. Azzia

REGIONE SICILIANA

Palermo, 19.....

ASSESSORATO DEL TURISMO,
DELLE COMUNICAZIONI
E DEI TRASPORTI

Dir. N. di prot.

Risposta a nota

OGGETTO: - 3 -

Allegati N.

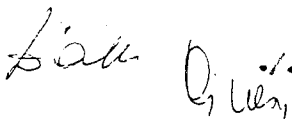
Ho fatto notare che la posizione del Dr. D'Alba è perfettamente legittima poiché, in atto, il Dr. D'Alba ha un solo rapporto d'impiego e cioè quello con l'Assessorato che gli ha ordinato di collaborarmi nella ispezione per cui la sollevata eccezione non ha ragione di essere.

L'Avv. Azzia alle ore 10,30 circa mi ha, quindi, messo a disposizione gli atti della pratica e gli ho, subito, fatto rilevare la impossibilità di consultarli ed esaminarli senza averli preliminarmente ordinati poiché risultano raccolti a caso.

Ajutato dal Dr. D'Alba ed alla continua presenza dell'Avv. Azzia, del Rag. Lombardo e del Consigliere dell'Azienda Prof. Garofalo che è soprarrgiunto nella tarda mattinata, ho provveduto a riordinare gli atti fino alle ore 14,30 circa e, dopo una breve pausa, dalle ore 16,00 alle ore 18,00 pomeridiane durante le quali è stato presente anche il Prof. Garofalo che ha sostituito l'Avv. Azzia quando questi si è momentaneamente allontanato dalla stanza.

Prima di passare all'esame degli atti ho chiesto il libro dei verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e l'Avv. Azzia ha fatto presente che il libro non esiste e che sulle riunioni vengono, di volta in volta, redatti appositi verbali che poi sono raccolti e conservati. Ho chiesto i verbali delle riunioni del Consiglio prefetto contenenti le delibere n. 39 e 54 rispettivamente del 7 e del 30 dicembre 1970 riguardanti la concessione della gestione dell'Utveggio alla S.A.CO.AP.. Mi è stato allora indicato un manoscritto in fotocopia contenuto in pratica a cui è stato allegato altro manoscritto, frattanto, consegnatomi dal Rag. Lombardo. Per il verbale riguardante la delibera 39 l'Avv.

(260)



LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

REGIONE SICILIANA

Palermo, 19.....

ASSESSORATO DEL TURISMO,
DELLE COMUNICAZIONI
E DEI TRASPORTI

Dir. N. di prot.

Risposta a nota

OGGETTO: - 4 -

Allegati N.

Azzia ha fatto presente di non poterlo esibire poiché dovrà essere ancora sviluppato in base agli appunti raccolti nella seduta del 7.12.1970.

Senza essere, ancora, passato all'esame degli atti ho chiesto di avere fotocopia del telegramma (di cui è detto al verbale n.3) diretto alla Commissione Parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia in Sicilia, fotocopia che mi è stata rilasciata (all. (261)

2)).

In merito agli atti ho ribadito all'Avv. Azzia quanto ho più volte detto durante la giornata e cioè che gli originali degli atti devono rimanere in Azienda mentre alla detta Commissione possono essere spedite le copie degli atti stessi.

Alle ore 18,30, quando, ancora, per quanto precedentemente detto non mi era stato possibile esaminare gli atti, l'Avv. Azzia mi comunica che dovendo rientrare a Catania a motivo del suo ufficio, non gli è possibile trattenersi ulteriormente e di dovere temporaneamente ritirare gli atti. Alla mia replica di dovere continuare la ispezione e di lasciarmi in visione gli atti ha fatto presente di volere essere presente alla ispezione e di non potere delegare alcuno dei Consiglieri o perché occupati in altri impegni o perché è dichiarati decaduti. Non potendo avere ancora gli atti ho chiesto espressa dichiarazione sulla particolare e temporanea difficoltà del Presidente ad essere presente ho a farsi sostituire, dichiarazione che mi è stata subito rilasciata (all. (263)

Ente le ore 19,10 circa quando l'Avv. Azzia ordina al Mag. M. M. M. di ritirare gli atti. Su mia richiesta e del Dr. M. Alba, essendo stato impossibile continuare la compilazione di apposito elenco, gli atti vengono raccolti in apposito piego che, chiuso e si-

L'alm
Di usm

T. Senato, Agrigento - n. 40.000 - ord. 20 del 18-9-1969

(261) Il verbale citato nel testo è pubblicato alle pagg. 539-540. (N.d.r.)

(262) La fotocopia corrispondente all'allegato D citato nel testo è stata pubblicata alla pag. 127. (N.d.r.)

(263) L'allegato E citato nel testo è pubblicato alle pagg. 554-555. (N.d.r.)

REGIONE SICILIANA

Palermo, 19.....

ASSESSORATO DEL TURISMO,
DELLE COMUNICAZIONI
E DEI TRASPORTI

Div. N. di prot.

Risposta a nota

OGGETTO: - 5 -

Alligati N.

gillato sui lembi di chiusura con ceralacca, e firmato sugli stessi da me e dal Dr. D'Alba, dall'Avv. Azzia e dal Prof. Garofalo.

Il piego di cui sopra è chiuso a sua volta in cassaforte le cui chiavi sono presté in consegna dall'Avv. Azzia.

Per quanto contenuto nella citata dichiarazione dell'Avv. Azzia le operazioni dell'ispezione e cioè l'esame degli atti sarà iniziata martedì 19 c.m. alle ore 10,00. È stata prevista, su mia richiesta e del Dr. D'Alba, la continuazione anche per mercoledì 20 e per tale giorno è stato delegato a rappresentare l'Avv. Azzia il Prof. Garofalo che ha accettato.

Del che è redatto il presente verbale letto e sottoscritto come appresso.

L'alm
Francesco Ciurri

M. M. M.
Palermo, 12 Gennaio 1971

OGGETTO : D.A. n.1 dell'11.1.1971 - Incarico ispettivo sugli atti
riguardanti la pratica del Castello Utveggio.

(264)

Al Sig. Presidente della
Azienda Autonoma Turistico Alberghiera

P A L E R M O

Di seguito alle visite effettuate oggi presso codesta Azienda e in relazione alla data da Lei fissata per venerdì 15 c.m. ore 10, ai fini di procedere all'ispezione di cui all'oggetto, corre l'obbligo di segnalare alla particolare Sua attenzione, anche in dipendenza delle speciali funzioni di direttore, da Lei, in atto, esercitate, la necessità di curare tutti gli adempimenti perchè gli atti sopra menzionati siano custoditi con la massima diligenza.

Quanto precede nella constatazione che, malgrado le reiterate richieste di avere in visione i documenti sopra citati, non è stato possibile poterli ottenere, nè durante le due visite ispettive del giorno 11.1.1971, nè in quelle odierne.

Pertanto si sottolinea che la responsabilità discende^{nte} della custodia, degli atti in parola, presso l'Azienda, rimane a Suo carico in quanto direttore dell'Azienda.

I Funzionari Ispettivi

F. to F. S. O. Russo
F. to Tommaso F. R. L. M.

p. r.
Francesco Lombardi
ore 19,30 del 12-1-1971

REGIONE SICILIANA

Palermo, 13 Gennaio 1971 19...

ASSESSORATO DEL TURISMO,
DELLE COMUNICAZIONI
E DEI TRASPORTI

Dir. N. di prot.

Risposta a nota

OGGETTO: D.A.n.l in data 11-1-1971 - Incarico ispettivo sugli atti (265)
riguardanti la pratica del Castello Utveggio.-

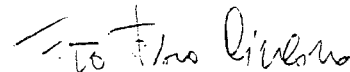
Alligati N.

SIG. PRESIDENTE DELLA AZIENDA AUTONOMA
TURISTICO-ALBERGHIERAPALERMO

Richiamo la Sua attenzione sulla urgente necessità che mi siano consegnati nella sede dell'Azienda gli atti perchè possa adempiere l'incarico conferitomi con il D.A.n.l in data 11-1-1971, comunicato, peraltro, a codesta Azienda. (266)

A tal fine, domani mattina, giovedì 14, L'attendo nella predetta sede e faccio presente che l'eventuale mancata o ritardata consegna degli atti non potrà che essere addebitata che alla S.V. con tutte le conseguenze previste.

L'ISPETTORE CENTRALE



7. 7.
P. Lombardo

13-1-71 ore 10,30

P R O G R A M M A

Da AZIENDA AUTONOMA TURISTICO ALBERGHIERA
AT ASSessorato TURISMO, COMUNICAZIONI E TRASPORTI - DOTT. FRANCESCO CIMINO

Prot.n. 1763 DEL 13.1.1971

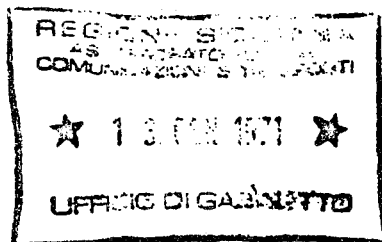
IMPOSSIBILITÀ NIA PRESENZA IN AZIENDA PER PRECEDENTI IMPROGABILI
IMPEGNI VIAGGI CONFERMO INCONTRO VENERDI 15 C.N. ORE 10

AZIA PRESIDENTE A.A.T.A.

Trascelte : Lombardo

Riceve : D'Alba

... .. 11,30



Dichiarazione

Il Presidente dell'A.A.T.A. ^{Av. Azzi} richiesta
dell'Ispettor ebr. Francesco Cimino, rilascia
la seguente dichiarazione.

Il mio è il compito del ebr. Cimino per il
lo stesso possa ispezionare gli atti riguardanti
la pratica del Castello Uffizio. A tale uopo
il ebr. Cimino ho offerto in visione tutti
i predetti atti in possesso dell'Azienda.

Considerato che a tarda sera della rientrare
nella sede di lavoro a motivo del mio
ufficio, rinuncio la continuazione dell'ispezione
alla data del 19.1.1977 alle ore 9,30.

È ciò in considerazione che desidero essere
breve ebremente la predetta ispezione
non potendo delegare alcuno per tale compito,
giacché il Sottosegretario Cerami è presiedente
e impegnato nell'esercizio del mandato elettorale;
il ebr. di Fio e Ambrosetti, consiglieri,
sono stati recati dell'incarico con effetto
immediato, giuste provvedimenti dell'Assessore al
Turismo; il ebr. W. Barbieri è impegnato a
Roma dove attualmente si trova; il Prof.
Garofalo è impegnato nel servizio scolastico
di preside in Raposa; l'avv. F. Secco trova

impegnato in letargia da dove temporaneamente
non può allontanarsi».

Per il giorno 20.1.1971 delego a rappresentarmi
a tutti gli effetti il prof. Filippo Garofalo
consigliere di Amministrazione dell'A.A.T.A.

F. Garofalo

Firenze 15.1.1971

REPUBBLICA ITALIANA

Mod. 7 Tu.

Modulario R. S.

REGIONE SICILIANA

Palermo, 11/1/1971

**ASSESSORATO DEL TURISMO,
DELLE COMUNICAZIONI
E DEI TRASPORTI**

Div. N. di prot.

Risposta a nota


OGGETTO: D.A. n.1 in data 11.1.1971 - Azienda Autonoma Turistico Alberghiera - Palermo - Visita (267)

Alligati N. ispettiva sugli atti riguardanti l'affidamento in gestione del Castello Utveggio.

DOCT. GIUSEPPE PRINZIVALLI
Sostituto Procuratore della
Repubblica

P A L E R M O

In relazione alla Sua richiesta di giorno 16 e.m. trasmetto in allegato i verbali delle visite ispettive ad oggi effettuate (verbali dal n.1 al N.5). (268)

IL FUNZIONARIO**(Dr. F. Cimino)**


Si prega di citare nella risposta il numero di protocollo cui si riferisce

(267) Il decreto citato nel testo è pubblicato alle pagg. 510-512. (N.d.r.)

(268) I verbali citati nel testo sono pubblicati alle pagg. 534-555. (N.d.r.)

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

REPUBBLICA ITALIANA

Mod. 5 Tu.
Modulatio R. S.

REGIONE SICILIANA

Palermo, 19.....

ASSESSORATO DEL TURISMO,
DELLE COMUNICAZIONI
E DEI TRASPORTI

Div. N. di prot.

Risposta a nota

OGGETTO: Relazione sull'incarico di cui al D.A.n. 1 in data 11.1.1971 (269)Ispezione presso l'A.A.T.A. sugli atti riguardanti l'affidamento in gestione del Castello Utveglio.

Alligati N.

ON. LE ASSESSORE

S E D E

Trasmetto i verbali n. 6 del 18 e 7 del 19 c.m., il quale (270)
ultimo reca allegato il verbale n. 57 in data 12.12.1970 dei (271)
Revisori dei Conti dell'Azienda.

Dai predetti verbali nn. 6 e 7 si rileva che gli atti propri del fascicolo di affidamento in gestione del Castello Utveglio sono stati consegnati all'Autorità Giudiziaria.

Di conseguenza, allo stato dei fatti, non avendo potuto esaminare gli atti in questione, non sono in grado di riferire altro in merito.

Al Dr. Giuseppe Frinzivalli, Sostituto Procuratore della Repubblica, a seguito di convocazione, ho prodotto i verbali dal numero 1 al n. 5 mentre andrò a produrre i verbali dal 6 al 7, unitamente alla presente. Il tutto, provie intese con il Sig. Direttore Regionale. (272)

IL FUNZIONARIO



(269) Il decreto citato nel testo è pubblicato alle pagg. 510-512. (N.d.r.)

(270) I verbali nn. 6 e 7 citati nel testo sono pubblicati alle pagg. 558-564. (N.d.r.)

(271) Il verbale citato nel testo è pubblicato alle pagg. 562-564. (N.d.r.)

(272) I verbali dal n. 1 al n. 5 e dal n. 6 al n. 7 citati nel testo sono pubblicati, rispettivamente, alle pagg. 534-555 e 558-564. (N.d.r.)

REGIONE SICILIANA

Palermo, 19.....

ASSESSORATO DEL TURISMO,
DELLE COMUNICAZIONI
E DEI TRASPORTI

N. di prot.

Risposta a nota

OGGETTO: D.A.n.1 in data 11.1.1971-Azienda Autonoma Turistico Alber hiera-
Palermo-Visita ispettiva sugli atti riguardanti l'affidamento in gestione del
Castello Utveggio.

(273)

Alligati N.

VERBALE N. 6

L'anno millenovecentosettantuno il giorno 18 del mese di gennaio alle ore 17 circa, con il Dr. Tommaso D'Alba mi sono recato nei locali dell'A.A.T.A. per i seguenti motivi.

Il Dr. Diana Enrico, funzionario in servizio presso l'Ispettorato Trasporti, al quale sono preposto, mi ha informato che, durante la mia temporanea assenza dall'ufficio, sono stato richiesto ripetutamente dall'Azienda, e che da ultimo, nelle ore pomeridiane, l'Avv. Azzia in persona lo ha pregato di riferirmi che il Sig. Procuratore della Repubblica ha disposto la consegna degli atti riguardanti la pratica di affidamento in gestione del Castello Utveggio, delegando all'uopo, un ufficiale di polizia giudiziaria, il quale ultimo si trovava nei locali dell'Azienda onde procedere all'acquisizione dei predetti atti.

Ho preso subito contatto telefonico con il predetto Avv. Azzia, il quale, nel confermare il contenuto della telefonata fatta al Dr. Diana, mi ha precisato che era necessaria la mia presenza nonché quella del Dr. D'Alba e ciò ai fini di procedere alla ricognizione del plico contenente i predetti atti e, in modo particolare, di constatare la integrità dei sigilli in ceralacca apposti sui lembi di chiusura del piego suddetto prima che lo stesso venisse consegnato all'autorità giudiziaria.

In considerazione di quanto precede mi sono subito recato alla A.A.T.A., come sopra detto, dove nella stanza del Presidente e alla di lui presenza nonché del Rag. Lombardo, del Rag. Corsetti e

*Alcibi ./.
Diana*

REPUBBLICA ITALIANA

Mod. 5 Tu.
Modulario R. S.

REGIONE SICILIANA

Palermo, 19.....

ASSESSORATO DEL TURISMO,
DELLE COMUNICAZIONI
E DEI TRASPORTI

Div. N. di prot.

Risposta a nota

OGGETTO: - 2 -

Alligati N.

dell'Ufficiale di Polizia giudiziaria, come si è qualificato, ho proceduto assieme al Dr. D'Alba, ad esaminare i sigilli che ho trovato integri, come ho dichiarato verbalmente.

Ciò ho adempiuto dopo aver preso cognizione della lettera con la quale il Procuratore della Repubblica ha disposto la consegna degli atti di cui trattasi.

Prima di lasciare l'Azienda ho preannunciato all'Avv. Azzia che il giorno seguente, come già precedentemente convenuto (verbale n. 5), sarei tornato in Azienda alle ore 10.

Del che è redatto il presente verbale.

(274)

Francesco L. G. G.
Francesco L. G. G.

REPUBBLICA ITALIANA

Mod. 5 Tu.
Modulorio R. S.REGIONE SICILIANA

Palermo, 19.....

ASSESSORATO DEL TURISMO,
DELLE COMUNICAZIONI
E DEI TRASPORTI

Div. N. di prot.

Risposta a nota

OGGETTO: D.A.n.1 in data 11.1.1971-Azienda Autonoma Turistico Alberghier (275)
Palermo-Visita ispettiva sugli atti riguardanti l'affidamento in gestione di
Castello Utveggió.

Alligati N.

VERBALE N. 7

L'anno millenovecentosettantuno, il giorno 19 del mese di gennaio alle ore 10,00, assistito dal Dr. D'Alba, mi sono recato presso la Azienda Autonoma Turistico Alberghiera ove ho preso subito contatto con l'Avv. Azzia, presente in Azienda.

In relazione a quanto precedentemente chiesto, ho domandato al predetto Presidente che mi venissero messi a disposizione i seguenti atti:

- 1) Verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione della Azienda contenente la delibera n.39 del 7.12.1970, concernente l'affidamento in gestione alla SA.CO.AP. del Castello Utveggió;
- 2) Gli eventuali pareri dei Revisori dei Conti presso l'Azienda, espressi sulla delibera n.39 e successiva n.54.

(276)

In merito alla richiesta di cui al punto 1) l'Avv. Azzia ha dichiarato di avere accluso il verbale al fascicolo dell'Utveggió che, prima della consegna all'ufficiale di polizia giudiziaria, è stato aperto e numerato progressivamente negli atti che lo costituiscono e di cui non esistono copie.

In merito al punto 2) ha disposto di farmi prendere visione del registro che, da pag.90 a 94, reca, quale ultimo atto trascritto, il parere n.53 del 27.10.1970.

Oltre ai verbali trascritti, sono stati rinvenuti, all'interno del predetto registro, altri quattro verbali ancora non trascritti e recanti i numeri dal 54 al 57.

Tra questi il verbale n.57 del 12.12.1970 reca come oggetto:

"Deliberazione 7.12.1970, n.36 sul Castello Utveggió di Palermo",

5/11/71

(275) Il decreto citato nel testo è pubblicato alle pagg. 510-512. (N.d.r.)

(276) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 465-496. (N.d.r.)

REPUBBLICA ITALIANA

Mod. 5 Tu.
Modulatio R. S.

REGIONE SICILIANA

Palermo, 19.....

ASSESSORATO DEL TURISMO,
DELLE COMUNICAZIONI
E DEI TRASPORTI

Dir. N. di prot.

Risposta a nota

OGGETTO: - 2 -

Alligati N.

mentre, in effetti, più propriamente riguarda il contenuto della delibera n.39.

(277)

Alla mia richiesta di copia del predetto verbale n.57 del 12.12.1976, l'Avv. Azzia ha ritenuto preliminarmente di telefonare al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti dr. Calogero Ben-
tivegna con il quale sono stato chiamato a conferire ed ho avuto telefonicamente e immediatamente risposta positiva.

(278)

È, pertanto, mi è stata rilasciata copia del verbale che è allegata, al presente verbale n.7 per farne parte integrante.
In considerazione che gli atti sono stati consegnati all'Autorità giudiziaria e che, di conseguenza, non posso esaminarli decido di riferire in merito, con apposita relazione, all'Assessorato. Del che è relato il presente verbale.

Francesco Azzia
Francesco Azzia

(277) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 465-496. (N.d.r.)

(278) Il verbale citato nel testo è pubblicato alle pagg. 562-564. (N.d.r.)

Verbale n.57

L'anno 1970 il giorno 12 del mese di dicembre, alle ore 10,30, si è riunito nei locali dell'A.A.T.A. siti in via E. Amari 8, il Collegio dei revisori nelle persone dei Dott.ri: Calogero Bentivenga, Eugenio Bonanno, e Francesco Teresi componenti.

Oggetto: Deliberazione 7.12.1970, n.36 sul Castello Uttiveggio di Palermo.

In prosecuzione dei lavori relativi all'esame di ^{di natura non contenziosa}guardiania ricadenti sull'Azienda, argomento sul quale è stato redatto apposito verbale (n.56), il Collegio ritiene ~~di dover~~ ^{di dover} attesa l'urgenza e l'importanza del provvedimento, ^{di natura} procedere ad una approfondita valutazione della deliberazione assunta dal Consiglio in data 7.12.1970 ed avente per oggetto la concessione del Castello Uttiveggio di Palermo alla Società SA.CO.AP..

Al fine di acquisire idonei elementi comparativi di giudizio, il collegio ha chiesto ^{in visione} di ~~richiedere~~ tutti gli atti relativi a precedente richiesta di concessione del detto Castello, ²ciò tenuto conto anche della particolare rilevanza che il predetto impianto ha nel contesto generale del patrimonio alberghiero affidato in gestione all'Azienda.

A seguito della richiesta del Collegio, sono stati esibiti alcuni atti concernenti le seguenti Società:

- 1) S.A.T., S.p.A., Società Alberghiera Trinacria, sede : Palermo, via P.pe Granatelli, 28;
- 2) Sicil - Touring, S.r.l., sita in Trapani, via Maricella Palazzo Farisi;
- 3) SAIGA, Società Azionaria Italiana Gestione Alberghiera, S.p.A., con sede in Roma, via G.Belloni, 70;
- 4) Società Castello, con sede in Roma, via Val d'Osola 100, non meglio individuata, stante che agli atti è stata rinvenuta soltanto una istanza di concessione del Castello Uttiveggio in data 20.4.1969, a firma Maria Teresa Martinozzi - Con detta istanza si chiede la concessione alle stesse condizioni già offerte alla S.p.A. Washfine, di cui in appresso;

- 2 -

- 5) Washfina, S.p.A., con sede a Lussemburgo con succursale in Roma, Viale Bruno Buozzi, n.64;
- 6) Conditional Power CO. S.p.A., con sede in Roma, via della Conciliazione, n.44.

Sempre in relazione alla documentazione connessa al complesso Immobiliare di cui trattasi, il Collegio ha altresì richiesto di potere prendere visione dello schema di atto disciplinare, citato nella premessa alla deliberazione prodotta.

Detto schema il Collegio ha potuto esaminare in quanto allegato al rogito repertorio 55159, notaio Mirto di Palermo, dell'8/3/1967, unitamente al parere del C.G.A..

Sull'argomento, il Collegio ha preso anche visione della raccomandata espressa con ricevuta di ritorno, che il notaio E. Mirto ha inviato alla Azienda in data 6/3/1970. Da tale nota si desume, che da parte di detto notaio si ritiene debitrice l'Azienda, in solido per le spese e competenze relative al contratto di concessione stipulato dall'Azienda medesima con la surrichiamata Soc. Washfina, la quale ha sconfessato l'allora Amministratore della Società stessa, rifiutandosi di corrispondere al notaio Mirto quanto dovuto.

Al riguardo, è necessario che le circostanze relative alla indicata pretesa creditizia, da parte dei competenti Organi dell'Azienda ulteriormente approfondita stante che, per esempio, non risulta per se detto notaio, constatata l'inesigibilità dell'assegno ricevuto da Papagian, abbia esperito gli atti giudiziari conseguenti.

Sempre in relazione al già citato atto disciplinare, su cui si è basata la delibera in esame, si rileva che la Società SA.CO.AF. ha assunto fra i propri obblighi anche quelle di realizzare le opere previste in un progetto a suo tempo predisposto, per incarico dell'Assessorato al Turismo, degli architetti Ziino e Spatrisano, progetto che l'Azienda non ha esibito al Collegio, in quanto non risulta agli atti dell'Azienda stessa.

Dall'esame della documentazione e più particolarmente del parere

- 3 -

Dall'esame degli atti si evince che la Società interessata coll'istanza prodotta all'Azienda si riporta genericamente, accettandola, alle condizioni indicate nel disciplinare ora allegato al provvedimento di concessione. Perse tali condizioni, sono tuttavia necessarie ulteriori precisazioni onde meglio chiarire la posizione delle parti rispetto a taluni oneri (ad esempio, quelli relativi alla formazione del progetto delle opere) e stabilire le modalità di attuazione in ordine all'eseguibilità del progetto in parola.

La delibera in discorso, inoltre, deve, in conformità alle prescrizioni di legge in materia, recare congrua motivazione sulle ragioni che hanno indotto il ricorso alla trattativa privata. Cve questa - come di solito oggi avviene - sia stata preceduta da una gara ufficiosa, occorrerà esibire il relativo carteggio.

In relazione agli adempimenti predetti il Collegio fa riserva di ulteriore esame.

REGIONE SICILIANA

Palermo, 19.....

ASSESSORATO DEL TURISMO,
DELLE COMUNICAZIONI
E DEI TRASPORTI

Dir. N. di prot.

Risposta a nota

OGGETTO: D.A. n.1 in data 11.1.1971 - Ispezione sugli atti dell'A.A.T.A. (279)
riguardanti l'affidamento in gestione del Castello Utveglio.

Alligati N. 3

AL DR. GIUSEPPE RINZIVALLI
S.Proc. Repubblica
Palermo

AL DR. FRANCESCO CIMINO
S e d e

AL DR. TOMMASO D'ALBA
S e d e

Con riferimento alla precedente corrispondenza si rappresenta che, allo stato dei fatti, la disposta ispezione amministrativa non ha potuto avere conclusione per l'impossibilità da parte dei funzionari in indirizzo, di esaminare gli atti che sono in possesso di codesta Autorità, per averne disposto la S.V. la consegna.

A tal fine, si sottopone alla S.V. la opportunità di autorizzare i predetti funzionari a prendere visione degli atti in oggetto ed eventualmente di poterne estrarre copie.

L'Ispettore Centrale Dr. Cimino è invitato a prendere contatti con il S. Procuratore Dr. Rinzivalli, ai fini di prendere visione col Dr. D'Alba degli atti sopra detti e riferire a questa Amministrazione che invierà la relazione finale alla S.V.

Si trasmettono gli allegati verbali e ciò di seguito ai verbali dal n.1 al n. 5 consegnati alla S.V., previa autorizzazione dello scrivente. (280)

L'ASSESSORE

(279) Il decreto citato nel testo è pubblicato alle pagg. 510-512. (N.d.r.)

(280) I verbali citati nel testo sono pubblicati alle pagg. 558-564. (N.d.r.)

RELAZIONE SULLE RISULTANZE DELL'ISPEZIONE DISPOSTA DALLA REGIONE
CON DECRETO DELL'ASSESSORE REGIONALE AL TURISMO, ALLE COMUNICAZIONI
E AI TRASPORTI, IN DATA 11 GENNAIO 1971, SULLE VICENDE DEL CASTELLO
« UTVEGGIO ». (281)

(281) Allo scopo di evitare inutili duplicazioni, si è omessa la pubblicazione di numerosi atti allegati alla presente relazione che, come viene indicato in apposite note, sono pubblicati in altre sezioni del medesimo documento 665. (N.d.r.)

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Controllata

Mod. 5 Tu.
Modulario R. S.

REPUBBLICA ITALIANA

RACCOMANDATA-ESPRESSO

REGIONE SICILIANA Palermo, _____ 19__

ASSESSORATO DEL TURISMO,
DELLE COMUNICAZIONI
E DEI TRASPORTI

IN DOE 665

Div. _____ N. di prot. 378/Gab.

Risposta a nota _____

OGGETTO: Affidamento in gestione del Castello Utveggio alla
SA.CO.AP.

Alligati N. Vari

Data di arrivo 19 LUG. 1971

Proced. D

N. 3519

ALLA COMMISSIONE PARLAMENTARE
DI INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA
MAFIA IN SICILIA

R O M A

Con delibera n.39 del 7.12.1970 il Consiglio di Amministrazione dell'A.A.T.A., per l'occasione composto dall'Avv. Domenico Azzia, On. Giuseppe Cerami, Dr.A.Ambrosetti, dr. Di Dio, Prof. Filippo Garofalo, affidava la concessione in gestione del Castello Utveggio alla Società SA.CO.AP. corrente in Palermo, "alle condizioni e modalità stabilite da codesto Assessorato su parere del C.G.A." (282)

Esaminata la delibera n.39, questo Assessorato, con nota n.23220 del 28.12.1970, respingeva il provvedimento ritenendo che la SA.CO.AP. non possedesse la "riconosciuta idoneità tecnica" espressamente voluta dalla legge. (283) (284)

L'A.A.T.A. con nota n.1651 del 30.12.1970, trasmetteva la delibera n.54 del 30.12.1970 con la quale veniva riconfermata la delibera n.39 del 7.12.1970. Per l'occasione il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda era composto dai medesimi consiglieri che avevano preso parte alla delibera 39 ad esclusione dell'On.Cerami al quale si era alterato l'Avv. Wladimiro Bombaci. (285)
(286)
(287)

La nuova delibera n.54 veniva nuovamente respinta dall'Assessorato in quanto il Consiglio di Amministrazione dell'A.A.T.A. aveva erroneamente ritenuto che la capacità tecnica delle società commerciali discendesse dalla capacità del suo direttore tecnico. Tale principio non trova riscontro nell'attuale ordinamento giuridico. (288)
(289)

Invero l'assunto dell'Azienda si basava su di una norma di carattere speciale che riguarda l'albo dei costruttori nazionali e regionali e quindi non possibile di estensione analogica.

D'altra parte la l.r. n.15 del 18.2.1955 ed il successivo D.P.Reg. Sic. 14.8.1957 n.2 prescrivono, per tale genere di concessioni, che lo affidamento della gestione sia fatto "a società alberghiere di riconosciuta idoneità tecnica e finanziaria", requisiti che non sono stati riscontrati nella SA.CO.AP.

- (282) (283) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 465-496. (N.d.r.)
(284) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 301. (N.d.r.)
(285) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 729. (N.d.r.)
(286) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 730-732. (N.d.r.)
(287) (288) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 465-496. (N.d.r.)
(289) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 730-732. (N.d.r.)

REPUBBLICA ITALIANA

Mod. 5 Tu.
Modulario R. S.

REGIONE SICILIANA

Palermo, 19.....

ASSESSORATO DEL TURISMO,
DELLE COMUNICAZIONI
E DEI TRASPORTI

Div. N. di prot.

Risposta a nota

OGGETTO:

Allegati N.

- 2 -

L'affidamento alla SA.CO.AP. era stato preceduto ed accompagnato da una favorevole campagna di stampa sul quotidiano "L'Ora" e su altri fogli minori.

Tale presa di posizione mai riscontrata nei casi precedenti, culminava nell'edizione dello stesso quotidiano del giorno 7.1.1971, in un articolo dal titolo " minacce mafiose perchè l'Utveggio resti inutilizzato".

X L'Assessorato, in relazione al contenuto di tale notizia, " poichè alcune affermazioni nello stesso articolo contenute potrebbero configurare talune irregolarità amministrative ed altrettante fattispecie penali" in data 11.1.1971 rimetteva in copia alla Procura della Repubblica tutta la documentazione riferentesi all'affidamento del complesso, per gli accertamenti di competenza. (290)

L'Assessorato, inoltre, in pari data, disponeva una ispezione sugli atti in possesso dell'A.A.T.A. riguardanti il Castello Utveggio. (291)

In data 8.1.1971 - l'Assessorato Demanio, con nota n.86414, precisava che il Castello Utveggio, a quella data, non era ancora passato tra i beni patrimoniali indisponibili dell'Azienda, per cui riteneva che prima di prendere iniziativa per l'affidamento del complesso in oggetto, l'Azienda medesima, dovesse inviare al Demanio preventivamente il tipo di convenzione onde acclarare che l'immobile in questione venisse destinato, per le finalità per cui fu espropriato.

Il funzionario incaricato in data 31.3.1971 ha fatto pervenire la relazione sulle risultanze della ispezione che rimetto in allegato con copia degli atti relativi. (292)

Della stessa relazione ho inviato copia per competenza alla Procura della Repubblica di Palermo.



L'ASSESSORE

(290) Cfr. pagg. 531-532. (N.d.r.)

(291) La nota citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)

(292) La relazione citata nel testo è pubblicata alle pagg. 571-667. (N.d.r.)

Regione Siciliana

Assessorato Turismo.

Comunicazioni e Trasporti

D.A. n.1 in data 11-1-1971

(293)

"Ispezione, presso L'A.A.T.A.. sugli atti
riguardanti l'affidamento, in gestione del
Castello Utveggio"

D.A.n.1 IN DATA 11.1.1971 - ISPEZIONE PRESSO LA (294)
AZIENDA AUTONOMA TURISTICO=ALBERGHIERA SUGLI ATTI
RIGUARDANTI L'AFFIDAMENTO IN GESTIONE DEL CASTELLO
UTVEGGIO.

Premessa

In relazione all'incarico conferitomi per una ispe- (295)
zione presso l'A.A.T.A. sugli atti riguardanti l'af-
fidamento in gestione del Castello Utveggio (D.A.
n.1/11/1/1971) riferisco quanto segue:

E' utile, premettere che per la l.r. 18.2.1955 n.15
(art.1) "Il Governo della Regione è autorizzato a
"procedere alla costituzione di un proprio patrimo-
"nio turistico-alberghiero mediante nuove costruzio-
"ni e ad espropriare le aree all'uopo occorrenti.

"Al fine di integrare il suddetto patrimonio il Go-
"verno della Regione è altresì autorizzato a proce-
"dere ad espropriazione di immobili già destinati
"ad albergo ovvero anche a procedere all'acquisto
"qualora le parti si rimettano alla stima degli orga-
"nismi tecnici della pubblica amministrazione.

"Per le costruzioni ed espropriazioni previste dal
"presente articolo si osservano le norme di cui al
"la legge regionale 3 agosto 1953, n.45, in quanto
"applicabili.

Espresso

"In relazione alle finalità previste dal presente
"articolo è autorizzata la istituzione di una scuo-
"la alberghiera in Palermo da ammettersi al comples-
"so alberghiero del Castello Utveggio e da affidar-
"si ad enti pubblici ritenuti idonei".

L'Amministrazione Regionale (Demanio) ebbe ad espro-
priare il Castello Utveggio, incaricando, quindi, un
collegio di tecnici di redigere un progetto generale
per le opere di trasformazione ed adattamento a scuo-
la turistico alberghiera.

- 2 -

All'esecuzione del progetto si opponevano, però, delle difficoltà o per mancato finanziamento (-nei programmi governativi delle opere turistiche poste riori a quello deliberato il 14.5.1958, la somma già stanziata in £.550milioni veniva soppressa) ovvero perchè le gare indette (6.1.1964 e 25.2.1964), limitatamente all'appalto di un primo stralcio dei lavori (-per £.100milioni finanziati dalla Giunta il 27.7.1961-) andavano deserte.

Problema dell'Utveg L'Amministrazione ha affrontato il problema dello
gio e indirizzi se- Utveggio secondo due indirizzi:
guiti dalla P.A.

- 1) Esecuzione delle opere a carico del bilancio regionale. E' stato rielaborato ed approvato il progetto generale per la sistemazione del Castello Utveggio ad albergo con annessa scuola, a cura del Prof. Arch. Giuseppe Spatrisano e Prof. ing. Vittorio Ziino, per un importo di £.575milioni (D.A. n. 1592 del 23.12.1966). Tuttora dinanzi la Giunta di Governo pende la richiesta di finanziamento (f. Ass. 10668 del 12.12.1968 e, da ultimo, 1699 D.R. del 16.5.1970). (296)
- 2) Esecuzione delle opere e dell'arredamento a carico dei terzi concessionari della gestione. (297)

In accoglimento di una proposta avanzata dallo Ente Provinciale per il Turismo di Palermo (foglio 11438 del 17.10.1964) l'Assessorato, soprattutto al fine di accelerare l'entrata in funzione dell'Utveggio disancorandolo dalle complesse procedure per il finanziamento, lo appalto e l'esecuzione delle opere, dava (f. 14928 del 14.11.1964) direttive all'Azienda di "indire "una gara tra società alberghiere qualificate, le "quali, avendo garanzia di un lungo periodo di "gestione e corresponsione di un canone minimo, "potrebbero assumersi l'onere delle opere occor "renti all'agibilità del complesso nonché dello "arredamento. (298)

Direttive all'AATA
Concessione della gestione con opere a carico del gestore (299)

Quina

(296) (297) Il decreto e le note citate nel testo non risultano, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)

(298) Cfr. pagg. 578-579. (N.d.r.)

(299) La nota citata nel testo è pubblicata alle pagg. 517-518. (N.d.r.)

- 3 -

"Verrebbe in tal senso raggiunto lo scopo della im-
mediata realizzazione del complesso, nonché dell'ar-
redamento".

Nei limiti del contesto di tali direttive è stata
effettuata la disposta ispezione sugli atti riguar-
danti l'affidamento in gestione del Castello Utveg-
gio, e l'esame degli stessi è stato svolto tenendo
presenti l'ordine cronologico degli atti delibera-
tivi e delle istanze presentate per la gestione.

Delibera Consilia In conformità alle direttive assessoriali (fg. 14928 (300) (301)
re n. 88 del 7.4. del 14.11.64 e 16595 del 14.12.64) con delibera- (302)
1965 (Gara Gestio zione (88) adottata il 7.4.65 dal C.A. (all'unani
ne complessi mità di voti), l'A.A.T.A. decideva di esperire gara
(licitazione privata), per la concessione della ge-
stione previa esecuzione da parte dell'aggiudicata-
rio e a carico del medesimo ^{dei lavori} per la sistemazione ^{lo}
arredamento del predetto Castello. La licitazione
comprendeva l'esecuzione di "tutti i lavori atti a
"rendere agibile il complesso" (valutato in lire
£.400.000.000), l'attrezzatura e l'arredamento non-
chè la gestione, per la durata di anni 29 con la cor-
responsione di un canone annuo.

Per le opere si faceva carico all'Impresa di redige-
re apposito progetto (anziano che la medesima non rite-
nesse di avvalersi degli elaborati tecnici già in
possesso dell'Assessorato per il Turismo) come pure
per l'attrezzatura e l'arredamento.

Uscito
Agli atti dell'Azienda, salvo le deroghe di legge,
si applicano le norme sulla Contabilità di Stato per
cui, sul progetto di licitazione (ex artt. 3 e 5 del
R.D. 18.11.1923 n. 2440) l'Assessorato sentiva il Con-
siglio di Giustizia Amministrativa secondo il quale:
"Lo schema di capitolato contiene ogni opportuna nor-
ma atto a garantire il controllo sulla gestione da
parte dell'Amministrazione Regionale ed è, nel suo
complesso, adeguatamente predisposto per la cautela
dell'Amministrazione stessa,

(300) (301) I fogli citati nel testo sono pubblicati, rispettivamente, alle pagg. 517-518 e 702. (N.d.r.)

(302) La deliberazione citata nel testo è pubblicata alle pagg. 179-189. (N.d.r.)

- 4 -

"Nulla vi è da obiettare, pertanto, circa la legittimità e l'opportunità della progettata licitazione" (parere n.112 del 7.7.1965).

La deliberazione 88 era approvata e l'atto assessoriale (14219 del 24.9.1965) precisava però "che all'esperimento di licitazione privata possono partecipare esclusivamente le Società invitate dall'Azienda, dopo che sono stati accertati i requisiti di idoneità della Società, sia in rapporto all'esperienza acquisita e dimostrata nel settore alberghiero, sia all'attrezzatura tecnica e finanziaria di cui sono provviste.

(303)

(304)

"Pertanto la pubblicità alla gara, prevista al punto 4 del dispositivo della delibera n.88, appare ammissibile solo se diretta a propagandare la notizia della gara e se riferita all'invito a presentare preventivamente a codesta Azienda gli elementi atti a consentire la iscrizione nell'elenco delle società ammesse alla gara stessa.

(305)

"Alla luce di tali considerazioni la delibera n.88, sentito il parere favorevole del Consiglio di Giustizia Amministrativa, è approvata ad esclusione del punto 4 del dispositivo che, nell'attuale formulazione viene respinto.

(306)

"Per provvedere alla pubblicità nel senso sopra specificato codesta Azienda dovrà adottare il necessario provvedimento che preveda anche la imputazione della spesa nel relativo articolo di bilancio."

Delibera n.116 del 12.10.65 -Gara gestione complessi (inserti pubblicitari per effettuazione gara gestione Castello Utveglio.

Successivamente si riuniva il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda (12.10.65) dinanzi al quale presenti i Revisori dei conti, il Presidente, Dr. Gaetano Trincanato:

"Riferisce proseguendo la propria relazione di aver preso contatti con la S.P.I. per conoscere il costo di tali inserti pubblicitari e sulla base di tali tariffe, d'aver chiesto preventivo la cui spesa rimanesse contenuta nella disponibilità dello articolo di bilancio, per inserti sui quattro quotidiani: Corriere della Sera di Milano, Stampa di To

G. Mancini

(303) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 179-189. (N.d.r.)

(304) L'atto assessoriale citato nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)

(305) (306) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 179-189. (N.d.r.)

- 5 -

"rino, Messaggero di Roma e Gazzettino di Venezia -
"l'ammontare del preventivo di che trattasi è di
"£.445.830".

Sulla relazione del Presidente il Consiglio di Ammi-
nistrazione deliberava (all'unanimità di voti):

- 1) "D'impegnare la somma di £.445.830 per la pubbli-
"cazione di inserti pubblicitari sui quotidiani
"Corriere della Sera; Stampa, Messaggero e Gazzet-
"tino, al fine di propagandare l'iniziativa rela-
"tiva all'effettuazione di gara per l'affidamento
"in gestione di Castello Utveggiò, da adattare ad
"albergo, come dettagliatamente specificato nel
"preventivo che si allega, quale parte integrante
"della presente.
- 2) "D'imputare la spesa all'art.13 dello stato di pre-
"visione della spesa dell'esercizio finanziario
"1965, che ne ha la disponibilità".

La deliberazione (n.116/12.10.965) era approvata (f. (307)
Ass.le n.2889 del 23.2.1966) a condizione che "il te-
"sto per l'inserzione pubblicitaria di cui all'ogget-
"to sia preventivamente sottoposto all'esame di que-
"sto Assessorato".

Il testo predisposto dall'Azienda (f.328 del 17.3. (308)
1966) era così modificato dall'Assessorato (f.5090
del 12.4.1966):

"L'Azienda Autonoma Turistico-Alberghiera della Re-
"gione Siciliana", con sede in Via E.Amari n.8, Paler-
"mo esperirà una gara di licitazione privata per la
"gestione del Castello Utveggiò ubicato sul Monte Pel-
"legrino, da adibirsi a Grande Albergo, Ristorante,
"Nigh Club il cui valore attuale è di £.400milioni.

"La spesa presumibile per l'agibilità e l'arredamen-
"to del complesso è di £.350milioni e dovrà essere
"sostenuta dalla Società aggiudicataria della gestio-
"ne, la cui durata è fissata in anni, 29.

"Il capitolato d'appalto sarà inviato a semplice ri-
"chiesta.

V. n. 116

(307) La delibera e il foglio citati nel testo non risultano, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)

(308) I fogli citati nel testo non risultano, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)

- 6 -

"Le Società che avessero interesse a partecipare alla gara sono pregate di mettersi in contatto con l'Azienda. Questa si riserva il diritto di invitare alla gara quelle Società che, a seguito di preventivi accertamenti, risultino in possesso dei requisiti previsti dall'art.5 del D.L.P. Reg.14.8.1957, n.2".

La pubblicità veniva effettuata e pervenivano all'Azienda le seguenti richieste del capitolato d'onori:

- 1) Dr.Elvenio Ranucci - Via F.M.Renazzi n.20 Roma per conto di una società alberghiera non indicata (Cart.postale 30.6.1966);
- 2) Dr.Armando Alesi - Via Mariano Stabile 241 Palermo - per conto di una Società alberghiera di Milano, non meglio specificata (lett.8.8.66);
- 3) "La realizzatrice S.p.A., con sede in Palermo Via Ammiraglio Gravina 2/A - (lett.1423 del 21 settembre 1966).
- 4) Germana Cattaneo - Nosellari Trento - (Cart.postale 23.9.1966).

Delibera consiliare n.158 del 22.10.66 - Concessione in gestione Castello Utveglio.

Al fascicolo dell'Azienda risultano accluse le suddette richieste di capitolato ma non risultano allegate richieste successive di partecipare alla gara di licitazione privata.

(309)

In effetti l'Azienda, malgrado la pubblicità effettuata e la richiesta di capitolato avuta dalle citate imprese non poté scegliere alcuna ditta qualificata non essendo intervenuta successivamente alcuna richiesta di partecipazione alla gara di licitazione per la concessione del Castello, gara, pertanto, che non ebbe luogo.

- 7 -

(310)

WASHFINA

Il Presidente il 22.10.1966 riunì il Consiglio di Amministrazione al quale rappresentò tale circostanza riferendo sul contenuto della lettera assessoriale (n.11124 del 26.7.66) e sulla nota numero 19866/7 datata 8.6.1966 dell'E.P.T. di Palermo con la quale era trasmessa l'istanza della Società "Washfina S/A" sede in Lussemburgo - Place de la Gare 80 - e rappresentanza in Roma Via Pavia n.30 - istanza diretta ad ottenere la concessione del Castello per anni 29, al canone simbolico di £.1.000 annue, con l'impegno di assumere a proprio carico gli oneri per provvedere al ripristino dell'immobile secondo il progetto assessoriale di ricostruzione a firma dei professori Ing.Vittorio Ziino e Arch.Giuseppe Spatrisano.

E.P.T.-Palermo
Utveggio:- Proposte

Con tale lettera, l'Ente Provinciale per il Turismo di Palermo (dotato di autonomia amministrativa e di personalità giuridica pubblica ex D.P.R. 27.8.1960 n.1044), confermava una delle proposte avanzate sin dal 17.10.1964 (f.11438/64) che qui si trascrive:

"Conferimento ad una società particolarmente qualificata nel campo della organizzazione alberghiera e turistica di tutto il complesso immobiliare del Castello Utveggio per la durata di anni 29 per il completamento di tutte le opere previste dal progetto più sopra citato di ripristino e sistemazione dell'impianto".

Invero, aggiungeva, l'E.P.T. con la lettera dell'8 giugno 1966: "Poichè il progetto di sistemazione del Castello Utveggio, commesso da codesta On.le Amministrazione ai Prof.Arch.Vittorio Ziino e Giuseppe Spatrisano ed approvato da tutti gli Organi Tecnici ed amministrativi competenti, non ha potuto avere concreta attuazione, questo Ente, nella ricerca di una soluzione dell'annoso problema, ha avuto l'opportunità di prendere contatti con un gruppo finanziario, la "Washfina S/A" con sede in Luxembourg - Place de la Gare 80 - e rappresentanza in Roma - Via Pavia,30, al quale è stata illustrata l'attuale situazione dell'impianto e le diverse possibilità di utilizzazione turistica dello stesso.

(310) La lettera e la nota citate nel testo sono pubblicate, rispettivamente, alle pagg. 671 e 672-673. (N.d.r.)

* 8 -

"Il Consigliere Delegato della predetta Società, "Signor Gerardo G. Papasian, ha mostrato il più vi-
"vo interesse all'impianto ed ha prodotto l'unita-
"stanza, con la quale chiede a codesto On. Asses-
"sorato la concessione per 29 anni dell'immobile
"esistente e di tutte le sue pertinenze, assumen-
"do l'impegno di realizzare, con capitali socia-
"li e con le agevolazioni di legge vigenti in ma-
"teria alberghiera, il progetto fatto elaborare da
" codesto On.le Assessorato.

"Nel sottoporre, pertanto, al cortese esame della
"S.V.On.le la richiesta della precitata Società,
"la quale dalle prime informazioni ricevute risul-
"ta essere qualificata nel campo operativo turisti-
"co internazionale, questo Ente rivolge viva pre-
"ghiera alla S.V.On.le di volere considerare la
"possibilità di indire, di concerto con l'On.le
"Assessore Regionale alle Finanze e al Demanio,
"una apposita riunione, con i rappresentanti lega-
"li della "Washfina S/A" e di questo Ente, per una
"concreta valutazione della richiesta in questione
"e delle proposte in essa contenute.

Riunione per esame
istanza Washfina

La riunione (come si legge nella delibera n. 158 del
22.10.1966) ebbe luogo nell'agosto 1966 ed alla me-
desima "hanno partecipato, oltre allo stesso Presi-
"dente, il Direttore dell'Assessorato Regionale Tu-
"rismo, Comunicazioni e Trasporti, il Direttore
"dell'Assessorato Regionale Finanze e Demanio e
"il Direttore dell'E.P.T. di Palermo; "in tale sede
"si è dovuto concordare sulla convenienza di accet-
"tare l'offerta e si è invitata l'Azienda Autonoma
"Turistico Alberghiera ad esperire tutti gli atti
"necessari nell'intesa di pervenire ad una solle-
"cita risoluzione del problema".

(311)

Il Presidente (Dr. Gaetano Trincauto), nella sedu-
ta del 22.10.1966, rimetteva il problema del Castel-
lo Utveglio alle valutazioni del Consiglio di Ammi-
nistrazione che (all'unanimità dei voti) deliberava
di dare pieno ed esclusivo mandato al Presidente:

- 9 -

- 1) di chiedere all'Avvocatura dello Stato parere di legalità sullo schema di contratto;
- 2) di adottare, dopo il visto di legalità ad acquisti ulteriori e definitivi elementi ed informazioni sulla consistenza finanziaria della Società Washfina S/A, "apposita delibera presidenziale intesa ad approvare lo schema di contratto per la concessione in gestione del Castello Utveggio per il periodo di anni 29, dietro corrispettivo di canone simbolico di L.1.000 annue, sottoscritto dalle parti, provvedendo, non appena tale delibera sarà approvata dall'organo di tutela, che dovrà richiedere al riguardo parere consultivo al Consiglio di Giustizia Amministrativa, alla consegna dell'immobile, per la realizzazione delle opere previste".

Progetto di contratto Washfina parere Avvocatura Stato

In esecuzione della deliberazione che veniva approvata alle condizioni di cui ai punti 1 e 2 del dispositivo, l'Azienda, sul progetto di contratto, chiedeva parere (f.Az.1397/55 del 31.10.1966) all'Avvocatura che formulava delle osservazioni (Cons. 1364/66 del 17/11/966) in base alle quali il progetto in parola era modificato. Ciò per la prima delle condizioni previste nella delibera n.158 del 22 ottobre 1966. (312)

WASHFINA: Informazioni assunte allo E.P.T. Palermo

L'Ente Provinciale per il Turismo di Palermo, che, già si era pronunciato sulla base delle prime informazioni secondo cui la Washfina "risulta essere qualificata nel campo turistico internazionale", trasmetteva (lett.131 Ris.del 19.11.966) all'Azienda le informazioni acquisite direttamente dall'Ambasciata di Lussemburgo, dalla Banca Mathieu Freres e dalla Banca per il Commercio Svizzero Israeliano. (315)

Secondo le informazioni medesime (trasmesse all'Assessorato addì 12.12.1966 (f.az.1690/55) si evince; (316)

(312) (313) I fogli citati nel testo non risultano, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)

(314) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 674-676. (N.d.r.)

(315) La lettera citata nel testo è pubblicata alla pag. 679. (N.d.r.)

(316) Il foglio citato nel testo è pubblicato alle pagg. 219-220. (N.d.r.)

- 1) l'avvenuta costituzione della Washfina il 2.4. 1966, con il capitale di Frs.1.000.000; (Banca Comm.le Italiana, Ambasciata Lussemburgo (1068/66-50/1b del 28.10.1966; Banque Mathieu Freres/31/10/1966) (317)
- 2) la composizione del Consiglio di Amministrazione: Mr.Jacques Mathtieu, Mr.Gerard G.Papasian e Marie Eugene Mathieu (Banque pour le Commerce Suisse Israelien 4.11.1966) (318)
- 3) il nominativo del Consigliere delegato: Pappasian (Banque Mathieu Freres - lett.cit.) (319)
- 4) la partecipazione alla Washfina dei signori Jacques et Marie Eugene Mathieu che "sono dei "proprietari della Banca Mathieu e trattasi di "persone conosciute onorevolmente" (dalla lettera di cui al successivo punto);
- 5) lo scopo sociale "La società ha per oggetto tutte le operazioni riferentisi, direttamente o indirettamente, alla presa di partecipazione, sotto qualsiasi forma, in tutte le società o imprese lussemburghesi o straniere, ed all'amministrazione, la gestione, il controllo, e la valorizzazione delle suddette partecipazioni" (Banque pour le Commerce Suisse Israelien 4.11.1966). (320)

WASHFINA Informazioni assunte dalla Azienda

- Altre informazioni vennero acquisite direttamente dall'Azienda presso la Banca Nazionale del Lavoro (lett.13.12.1966) e presso la Banca Commerciale Italiana mentre l'Ente per il Turismo di Roma (lett.7936-12 del 5.12.1966) non forniva informazione alcuna poichè la Washfina, secondo la Camera di Commercio di Roma non risultava iscritta nel registro delle Ditte (lett.798-72 del 3.2.67). (321)
- La lettera dell'Ente Provinciale Turismo di Roma non veniva trasmessa all'Assessorato. (322)
- L'Ente Provinciale Turismo di Palermo (foglio 25767/71 IIIP del 14.12.1966) trasmise all'Azienda le informazioni avute dall'ENIT di Bruxelles (note 1604 del 29.11.1966 e 1610) che, in calce alle note fornite all'Ambasciata d'Italia in Lussemburgo, recano il (323)
- (324) (325)

(317) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 680. (N.d.r.)

(318) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 681. (N.d.r.)

(319) (320) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 682. (N.d.r.)

(321) La lettera citata nel testo è pubblicata alla pag. 677. (N.d.r.)

(322) La lettera citata nel testo è pubblicata alla pag. 218. (N.d.r.)

(323) La lettera citata nel testo è pubblicata alla pag. 221. (N.d.r.)

(324) Il foglio citato nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)

(325) Le note citate nel testo non risultano, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione

- 11 -

segunte poscritto:

"P.S. Vogliate notare che il suo domicilio è
"presso la Banca Mathieu Freres, 80 Avenue
"de la Gare, Luxembourg.

Il Banco di Sicilia (1.12.1966) in una nota
alle informazioni fornite all'Azienda così
scriveva per la Mathieu Freres:

"N.B. Trattasi di una Banca privata, costitui
"ta nel 1936 come s.n.c. e trasformata nel
"1953 in società anonima. Capitale sociale
"F.40.000.000.=

La lettera dell'E.P.T. di Palermo con le in-
formazioni dell'ENIT nonché la lettera del
Banco di Sicilia non risultano inviate allo
Assessorato.

Delibera Presidenziale
n.51 del 15.12.66 "Ap-
provazione schema di
contratto per la con-
cessione in gestione
del Castello Utveggio.

Essendosi verificata l'altra condizione di cui
al punto 2 della deliberazione 158 del 22.10.
66 e cioè essendo stati acquisiti ulteriori e
definitivi elementi ed informazioni sulla con-
sistenza finanziaria della Società Washfina
S/A" il Presidente dell'Azienda, in base al
mandato ricevuto dal Consiglio di Amministra-
zione (del.n.158 citata) deliberava "di rimet-
tere all'Assessorato Turismo, Comunicazioni
"e Trasporti, che dovrà ottenere al riguardo
"parere del Consiglio di Giustizia Amministra-
"tiva e degli ^{Organi} Regionali che vorrà con-
"sultare, lo schema di concessione, e relati-
"vo capitolato d'oneri, per l'affidamento in
"gestione del Castello Utveggio, già siglato
"dalle parti, da commutarsi in contratto for-
"male dopo la ratifica della presente delibe-
"ra.

(326)

(327)

WASHFINA Schema di
contratto - parere
C.G.A.

L'Assessorato chiedeva parere sullo schema di
contratto al C.G.A. (a norma dell'art.6 del
R.D. n.2440 del 1923) (Rel.772 del 27.1.1967).

(328)

(326) (327) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 674-676. (N.d.r.)

(328) La relazione citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione.
(N.d.r.)

- 12 -

Il C.G.A., tra l'altro "Considerato che nella "specie non si tratta di pura e semplice con- "cessione in gestione, come previsto dall'ar- "ticolo 3 della legge 18 febbraio 1955, n.15, "ma di un contratto particolare misto, il qua "le comprende prima il restauro, l'adattamen- "to e l'arredamento del complesso alberghiero "in parola, secondo un progetto approvato im- "portante una spesa preventiva in £.575milioni, " e solo successivamente, al compimento di det "ti lavori e forniture, che rimangono acquisi- "te al demanio regionale, l'inizio della ge- "stione stessa; Ritenuto che il ripristino e "la conseguente gestione dell'importante com- "plesso alberghiero Utveggio contribuirà allo "sviluppo turistico di Palermo e della Sicilia "P.Q.M. Esprime parere favorevole" (n.27 del (329)
21.2.1967)

Atto approvativo
Delibera n.51

La delibera era approvata in conformità a con- (330)
dizione "che venga ratificata dal Consiglio "di Amministrazione di codesta Azienda e che "prima della firma del contratto, il decreto "di approvazione del progetto sia registrato "alla Corte dei Conti.

y At
Delibera Consiliare
175/8.3.1967: Ratifica
delibera 51 e atto ap-
provativo.

Successivamente la delibera n.51, era ratifi- (331)
cata dal Consiglio di Amministrazione (alla "unanimità dei voti) e il relativo provvedimen- "to era approvato alla condizione predetta di "registrazione presso la Corte dei Conti del "decreto approvativo del progetto dei lavori "e a quella ulteriore "che la polizza di as- "sicurazione di cui all'art.6 dello schema "di convenzione sia rilasciata da un istitu- "to assicurativo di importanza nazionale au- "torizzato all'emissione di titoli" (Atto as. (332)
4149 del 18.5.1967.

(329) Il parere citato nel testo è pubblicato alle pagg. 240-246. (N.d.r.)

(330) (331) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 238-240. (N.d.r.)

(332) L'atto citato nel testo è pubblicato alla pag. 326. (N.d.r.)

- 13 -

Il decreto di approvazione del progetto dei Prof. Giuseppe Spatrisano e Vittorio Ziino, per la trasformazione e sistemazione del Castello Utveggio a complesso alberghiero con annessa scuola alberghiera era registrato alla Corte dei Conti. Ne era informata (lett. / (333)
Ass.le 981 del 20.3.1967) l'Azienda alla quale si trasmetteva copia del decreto e copia del progetto "la cui realizzazione dovrà gravare sulla Società che andrà ad assumere la gestione del complesso."

Si chiedeva all'Azienda medesima "il contratto, registrato fiscalmente, che sarà stipulato tra codesta Azienda e la Società gestore".

Il contratto, come sopra richiesto (f.ass.li nn.1144 e 1698 del 13.4.67 e 22.5.67 nonché fo (334)
no n.2430 del 25.7.67), era inoltrato all'Assessorato (lett.Az.1670/55 del 24.10.67).

All'Azienda (f.Ass.le 4278 - 11.12.67) si chiedeva "di fare conoscere se le condizioni sospen (335)
sive contenute in detto contratto (pag.4 e 5) siano state già adempiute dalla Società Washfina.

"In particolare questo Assessorato desidera conoscere se la Società suddetta abbia provveduto:

- Uphiuso*
- a) alla creazione in Italia di una Società p.A Washfina con sede in Italia ed avente aderenza alle Leggi Italiane.
 - b) al deposito cauzionale a garanzia della completa regolare esecuzione del presente contratto ".
 - c) alla consegna di una polizza di assicurazione contro gli incendi, fulmini e scoppi in genere."

L'Assessorato successivamente (f.9766 del 30 (336)
12.67), inoltre invitava l'Azienda "a riesaminare l'intero contratto provvedendo a uniformarlo integralmente allo schema di cui alla

delibera presidenziale n.51 del 15.12.66" (337)

(333) La lettera citata nel testo è pubblicata alla pag. 716. (N.d.r.)

(334) I fogli, il fonogramma e la lettera citati nel testo non risultano, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)

(335) Il foglio citato nel testo è pubblicato alla pag. 153. (N.d.r.)

(336) Il foglio citato nel testo è pubblicato alla pag. 348. (N.d.r.)

(337) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 238-240. (N.d.r.)

- 14 -

poichè dall'esame del medesimo "si è rilevato che lo stesso non è conforme allo schema di contratto sottoscritto dalle parti ed approvato da questo Assessorato su parere favorevole dell'Ecc.mo Consiglio di Giustizia Amministrativa".

"Dal predetto esame infatti, si sono riscontrate numerose difformità sia formali che sostanziali, tra cui:

- 1) l'apposizione della condizione con la quale la concessione di che trattasi viene subordinata alla creazione di una società p.a. Washfina con sede in Italia;
- 2) l'apposizione della condizione relativa al deposito cauzionale che non copre l'intero periodo di gestione essendo invece limitato fino al collaudo dei lavori."

"Tale deposito, invece, secondo lo schema di contratto doveva essere previsto per l'intera durata della gestione (anni 29) e doveva già essere effettuato alla data della stipula del contratto stesso".

Dopo svariati e numerosi solleciti (note n.598 del 3.1.1968; n.2207 del 29.3.68; n.3937 del 6.6.1968; n.6653 del 26.8.68; n.8523 del 21.10.1968, per il foglio 4278 datato 11.12.1967; e note n.6096 del 10.8.68; n.7643 del 5.10.68; n.10871 del 17.12.1968, per il foglio 9766 del 30/12/67) l'Azienda senza nulla dire in merito alle osservazioni formulate sulla mancata uniformità del contratto stipulato rispetto allo schema di contratto licenziato dall'Assessorato, su parere favorevole del C.G.A., comunicava "che la Società Washfina, con la quale era stato stipulato il contratto per l'affidamento dei lavori di ricostruzione del Castello Utveggio, è stata dichiarata decaduta per non aver ottemperato alle clausole contrattuali." (338)

Washfina

WASHFINA - Dichiarazione di decadenza.

- 15 -

"In data 14.12.1968 la S.p.A. S.A.T., con sede in Palermo Via Granatelli 28, ha chiesto la concessione del complesso di che trattasi per anni 29 dichiarandosi disposta a provvedere al ripristino dell'immobile stesso.

La richiesta di detta Società è stata sottoposta al Consiglio di Amministrazione di questa Azienda che ha subordinato le trattative con la Società all'istruttoria delle pratiche relative alle informazioni sulla Società stessa."

"Sarà cura di questa Azienda notificare codesto On.Assessorato sull'ulteriore corso della pratica di che trattasi." (nota 2469 - 23-12-68)

(339)

Al fascicolo dell'Azienda è acquisito l'atto di costituzione di una Società per Azioni "WASHFINA" con sede in Palermo (a rogito Notaio Dr. Enrico Mirto - Palermo n.58577 rep. in data 30.9.67)

(340)

da cui si rileva:

- 1) la partecipazione di un avvocato ed un impiegato, domiciliati in Palermo;
- 2) la mancata partecipazione sotto qualsiasi forma dei soci propri della Società Washfina con sede in Lussemburgo di cui si è detto: Gerard Papasian, Jacques Mathieu banchiere, amministratore di società; Marie Eugene Mathieu - banchiere e amministratore di società;
- 3) La durata della Società fissata fino al 2010 salvo proroga nei modi di legge;
- 4) il particolare oggetto della Società "la assunzione di rappresentanza e di gestione diretta o indiretta di alberghi, villaggi turistici, posti di ristoro, case di riposo o di cura, società di trasporti...." (Rog.cit.pag.2 e pag.6);
- 5) "Per il raggiungimento dello scopo la Società potrà effettuare operazioni di partecipazioni con società finanziarie anche straniere"(rog.cit.pag.2).

(339) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 388. (N.d.r.)

(340) Il rogito citato nel testo è pubblicato alle pagg. 336-347. (N.d.r.)

- 16 -

Il predetto atto di costituzione (a rogito Notaio Dr. Enrico Mirto - Palermo n. 58577 Rep. in data 30.9.67) non risulta portato a conoscenza nè risulta trasmesso all'Assessorato. (341)

- Delibera Consiliare n. 350 del 13.1.68 - Concessione in gestione Castello Utveggio.
- Delibera Consiliare n. 21 del 22.3.69 - Concessione in gestione Castello Utveggio.

Il Consiglio di Amministrazione in data 13.12.68, presenti i Revisori dei Conti, deliberava all'unanimità dei voti:

"1) Prendere atto dell'avvenuta decadenza del contratto per la gestione del Castello Utveggio stipulato l'8.3.67 rep. 55159 con la Washfina S.p.A. con sedi in Luxembourg Place de la Gare 80 ed in Roma Via Pavia n. 30 (oggi Viale Bruno Buozzi, 58) per inadempimento della stessa." (342)

"2) Dare mandato al Presidente di stipulare con la Società "S.A.T. un contratto per la gestione del Castello Utveggio obbligando la medesima Società a sottostare ai patti, termini e condizioni previsti nel contratto e capitolato d'onere stipulato con la decaduta S.p.A. Washfina."

S.A.T.

"3) Esperire nelle more dell'approvazione della presente delibera le opportune informazioni sulla Società S.A.T. presso i Carabinieri, Banca d'Italia, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Sicilia, Banca d'America e d'Italia, Consolati Americani di Palermo e Roma." *Espresso*

Veniva chiesta all'Azienda la documentazione probativa dell'idoneità tecnico-finanziaria della Società S.A.T. (fono 1554 del 10.2.69) di seguito a sollecito della stessa Società per un intervento dell'Assessorato (lett. 4.3.1969), si invitava l'Azienda "a sbloccare sollecitamente la questione e comunque a dare comunicazione alla predetta". (Lett. ass. le 2958 del 14.3.69). (343)

(344)

(341) Il rogito citato nel testo è pubblicato alle pagg. 336-347. (N.d.r.)

(342) Il contratto citato nel testo è pubblicato alle pagg. 227-277. (N.d.r.)

(343) Il fonogramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 401. (N.d.r.)

(344) La lettera citata nel testo è pubblicata alla pag. 412. (N.d.r.)

- 17 -

Dalle informazioni avute dall'Azienda (lett. (345)
Az.439 dell'11.3.1969) si rileva:

1) La società era in fase organizzativa e "in
cerca di finanziamenti bancari" (B.N.L.lett.
29.1.1969);

2) la partecipazione al Consiglio di Ammini-
strazione di due operatori: Rosato Antoni
no, operatore turistico e D'Urso Aldo, ope-
ratore filatelico dotato di cospicui mezzi;

S.A.T. - Rosato e
D'Urso - Informazioni

3) il predetto Rosato risultava, in effetti,
collaudatore (Leg.Terr.C.C. di Palermo -
77444 del 17.2.1969) mentre l'altro socio il (346)
D'Urso risultava essere stato condannato il
29.12.1948, il 28.3.1951, il 18.3.1953, il
24.3.1958 (e aveva procedimento penale pen-
dente a carico presso G.I.Roma per imputazio-
ne "a mente art.648 C.P." - Ricettazione) e
ambidue era dichiarati di buona condotta mo-
rale e civile "pur figurando a carico del
D'Urso i pregiudizi a fianco indicati".

Il Consiglio di Amministrazione addì 22.3.1969,
presenti i revisori:

"Considerato, continua il Presidente, che il (347)
"Consiglio, nella deliberazione n.350, sopra
citata, ha subordinato la definizione delle
"trattative con la Società S.A.T. all'istrut-
"toria delle pratiche relative alle informa-
"zioni sulla Società stessa;
"che le informazioni pervenute sono da consi-
"derarsi soddisfacenti, per cui può sciogliere
"si la riserva relativa alla idoneità della
"Società S.A.T. e provvedere a stipulare con
"la stessa regolare contratto per l'affida-
"mento del Castello Utveggio;
deliberava all'unanimità di voti:

1) "prendere atto delle informazioni pervenute
"relative alla Società S.A.T. che sono da
"considerarsi positive;

2) "Dare mandato al Presidente, dopo l'appro-
"vazione della presente delibera da parte

(345) La lettera citata nel testo è pubblicata alla pag. 411. (N.d.r.)

(346) La nota citata nel testo è pubblicata alle pagg. 403-404. (N.d.r.)

(347) La deliberazione citata nel testo è pubblicata alle pagg. 385-387. (N.d.r.)

- 18 -

"dell'Assessorato Turismo, Comunicazioni e Tra-
 "sporti, di stipulare con la Società S.A.T. il
 "contratto per la gestione del Castello Utveg-
 "gio di Palermo, obbligando la medesima Socie-
 "tà a sottostare ai patti, termini e condizio-
 "ni previsti nel contratto e nel capitolato di
 "oneri stipulato con la decaduta Società Washfi
 "na, ad eccezione però per quanto concerne al
 "versamento della cauzione di £.25.000.000.=
 "lire venticinquemilioni), che dovrà essere ver-
 "sata da parte della Società all'atto della sti-
 "pula del contratto in numerario o in titoli di
 "credito, nonchè della polizza di assicurazione
 "per l'ammontare di £.400.000.000 (lire quattro
 "centomilioni) che dovrà essere anch'essa pre-
 "sentata all'atto della stipula del contratto".

Sulla base di dette informazioni l'Assessorato
 di non potere avviare la delibera (n.350) " a
 concreta definizione" e chiedeva chiarimenti in
 quanto che era stato rilevato (lett.Ass.le 4781
 e 4782/8.5.1969):

- a) "la esiguità del capitale ^{versato} versato, il che
 "non prova che la Società sia di comprovata
 "idoneità finanziaria (richiesta dal citato
 "art.3 - leg.reg.n.15) e ciò a prescindere
 "che le informazioni predette più che riguar-
 "dare la società interessano alcuni dei soci;
- b) "la recente costituzione avvenuta addì 22.11.
 "1968, ma con effetti dal 20.12.1968, non
 "può indicare la comprovata idoneità tecni-
 "ca prevista dal detto art.3 in quanto la
 "Società prima delle surriferite date non
 "può avere esplicato attività alcuna nel
 "campo alberghiero".

L'Azienda (lett.962/12 del 18.6.1969), sulla
 base della seguente documentazione prodotta
 dalla S.A.T., faceva presente (lett.1152 del
 25.7.1969):

(348) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 385-387. (N.d.r.)

(349) Le lettere citate nel testo sono pubblicate, rispettivamente, alle pagg. 426 e 427. (N.d.r.)

(350) La lettera citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione.
 (N.d.r.)

(351) La lettera citata nel testo è pubblicata alla pag. 439. (N.d.r.)

- 19 -

- 1) l'aumento del capitale sociale da lire
£.1.000.000 a £.250.000.000 (verbale di
Assemblea straordinaria - a rogito notaio
Dr.Francesco Giambalvo-Palermo n.di rep.
90578 del 20.6.1969) (352)
- 2) la nomina del nuovo Consiglio di ammini-
strazione di cui, tra l'altro erano stati
chiamati a far parte:
Sig.Antonino Rosato, "esperto turistico";
Dr.Giuseppe Coppola "direttore del night
supper club restaurant"Gattopardo" Via Ma-
rio dei Fiori,97 - Roma; Dr.Giovanni Sove-
ra - "proprietario della catena alberghie-
ra "Mare e Pineta" di Milano Marittima -
Ravenna - Cervia" - (verbale citato e lett.
S.A.T. 25.6.1969). (353)

S.A.T. - Reiezione deli
bere 350 e 21

- L'Assessorato confermando sostanzialmente
il contenuto delle motivazioni assunte a base
del foglio 4781 e 4782 dell'8.5.1969 circa la
mancata idoneità tecnica e finanziaria della
società così respingeva le due delibere citate: (354)
- "L'avvenuto aumento del capitale sociale da par-
te della Società S.A.T. potrebbe indurre la
Azienda ad adottare un nuovo provvedimento,
ma la integrazione di nuovi elementi esperti
in materia alberghiera preclude tale possibi-
lità non avendo di certo superato la compro-
vata idoneità tecnica della società, dato che
la stessa non ha esplicitato attività alcuna
nel campo alberghiero.
Per quanto sopra, si restituiscono non appro-
vate le delibere nn.350 e 21 rispettivamente (355)
del 30.12.68 e 23.3.1969, significando che al
lume delle osservazioni rilevate da questo or-
gano tutorio, codesta Azienda dovrà procedere
con sollecitudine a sottoporre al Consiglio
di Amministrazione tutte le richieste pervenu-
te all'Azienda al fine di avviare a concreta
definizione la gestione del Castello Utveggio
(foglio ass.le 8562 del 23.8.1969). (356)

(352) Il rogito citato nel testo è pubblicato alle pagg. 428-434. (N.d.r.)

(353) La lettera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 436-437. (N.d.r.)

(354) I fogli citati nel testo sono pubblicati, rispettivamente, alle pagg. 426 e 427. (N.d.r.)

(355) Le delibere citate nel testo sono pubblicate, rispettivamente, alle pagg. 385-387 e 413-414.
(N.d.r.)

(356) Il foglio citato nel testo è pubblicato alla pag. 314. (N.d.r.)

- Istanze per la concessione della gestione presentate da:
- Società "Castello di Roma Conditioned Power Co S.p.A. Roma (357)
- S.p.A. "S.A.I.G.A." Roma Istanza in data 9.3.1969 della S.A.I.G.A di Roma (prot.Az.12.3.1969 n.442/12) (358)
- "Sicil Touring" Trapani S.p.A. "S.A.I.G.A." Roma Istanza in data 10.3.1969 della Sicil Touring (prot.Az.12.3.1969 n.448/12) (358-bis)
- Istanza in data 20.4.1969 della Società, Castello (prot.Az.22.4.1969 n.689/12). (359)
- Istanza in data 16.4.1969 della Conditioned Power Co S.p.A. (prot.Az.22.4.1969 n.688/12). (360)
- Nelle more della istruttoria delle due deliberazioni 350 e 21 riguardanti la S.A.T. pervenivano all'Azienda le istanze delle seguenti Società:
- Le istanze della Castello e della Conditioned Power oltre che all'Azienda furono rivolte anche all'Assessorato.
- In merito si fa presente:
- 1) Con domande a firma di Maria Teresa Martinossi, Via Val d'Ossola 100 Roma, ambedue in data 20.4.1969, di cui una indirizzata all'Azienda e l'altra all'Assessorato "la medesima" in qualità di amministratore, chiese a nome della Soc.Castello la concessione del Castello Utveggio alle stesse condizioni della S.p.A. Washfina, dichiarandosi pronta a firmare il relativo atto" - L'istanza risulta protocollata in arrivo all'Azienda il 22.4.1969 (al n.689/12) mentre l'altra copia reca il timbro a calendario in entrata all'Assessorato del 21.4.1969 - Lo stesso giorno risulta inviata all'Azienda e la nota assessoriale di trasmissione è protocollata il 22.4.1969 (n.679/12). (361)
- L'Azienda con lettera (704/12 del 26.4.69) diretta soltanto alla "Castello", all'indirizzo della Martinossi di "Via Val D'Asola 100 Roma" anzicchè a quello di cui alla detta istanza di "Via Val D'Ossola 100" Roma" chiedeva in relazione alla istanza medesima, "atto costitutivo della Società da Lei rappresentata al fine di poter completare la istruttoria della pratica e procedere allo (362)
- (363)
- Società Castello

(357) Le delibere citate nel testo sono pubblicate, rispettivamente, alle pagg. 385-387 e 413-414. (N.d.r.)

(358) L'istanza citata nel testo è pubblicata alle pagg. 409-410. (N.d.r.)

(358-bis) L'istanza citata nel testo è pubblicata alla pag. 703. (N.d.r.)

(359) L'istanza citata nel testo è pubblicata alla pag. 420. (N.d.r.)

(360) L'istanza citata nel testo è pubblicata alle pagg. 417-418. (N.d.r.)

(361) L'istanza citata nel testo è pubblicata alla pag. 420. (N.d.r.)

(362) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 419. (N.d.r.)

(363) La lettera citata nel testo è pubblicata alla pag. 422. (N.d.r.)

- 21 -

esperimento della gara a licitazione privata".

Al fascicolo dell'Azienda non risulta allegata risposta alcuna.

Conditioned Power

- 2) Con domande a firma dell'Ing. Domenico Marcianò, Via della Conciliazione 44, Roma, ambedue in data 16.4.1969, di cui una indirizzata all'Azienda e l'altra all'Assessorato il medesimo quale "Presidente della Conditioned Power Co. S.p.A. con sede in Roma, Via della Conciliazione 44, chiede, per la Società di cui è Presidente, o per altra Società da nominarsi, che la concessione del Castello Utveggio venga rilasciata, come sopra specificato, alle stesse condizioni di quelle di cui ebbe a godere la Washfina.
"Si dichiara pronto a firmare, nella qualità suddetta, il relativo atto".

L'istanza risulta protocollata in arrivo alla Azienda il 22.4.1969 (al n.688/12) mentre l'altra copia reca il timbro a calendario in entrata all'Assessorato del 21.4.1969. (364)

Lo stesso giorno risulta inviata all'Azienda, e la nota di trasmissione assessoriale (n.714.Dir. Reg.del 21.4.1969) risulta protocollata il 22.4.1969 (n.679/12). (365)

La nota assessoriale di trasmissione, riguardante sia l'istanza della Soc.Castello che quella della Conditioned Power Co, indirizzata alla Azienda, come sopra detto, , e per conoscenza all'Ufficio di Gabinetto, così recita:

— "Per i provvedimenti di competenza e con pertinenza di relazione senza indugio, si trasmettono le istanze della Società "Castello" di Roma e della S.p.A. Conditioned Power Co. di Roma - tendenti ad ottenere la concessione del Castello Utveggio di Palermo - pervenute a questo Assessorato - Il Direttore Regionale "F.to Orlandi".

(364) L'istanza citata nel testo è pubblicata alla pag. 417. (N.d.r.)

(365) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 419. (N.d.r.)

- 22 -

La Conditioned Power con lettera raccomandata del 28.4.1969 inviata all'Assessorato (prot. arrivo 14.5.1969) e all'Azienda (Prot.arrivo 16.5.1969) nel richiamare la precedente istanza del 16.4.1969 faceva presente:

"E' intenzione dello scrivente, nel caso in cui si addivenga alla concessione, di aumentare la ricettività dell'albergo fino a 300 letti, capienza ottimale secondo i risultati delle proprie indagini. L'albergo doveva avere tono di lusso ed essere dotato di tutti i comfort necessari alla permanenza di una selezionata clientela internazionale.

"A questo scopo la scrivente ha preso contatto anche negli Stati Uniti d'America, sia per poter avere garantito un tasso di occupazione che renda economicamente sana la impresa, sia per predisporre congressi e meetings di grandi industrie e organizzazioni.

"Referenze sulla persona dell'Ing. Domenico Marcianò e circa l'Azienda, possono essere chieste all'Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane di Roma, Via Versilia 10, nella persona del Vice Direttore Generale Avvocato, Tommaso Addario, o presso il Ministero Difesa Marina - Direzione Generale delle Costruzioni, Armi e Armamenti Navali.

U. M. M.

"La Ditta è iscritta nell'Albo dei fornitori della Difesa senza limitazione di cifra, per imprese di qualsiasi importo, nel campo della propulsione navale ed aeronautica, degli impianti generatori di energia elettrica, del macchinario di precisione, del micro macchinario, nel settore dell'armamento, missilistico e nucleare.

"Ad ogni modo si allega copia della credenziale della General Motors al Ministero della Difesa, debitamente legalizzata."

L'Assessorato (lett. 5822 del 4.6.1969) nel trasmettere, per competenza, detta lettera invitava l'Azienda a tenere in considerazione detta richiesta, solo se da opportuni accertamenti, risulta che la Società abbia i requisiti di riconosciuta idoneità tecnica e finanziaria nel settore alberghiero, ed inviava, successivamente, la relativa documentazione (lett. 6436 del 21.6.69)

Dal verbale dell'Assemblea straordinaria dei soci della "Conditioned Power Co - Società per Azioni" con sede in Roma (a rogito del dott. Giovanni Tosti Croce, notaio in Roma) recante il rep. n. 16528 - raccolta n. 4067 del 28.5.1966 e precisamente dall'art.3 dello Statuto si rileva l'oggetto della Società: impianto ed esercizio di cantieri navali, costruzione di navi ecc nonché la costruzione di aeromobili ecc ". "La Società potrà inoltre compiere qualsiasi altra attività industriale, commerciale, mobiliare, immobiliare, finanziaria, all'interno ed all'estero, per il conseguimento degli scopi sociali, e dare e assumere partecipazioni in altre società o imprese anche se non aventi oggetto simile, .

"Il Presidente della Società è delegato a rappresentare, con firma singola, la Società in qualsiasi rapporto cantieri e con pubbliche Amministrazioni, firmando i relativi atti e contratti ed assumendo obblighi di qualsiasi natura e specie. ecc. (certificato del Tribunale Civile e Penale di Roma del 25.2.1969).

Giulio

Conditioned Power :
Progetto di ripristino
Utveglio

Successivamente (lett. 4.10.69) la Società inviava all'Azienda apposito progetto di massima dell'Arch. Pier Filippo Novari, per il ripristino e l'ampliamento dei manufatti esistenti per la realizzazione di un albergo di lusso con una disponibilità di oltre 300 posti letto; di un gruppo saloni particolarmente atto a congressi, banchetti ecc. con due ristoranti e un grill; una

(366) La lettera citata nel testo è pubblicata alla pag. 302. (N.d.r.)

(367) La lettera citata nel testo è pubblicata alla pag. 435. (N.d.r.)

(368) Il certificato citato nel testo è pubblicato alle pagg. 406-408. (N.d.r.)

(369) La lettera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 307-308. (N.d.r.)

- 24 -

grande piscina nel parco con night club, negozi.

La spesa prevista secondo la Società si aggirava sui 4 milioni di lire per cui si sottolineava l'intendimento di avvalersi di contributi, agevolazioni e finanziamenti previsti dalle leggi vigenti.

Dei contatti avvenivano tra il Presidente dell'A.A.T.A. e i Dirigenti della Società (tele del 6.10.69 e relazione 1715 del 26.11.1969)⁽³⁷⁰⁾, con circostanziata relazione a firma del Presidente dell'Azienda (n.1715 del 26.11.1969),⁽³⁷¹⁾ si portava a conoscenza dell'Assessorato dell'acquisizione agli atti aziendali del progetto di massima, predisposto a cura della Conditioned Power, il quale, oltre a provvedere al restauro, ripristino ed arredamento dell'impianto in oggetto, secondo quanto previsto dal progetto a suo tempo approntato da parte di codesto On.Assessorato, contiene la previsione delle seguenti opere particolarmente indicate nella relazione descrittiva del progetto di massima, della quale si allega copia:

- "1) Altro corpo destinato ad albergo che comporta una maggiorazione di 200 posti letto rispetto all'originaria previsione.
- "2) Piscina coperta e sale da gioco
- "3) Piscina scoperta e night Club
- "4) Parcheggi
- "5) Edificio servizi
- "6) Parchi e giardini. "

gmsw

Nella seduta del 28.10.69 il Consiglio di Amministrazione e Collegio dei Revisori venivano informati dei contatti; è stato altresì sottoposto ai detti Organi il progetto di massima inviato dalla Conditioned Power e sono state sollecitate direttive per il prosieguo delle trattative, tenendo presente, in quella sede, l'esistenza anche di altre istanze di Società dichiaratesi disposte ad accettare la concessione della gestione plurienale previa preventiva realizzazione del proget-

(370) Il telegramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 442. (N.d.r.)

(371) La relazione citata nel testo è pubblicata alle pagg. 309-311. (N.d.r.)

- 25 -

to già esistente, ma con impegno finanziario limitato a tale realizzazione".

Il Consiglio valutata anche la notevole differenza esistente " fra la semplice realizzazione del progetto Ziino Spatrisano " e la realizzazione del progetto della Conditioned Power "in linea di massima si è espresso favorevolmente all'accoglimento della proposta avanzata dalla Conditioned Power;

" In conseguenza ha autorizzato lo scrivente a proseguire i contatti al fine di accertare se la Conditioned Power è Società con sede in Italia e se il progetto predisposto è stato munito dei vari visti tecnici da rilasciarsi dalla Commissione Edilizia Comunale, Soprintendenza ai Monumenti ecc."

Il Presidente, sulla base del " mandato " avuto s'incontrava con l'Ing. Martianò e altri funzionari della Conditioned Power il 15 novembre e in tale occasione venivano dati " gli opportuni suggerimenti perchè venga adeguata la documentazione ai requisiti voluti dalla legge istitutiva (Società Italiana - Documentazione sulla capacità tecnica e finanziaria) . " Impegno in tal senso era assunto dai rappresentanti della Società per cui il Presidente dell'Azienda si riservava di sottoporre la pratica al C.A. non appena avuta la documentazione, ferma l'Assicurazione di tenere aggiornato sull'andamento l'Assessorato che inviava all'A.A.T.A. il seguente fonogramma :

" Prot.n. 621/Gab. - riferimento nota 1715 del 26 corrente restasi attesa esemplare progetto riepilogo et documentazioni indicate predetta nota et ~~spema~~ disciplinare concessione pregiudiziale at qualsiasi vostra decisione. Calandra Capo Gabinetto Assessorato Regionale Turismo ".

E l'Azienda così rispondeva:

" Fono n. 1730 del 27 novembre 1969 Riferimento fono 621/Gab. data odierna comunicasi che Conditioned Power habet depositato unico esemplare progetto massimo di cui in relazione illustrativa già allegata at nota 1715 del 26 ottobre c.a. stop. Comunicasi altresì che disciplinare richie-

C. Musso

sto est corso elaborazione et definizione est subordinata ad adeguamento da parte Società Conditioned Cower at norma legge istitutiva Azienda Azzia Presidente A.A.T.A. ".

"Dopo rilevanti trattative, e quanto tutto sembrava che dovesse concludersi, la predetta comunicava di avere deciso di abbandonare l'iniziativa. E ciò nonostante la Società avesse sostenuto notevoli oneri progettuali" (lett. Az.1595 del 23.12.1970). (372)

Comunicazioni scritte in tal senso non risultano allegate al fascicolo dell'Azienda riguardante la pratica dell'Utveggio, nè, sulla scorta dei soli atti, nulla di più di quanto precede si è potuto conoscere sulla pratica della Conditioned Power.

Non è superfluo sottolineare che la relazione az. n.1715 suddetta; il fonogramma 621/Cab. Ass.le e il fonogramma Az.le 1730 non risultano allegati al fascicolo del competente ufficio dell'Assessorato. (373)
(374)
(375)

banza S.A.I.C.A.-Società
Monaria Italiana Gestione
Berghi - Roma

La S.A.I.C.A. a mezzo del proprio Consigliere delegato Dott. Baldassare Barra con istanza 9.3.1969 chiedeva in gestione il complesso alberghiero di "proprietà di codesta Azienda denominato "Castello Utveggio ubicato a Palermo a mezzo costa dal Monte Pellegrino." (376)

Disattinava a tal fine:

- di avere piena conoscenza dello stato dei luoghi e delle condizioni attuali in cui si trova il complesso sopra citato;
- di essere disposta " oltre che gestire ad appor-
" tare tutte le necessarie modifiche dirette a
" rendere funzionali gli impianti secondo le moda-
" lità ed i requisiti, e condizioni da codesta
" Azienda richieste, riservandosi comunque di esa-
" minare e sottoscrivere a tempo debito le condi-
" zioni stesse;
- nel caso d'accoglimento della istanza, d'impegnar
" si a costituire per gli scopi di cui alla presen-
" te istanza e per la realizzazione degli stessi

(372) La lettera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 298-300. (N.d.r.)

(373) La relazione citata nel testo è pubblicata alle pagg. 309-311. (N.d.r.)

(374) Il fonogramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 312. (N.d.r.)

(375) Il fonogramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 313. (N.d.r.)

(376) L'istanza citata nel testo è pubblicata alle pagg. 409-410. (N.d.r.)

- 27 -

"una società avente sede in Sicilia, e ciò anche
 "allo scopo di contribuire allo sviluppo della e
 "economia siciliana e di migliorare i rapporti tra
 "la Società stessa e codesto spett.le Ente, anche
 "in realzione ad ulteriori sviluppi futuri;
 - di riservarsi "di produrre ogni possibile docu-
 "mentazione intesa a dimostrare la capacità tecni-
 "ca e finanziaria della società e comunque ogni
 "altro documento che venisse richiesto".

L'Azienda (lett.495/3.12.54 del 22.3.69) chiedeva (377)
 l'atto costitutivo della S.A.H.G.A. "al fine di ^{poter} com-
 pletare l'istruttoria della pratica e procedere
 all'esperimento della gara a licitazione privata"

S.A.I.G.A. - informazio e si rivolgeva ad uffici statali e banche al fine
 ni. di ottenere informazioni sull'attività nonchè l'i-
 doneità tecnica e finanziaria" (lett.496/3.12.54 (378)
 del 22.3.69) .

Agli atti dell'Azienda è acquisita scrittura priva-
 ta del 24.3.69 secondo la quale:

Erasmus
 "Il sottoscritto Dott. Baldassare Barra nella quali-
 "tà di Consigliere delegato della società S.A.I.G.A.
 " per azioni (Società Azionaria Italiana Gestioni
 " Alberghi), premesso che in data odierna è stata
 " costituita in Palermo la S.p.a. SICIL S.A.I.G.A.
 " con capitale sociale di lire ^{4.000.000} (quattro milioni) e che
 " lo stesso, nella sua qualità sopra specificata
 " ne ha sottoscritto il settanta per cento - pari
 " a numero 700 azioni di lire mille per un valore

- 28 -

«nominale complessivo di lire 700.000.=/.(settecentomila); che secondo gli accordi precedenti al sottoscritto spetta soltanto il 10 % del capitale sociale della predetta costituita società e che pertanto il 60% in più è stato dal medesimo sottoscritto soltanto pro forma, quale prestanome; ciò premesso, dichiara con il presente atto di essere pronto a trasferire, in qualsiasi momento e senza alcun rimborso, il suddetto sessanta per cento del capitale sociale della suddetta Società, pari a numero seicento azioni da lire mille ciascuna, al Cav. Calogero Favata od a persona dallo stesso indicata, in qualsiasi momento a semplice richiesta dallo stesso Cav. Favata.

«Si conviene comunque che il suddetto trasferimento di azioni dovrà essere richiesto ed effettuato al massimo entro un mese dal momento in cui la Società Sicil S.A.I.G.A. dovesse ottenere l'anonimato azionario.»

Crispini
Secondo le informazioni acquisite al fascicolo della Azienda:

- «trattasi di una società per azioni S.A.I.G.A. - Società azionaria italiana gestione alberghi, registrata alla Camera di Commercio di Roma al n°216967 dal 27.5.1959.

«Costituita a rogito Crispini di Roma il 15.4.59.

«Durata al 31.12.1999 capitale di lire 70.000.000.=/.

«oggetto: industria alberghiera» (lett.B.N.L. 21.4.

(379)

"1969)

- "Il Consigliere delegato della Società Azionaria
"Italiana Gestione Alberghi a nome Barra Baldassa-
"re fu Gennaro e di De Dilectis Margherita, nato a
"Roma il 6.4.1933, risulta di regolare condotta in
"genere, immune da precedenti sfavorevoli in questi
"atti. Abita da vari anni in questa Via Gerolamo
"Belloni, n. 70 ed in pubblico gode buona reputazio-
"ne".

"..... La predetta Società ha sede in questa Via
"Gerolamo Belloni, n.70 ed è stata costituita nello
"anno 1959, con capitale interamente versato di 70.
"milioni. dal 1959 gestisce in proprio a Casamiccio
"la Terme di Ischia l'albergo di prima categoria,
"con 130 posti letto, denominato "Cristallo Palace
"Hotel." Di detta Società attualmente fanno "parte
"del Consiglio di Amministrazione anche:

"De Dilectis Margherita, vedova Barra di anni 58, in
"qualità di Presidente, abitante in questa Via Fran-
"cesco Coletti n° 35, di regolare condotta in genere;

Ormino
"Barra Francesca, in Bisi, fu Gennaro, di anni 35,
"casalinga, di buona condotta morale e civile, abitan-
"te in questa Via Francesco Coletti, n°35, come Consig-
"liere Capo di Amministrazione;

"Severini Lucio, di anni 55, industriale cinematogra-
"fico abetante in Roma, Via Tor Fiorenza, n°48, come
"Consigliere d'Amministrazione" - (lett. Commissaria-
"to di P.S. Ponte Milvio n° 3744/39/24 - datata 8.5.

(380)

- 30 -

1969).

- "2) Il Consiglio d'Amministrazione è composto da
" persone che hanno competenza nella conduzione di
" esercizi alberghieri" (Int.Fin.Roma di cui appresso)
"3) Il capitale sociale di detta Società p.a. ammonta
" a ~~£~~.70.000.000. interamente versato (Int.Fin.Roma
" ivi)

"Questo Ufficio (Int.Fin.Roma lett.100363 - rep. VI (381)
" del 27.10.1969) cui sono stati attribuiti per compe
" senza gli atti della S.A.I.G.A. con D.M. del 27.12.67
" (precedentemente tassata dal 2° Ufficio delle II.DD.
" di Roma) non è in grado di fornire dettagliate noti
" zie per il breve tempo trascorso da quando essa è in
" tassazione presso la scrivente.

"Tutti i bilanci presentati espongono una passività e
" per quello relativo al 31.12.65 (il 1° esaminato da
" questo Ufficio) è stato accertato il reddito tassabi
" le di £. 16.184.112.=/., avverso cui pende ricorso a-
" vanti la Commissione distrettuale del Giudizio di me-
" rito".

Episno
"Nessun elemento negativo è finora emerso a carico del
" la detta Società e dei suoi esponenti (Banca d'Italia
" lett. 20692 del 23.5.1969). (382)

M
Le informazioni riportate riproducono sostanzialmente
il contenuto della relazione della S.A.I.G.A., avente
la stessa data (9.3.69) della domanda diretta alla A-
zienda.

(381) La nota citata nel testo è pubblicata alle pagg. 711-712. (N.d.r.)

(382) La lettera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 709-710. (N.d.r.)

Secondo l'Azienda (lett. 1595 del 23.12.70) la domanda presentata dalla S.A.I.G.A. "non venne ammessa ad istruttoria perchè già l'Azienda aveva concesso la gestione alla Società S.A.T. con delibera 350 del 13.12.1968 e con del. n° 21 del 22.3.69 inviate alla approvazione nei termini di legge ed oggetto di un particolare procedimento amministrativo in sede tutoria, come sarà indicato avanti. La Società S.A.I.G.A., inoltre non venne più ammessa ad istruttoria perchè l'incaricato di essa in Palermo fece sapere che la Società non ne aveva più interesse. Infine, la Società S.A.I.G.A. è risultato essere comodo prestanome e, pertanto, non capace giuridicamente di essere titolare di una concessione amministrativa. Che non vi fossero domande valide di concessione del Castello Utveglio, questa Azienda ebbe a comunicarlo per iscritto con nota 1352 del 19.11.70.

In data 11.12.70, l'Azienda ha ricevuto un telegramma firmato S.A.I.G.A. e farà le sue indagini per sapere i motivi che possono avere indotto la Società stessa a mantenere in silenzio per tanti mesi, anche dopo la conclusione delle trattative con la S.A.T. e quelle con la - Conditioned Power - ma di ciò si vedrà meglio avanti. Le indagini saranno affidate ai competenti Uffici.

(383) La lettera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 298-300. (N.d.r.)

(384) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 385-387. (N.d.r.)

(385) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 413-414. (N.d.r.)

(386) La nota citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)

L'incaricato della S.A.I.G.A. in Palermo, (secondo il contenuto della lettera riportata) avrebbe fatto sapere che la Società non ne aveva più interesse; agli atti aziendali non risulta il nominativo di detto incaricato, né è accluso alcun atto scritto che faccia riferimento alla comunicazione negativa della S.A.I.G.A.

Istanza SICILTOURING
Trapani

La SICIL TOURING con sede legale a Trapani, Via Marinello, Palazzo Doria, rappresentata dal Condigliere Delegato Comm. Calogero Favata, a mezzo d'istanza (prot. Az. 448/12 del 12.3.1969) chiedeva "l'ottenimento in gestione dell'albergo Castello Utveggio sito in Palermo e di proprietà di codesta Azienda".

(387)

"La scrivente Società si impegna a rendere funzionale l'estabilimento avvalendosi, sin d'ora, dei benefici previsti dalle leggi regionali e statali concernenti l'incremento turistico alberghiero."

L'Azienda chiedeva (r. 493/3.12.54 del 22.3.69) alla Società l'atto costitutivo "al fine di poter completare l'istruttoria della pratica e procedere all'esperimento della gara a licitazione privata" e si rivolgeva a Banche, Enti ed Uffici Statali per le informazioni del caso.

(388)

Dalle informazioni si rileva che la Società "Sicil Touring" è così costituita (lett. Comando Nucleo Polizia Tributaria di Trapani n° 1118 dell'8.4.69): "

(389)

"Società a responsabilità limitata - SICIL TOURING - s.r.l."

(387) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 703. (N.d.r.)

(388) Il foglio citato nel testo è pubblicato alla pag. 704. (N.d.r.)

(389) La lettera citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione (N.d.r.)

- 33 -

"ta in Trapani, Via Marinella, Palazzo Doria. Ha per
"oggetto l'industria nell'attività turistica, alber
"ghiera, motel, villaggi turistici, etc.

- "La Società si è costituita il 14.3.1968 e la sua
"durata è prevista fino a tutto il 1999.

"Il Cav. Calogero Favata, resterà in carica fino, in
"qualità di amministratore unico, all'Assemblea che
"farà approvare il bilancio al 31.12.1970.

"La Società non risulta essere idoneamente attrezzata
"anche perchè la stessa si è costituita appena l'an
"no scorso.

"Finanziariamente la stessa offre garanzie con una
"proprietà di terreno acquistato pagato lire
"20.000.000.=/.

"..... oggetto l'incremento del turismo in Sicilia non
"chè la gestione di Aziende Turistiche proprie e di
"terzi, di alberghi e motel, di villaggi turistici, di
"ritrovi (Cassa di Risparmio Trapani f.02931 del 26.3.
"1969);

- Il Sig. Favata Calogero, Amministratore, "risulta di
"regolare condotta in genere ed è immune da precedenti
"e pendenze penali".

"..... è amministratore della locale Società Aliscafi
"Sud e disimpegna il suo lavoro di Amministratore con
"la massima lealtà e competenza (Questura Trapani -
"Divisione III - f.6801 del 19/4.69)

L'Ente Provinciale per il Turismo di Trapani (f.1620

(390)

34 -

del 22.4.1969) di risposta alla Azienda comunicava fra l'altro:

"Interpellato, poi l'Amministratore della Società "circa il suo interesse ad assumere la gestione dei "complessi di Agrigento - Castello Utveglio - Taormina costituiti dallo Assessorato Regionale per il Turismo, il medesimo ha fatto sapere che non intende "concorrere alla gara per la gestione dei predetti "complessi ed ha pregato lo scrivente di farsi porta "voce presso codesta Azienda perchè consideri nulla "la sua domanda di gestione, a suo tempo presentata " e che ha formato oggetto della nota in riferimento."

Istanza S.A.T. (Società Alberghiera Trinacria) Palermo in data 7.9.70

Il Presidente della S.A.T., Antonino Ettore Rosato il 7.9.70 riproponeva l'istanza diretta ad ottenere la concessione ventinovenale del Castello Utveglio di Palermo a condizioni più vantaggiose di quelle offerte dalla S.A.T. con istanza precedente del 4.12.68 che come precedentemente esposto fu oggetto delle Delibere 350/ 13.12.68 e 21 del 22.3.69, ambedue respinte, con atto assessoriale 8562 del 23.8.69, per carenza dei requisiti previsti dalla legge regionale 18.2 1955, n° 15.

(391)

(392)

Con la nuova istanza del 7.9.70 la S.A.T. si dichiarava disposta a migliorare l'offerta già inoltrata nei seguenti termini:

- 1) Elevazione del deposito in numerario da lire 25.000.000.=/. a L. 30.000.000.=/. (trenta milioni),
- 2) Elevazione della garanzia relativa alla esecuzione

(391) Le delibere citate nel testo sono pubblicate, rispettivamente, alle pagg. 385-387 e 413-414. (N.d.r.)

(392) L'atto citato nel testo è pubblicato alla pag. 314. (N.d.r.)

- 35 -

dei lavori, nei termini di capitolato, di piena conoscenza della Società da f. 400.000.000. a f. 500.000.000.=/..

Per la capacità finanziaria e la idoneità tecnica la S.A.T. faceva richiamo alla documentazione già acquisita agli atti aziendali .

La domanda riproposta era indirizzata anche allo Assessorato che il 18.11.1970 (f. Assessor.19791) (393)

chiedeva di conoscere "le eventuali proposte di codesta Azienda in ordine alla nuova istanza della Società S.A.T. del 7/ sett. 70 relativa all'oggetto" e l'Azienda faceva presente (f.1352 del 19 (394)

11.70) che "detto argomento è stato iscritto all'Ordine g. della seduta consiliare del 29.9.1970 per essere esaurito ed eventualmente deliberato.

"Prima della seduta il Dr. D'Urso a nome del Presidente della S.A.T. ha telefonato da Roma per comunicare che la S.A.T. medesima non era più interessata al Castello Utveglio"

Ermino
"Si coglie l'occasione per precisare che allo stato non esiste presso questa Azienda alcuna valida richiesta di concessione riguardante l'affidamento del Castello Utveglio".

Oltre alla citata lettera in cui si fa riferimento alla telefonata del Dr. D'Urso, al fascicolo non esistono rinunce scritte da parte della S.A.T.

(393) Il foglio citato nel testo è pubblicato alla pag. 718. (N.d.r.)

(394) Il foglio citato nel testo è pubblicato alla pag. 719. (N.d.r.)

88 A2

Delibera n°39 del 7.12 1970 - Concessione del Castello Utveggio di Palermo - (SA.CO.AP). (395)

Con istanza in data 1.12.70 (Prot.Az.2.12.70,n° 1435) il Cav. Andrea D'Aleo, quale "Presidente della S.p;A. - SA.CO.AP. - Società Azionaria costruzioni ed appalti con sede legale a Palermo in Via Serradifalco 149 e con capitale sociale di £.100.000.000.=/. (centomilioni) fa istanza a codesta ^{Spett.le} Azienda per ottenere la concessione ventinovennale del complesso alberghiero denominato "Castello Utveggio" a mezza costa del Monte Pellegrino".

"La scrivente, dichiarando di aver piena coscienza dello stato dei luoghi e delle condizioni attuali in cui si trova il complesso sopracitato, si dichiara disposta, a nome della società che rappresenta, oltre che a gestire, ad eseguire a proprie spese tutte le opere di ripristino dell'immobile di cui al progetto predisposto dall'On.le Assessorato al Turismo per la Regione Siciliana".

Chiuso

"fa presente che la Società dallo stesso rappresentata possiede i requisiti di ordine finanziario e tecnico richiesti dalle vigenti leggi regionali in materia.

"fa presente, inoltre, che il direttore tecnico del complesso alberghiero, in caso di accoglimento della presente, sarà il Sig. Antonio Santagnello, direttore attualmente del Grande Hotel Royal Garden di Londra e del quale, a semplice richiesta, saranno fornite refe-

- 37 -

renze internazionali e curriculum professionale."

"Referenze sulla capacità finanziaria dello scrivente e degli altri componenti la Società possono essere fornite dalle seguenti Banche:

Banca Nazionale del Lavoro. \$

Banco di Roma.

Banco di Sicilia."

Banca Popolare di Palermo".

"Si riserva infine di produrre ogni altra possibile documentazione che potesse essere richiesta e resta in attesa di cortese cenno di riscontro."

Le informazioni riguardano;

SA.CO.AP - D'Aleo
informazioni.

- D'Aleo Andrea - Palermo

"nominativo di spiccate e notevoli doti di capacità correttezza e puntualità."

"svolge una interessante attività nel ramo delle costruzioni edili e risulta ben quotato e stimato nell'ambiente. Risponde di adeguata attrezzatura di cantiere nonché di buoni mezzi finanziari" (Banca Nazionale del Lavoro 3.12.70).

(396)

Limmo
"..... ben quotato su piazza nel settore dell'edilizia - dispone di adeguate attrezzature di cantiere e di mezzi sufficienti - "

".... svolge un buon lavoro."

"Ha sempre fatto fronte agli impegni assunti con correttezza e puntualità."

"Meritevole di larga considerazione" (Banco di Roma

- 38 -

3.12.70).

(397)

Ambedue le soprariportate informazioni, come le note di trasmissione delle medesime, non fanno riferimento ad alcuna richiesta scritta o telefonica della Azienda alberghiera, alla quale, però, risultano indirizzate.

- A pag. 5 di altro documento, "Banca popolare di Palermo - rendiconto 1969 " si rileva che del Consiglio di Amministrazione della Banca fa parte lo Avv. Armando De Marco, azionista e Vice Presidente della SA.CO.AP.

Con telegramma del 4.12.70 destinato ai seguenti indirizzi:

(398)

Avv. Filippo Jelo - Ente Provinciale Turismo Catania; Avv. Wladimiro Bombacci, Via Al VI Miglio, 4 Roma; Prof. Filippo Ga^{ra}rofalo, Via Ecce Homo, 196 Ragusa; Avv. Giuseppe Cerami, Via Enrico Parisi, 21 Palermo; Dr. Antonino Di Dio Via Ugo Falcando, 8 Palermo; Dr. Calogero Bentivegna Via Arturo Graf, 2 Palermo; Dr. Eugenio Bonanno Via Vincenzo di Marco, 51 Palermo; Dr. Francesco Teresi, Via Monte Cuccio, 15 Palermo; Dr. Amindore Ambrosetti, Via Marche, 2 Palermo;

era così convocato il Consiglio di Amministrazione:

"CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE EST CONVOCATO LUNEDI'
7 DICEMBRE CORRENTE ORE 11,00 PER ESAME ISTANZA
CONCESSIONE CASTELLO UTVEGGIO ET VARIE CORDIALITA'

(397) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 473. (N.d.r.)

(398) Il telegramma citato nel testo è pubblicato alle pagg. 721-722. (N.d.r.)

- 39 -

"AZZIA + PRESIDENTE AZIENDA AUTONOMA TURISTICA AL BERGHIERA",

Il 7.11.70, alle ore 18,00 si riuniva il Consiglio; i Revisori dei Conti erano assenti.

Secondo il verbale sulla riunione del Consiglio, la seduta veniva aggiornata alle ore 18,00 per "Consentire al Consigliere Garofano di interloquire sulle ordige del giorno attesa anche la sua qualità di presidente dell'Unione EE.PP.T. siciliani. detta associazione, recentemente, sono stati fatti voti per la definizione del problema Utveggio. Il Presidente ed i Consiglieri Ambrosetti e Di Dio, nella mattinata hanno illustrato al Presidente Bentivenga l'istanza della SA.CO.AP. e le allegate credenziali."

Il Presidente illustrava la domanda "la quale è corredata da referenze della B.N.L., del Banco di Roma e da un documento dal quale risulta che il Vice Presidente della Società, ed azionista, riveste la carica di amministratore della Banca Popolare di Palermo".

U. M. ho

"Per quanto riguarda la idoneità tecnica, la Società ha presentato i certificati di servizio del proprio direttore tecnico sig. Gaetano Santaniello. Tali certificazioni comprendono un periodo che va dal 1956 alla data odierna."

"Si tratta di numero ventun documenti dai quali si ricava un notevole riconoscimento di qualità direzionali ed organizzative."

"Le referenze in lingue straniere vengono tradotte dal

- 40 -

Consigliere Garofalo".

"Si conviene che l'idoneità tecnica di una società di capitali deve essere necessariamente ricondotta al Direttore Tecnico, in analogia a quanto prescrivono le leggi e i regolamenti per l'accertamento delle capacità tecniche delle società di capitali che debbono iscriversi negli albi degli appaltatori e fornitori di beni e servizi alla pubblica amministrazione."

"Il Senatore Gerami propone di non esaminare la domanda, sibbene, di rimettere tale domanda e l'annessa documentazione alla autorità tutoria al fine di ricevere istruzioni. Il Consigliere Ambrosetti, Di Dio e Garofalo ritengono la proposta inaccettabile perchè in violazione della legge istitutiva della Azienda, la quale stabilisce un potere-dovere di provvedere esclusivamente a mezzo di deliberazioni".

Emilio

"Fanno presente che il tema dell'Utveglio è alquanto scottante. Non soltanto per le turluminate che la Azienda ha subito da poco serie sedicenti Società internazionali; ma anche perchè l'Azienda, è quindi, i suoi amministratori, su questo stesso tema è stata violentemente attaccata dalla stampa isolana, e soprattutto, recentemente, in seno al Consiglio Regionale del Turismo. Le critiche finora fatte sono infondate, in quanto nessuna società, di quelle che si sono presentate, ha dimostrato serietà nella trattativa."

- 41 -

"Al riguardo i predetti Consiglieri chiedono che questa Società, venga obbligata a prestare una fideiussione bancaria di £. 30.000.000.=/. a garanzia della trattativa, per evitare che la trattativa come per il passato sfumi, ponendo in cattiva luce l'Azienda e l'amministrazione regionale."

"Rimarcano, i Consiglieri, che l'esistenza di un progetto disposto e pagato dallo Assessorato, alquanto oneroso, crei condizioni difficili per la ricerca del contraente. "

"Poichè il Senatore Cerami insiste, i Consiglieri ed il Presidente espressamente gli chiedono di riferire se egli non abbia notizie o dati di carattere negativo sulla società istante: in tal caso, i predetti aggiungono, saranno prese in considerazione tali notizie."

Ormai

"Non ritengono di dovere aggiungere alcunché in ordine all'obbligo gravante sul Consiglio di esaminare la domanda e di pronunciarsi su di essa. Il Senatore Cerami dichiara di non avere nulla da riferire in ordine alla Società istante di cui apprende l'esistenza in questo momento. Insiste nella sua proposta per motivi di deferenza verso l'autorità tutoria."

Il Presidente ed i Consiglieri ritengono che si debba passare all'esame della domanda. Il Senatore Cerami propone di rinviare la discussione a quando saranno presenti i revisori. I Consiglieri Di Dio ed Ambrosetti ed il Presidente comunicano che il Dr. Bentiven

- 42 -

ga, nella tarda mattinata, aveva conosciuto tutti i termini dell'istanza ed aveva assicurato la sua venuta nel pomeriggio, dopo avere giustificato la assenza dei dott.ri Bonanno e Teresi."

" I Consiglieri Ambrosetti, Di Dio e Garofalo fanno presente che la concessione dell'Utveggio, così come stanno le cose, è un contratto per adesione: in quanto la Amministrazione Regionale, su parere della avvocatura dello Stato e del C.G.A., ha stabilito tutti i patti e tutte le condizioni."

"L'unica indagine riservata al Consiglio è quella di accertare la capacità finanziaria della Società e la capacità tecnica. Queste capacità si rilevano dalla documentazione esibita e pertanto si rende necessario approvare la domanda onde evitare che un così cospicuo patrimonio pubblico rimanga in condizioni di abbandono e di improduttività, così economica che sociale."

Vinino
" I Consiglieri Ambrosetti e Di Dio propongono come condizione aggiuntiva che la Società riservi un posto nel collegio sindacale a persona da designarsi dalla autorità tutoria. E ciò per rafforzare il controllo sulla gestione in concessione di che trattasi."

"Con l'astensione del Consigliere Senatore Cerami e l'accoglimento di tutte le proposte anzidette, il Consiglio decide di deliberare quanto appresso:"

O M I S S I S

(399)

- 43 -

"D E L I B E R A"

- "Art.1) - Concedere alla Spa SA.CO.AP.corrente in Palermo, in persona del suo Presidente e legale rappresentante, pro-tempo, il complesso alberghiero denominato "Castello Utgeg-gio" sito in Palermo, Monte Pellegrino."
- "Art.2) -La concessione ha durata di anni ventinove a far data dal giorno del collaudo delle opere tutte di cui al progetto approvato, gst l'atto disciplinare che sarà allegato all'atto di stipula della concessione per farne parte integrante e che già è stato reso noto alla società ed accettato in ogni parte."
- "Art.3) -La Società assume come speciale obbligazione quella di procedere alla apertura dei seguenti locali, entro sessanta giorni dal giorno della stipula: night, bar, restaurant
- "Art.4)- Entro il 12 dicembre 1970 la Società dovrà versare, presso la Tesoreria della Azienda, Banca Nazionale del Lavoro di Palermo, in numerario o polizza fidejussoria bancaria, la somma di lire trentamiloni a garanzia della serietà della contrattazione. Tale deposito potrà essere svincolato dalla Società, con consenso scritto del Presidente della Azienda, dopo la registrazione fiscale dell'atto di concessione.
- "Art.5)- Ogni onere fiscale è a carico della Società

Limino

- 44 -

concessionaria."

"Art. 6)-La Società dovrà procedere, entro venti giorni dalla relativa designazione alla nomina a Sindaco effettivo della Società da persona che verrà designata dal Signor Assessore Regionale del Turismo, Trasporti e Comunicazioni."

"Art. 7)-Il canone di concessione, tenuto conto dei lavori gravanti sulla società concessionaria, è di £.10.000.=/. annue anticipate. Fanno parte integrante della presente delibera le precedenti delibere, il disciplinare, i pareri su di esso e tutta la documentazione presentata dalla Società."

"Art. 8)-Rimettere la presente allo Assessorato per la approvazione."

IL PRESIDENTE - firmato illeggibile -

"il presente processo verbale, previa lettura, è stato approvato a termini di legge - firmati - Il Presidente (illeggibile) il Segretario + Francesco Lombardo."

U. M. / no

Il 9.12.70 (foglio n° 1493) con lettera indirizzata al custode del Castello Utveggio a firma del Consigliere Ambrosetti si autorizzava "il Signor Cav. Andrea D'Alleo a visitare, nei giorni che riterrà opportuni e accompagnato dai tecnici di sua fiducia, i locali del Castello Utveggio."

(400)

"Si autorizza altresì il personale che il predetto

Cav. D'Aleo ritenesse di dovere delegare per le visite e i rilevamenti di tutto il complesso".

Il successivo giorno 11 (lettera Az.1526) era inviata (401)

allo assessorato la delibera 7.12.70 n° 39 con alligati (402)

i seguenti atti: 1) Fidejussione n° 2779 della B.N.L. (403)

dello stesso giorno "a garanzia del perfezionamento del contratto relativo alla concessione in gestione per anni 29 del Castello Utveggio giusta l'art. 4 di cui alla delibera n° 35 del 7.12.70 di codesta Azienda"; 2) Referen
za Bancarie; 3) Atti vari riguardanti il Signor Santaniello. con la stessa lettera era chiesto "il nominativo del Sindaco da fare nominare prima della stipula del contratto".

In relazione al telegramma n°1486 del 9.12.70, la Questura di Palermo (con lettera 94249/11/A) in data 12.12.70 (406)

chiedeva l'inoltro "di copia della delibera di affidamento in gestione del Castello in oggetto e del relativo capitolato di appalto con la Società SA.CO.AP. di Palermo al fine di iniziare la istruttoria per la attivazione dell'albergo". (407)

Il 18.12.70 l'Azienda, con telegramma diretto alla Questura, faceva riserva "di comunicare strumenti contrattuali relativi affidamento Castello Utveggio di Palermo dopo che sarà intervenuto visto tutorio".

Intanto, l'Assessorato (fono 22592) il 19.12.1970 invitava l'Azienda ad "inviare massima urgenza et comunque non oltre ventuno dicembre p.v. copia istanza inoltrata da società SA.CO.AP. per concessione affidamento Castello Utveggio unitamente at copia istanze Società SAIGA di Ro-

(408)

Intanto, l'Assessorato (fono 22592) il 19.12.1970 invitava l'Azienda ad "inviare massima urgenza et comunque non oltre ventuno dicembre p.v. copia istanza inoltrata da società SA.CO.AP. per concessione affidamento Castello Utveggio unitamente at copia istanze Società SAIGA di Ro-

(401) La lettera citata nel testo è pubblicata alla pag. 465. (N.d.r.)

(402) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 465-496. (N.d.r.)

(403) L'atto di fidejussione citato nel testo è pubblicato alla pag. 469. (N.d.r.)

(404) Le « referenze » citate nel testo sono pubblicate alle pagg. 469-473. (N.d.r.)

(405) Gli atti citati nel testo sono pubblicati alle pagg. 474-496. (N.d.r.)

(406) Il telegramma citato nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione.

(N.d.r.)

(407) La lettera citata nel testo è pubblicata alla pag. 728. (N.d.r.)

(408) Il fonogramma citato nel testo è pubblicato alla pag. 290. (N.d.r.)

- 46 -

ma nonché at altre istanze già pervenute per affidamento medesimo complesso punto restasi attesa immediato riscontro punto".

il giorno 21, a rogito notaio Mirto di Palermo, veniva verbalizzata l'apertura della busta contenente la istanza dell'Union Hotels di cui sarà detto appresso.

Il giorno 22 l'Azienda inoltrava (a mezzo raccomandata R.R. - timbro arrivo Assessorato 28.12.70) la domanda di concessione della SA.CO.AP. e faceva presente: "tutta la documentazione afferente a tale domanda nonché la fidejussione di trenta milioni a garanzia della serietà della trattativa si trova allegata alla delibera trasmessa."

"Per quanto concerne la domanda della Ditta Saiga, questa Azienda ritiene che debba essere presentata a questo Assessorato una circostanziata relazione su tutte le domande finora pervenute, sia prima che dopo la domanda della Ditta S.A.I.G.A.."

Con relazione in data 23.12.1970 (n.1595) l'Azienda riferiva "sulle vicende giuridiche" del Castello Utveglio. (409)

G. Mirto

Il 28.12.1970, con atto n.23220 la Delibera 39 era rigettata per i seguenti motivi: (410)

/" OMISSIS - Considerato, dagli atti trasmessi da questa Azienda, che la Società SA.CO.AP. è stata costituita in data 12.6.1969 con una ragione sociale attinente al settore edilizio e che soltanto in data 30.11.70 (411)

(409) La relazione citata nel testo è pubblicata alle pagg. 298-300. (N.d.r.)

(410) L'atto e la delibera citati nel testo sono pubblicati, rispettivamente, alla pag. 301 e 465-496. (N.d.r.)

(411) Così nell'originale. (N.d.r.)

- 47 -

l'oggetto sociale é stato ampliato con la inclusione fra le attività sociali di quella riguardante la attività turistica alberghiera; "

" Ritenuto pertanto che la Società richiedente la gestione del Castello Utveggio non possiede la "ricognosciuta idoneità tecnica" espressamente voluta dalla legge;

"Tutto ciò premesso;

" La Delibera n.39 adottata dal Consiglio di Amministrazione di codesta Azienda nella seduta del 7.12.70 (412)

e trasmessa a questo Assessorato con foglio n.1526 del 1°11.12.1970, é respinta." (413)

Dal verbale 21 dicembre numero di repertorio 75276 a (414)

rogito del Notaio Mirto di Palermo, (prot.Az/ 8.1.71, (415)
n.1740) si rileva: "l'anno millenovecentosettanta il giorno ventuno del mese di dicembre alle ore dieci in Palermo, nella Via Emerico Amari, 8, nei locali della Azienda Autonoma per la gestione del patrimonio Turistico Alberghiero della Regione Siciliana."

"A richiesta dell'Avv. Domenico Azzia nella di lui qualità di Presidente della Azienda Autonoma per la gestione del patrimonio turistico alberghiero della Regione Siciliana....." Io sottoscritto Dr. Enrico Mirto Notaio alla residenza di Palermo,

"Ivi giunto il richiedente della cui personale identità

(412) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 465-496. (N.d.r.)

(413) Il foglio citato nel testo è pubblicato alla pag. 465. (N.d.r.)

(414) Il verbale citato nel testo è pubblicato alle pagg. 291-293. (N.d.r.)

(415) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 291. (N.d.r.)

648 -

e qualità sono certo, e che avendo i requisiti di legge e mio consenso, fa espressa rinuncia alla assistenza dei testi, mi dichiara di voler procedere alla apertura di una busta non contenente alcuna indicazione postale pervenuta a mezzo l'Agenzia n° 2 Recapito Espressi di Via Cerda, 11 di Palermo e indirizzata all'Azienda Turistico Alberghiera della Regione Siciliana via E. Amari, 8 - Palermo."

"Il richiedente mi dichiara che essendo oggi previsto due gare per l'affidamento in gestione di due rifugi alpini di proprietà della Azienda, e provenendo la busta dall'"Unione Hotels" di Via Libertà (1) di Garda, non invitata alle dette gare, (secondo l'indicazione riportata sulla busta stessa), egli intende che sia verbalizzata l'apertura della busta stessa.

Quinto

"Aderendo io notaio do atto che nella busta aperta dal richiedente risultano due istanze in carta da bollo indirizzate all'Azienda, entrambe spedite dal Signor/ Andreas Broekman nella di lui qualità di Amministratore Unico della Società "Union Hotels" s.r.l. con sede legale in Garda Via Libertà, 10, la prima richiedente la gestione del complesso alberghiero "Hotel dei Templi" di Agrigento e la seconda richiedente la gestione del complesso "Castello Utveggio" di Palermo. In entrambe le istanze v'è alligata una relazione contenente le indicazioni della Società "Union Hotels". "

- 49 -

"Dopo tale constatazione, il richiedente mi dichiara di acquisire le due istanze e di procedere alla protocollazione di esse."

"Richiesto ricevo quest'atto scritto da me notaio in un foglio di cui occupa le prime due facciate per intero e quanto della terza fin qui."

"Da me letto con le postille al richiedente e viene dichiarato del tutto conforme a quanto manifestatomi.

Chiuso alle ore 10,25 (dieci e venticinque) -

M.to: Avv. Domenico Azia nella qualità

F.to DOTTORE ENRICO MIRTO NOTAIO. =

(1) Adde: "10" = .

Con la detta istanza del 10.12.1970 (acquisita al prot. Az.n°1589 del 22.12.1970):

(416)

Quin
"Il sottoscritto Sig. Andreas Broekman, nato ad Arnhem (Olanda) il 6.10.1913, residente ad Alkmaar, nella sua qualità di Amministratore Unico della Società "Union Hotels" s.r.l., con sede legale in Garda - Via della Libertà, 10 fa istanza a codesta Azienda per ottenere in gestione il complesso alberghiero di proprietà di codesta Azienda denominata "Castello Utveggio" ubicato a Palermo a mezza costa dal Monte Pellegrino. -

"Lo scrivente dichiara di avere piena conoscenza dello stato dei luoghi e delle condizioni attuali in cui si trova il complesso sopracitato. Altresì è disposto a nome della Società che rappresenta oltre che gestire ad apportare tutte le necessarie modifiche dirette a rendere

- 50 -

funzionali gli impianti secondo le modalità ed i requisiti, e condizioni da codesta Società richieste, riservandosi comunque di esaminare e sottoscrivere a tempo debito le condizioni stesse."

"Si riserva altresì di produrre ogni possibile documento inteso a dimostrare la capacità tecnica e finanziaria della Società, anticipando nel contempo, che la stessa sarebbe propensa a trasferire a Palermo la propria sede legale, ciò allo scopo di migliorare i rapporti tra la Società e codesto Spett.le Ente, anche in relazione ad ulteriori sviluppi futuri."

"Si resta in attesa di cortese cenno di risposta e nel frattempo si porge i più distinti ossequi."

La istanza, sostanzialmente, cioè nel contenuto, è identica a quella della S.A.I.G.A. (9.3.1969) e della SA.CO.AP. (1.12.1970), ed è corredata, come l'istanza S.A.I.G.A., di relazione sulla Società.

Giulio
Secondo la detta relazione: "La Società è stata costituita il 30.7.1963; ha sede in Garda - Via della Libertà n° 10; Amministratore Unico della Società è il Sig. Andreas Ubaldi Maria Brookman, cittadino olandese se."

"La Società ha per oggetto sociale l'attività turistica ed attualmente fa parte del Consorzio "O.G.A.T." (Organizzazione Gardesana Alberghi e Turismo), di cui sono pure consorziate e consorelle le Società "D.B.

- 51 -

Hotels" s.r.l. e "S.I.A.T." S.p.a.s.

"Il gruppo gestisce sul Lago di Garda e sul Lago Maggiore una catena di alberghi e ristoranti, mentre ha in costruzione a Bardolino un nuovo complesso alberghiero di notevole importanza. -

"Vanta una vasta clientela, in particolare con la Olanda, la Germania, l'Inghilterra e la Francia e gli altri Paesi Europei, presso i quali sempre sotto la medesima ragione sociale, le consociate "Union Hotels" Holland e "Union Hotels" Osterreich.="

Altre notizie sulla detta Società si possono rilevare da un documento acquisito agli atti della Azienza, per la pratica SA.CO.AP., e riguardante l'attività del Sig. Gaetano Santaniello: il verbale di consegna, in data 26.4.1969, dei locali "dell'Hotel Lido Palazzo con tutta l'attrezzatura e la merce in esso esistente, tra i Signori Gaetano SANTANIELLO Direttore uscente e dell'altra il Rag. Alessio MAFFAZZOLI residente in Garda (vr.) in qualità di rappresentante dell'union Hotels di Garda - Verona e del suo Direttore Generale Sig. A. Broekman direttore della De Magneet in Alkmaar Olanda.", risulta firmato dal predetto Maffazzoli, delegato e rappresentante dell'Union Hotels e della De Magneet in Alkmaar. Ciò significa che Union Hotels e De Magneet sono delle consociate aventi un unico direttore.

La istanza della Union Hotels non risulta avviata

Giulio

- 52 -

ad istruttoria e, in mancanza di idonee iniziative atte a propagandare sulla stampa la concessione at traverso appalto dell'albergo non si deduce dagli atti della Azienda: come sia stata informata detta Società della concessione dell'albergo; come sia stata invitata a presentare l'istanza; come abbia a vuto lo schema di domanda che è, sostanzialmente nel contenuto identica a quella (anteriore) della S.A.I.G.A. ed a quella della S.A.CO.AP.; perchè per l'inoltro della istanza la Union Hotels, con sede in Garda, non si sia avvalsa dell'ordinaria spedizione postale come rilevasi dal verbale a rogito Notaio Mirto n° 75276 (417) sopra trascritto, secondo il quale: "... una busta non contenente alcuna indicazione postale pervenuta a mezzo l'Agenzia numero due Recapito Espressi di Via Cerda, 11 di Palermo e indirizzata all'Azienda Turistico Alberghiera della Regione Siciliana Via E. Amari, 8 Palermo."

Uliano

Il punto di vista della Azienda si rileva dal più volte citato foglio 1595 del 23.12.70 avente ad oggetto (418)

"Castello Utveggio di Palermo - vicende giuridiche":
"2) - Già nella lettera 22.12.1970 n° 1592 si è fatto (419)

presente che è apparso utile a questa Azienda fare una relazione delle situazioni ulteriori e successive alla data di presentazione della domanda S.A.I.G.A."

"Tanto più questa utilità si è fatta necessità, in quanto in data 21.12.1970 (di pari data il bollo postale)

(417) Il rogito citato nel testo è pubblicato alle pagg. 291-293. (N.d.r.)

(418) Il foglio citato nel testo è pubblicato alle pagg. 298-300. (N.d.r.)

(419) La lettera citata nel testo è pubblicata alla pag. 297. (N.d.r.)

è pervenuta una domanda datata 10.12.70 da parte della Società Union Hotels s.r.l. corrente in Garda. Il plico risulta spedito da Palermo, Agenzia Autorizzata Recapito Espressi in data 21.12.70 ¹⁴gs¹⁹. verbale notarile richiesto dalla Azienda".

- Delib.n° 54 del 30.12.1970 "Conferma (420)
 Del.n° 39 del 7.12.1970 - Concessione (421)
 Castello Utveggio di Palermo (422)
- Avuto (il 29.12.1970) prot. Az. 1624) l'atto Assessoriale di elezione (n°23220 del 28;12.1970) della Delibera n° 39 del 7.12.70, si riuniva il 30.12.70 il Consiglio di Amministrazione per deliberare la conferma della precedente delibera n° 39 e disporre che la SA. CO.AP. peecedesse per ancora 30 giorni a rinnovare la fidejussione bancaria di £. 30.000.000.

In relazione alle considerazioni svolte nelle premesse della Delibera (54) l'Assessorato formulava come appreso dei rilievi concludendo con la reiezione dell'atto deliberativo: (423)

Giulio

1) Per le Società di capitali, in base a precetti di logica e a norma del Codice Civile, "la capacità tecnica può dimostrarsi solamente con riguardo alla capacità comprovata del Direttore tecnico o dei direttori tecnici."

In contrario è stato obiettato (lettera assessoriale (424)
 124 dell'11.1.1971) che non è previsto che la capacità tecnica della società di capitali possa "dimostrarsi solamente con riguardo alla capacità comprovata dei diret

(420) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 301. (N.d.r.)

(421) (422) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 465-496. (N.d.r.)

(423) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 730-732. (N.d.r.)

(424) La lettera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 504-509. (N.d.r.)

- 54 -

tori tecnici" e ciò a prescindere che per l'Art. 2396 C.C. (la sola norma che riguarda i Direttori Generali) le disposizioni in materia di responsabilità propria degli Amministratori si applicano anche ai Direttori sempre che i medesimi siano stati nominati dalla Assemblea o per disposizione dell'atto costitutivo, per cui in mancanza di un direttore, " si dovrebbe ammettere che le Società manchino anche della relativa capacità tecnica."

E poichè, come manifestamente affermato nella nota (23.I2.1970, n.1595) richiamata nelle premesse della delibera 54, "le società di capitali non possono essere destinatarie di capacità tecnica; ma tutt'al più di avviamento commerciale in base al codice civile", da tale avviamento commerciale discende la capacità tecnica, cioè l'esperienza in uno specifico settore operativo.- (425)

Y. M. M.

2) - "In base al vigente ordinamento positivo sia stata che regionale, il procedimento amministrativo per l'accertamento della capacità tecnica nel caso di società di capitali stabilisce espressamente che le attestazioni comprovanti tale capacità devono essere riferite esclusivamente e tassativamente al direttore tecnico: così stabilisce all'art.15 la legge statale 10. febbraio 1962, n.57 che istituisce l'Albo nazionale dei costruttori, ed altresì, così stabilisce l'art.13 della legge regionale 9 marzo 1953, n.7; ".

Di contro è stato rilevato (nota ass.le I24 citata) (426)

(425) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 730-732. (N.d.r.)

(426) La nota citata nel testo è pubblicata alle pagg. 504-509. (N.d.r.)

- 55 -

che le leggi citate riguardano, la prima (l.n.57) l' "Istituzione dell'Albo Nazionale dei Costruttori" e la seconda (l.r.n.7) "l'Istituzione dell'Albo Regionale degli Appaltatori di Opere Pubbliche"; che, per la materia regolata (LL.PP.) hanno il carattere della specialità; che il ricorso all'analogia non si giustifica e perché il caso è contemplato da una norma specifica e perché manca il *eadem ratio*: nella fattispecie è previsto l'affidamento in gestione dell'Utveggio e non solamente la trasformazione ^{o il cistimento che si giustifica} soltanto in funzione della gestione stessa. La SA.CO.AP., per essere stata costituita "appena 7 giorni prima della deliberazione (n.39) del C.A. (427) non può avere la capacità tecnica poiché difetta di quell'attrezzatura, organizzazione ed esperienza che sono elementi componenti indispensabili propri della capacità tecnica.

Non risulta, che il Sig. Gaetano Santaniello, sia stato nominato direttore tecnico, nelle forme di legge, né che abbia aderito all'incarico previsto né quali compiti siano stati demandati al medesimo.

(427) La deliberazione citata nel testo è pubblicata alle pagg. 465-496. (N.d.r.)

- 56 -

In merito alla capacità finanziaria le referenze bancarie non sono state ritenute soddisfacenti poiché tra l'altro riguardano soltanto un socio e perché, in particolare nelle società di capitali, si deve fare riferimento alla solidità finanziaria della società in quanto tale e non ai componenti delle medesime.

3) "L'Autorità tutoria unilateralmente ha a suo tempo ordinato e finanziato un progetto che prevede opere del valore attuale di circa 800 milioni, da farsi a cura e spese della società concessionaria. un tale impegno finanziario è improbabile che venga realizzato da una società di persone; mentre è più probabile che venga realizzato da una società di capitali, tenendo conto che l'istituto della società per azioni è stato creato appositamente per le intraprese di grandi dimensioni".

Umino

In contrario è stato opposto (nota 174 citata) che la legge va applicata indipendentemente "da tale calcolo di probabilità" e ciò a prescindere che la nozione scolastica della società impedisce alla Azienda di valutare obiettivamente quali siano le piccole, medie e grandi imprese se è "la SA.CO.AP.",

(428)

(428) La nota citata nel testo è pubblicata alle pagg. 504-509. (N.d.r.)

- 57 -

con appena 100 milioni di capitale azionario "viene considerato, di grandi dimensioni dall'Azienda."

4) "La pretesa dell'Autorità tutoria si risolve, in definitiva, nel rendere impossibile che l'impianto Castello Utveggio possa essere dato in concessione, attesa la dimensione dell'investimento discendente esclusivamente della progettazione disposta, a suo tempo, dall'Autorità tutoria."

Si é opposto (nota ass. le 174 citata) che "l'Azienda medesima ricade in una petizione di principio dando per scontato che, una società di persone non possa avere tutte quelle capacità richieste dalla legge (la SA.CO.AP. con tre soli soci poteva ben essere costituita in società a r.l.) o che non esistano società di capitali all'infuori della SA.CO.AP." (429)

5) L'Azienda, a conferma di quanto in premessa, cita *Ennes* "il Codice Civile, e le leggi statali e regionali di pubblica contabilità, nonché le leggi istitutive dello Albo nazionale dei costruttori e di quello regionale degli appaltatori (limitatamente alle norme che regolano la attestazione delle capacità tecniche delle società di capitali".

(429) La nota — n. 124 anziché n. 174 — citata nel testo è pubblicata alle pagg. 504-509. (N.d.r.)

- 58 -

L'Assessorato (nota 124 citata) ha ribadito il principio secondo cui le norme "che vanno applicate sono "quelle che si ricavano, razione materiae, dalla legge regionale 18.2.1955, n.15-D.P.Reg.Sic.14.8.1957 n.2" che prevedono l'affidamento in gestione "a società alberghiere di riconosciuta idoneità tecnica e finanziaria". (430)

" Del resto il C.G.A. fornendo il proprio parere sull'affidamento in gestione del complesso di cui trattasi, si è espresso sullo schema di convenzione da stipulare con la società Washfina e sul relativo capitolo d'oneri che allora prevedeva un progetto di circa 575 milioni e che ora per asserzione dell'Azienda, ammonterebbero a circa 800 milioni.

"In ogni caso quindi un nuovo schema di contratto con allegato nuovo capitolato d'oneri, preventivamente accettato dalla SA.CO.AP., dovrebbe risottoporsi al parere del C.G.A."

Q. Misu

"E' dunque nell'ambito delle norme ultime richiamate che l'esame della delibera di cui all'oggetto deve ricondursi necessariamente."

" Del resto questo Organo di controllo che, non è superfluo ribadirlo, è organo di tutela e vigilanza, cui compete non solo un esame di legittimità ma anche di

merito ha sempre impartito delle direttive in tal senso, direttive cui peraltro l'Azienda anche per lunga prassi, si è uniformata".

" La fattispecie odierna, invece, si viene ad inserire, in un particolare contesto, e cioè la crisi amministrativa che da qualche tempo travaglia questa Azienda".

" Collocato in tale luce, l'affidamento della gestione dell'Utveggio alla SA.CO.AP. è stato esaminato quanto mai scrupolosamente".

" Dalla procedura seguita però non si riesce a comprendere come nel giro di pochissimi giorni l'Azienda abbia potuto condurre a termine tutti gli adempimenti per le trattative e per gli accertamenti e perchè l'Azienda abbia trattato soltanto con la SA.CO.AP.".

Espresso
" Tutto ciò risulta in contrasto con quanto la stessa Azienda ha dichiarato in nota n.1595 del 23-12-1970 già sopra ricordata, in cui afferma di avere "curato l'interesse pubblico connesso al Castello Utveggio con la dovuta diligenza, con la dovuta precedenza, con il dovuto senso dello stato. E ciò nonostante la carenza di personale". Dunque trattative ed "accertamenti che in condizioni normali avreb

(431)

- 60 -

bero dovuto richiedere settimane, sono state, invece ultimate in appena 4 soli giorni in uno stato di carenza dell'Azienda che peraltro viene conclamato e testimoniato addirittura con toni drammatici dal Collegio dei Revisori nel proprio verbale n.52 del 24-7-1970". (432)

" Alla luce quindi dei rilievi testè formulati e delle considerazioni svolte, questo Assessorato non può che confermare la reiezione della precedente delibera n.39 nonchè della odierna n.54 confermativa della precedente".

Al fascicolo dell'Azienda non risultano acclusi gli inviti alla riunione del Consiglio di Amministrazione diramati ai componenti dello stesso e al Collegio dei Revisori.

Emilio

(432) Il verbale citato nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)

L'ispezione riguarda gli atti aziendali per l'affidamento in gestione del Castello Utveggiò; le risultanze della medesima vanno dedotte dall'esame, già svolto, degli atti in parola con il complemento degli atti assessoriali, all'uopo da me richiesti.

CONCLUSIONI

=====

Sulla base delle direttive assessoriali l'Azienda ebbe ad esperire un tentativo per la concessione, a licitazione privata, dell'Utveggiò facendo precedere da pubblicità l'esperimento della gara stessa. Poichè non si riuscì a costituire l'elenco delle imprese qualificate (ex art. 89 R.D. 23.5.1924, n° 827, art. 3 l.r. 18.2.1955, n° 15) da invitare alla gara, l'Azienda ricorrendo la circostanza di cui al punto 1°) dell'art. 41 del Reg. di contabilità di Stato (R. D. 827/21 del 1924) svolse trattativa privata con la

WASHFINA

Washfina s.a., società straniera del Lussemburgo che aveva presentato apposita istanza, tramite l'Ente Provinciale per il Turismo di Palermo (all. 1-3)

Il predetto Ente nel sottoporre all'esame la richiesta della società, "la quale dalle prime informazioni ricevute risulta essere qualificata nel campo operativo turistico internazionale", ebbe a chiedere apposita riunione per una responsabile valutazione della richiesta in questione e delle proposte in essa contenute. La riunione fu effettuata, vi parteciparono i

(433)

(433) Gli allegati nn. 1, 2 e 3 citati nel testo sono pubblicati, rispettivamente, alle pagg. 669-670, 671 e 672-673. (N.d.r.)

Direttori dell'Assessorato Regionale Turismo, dello Assessorato Regionale Finanze e Demanio e dell'E.P. T. di Palermo e il Presidente dell'Azienda Autonoma Turistico Alberghiera (All. 4) e si con-

venne "sulla convenienza" di accettare l'offerta della Washfina e si invitò l'Azienda ad esperire tutti gli atti necessari ai fini di pervenire ad una sollecita soluzione del problema . (All. 4)

L'Azienda raccolse le informazioni (All. 5-12) ed

emise la Delibera approvativa dello schema dell'atto di concessione (All. 13-15).

Le informazioni davano per certa l'esistenza della società che già risultata interessarsi di diversi affari anche in Italia; risultata effettuato l'intero versamento del capitale (Fr.L. 1.000.000.=/.) del capitale sociale; la partecipazione dei Signori Jacques Mathieu e Marie Eugene Mathieu, proprietari della Banca Mathieu Frères (Banca privata costituita sin dal 1936) offriva garanzie finanziarie per la Washfina.

Erasmus
Al fascicolo aziendale non risultano allegati gli atti concernenti la costituzione della Società (Ambasciata del Lussemburgo 28.10.1966; Banque Mathieu Frères 31.10.1966 , né quelli riguardanti la qualificazione dell'attività "nel campo turistico internazionale", della Washfina).

Il contratto stipulato con il Consigliere Delegato della Società Sig. Gerard G. Papasian addì 8.3.1967,

(434) (435) L'allegato n. 4 citato nel testo è pubblicato alle pagg. 674-676. (N.d.r.)

(436) Gli allegati nn. 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11 e 12 citati nel testo sono pubblicati, rispettivamente, alle pagg. 219-220, 677, 218, 678, 679, 680, 681 e 682. (N.d.r.)

(437) Gli allegati nn. 13, 14 e 15 citati nel testo sono pubblicati, rispettivamente, alle pagg. 238-240, 684-689 e 690-699. (N.d.r.)

registrato addì 17 ottobre 1967 (all. 16-17), era og- (438)

getto di rilievi (30.12.67-p° 9766 - all. 18-19) del- (439)

l'Assessorato, cui era pervenuto il 26.10.1967, all. 15) (440)

I rilievi riguardavano l'apposizione di condizioni
che snaturavano il contratto e lo rendevano difforme
da quello licenziato su parere del C.G.A. (All. 20) (441)

All'invito di uniformare l'atto a detto schema l'Azienda non provvide mai (malgrado i numerosi solleciti) ma il 23.12.1968 si limitò a comunicare (All. 21) la decadenza della Società per non avere la medesima ottemperato alle clausole contrattuali. (442)

In definitiva, la domanda della Washfina ebbe a percorrere il seguente iter:

1) trasmessa dall'E.P.T. che aveva preso i contatti con detta Società, è rimessa alle valutazioni collegiali dei direttori dell'Assessorato Turismo, dell'Assessorato Finanze e Demanio e dell'Ente nonché del Presidente dell'Azienda, valutazioni positive se si concordava di accettare l'offerta;

2) E' sottoposta ai provvedimenti deliberativi del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda (All. 4) - (443)

(Deliberazione adottata all'unanimità dei voti) e su specifico mandato, alla deliberazione del Presidente della Azienda (All. 13-15); (444)

3) E' sottoposta all'Assessorato per sentire il C.G.A. che dà parere favorevole (All. 20); (445)

4) E' sottoposta all'atto di approvazione assessoriale

(438) Gli allegati nn. 16 e 17 citati nel testo sono pubblicati, rispettivamente, alle pagg. 700 e 227-277. (N.d.r.)

(439) Gli allegati nn. 18 e 19 citati nel testo sono pubblicati, rispettivamente, alle pagg. 153 e 348. (N.d.r.)

(440) L'allegato n. 16 citato nel testo è pubblicato alla pag. 700. (N.d.r.)

(441) L'allegato n. 20 citato nel testo è pubblicato alle pagg. 240-246. (N.d.r.)

(442) L'allegato n. 21 citato nel testo è pubblicato alla pag. 388. (N.d.r.)

(443) L'allegato n. 4 citato nel testo è pubblicato alle pagg. 674-676. (N.d.r.)

(444) Gli allegati nn. 13, 14 e 15 citati nel testo sono pubblicati, rispettivamente, alle pagg. 238-240, 684-689 e 690-699. (N.d.r.)

(445) L'allegato n. 20 citato nel testo è pubblicato alle pagg. 240-246. (N.d.r.)

" 64 "

(All. 22).

(446)

Quindi l'approvazione della delibera concernente lo schema di contratto non avvenne (come eccepito dalla Azienda - Del. 54 del 30.12.70) con provvedimento estremamente urgente, dato che la Del. Cond. con la quale si dà mandato specifico al Presidente è del 22.10.1966; la Del. Pres. all'uopo adottata reca la data del 15.12.1966 e l'approvazione assessoriale la data 8.3.1967, e ciò in perfetta osservanza della legge istitutiva dell'Azienda (Art. 2- comma ultimo D.P.Reg.Sic. 14.8.1957, n° 2) che prevede l'atto di approvazione assessoriale, senza dire poi che detta delibera reca la ratifica del Consiglio di Amministrazione (All. 23) (447) e l'approvazione assessoriale (18.5.1967) (All. 24). (448)

Qui occorre considerare altro aspetto della pratica non portato a conoscenza dell'Assessorato: al fascicolo aziendale sono acclusi anche i seguenti documenti:

1) polizza assicurazioni incendio 6187 della Reale mutua di Assicurazioni - Ag. di Palermo - per lire quattrocentomilioni (con effetti dal 15.3.1967 al 15.3.1977);

2) lettera dell'Avv. Pietro Castiglia (26.12.1967) relativa alla garanzia fidejussoria per i lavori dell'Utveglio prestata dalla Riunione Sicurtà, come da lettera della stessa Società ^{assicurativa} trasmessa al predetto professionista dal Consigliere Delegato della Washfina;

3) atto di costituzione di una società Washfina s.p.a.

(446) L'allegato n. 22 citato nel testo è pubblicato alla pag. 701. (N.d.r.)

(447) L'allegato n. 23 citato nel testo è pubblicato alle pagg. 222-224. (N.d.r.)

(448) L'allegato n. 24 citato nel testo è pubblicato alla pag. 326. (N.d.r.)

- 65 -

con sede in Palermo tra il detto Avv. Castiglia e il Sig. Ferruccio Palermo (a rogito notaio Mirto Palermo n° 58577 del 30.9.1967) (all. 25).

(449)

La Società Washfina che era entrata in trattativa con l'Azienda; che aveva firmato e lo schema di contratto e il contratto; che aveva presentato e polizza di assicurazione contro l'incendio e polizza fidejussoria per i lavori da eseguirsi sul Castello Utveglio, non è la omonima Società "Washfina" con sede in Palermo costituita tra un professionista e un impiegato.

La Società Washfina s.a. con sede in Lussemburgo è, in vero, l'unica con la quale l'Azienda è stata autorizzata a trattare secondo le delibere adottate dai propri organi.

Non si spiega, quindi perchè l'atto di costituzione (a rogito notaio Mirto di Palermo n° 58577 del 30.9.1967) e riguardante la Washfina s.p.a. costituita in Palermo non sia stato portato mai a conoscenza dell'Assessorato.

Giulio
Ma occorre considerare un'altro aspetto del problema: i motivi per i quali la Washfina non ha mantenuto gli impegni liberamente sottoscritti.

Al fascicolo dell'Azienda il solo atto che può fornire notizie al riguardo (atto ripreso nel verbale dei Revisori dei Conti n° 57 del 12.12.1970) è la lettera del Notaio Mirto di Palermo in data 6.3.1970 da cui si rileva.

- 66 -

- 1) che la Società Washfina s.a. "ha sconfessato" il Signor Papasian;
- 2) che il predetto, (dichiarato fattito per altra Società da lui amministrata) è addirittura scomparso dall'Italia.

L'Azienda, però non ha tutelato i propri interessi attraverso azione legale e previo, se del caso, parere della stessa Avvocatura. In atti è acclusa in merito la lettera del 23.12.1968 e la delibera consiliare n° 350 del 13.12.1968 (prot. Assessoriale 8.1.1969) da cui si rileva, soltanto la dichiarazione di decadenza della società Washfina s.a. con sede in Lussemburgo e la trattativa con la S.A.T. di Palermo di Palermo.

SOCIETA' ALBERGHIERA Glin atti deliberativi (n° 350 del 13.12.1968 e 21 del
 TRINACIA S.P.A. - 22.3.1969) per la concessione dell'Utveggio in favore
 S.A.T. s.p.a. Palermo della S.A.T. furono resi (All. 26-29) per (450)
 la mancanza dei requisiti previsti dall'Art. 3 della
 l.r. n° 15 del 1955.

Occorre qui aggiungere che le dette delibere non potevano essere adottate anche per i seguenti motivi:

Urso

- 1) E' documentato in atti che a carico del Socio azionista D'Urso Aldo, possessore del 50 % delle azioni (costituzione di società a rogito notaro Giambalbo in Palermo n° 83819 del 22.11.1968) risultavano dei "pregiudizi" pur essendo stato ritenuto di buona condotta morale e civile (leg.terr. Carabinieri di Palermo n° 77444 del 17.2.1969 - all. 30-31); (451)

(450) Gli allegati nn. 26, 27, 28 e 29 citati nel testo sono pubblicati, rispettivamente, alle pagg. 385-387, 413-414, 426 e 314. (N.d.r.)

(451) Gli allegati nn. 30 e 31 citati nel testo sono pubblicati, rispettivamente, alle pagg. 370-381 e 403-404. (N.d.r.)

2) La trattativa privata è ammissibile nei casi previsti dall'art. 6 della legge di contabilità di Stato (R.D. 240 del 1923) e, nella fattispecie in esame, secondo il disposto dell'art. 41 del regolamento di contabilità (R.d. 827 del 1924); "1) quando gli incanti o le licitazioni siano andate deserte o si abbiano fondate prove per ritenere che ove si sperimentassero andrebbero deserte".

Ma gli atti deliberativi riguardanti la S.A.T. non contengono adeguate motivazioni sull'affidamento a mezzo trattativa privata ai sensi della citata disposizione.

E qui occorre fare una considerazione: a prescindere dalle direttive assessoriali (all. 32-33) di effettuare la concessione attraverso gara, l'Azienda, con adeguata pubblicità, avrebbe potuto richiamare l'attenzione del maggior numero possibile di operatori turistici interessati da selezionare per, poi, invitarli alla gara a norma dei principi sulla licitazione.

(452)

Purtroppo non si è ritenuto di dover ricorrere alla pubblicità, cioè di ripetere l'esperimento già effettuato nel 1966 che avrebbe potuto avere esito, probabilmente positivo.

Lo dimostrano, d'altronde, le istanze che pervennero alla Azienda immediatamente dopo l'adozione delle delibere riguardanti la S.A.T.:

1) S.A.I.G.A. - Roma (prot. Az. 12.3.1969);

(452) Gli allegati nn. 32 e 33 citati nel testo sono pubblicati, rispettivamente, alle pagg. 517-518 e 702. (N.d.r.)

- 2) SICILTOURING - Trapani (prot.Az. 12.3.1969);
- 3) SOCIETA'CASTELLO -Roma (prot.Az. 22.4.1969);
- 4) CONDITIONED POWER-Roma (prot.Az. 22.4.1969).

In merito alle dette istanze si rileva: l'istruttoria delle istanze fu curata dalla Azienda. La Siciltouring (Amministratore Unico Cav. Calogero Favata - Trapani) rinunciò (lett. E.P.T. TRapani n° 1620 del 22.4.1969).
(all. 34-35)

(453)

Alla Società Castello fu chiesto l'atto costitutivo all'indirizzo (errato) di "Via Val d'Asola, 100 Roma" anziché a quello risultante dall'istanza di concessione di "Via Val d'Ossola, 100 Roma"; l'atto costitutivo non risulta acquisito alla pratica, né agli atti è allegato alcun sollecito per la presentazione di detto atto costitutivo (all. 36-37)

(454)

Riguardo la S.A.I.G.A., si ebbero referenze positive da parte di Banche e di Uffici statali (All. 38-
43).

(455)

Come per la "Castello", di detta società non è accluso in fascicolo l'atto costitutivo. Secondo le informazioni (B.N.L. 21.4.1969; Banca d'Italia 23.5.69) la S.A. I.G.A. risulta costituita a rogito Cripisni di Roma il 15.4.1969, con sede in Roma con un capitale di settantamiloni avente ad oggetto ~~lo~~ scopo sociale, l'esercizio dell'industria alberghiera.

Invece dell'atto costitutivo della S.A.I.G.A. di Roma, è allegata al fascicolo dell'Azienda una scrittura pri

(453) Gli allegati nn. 34 e 35 citati nel testo sono pubblicati, rispettivamente, alle pagg. 703 e 423. (N.d.r.)

(454) Gli allegati nn. 36 e 37 citati nel testo sono pubblicati, rispettivamente, alle pagg. 419-421 e 422. (N.d.r.)

(455) Gli allegati nn. 38, 39, 40, 41, 42 e 43 citati nel testo sono pubblicati, rispettivamente, alle pagg. 704, 705, 706-707, 708, 709-710 e 711-712. (N.d.r.)

- 69 -

vata, in data 24.3.1969 (all. 44) a nome, del Dr. (456)
Baldassare Barra, quale consigliere della S.A.I.G.A.
stessa, da cui si rileva: La costituzione in Palermo
di una "Sicil S.A.I.G.A." con capitale di lire unmi
lione sottoscritto dal predetto, nella qualità sopra
specificata, per il 70 %, di cui il 10 % per conto
proprio e il 60 % pro-forma, "quale prestanome". Con
la scrittura privata il Barra dichiara di essere ppon
to a trasferire il 60 % del capitale sociale al Cav.
Calogero Favata od a persona dallo stesso indicata,
in qualsiasi momento o a semplice richiesta dello stes
so Cav. Favata.

Nulla di più sulle relazioni tra S.A.I.G.A. di Roma e
Sicil S.A.I.G.A. di Palermo ma non deve sfuggire che
il Barra intervenne alla scrittura privata quale con
sigliere delagato della S.A.I.G.A.

Le documentate informazioni, come risulta dagli atti,
non si conosce se siano state portate o meno alla re
sponsabile valutazione degli organi deliberativi della
Azienda né risulta che la medesima abbia tentato pre
liminarmente di chiarire in quale posizione fosse da
collocare la domanda (All. 45) presentata dalla S.A. (457)
I.G.A. per l'Utveggio, e cioè se il Barra agisse per
conto di detta Società o se invade per conto di altra
Società (Sicil S.A.I.G.A.) costituita in Palermo. E
le indagini preliminari erano necessarie ove si consi
deri che dalla documentazione acquisita, la S.A.I.G.A.

(456) L'allegato n. 44 citato nel testo è pubblicato alle pagg. 713-714. (N.d.r.)

(457) L'allegato n. 45 citato nel testo è pubblicato alle pagg. 409-410. (N.d.r.)

- 70 -

possedeva i requisiti per ottenere la concessione dell'Utveggio.

L'istruttoria della domanda della S.A.I.G.A. non risulta avere avuto ulteriore seguito.

Invero, nessuna comunicazione é data alla Società da cui potersi rilevare qualche elemento determinante in tal senso.

Chiarimenti in merito possono, però, desumersi dal contenuto della lettera della Azienda (n.1595 del 23.12.1970 - All. 46) che, é di molto posteriore al periodo istruttorio dell'istanza S.A.I.G.A.: (458)

" é risultato essere comodo prestanome e, pertanto, non capace giuridicamente di essere titolare di una concessione amministrativa".

Ma se tale era il convincimento cui era pervenuta, l'Azienda avrebbe potuto tempestivamente muovere contestazioni in tal senso alla S.A.I.G.A. e respingere l'istanza per la concessione dell'Utveggio.

E' accaduto, invece, che non essendo stata adottata nessuna determinazione riguardo l'istanza, né essendo stata data alcuna comunicazione alla Società, la S.A. I.G.A., ancora interessata ad ottenere la concessione, abbia inviato all'Assessorato il seguente telegramma in data 11.12.1970 (All. 47): (459)

"STUPITI APPRENDENDO NOTIZIA AGGIUDICAZIONE CERTA SOCIETA' SACOP CASTELLO UTVEGGIO DESIDERIAMO CONOSCERE QUALI CRITERI HABET ADOTTATO CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE

(458) L'allegato n. 46 citato nel testo è pubblicato alle pagg. 298-300. (N.d.r.)

(459) L'allegato n. 47 citato nel testo è pubblicato alla pag. 715. (N.d.r.)

REGIONE TURISTICA ALBERGHIERA AVENDO NOSTRA SOCIETA'
 DA BEN DUE ANNI INOLTRATO RICHIESTA OFFRENDO ADEGUA
 TE GARENZIE CONFERMATE DA INFORMAZIONI PUBBLICA SICU
 REZZA ET TRIBUTARIA ET NON ESSENDO STATA NEMMENO A-
 SCOLTATA PER ULTERIORI TRATTATIVE S.A.I.G.A VIA GERO-
 LAMO BELLONI ROMA".

CONDITIONED POWER

Per la Conditioned Power Co.s.p.a. risultano acqui
 site(alligato *48-49*) talune informazioni fornite diret (460)

tamente dalla medesima la quale, costituita in Italia
 addì 11.3.1954 (a rogito Staderini Roma) e dotata fi-
 nanziariamente (Cap.Soc. 250.000.000.)-(All. 55) (461)

chiese la concessione dell'Utveggio con ripristino ed
 esecuzione delle opere a proprio carico in base ad ap
 posito progetto (d'importo di £. 4.000.000.000.) con
 una previsione di 300 posti letto ed impianti vari ((462)
 All. *48, 50, 51*).

L'Azienda ebbe ad informare l'Assessorato (lett. 1715
 del 26.11.69 - All. 52) e l'Ufficio di Gabinetto (463)

(fono 621 del 27.11.69 All. 53) chiese atti e docu- (464)

mentazioni che l'Azienda, a sua volta, si riservò di i
 noltrare (fono 1730 del 27.11.69 - All. 54). (465)

Anche questa pratica non risulta avere avuto ulteriore
 seguito istruttorio; risulta, infatti, non definita al
 la data del 27.11.1969 cioè del fonogramma n° 1730 di
 cui sopra.

Tale circostanza è da ritenere anomala e per varie

(460) Gli allegati nn. 48 e 49 citati nel testo sono pubblicati, rispettivamente, alle pagg. 303-304 e 305-306. (N.d.r.)

(461) L'allegato n. 55 citato nel testo è pubblicato alle pagg. 406-408. (N.d.r.)

(462) Gli allegati nn. 48, 50 e 51 citati nel testo sono pubblicati, rispettivamente, alle pagg. 303-304, 417-418 e 307-308. (N.d.r.)

(463) L'allegato n. 52 citato nel testo è pubblicato alle pagg. 309-311. (N.d.r.)

(464) L'allegato n. 53 citato nel testo è pubblicato alla pag. 312. (N.d.r.)

(465) L'allegato n. 54 citato nel testo è pubblicato alla pag. 313. (N.d.r.)

considerazioni:

1) Il Presidente della Azienda con la circostanza ta relazione inviata all'Assessorato e rilevata, in copia, dagli atti Aziendali, riferiva in data 26.

11.1969 (All. 52) quanto segue:

(466)

a) il deposito presso l'Azienda di apposito progetto di massima con previsione e delle opere di cui al progetto assessoriale e di altre opere descritte in apposita relazione;

b) di avere tenuto informato e il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Revisori, nella seduta del 28.10.1969, dei contatti presi con la Conditioned Power;

c) di avere sollecitato direttive per il prosieguo delle trattative "tenendo presente, in quella sede, l'esistenza anche di altre istanze di società dicbia ratesi disposte ad accettare la concessione della gestione pluriennale previo preventiva realizzazione del progetto già esistente, ma con impegno finanziario limitato a tale realizzazione".;

Giugno
d) l'avvenuta valutazione del Consiglio di Amministrazione della notevole differenza esistente tra la realizzazione del progetto Ziino-Spatrisano (di commissione assessoriale) e la realizzazione del progetto della Conditioned Power; di

e) La conseguente decisione del Consiglio di Amministrazione in linea di massima favorevole allo accoglimento della proppsta Conditioned Power con la

- 73 -

autorizzazione "a proseguire i contatti al fine di accertare se la Conditioned Power e Società con sede in Italia e se il progetto predisposto è stato munito dei vari visti tecnici da rilasciarsi dalla Commissione Edilizia Comunale, Sovrintendenza ai Monumenti, etc".;

f) di essersi incontrato il 15.11.1969 con l'ing. Marciandò, rappresentante della Conditioned Power e di avere dato "gli opportuni suggerimenti perchè venga adeguata la documentazione ai requisiti voluti dalla legge istitutiva (Società Italiana - documentazione sulla capacità tecnica e finanziaria)";

g) l'impegno dei rappresentanti della Conditioned Power ad adempiere a "quanto richiesto riservandosi di far pervenire al più presto la richiesta documentazione". e la riserva di portare l'argomento al Consiglio di Amministrazione della Azienda per la relativa trattazione.

2) Successivamente con lettera (1595 del 23.12.70 - All. 46) di molto posteriore al periodo istruttorio, l'Azienda faceva conoscere:

(467)

Limino

" quando tutto sembrava che dovesse concludersi, la predetta comunicava di avere deciso di abbandonare l'iniziativa."

" E ciò nonostante la Società avesse sostenuto notevoli oneri progettuali."

In merito ai punti 1 e 2 si rileva:

- 74 -

A) La Conditioned Power (come dal certificato del Tribunale di Roma del 25.2.1969 - All. 55) risultava costituita in Italia; dotata finanziariamente e "potrà ~~in~~ altre compiere qualsiasi altra attività industriale, commerciale, mobiliare, immobiliare, finanziaria, all'interno e all'estero, per il conseguimento degli scopi sociali, e dare e assumere partecipazioni in altre società o imprese anche se non aventi oggetto simile". (Statuto Sociale Art. 3 - a rogito notaio Giovanni Tosti Croce Roma n°16528 del 28.5.66 - All. 56). E pertanto, l'Azienda avrebbe potuto chiedere sulla documentazione presentata dalla Società, a completamento di quelle precedenti fornite dalla Ditta, le necessarie informazioni, come d'altronde, in precedenza aveva fatto per la Sicil Touring, Castello, S.A.I.G.A. e adottare le responsabili decisioni del caso (di accoglimento o di rigetto secondo le prescrizioni di legge), anziché chiedere che si provvedesse ad adeguare "la documentazione ai requisiti voluti dalla legge istitutiva". (468)

B) La scelta operata dal Consiglio di Amministrazione di dare corso all'iniziativa della Conditioned Power sebbene esistessero "altre istanze di società dichiaratesi disposte ad accettare la concessione della gestione pluriennale previo preventiva realizzazione del progetto già esistente ", era difforme dalle superiori direttive assessoriali.

Le direttive dell'Assessorato (All. 32) infatti (470)

(468) L'allegato n. 55 citato nel testo è pubblicato alle pagg. 406-408. (N.d.r.)

(469) L'allegato n. 56 citato nel testo è pubblicato alle pagg. 201-217. (N.d.r.)

(470) L'allegato n. 32 citato nel testo è pubblicato alle pagg. 517-518. (N.d.r.)

- 75 -

→ erano indirizzate all'esecuzione del progetto as
essoriale che, tra l'altro, aveva ottenuto l'appro
vazione tecnica (all. 56 a).

(471)

L'Azienda, pertanto, in uniformità a tali direttive,
avrebbe dovuto prendere in considerazione quelle al
tre istanze che, per ammissione scritta della stes-
sa Azienda, esistevano presso la medesima e che era
no dirette ad ottenere la concessione previa la rea
lizzazione del progetto assessoriale, salvo ad effet
tuare la gara di licitazione tra quelle che risulta
vano esserne qualificate.

C) Ma di dette istanze, a meno che non si voglia fa
re riferimento a quelle esaminate: Sicil Touring,
Castello, S.A.I.G.A., in atti, con riferimento alla
data del 26.11.1969 cioè della lettera aziendale
che contiene la detta ammissione, non ne esistono
al fascicolo aziendale.

D) Per ritornare alla rilevata circostanza per la
quale la pratica non risulta completa nell'istrutto-
ria è bene chiarire che agli atti aziendali non esi-
ste lettera alcuna della Conditioned Power da cui
potersi rilevare quanto comunicato successivamente
dalla Azienda in merito all'abbandono delle trattati
ve da parte della società stessa (All. 46).

(472)

E sul ritiro della Conditioned Power e sui motivi
che l'hanno determinato nulla si è in grado di rife
rire oltre quanto già detto.

(471) L'allegato n. 56 a citato nel testo è pubblicato alla pag. 716. (N.d.r.)

(472) L'allegato n. 46 citato nel testo è pubblicato alle pagg. 298-300. (N.d.r.)

In uniformità alle proprie direttive, l'Assessorato ebbe a chiedere all'Azienda di sottoporre al Consiglio di Amministrazione le istanze pervenute (All. 57-58) ovvero chiese notizie sui concreti provvedimenti adottati (All. 59-62) oppure chiede di conoscere le eventuali proposte adottate riguardo ad alcune di esse (All. 63).

- L'Azienda, con riferimento alle nuove proposte avanzate il 7.9.1970 dalla Società S.A.T. con istanza di pari data (All. 64), il 19.9.1970 (All. 65) comunicò all'Assessorato che l'istanza era stata iscritta all'o.d.g. del 29.9.1970 ma che prima della Seduta del Consiglio di Amministrazione il Dr. D'Urso (Socio azionista della S.A.T. - All. 65) a nome del Presidente della S.A.T. aveva telefonato da Roma per comunicare che la Società " non era più interessata al Castello Utveggio".

Come già affermato in precedenza, si deve rilevare che agli atti della Azienda non vi è alcun documento scritto da cui potersi rilevare che la S.A.T. ebbe a rinunciare alla trattative.

Ma da ciò prescindendo, non si riesce a comprendere, come mai la S.A.T. che sin dalla fine del 1968 aveva iniziato trattative con l'Azienda e che dopo la reiezione degli atti che la riguardavano (All. 29), aveva rinnovato la richiesta (All. 64), si ritenga

(473) Gli allegati nn. 57 e 58 citati nel testo sono pubblicati, rispettivamente, alle pagg. 314 e 315. (N.d.r.)

(474) Gli allegati nn. 59, 60, 61 e 62 citati nel testo sono pubblicati, rispettivamente, alle pagg. 717, 447-448, 452 e 523. (N.d.r.)

(475) L'allegato n. 63 citato nel testo è pubblicato alla pag. 718. (N.d.r.)

(476) L'allegato n. 64 citato nel testo è pubblicato alla pag. 453. (N.d.r.)

(477) (478) L'allegato n. 65 citato nel testo è pubblicato alla pag. 719. (N.d.r.)

(479) L'allegato n. 29 citato nel testo è pubblicato alla pag. 314. (N.d.r.)

(480) L'allegato n. 64 citato nel testo è pubblicato alla pag. 453. (N.d.r.)

- 77 -

va dalle trattative medesime "prima della seduta" del Consiglio di Amministrazione al cui ordine del giorno era stato iscritto detto argomento "per essere esaudito ed eventualmente deliberato".

L'Azienda non ha chiesto in proposito alcun chiarimento alla S.A.T., come si rileva dagli atti, né ha sancito con proprio provvedimento formale o con una propria comunicazione di avere preso atto della rinuncia comunicata a mezzo telefono dal predetto Dr. D'Urso, socio della S.A.T.; occorre, però, considerare che la mancata definizione dell'istruttoria si riscontra anche nella trattazione delle altre istanze esaminate quali: Castello, S.A.I.G.A., Conditioned Power.

Prima di passare alla pratica SA.CO.AP. è da riassumere la situazione delle diverse istanze, avanti, esaminate, presentate da società e che nell'istruttoria non hanno avuto definizione.

C. M. W.
Non tenendo conto dell'istanze delle società Sicil Touring (rinuncia indiretta scritta) e Castello (mancata acquisizione dell'atto costitutivo), le altre istanze e precisamente quelle presentate dalle Società S.A.I.G.A. di Roma, Conditioned Power di Roma, e S.A.T. di Palermo devono essere considerate pendenti per i motivi precedentemente esposti. L'istanza della CIVITAS del 29.1.50, trasmessa dall'Assessorato

(All. 66^o) non risulta presa in esame né si conosce se detta associazione abbia o meno i requisiti di legge per ottenere la concessione dell'Utveg- (481)
gio.

Per ammissione scritta dell'Azienda (all. 52) al (482)
la data del 26.11.1969 esistevano "altre istanze"
accantonate momentaneamente su parere del C.G.A. per
consentire al Presidente di proseguire i contatti
con la Conditioned Power.

Ma poichè oltre quelle precedentemente elencate non
risultano accluse al fascicolo "altre istanze", è
presumibile che l'Azienda avesse voluto fare riferi-
mento a quelle ricordate e cioè oltre all'istanza
della Conditioned Power con la quale, allora, erano
in corso trattative, anche all'istanza della S.A.I.
G.A. e a quelle, ~~in~~vero, superate e della Sicil Tou-
ring (rinuncia) e della Castello (mancata acquisizio-
ne atto costitutivo).

Opinione
Alla data del 7.11.70 la S.A.T. reiterava l'istanza
proponendo una nuova offerta e il 29.9.70 (dopo 22
giorni) dava comunicazione (per telefono) attraverso
il Dr. D'Urdo, di non essere più interessata al Ca-
stello Utveglio.

L'Azienda, nel dare notizia all'Assessorato sulla
pratica S.A.T. (all. 65), il 19.11.70 precisava che (483)
"allo stato non esiste presso questa Azienda alcuna
valida richiesta di concessione riguardante l'affi-
damento del Castello Utveglio."

(481) L'allegato n. 66 citato nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione.
L'allegato n. 67 è pubblicato alla pag. 720. (N.d.r.)

(482) L'allegato n. 52 citato nel testo è pubblicato alle pagg. 309-311. (N.d.r.)

(483) L'allegato n. 65 citato nel testo è pubblicato alla pag. 719. (N.d.r.)

- 79 -

Diverso il tenore delle due lettere della Azienda del 26.11.69 (All. 52) e del 19.11.70 (All. 65) (484) (485) in quanto secondo la prima si ammette l'esistenza anche di altre istanze, mentre con la seconda si dà una precisazione qualificante quando si afferma che "non esiste alcuna valida richiesta di concessione..".

Al fascicolo della Azienda non esiste alcun atto formale del Consiglio di Amministrazione o del Presidente da cui potersi rilevare la qualificazione positiva o negativa delle seguenti istanze:

S.A.I.G.A. , CONDITIONED POWER CO. e della stessa S.A.T.. Ciò è ampiamente provato da altro documento aziendale (All. 46), adottato posteriormente alla delibera n° 39 del 7.12.70 e riguardante la SA. CO.AP.: nella lettera 1595 del 23.12.70 l'Azienda comunica le "vicende giuridiche" delle singole istanze, ma non fa cenno ad eventuali atti formali cioè a deliberazioni adottate e dal Presidente e dal Consiglio di Amministrazione. E allora, occorre chiedersi da quale organo sia stato formulato il detto giudizio qualificante e in base a quali poteri, posto che né il Presidente, né il Consiglio di Amministrazione hanno, in merito, emesso atto formale alcuno. La risposta a tale interrogativo è rilevante ove si voglia considerare che l'Assessorato ebbe a dare direttive di concedere l'Utveggio a mezzo gara, e la gara non si può esperire che quando vi siano due e

(484) L'allegato n. 52 citato nel testo è pubblicato alle pagg. 309-311. (N.d.r.)

(485) L'allegato n. 65 citato nel testo è pubblicato alla pag. 719. (N.d.r.)

(486) L'allegato n. 46 citato nel testo è pubblicato alle pagg. 298-300. (N.d.r.)

più istanze.

Ma a voler considerare le istanze prescindendo, per un momento, da quanto precedentemente esposto sulla base degli atti, e volendo considerare le offerte sul piano della valutazione adottata dalla Azienda per la SA.CO.AP. si avrebbero dei risultati, per diversi aspetti, rilevanti:

1) La S.A.I.G.A. per quanto detto è la società che ha i requisiti previsti dalla legge. La medesima però, sebbene conosciuta (attraverso le informazioni) nella sua capacità tecnica e finanziaria, non è stata invitata a precisare meglio il contenuto della propria offerta;

2) La Conditioned Power si pone su un piano di valutazione diversa essendo diversa dalle altre la offerta presentata (progetto proprio di 4 miliardi);

3) La S.A.T. (7.9.70) ha offerto:

- l'aumento da 25 milioni a 30 milioni del deposito in numerario (all. 64); (487)

- l'aumento da 400 milioni a £.500 milioni della garanzia richiesta per la esecuzione dei lavori (All. 64); (488)

- l'aumento del Capitale sociale da 1 a 250 milioni (All. 68). (489)

Episodio

Del Consiglio di Amministrazione della S.A.T. facevano anche parte un esperto turistico, un direttore di night, ecc. un proprietario di una catena alberghiera ("Mare e Paneta") (All. 68). (490)

(487) (488) L'allegato n. 64 citato nel testo è pubblicato alla pag. 453. (N.d.r.)

(489) (490) L'allegato n. 68 citato nel testo è pubblicato alle pagg. 436-437. (N.d.r.)

La offerta della SA.CO.AP. può valutarsi sullo stesso piano di quella presentata dalla S.A.T..

Infatti, l'offerta presenta degli aspetti analoghi a quella della S.A.T. come si rileva dall'esame dell'apposito schema di capitolato, già approvato per la Washfina e richiamato nella Delibera n° 39 del 7.12.1970, e dalla delibera medesima.

La istanza in data 1.12.70 (prot.Az. n°1435 del 2.12.70)(All. 67) di contenuto identico a quello della S.A.I.G.A. (All. 45) non fa riferimento o rinvio al predetto schema di capitolato, non prevede canone alcuno ma contiene l'impegno a gestire ed eseguire a proprie spese le opere di ripristino dell'immobile secondo il progetto predisposto su commissione assessoriale. (491)

Nella Delibera n° 39 del 7.12.70 (All. 70) sono, invece, fissate le seguenti condizioni che la Società avrebbe accettato, secondo quanto contenuto nella delibera stessa: (492)

- Deposito cauzionale della somma di \$. 25.000.000.= (Art. 6 schema capitolato);

- L'aumento di \$.400.000.000. a £. 600.000.000.=/. della assicurazione per tutta la durata della concessione;

- L'affidamento della direzione "al direttore tecnico Sig. Gaetano Santaniello, Direttore di Alberghi etc.

L'aumento del capitale sociale da £.1.200.000.=. a

(491) L'allegato n. 69 citato nel testo è pubblicato alle pagg. 463-464. (N.d.r.)

(492) L'allegato n. 45 citato nel testo è pubblicato alle pagg. 409-410. (N.d.r.)

(493) L'allegato n. 70 citato nel testo è pubblicato alle pagg. 465-496. (N.d.r.)

- 82 -

L. 200.000.000.=/. (centomilioni) si rileva dal verbale di Assemblea Straordinaria a rogito notaio Sparti di Palermo in data 30.11.70 (All. 71). (494)

Dalla stessa delibera n.39 inoltre si rileva:

- L'impegno della Società dal versamento di una cauzione di 30.000.000.=/. fino alla stipula del contratto;
- L'impegno ad aprire entro 60 giorni il night, il bar e il ristorante;
- L'impegno della società ad accettare a proprio sindaco effettivo persona da designarsi dall'Assessore Regionale del Turismo "onde venga a rafforzarsi il vincolo tra l'Azienda concedente e società concessionaria".

La istruttoria della pratica della SA.CO.AP. è contenuta e definita compiutamente nei seguenti termini di tempo:

- Il 30 novembre 1970 la SA.CO.AP. aumenta il proprio capitale da L.1.200.000.= a L.100.000.000. e trasforma il proprio oggetto sociale (il relativo atto notarile alla data del 30.11.70 non risulta registrato, né sulla base degli atti è stato possibile conoscere se sia stato successivamente registrato).

Emilio

- Il giorno 1 dicembre 1970 la SA.CO.AP. sottoscrive la propria istanza di concessione che è protocollata il 2.12.1970 (All. 69) e fa riserva di inoltrare a richiesta le referenze e il curriculum del (495)

(494) L'allegato n. 71 citato nel testo è pubblicato alle pagg. 454-462. (N.d.r.)

(495) L'allegato n. 69 citato nel testo è pubblicato alle pagg. 463-464. (N.d.r.)

Direttore tecnico Sig. Santaniello;

- Il 3 DICEMBRE 1970, B.N.L. e Banco di Roma di Palermo trasmettono, senza alcuna richiesta scritta dell'Azienda, lettere sulle referenze sul Cav. D'Alleo Andrea. non si conosce quando le lettere sono arrivate in Azienda poichè non risultano protocollate (All. ⁵ - 73); (496)

- il 4 DICEMBRE 1970 è convocato il Consiglio di Amministrazione per "esame istanza concessione Castello Utveggio e varie" (all. 74-75); (497)

- il 7 DICEMBRE 1970 si riunisce il Consiglio di Amministrazione. Il verbale della seduta (All. 76) (498) contiene dei riferimenti alle referenze bancarie suddette e a quelle del Sig. Santaniello (per questi la più recente in ordine di data è quella del Royal Garden Hotel di Londra del 4.12.70). Durante la seduta un Consigliere (Cerami) propone di inviare domanda e documentazione all'Assessorato ma la proposta è ritenuta inaccettabile e dopo ampio dibattito è deliberata, con l'astensione del detto Consigliere, la concessione alla SA.CO.AP.;

• il 7 DICEMBRE 1970 il Presidente della Regione e gli assessori regionali al Turismo e Finanze e Demanio sono informati telegraficamente (ore 21,30) della concessione; (all.) (499)

il 9 DICEMBRE 1970 ne sono altresì informati i quotidiani di Palermo, alcuni Enti, il Prefetto e il Questore;

(496) Gli allegati nn. 72 e 73 citati nel testo sono pubblicati, rispettivamente, alle pagg. 470-471 e 472-473. (N.d.r.)

(497) Gli allegati nn. 74 e 75 citati nel testo sono pubblicati, rispettivamente, alle pagg. 721 e 722. (N.d.r.)

(498) L'allegato n. 76 citato nel testo è pubblicato alle pagg. 723-725. (N.d.r.)

(499) Così nell'originale. (N.d.r.)

.. 84 ..

- il 9 DICEMBRE 1970 il Cav. D'ALEO è autorizzato a visitare i locali dell'Utveggio (All. 77); (500)

- il 10 DICEMBRE 1970 sono chiesti all'Azienda, da parte dell'Assessorato, atti e documentazione sulla capacità finanziaria ed esperienza alberghiera della Società (All. 78); (501)

il giorno 11 DICEMBRE 1970 l'Azienda assicura l'invio degli atti richiesti mentre in Assessorato arriva un telegramma di protesta della S.A.I.G.A. di Roma per la mancata assegnazione della concessione (All. 79); (502)

- lo stesso giorno 11 DICEMBRE 1970 è protocollata in arrivo in Azienda la fidejussione bancaria rilasciata in pari data dalla B.N.L. a garanzia del perfezionamento del Contratto (All. 79). L'Azienda con lettera in data 11.12.1970, invia delibera ed atti all'Assessorato (timbro arrivo 14.12.1970); (503)

- il 12 DICEMBRE 1970, la Questura di Palermo chiede copia della delibera di affidamento e del capitolo di appalto (prot.aziendale 16.12.70 - All. 80); (504)

E' bene precisare che il giorno 14.12.70 l'Assessorato aveva sollecitato l'invio degli atti e che l'Azienda aveva comunicato che la lettera n° 1526 in data 11.12.70 con i documenti era stata consegnata dal Sig. Culcasi, impiegato in servizio presso l'Azienda, per conto della medesima, " a mani del commesso dell'Ufficio di Gabinetto" alle ore 11,30 del giorno 12.12.70.

(500) L'allegato n. 77 citato nel testo è pubblicato alla pag. 726. (N.d.r.)

(501) L'allegato n. 78 citato nel testo è pubblicato alla pag. 727. (N.d.r.)

(502) L'allegato n. 47 citato nel testo è pubblicato alla pag. 715. (N.d.r.)

(503) L'allegato n. 79 citato nel testo è pubblicato alla pag. 469. (N.d.r.)

(504) L'allegato n. 80 citato nel testo è pubblicato alla pag. 728. (N.d.r.)

- 85 -

- il giorno 18 dicembre 1970 l'Azienda comunica alla Questura di inviare la documentazione non appena sarà intervenuto il "visto tutorio";

- il 19 dicembre 1970 l'Assessorato chiede l'istanza della SA.CO.AP., l'istanza della S.A.I.G.A. e le altre istanze.

- il giorno 21 dicembre 1970, a rogito Notaio Mirto di Palermo, è verbalizzata l'apertura della busta proveniente dall'Union Hotels di Via Libertà, 10 di Garda contenente due istanze di cui una riguardante la concessione dell'Utveggio del 10.12.1970 di contenuto identico a quella della S.W.I.G.A. (9.3.1969) e della SA.CO.AP. (1.12.70) e corredata di relazione sulla capacità tecnica della società (All. 83);

(505)

- il 22 dicembre 1970 l'Azienda invia la domanda della SA.CO.AP. mentre fa riserva di inviare una circostanziata relazione sulle domande pervenute, sia prima che dopo la domanda della S.A.I.G.A.;

- con circostanziata relazione, il 23.12.1970 la Azienda riferisce "sulle vicende giuridiche" del Castello Utveggio.

- il 28 dicembre 1970 la Delibera n.39 del 7.12.70 (riguardante la concessione alla S.CO.AP.) - (All.

84) è respinta dall'Assessorato con la seguente motivazione: "Considerato, dagli atti trasmessi da codesta Azienda, che la Società SA.CO. AP. è stata costituita in data 12.6.69 con una ragione sociale attinente al Settore Edilizio e che soltanto in data 30.11.1970 l'oggetto sociale è stato ampliato con la inclusione fra le attività

(506)

Opuscolo

(505) Gli allegati nn. 81, 82 e 83 citati nel testo sono pubblicati, rispettivamente, alle pagg. 291-293, 294-295 e 296. (N.d.r.)

(506) L'allegato n. 84 citato nel testo è pubblicato alla pag. 301. (N.d.r.)

- 86 -

sociali di quella riguardante l'attività turistica alberghiera;"

"Ritenuto, pertanto, che la Società richiedente la gestione del Castello Utveggio non possiede la " riconosciuta idoneità tecnica" espressamente voluta dalla legge;"

" Tutto ciò premesso";

" La Delibera n.39 adottata dal Consiglio di Amministrazione di codesta Azienda nella seduta del 7.12.1970 e trasmessa a questo Assessorato con foglio n.1526 dell'11.12.1970, è respinta".

L'Azienda il 29;12.1970 riceve l'atto di reiezione (Prot. Az. 1624); l'indomani 30 dicembre 1970 si riunisce il Consiglio di Amministrazione che conferma la Delibera n.39.

Al fascicolo della Azienda non sono acclusi gli inviti per la convocazione né il verbale, ma un manoscritto (All. 85) riguardante la delibera di conferma della precedente n.39.

(507)

Il 31 dicembre 1970 (timbro arrivo Gab/.) perviene in Assessorato la Delibera n.54 adottata dal Consiglio di Amministrazione nella sopraccitata seduta del 30.12.70, che conferma la precedente n.39 del 7.12.70. (All. 86).

(508)

(507) L'allegato n. 85 citato nel testo è pubblicato alle pagg. 318-324. (N.d.r.)

(508) L'allegato n. 86 citato nel testo è pubblicato alle pagg. 730-732. (N.d.r.)

- 87 -

L'Assessorato sulla delibera n° 54, in data 11.1.71, formula le considerazioni e i rilievi ~~prima~~ riferiti (All. 8^f) e che qui si riassumono:

(509)

- 1) La capacità tecnica di una società discende secondo i principi generali dall'avviamento commerciale e non dalla capacità tecnica del direttore tecnico;
- 2) Nella fattispecie in esame (affidamento in gestione dell'Utveggio) non si possono applicare, in via analogica disposizioni (sui requisiti richiesti per i direttori tecnici delle società commerciali appaltatrici di opere pubbliche) che hanno il carattere della specialità (Art. 15 l. n° 57 del 1962; Art. 13 l.r. n° 7 del 1953), e perchè la fattispecie stessa rientra sotto la disciplina di una precisa norma (Art. 3 - l.r. n° 15 del 1955) e perchè difetta *l'ad rem ratio*.

- La SA.CO.AP.:

- Non ha la capacità tecnica perchè è carente nella attrezzatura, organizzazione ed esperienza cioè degli elementi componenti propri della capacità tecnica e ciò senza tener conto che non risulta se il Sig. Santaniello sia stato nominato e con quali compiti e se abbia accettato l'incarico;
- Non ha nemmeno la capacità finanziaria poichè le referenze riguardano un socio e non la società in quanto tale;

- 3) L'aver l'Assessorato commissionato, a suo tempo

- 88 -

un progetto d'importo di £. 575.000.000.=/. (e non di £. 800.000.000.=/.) non significa che il medesimo possa essere portato ad esecuzione soltanto da una Società di capitali poichè la legge (che chiede i requisiti dell'idoneità tecnica e finanziaria: l.r. n° 15 del 1955) debbesi applicare indipendentemente da tale calcolo di probabilità;

4) La Società di persone può avere i requisiti giuridici per l'affidamento in gestione;

5) Le norme da applicare sono quelle di cui alla l. r. 18.2.1955, n° 15 e al D.P.Reg.Sic. 14.8.1957, n° 2, per cui la concessione può essere effettuata in favore di società di riconosciuta idoneità tecnica e finanziaria, ciò che, d'altronde, risponde alle direttive assessoriali impartite cui l'Azienda si è uniformata.

In base alle considerazioni e ai rilievi precedentemente esposti anche la Delibera n° 54 veniva reietta.

Alla data (7 DICEMBRE 1970) in cui il Consiglio di Amministrazione deliberava l'affidamento della Concessione alla SA.CO.AP., erano da considerare pendenti, per i motivi in precedenza esposti, le seguenti istanze:

- 1) Istanza Società S.A.I.G.A. di Roma;
- 2) Istanza Società Conditioned Power CO di Roma;

3) Istanza Società S.A.T. di Palermo (7.9.70)†

Dette istanze, come si rileva dall'oggetto di convocazione del Consiglio e dal verbale della seduta del 7.12.1970 non furono portate all'esame dello stesso per le responsabili definitive valutazioni, e ciò ai fini dell'accoglimento o del rigetto secondo le prescrizioni di legge (art. 3 l.r.n°15 del 1955) per la loro eventuale ammissione alla gara di licitazione privata.

Di conseguenza non venne sperimentata neanche una gara ufficiosa tra quelle che, prima facie, erano da considerare valide (S.A.I.G.A.) né si procedette ad una comparazione tra le offerte delle Società istanti, prima di addivenire alla eventuale "conclusione o alla trattativa" con un solo soggetto, cioè con la SA.CO.AP..

In merito, si richiama quanto rilevato dal Collegio dei Revisori dei Conti della Azienda nel verbale n° 57 del 12.DICEMBRE 1970, secondo il quale: "La delibera in discorso, inoltre, deve, in conformità alle prescrizioni di legge in materia, recare congrua motivazione sulle ragioni che hanno indotto il ricorso alla trattativa privata. Ove questa - come di solito oggi avviene - sia stata preceduta da una gara ufficiosa, occorrerà esibire il relativo carteggio".

"In relazione agli adempimenti predetti il Collegio fa riserva di ulteriore esame" - (All. 88).

(510)

(510) L'allegato n. 88 citato nel testo è pubblicato alle pagg. 733-735. (N.d.r.)

- 90 -

E tale "congrua motivazione" non è stata accertata dal Collegio dei Revisori né può essere rilevata dal verbale della seduta del 7.12.1970.

E, pertanto, come per le delibere n° 350 del 13.12.1968 e 21 del 22.3.1969, riguardanti la concessione alla S.A.T., anche per la SA.CO.AP., difettava il presupposto per potere affidare alla medesima la concessione dell'affidamento in gestione dell'Utveggio a trattativa privata in quanto che la medesima è ammissibile "quando gli incanti o le licitazioni siano andate deserte o si abbiano fondate prove per ritenere che ove si sperimentassero andrebbero deserte" (Art. 41 - 1 reg. Contabilità di Stato).

Il Consiglio d'Amministrazione nel deliberare la concessione alla SA.CO.AP. non ha motivato di avere fatto ricorso alla trattativa privata, per speciali ed eccezionali circostanze, come richiesto dall'Art. 6 comma 1° della legge di contabilità di Stato.

Si tratta, infatti, di un sistema particolare di appalto che dovrebbe essere veramente eccezionale ed al quale si potrebbe fare ricorso nei casi di cui all'art 41 del regolamento di contabilità di Stato.

Ma, come già detto, né il verbale della seduta del 7.12.70 né la delibera 39 giustificano la trattativa secondo le fattispecie contemplate all'Art. 41.

Giuliano

Per l'affidamento della concessione dell'Utveggio, secondo le più volte richiamate direttive assessoria

li, occorre, invece, procedere a mezzo gara cioè a mezzo licitazione privata in quanto che sussistevano le condizioni per effettuarla e, poichè istanze per la concessione erano state presentate, come già detto dalle Società S.A.I.G.A., SICIL TOURING, CASTELLO, CONDITIONED POWER CO., S.A.T. e UNION HOTELS, si ha fondato motivo di ritenere che la gara non sarebbe andata deserta.

Se poi, come già detto in precedenza, la gara fosse stata preceduta da pubblicità, idonea a richiamare l'attenzione del maggior numero possibile di Società, l'Azienda, nel superiore interesse della pubblica amministrazione, avrebbe potuto invitare alla licitazione un maggior numero di società qualificate a norma di legge e procedere alla concessione.

Dagli atti non risultano i motivi per i quali l'Azienda non ha seguito tale procedura; peraltro dovesse rilevare che l'intervenuta acquisizione (a mezzo verbale notarile del 21.12.1970 - All. 81-83) dell'istanza Union Hotels avrebbe dovuto determinare il riesame della procedura seguita (trattativa privata) con il conseguente esperimento della gara di licitazione privata.

(511)

Il Consiglio di Amministrazione della Azienda si riunì nuovamente a distanza di venti giorni circa

(511) Gli allegati nn. 81, 82 e 83 citati nel testo sono pubblicati, rispettivamente, alle pagg. 291-293, 294-295 e 296. (N.d.r.)

- 92 -

per confermare, invece, a voti unanimi e palesi, il deliberato del 7 Dicembre 1970.

In quanto precede sono contenute le risultanze dell'ispezione di cui sono stato incaricato, risultanze che rimetto alle valutazioni della Amministrazione.

Palermo, addì 31. gennaio 1971 -

(Dr. FRANCESCO CIMINO)

Francesco Cimino

- 93 -

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE ISTANZE PERVENUTE ALLA
AZIENDA AUTONOMA TURISTICO ALBERGHIERA PER L'AFFIDA-
MENTO IN GESTIONE O CONCESSIONE DEL CASTELLO UTVEGGHO

SOCIETA' • SEDE	DATA PRE SENTAZ. STANZA.	ISTRUTTO RIA D'UF FICIO AZ.	PORTATA ESAME CONS.AZ.	ESTREMI ADOTTATI DAL- L'AZIENDA	PROV.	ESITO	NOTE
WASHFINA s.a. LUXEED.	08.06.66	SI	SI	158/22.10.66 51/15.12.66	APPR. APPR.	A)	
S.A.T. s.p.a. PALERMO	04.12.68	SI	SI	350/13.12.68 21/22.3.69	RESP. RESP.	B)	
SAIGA s.p.a. ROMA	09.03.69	SI	NO	==	==	=	
SICIL TOURING s.r.l.TP.	10.03.69	SI	NO	==	==	C)	
CONDIT.POWER s.p.a.RO	16.04.69	SI	SI	==	==	D)	
SOC.CASTELLO - ROMA	20.04.69	SI	NO	==	==	=	
CIVITAS Ass. - ROMA	21.01.70	NO	NO	==	==	=	
S.A.T. s.p.a. PALERMO	07.09.70	SI	NO	==	==	E)	
SA.CO.AP.s.p.a.PALERMO	01.12.70	SI	SI	39/07.12.70 59/30.12.70	RESP. RESP.	=	
UNION HOTELS -GARDA	10.12.70	NO	NO	==	==	=	

NOTE/

- A) Istanza senza data trasmessa in data 8.6.66 tramite l'E.P.T. di Palermo;
B) Delibera respinte per inidoneità tecnica e finanziaria;
C) Rinuncia scritta comunicata dall'E.P.T. di Trapani;
D) Informato il C.A. delle trattative il 28.10.69;
E) Vedasi nota n°1352 del 19.11.70 della Azienda.

.....

Allegati	1 - Washfina s/a Lussemburgo istanza	Pag. 61
"	2 - Ass.to Lett. 11124 del 26-7-1966	" 61
"	3 - E.P.T.-PA lett.19866/70 in data 8-6-966	" 61
"	4 - Azienda Delibera 158 del 22-10-1966	" 62,63
"	5 - Azienda Lett.1690/55 del 12-12-1966	" 62
"	6 - Banca N.L. lett. 13-12-1966	" 62
	7 - E.P.T. - Roma lett. 7936 del 5-12-1966	" 62
	8 - Banca Commerciale Ital. lett.	" 62
	9 - E.P.T.-Palermo lett.131-Ris.del 19-11-66	" 62
	10 - Ambasciata Lussemburgo lett.1068/66 del 28-10-1966	" 62
	11 - Banque Mathieu Freres lett. 31-10-1966	" 62
	12 - Banque pour le Commerce Suisse Israelien 4-11-1966	" 62
	13 - Azienda Delibera 51 del 15-12-1966	" 62
	14 - Schema contratto concessione	" 62
	15 - Capitolato d'omeri	" 62
	16 - Azienda lett. 1670/55 del 24-10-1967	" 63
	17 - Contratto concessione rep.55159	" 63
	18 - Ass.to lett. 4278 dell'11-12-1967	" 63
	19 - Ass.to Lett. 9766 del 30-12-1967	" 63
	20 - Consiglio G. Amm.va Parere del 21-2-967	" 63
	21 - Azienda lett. 2169/12 del 23-12-1968	" 63
	22 - Ass.to lett. 1954 in data 8-3-1967	" 64
	23 - Azienda Delibera 175 dell'8-3-1967	" 64
	24 - Ass.to lett. 4149 del 18-5-1967	" 64
	25 - Atto cost."Washfina"s.p.a.con sede in Palermo rep.58577 del 30-9-1967	" 65
	26 - Azienda Delibera n.350 del 13-12-68 (S.A.T.)	" 66
	27 - Azienda Delibera n.21 del 22-3-1969 (S.A.T.)	" 66
	28 - Ass.to lett. 4781 dell'8-5-1969	" 66
	29 - Ass.to lett. 8562 del 23-8-1969	" 66,76
	30 - Atto cost. S.A.T. del 22-11-1968	" 66
	31 - Leg.Terr.Carabinieri Palermo lett.77444 del 17-2-1969	" 66

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- 95 -

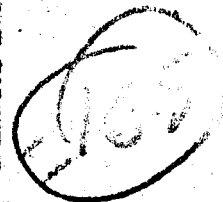
Allegati	32 - Ass.to lett.14928 del 14-11-1964	pag. 67,74	
	33 - Ass.to lett.16595 del 14-12-1964	" 67	
	34 - Sicil Touring istanza del 10-3-1969	" 68	
	35 - E.P.T. Trapani lett. 1620 del 22-4-1969	" 68	
	36 - "Castello" istanza del 20-4-1969	" 68	
	37 - Azienda lett.704/12 del 26-4-1969	" 68	
	38 - Azienda lett.496 del 23-3-1969	" 68	
	39 - Azienda lett.496 del 22-3-1969	" 68	
	40 - Banca N.L. lett. 21-4-1969	" 68	
	41 - Comm.to P.S. Ponte Milvio Roma 3744 in data 8-5-1969	" 68	
	42 - Banca d'Italia lett. 20692 del 23-5-69	" 68	
	43 - Intendenza di Finanza Roma lett.100363 del 27-10-1969	" 68	
	44 - S.A.I.G.A. Scrittura privata 24-3-1969	" 69	
	45 - S.A.I.G.A. Istanza 9-3-1969	" 69,81	
	46 - Azienda lett.n.1595 del 23-12-1970	" 70,73,75,79,86	
	47 - S.A.I.G.A. Telegramma 11-12-1970	" 70,84	
	48 - Conditioned Power lettera 28-4-1969	" 71	
	49 - Conditioned Power - informazioni (lettera General Motors Suisse S.A.Bienne - Suisse del 12-7-1966)	" 71	
	50 - Conditioned Power - istanza 16-4-1969	" 71	
	51 - Conditioned Power lett. 4-10-1969	" 71	
	52 - Azienda lett. n.1715 del 26-11-1969	" 71,72,78,79	
	53 - Ass.to Gab. Fono 621 del 27-11-1969	" 71	
	54 - Azienda Fono n.1730 del 27-11-1969	" 71	
	55 - Tribunale Roma certificato del 25-2-1969	" 71,74	
	56 - Atto n.16528 del 28-5-1966 modifiche statutarie Conditioned Power	" 74	
	56 - Ass.to lett. 981 del 20-3-1967	" 75	
	57 - Ass.to lett.8562 in data 23-8-1969	" 76	(511-bis)
	58 - Fono 9325 in data 27-9-1969	" 76	
	59 - Lett. 7764 in data 1-8-1969	" 76	

(511-bis) L'atto indicato come allegato 57 è identico a quello indicato come allegato 29, anche se esso nel contesto della relazione viene più volte assunto come distinto termine di riferimento. (N.d.r.)

- 96 -

Allegati 60 - Lett. 10970 in data 17-6-1970	pag. 76	
61 - Lett. 14919 in data 18-8-1970	" 76	
62 - Lett. 19575 in data 12-11-1970	" 76	
63 - Lett. 19791 in data 18-11-1970	" 76	
64 - S.A.T. nuova istanza in data 7-9-1970	" 76,80	
65 - Azienda lett. 1352 in data 19-11-1970	" 76,78,79	
66 - Ass.to lett. in data 19-2-1970	" 78	(512)
67 - C.i.v.i.t.a.s. istanza in data 29-1-70	" 78	
68 - S.A.T. lett. in data 25-6-1969	" 80	
69 - SA.CO.AP. istanza in data 1-12-1970	" 81,82	
70 - Azienda Delibera 39 in data 7-12-1970	" 81	
71 - SA.CO.AP. atto n. (in data 30-11-1970) modificativo oggetto sociale etc.	" 82	
72 - Banca N.L. lett. in data 3-12-1970	" 83	
73 - Banco di Roma lett. in data 3-12-1970	" 83	
74 - Azienda tele in data 4-12-1970	" 83	
75 - Azienda tele in data 4-12-1970	" 83	
76 - Azienda Verbale C.A. del 7-12-1970	" 83	
77 - Azienda lett. 1493 in data 9-12-1970	" 84	
78 - Ass.to fono 21648 del 10-12-1970	" 84	
79 - Banca N.L. lett. dell'11-12-1970	" 84	
80 - Questura Palermo n.94249/11 del 12-12-70	" 84	
81 - Azienda Verbale notarile 75276 del 21-12-1970	" 85,91	
82 - Union Hotels istanza del 10-12-1970	" 85,91	
83 - Union Hotels relazione	" 85,91	
84 - Ass.to lett.23220 del 28-12-1970	" 85	
85 - Azienda "Seduta del 30-12-1970	" 86	
86 - Azienda delibera 54 del 30-12-1970	" 64,86	
87 - Ass.to lett.124 in data 11-1-1971	" 87	
88 - Azienda Revisori Conti verbale 57 del 12-12-1970	" 89	

(512) L'allegato n. 66 citato nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)



ON/LE ASSESSORE AL TURISMO E SPETTACOLO DELLA
REGIONE SICILIANA

PALERMO

Il sottoscritto Gerardo G. Papasian Consigliere delegato con pieni poteri della WASHFINA S/A con sede in Luxembourg, Place de la Gare 80 e rappresentanza in Roma, Via Pavia, 30, chiede la concessione per anni 29 per il canone annuo simbolico di lire italiane 1.000 del Castello Utveglio e di tutte le sue pertinenze.

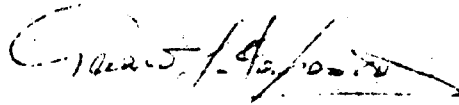
La Società che egli rappresenta, tra gli scopi statutari, comprende quello della gestione di alberghi e di impianti turistico-ricettivi in genere. Essa si dichiara pronta a provvedere al ripristino dell'immobile secondo il progetto fattoingere e questo assessorato dagli architetti Prof. Vittorio Milano e Prof. Giuseppe Spatriato, presentato nell'agosto 1963, e secondo la relazione di accompagnamento, il tutto regolarmente approvato dagli organi tecnici ed amministrativi competenti e che prevede una spesa di circa 700.000.000 secondo la progettazione esistente presso l'Assessorato Regionale al Turismo e Spettacolo.

Sempre a nome e per conto della Società WASHFINA

dichiara di assumere a proprio carico gli oneri derivanti dalla esecuzione del progetto e della relazione, salvo il ricorso ai benefici di legge sulla materia, sia in campo regionale che nazionale.

Si impegna altresì a destinare l'immobile oltre che ad albergo e a centro di svago e di trattamento per le correnti turistiche presenti nella città, anche a tutti gli scopi per i quali lo immobile stesso venne acquistato dalla Regione, in forza della legge regionale 18/2/1955

n. 15.

A handwritten signature in dark ink, appearing to be 'C. ... / d. ... / ...', is written over the text 'n. 15.'.

Cart. 8°/2

61124

RACCOMANDATA

26 LUG 1966

Attuazione del progetto di ripristino del Castello Urvaggio di Palermo.

ASIENDA AUTONOMA PALERMO

ALBERGHIERA

Via S. Asari,

PALERMO

c.p.o.

ENTE PROVINCIALE FURIA

PALERMO

Con nota n. 14928 del 14.11.1964 questo Assessorato rappresentava a codesta Azienda la opportunità di indire una gara, per l'affidamento della gestione del Castello Urvaggio, tra Societa Alberghiere qualificate, le quali avessero garanzia di un lungo periodo di gestione, nonché della corresponsabilità di un canone minimo, potessero assumere l'onere delle opere ed arretrati all'agibilità ed all'arredamento del complesso di cui trattasi.

(513)

Con nota n. 19845/7 III dell'8.6.1965, che ad oggi in copia, l'Ente Provinciale per il Turismo di Palermo ha comunicato che la "Nashfirm S/A" con sede in Innsbruck - Ringstrasse 80 - e rappresentanza in Roma - Via Savoia, 10 -, è interessata all'impiego di cui trattasi in suddetta Ditta ha prodotto l'unica istanza, che si allega in originale in bollo, tendente ad ottenere la concessione dell'immobile per anni 20, con l'impegno di realizzare il progetto di sistemazione in possesso di questo Assessorato.

(514)

In dipendenza di quanto sopra, poiché il problema della gestione dell'immobile in parola è di pertinenza di codesta Azienda, si prega di volere prendere contatti con i rappresentanti della "Nashfirm S/A", con l'Assessorato Finanze-Demania, con l'Ente Provinciale per il Turismo e con questo Assessorato per l'esame e la valutazione della istanza della suddetta Ditta "Nashfirm S/A".

Si rimane in attesa di cortese urgente riscontro al riguardo.

ESPEDIZIONE

L'ASSESSORE

26 LUG 1966

IL CAPO SERVIZIO

(513) La nota citata nel testo è pubblicata alle pagg. 517-518. (N.d.r.)
(514) La nota citata nel testo è pubblicata alle pagg. 672-673. (N.d.r.)

TE PROVINCIALE PER IL TURISMO

PALERMO

GI/re.

N. 1866/Xo III MB

3

28 GIUG 1966

Palermo

Palermo

Costa alla nota

scad. N. 1

All'On.le Attilio Cirilli - Assessore al Turismo, Turismo e Trasporti della Regione Siciliana -

OCCETTO: Attuazione del progetto di ripristino del Castello Utveglio-Palermo.

Nei diversi programmi di opere presentati all'On.le Assessore fin dal 1961 e nelle relative proposte di finanziamento delle stesse sia con fondi regionali che della Cassa per il Mezzogiorno, questo Ente, considerate le gravi carenze esistenti nella organizzazione ricettiva e di svago della Città di Palermo, ha sottoposto all'attenzione di codesto Organo Regionale l'urgenza e necessità di provvedere, nell'osservanza delle leggi regionali in vigore, al ripristino del Castello Utveglio quale albergo dotato di particolari caratteristiche e di attrezzature di svago e con annessa Scuola di perfezionamento al turismo, capace di incentivare nuove correnti turistiche verso Palermo e la Sicilia tutta e di contribuire allo sviluppo del movimento turistico della Città e, specialmente, del turismo di soggiorno, sottolineando altresì che il ripristino dell'impianto avrebbe anche favorito la effettuazione di manifestazioni di alto interesse nazionale e internazionale.

Poichè il progetto di sistemazione del Castello Utveglio, concesso da codesta On.le Assessore in amministrazione ai Prof. Arch. Vittorio Ziino e Giuseppe Spatriano, approvato da tutti gli Organismi tecnici ed amministrativi competenti, non ha potuto avere concreta attuazione, questo Ente, nella ricerca di una soluzione dell'amoso problema, ha avuto l'opportunità di avere contatti con un gruppo finanziario, la Washfina S/A, sede in Luxembourg - Place de la Gare, 30 - e rappresentanza in Pavia, 30, al quale è stata illustrata l'attuale situazione dell'impianto e le diverse possibilità di utilizzazione turistica dello stesso.

Il Consigliere Delegato della predetta Società, Signor Gerardo G. Papasian, ha mostrato il più vivo interesse all'impianto ed ha prodotto l'unita istanza, con la quale chiede a codesto On.le Assessore la concessione per 29 anni dell'immobile esistente e di tutte le sue pertinenze, assumendo l'impegno di realizzare, con capitali propri e con le agevolazioni di legge vigenti in materia alberghiera, il progetto fatto elaborare da codesto On.le Assessore.

(515)



(515) L'istanza citata nel testo è pubblicata alle pagg. 669-670. (N.d.r.)

ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO

PALERMO

1951

- 2 -

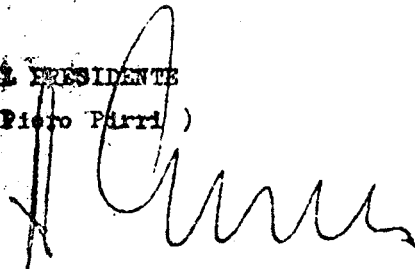
Palermo.

Il sottoporra, pertanto, al cortese esame della S.V. On.le la richiesta della precitata Società, la quale dalle prime informazioni ricevute risulta essere qualificata nel campo operativo turistico internazionale, questo Ente rivolge viva preghiera alla S.V. On.le di volere considerare la possibilità di indire, di concerto con l'On.le Assessore Regionale alle Finanze e al Demanio, una apposita riunione, con i rappresentanti legali della "Washfina S/A" e di questo Ente, per una concreta valutazione della richiesta in questione e delle proposte in essa contenute.

Si rimane in attesa delle determinazioni della S.V. On.le e al ringraziamento.

IL PRESIDENTE

(Pietro Pirri)



4

REGIONE SICILIANA
AZIENDA AUTONOMA TURISTICA ALBERGHIERA

Budapest A. 198

Oggetto: "Concessione in gestione Gastello Vercelle"

L'anno millenovecentosessantasei il giorno 22 del mese di Ottobre in Palermo, nei locali siti in via E. Amari 8, si è riunito, previo regolare convocazione, il Consiglio d'Amministrazione dell'Azienda Autonoma Turistica Alberghiera.

Sono presenti:

- | | |
|---------------------------|--------------------------|
| 1) Dr. Gaetano Trincauto | - Presidente |
| 2) Avv. Giuseppe Cerami | - Vice Presidente |
| 3) Prof. Vincenzo Sinagra | - Consigliere-Segretario |
| 4) Cav. Vincenzo Ferrara | - Consigliere |
| 5) Dr. Ignazio Cantone | - Consigliere |

Sono presenti i componenti del Collegio dei Revisori:

- | | |
|------------------------------|--------------|
| 1) Prof. Calogero Bentivenga | - Presidente |
| 2) Dr. Eugenio Bonanno | - Componente |

È assente il Dr. Antonio Greco.-

Sono assenti, altresì, i Consiglieri Comm. Michele Ballo ed il Dr. Piero Pirri.

Il Presidente, constatata la presenza della maggioranza dei componenti, dichiara aperta la seduta ed invita il Prof. Vincenzo Sinagra ad esercitare le funzioni di Segretario.

Si dà lettura del verbale della seduta precedente che viene approvato all'unanimità.-



LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Si passa quindi alla trattazione del seguente argomento:

"Concessione in gestione Castello Utveggio"

Il Presidente informa il Consiglio che nello scorso luglio, in esecuzione alla delibera n. 116 del 12/10/1965, ratificata dall'Assessorato Turismo, Com. e Trasporti con nota n. 18565 del 18/2/1965, è stata data pubblicazione nel Corriere della Sera, Gazzettino, l'essaggero di comunicato, già approvato, idoneo a dare conoscenza dell'intendimento da parte dell'Amministrazione d'affidare la concessione in gestione del Castello Utveggio, da adibire a Grande Albergo, Ristorante, Bar, Night Club e Scuola Alberghiere.

(516)

A seguito della pubblicazione di detta inserzione, riferisce il Presidente, sono pervenute 5 richieste del capitolato d'onere relativo alla concessione di che trattasi, ma successivamente, da parte dei prefetti richiedenti, non è pervenuta alcuna istanza, intesa a sollecitare invito all'eventuale licitazione da esperire.

Frattanto l'Assessorato Turismo, Com. e Trasporti con nota n. 11124 del 26/7/66 riceve istanza della WASHFINA S/A avente sedi in Luxembourg-Place de la Gare, 80 ed in Roma-Via Pavia 30 (oggi Viale B. Buzzi, 58), che il Presidente sottopone all'attenzione del Consiglio, la quale fa presente d'essere disposta, dietro la concessione in gestione dell'impianto per anni 29 per cui offre canone simbolico di £. 1.000 annue, ad affrontare l'onere di £. 700.000.000, a mezzo realizzazione diretta, per l'esecuzione del progetto, a suo tempo predisposto, su richiesta dell'Assessorato Turismo, Com. e Trasporti, dagli architetti Ziino e Spatrisano.

(517)

L'Assessorato con la predetta nota, alla quale è pure allegata copia di lettera dell'E.P.T. di Palermo, cui, in verità, era pervenuta l'istanza della WASHFINA S/A sopra richiamata, sollecita un pronto esame della pratica, ad una valutazione dell'istanza di che trattasi, al fine di adottare pronta risoluzione sull'annoso problema intesa a concordare le iniziative da assumersi a tale scopo.

Riferisce ancora il Presidente che la riunione sollecitata ha avuto luogo nello scorso agosto e ad essa hanno partecipato, oltre allo stesso Presidente, i Direttori dell'Assessorato Reg. le Turismo, Com. e Trasporti, dell'Assessorato Reg. le Demanio, e dell'E.P.T. di Palermo; in tale sede si è dovuto concordare sulla necessità di accettare l'offerta e si è invitata l'Azienda Autonoma Turistica ad esperire tutti gli atti necessari nell'intesa di pervenire ad una soluzione del problema.

Il Presidente riferisce d'avere, in tale sede, assicurato che l'esame della pratica sarebbe stato sottoposto al Consiglio d'Amministrazione alla prima riunione, per l'adozione di responsabili decisioni.

Il Presidente, quindi, propone di adeguare il capitolato d'onere relativo alla concessione in gestione di Castello Utveggio, già approvato con delibera n. 88 del 7/4/65 ratificata dall'Assessorato con nota n. 14219 del 24/9/65, ai termini della proposta frattanto sopraggiunta ed, a tal fine, sottopone nuovo schema, illustrando soprattutto la parte narrativa relativa: all'esecuzione del progetto già predisposto dall'Assessorato, che ha ottenuto tutti i visti di legalità, e che risulta approvato dal Comitato Tecnico Amministrativo dell'Assessorato Reg. le LL. PP. nell'adunanza del 21/5/66 con parere n. 445; all'alta sorveglianza nell'esecuzione delle opere; al collaudo delle stesse; alla liquidazione delle spese di progettazione, dell'eventuale direzione lavori, nonché alle spese per eventuali perizie suppletive o di variante poste in essere.

(518)

(519)

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il D.L.P. Reg. Sic. 14 Agosto 1967 n. 2, istitutivo dell'Azienda;
VISTA la relazione del Presidente;

./.

(516) La delibera e la nota citati nel testo non risultano, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)

(517) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 671. (N.d.r.)

(518) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 179-189. (N.d.r.)

(519) La nota citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

VISTO il Comunicato dell'azienda pubblicato nel Corriere della Sera del 31/1/66, nella Stampa del 9/7/66, nel Gazzettino del 31/7/66, nel Messaggero del 26/6/66 e le note di richiesta intese ad avere in visione il capitolato d'oneri per la concessione in gestione di Castello Utveggiò, a suo tempo predisposto ed approvato con delibera n.88 del 7/4/65;

(520)

CONSIDERATO che nessuna istanza è pervenuta intesa a sollecitare invito all'eventuale licitazione da esperire per la concessione dell'impianto di che trattasi;
VISTE la nota dell'Assessorato n.11124 del 26/7/66 e l'allegata istanza della WASHFINA S/A con sedi in Luxembourg-Place de la Gare, 80 ed in Roma-via Pavia, 30 (oggi Viale B. Wuozzi, 58), nonché la copia della lettera dell'E.P.T. di Palermo, con la quale si anticipano informazioni e si forniscono referenze sulla Società in parola;

(521)

VISTO riguardo che, nell'interesse dell'Amministrazione Regionale, è d'uopo affidare al più presto possibile il complesso di Castello Utveggiò, da sistemare ed adattare ad impianto ricettivo e Scuola Alberghiera, stante che, lasciato nello stato in cui trovasi, privo di qualsiasi manutenzione, deperisce progressivamente;
CONSIDERATO che la realizzazione del progetto per cui si offre la WASHFINA S/A, presuppone, altresì, incremento turistico per la Sicilia ed in particolare per zona, che, negli ultimi anni, ha accusato flessione nelle presenze di correnti turistiche straniere;

ATTESO che l'ammontare della spesa per la realizzazione del progetto in questione presuppone onere finanziario, ed a carico della Società richiedente, che, rapportato al periodo di concessione 29ennale, corrisponde ad un canone senz'altro determinabile in più di 20 milioni annui, esse è da ritenersi più che remunerativo;

DELIBERA ALL'UNANIMITA' DEI VOTI

di dare pieno ed esclusivo mandato al Presidente:

- 1) di richiedere all'Avvocatura Distrettuale dello Stato parere di legalità sullo schema di contratto relativo alla concessione in gestione del Castello Utveggiò da adibirsi a Grand'Hotel, Bar, Ristorante, Night Club e Scuola Alberghiera;
- 2) di adottare, ottenute le viste di legalità di cui al precedente articolo, ed acquisite ulteriori e definitivi elementi ed informazioni sulla consistenza finanziaria della Società WASHFINA S/A, apposita delibera presidenziale intesa ad approvare lo schema di contratto per la concessione in gestione di Castello Utveggiò per il periodo di anni 29, dietro corrispettivo di canone simbolico di L.1.000 annue, sottoscritto dalle parti, provvedendo, non appena tale delibera sarà approvata dall'organo di tutela, che dovrà richiedere al riguardo parere consultivo al Consiglio di Giustizia Amministrativa, alla consegna dell'immobile, per la realizzazione delle opere previste.-

Del che la presente viene letta, confermata o sottoscritta.

IL SEGRETARIO
(F.to Sinagra)

IL PRESIDENTE
(F.to Trincauto)

E' copia conforme all'originale



M. H. 688 / SERV. I

VISTO, si approva alle condizioni di cui ai punti 1 e 2 del dispositivo della delibera.

CV/P.

6 DIC. 1966



L'ASSESSORE
(A. Grimaldi)

(520) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 179-189. (N.d.r.)

(521) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 671. (N.d.r.)

6

Banca Nazionale del Lavoro
P a l e r m e

13/12/1966

Azienda Antenna Alberghiera
Palermo

Oggetto: Informazione sulla Società Washfina (Am/re delegato Gerard Papasian)

Trattasi del Sig. Comm. PAPANINA GERARD, di origine iraniana, nato circa 50 anni or sono, celibe, abitante in Roma all'indirizzo a margine, in un appartamento in fitte per un canone mensile di lit. 300.000 (precedentemente in via Pavia 30).

Viene indicata come benestante e dice sia intestataria di vari immobili alle esterne, ma detta circostanza risulta incontrollabile alle normali indagini effettuate. Viene riferito che abbia delle proprietà immobiliari anche in Italia, salvo visure.

Conduce un tenore di vita signorile ed elvate, ma molto riservate, per cui le varie fonti interpellate non hanno saputo precisare l'attività svolta dal demandato e l'origine delle sue risorse finanziarie, che i ns. informatori ritengono non siano soltanto di rendita immobiliare.

Un'altra fonte le dice dedite ad attività affaristiche in genere, per le quali disperebbe di adatti mezzi liquidi, e da cui trarrebbe preventi discreti.

Viene descritto come serio e corretto.

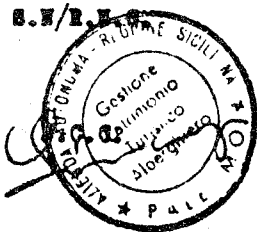
Con si legge pretesti cambiari in Roma.

N.B. Vi segnaliamo inoltre che siamo a conoscenza che nel mese del 1965 il Sig. Papasian, che in tale periodo svolgeva la propria attività a Ginevra, ha avuto delle noie con la polizia di quella città, per aver lasciato sospeso il conto dell'albergo presso il quale dimorava.

Il conto successivamente è stato saldato e l'Albergo ha ritirato la denuncia.

Sempre nel mese del 1965 abbiamo avuto occasione di assumere informazioni in Ginevra sul conto del Sig. Papasian, ed abbiamo ottenute informazioni discordanti.

Sarebbe, quindi il caso, da parte Vs., di estendere le indagini anche in Svizzera?



IL DIRETTORE
(f. te ill. le)

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

WASHFINA , Luxembourg

All'Asianda Tur.Alberghiera
Palermo

Ce nous dite

La société en question est domiciliée à Luxembourg.

Elle a été constituée en date du 2 avril 1966.

Il est encore impossible de déterminer le mouvement de ses affaires d'une façon précise, étant donné que cette société est seulement en voie de développement. Par contre elle a déjà exercé une certaine activité en s'intéressant à différentes affaires en Italie.

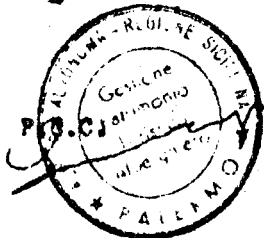
Il est évidemment très difficile de répondre sur des questions où l'objet d'exploitation et la mise en valeur s'étendrait sur une durée de 29 ans.

D'autre part, la société WASHFINA, d'après ce que nous avons entendu n'interviendrait que comme bailleur de fonds vis à vis d'une société filiale, qui elle, s'occuperait de l'aspect immobilier en Sicile.

Jusqu'à jour les paiements ont été réguliers.

Une fois nous ne pourrions pas obtenir d'autres renseignements on conseillerait de s'attacher de garanties d'usages.-

S.G.A.F.



(9)

PROVINCIALE PER IL TURISMO

PALERMO

Gl/rs.

Palermo, 19 novembre 1966

Piazza Castelnuovo, 35 - Telef. PBX 345.080

131/Ris.

RACCOMANDATA

alla nota

n. 6 (ser).

Alla Spett.le Azienda Autonoma
Turistico-Alberghiera - Via E. Amari, 8 -

IO: S.p.A. Washfina - Ripristino
Castello Utveggio.

P A L E R M O

181

RISERVATA

ATA AUTONOMA

REGIONE SICILIANA

SEGRETERIA REGIONALE DELLA

REGIONE SICILIANA

1966

1520/55

Con riferimento alla precedente corrispondenza ed alle richieste di codesta Spett.le Azienda, si ha il pregio di trasmettere copie fotostatiche della documentazione e delle informazioni riservate fin'ora pervenute a questo Ente da parte dell'Ambasciata del Lussemburgo in Roma, della Banca Mathieu Frères del Lussemburgo e della Banca pour le Commerce Suisse-Israélien di Ginevra, sul conto della Società indicata in oggetto.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE

(Piero Pirri)

AMBASCIATA DEL LUSSEMBURGO
1068/66-50/1b

10
Roma 28 Ottobre 1966

ENTE PROVINCIALE TORINESE
PALESTRO

Signori,

In risposta alla Vostra lettera n. 120/66 del 10 Ottobre 1966, abbiamo l'onore di informarVi che la Società anonima "WASHFINA" è stata costituita il 2 aprile 1966 in Lussemburgo.

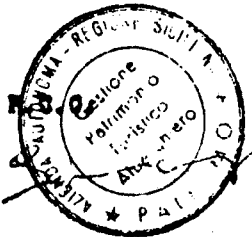
Gli statuti della Società, la cui sede sociale è stabilita in Lussemburgo, sono allegati alla presente.

Alla Società "WASHFINA" partecipano, oltre a N.C.G. Papasian, dei membri del Consiglio d'Amministrazione e del personale della Banca Mathieu Frères S.A. di Lussemburgo.

Vi comunichiamo, qui unite, ad ogni utile fine, il bilancio della Banca Mathieu Frères al 31 Dicembre 1965.-

Vogliate gradire i sensi della nostra considerazione.

Per l'Ambasciatore
F.to Ill.le
Vice Console



BANQUE MATHIEU FRERES
Société Anonyme

Lussemburgo 31 Ottobre 1966
80, Rue de la Case

Banque de Dépôts et d'Épargne
Banque Agrée

ENTE PROVINCIALE TURISMO
Palermo

All'attenzione del Signor Piero Pirri
Concernes n. 126/66

Signori,

Vi ringraziamo per la Vo/strata del 10 ottobre, che ci è pervenuta soltanto il 28 Ottobre 1966. E quindi ci procuriamo a risponderVi.

(523)

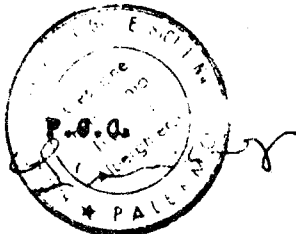
La Società "WASFINA" è una società finanziaria lussemburghese che è stata costituita in data 2 aprile 1966 col capitale di Fra. 1.000.000- e di cui uniamo in estratte dell'atto di costituzione.

Il Signor Papasian è consigliere delegato di questa Società ed è lui che si occupa degli affari ricorrenti con l'obbligo di sottoporre le proposte, e rispettivamente gli atti di disposizione, al Consiglio di Amm. Sa.

Nel caso in cui WASFINA farebbe un contratto di utilizzazione dell'immobile Castello Utveggio e delle dipendenze, situate sul Monte Pellegrino in territorio del Comune di Palermo, crediamo che essa dovrebbe far fare un contratto nelle forme legali facendovi pervenire le garanzie d'uso per questa materia.

I contatti della ns/Banca con la Società WASFINA e Mr. Papasian sono sempre stati nell'atmosfera di fiducia che si ha fra organismi costituiti e verso i rispettivi gerenti; tuttavia dobbiamo confermarVi che questi rapporti sono stati dei più corretti, ed che fino ad oggi, non abbiamo osservato la minima manchevolezza in un impegno verbale e scritto.

Vi presentiamo, Signori, i ns. migliori saluti.



MATHIEU FRERES
Société Anonyme
f. te XII.10

12

BANQUE POUR LE COMMERCE SUISSE-ISRAELIEN**ENTE PROVINCIALE TURISMO
PALERMO****Riferimento:
Informazioni commerciali****Geneva 4 Novembre**

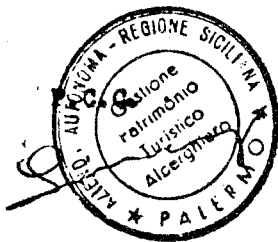
Facendo seguito alla Vs/riciesta del 10 Ottobre 1966, abbiamo il piacere di rimmetterVi qui accluse le informazioni che Voi desiderate. (524)

Speriamo che queste informazioni vi siano utili e Vi preghiamo di volerle considerare come strettamente confidenziali e rilasciate senza impegno da parte nostra. (525)

Vi lasciamo quindi l'intera responsabilità nel caso in cui trasmettete queste informazioni a terzi e per l'eventuale seguito che potrebbe derivarne.

E d'altra parte richiamiamo la Vostra attenzione sul fatto che queste informazioni riproducono in primo luogo l'opinione di coloro che ce le hanno comunicate.

Sempre volentieri a Vostra disposizione, Vi preghiamo di gradire i ns. ossequi.

**BANCA PER IL COMMERCIO SVIZZERO-ISRAELIANO
f. te ill. le**

(524) La nota citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)

(525) La lettera contenente le informazioni di cui è cenno nel testo è pubblicata alla pag. 683 (N.d.r.)

CI DICONO:

WASHFINA, Société Anonyme Holding è stata costituita il 2 aprile 1966 in Lussemburgo con un capitale di Fr. 1.000.000 interamente versate.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da:

- Mr. Jacques MATHIEU
- Mr. Gérard G. BAPASIAN et
- Mr. Marie-Eugène MATHIEU

I fratelli Signori Jacques et Marie-Eugène Mathieu sono dei proprietari della Banca Mathieu e trattasi di persone conosciute onorevolmente.

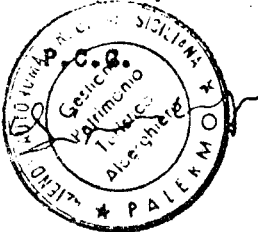
L'attività ci è sfortunatamente sconosciuta e non sappiamo niente di precise sui risultati della conduzione.

La Società ha per oggetto tutte le operazioni riferentesi, direttamente e indirettamente, alla presa di partecipazione, sotto qualsiasi forma, in tutte le società e imprese lussemburghesi e straniere, ed all'amministrazione, la gestione, il controllo, e la valorizzazione delle suddette partecipazioni.

Essa amministra tali partecipazioni mettendole in valore coi suoi studi e col controllo delle imprese et, generalmente nelle maniere d'uso.

Senza impegni né responsabilità da parte nostra.

Geneva 4 novembre 1966



(14)

SCHEMA DI CONTRATTO DI CONCESSIONE

3 -

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno millenovecentosessanta

il giorno

(526)

del mese di

in Palermo, nella via Emerice Amari, 8, nei locali dell'Azienda Autenoma per la gestione del Patrimonio turistico alberghiere della Regione Siciliana.

O M I S S I S

(527)

SONO PRESENTI:

da una parte: il Signor Avvocato GAETANO TRINCANATO, nato a S. Angelo Muzare (Agrigento) il sedici giugno 1900 trenta e domiciliato in Palermo, per la carica, il quale interviene al presente nella sua qualità di Presidente dell'Azienda Autenoma per la gestione del patrimonio turistico alberghiere della Regione Siciliana con sede in Palermo, Ente costituito con decreto del Presidente della Regione Siciliana del 14-8-1957 N.2.

Il suddetto Presidente interviene al presente quale legale rappresentante dell'Azienda suddetta, a norma dei poteri previsti citati e in quelle di nomina alla carica rivestita; e, dall'altra parte: il Signor Gerard G. Papasian, nato a Caize il 22-12-1918 e domiciliato in Roma-Viale B. Buezzi, 58, e domiciliato in Lussemburgo per la carica con-succursale in Roma-Viale B. Buezzi, 58, il quale interviene al presente nella

Paulo...
...
Walter...
...

(526) Così nell'originale. (N.d.r.)

(527) Così nell'originale. (N.d.r.)

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- 2	<p>sua qualità di Amministratore Delegate della Società</p> <p>WASHFINA con capitale di un milione di franchi lussemburghesi divise in numero di 100 azioni sociali da 10.000 franchi costituita con atto del 2-4-1966</p> <p>alle minute del Notaio Maître Prosper Robert Eljer</p> <p>Il suddetto Signor Gerard G. Papasian interviene con i poteri conferitigli dalle Statute Sociali e in forza del mandato conferitogli dall'Assemblea Ordinaria della predetta Società la cui copia autentica e legalizzata si alliga al presente per farne parte integrante segnata di lettera "A".</p> <p>Dell'identità personale e qualità dei comparanti le Note sono certe.</p> <p>Essi richiedono di stipulare quanto oltre per la cui migliore intelligenza, PREMETTONO:</p> <p>che l'Azienda Autenoma per la gestione del Patrimonio turistico alberghiero della Regione Siciliana (che in appresso sarà indicata con il solo nome di "Azienda") per l'espletamento dei suoi compiti ha intrapreso trattative per l'affidamento in gestione dell'albergo ristorante e Bar nel Castello Utveggio ubicate sul Montepellegrino del Comune di Palermo conseguente a deliberazione consiliare n. 158 del 22 Ottobre 1966 ratificata dall'Assessorato per il Turismo, le Comunicazioni e i Trasporti della Regione Siciliana con nota n. 17698 del 6-12-66.</p> <p>La Società WASHFINA al presente rappresentata dal Signor</p>	
		(528)
		(529)

(528) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 674-676. (N.d.r.)

(529) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 676. (N.d.r.)

Gerard.G.Papasian ha manifestato di aderire alla condizione di tutte richieste per la concessione dell'Albergo-ristorante e bar nel Castello Utveggio di Palermo, accettando il capitolato d'oneri e le garanzie richieste.

Le parti, pertanto, nelle rispettive qualità, sono addiventate alla presente stipula che deve considerarsi unica inscindibile conteste con le superiori premesse.

1) Il Signor Avvocato Gaetano Trincanato, nella precisata qualità, dà e concede alla Società WASHFINA che, per dichiarazione del suo legale rappresentante Signor Gerard.G.Papasian accetta la concessione dell'albergo-ristorante-bar nel Castello Utveggio del Comune di Palermo di proprietà demaniale della Regione Siciliana e affidata all'Azienda a titolo di patrimonio indispensabile per la relativa gestione e che sarà in appresso, per brevità denominata "Complesso Alberghiere Castello Utveggio", previa restauro, adattamento e arredamento dell'immobile che dovrà farsi ad esclusiva spesa della Società WASHFINA.-

La suddetta concessione è regolata dal Capitolato speciale che, previa lettura e accettazione di ogni sua clausola, viene allegato al presente atto per farne parte integrante e inscindibile segnato di lettera "B".

2) I termini della durata dell'appalto vengono fissati in anni ventinove a far data dal giorno in cui verrà sottoscritto il verbale di collaudo dei lavori relativi alla

- 3 -

*Scelta fatta
nelle parti
Washfina
19/5/53*

(530)

- 4 - Realizzazione delle opere.

Il termine per il compimento delle opere e delle attrezzature e forniture da parte della Società concessionaria è fissate in anni tre dalla data di ratifica del presente contratto da parte dell'Assessorato Reg.le, come oltre precisate.

3) La concessione in gestione del complesso alberghiero Castelle Utveggio è, pertanto, subordinata al restauro, arredamento ed ammobiliamento del complesso stesso che dovrà farsi entro e non oltre tre anni dalla data suddetta.

Il Signor Gerard G. Papasian nella precisata qualità di legale rappresentante della Società WASHFINA con il presente si obbliga a tutti gli effetti ad eseguire detti lavori e opere a totali spese della Società sia per rendere agibile il complesso alberghiero, comprese l'arredamento e l'attrezzatura degli edifici (e ciò secondo il progetto degli architetti Ziino e Spatrisano che al presente si alliga sette lettere "C" e sia anche per eseguire sempre a spese della detta Società ogni altra opera e impianto — ancorchè non indicata nei sopradetti progetti — per attuare la destinazione del complesso.

4) Oltre alla suddetta obbligazione il Signor G. Gerard G. Papasian nella precisata qualità si obbliga a pagare un canone annuo per detta concessione determinate in lire mille da pagarsi presso la Tesoreria dell'Azienda.

5) Il Signer Gerard G. Papasian nella precisata qualità, di- - 5
chiara espressamente di accettare la concessione in gestione
alle condizioni suddette ed a quelle riportate nel Capitolato
speciale e, in mancanza, a quelle delle norme delle
leggi vigenti; e dichiara inoltre, di riconoscere equa la condizione
di eseguire tutti i lavori necessari per rendere agibile il complesso
alberghiero Castello Utveggle compresa l'attrezzatura dell'edificio e
l'arredamento di esso, secondo il progetto predisposto dall'Assessorato
per il Turismo, Com. e Trasporti della Regione Siciliana, progetto
suddetto al presente allegato; nonché la costruzione ed arredamento
della scuola alberghiera. Egli dichiara, inoltre, di approvare
specificatamente tutte le clausole e i termini riportati nell'allegato
capitolato.-

6) Si dà atto che la Società WASHFINA a garanzia della completa
regolare esecuzione del presente contratto, a titolo cauzionale
per il complesso alberghiero, ha prelevato una polizza di assicurazione
(ovvero deposito con libretto e altre) fino alla concorrenza di
£.25.000.000, rilasciata dalla Società di Assicurazioni, pertanto il n.
Tale polizza della durata di anni 29 porta la clausola che la
società di Assicurazioni suddetta si costituisce fidejussore dell'Azienda
a garanzia degli obblighi assunti dalla Società "WASHFINA" in
dipendenza del contratto di appalto e del capitolato d'oneri sottoscritti
con l'Azienda e noti al

- 6) la detta Compagnia di Assicurazioni.

Detta fidejussione è stata effettuata fino alla concorrenza di £.25.000.000.-

Il Sig. Avv. Trincanato, nella qualità, dichiara di accettare la presente fidejussione in sostituzione del deposito cauzionale.

7) Il Sig. Gerard G. Papasian nella precisata qualità, dichiara di obbligarsi ad effettuare entro giorni da oggi, la assicurazione del complesso alberghiero Castello Utveggio contro gli incendi, fulmini e scoppi in genere per un importo non inferiore a £.

e ciò per sette pena di decadenza del presente contratto.

8) Il Sig. Gerard G. Papasian nella precisata qualità, dichiara di esonerare l'Azienda da ogni e qualsiasi responsabilità relativa alla gestione del complesso alberghiero Castello Utveggio.

9) Le spese del presente e conseguenziali tutte a carico della Società.

10) La concessione, resta fin d'ora impegnativa a tutti gli effetti per la Società WASHFINA mentre per l'Azienda diverrà definitiva dopo la ratifica dell'Assessorato Regionale e degli eventuali altri Enti e sempre salva la clausola risolutiva sopra prevista.-

*Gerardo Trincanato nella qualità
Washfin SA Gerardo Papasian*

15

CAPITOLATO D'ONERI PER LA CONCESSIONE IN
GESTIONE DEL CASTELLO UTVEGGIO

ART. 1

La concessione regolata dal presente capitolato d'oneri ha per oggetto la gestione di un albergo-ristorante-bar nel Castello Utveggio, previa restauro, adattamento ed arredamento dell'immobile ad esclusive spese della Società concessionaria.

La Società dichiara di aver esaminato l'edificio e che le sono perfettamente note le condizioni delle stesse ed assume l'obbligazione di eseguire a sue spese tutti i lavori necessari per rendere agibile il complesso, comprese l'arredamento ed attrezzatura dell'edificio, giusta il progetto predisposto per incarico dell'Assessorato per il Turismo della Regione Siciliana dagli architetti Ziino e Spatrisano ed esaminato dagli organi competenti dell'Amministrazione ed in particolare dal Comitato Tecnico Amministrativo Regionale LL.PP. il quale ha espresso parere favorevole nell'adunanza del 21 giugno 1966 ed approvate con decreto n....del..... L'eventuale maggior costo delle opere per variazioni di prezzi etc. è a carico della Società.-

La Società assume inoltre l'obbligo di eseguire a proprie spese ogni altra opera, ancorchè non indicata nel progetto sopra citato, che si riveli necessaria (nel corso dell'esecuzione

Handwritten signature

Handwritten signature

- 2

sione dei lavori previsti nel progetto ed anche successivamente) per attuare la predetta destinazione dell'immobile.

Le eventuali varianti al progetto non potranno essere intradette senza l'autorizzazione preventiva dell'Azienda ed approvazione sentiti gli organi tecnici consultivi da parte dell'Assessorato del turismo. Le spese di tali varianti saranno sostenute dalla Società.

L'Ispettorato Tecnico dell'Assessorato per i Lavori Pubblici della Regione Siciliana eserciterà l'alta sorveglianza sull'esecuzione dei lavori suindicati ed il collaudo sarà eseguito a spese della Società da un tecnico che sarà nominato dall'Assessore del Turismo.

L'esecuzione dei lavori indicati nel progetto e le forniture saranno affidate dalla Società a Ditte di gradimento della Azienda. Il termine per il compimento delle opere e delle forniture è stabilito in anni *tra* dalla data in cui verrà data comunicazione dell'approvazione della presente convenzione.

Per ogni giorno di ritardo nell'ultimazione dei lavori e delle forniture la Società sarà tenuta a corrispondere all'Azienda una penalità di £. e ciò salve il caso di modificazione, preroga o sospensione del termine che vengano disposte prima della scadenza con provvedimenti approvati dall'Assessorato del turismo sentite l'organo tecnico preposto alla vigilanza sui lavori.

(531)

Inoltre, in caso di ritardi ingiustificate nella ultimazione dei lavori e forniture e per altre inadempienze degli obblighi di cui sopra potrà essere dichiarata, previa diffida, la decadenza della Società della concessione restando espressamente escluse, per volontà delle parti, qualsiasi diritto della Società a rimborsi di spese ed indennizzi per le opere già eseguite di ogni altra spesa. Copia del progetto suindicato è alligata alla presente convenzione (all.n.).-

ART.2

Il contratto di gestione avrà la durata di anni 29 a decorrere dalla data in cui verranno collaudati i lavori relativi alla realizzazione delle opere murarie ed alla dotazione di arredi ed attrezzature, che saranno quindi, acquisiti al Demanio Regionale sin dall'approvazione del collaudo.

ART.3

Il gestore si obbliga di osservare l'apertura ininterrotta del complesso per tutto il periodo della concessione di cui all'art.2-

ART.4

Il gestore dovrà corrispondere all'Azienda un canone annuo di lire mille (L.1.000). I versamenti delle somme di cui al presente articolo verranno dal gestore effettuati presso la Tesoreria dell'Azienda, previa rilascio di reversale di cassa da parte dell'Azienda stessa.

ART.5

- 3

(532)

*Questi tre in
nella gestione*

*Worhina SA
P. P. P.*

- 4 Una delle stanze del complesso, da destinarsi, resta riservata all'Amministrazione, a titolo gratuito, con l'obbligo per il gestore di fornire gratuitamente la biancheria ed il relative servizio.

ART. 6

Il gestore all'atto della stipula formale del contratto oggetto del presente consegnerà all'Azienda idonei documenti comprovanti l'avvenuto deposito cauzionale della somma di L. 25.000.000 in numerarie e in titoli di credito, in favore dell'Azienda stessa.

Il deposito di cui al presente articolo resterà vincolato, fino alla data di riconsegna del complesso, previa accertamento dell'esatto adempimento di tutti gli obblighi che il gestore verrà ad assumere in conformità al presente capitolo. Il deposito stesso potrà essere sostituito da equivalente fidejussione da parte di uno degli Istituti ed Enti previsti nel D.P.R. 10/5/1956 n. 635.

ART. 7

La gestione verrà esercitata sotto la diretta, piena ed esclusiva responsabilità del gestore, e sono a sue esclusive cariche ogni onere relative all'assunzione del personale: salari-stipendi-contributi assicurativi-indennità varie ecc.

ART. 8

La gestione del complesso è sottoposta a tutte le vigenti disposizioni di legge sulla disciplina alberghiera. L'Azienda

da si riserva la più ampia facoltà di contrelle sull'attivi-
 vità del gestere. Dette contrelle sarà esercitate dai funzio-
 nari dell'Azienda all'uepe delegati.

* 5

ART.9

L'elance del personale di direzione e dei capi servizio che
 il gestere assumerà per la gestione del complesso, dovrà es-
 sere notificate all'Azienda per il preventive benestare.
 Qualora a carico del personale di servizio dovessero riscon-
 trarsi deficienze di carattere tecnico e merale in rapperte
 alle funzioni cui ciascuna di essi è assegnate, l'Azienda di
 riserva la facoltà di chiderne la pronta sostituzione.

ART.10

Il gestere è tenuto ad assicurare a sue spese i beni mobi-
 li ed immobili, costituenti il complesso oggetto della pre-
 sente convenzione per il rischio derivante da incendi e ciò
 per tutta la durata della concessione e per una cifra corri-
 spendente al valore del complesso che sarà determinata dal-
 l'ammontare del valore attuale con l'imparte delle opere
 murarie da eseguire per quante concerno l'immobile, e delle
 ammontare del pregette di arredamento per quante concerno
 i mobili. Le relative polizze saranno esibite dal gestere en-
 tre un mese dalla data in cui verrà effettuate il sepraluo-
 go per l'ascertanente della regolare esecuzione dei preget-
 ti relativi alle opere murarie ed all'arredamento. Detta re-
 lativa polizza, avente validità annuale, dovrà essere rinne-

Giuliano
Wolff
19/10/1950

(2)

- 6 vata di anno in anno a cura del gestore. Ad ogni quinquennio dovrà procedersi ad una revisione dei massimali assicurativi.

ART. 11

E' fatto divieto assoluto al gestore di esercitare nei locali del complesso giochi considerati di azzardo dalle vigenti leggi di polizia neanche di dare una destinazione diversa alle stabili, salvo eventuali concessioni in deroga da parte delle competenti autorità.-

ART. 12

Al gestore potrà essere concessa l'autorizzazione a vendere nei locali del complesso generi di menepelle. Nel caso in cui l'Azienda consentirà la vendita di tali generi di menepelle tutti gli oneri relativi al rilascio della licenza da parte dell'Amministrazione della Finanze fanno carico al gestore, il quale risponderà personalmente della gestione della rivendita e dell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge in materia. In dipendenza di ciò l'Azienda è sollevata da ogni responsabilità per eventuali contravvenzioni derivanti dal fatto del gestore, dei suoi familiari e dei suoi dipendenti.

(3)

ART. 13

Qualora il gestore non ottemperi alle prescrizioni di cui al comma 1 dell'art. 9 e commetta infrazioni che comportino la revoca e la sospensione per un periodo superiore a 30 gg. dalla licenza, concessa dalla Questura, l'Azienda contestata

(3)

l'inadempienza a mezzo lettera Racc.R.R. ha facoltà di assu- - 7
 nere senza l'osservanza di formalità alcuna, l'immediata ge-
 stione del complesso a termine delle vigenti disposizioni
 di legge ferme restando l'obbligo da parte del gestore del
 pagamento dei canoni oltre alla corresponsione degli even-
 tuali danni che ne derivassero all'Azienda salve la risolu-
 zione del contratto.

ART. 14

Nel caso in cui il gestore non preveda al versamento dei
 canoni nei termini stabiliti all'art. 4 e violi le disposi-
 zioni di cui agli art. 3, 12 1° comma, 17 2° comma, 19 e 22 il
 contratto si intende risolto di diritto senza l'osservan-
 za di particolari formalità ferma restando la responsabili-
 tà del gestore per eventuali danni subiti dall'Azienda.

ART. 15

Per le opere stabili grava sul gestore l'obbligo della ma-
 nutenzione ordinaria e straordinaria la norma del Codice Ci (1)
vile. I mobili e gli arredi dettagliatamente descritti in un
 rigoroso inventario, redatto alla presenza di un funzionario
 dell'Azienda e del gestore, sottoscritte dalle parti in se-
 gna di incensurata accettazione e da allegarsi al cen-
 tratto. Il gestore dovrà espressamente riconoscere che il
 suddetto inventario corrisponda a quante gli è state in
 effetti consegnate dall'Azienda. - Il gestore si impegna, al-
 tresì, a denunciare all'Azienda la perdita, il deterioramento

*Per tutto
 l'azienda
 Woffina SA
 C. S. P. S. P. S. P.*

- 8 - e la messa fuori uso di qualsiasi oggetto compreso nell'inventario. I detti beni dovranno essere riparati e sostituiti dal gestore in modo da assicurare la perfetta funzionalità dell'impianto, rispettando le caratteristiche originarie. In caso di mancata denuncia il gestore risponderà indennizionalmente degli oggetti inventariati e non più esistenti alla fine della gestione. I mobili e gli arredi dovranno essere mantenuti, conservati e custoditi in conformità alle norme vigenti per i beni della Pubblica Amministrazione. Il gestore dovrà, altresì, provvedere a proprie spese alla coltivazione e conservazione delle piante e delle aiuole nonché all'incremento di queste ultime.

ART. 15

È fatta espresse divieto al gestore di eseguire variazioni ai locali e comunque di modificare gli impianti e le installazioni senza la preventiva autorizzazione dell'Azienda.

ART. 16

I mobili, gli arredi e gli utensili, che, successivamente alla stipula della convenzione volesse immettere nei locali del complesso dovranno risultare di gradimento dell'Azienda la quale potrà ordinare la sostituzione di ciò che a suo indiscutibile giudizio non sia più adatto.

ART. 17

Il personale ispettivo dell'Azienda, di cui al precedente art. 8, ha ampie diritte di accesso in tutti i locali del com

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

plesse per la vigilanza edell'esercizio e per l'accertamen - 9 -
 te della perfetta osservanza delle condizioni espresse nel
 presante capitolato. Il gestore ha l'obbligo di tenere negli
 uffici di Direzione e poste ben visibile un'apposite regi-
 tre, previamente vistate dall'Azienda, per eventuali reclami
 e note da parte degli ospiti nel complesso.

ART. 18

E' espressamente vietato al gestore la sub concessione an-
 che parziale della gestione.

ART. 19

Sono ad esclusiva carico del gestore le spese di consumo
 dell'energia elettrica, acqua, gas, riscaldamento e quante at-
 tività alla gestione del complesso, compresi gli oneri fisca-
 li, i contributi assicurativi ed ogni altre onere derivante
 dall'assunzione del personale. Restano invece a carico del-
 l'Azienda i tributi sui terreni e sui fabbricati.

ART. 20

Il gestore si obbliga a cedere all'Azienda la disponibilità
 dell'immobile destinato in progetto quale sede di una scue-
 la superiore estiva di perfezionamento alberghiero ed a con-
 sentire che per la durata di almeno quattro mesi, i corsi
 pratici della suddetta scuola si svolgano nel complesso al-
 berghiero del Castello Utvegge. - Lo svolgimento dei corsi
 pratici sarà regolato da apposita convenzione. -

ART. 21

*Partenza da
 nella gestione
 W. H. G. M.
 G. S. G. G.*

- 10 - Sono a carico del gestore tutte le spese contrattuali, ivi comprese le spese di bolle e di registrazione.

ART. 23

Per le controversie che insorgono in ordine alla natura del presente capitolato è stabilita la competenza del Foro di PALERMO.-

(1)deleta:"a norma del Codice Civile"addita:"e ciò quale pattuizione espressa e anche in difformità alle norme vigenti."

(2)deleta:"Detta relativa polizza, avente validità annuale, dovrà essere rinnovata di anno in anno a cura del gestore."

Ad ogni quinquennio dovrà precedersi ad una revisione dei massimali assicurativi"-

(3)l'Art. 13 si intende interamente cancellato.

(4)deleta:"i detti beni dovranno essere riparati e sostituiti dal gestore"addita:"Il gestore alla fine della concessione ricensegnerà all'Azienda i beni"-

*Giustino Trunfano alla quale
Washburn & Sons, Palermo*

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI



Regione Siciliana

Azienda Autonoma

PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO
TURISTICO ALBERGHIERO DELLA
REGIONE SICILIANA
PALERMO - VIA M. AMARI, 8 - TEL. 80128



Palermo 24 OTT. 1957



Prot. N. 1670/55
Allegati N. 1

OGGETTO: Contratto concessione in gestione Castello Utveggio

REGIONE SICILIANA, ASSESSORATO TURISMO, NELLE COMUNICAZIONI E DEI TRASPORTI	
Data	24 OTT. 1957
Prot. N.	1670/55

On/Assessorato Turismo
Com. e Trasporti
S E D E

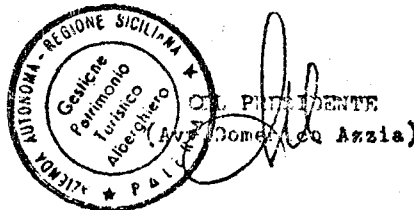
On/Assessorato Reg.
Finanze - Demanio
P A L E R M O

Amfior

In riscontro alle note dell'Assessorato Turismo, Com. e Trasporti n. 1144 e 1698, rispettivamente del 13 aprile e 22 maggio c.a. e dell'Assessorato Finanze-Demanio n. 58456 dell'11 settembre c.a., si rimette copia del contratto di concessione alla Società Wasfhina del Castello Utveggio.

(533)

Con osservanza.



(533) Le note citate nel testo non risultano, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)

RACCOMANDATA

8-3-1967
22

Delibera n.51 - Approvazione schema di contratto per concessione in gestione del Castello Utveglio di Palermo. (534)

AZIENDA AUTONOMA TURISTICO ALBERGHIERA
PALERMO

VISTA la delibera presidenziale n.51 indicata in oggetto; (535)

VISTO il parere favorevole n.27 del 21/2/1967, del Consiglio di Giustizia Amministrativa relativo allo schema di contratto ed allegato capitolato speciale d'onori per la concessione in gestione del Castello Utveglio di Palermo. (536)

SI APPROVA la delibera n.51 in conformità al suddetto parere del Consiglio di Giustizia Amministrativa (che si allega in copia), ed a condizione che la stessa delibera venga ratificata dal Consiglio di Amministrazione di codesta Azienda e che prima della firma del contratto, il decreto di approvazione del progetto sia registrato alla Corte dei Conti. (537)
(538)

L'ASSESSORE
(A. Grimaldi)

GS/P.

[Handwritten signatures and initials]

[Large handwritten signature]

- (534) (535) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 238-240. (N.d.r.)
 (536) Il parere citato nel testo è pubblicato alle pagg. 240-246. (N.d.r.)
 (537) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 238-240. (N.d.r.)
 (538) Il parere citato nel testo è pubblicato alle pagg. 240-246. (N.d.r.)

33

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

ASSEMBLEATO TRASPORTI, COMUNICAZIONI
ATTIVITA' MARITIME E TURISMO

SERV. A/V di proz.

16595

Risponde a nota

Palermo

16 XII

1966

Prot. N. 37

OGGETTO: ~~Distensione ed adattamento del Castello~~
~~Divoglio ed albergo con servizio scuola~~
Albergo N. alberghiera.-

Azienda Autonoma Turistico

Alberghiera

Via E. Azari, 11

P A L E R M O

Si prega di indicare il numero di protocollo ed il numero

Si prega di volere riscontrare, con ogni cortese risposta, la nota n. 14928 del 14.11.1964 pari progetto, rinviata a tutt'oggi in attesa.

(539)

L'ASSEMBLEA
(R. Nicoletti)

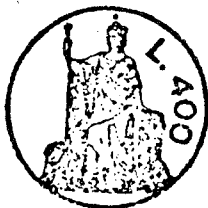
F. O. Orlando

Pt. 88

AZIENDA AUTONOMA

PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO
TURISTICO ALBERGHIERO DELLA
REGIONE SICILIANA

Data 12 MAR. 1969 prot. 448/12



(34)

10 MAR. 1969

Di...

Spett./le Azienda Turistico - Alberghiera della Regione Siciliana.

Via E. Amari n° 8 Palermo

La sottoscritta Sicil-Touring con sede Legale a Trapani - Via Marinello Palazzo Doria rappresentata dal Consigliere delegato Comm. Calogero Favata con la presente chiede l'ottenimento in gestione dell'Albergo Castello Utveglio sito in Palermo e di proprietà di Codesta Azienda.

La scrivente Società si impegna a rendere funzionale lo stabilimento avvalendosi, sin d'ora, dei benefici previsti dalle leggi regionali e statali concernenti l'incremento turistico Alberghiero.

Resta a disposizione di Codesta Spett./le Azienda per tutti i chiarimenti richiesti per il perfezionamento della pratica.

Con osservanza

Cons. delegato Calogero FAVATA

COPIA

38

~~15~~

REGIONE SICILIANA
AZIENDA AUTONOMA PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO
TURISTICO ALBERGHIERO DELLA REGIONE SICILIANA

Prot.n. 496/3-12-54

Oggetto: 'Richiesta informazioni'

INANZA = ROMA
 OLIZIA TRIB. = "
 UESTURA = "
 .P.T. = "
 ANCA D'ITALIA = "
 ANCO DI ROMA = "
 .N.LAVORO = "
 .SA DI RISP. = "
 ANCO DI SIC. = "

90139 Palermo, li 22 MAR. 1969
 Via E. Amari, 3 - tel. 247188

SFETT/ _____

In base al D.L.P.Reg.Sic.14 Agosto 1957 n.2, quest'Azienda gestisce il patrimonio turistico alberghiero della Regione Siciliana, e, quindi, in ottemperanza all'art.15 dello stesso, si avvale, per la gestione degli impianti ricettivi, a mezzo di convenzione, di Società Alberghiere di riconosciuta idoneità tecnica e finanziaria a norma del 2° comma dell'art.3 della L.R.18/2/1955 n.15.-

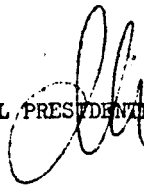
Si prega, pertanto, di voler cortesemente fornire informazioni sulla attività nonché l'idoneità tecnica e finanziaria della Società: S.A.I.G.A. Rap/Baldassare Barra con sede in Roma, via G.Belloni, 70

interessata ad assumere la gestione del complesso di Castello Utveglio - Agrigento costruito dall'Assessorato Turismo, Com. e Trasporti.-

La richiesta ha carattere d'urgenza e sarà particolarmente gradito un sollecito riscontro al riguardo.-

SI/LU

IL PRESIDENTE




39

~~17~~

REGIONE SICILIANA
AZIENDA AUTONOMA PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO
TURISTICO ALBERGHIERO DELLA REGIONE SICILIANA

Prot.n. 426

Oggetto: 'Richiesta informazioni'

AZIENDA AUTONOMA

90139 Palermo, li 22 MAR. 1969
Via E. Amari, 3 - tel. 247188

Data 27 APR. 1969 69/3-12

SPETT/ CASSA DI RISPARMIO

00100 R O M A

firm. Azienza & M. V. ...

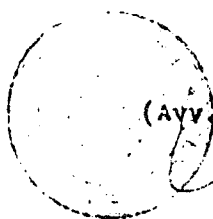
In base al D.L.P.Reg.Sic.14 Agosto 1957 n.2, quest'Azienda gestisce il patrimonio turistico alberghiero della Regione Siciliana, e, quindi, in ottemperanza all'art.15 dello stesso, si avvale, per la gestione degli impianti ricettivi, a mezzo di convenzione, di Società Alberghiere di riconosciuta idoneità tecnica e finanziaria a norma del 2° comma dell'art.3 della L.R.18/2/1955 n.15.-

Si prega, pertanto, di voler cortesemente fornire informazioni sulla attività nonché l'idoneità tecnica e finanziaria della Società: S.A.I.G.A.Rap/Barra Baldassare, con sede in Roma, Via G.Belloni, 70 interessata ad assumere la gestione del complesso di AGRIGENTO - CASTELLO UTVEGGIO costruito dall'Assessorato Turismo, Com.e Trasporti.-

La richiesta ha carattere d'urgenza e sarà particolarmente gradito un sollecito riscontro al riguardo.-

SI/LU

IL PRESIDENTE
(Avv. Domenico Azzia)



40

8581

ACCOMPAGNATORIA DI INFORMAZIONI A TERZI

Mod. 1858 - Camb. 11/1964

2
~~10~~

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO AZIENDA AUTONOMA
ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO SEDE CENTRALE ROMA CAPITALE L. 20.000.000 PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO TURISTICO ALBERGHIERO DELLA REGIONE SICILIANA

Spett. AZIENDA AUTONOMA PER LA
 GESTIONE DEL PATRIMONIO TURISTICO
 ALBERGHIERO DELLA REG. SIC.
 Via E. Amari N.8 PALERMO

Data 20 APR 1969 prot. 69/3-12/54

PALERMO 21/4/969

RISERVATA

(54)

VI COMPIEGHIAMO, IN VIA ASSOLUTAMENTE CONFIDENZIALE E SENZA ALCUNA RESPONSABILITÀ NÉ GARANZIA DA PARTE NOSTRA, LE INFORMAZIONI RICHieste DIRETTAMENTE ALLA NS/ CONSOCELLA DI ROMA CON VOSTRA LETTERA DEL 22/3/69 N. 496 PREGANDOVVI DI FARNE USO DISCRETO E RISERVATO.

(54)

CON NS MODULO A PARTE VI ADDEBITIAMO DI L. PER SPESE EFFETTIVE INCONTRATE.
 FAVORITE RIMBORSARCI
 DISTINTI SALUTI

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO PALERMO

Mod. 1858

Spazio di Roma il 15.4.

(540) La lettera contenente le informazioni di cui è cenno nel testo è pubblicata alla pag. 707. (N.d.r.)

(541) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 705. (N.d.r.)

9.4.1969 -33

n.

S.A.I.G.A.
BARRA BALDASSARRE
VIA G. BELLOMI N.80
ROMA

CI DICONO

Trattasi di una società per azioni S.A.I.G.A.
SOCIETA AZIONARIA ITALIANA GESTIONE ALBERGHI,
registrata alla Camera di Commercio di Roma
al n.216967 dal 27.3.1959.
Costituita a rogito Crispini di Roma il 13.4.
1959.
Durata al 31.12.1999 capitale di L.80.000.000.
Oggetto: industria alberghiera.

SEDE: Via F.Coletti n.33, già a Via Micheli n.78.

PRESIDENTE: DE DILECTIS MARGHERITA vedova
BARRA domiciliata a Via P.Coletti n.35.

CONSIGLIERE DELEGATO: BALDASSARRE BARRA, figlio
della succitata De Dilectis Margherita.
Abita all'indirizzo di Via G.Bellocchi n.70. E'
coniugato.

La società richiesta si occupa della gestione di
un albergo in Ischia di recente costruzione,
ben attrezzato e frequentato da un buon numero
di clientela, specialmente nella stagione estiva.

La società viene ben amministrata e diretta da
elementi attenti e seri e nulla di negativo
si legge a carico.

af.

S.N.G.R.

(11)

QUESTURA DI ROMA
COMMISSARIATO DI P. S. PONTE MILVIO

Nr. 3744/3^o/24

Roma, 8/5/1969. —

Rif. nr. 496 del 22/3/69

OGGETTO: esito informazioni - Barra Baldassarre, consigliere delegato della S.A.I.G.A. —

(542)

ALL'AZIENDA AUTONOMA PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO
TURISTICO ALBERGIERO DELLA REGIONE SICILIANA
- Via E. Amari n. 8 -

90139 . P A L E R M O

e per conoscenza

ALLA COMMISSIONE PER LA VERIFICA DIVISIONE - R O M A

In esito alla nota in riferimento, qui trasmessa dalla locale Questura, con lettera nr. 76387/3^o/24 del 21/4 u. sc., si comunica:

(543)

il Consigliere Delegato della Società Anonima Italiana Gestione Alberghi a nome Barra Baldassarre fu Gennaro e di De Dilectis Margherita, nato a Roma il 6/4/1933, risulta di regolare condotta in genere, comune da precedenti sfavorevoli in questi atti. Abita da vari anni in questa via Gerolamo Belloni nr. 70 ed in pubblico gode buona reputazione. E' coniugato con Severini Marie Grazia, nata a Roma il 13/1/1935, casalinga, senza precedenti in questi atti, ed ha due figli di tenera età. La predetta società ha sede in questa via Gerolamo Belloni n. 70 ed è stata costituita nell'anno 1959, con capitale interamente versato di 70 milioni. Dal 1959 gestisce in proprio a Casamicciola Terme di Ischia l'albergo di 1^a categoria, con 130 posti letto, denominato "Cristallo Palace Hotel". Di detta società attualmente fanno parte del consiglio di amministrazione anche:

De Dilectis Margherita, vedova Barra, di anni 58, in qualità di presidente, abitante in questa via Francesco Coletti nr. 35, di regolare condotta in genere;

Barra Francesca, in Biol. fu Gennaro, di anni 35, casalinga, di buona condotta morale e civile, abitante in questa via Francesco Coletti nr. 35 come consigliere di amministrazione;

Severini Lucio, di anni 55, industriale cinematografico, abitante in Roma, via Tor Firenze nr. 48, come consigliere d'amministrazione.

AZIENDA AUTONOMA

PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

TURISTICO ALBERGIERO DELLA

REGIONE SICILIANA

9 MAG. 1969

3-12-54

IL COMMISSARIO CAPO DI P.S.
(Dr. Salvatore LUONGO)

(542) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 704. (N.d.r.)

(543) La nota citata nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)

42 (circled) ~~122~~

Art. 9 Dv.

-1-

BANCA D'ITALIA

MINISTERO DEL TESORO

Roma,

23 MAG 1969

Sezione Vigilanza sulle Aziende di Credito

(343)

Riservata

~~13~~

N. 20692

Spett.

REGIONE SICILIANA - AZIENDA AUTONOMA PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO TURISTICO ALBERGHIERO DELLA REGIONE SICILIANA
Via E. Amari n.8

PALERMO

Oggetto: Informazioni - S.A.I.G.A. Azionaria Italiana Gestione Alberghi S.p.A. -

Si trasmettono accluse le informazioni che si sono potute raccogliere sul conto della società in oggetto, richieste da codesto Ente con lettera n. 496 del 22 marzo c.a.

Nel far presente che tali informazioni non costituiscono, e non possono costituire, un giudizio di questo Istituto sulla società richiesta, si rende noto che le stesse vengono fornite "una tantum" in quanto questa Banca, nella sua qualità di Istituto di emissione, si astiene, per norma generale, dal fornire informazioni sul conto di terzi.

Si porgono distinti saluti.

AZIENDA AUTONOMA
PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO
TURISTICO ALBERGHIERO DELLA
REGIONE SICILIANA
27 MAG 1969
859/3-12-54

AL DIRETTORE
(M. Ferraro)
Ferraro

(544) La lettera contenente le informazioni di cui è cenno nel testo è pubblicata alla pag. 710. (N.d.r.)
(545) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 704. (N.d.r.)

Mod. 9 Dr.

23 MAR 1989



La S.A.I.G.A. - Soc. Azionaria Italiana Gestione Alberghi - è una società per azioni con sede in Roma, Via G. Belloni n. 70; costituita nell'aprile del 1959, ha un capitale di L. 70 milioni e per scopo sociale l'esercizio dell'industria alberghiera.

Detta società condurrebbe due alberghi nell'Isola d'Ischia e i quali, nel complesso, svolgerebbero un soddisfacente lavoro.

Presidente della società in parola è la Sig.ra Margherita De Dilectis ved. Barra qui domiciliata in via F. Coletti n. 35 e Consigliere delegato il di lei figlio sig. Baldasserre Barra abitate in Via G. Belloni n. 70; consiglieri sono i sigg. Lucio Severini, Mario Cotula e Francesca Barra.

Nessun elemento negativo è finora emerso a carico della detta Società e dei suoi esponenti.

MODULARIO
F. - Form. - 97



INTENDENZA DI FINANZA

di ROMA

Prot. N. 100363 - Rep. VI°

Pos. 6-A.G.

Risposta alla nota del 27-3-69

Div. - Sez. - N. 496

43

Mod. I (Servizio promiscuo)

Roma, 27 OTT 1969

Al l'Azienda Autonoma per la
Gestione del Patrimonio
Turistico Alberghiero della
Regione Siciliana
PALERMO

AZIENDA AUTONOMA

PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO
TURISTICO ALBERGHIERO DELLA
REGIONE SICILIANA

Data 10 NOV 1969 Prot. 1646

(546)

OGGETTO: Richiesta Informazioni - Soc. S.A.I.G.A. Rappr.ta da
Barra Baldassarre.

In riferimento alle notizie richieste con la nota indicata a margine l'Ufficio Distr.le dell'II.DD. di Ischia ha comunicato quanto segue:

- 1) la Società in oggetto gestisce in Casamicciola alla Via Eddomade un albergo di 1^a categoria, denominato "Crystallo Palace Hotel" composto da 77 camere con 129 posti letto.
- 2) Il Consiglio di Amministrazione è composto di persone che hanno competenza nella conduzione di esercizi alberghieri.
- 3) Il Capitale Sociale di detta Società p.a. ammonta a £.70000000= interamente versato.

Questo Ufficio cui sono stati attribuiti per competenza gli atti della SAIGA con D.M. del 27-12-67 (precedentemente tassata dal 2° Ufficio delle II.DD. di Roma) non è in grado di fornire dettagliate notizie per il breve tempo trascorso da quando essa è in tassazione presso la scrivente.

Tutti i bilanci presentati espongono una passività e per quello relativo al 31-12-65 (il 1° esaminato da questo Ufficio)

è stato accertato il reddito tassabile di £. 16.184.112, avverso cui pende ricorso avanti la Commissione Distrettuale del Giudizio di merito.

~~L'INTENDENTE~~

(R. Basile)

Basile

rg



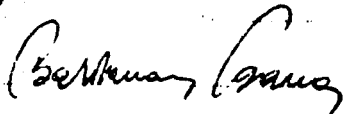
44

Scrittura privata.

Il sottoscritto dott. Baldassarre Barra~~n~~ nella qualità di consigliere delegato della Società S.A.I.G.A. per azioni (Società Azionaria Italiana Gestioni Alberghi), premesso che in data odierna è stata costituita in Palermo la S.p.a. Sicil S.A.I.G.A. con capitale sociale di Lire I.000.000 (unmilione) e che lo stesso, nella sua qualità sopra specificata ne ha sottoscritto il 70% - settantapercento - pari a numero 700 azioni da lire mille per un valore nominale complessivo di lire 700.000 - settecentomila-; che secondo gli accordi prededenti al sottoscritto spetta soltanto il 10% del capitale sociale della predetta costituita società e che pertanto il 60% in più è stato dal medesimo sottoscritto soltanto pro forma, quale prestanome; ciò premesso, dichiara con il presente atto di essere pronto a trasferire, in qualsiasi momento e senza alcun rimborso, il suddetto sessanta per cento del capitale sociale della suddetta società, pari al numero seicento azioni da lire mille ciascuna, al Cav. Calogero Favata od a persona dallo stesso indicata, in qualsiasi momento a semplice richiesta dello stesso Cav. Favata.

Si conviene comunque che il suddetto trasferimento di azioni dovrà essere richiesto ed effettuato al

massimo entro un mese dal momento in cui la Società
Sicil S.A.I.G.A. dovesse ottenere l'anonimato azionario..
Palermo, li 24 Marzo 1969



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana

ASSESSORATO PER IL TURISMO SPETTACOLO E S. M.

Prot. N.

981
Palermo - Castello Utveggio.-

Palermo, li

20-3-1967

56a

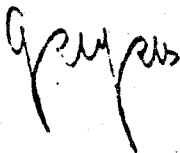
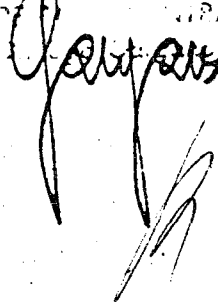
AZIENDA AUTONOMA TURISTICO ALBERGHIERA
Via Emerico Amari 8P A L E R M O

Si porta a conoscenza di codesta Azienda Autonoma Turistico Alberghiera che con D.A. n.1592 del 23 Dicembre 1966, registrato alla Corte dei Conti il 14 Marzo 1967, reg.n.2 - fg.95, che si allega in copia, è stato approvato, in linea tecnica, il progetto redatto dai sigg. Proff. Giuseppe Spatrisano e Vittorio Ziino, concernente la trasformazione e sistemazione del castello Utveggio a complesso alberghiero con annessa scuola alberghiera, la cui realizzazione dovrà gravare sulla Società che andrà ad assumere la gestione del complesso. (547)

Nel trasmettere copia del progetto surricordato, si rimane in attesa di ricevere il contratto, registrato fiscalmente, che sarà stipulato tra codesta Azienda e la Società gestore.-

L'ASSESSORE

L. SPATRISANO

(547) Gli atti indicati nel testo come allegati alla nota non risultano, peraltro, uniti alla nota medesima. (N.d.r.)

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

59

Palermo 1.8. 1969

N. di prot. 1766

Risposta a nota.....

OGGETTO: Missivo del Fondo di Igigione -
Caratterio Unveglio di Palermo -
Allegati N.

INVIATO AL FONDO A TRAMISICO
.....
PALERMO

Secondo quanto alle precedenti comunicazioni, si
prega di voler includere la relazione sul e i costi
prevedibili per i lavori e corsi in corso in questa Azienda
al fine di affidare per la gestione il compito di
sul collegamento.

Delucidare l'importanza che i due complessi
vengano sufficientemente a far parte attiva del patrimonio
finanziario della nostra Regione, ed essere in grado di
risolvere.

.....

Ph Neth

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

**ASSESSORATO DEL TURISMO,
DELLE COMUNICAZIONI
E DEI TRASPORTI**

Palermo.

63

Div. 3 N. di prot.

Risposta a nota

OGGETTO: Istanza S.A.T. per affidamento Castello

Alligati N. Utveglio -

AZIENDA AUTONOMA TURISTICO

ALBERGHIERA

P A L E R M O

Si prega di citare nella risposta il numero di protocollo cui si riferisce.

Questo Assessorato desidera conoscere le eventuali proposte di codesta Azienda in ordine alla nuova istanza della società S.A.T. del 7. sett. 70 relativa all'oggetto.

(548)

L'ASSESSORE

Tip. ... Arigento - c. 40.000 - ord. 20 del 18-9-1969

13-11-973

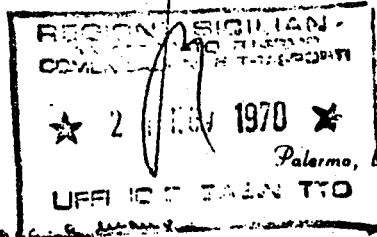
(548) L'istanza citata nel testo è pubblicata alla pag. 453. (N.d.r.)

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI



AZIENDA AUTONOMA
PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO
TURISTICO ALBERGHIERO DELLA
REGIONE SICILIANA

90139 PALERMO - VIA E. AMARI, 8 - ☎ 247.188 - 214.182



65

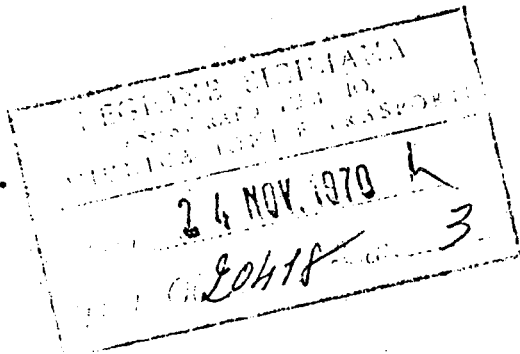
18-11-40

Pr. N. 1352

Allegati N.

OGGETTO: Istanza S.A.T. per affidamento Castello Utveggió.

e, p.c.



Assessorato Reg. le Turismo,
Comunicazioni e Trasporti
P A L E R M O

Società S.A.T.
Via Principe Granatelli, 28
P A L E R M O

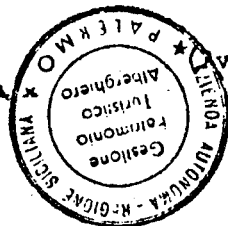
Con riferimento alla nota n.19791 del 18.11.70 di pari oggetto, si comunica che a seguito della istanza con la quale la Società S.A.T. ha richiesto la concessione del Castello Utveggió, detto argomento è stato iscritto all'ordine del giorno della seduta consiliare del 29.9.1970 per essere esaurito ed eventualmente deliberato.

(549)

Prima della seduta il Dr. Durso a nome del presidente della S.A.T. ha telefonato da Roma per comunicare che la S.A.T. medesima non era più interessata al Castello Utveggió.

Si coglie l'occasione per precisare che allo stato non esiste presso questa Azienda alcuna valida richiesta di concessione riguardante l'affidamento del Castello Utveggió.

7. fare richiesta...



IL PRESIDENTE
(v. Domenico Azzia)

(549) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 718. (N.d.r.)

EA
Invia all'A.A.T.A.

67

9

"C.I.V.I.T.A.S."

ASSOCIAZIONE UNIVERSALE TRA CITTADINI D'ORIGINE ITALIANA E ITALIANI NEL MONDO

Palermo 19/11/1970

PROL. N.

ON. LE ASSUSSORE AL TURISMO

PALESMO



PROMOTRICE

ADELE AMBROSINI SQUADRILLI

ROMA

Via G. B. Martini, 15

L'ASSOCIAZIONE "CIVITAS" è nata per realizzare un maggior collegamento culturale e turistico tra tutti i cittadini di origine italiana

Hanno dato la loro adesione

- on. Egidio ARIOSTO
- Ammiraglio BIGI
- on. Giulio CAIATI
- on. Gaetano CASSIANI
- on. Domenico LA RUSSA
- on. Alberto FOLCHI
- on. Giuseppe MALFATTI
- on. Bernardo MATTARELLA
- on. Vito MARCHIANTE
- on. Pier Carlo RESTAGNO
- on. Giuseppe SALES
- on. Tommaso SPASARI
- on. Corrado TERRANOVA
- on. Umberto TUPINI
- Ecceellenza STRANO

Handwritten mark

Nella mia qualità di Presidente della C.I.V.I.T.A.S., la cui opera di assistenza, soprattutto ai nostri concittadini espatriati per il mondo, di origine italiana, e di italiani nel mondo, sicuramente è conosciuta dalla S.V. Ill.ma che vorrà esaudire questo mio grande desiderio che qui lo espongo:

Da molto tempo ho aspirato al avere in concessione l'Albergo "Iveggio" (al Monte delle Vigne), per farne un centro internazionale turistico, a disposizione di tutti i visitatori della nostra bella Sicilia.

To desidererei il detto sito, quale sede di un Comitato provinciale anche per le opere di assistenza, riservandolo - qualora la S.V. lo consentisse - la Presidenza onoraria.

Comossa di questo suo slancio ed adesione, prego la volerli fir. d'ora dare atto di quella adesione che pubblicamente Ella mi ha dato in modo che io possa cominciare a fare la dovuta propaganda con tutti i Sindacati del mondo. In attesa di così alto onore e piacere La ossequio.

LA PRESIDENZA

Adele Ambrosini

Adele Ambrosini

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Mod. 25 Fono B - Ediz. 1962

7h

OFF. TELEGRAFICO DI

Dello
a data

41

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio telegrafico. - Leggere, a tergo del presente, le Avvertenze

247168

Qualifica	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUMERO	PAROLE	DATA	ORE	Via e altre indicazioni di servizio
	RAFUSA	PAFONO	33	33	4-12	1340	
DESTINATARIO (INDIRIZZO) PROFESSOR FILIPPO GAROFALO VIA BOCC BONO 106 RAFUSA							
TESTO ed eventualmente FIRMA	CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE EST CONVOCATO MERCOLEDI 7 DICEMBRE CORRENTE ORE 11 PER LA PRIMA SESSIONE CONFERENZA CASTELLO UTVENTINO LE VARIE CORDIALITA						
	ASSIA PRESIDENZA AZIENDA AUTONOMA SURIETICO SARDINIANA						
LE ORE							

(0601104) Roma, 1962 - Istituto Poligrafico dello Stato - S.

CONFERENZE
Consiglio Am/NE

247188

MODULARIO - C. - Tel. -

Mod. 25 Fono B - Ediz. 1

OFF. TELEGRAFICO DI

Dello
a data

42

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio telegrafico. - Leggere, a tergo del presente, le Avvertenze

Qualifica	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUMERO	PAROLE	DATA	ORE	Via e altre indicazioni di servizio
	PALESTRO	PAFONO	9600	68	4/12 9	1340	
DESTINATARIO (INDIRIZZO) EM 6 AVVOCATO GIUSEPPE CERAMI VIA ENRICO PARIETI 21 PALERMO							
TESTO ed eventualmente FIRMA	DOTTOR ANTONINO DI DIO VIA UGO PALERMO 8						
	DOTTOR CALOSERO ESPERIMENTA VIA ANTONIO GRAP 2						
DOTTOR EUGENIO BONANNO VIA VINCENZO DI MARCO 51							
DOTTOR FRANCESCO TERREI VIA ROMITONCIGIO 15							
DOTTOR AMENDORE AMBROSINI VIA MARCHE 2							
CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE EST CONVOCATO MERCOLEDI 7 DICEMBRE CORRENTE ORE 11 PER LA PRIMA SESSIONE CONFERENZA CASTELLO UTVENTINO LE VARIE CORDIALITA							
ASSIA PRESIDENZA AZIENDA AUTONOMA SURIETICO SARDINIANA							
LE ORE							

(0601104) Roma, 1962 - Istituto Poligrafico dello Stato - S.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Mod. 25 Fono B - Ediz. 1969

75

UFF. TELEGRAFICO DI

Delle
a data

39

247188

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio telegrafico. - Leggere, a tergo del presente, le Avvertenze

Qualifica	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUMERO	PAROLE	DATA	ORE	Via e altre indicazioni di servizio
	CATANIA	PAPERO	9760	33	4.12	1340	
DESTINATARIO E INDIRIZZO	AVVOCATO FILIPPO JELO PRESIDENTE NUTR. PROVINCIALE MESSINA CATANIA						
TESTO ed eventualmente FIRMA	CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE NUTR. CONVOGATO JUREMI 7 DICEMBRE COMITATO ORE 11 PER ESAME ISTANZA CONCESSIONE CANTIERO RIVIERO DI VARE CORDIALITA						
	ALLA PRESIDENZA AZIENDA ENTE AZIENDA TURISTICO ALBERGHIERA						
	LA CORP						

(0601104) Roma, 1969 - Istituto Poligrafico dello Stato - L.

MODULARIO - C. - Tel. - 48

Mod. 25 Fono B - Ediz. 1969

UFF. TELEGRAFICO DI

Delle
a data

40

247188

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio telegrafico. - Leggere, a tergo del presente, le Avvertenze

247188

Qualifica	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUMERO	PAROLE	DATA	ORE	Via e altre indicazioni di servizio
	ROMA	PAPERO	9760	34	4.12	1340	
DESTINATARIO E INDIRIZZO	AVVOCATO VLADIMIRO BARRACCI VIA AL TESTO MESSIO 4 ROMA						
TESTO ed eventualmente FIRMA	CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE NUTR. CONVOGATO JUREMI 7 DICEMBRE COMITATO ORE 11 PER ESAME ISTANZA CONCESSIONE CANTIERO RIVIERO DI VARE CORDIALITA						
	ALLA PRESIDENZA AZIENDA ENTE AZIENDA TURISTICO ALBERGHIERA						
	LA CORP						

(0601104) Roma, 1969 - Istituto Poligrafico dello Stato - L.

VERBALE N° DEL 7.12.1970 - ORE 18

76

L'anno millenovecentosettanta il giorno 7 del mese di Dicembre, nei locali dell'Asianda si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Asianda Autonoma turistico alberghiera di Palermo previa convocazione telegrafica.

Presiede l'adunanza il Sig. Avv. Domenico Azzia, svolge le funzioni di Segretario il Rag. Francesco Lombardo funzionario dell'Asianda.

Sono presenti i Signori:

Avv. Domenico Azzia	Presidente
Sen. Giuseppe Cerami	V. Presidente
Prof. Filippo Garofalo	Consigliere
Dr. Antonino Di Dio	"
Dr. Amindore Ambrosetti	"

Sono assenti:

Avv. Wladimiro Bombacci	Consigliere
Avv. Filippo Jelo	"
Prof. Calogero Bentivenga	Presidente Collegio Revisori
Dr. Eugenio Bonanno	Componente Collegio Revisori
Dr. Francesco Teresi	Componente Collegio Revisori

Il Presidente, constatata la presenza della maggioranza dei componenti, dichiara aperta la seduta ed invita il Rag. Francesco Lombardo a svolgere le funzioni di Segretario del Consiglio.

Il Presidente Avv. Azzia riferisce ed i Consiglieri gliene danno atto che nella mattinata, presente il Dr. Bentivenga, venne deciso l'aggiornamento della seduta all'odierna ora delle 18 per consentire al Consigliere Garofalo di interloquire sull'ordine del giorno attesa anche la sua qualità di Presidente dell'Unione EE.PP. Siciliani. *che l'Unione* detta associazione, recentemente, *ha fatto* voti per la definizione del problema Utveggio. Il Presidente ed i Consiglieri Ambrosetti e Di Dio, nella mattinata hanno illustrato al Presidente Bentivenga l'istanza della SA.CO.AP. e le allegate credenziali.

Prima di intraprendere l'esame della domanda anzidetta, si conviene di trattare i seguenti argomenti:

- 1°) Approvazione bilancio consuntivo 1969 previa delibera di L.1.027.555 per coprire i divari in più registrati su alcune voci delle uscite del bilancio 1969.
- 2°) Delibera lavori posto ristoro di Agira.
- 3°) Delibera liquidazione delle parcelle di collaudo all'Ing. Fausto Di Stefano.
- 4°) Delibera pagamento esattoria comunale Palermo.
- 5°) Delibere acquisto materiale di cancelleria ditte: Saporito - Buffetti - Randasso
- 6°) Delibera di acquisto posti di lavoro previa richiesta di preventivi.

Si passa quindi all'esame della domanda di concessione del Castello Utveggio. Il Presidente illustra la domanda la quale è corredata da referenze della B.E.L. del Banco di Roma e da un documento dal quale risulta che il Vice Presidente della Società, ed Azionista, riveste la carica di Amministratore della Banca Popolare di Palermo.

..//..

- 2 -

Anichini

Per quanto riguarda la idoneità tecnica, la Società ha presentato i certificati di servizio del proprio direttore tecnico Sig. Gaetano Santaniello. Tali certificazioni comprendono un periodo che va dal 1956 alla data odierna. Si tratta di n.21 documenti dai quali si ricava un notevole riconoscimento di qualità direzionali ed organizzative. Le referenze in lingue straniere vengono tradotte dal Consigliere Garofalo.

Si conviene che l'idoneità tecnica di una società di capitali deve essere necessariamente ricondotta al direttore tecnico, in analogia a quanto prescrivono le leggi e i regolamenti per l'accertamento delle capacità tecniche delle società di capitali che debbono iscriversi negli albi degli appaltatori e fornitori di beni e servizi alla pubblica amministrazione.

Il Senatore Cerami propone di non esaminare la domanda, sibbene, di rimettere tale domanda e l'annessa documentazione all'autorità tutoria al fine di ricevere istruzioni. I Consiglieri Ambrosetti, Di Dio e Garofalo ritengono la proposta inaccettabile perchè in violazione della legge istitutiva dell'Azienda, la quale stabilisce un potere-dovere di provvedere esclusivamente a mezzo di deliberazione.

Fanno presente che il tema dell'Utveggio è alquanto scottante. Non soltanto per le turlupinature che l'Azienda ha subito da poco serie sedicenti società internazionali; ma anche perchè l'Azienda, e quindi, i suoi amministratori, su questo stesso tema è stata violentemente attaccata dalla stampa isolana, e soprattutto, recentemente, in seno al consiglio regionale del turismo. Le critiche finora fatte sono infondate, in quanto nessuna società, di quelle che si sono presentate, ha dimostrato serietà nella trattativa. Al riguardo i predetti consiglieri chiedono che questa società, venga obbligata a prestare una fidejussione bancaria di 30.000.000 a garanzia della trattativa, per evitare che la trattativa come per il passato sfumi, ponendo in cattiva luce l'Azienda e l'anz/ne regionale. Rimarcano, i consiglieri, che l'esistenza di un progetto disposto e pagato dall'Assessorato, alquanto oneroso, orei condizioni difficili per la ricerca del contraente.

Poichè il Senatore Cerami insiste, i Consiglieri ed il Presidente espressamente gli chiedono di riferire se egli non abbia notizie o dati di carattere negativo sulla società istante: in tal caso, i predetti aggiungono, saranno prese in considerazione tali notizie. Non ritengono di dovere aggiungere alcun che in ordine all'obbligo gravante sul Consiglio di esaminare la domanda e di pronunciarsi su di essa. Il Senatore Cerami dichiara di non avere nulla da riferire in ordine alla società istante di cui apprende l'esistenza in questo momento. Insiste nella sua proposta per motivi di deferenza verso l'autorità tutoria.

Il Presidente ed i Consiglieri ritengono che si debba passare all'esame della domanda. Il Senatore Cerami propone di rinviare la discussione a quando saranno presenti i revisori. I consiglieri Di Dio ed Ambrosetti ed il Presidente comunicano che il Dott. Bentivenga, nella tarda mattinata, aveva conosciuto tutti i termini dell'istanza ed aveva assicurato la sua venuta nel pomeriggio, dopo avere giustificato l'assenza dei Dott.ri Bonanno e Teresi.

..//..

- 3 -

Ambrosetti

I consiglieri Ambrosetti, Di Dio e Carofalo fanno presente che la concessione dell'Utveggiò, così come stanno le cose, è un contratto per adesione: in quanto la amministrazione regionale, su parere dell'Avvocatura dello Stato e del C.G.A., ha stabilito tutti i patti e tutte le condizioni.

L'unica indagine riservata al Consiglio è quella di accertare la capacità finanziaria della società e la capacità tecnica. Queste capacità si rilevano dalla documentazione esibita e pertanto si rende necessario approvare la domanda onde evitare che un così cospicuo patrimonio pubblico permanga in condizioni di abbandono e di irreversibilità, così economica che sociale.

I Consiglieri Ambrosetti e Di Dio propongono come condizione aggiuntiva che la società riservi un posto nel collegio sindacale a persona da designarsi dall'autorità tutoria. E ciò per rafforzare il controllo sulla gestione in concessione di che trattasi.

Con l'astensione del Consigliere Sen. Cerami e l'accoglimento di tutte le proposte anzidette, il Consiglio decide di deliberare quanto appresso:



AZIENDA AUTONOMA
PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO
TURISTICO ALBERGHIERO DELLA
REGIONE SICILIANA

90130 PALERMO - VIA E. AMARI, 8 - ☎ 247.188 - 214.192

MINUTA

77

118

9 DIC. 1970

Palermo, li

Pro' N. 1493

Allegati N.

OGGETTO: **Autorizzazione a visitare il Castello Utveglio.-**

Al Custode del Castello Utveglio

S E D E

Si autorizza il Signor Cavaliere Andrea D'Alco a visitare, nei giorni che riterrà opportuni e accompagnato dai Tecnici di Sua fiducia, i locali del Castello Utveglio.

Si autorizza altresì il personale che il predetto Cav. D'Alco ritenga di dovere delegare per le visite e i rilevamenti di tutto il complesso.



p. IL PRESIDENTE

Un Consigliere di Amministrazione
(Prof. Dott. Amindere Ambrosetti)

Ambrosetti

P.S.

Un esemplare della presente dovrà essere
trattenuto dal Custode.-

ricordato via telefono con il presidente
dal dott. Di Dio

Palermo, li

10-12-70

FONOGRAMMA

78

N. 21648

dal ASSESSORATO TURISMO COMUNICAZIONI ET TRASPORTIal AZIENDA TURISTICO ALBERGHIERA PALERMOE P. C. PRESIDENZA REGIONE SICILIANA PALERMO

TESTO. RIFERIMENTO NOTIZIE STAMPA SU AFFIDAMENTO GESTIONE ALBERGO
UTVEGGIO INVITASI CODESTA AZIENDA AT TRASMETTERE MASSIMA URGENZA
ATTI RELATIVI NOCHE, DOCUMENTAZIONE SU CAPACITA' FINANZIARIA
SOCIETA' ET SU ESPERIENZA ALBERGHIERA PUNTO NATOLI ASSESSORE
REGIONALE TURISMO COMUNICAZIONI TRASPORTI

PALERMO, li 10.12.70

Tr. Consiglio

Re. Cerasi 04 14,30

Re. Mappalà 04 18,00..



90

~~GH~~

QUESTURA DI PALERMO

N.94249/11.A

li 12 dicembre 1970

(550)

Rif. N. 1486 del 9 corrente. =

OGGETTO: Castello "Utvaggio" - attivando albergo della Società SACOAP di Palermo. =

ALL'AZIENDA AUTONOMA per la GESTIONE del
PATRIMONIO TURISTICO ALBERGHIERO della
REGIONE SICILIANA
Via Amerigo Amari, 8

P A L E R M O

In relazione al telegramma suindicato, si prega trasmettere, con cortese urgenza, copia della delibera di affidamento in gestione del castello in oggetto e del relativo capitolato di appalto con la società SACOAP di Palermo, al fine di iniziare la istruttoria per l'attivazione dell'albergo. =

AZIENDA AUTONOMA

PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO
TURISTICO ALBERGHIERO DELLA
REGIONE SICILIANA

1
Data 188 DIC. 1970 Prot. 1561

P. IL QUESTORE

De Francesco

AZIENDA AUTONOMA PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO TURISTICO ALBERGHIERO DELLA REGIONE SICILIANA

85

11

Palermo, 30 DIC. 1970

Prot.n. 1651

OGGETTO : Trasmissione delibera n.54 del 30.12.1970.-

(551)

RACCOMANDATA *a mano*

Assessorato Reg.le Turismo,
Comunicazioni e Trasporti

P A L E R M O

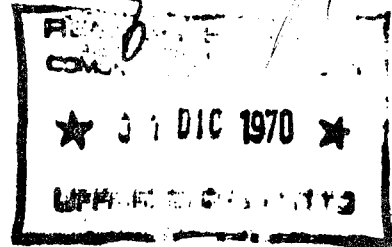
Si trasmette, ai sensi della legge istitutiva, la delibera n.54 del 30.12.1970 adottata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta odierna.-

(552)



IL PRESIDENTE
(Avv. Domenico Azia)

29 3



(551) (552) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 730-732. (N.d.r.)

(80)

Prot. N. **1651** del **30 DIC. 1970**

Estratto di
deliberazione del Consiglio

DATA **30 DIC. 1970**

ATTO N. **54**

OGGETTO **Conferma delibera n.39 del 7.12.1970. r. concessione Castello Ut. oggi di Palermo.**

SITUAZIONE DEGLI IMPEGNI

Categ. Cap. art.

Stanziamiento L.

Aumento per storno L.

(ved. dell'ora) N.

TOTALE L.

Diminuzioni per storno

(ved. del n.)

L.

RIMANENZA L.

Ammontare degli impegni deliberati sino ad oggi (escluso quello di cui alla presente delibera)

L.

RIMANENZA L.

Importo dell'impegno di cui alla presente delibera

L.

DISPONIBILITÀ

al

L.

IL SEGRETARIO

AZIENDA AUTONOMA
per la gestione del patrimonio Turistico Alberghiero della
REGIONE SICILIANA
PALERMO

ESTRATTO VERBALE

L'anno millenovecentosettanta il giorno 30 del mese di Dicembre in Palermo nei locali dell'Azienda si è riunito il Consiglio d'Amministrazione dell'Azienda Autonoma turistica Alberghiera di Palermo previa la trasmissione degli inviti ai singoli componenti.

Presiede l'adunanza il Signor:

e sono presenti i signori:

Azzia Avv. Domenico	Presidente
Ambrosetti Prof. Avv. Amadore	Consigliere
Bombacci Avv. Wladimiro	Consigliere
Di Dio Dott. Antonino	Consigliere
Carofalo Prof. Filippo	Consigliere

Sono inoltre presenti i signori

Assenti i signori:

Cerani Sen. Avv. Giuseppe	Vice Presidente
Jelo Avv. Filippo	Consigliere
Bentivanga Dott. Valogero	Presidente Coll. rev.
Bonanno Dott. Eugenio	Componente
Teresi Dott. Francesco	Componente

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTA la legge istitutiva;
UDITO il Presidente;
- VISTA la nota n. 23220 del 23.12.1970 con la quale l'Assessorato del Turismo respinge la deliberazione n. 39 del 7.12.1970 concernente l'affidamento in gestione del Castello Utveggi; (553)
(554)
- VISTA la propria nota del 23.12.1970, n. 1595 che si allega alla presente; (555)
(556)
- RITENUTO che il rigetto della delibera n. 39 è motivato nel seguente modo:
- " Vista la legge regionale 18.2.1955, n. 15 la quale all'art. 3 prevede l'affidamento in gestione degli alberghi di proprietà della Regione a "società alberghiera di riconosciuta idoneità tecnica e finanziaria";
- " Considerato, dagli atti trasmessi da codesta Azienda, che la Società S.A. CO. S.P. è stata costituita in data 12.6.1969 con una ragione sociale attinente al settore edilizio e che soltanto in data 30.11.1970 l'oggetto sociale è stato ampliato con la inclusione fra le attività sociali di quella riguardante l'attività turistica alberghiera;
- " Ritenuto pertanto che la Società richiedente la gestione del Castello Utveggi non possiede la "riconosciuta idoneità tecnica" espressamente voluta dalla legge;
- " Tutto ciò premesso;
- " La delibera n. 39 adottata dal Consiglio di Amministrazione di codesta Azienda nella seduta del 7.12.1970 e trasmessa a questo Assessorato con foglio n. 1526 dell'11.12.1970, E' RESPINTA". (557)
(558)
- RITENUTO che per le Società di capitali, in base a precetti di logica e a norme di codice civile, la capacità tecnica può dimostrarsi solamente con riguardo alla capacità comprovata del o dei direttori tecnici;
- RITENUTO che, in base al vigente ordinamento positivo sia statale che regionale, il procedimento amministrativo per l'accertamento della capacità tecnica nel caso di società di capitali stabilisce espressamente che le attestazioni comprovanti tale capacità devono essere riferite esclusivamente e tassativamente al direttore tecnico; così stabilisce all'art. 15 la legge statale 10 Febbraio 1962, n. 57 che istituisce l'Albo nazionale dei costruttori, ed altresì, così stabilisce l'art. 13 della legge regionale 9 Marzo 1953, n. 7;
- RITENUTO che la legge regionale 18.2.1955, n. 15 stabilisce con tassatività che la concessione di alberghi regionali deve essere fatta soltanto a società;
- RITENUTO che la locuzione "società" usata dal legislatore regionale sta a significare sia società di persone (in nome collettivo e in accomandita semplice e in accomandita per azioni), sia società di capitali (società per azioni e società a responsabilità limitata), sia cooperative in forma personale o di capitali;
- CONSIDERATO che la richiesta dell'Autorità tutoria di una società che possiede come tale i requisiti tecnici può solo riguardare i tipi di società a base personale e, cioè: la società in nome collettivo e quella in accomandita semplice e non già le società di capitali;
- CONSIDERATO che per il Castello Utveggi, l'Autorità tutoria unilateralmente ha a suo tempo ordinato e finanziato un progetto che prevede opere del valore attuale di circa 800 milioni, da farsi a cura e spese della società concessionaria;
- CONSIDERATO che un tale impegno finanziario è improbabile che venga realizzato da una società di persone; mentre è più probabile che venga realizzato da

..//..

(553) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 301. (N.d.r.)

(554) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 465-496. (N.d.r.)

(555) La nota citata nel testo è pubblicata alle pagg. 298-300. (N.d.r.)

(556) (557) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 465-496. (N.d.r.)

(558) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 287. (N.d.r.)

una società di capitali, tenendo conto che l'istituto della società per azioni è stato creato appositamente per le intraprese di grandi dimensioni;

RITENUTO che la pretesa dell'Autorità tutoria si risolve, in definitiva, nel rendere impossibile che l'impianto Castello Utvegge possa essere dato in concessione, attesa la dimensione dell'investimento discendente esclusivamente dalla progettazione disposta, a suo tempo, dall'Autorità tutoria;

RITENUTO che nella determinazione 28.12.1970, n. 23220 deve essersi verificato un errore materiale e precisamente la confusione tra l'istituto della società di persone e l'istituto della società di capitali, e ciò appare tanto più ovvio in quanto la stessa Autorità tutoria, precedentemente, aveva approvato la concessione alla società di capitali WASHFINA (società che si era costituita all'uopo, cioè al momento della formazione della domanda di concessione);

(559)

RITENUTO, infatti, che con provvedimento n. 1954 dell'8.3.1967 l'Assessorato aveva approvato la delibera di concessione alla WASHFINA;

(560)

CONSIDERATO che non appare giustificabile una disparità di trattamento che, in ogni caso questa Azienda non intende attuare;

RITENUTO che l'approvazione della concessione in favore della WASHFINA avvenne con procedimento estremamente urgente: di ritenne di approvare in sede tutoria una delibera presidenziale e non consigliare come prescrive tassativamente la legge, e si ritenne, altresì, di attribuire la concessione ad una società di recentissima costituzione avente il capitale di lire 1 milione e non avente direttore tecnico ma come soli azionisti un avvocato ed un impiegato. (La fretteolosità ebbe come effetto che il contratto venne stipulato ma non mai eseguito ed esitano con trovarsi in ordine) al pagamento di oneri del notaio);

RITENUTO che questo Consiglio, sulla base dell'esperienza fatta dai precedenti amministratori con il caso WASHFINA a garanzia della serietà della trattativa ha imposto ed ottenuto una fidejussione bancaria di lire 30.000.000 oltre ad un posto nel Collegio sindacale della società riservato a persona designata dall'Autorità tutoria (Società dei cui aspi requisiti finanziari particolarmente è detto nella delibera respinta). Quanto precede ritenuto e considerato, atteso, altresì, che i beni pubblici debbono essere amministrati non solo con la prudenza del buon padre di famiglia come i beni privati, ma anche alla stregua delle rigide norme del diritto pubblico per cui le domande dei concessionari devono essere esaminate esclusivamente nell'interesse pubblico;

VISTI il Codice Civile, e le leggi statali e regionali di pubblica contabilità, nonché le leggi istitutive dell'Albo nazionale dei costruttori e di quello regionale degli appaltatori (limitatamente alle norme che regolano l'attestazione delle capacità tecniche della società di capitali);

Ad unanimità di voti palesi

D E L I B E R A

Art. 1 : Confermare la propria deliberazione n. 39 del 7.12.1970 in ogni sua parte.

Art. 2 : Disporre che la società SA.CO.AP. rinnovi per ancora 30 giorni la fidejussione bancaria di lire 30 milioni.

Art. 3 : Trasmettere la presente all'Autorità tutoria.



(559) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 301. (N.d.r.)

(560) La nota citata nel testo è pubblicata alla pag. 701. (N.d.r.)

2 ✓
Verbale n.57

88

L'anno 1970 il giorno 12 del mese di dicembre, alle ore 10,30, si è riunito nei locali dell'A.A.T.A. siti in via E.Anari 8, il Collegio dei revisori nelle persone dei Dott.ri: Calogero Bentivenga, Eugenio Bonanno, e Francesco Teresi componenti.

Oggetto: Deliberazione 7.12.1970, n.36 sul Castello Utriveggio di Palermo. (561)

In prosecuzione dei lavori relativi all'esame di guardiania ricadenti sull'Azienda, argomento sul quale è stato redatto apposito verbale (n.56) il Collegio ritiene di dover, attesa l'urgenza e l'importanza del provvedimento, procedere ad una approfondita valutazione della deliberazione assunta dal Consiglio in data 7.12.1970 ed avente per oggetto la concessione del Castello Utriveggio di Palermo alla Società SA.CO.AP.. (562)

Al fine di acquisire idonei elementi comparativi di giudizio, il collegio ha chiesto di inviare tutti gli atti relativi a precedente richiesta di concessione del detto Castello, cioè tenuto conto anche della particolare rilevanza che il predetto impianto ha nel contesto generale del patrimonio alberghiero affidato in gestione all'Azienda.

A seguito della richiesta del Collegio, sono stati esibiti alcuni atti concernenti le seguenti Società:

- 1) S.A.T., S.p.A., Società Alberghiera Trinacria, sede : Palermo, via P.pe Granatelli, 28;
- 2) Sicil - Touring, S.r.l., sita in Trapani, via Maricella Palazzo Farisi;
- 3) SAIGA, Società Azionaria Italiana Gestione Alberghiera, S.p.A., con sede in Roma, via G.Belloni, 70;
- 4) Società Castello, con sede in Roma, via Val d'Ossola 100, non meglio individuata, stante che agli atti è stata rinvenuta soltanto una istanza di concessione del Castello Utriveggio in data 20.4.1969, a firma Maria Teresa Martinozzi - Con detta istanza si chiede la concessione alle stesse condizioni già offerte alla S.p.A. Washfine, di cui in appresso; (563)

(561) La deliberazione — n. 39 e non 36 — citata nel testo è pubblicata alle pagg. 465-496. (N.d.r.)

(562) Il verbale citato nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)

(563) L'istanza citata nel testo è pubblicata alla pag. 420. (N.d.r.)

- 2 -

- 5) Washfina, S.p.A., con sede a Lussemburgo con succursale in Roma, Viale Bruno Buozzi, n.64;
- 6) Conditional Power CQ, S.p.A., con sede in Roma, via della Conciliazione, n.44.

Sempre in relazione alla documentazione connessa al complesso immobiliare di cui trattasi, il Collegio ha altresì richiesto di potere prendere visione dello schema di atto disciplinare, citato nella premessa alla deliberazione prodotta.

Detto schema il Collegio ha potuto esaminare in quanto allegato al rogito repertorio 55159, notaio Mirto di Palermo, dell'8/3/1967, unitamente al parere del C.G.A..

(564)

Sull'argomento, il Collegio ha preso anche visione della raccomandata-espressa con ricevuta di ritorno, che il notaio E. Mirto ha inviato alla Azienda in data 6/3/1970. Da tale nota si desume, che da parte di detto notaio si ritiene debitrice l'Azienda, in solido per le spese e competenze relative al contratto di concessione stipulato dall'Azienda medesima con la su richiamata Soc. Washfina, la quale ha sconfessato l'allora Amministratore della Società stessa, rifiutandosi di corrispondere al notaio Mirto quanto dovuto.

(565)

Al riguardo è necessario che le circostanze relative alla indicata pretesa creditizia, da parte dei competenti Organi dell'Azienda, ulteriormente approfondita stante che, per esempio, non risulta per se detto notaio, constatata l'inesigibilità dell'assegno ricevuto da Papagian, abbia esperito gli atti giudiziari conseguenti.

Sempre in relazione al già citato atto disciplinare, su cui si è basata la delibera in esame, si rileva che la Società SA.CO.AP. ha assunto fra i propri obblighi anche quelle di realizzare le opere previste in un progetto a suo tempo predisposto, per incarico dell'Assessorato al Turismo, degli architetti Ziino e Spatrisano, progetto che l'Azienda non ha esibito al Collegio, in quanto non risulta agli atti dell'Azienda stessa.

Dall'esame della documentazione e più particolarmente del parere

(564) Il rogito citato nel testo è pubblicato alle pagg. 227-277. (N.d.r.)

(565) La raccomandata citata nel testo è pubblicata alle pagg. 445-446. (N.d.r.)

- 3 -

Dall'esame degli atti si evince che la Società interessata coll'istanza prodotta all'Azienda si riporta genericamente, accettandola, alle condizioni indicate nel disciplinare ora allegato al provvedimento di concessione. Fermo tali condizioni, sono tuttavia necessarie ulteriori precisazioni onde meglio chiarire la posizione delle parti rispetto a taluni oneri (ad esempio, quelli relativi alla formazione del progetto delle opere) e stabilire le modalità di attuazione in ordine all'eseguibilità del progetto in parola.

La delibera in discorso, inoltre, deve, in conformità alle disposizioni di legge in materia, recare congrua motivazione sulle ragioni che hanno indotto il ricorso alla trattativa privata. Cve questa - come di solito oggi avviene - sia stata preceduta da una gara ufficiosa, occorrerà esibire il relativo carteggio.

In relazione agli adempimenti predetti il Collegio fa riserva di ulteriori esami.

APPUNTO SULLE VICENDE DEL CASTELLO « UTVEGGIO », TRASMESSO IL
2 MARZO 1972 DAL COMANDO DELLA LEGIONE DEI CARABINIERI DI PALERMO.

APPUNTO

Data di arrivo	14 MAR. 1971
Aut. Tit.	
3257	

li, 2 marzo 1971

AZZIA Domenico Maria di Nunzio e di Lizio Nunzia, nato a Giarre (CT) il 5 maggio 1925, residente a Catania, via Renato Imbrioni n.225, avvocato, già componente il Consiglio di Amministrazione dell'A.S.T. (Azienda Siciliana Trasporti), in atto Presidente dell'Azienda Autonoma Turistica Alberghiera (A.A.T.A.), aderente alla D.C., risulta di buona condotta in genere, pur figurando a suo carico i seguenti pregiudizi penali:

- 2.1.1965 - Nucleo P.G. di Catania - denunciato a quella Procura della Repubblica per lesioni personali, ingiurie e minaccia;
- 20.10.970- Procuratore Repubblica Enna, a seguito di indagini esperite da quella Squadra di P.G., elevava rubrica di imputazione per il delitto di omissione di atti di ufficio (art.328), commesso nella qualità di Presidente della Azienda Autonoma Turistica Alberghiera, per avere omesso la stipula della convenzione per la gestione del villaggio turistico di Pergusa (Enna) e la nomina del personale di custodia, per cui ne derivava uno stato di abbandono del complesso con conseguenti ingenti danni alle attrezzature; atti pendenti.

Possiede, in Catania, in unione con la moglie, l'appartamento di abitazione del valore di circa 15 milioni di lire ed in Bronte (Catania) una casa di vecchia costruzione del valore di circa 4 milioni di lire, ceduta in fitto per lire 12 mila mensili.

o/o

- 2 -

Sul suo conto si riferisce:

- . nel 1956, istituì in Randazzo (Catania) due servizi di linea (uno per Catania ed uno per Palermo), impiegando tre pullmans;
- . il 9.6.1963, si presentò nella lista D.C., quale candidato (non eletto) nelle elezioni regionali;
- . il 6.1.1967, costituì il Centro di Orientamento Emigrazione "Catanesi nel Mondo" di cui è tuttora presidente;
- . è direttore dell'Associazione Commercianti di Catania;
- . è segretario provinciale dei Gruppi Aziendali D.C.;
- . è componente il Comitato Provinciale D.C.;
- . aderisce all'Unione Nazionale Assistenza Immigrati ed Emigrati (U.N.A.I.E.), con sede in Roma;
- . non risulta appartenere a cosche mafiose o che abbia connivenze con esse;
- . è coniugato con MELI Maria fu Filippo e di Giarrizzi Nunzia, nata a Bronte il 27.12.1925, laureata in lettere, impiegata presso l'I.N.A.I.L. di Catania, dalla quale ha avuto i seguenti figli:
 - .. Nunzia Rita, nata a Bronte il 18.4.1954;

o/o

- 3 -

- .. Mirella Maria Antonietta, nata a Catania il 3.8. 1956;
- .. Filippo Mario Nunzio, nato a Catania il 3.5.1959.

AMBROSETTI Amindore di Alfredo e fu Gagliano Giuseppa, nato a Sciacca (AG) il 20.3.1927, residente a Palermo, via Marche n.2, immigrato da Roma il 14.4.1960, risulta di buona condotta in genere senza pregiudizi penali.

Sul suo conto si riferisce:

- . é laureato in giurisprudenza;
- . già funzionario presso il Consiglio di Stato;
- . é dipendente dell'Assessorato Regionale ai LL.PP. nei cui ruoli fu assunto, quale impiegato di concetto, il 16.12.1956, transitando il 1.4.1964, a seguito di pubblico concorso, nella carriera direttiva, ricoprendo la qualifica di segretario;
- . dal 1966, é distaccato presso l'Assessorato Regionale allo Sviluppo Economico;
- . dall'aprile 1969 al febbraio u.s., ricoprì la carica di consigliere d'amministrazione dell'Azienda Autonoma Turistica Alberghiera;
- . non risulta abbia legami con la mafia;

... Omissis ...

(566)

... Omissis ...

(567)

. é coniugato con DI TOMMASO Caterina di Giulio e di Friscia Angela, nata a Sciacca il 27.9.1928, impiegata di banca con la qualifica di segretaria, dalla quale ha avuto i seguenti figli:

- .. Alfredo, nato a Roma il 17.11.1956;
- .. Giulio, nato a Palermo il 10.8.1958;
- .. Claudio, nato a Palermo il 16.11.1959;
- .. Lorenzo, nato a Palermo il 9.4.1966.

DI DIO Antonino di Michele e di Sofia Giuseppa, nato a Novara di Sicilia (ME) il 13.5.1930, residente dal 31.7.1958 in Palermo, via Ugo Falcando n.8, proveniente da Acireale (CT), risulta di buona condotta in genere, senza pregiudizi penali.

Sul suo conto si riferisce:

- . dal 1° 1.1956, é dipendente della Regione Siciliana (Presidenza della Regione), ove ha raggiunto la qualifica di consigliere;
- . nel 1966, fu distaccato presso l'Assessorato Regionale per lo sviluppo Economico;
- . in atto é capo Gabinetto presso l'Assessorato Regionale alla Pubblica Istruzione;

o/o

(567) Secondo la decisione adottata nella seduta del 13 maggio 1976 dal Comitato incaricato di selezionare i documenti della Commissione da pubblicare in allegato alle relazioni, alla stregua dei criteri fissati dalla Commissione medesima nella sua ultima seduta del 15 gennaio 1976, viene omessa la pubblicazione dell'ultima parte della precedente pagina e della prima parte di questa pagina, in cui si fa riferimento a notizie indicate come provenienti da fonti anonime. (N.d.r.)

- 5 -

- . é stato componente il Consiglio di Amministrazione del l'A.A.T.A. (Azienda Autonoma Turistica Alberghiera) dal 1967 al febbraio u.s.
- . non é considerato elemento appartenente ad organizzazioni mafiose;

... Omissis ...

(568)

- . milita nella D.C. (corrente dell'On.SCALIA);
- . é coniugato con ZUMBO Maria Teresa di Francesco e di Pagano Leonarda, nata a Catania il 14.6.1939, insegnante elementare, dalla quale ha avuto i seguenti figli:
 - .. Michele, nato a Catania il 4.12.1960;
 - .. Giuseppa, nata a Catania il 12.12.1961;
 - .. Francesco, nato a Palermo il 23.7.1966;
 - .. Augusto, nato a Palermo il 29.12.1968.

Il Castello Utveggio, costruito nel 1928 da certo Michele UTVEGGIO, fu ereditato dai fratelli Antonino, Francesco ed Anna CALLURA, da Calatafimi.

Nel 1968, l'immobile fu espropriato dalla Regione Siciliana ed in atto é di proprietà del Demanio Regionale.

o/o

(568) Secondo la decisione adottata nella seduta del 13 maggio 1976 dal Comitato incaricato di selezionare i documenti della Commissione da pubblicare in allegato alle relazioni, alla stregua dei criteri fissati dalla Commissione medesima nella sua ultima seduta del 15 gennaio 1976, viene omessa la pubblicazione di una parte di questa pagina in cui si fa riferimento a notizie indicate come provenienti da fonti anonime. (N.d.r.)

- 6 -

La nota vicenda del Castello "Utveggio", ubicato sul Monte Pellegrino di Palermo, trae origine da un contrasto sorto tra l'Assessorato Regionale al Turismo e l'Azienda Autonoma Turistica Alberghiera (A.A.T.A.) per la concessione, in affitto, dell'immobile alla Società SA.CO.AP. (Società Azionaria Costruzioni e Appalti) che ne aveva fatto richiesta per uso alberghiero.

Al riguardo si riferisce:

-l'Azienda, con delibera n.39 del 7.12.1970, in accoglimento della richiesta della SA.CO.AP., affidò all'anzidetta Società, in gestione, il Castello Utveggio col compito di restaurarlo ed adattarlo ad albergo, con annessa scuola alberghiera. La delibera fu trasmessa per l'approvazione all'Assessorato Regionale al Turismo, che non l'approvò perché non risultò sufficientemente dimostrata la effettiva "riconosciuta idoneità tecnica" della Società nel settore alberghiero, così come espressamente prescritto dall'art.3 della legge regionale n.15 del 18.2.1955 e dall'art.15 del D.L.P.R. 14.8.1957 n.2.- A comprova di ciò, l'Assessorato evidenziò che la SA.CO.AP., solo in data 30.11.1970, aveva ampliato la propria ragione sociale, includendo tra la propria attività (edilizia), quella turistico-alberghiera e non poteva, quindi, documentare la propria attività alberghiera, né poteva avere esperienza in tale settore.

(569)

o/o

(569) La delibera citata nel testo è pubblicata alle pagg. 465-496. (N.d.r.)

- 7 -

L'Assessorato, per tali motivi, chiese ulteriori delucidazioni all'A.A.T.A., che con delibera n.54 del 30.12.1970 ribadì il contenuto della precedente, sostenendo che, trattandosi di società, la idoneità tecnica poteva dimostrarsi solamente sulla base delle capacità del direttore chiamato a dirigere il complesso. Le argomentazioni dell'azienda non soddisfecero l'Assessorato, che respinse definitivamente la delibera.

(570)

-l'Assessorato, in relazione all'articolo: "CHE COSA C'E' DIETRO LA SCONCERTANTE VICENDA - MINACCE MAFIOSE PERCHE' L'UTVEGGIO RESTI INUTILIZZATO", pubblicato dal quotidiano l'ORA n.5 del 7 gennaio u.s., dispose un'ispezione all'A.A.T.A., informando della vicenda la Procura della Repubblica di Palermo per tutti quei fatti che potessero dare adito a reati.

-l'Assessorato, intanto, avvalendosi di una legge regionale, che fa divieto ai dipendenti della Regione di far parte dei Consigli di Amministrazione, dispose l'esonero di AMBROSETTI Amindore e di DI DIO Antonino. La decisione suscitò polemiche, ma alla fine, malgrado l'intervento del Presidente della Regione, i due furono ugualmente sostituiti.

Per quanto concerne le indagini svolte dal Nucleo Investigativo dei CC.di Palermo é da dire:

o/o

- 8 -

-in data 18.12.1970, AMBROSETTI Amindore e DI DIO Antonino, allora Consiglieri d'Amministrazione dell'A.A.T.A., denunziarono al suddetto Nucleo (Capitano RUSSO Giuseppe):

. l'AMBROSETTI:

- .. che alle ore 13,40 del 18.12.1970, nel suo domicilio, aveva ricevuto una telefonata di sconosciuto che in stretto dialetto palermitano aveva profferito la seguente frase: ""SENTA, A FOTOGRAFIA DU CASTEDDU S'ALLUCIAU. NAMU CAPUTO?"" , interrompendo subito la comunicazione;
- .. riteneva che ciò avesse relazione con il fatto che, quale consigliere d'amministrazione dell'A.A.T.A. aveva espresso parere favorevole per la concessione del castello Utveggio alla S.p.A. SA.CO.AP. di Palermo (avente quale presidente il costruttore Andrea D'ALEO e quale vice presidente l'avv. Armando DE MARCO);
- .. che tale concessione era stata deliberata dopo attento e scrupoloso esame delle credenziali della società interessata;
- .. che in passato vi erano state altre società che avevano richiesto la concessione, ma che quest'ultima non era andata a buon fine per improvvisa (e talvolta inspiegabile) rinuncia degli interessati;

o/o

- 9 -

- .. che la SA.CO.AP. aveva anche fornito una fideiussione di 30 milioni a garanzia della stipula del contratto;
 - .. che la telefonata oggetto della denuncia la riteneva opera di persona o gruppo interessato a scoraggiare il perfezionamento della concessione stessa, che attendeva, all'epoca, il solo visto tutorio da parte dell'Assessorato Regionale al Turismo;
 - .. che, alcuni giorni prima, il costruttore D'ALEO aveva chiesto ed ottenuto da lui l'autorizzazione ad accedere nel detto castello con personale tecnico per i rilevamenti del caso, avendo egli urgenza di organizzare quanto necessario per far fronte all'impegno assunto ed aprire il complesso entro 60 giorni dalla stipula del contratto;
 - .. in precedenza altra telefonata anonima era pervenuta al direttore dell'A.A.T.A., AZZIA Domenico, del seguente tenore: ""SONO DON PEPPINO, il CASTELLO UTVEGGIO NON SI DEVE DARE A NESSUNO"".
- . Il DI DIO:
- .. confermava, per la parte di competenza, l'assunto dell'AMBROSETTI e chiedeva di far sottoporre sotto controllo il proprio apparecchio telefonico.

o/o

- 10 -

Il Nucleo Investigativo, nel segnalare alla Procura della Repubblica quanto denunciato dall'AMBROSETTI e dal DI DIO chiese ed ottenne l'autorizzazione ad eseguire per la durata di giorni 10 l'intercettazione telefonica degli apparecchi dell'AMBROSETTI e del DI DIO; l'esito fu negativo.

A seguito dell'articolo pubblicato a pagina 5 dal quotidiano "Giornale di Sicilia" n.1 del 2 gennaio 1971 dal titolo: "LA REGIONE HA RESPINTO LA DELIBERA CHE NE AFFIDAVA LA CONCESSIONE AD UNA SOCIETA' PALERMITANA. RESTERA' CHIUSO IL CASTELLO UTVEGGIO", i predetti AMBROSETTI e DI DIO, ravvisandovi estremi di diffamazione aggravata a mezzo stampa, sporsero nell'Ufficio del predetto Nucleo Investigativo, in data 4 gennaio successivo, querela contro il direttore responsabile del quotidiano e contro l'articolista. La querela in data 16.1.1971 fu trasmessa alla Procura della Repubblica di Palermo, alla quale nel frattempo era pervenuto tutto l'incarto riguardante il castello Utveggio da parte dell'Assessorato Regionale al Turismo. Il Magistrato (Dott. PRINZIVALLI) avocò a se' gli accertamenti del caso.

E' da aggiungere che, lo stesso giorno in cui l'AMBROSETTI e il DI DIO presentarono la querela riferirono al Comandante del Nucleo Investigativo che al dirigente l'Ufficio pubbliche relazioni della SA.CO.AF., PICCIOTTO

o/o

- 11 -

Francesco, era stata sottratta, in circostanze imprecisate, la domanda di concessione, senza data, rilasciatagli e sottoscritta in Verona, nel marzo del 1969, da BROEKMAN Andreas, amministratore unico della S.R.L. "Union Hotels" di Garda, per la cessione della "ragione sociale", che doveva servire al PICCIOTTO per ottenere con altri soci, in nome e per conto loro, la concessione del Castello Utveggio.

Tale domanda era poi pervenuta all'A.A.T.A. in data posteriore a quella della delibera adottata in favore della SA.CO.AP. e comunque prima che l'Assessorato Regionale al Turismo la respingesse.

La sottrazione e la successiva trasmissione della domanda all'A.A.T.A. avrebbero avuto l'evidente scopo di impedire - così come avvenne - la definitiva approvazione da parte dell'Assessorato Regionale della delibera adotta ta dall'A.A.T.A. in favore della SA.CO.AP..

COPIA DEL RICORSO 10 MARZO 1971 DEL DOTTOR ANTONIO DI DIO AL CONSIGLIO DI GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA PER LA REGIONE SICILIANA AVVERSO IL PROVVEDIMENTO CHE LO SOLLEVA DALL'INCARICO DI CONSIGLIERE DELL'AMMINISTRAZIONE DELL'AZIENDA TURISTICA REGIONALE.



Regione Siciliana

ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

IL CAPO DI GABINETTO

Palermo 28.3.1971

Du Soe
665

Data di arrivo		25 MAR. 1971
Prot.	B	Vit.
n. 1599		7

Illustre Quereale,
 Le rimetto copia del ricorso
 da me presentato al Consiglio di Giustizia
 Amministrativa contro il provvedimento di
 revoca della carica di Consigliere di Ammi-
 nistrazione dell'Azienda Autonoma Turistica della
plena emessa dall'Ente regionale per il Turis-
mo su. Natoli.

L'occasione mi è gradita per inviarle
 molti saluti e auguri.

Antonio Lo Sio

(571) Il ricorso citato nel testo è pubblicato alle pagg. 754-757. (N.d.r.)

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI



AVV. MARIO RUTELLI
PALERMO

CONSIGLIO DI GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA - PALERMO

Ricorre il dr. Antonino Di Dio, elett. dom.to in Pa=

ORIGINALE

lermo, via C.Nigra 4, presso l'avv. Mario Rutelli, che

lo rappresenta e difende per mandato a margine, contro

l'Assessore regionale pro-tempore per il turismo, per

l'annullamento, con il favore delle spese del giudizio,

del decreto 11.1.1971 n. ⁴ con il quale il ricorrente

(572)

e stato sollevato da consigliere di amministrazione

dell'azienda autonoma per la gestione del patrimonio

turistico-alberghiero della Regione siciliana, nella

considerazione che esista un regime giuridico di in-

compatibilita tra la situazione di impiegato regionale

del ricorrente e quella di consigliere di amministra-

zione. Il provvedimento impugnato e illegittimo e se

domanda l'annullamento per i seguenti motivi di diritto.

Violazione di legge: legge reg. 4.6.1970 n. 5. La legge

epigrafata stabilisce espressamente che i dipendenti

della regione che vengano chiamati a far parte di con-

sigli e di amministrazione e di collegi sindacali di

organismi controllati o finanziati dalla regione non

debbono percepire emolumenti. Questa legge, che nel suo

esemplare pubblicato della GURS reca anche la firma

dell'autore del decreto impugnato, nasce dal disegno

presentato dalla Giunta regionale in data 17.9.1969

ed iscritto all'ARS al n.539. Nella relazione della

AAI

20

30

50

80

140

170

27

50

547

571

Regolamento n. 100 del 20/9/70 e succ. fissi di L. 80 a modo virtuale

(572) Il decreto citato nel testo non risulta, peraltro, fra gli atti pervenuti alla Commissione. (N.d.r.)

Giunta regionale si legge testualmente: "...il disegno di legge prevede la soppressione dei compensi finora dovuti al personale dell'Amministrazione regionale chiamato a far parte di Commissioni, Comitati, Consigli e Collegi costituiti nell'ambito dell'Amministrazione regionale".

L'Assessore intimato, al momento della firma del decreto impugnato, aveva piena coscienza di commettere una illegittimità, giacché aveva firmato la legge epigrafata, il cui contenuto innovatore (la soppressione dei gettoni ai funzionari) era stato largamente discusso nell'Assemblea legislativa e notevolmente commentato dalla Stampa. L'Assessore medesimo, Ing. Natoli, aveva approvato il disegno di legge poi divenuto la legge epigrafata. Ma vi è di più: in data 26.1.1971, all'ARS, da parte di alcuni deputati, venne presentata una interpellanza (ancora da discutersi) che, tra l'altro, suona testualmente così: "...Se è vero che i decreti di revoca degli amministratori Ambrosetti e Di Dio sono fondati sulla pretesa che ai funzionari sia inibita la partecipazione a consigli di amministrazione di organismi regionali e, in caso positivo, come si può giustificare una tale pretesa, dal momento che la legge reg. 4.6.1970 n.5 autorizza espressamente i funzionari regionali a far parte di consigli di amministrazione".

Prosegue l'interpellanza: "...Se è vero

Antonio Di Dio
 A. M. Ruffini

9 71

che il Presidente della Regione, appresa la revoca dei due funzionari amministratori, abbia chiesto il ritiro dei relativi decreti all'Assessore del turismo". Da quanto precede risulta chiaro che l'ing. Natoli ha abusato dei suoi poteri nella piena consapevolezza perché anche ad ammettere che fu tratto in inganno dal parere 23.3.1970 dell'Ufficio legislativo e legale della Presidenza della Regione, citato nelle premesse dell'atto impugnato, resta certo che dopo l'interpellanza, riportata sulla Stampa, egli ebbe piena nozione dell'esistenza della legge epigrafata, senza dire che tale legge l'ing. Natoli aveva firmato nella sua qualità di Assessore. Quanto al funzionario dell'Ufficio legislativo che firmò il parere 23.3.'70 si sono estremi di abuso dei poteri di ufficio, perché il disegno di legge citato, depositato il 17.9.1969, dava per scontato che i funzionari potessero essere nominati amministratori e si preoccupava solo degli emolumenti. Su tale disegno di legge, spettava all'Ufficio legislativo stesso dare il parere preventivo, anzi scrivere la relazione. Per questi motivi e senza dire delle implicazioni di altro ordine, notificate alla Commissione parlamentare Antimafia, a cura del consiglio di amministrazione dell'azienda di che trattasi, di competenza di altri organi giurisdizionali, voglia

l'adito Consiglio annullare l'atto impugnato, previa
declaratoria di urgenza del presente gravame, col fa-
vore delle spese ed onorari di giudizio.

Av. M. Ruffini

M. Ruffini

io sottoscritto /Aut. Uff. Giur. addetto n. 111/112/113/114/115/116/117/118/119/120/121/122/123/124/125/126/127/128/129/130/131/132/133/134/135/136/137/138/139/140/141/142/143/144/145/146/147/148/149/150/151/152/153/154/155/156/157/158/159/160/161/162/163/164/165/166/167/168/169/170/171/172/173/174/175/176/177/178/179/180/181/182/183/184/185/186/187/188/189/190/191/192/193/194/195/196/197/198/199/200/201/202/203/204/205/206/207/208/209/210/211/212/213/214/215/216/217/218/219/220/221/222/223/224/225/226/227/228/229/230/231/232/233/234/235/236/237/238/239/240/241/242/243/244/245/246/247/248/249/250/251/252/253/254/255/256/257/258/259/260/261/262/263/264/265/266/267/268/269/270/271/272/273/274/275/276/277/278/279/280/281/282/283/284/285/286/287/288/289/290/291/292/293/294/295/296/297/298/299/300/301/302/303/304/305/306/307/308/309/310/311/312/313/314/315/316/317/318/319/320/321/322/323/324/325/326/327/328/329/330/331/332/333/334/335/336/337/338/339/340/341/342/343/344/345/346/347/348/349/350/351/352/353/354/355/356/357/358/359/360/361/362/363/364/365/366/367/368/369/370/371/372/373/374/375/376/377/378/379/380/381/382/383/384/385/386/387/388/389/390/391/392/393/394/395/396/397/398/399/400/401/402/403/404/405/406/407/408/409/410/411/412/413/414/415/416/417/418/419/420/421/422/423/424/425/426/427/428/429/430/431/432/433/434/435/436/437/438/439/440/441/442/443/444/445/446/447/448/449/450/451/452/453/454/455/456/457/458/459/460/461/462/463/464/465/466/467/468/469/470/471/472/473/474/475/476/477/478/479/480/481/482/483/484/485/486/487/488/489/490/491/492/493/494/495/496/497/498/499/500/501/502/503/504/505/506/507/508/509/510/511/512/513/514/515/516/517/518/519/520/521/522/523/524/525/526/527/528/529/530/531/532/533/534/535/536/537/538/539/540/541/542/543/544/545/546/547/548/549/550/551/552/553/554/555/556/557/558/559/560/561/562/563/564/565/566/567/568/569/570/571/572/573/574/575/576/577/578/579/580/581/582/583/584/585/586/587/588/589/590/591/592/593/594/595/596/597/598/599/600/601/602/603/604/605/606/607/608/609/610/611/612/613/614/615/616/617/618/619/620/621/622/623/624/625/626/627/628/629/630/631/632/633/634/635/636/637/638/639/640/641/642/643/644/645/646/647/648/649/650/651/652/653/654/655/656/657/658/659/660/661/662/663/664/665/666/667/668/669/670/671/672/673/674/675/676/677/678/679/680/681/682/683/684/685/686/687/688/689/690/691/692/693/694/695/696/697/698/699/700/701/702/703/704/705/706/707/708/709/710/711/712/713/714/715/716/717/718/719/720/721/722/723/724/725/726/727/728/729/730/731/732/733/734/735/736/737/738/739/740/741/742/743/744/745/746/747/748/749/750/751/752/753/754/755/756/757/758/759/760/761/762/763/764/765/766/767/768/769/770/771/772/773/774/775/776/777/778/779/780/781/782/783/784/785/786/787/788/789/790/791/792/793/794/795/796/797/798/799/800/801/802/803/804/805/806/807/808/809/810/811/812/813/814/815/816/817/818/819/820/821/822/823/824/825/826/827/828/829/830/831/832/833/834/835/836/837/838/839/840/841/842/843/844/845/846/847/848/849/850/851/852/853/854/855/856/857/858/859/860/861/862/863/864/865/866/867/868/869/870/871/872/873/874/875/876/877/878/879/880/881/882/883/884/885/886/887/888/889/890/891/892/893/894/895/896/897/898/899/900/901/902/903/904/905/906/907/908/909/910/911/912/913/914/915/916/917/918/919/920/921/922/923/924/925/926/927/928/929/930/931/932/933/934/935/936/937/938/939/940/941/942/943/944/945/946/947/948/949/950/951/952/953/954/955/956/957/958/959/960/961/962/963/964/965/966/967/968/969/970/971/972/973/974/975/976/977/978/979/980/981/982/983/984/985/986/987/988/989/990/991/992/993/994/995/996/997/998/999/1000

Assessore Regionale al Turismo p. t.
Regusa Mario, via S. Stefano

PALERMO 19 MAR 1971

FRANCII
FRANCII
[Signature]

INDICE DEI NOMI

A

ACCARDO Lino, 373, 381, 428 e *passim*, 433, 437
 ACCOMANDO Chiara, 94
 ADDARIO Tommaso, 303, 593
 ADELFINO Giacomo, 93
 ALBANESE Giuseppe, XXII e *passim*
 ALESI Armando, 577
 ALESTRA Gaetano, XVII
 ALIOTTA Giacomo, XXI
 ALMERICI Pasquale, XXVI
 AMATO Stefano, 169
 AMBROSETTI Alfredo, 741 e *passim*
 AMBROSETTI Amindore, 123, 129, 131 e *passim*,
 138 e *passim*, 145, 152, 465, 513 e *passim*, 537,
 554, 569, 609 e *passim*, 721, 723 e *passim*, 726,
 730, 741, 745 e *passim*
 AMBROSETTI Claudio, 742
 AMBROSETTI Giulio, 742
 AMBROSETTI Lorenzo, 742
 AMBROSINI Adele, 720
 AMOROSO Adriano, XXVI
 AMOROSO Angelo, 96
 ANGILERI Marianna, 461
 ANNALORO Giuseppe, 92
 ARU Luigi, 245
 AVOLA R.N., 348
 AZZARONE, 130, 289
 AZZIA Domenico, 127 e *passim*, 132 e *passim*, 139,
 145 e *passim*, 152, 280 e *passim*, 287 e *passim*,
 293, 297, 300, 311, 325, 387 e *passim*, 405, 411,
 418, 422, 439, 465, 521, 525 e *passim*, 535 e
passim, 539, 546 e *passim*, 558, 569, 610, 618,
 700, 705, 719, 722 e *passim*, 729 e *passim*, 739,
 747
 AZZIA Filippo Mario Nunzio, 741
 AZZIA Mirella Maria Antonietta, 741
 AZZIA Nunzia Rita, 740

B

BAGARELLA Calogero, XXIII
 BALDASSARRI, 151
 BALDELLI Vinicio, 480
 BALLO Michele, 198, 222, 248, 674
 BARBAGALLO Rosario, XX
 BARRA Baldassarre, 597, 600, 640, 704 e *passim*,
 710 e *passim*
 BARRA Francesca in BIGI, 600, 708, 710
 BARRA Margherita, *vedi*: DI DILECTIS Margherita
ved. BARRA
 BARTOLOMEO Antonino, XXVII
 BASILE R., 712
 BATTAGLIA Carmelo, XVI

BATTAGLIA Giuseppe Romano, 7
 BENTIVEGNA Calogero, *vedi*: BENTIVENGA Calogero
 BENTIVENGA Calogero, 145, 155, 198, 222, 248,
 385, 413, 561 e *passim*, 609, 612, 674, 721 e
passim, 724, 730, 733
 BERGOTTINI Floriano, 477
 BERTOLA Ermenegildo, XXVIII
 BEVILACQUA, 143
 BEVIVINO Tommaso, XVII
 BIGI Francesca, *vedi*: BARRA Francesca in BIGI
 BIGNAMI Leo, 202, 208, 217
 BIOMANI Leo, 406
 BIRILLI Accursio, 381, 429, 432, 436
 BIRILLI Luciano, 373
 BOFFI Sergio, XXVI
 BOLLAN Nellusca, 482
 BOMBACCI Wladimiro, 129, 138 e *passim*, 143, 145,
 385, 413, 465, 554, 569, 609, 722 e *passim*, 730
 BONANNO Eugenio, 155, 177, 198, 222, 385, 413,
 562, 609, 613, 674, 703, 721 e *passim*, 724, 733
 BONI Gaetano, 169
 BOSSI Ugo, XXVI
 BOVA (f.lli), 98
 BOVA Francesco, 93
 BROCCHETTI Marcello, XXVII
 BROEKMAN Andreas Ubaldi Maria, 131, 292 e
passim, 296, 476, 619 e *passim*, 749
 BUFFETTI, 723
 BUSCETTA Giuseppe, 100
 BUSCETTA Tommaso, 91 e *passim*, 100
 BUSCETTA Vincenzo, 91 e *passim*, 100

C

CACACE, XVIII
 CALANDRA, 312
 CALCARA, 132
 CALDERARO Serafino, 8
 CALIPSO, 95
 CAMURISA Giuseppe, 169
 CANEBA Salvatore, XXI
 CANTONE Ignazio, 198, 222, 248, 674
 CARACCILO Eduardo, 9, 72 e *passim*
 CARDINALE Giuseppe, 283
 CARINI Gaetano, XIX
 CARINI Giuseppe, XIX
 CARNEVALE Salvatore, XXVI
 CAROLLO Antonino, 93, 98
 CARONIA Antonio, 89, 93, 98, 101
 CARONIA Giuseppe, 72
 CARONIA Salvatore, 8, 10 e *passim*, 72
 CARRARO Luigi, V, VII, X e *passim*
 CARUANA Raimondo, 276
 CARUSO Antonino, XXVII e *passim*
 CASELLA, XXVI

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CASTIGLIA Pietro, 133, 150, 635
 CASTIGLIONE Calogero, XV
 CATALANO, XVIII, 95
 CATALANO Salvatore, 103
 CATANIA Antonio, 95
 CATANIA Francesco, 95
 CATTANEI Francesco, 109, 119, 128
 CATTANEO Germana, 577
 CAVATAIO Michele, 89, 94 e *passim*, 98 e *passim*, 101
 CENTINEO Gaspare, XXIV, 103
 CERAMI Giuseppe, 139, 145, 155, 198, 222 e *passim*, 248 e *passim*, 332, 385, 413, 465, 554, 569, 609 e *passim*, 654, 674, 721, 723 e *passim*, 730
 CERASOLA Francesco, 172
 CERVELLO Agostino, 93, 98
 CIANCIMINO Vito, XIX e *passim*, 143
 CIMINO Francesco, 146 e *passim*, 152, 510 e *passim*, 529, 537 e *passim*, 543, 546 e *passim*, 556 e *passim*, 565, 601 e *passim*
 COLACE, 101
 COLLI Salvatore, XXVII
 COLLURA Antonino, XIX
 COMAIANNI Calogero, XXIII
 CONIGLIO Francesco, 5 e *passim*, 89, 91, 285, 727
 COPPOLA Francesco Paolo, XXII, XXV e *passim*
 COPPOLA Giuseppe, 432, 436, 590
 CORALLO Salvatore, 7, 86
 CORRIERE Rosario, XVII
 CORSETTI, 558
 CORSO Giuseppe, XXVII
 COSENTINO Angelo, XXVII
 COSTARELLI Francesco, 9
 COTTONE Angela, 403
 COTULA Mario, 710
 CRAPANZANO Vito, 461
 CRESCENTI Carmelo, 94
 CRESCIMANNO Mario, 8
 CRISPINI, 599, 639
 CUCCHIARA Giuseppe, XXVI
 CURCASI, 130, 285 e *passim*, 655, 727
 CULESSI, 313
 CULLARA Anna, 743
 CULLARA Antonino, 743
 CULLARA Francesco, 743
 CULOTTA, 330
 CUZARI Heros, 9

D

D'ALBA Tommaso, 147, 510 e *passim*, 534 e *passim*, 539, 543, 546, 558, 565
 D'ABBADESSA, 313
 D'AGNOLO Mario, XXVI
 D'ALEO Andrea, 284, 457, 460, 463, 470 e *passim*, 607 e *passim*, 615 e *passim*, 654 e *passim*, 726, 747
 DALLA CHIESA Carlo Alberto, 121
 D'AMICO Aldo, 94
 DARA Mario, 169

D'ARPA (f.lli), XVIII
 DE DILECTIS Margherita, 600, 707 e *passim*, 710
 DE FRANCESCO, 728
 DE GAETANI Giuseppe, 491
 DE GRAZIA Paolo, 7
 DE MARCO Armando, 284, 455 e *passim*, 460, 609, 746
 DE MARCO M., 474
 DE MAURO Mauro, XXVII
 DENARO Francesco, 316
 DE PIETRI, 330 e *passim*
 DIANA Enrico, 387
 DI BELLA Giovanni, XXVI
 DI BENEDETTO Guglielmo, XX
 DI BLASI Ferdinando Umberto, XVI
 DI CARA Giovanni, XX
 DI CARLO Vincenzo, XXVII
 DI DIO Antonino, 129, 135 e *passim*, 141 e *passim*, 413, 465, 537, 569, 609 e *passim*, 721 e *passim*, 724 e *passim*, 730 742, 745 e *passim*, 751 e *passim*,
 DI DIO Augusto, 743
 DI DIO Francesco, 743
 DI DIO Giuseppe, 743
 DI DIO Michele, 743
 DI DIO Salvatore, 93, 101, 131
 DI FALCO, 132
 DI FRANCO, 95
 DI MARCO Pietro, 245
 DI PAOLA Nicola, XX
 DI PATTI Giuseppe, XIX
 DI PIAZZA, 101
 DI STEFANO Fausto, 723
 DI TOMMASO Caterina, 742
 DIVERIO Teodoro, 481
 DOTO Giuseppe, XXVI
 D'URSO, 300, 396 e *passim*, 606, 647 e *passim*
 D'URSO (f.lli), 392
 D'URSO Adriana, 391 e *passim*, 397
 D'URSO Aldo, 152, 371 e *passim*, 381 e *passim*, 390 e *passim*, 397 e *passim*, 403, 429, 433, 588, 637
 D'URSO Angelo, 133, 151
 D'URSO Biagio, 403

E

ELTER Robert, 254 e *passim*, 264
 ERRANTE Giuseppe, 432, 437

F

FABER Joseph, 250, 254, 257, 262 e *passim*
 FAGONE Salvatore, XXI
 FALLETTA Egidio, 104
 FANFANI Amintore, V
 FANFANI Rossella, 455, 461
 FARRA Baldassarri, 409
 FASINO, 152
 FAVATA Calogero, 423, 599, 603 e *passim*, 639 e *passim*, 703, 713

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FERRARA Vincenzo, 155, 198, 222, 248, 674
 FERRAROTTI, IX, XI
 FIDORA, XXVII
 FILIPPELLO Nicasio, 103
 FLÜCKIGER Hans, 306
 FOLLIERI Mario, X
 FORNI Elio, XXVII
 FOTI Giuseppe, XX
 FRANCHI, 757
 FRISCHIA Angela, 742

G

GABELLONE Gianni, 169
 GAGLIANO Giuseppe, 741
 GALATI VALENZA, XXVII
 GALATOLO Vito, 98
 GAMBINO Francesco, 89, 93 e *passim*, 98 e *passim*
 GAMBINO Maria, 283
 GAROFALO Filippo, 129, 132 e *passim*, 139, 145, 385, 413, 465, 537, 548, 554 e *passim*, 569, 609 e *passim*, 723 e *passim*, 730
 GENCO RUSSO Giuseppe, XV e *passim*, XXII
 GENOVA Salvatore, 95
 GENOVESE Gustavo, 8
 GIABBANELLI Renato, XX
 GIACCONE, 8
 GIAMBALVO Francesco, 370 e *passim*, 381, 426 e *passim*, 433, 436 e *passim*, 543
 GIAMPORCARO Ignazio, 95
 GIANNUZZI Carlo, V, VII
 GIARRIZZI Nunzia, 740
 GIORGI Giovanni, 432, 437
 GIRGENTI Giovanni, 96
 GIUDICELLO Vincenzo, XXVII
 GRASSI Cesare, 201
 GRAVINA, 95
 GRECO Antonio, 198, 222
 GRECO Giuseppe, 103
 GRIMALDI Attilio, 247, 672, 676, 701
 GUAJO, 141
 GUARINO Lorenzo, XIX
 GUARRASI Vito, XVI
 GUIGNARD P., 306
 GULLO Antonio, 103
 GUZZARDI Michele, XXVIII

I

IAMICELI, 8 e *passim*, 86
 IMBRAGUGLIA Maria Concetta, 461
 IMMORDINO, 91, 97, 102
 IOTTI Leonilde, VII

J

JELO Filippo, 145, 385, 413, 465, 554, 609, 723, 730

K

KELLOND Peter, 407

L

LA BARBERA Angelo, XXIV, 91 e *passim*, 100
 LA BARBERA Salvatore, 91 e *passim*
 LA CAVERA Domenico, XVI
 LA FERLITA Nicola, XXIV
 LA FRANCA Vito, 103
 LANZA Galvano, XV
 LANZA Raimondo, XV
 LA PAROLA Francesco, 395
 LA TORRE Pio, X
 LEGGIO Luciano, XVIII, XXVII
 LEGGIO Maria Antonietta, XXVI
 LENZI Guido, 255, 267
 LIBRICI Luigi, XXVII
 LIBRICI Santo, XXVII
 LIMA Salvatore, XX
 LISOTTA Giuseppe, XX
 LIZIO Nunzia, 739
 LIZZI Ermanno, XXVII
 LO CASCIO Luigi, 94
 LO COCO Giovanni, XXVI
 LOMBARDO, 129 e *passim*, 138, 547 e *passim*, 558
 LOMBARDO Angelo, 95
 LOMBARDO Francesco, 468, 615, 723
 LOMBARDO Luigi, 284, 455 e *passim*, 460, 539
 LO VERSO Pietro, 94
 LUCANIA Salvatore, XXVI
 LUONGO Salvatore, 708
 LUPARELLO, 312
 LUPPINA Salvatore, 172

M

MACALUSO Santi, 94, 99 e *passim*, 101 e *passim*
 MADONIA Castrense, XXVI
 MAFFAZZOLI Alessio, 476, 622
 MAICO, 344
 MAITRE Prosper Robert E., 685
 MAGADDINO Gaspare, XXI e *passim*
 MALAGUGINI Alberto, X
 MANDALARI Giuseppe, 455, 459 e *passim*
 MANGANO Angelo, XXVI
 MANGIAFRIDDA Antonino, XXVI
 MANGIAPANE Giuseppe, XXVII
 MANGIARACINA, 312
 MANNELLA, 391
 MARASÀ Vito, 89, 93
 MARCHESE Ernesto, XXVII
 MARCHESE Vincenzo, XVIII
 MARCIANÒ Domenico, 131 e *passim*, 146, 202 e *passim*, 207 e *passim*, 217, 300 e *passim*, 308, 406 e *passim*, 417, 442, 592 e *passim*, 644

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MARCIANÒ Raffaele, 202, 208, 217, 407
 MARIANO, 310
 MARINO Francesco Paolo, XXIII
 MARINO Vincenzo, 104
 MARLETTA Remo, 202 e *passim*, 208, 217
 MARRONE, 101
 MARTINOZZI Maria Teresa, 420 e *passim*, 591
 MARZAGALLI Vincenzo, 8, 10
 MATHIEU Jaques, 250, 254 e *passim*, 262 e *passim*, 581, 586, 633, 683
 MATHIEU Marie Eugène, 250, 254 e *passim*, 262 e *passim*, 581, 586, 633, 683
 MATRANGA Giuseppe, 101
 MATTA Giovanni, 107, 113
 MAZZETTI Carlo, 203, 208, 217, 406
 MC CLELLAN, XXII
 MELI Maria, 740
 MESSINEO, 504
 MIALLO Gaetano, XXI
 MIAMONE Francesco Paolo, 433
 MIANO Paolo, 195
 MICELI Giuseppe, XVI
 MIGNOSI Raimondo, XX
 MINEO F. Paolo, 91, 100
 MINNONE Francesco Paolo, 437
 MIRAGLIA Accursio, XXVI
 MIRTO Enrico, 195, 227, 299, 237, 240, 246 e *passim*, 264 e *passim*, 276, 291, 299, 563, 586, 617 e *passim*, 623, 638, 656, 734
 MONCADA (f.lli), XVIII
 MONCADA Salvatore, XVIII
 MONTALBANO Giuseppe, XV
 MORSO, 158 e *passim*
 NAPOLI Dino, 8, 72
 NATOLI, 130 e *passim*, 136, 140 e *passim*, 152, 286 e *passim*, 290, 315, 415, 717, 727, 753, 756

N

NAVARRA Michele, XXIII e *passim*
 NICOLETTI Rosario, 175, 199, 518, 702
 NICOLETTI Vincenzo, 8, 10 e *passim*, 16 e *passim*, 27 e *passim*, 37, 45 e *passim*, 71 e *passim*
 NICOSIA Angelo, X, XII, XIX, XXVII, 123
 NOTO SARDEGNA A., 385
 NOVARA Giovanni, 432
 NOVARI Pier Filippo, 307, 594

O

ORETO E., 475
 ORLANDI Giuseppe, 135, 591

P

PAFUNDI Donato, 5 e *passim*
 PAGANO Leonarda, 743
 PALERMITANO, 133

PALUMBO Francesco, XXVII
 PANTALEONE Michele, XV
 PANTANO Andrea, 172
 PANZECA Giorgio, XXVI, 103
 PAPASIAN Gerard G., 229 e *passim*, 232 e *passim*, 243, 250 e *passim*, 254, 260 e *passim*, 276, 350, 445, 579 e *passim*, 586, 633, 637, 669, 672, 677 e *passim*, 684 e *passim*, 734
 PASQUA Giovanni, XXIII
 PATERNÒ, XVIII
 PATTI, 132 e *passim*
 PECORARO Lorenzo, XIX
 PECORARO Lorenzo Giuseppe, XIX e *passim*
 PECORARO Umberto, 92, 94, 100
 PEDICONE Giuseppe, 373, 381, 428 e *passim*, 432, 437
 PELLEGRINO Bartolomeo, 423
 «PEPPINO» (don), 146, 747
 PERTINI Sandro, X
 PETRUNO Rosario, 372, 381, 428 e *passim*, 432, 437
 PIAZZA Giacomo, 373, 433
 PIAZZA Giuseppe, 437
 PICCIOTTO Francesco, 748 e *passim*
 PINZELLO, 95 e *passim*
 PIPITONE Domenico, 98
 PIRAINO Antonino, XXIII
 PIRRI Piero, 142, 155, 198, 222, 248, 330, 673 e *passim*, 679 e *passim*
 PIRRONE Tommaso, 103
 PLENTEDA Angelo, XXVI
 POLIZZOTTO Ignazio, 161 e *passim*
 POMILLA Biagio, XXIII
 PRINZIVALLI Giuseppe, 556 e *passim*, 565 e *passim*, 748
 PULLARA Leopoldo, 143, 286

Q

QUARTARARO Antonino (o Antonio), 93, 98

R

RAGONESE A., 354
 RAGONESE Pietro, 9
 RAGUSA Mario, 130, 289, 757
 RALLO Michele, 155
 RAMACCIA Attilio, XXVII
 RAMACCIA Pasquale, XXVII
 RANDAZZO Gaetano, XVIII
 RANDAZZO Filippo, 89, 93, 723
 RANDAZZO Vincenzo, XVIII
 RAJ G., 494
 RANUCCI Elvenio, 577
 RAVALLI Giovanni, 87
 REALE, 286
 RIBAUDO Antonino, 347
 RICCOBENE, 37
 RIINA Giacomo, XXIII
 RIINA Salvatore, XXIII

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RIMI Filippo, XXVII
 RIMI Vincenzo, XXVII
 RIPARI MARSILI Elena, 202 e *passim*, 217
 RIZZOLI Alfonso, XX
 RIZZOTTO Placido, XXIII
 RIZZUTO Domenico, 283
 ROMANO Benedetto, 169
 ROSATO Anthony, 363, 402, 436
 ROSATO Antonino, 152, 373, 381 e *passim*, 395, 403, 429, 432 e *passim*, 437 e *passim*, 453, 588 e *passim*
 ROSATO Antonino Ettore, 605
 ROSATO Sante, 403
 ROSSI Pietro, XVI
 ROVELLI, 404
 RUBINO Raffaele, 281
 RUSSO, 131 e *passim*, 152
 RUSSO Giovanni, XXIV
 RUSSO Giuseppe, 280, 746
 RUTELLI Mario, 754

S

SACCÀ Maria, 403
 SACCO Giovanni, XXVI
 SACHELI Giovanni, XXVI
 SALADINO Giuliano, XXVII
 SALAMONE Antonino, 103
 SALEMI Vincenzo, 89, 93
 SALES, 363
 SANNASARDO Vincenzo, 8
 SANTAGNELLO Antonio, 607
 SANTANIELLO, 616
 SANTANIELLO Antonio, 464
 SANTANIELLO Gaetano, 474 e *passim*, 610, 622, 626, 652, 654, 724
 SANTINI Giovanni, XVII
 SAPORITO, 723
 SCAGLIONE Pietro, XXIV
 SCARAMUCCI, XXI
 SCIORTINO Giordano, 100
 SCIORTINO Girolamo, 89, 92 e *passim*
 SCIORTINO Giuseppe, 89, 92 e *passim*, 100
 SCIRA Antonina, XVI
 SELVAGGIO Santo, XXVII
 SEMILIA (figli), XVIII
 SEMILIA Antonino, XVIII
 SEVERINI Lucio, 600, 710
 SEVERINI Maria Grazia, 708
 SINAGRA Vincenzo, 155, 198, 222 e *passim*, 248, 674 e *passim*
 SINICOPRI, 310
 SIRCHIA Giuseppe, 89, 93 e *passim*, 98 e *passim*
 SOFIA Giuseppe, 742
 SORCI Giovanni, XIX
 SOVERA Giovanni, 437, 590
 SPAGNOLLI Giovanni, X
 SPARTI Francesco, 454
 SPATRISANO Giuseppe, 231, 235 e *passim*, 243, 268, 563, 573, 578, 584, 643, 669, 672, 716

SPITALERI Francesco, 93
 STADERINI, 406, 642
 STERN Michael, XV
 STREVA Francesco Paolo, XXIII

T

TAGLIAVIA Gaspare, 91
 TANDOY Cataldo, XXVII
 TAORMINA Antonino, 89, 93 e *passim*
 TARDIBUONO Luigi, XXVI
 TASQUIER Giovanni, XXVI
 TERESI Francesco, 385, 413, 562, 609, 613, 721 e *passim*, 724, 730, 733
 TERMINI Maria, 161 e *passim*
 TERRANOVA Antonino, XIX
 TERRANOVA Cesare, X, XXIII
 TERRASI Alfredo, 9
 TINÈ Luigi, 624
 TORRETTA Pietro, XXIV, 102
 TOSTI CROCE Giovanni, 201, 208, 217, 543, 645
 TRAPANI Santo, 93, 98
 TRINCANATO Gaetano, 189, 194, 198 e *passim*, 220, 224, 227 e *passim*, 230 e *passim*, 240, 248, 276, 575, 579, 674, 676, 684, 686, 689
 TSEKOURIS Giorgio, XXVII

U

ULIZZI Emanuele, 98
 URSO Stefano, 89, 93 e *passim*, 98
 UTVEGGIO Michele, 743

V

VASSALLO Francesco, XIX, 101
 VAVASOTTO, 131 e *passim*
 VELLA Benito, 436
 VERZOTTO Graziano, XVI
 VINEIS Manlio, X

W

WACHS A., 488

Z

ZANCARA Giovanni, 96
 ZAPPALÀ, 727
 ZEVI Bruno, 9, 16, 45, 71 e *passim*
 ZIINO Vittorio, 9, 231, 235 e *passim*, 243, 268, 563, 573, 578, 584, 643, 669, 672, 716
 ZOTTA Michele, XXVI
 ZUCCALÀ Michele, XXII
 ZUMBO Maria Teresa, 743

Planimetria relativa al piano territoriale
di coordinamento della città di Palermo.

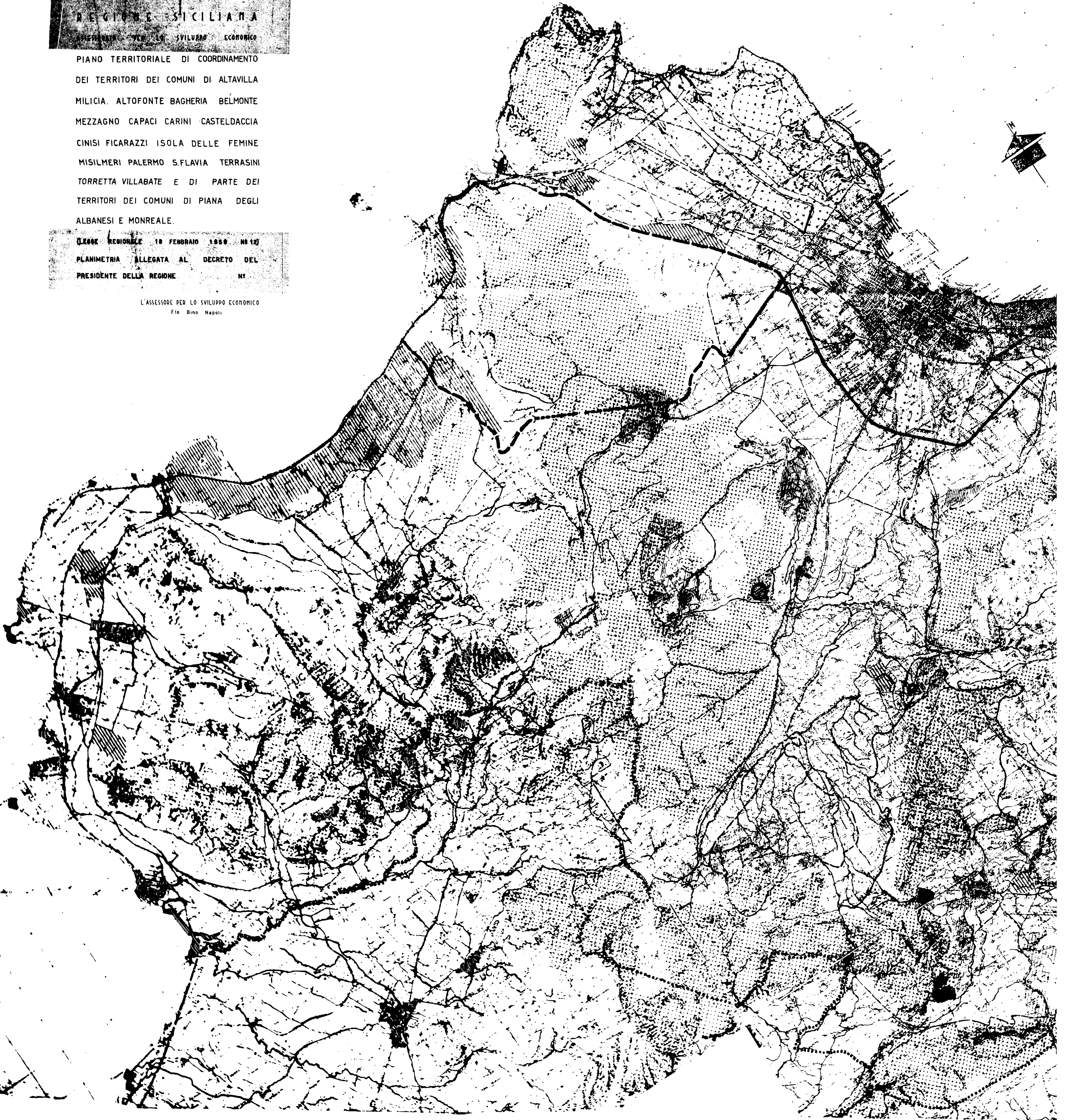
(Cfr. pag. 119).

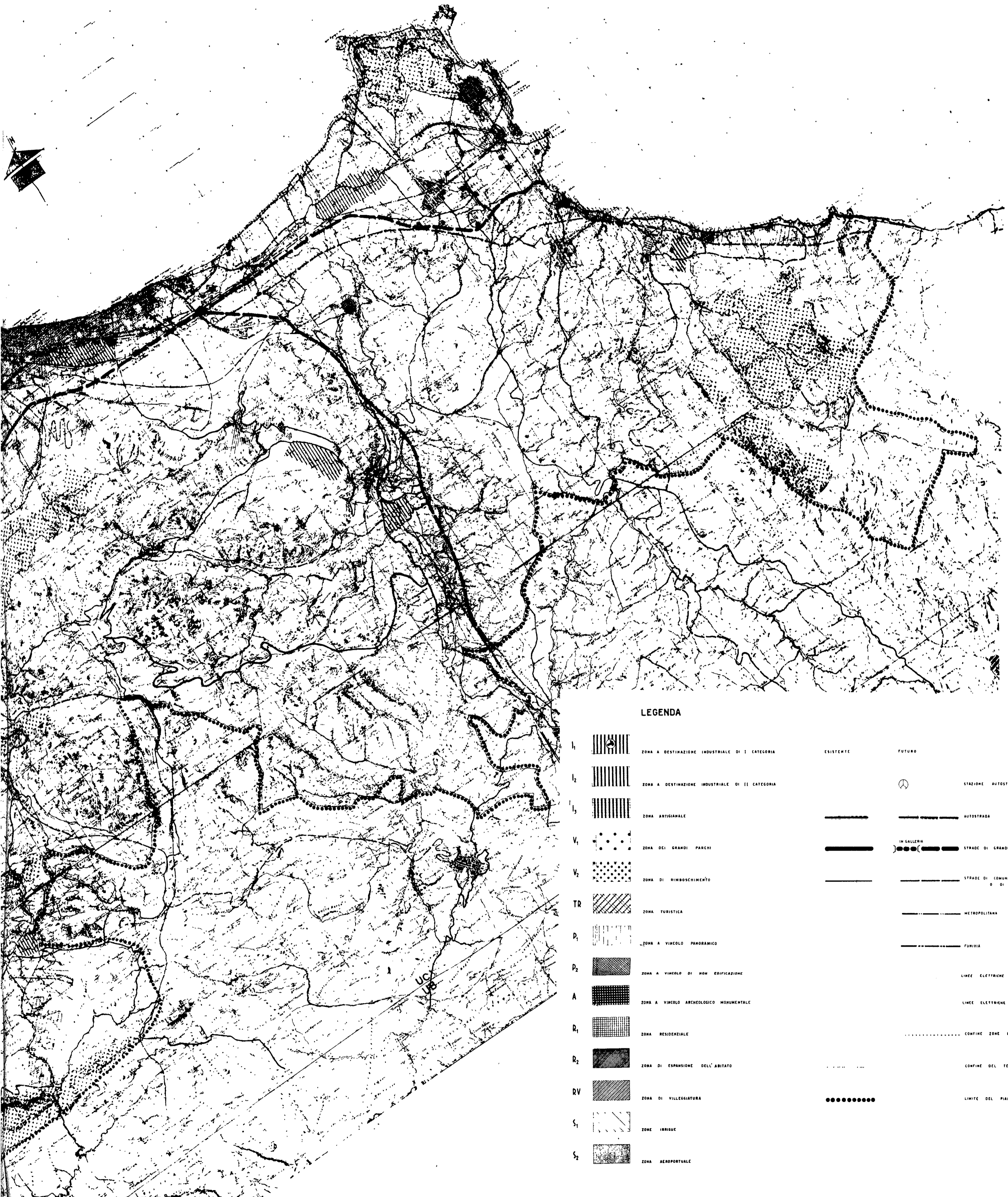
REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO
DEI TERRITORI DEI COMUNI DI ALTAVILLA
MILICIA. ALTOFONTE BAGHERIA BELMONTE
MEZZAGNO CAPACI CARINI CASTELDACCIA
CINISI FICARAZZI ISOLA DELLE FEMINE
MISILMERI PALERMO S.FLAVIA TERRASINI
TORRETTA VILLABATE E DI PARTE DEI
TERRITORI DEI COMUNI DI PIANA DEGLI
ALBANESE E MONREALE.

LEGE REGIONALE 10 FEBBRAIO 1956 N. 12
PLANIMETRIA ALLEGATA AL DECRETO DEL
PRESIDENTE DELLA REGIONE N. 1

L'ASSESSORE PER LO SVILUPPO ECONOMICO
Fio Bino Napoli





LEGENDA

I ₁		ZONA A DESTINAZIONE INDUSTRIALE DI I CATEGORIA	ESISTENTE	FUTURO
I ₂		ZONA A DESTINAZIONE INDUSTRIALE DI II CATEGORIA		STAZIONE AUTOSTRADA
I ₃		ZONA ARTIGIANALE		AUTOSTRADA
V ₁		ZONA DEI GRANDI PARCHI		IN GALLERIA
V ₂		ZONA DI RIMBOSCHIMENTO		STRADE DI GRANDE COMUNICAZIONE
TR		ZONA TURISTICA		STRADE DI COMUNICAZIONE INTERCOMUNALE O DI INTERESSE REGIONALE
P ₁		ZONA A VINCOLO PANORAMICO		METROPOLITANA
P ₂		ZONA A VINCOLO DI NON EDIFICAZIONE		FUNIVIA
A		ZONA A VINCOLO ARCHEOLOGICO MONUMENTALE		LINEE ELETTRICHE DI TRASPORTO
R ₁		ZONA RESIDENZIALE		LINEE ELETTRICHE DI DISTRIBUZIONE
R ₂		ZONA DI ESPANSIONE DELL'ABITATO		CONFINE ZONE IRRIGUE
RV		ZONA DI VILLEGGIATURA		CONFINE DEL TERRITORIO DEI COMUNI
S ₁		ZONE IRRIGUE		LIMITE DEL FIAMM
S ₂		ZONA AEROPORTUALE		

Pianta della città di Palermo con-
trassegnata come documento 635.

(Cfr. pag. 121).



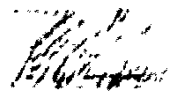
"FAMIGLIE"



"FAMIGLIE" - DEDITE AL CONTRABBANDO



ALCUNE ZONE SATELLITI



AREE DI ESPANSIONE PIÙ SIGNIFICATIVE



AREE DI MAGGIOR INTERESSE

